



Über dieses Buch

Dies ist ein digitales Exemplar eines Buches, das seit Generationen in den Regalen der Bibliotheken aufbewahrt wurde, bevor es von Google im Rahmen eines Projekts, mit dem die Bücher dieser Welt online verfügbar gemacht werden sollen, sorgfältig gescannt wurde.

Das Buch hat das Urheberrecht überdauert und kann nun öffentlich zugänglich gemacht werden. Ein öffentlich zugängliches Buch ist ein Buch, das niemals Urheberrechten unterlag oder bei dem die Schutzfrist des Urheberrechts abgelaufen ist. Ob ein Buch öffentlich zugänglich ist, kann von Land zu Land unterschiedlich sein. Öffentlich zugängliche Bücher sind unser Tor zur Vergangenheit und stellen ein geschichtliches, kulturelles und wissenschaftliches Vermögen dar, das häufig nur schwierig zu entdecken ist.

Gebrauchsspuren, Anmerkungen und andere Randbemerkungen, die im Originalband enthalten sind, finden sich auch in dieser Datei – eine Erinnerung an die lange Reise, die das Buch vom Verleger zu einer Bibliothek und weiter zu Ihnen hinter sich gebracht hat.

Nutzungsrichtlinien

Google ist stolz, mit Bibliotheken in partnerschaftlicher Zusammenarbeit öffentlich zugängliches Material zu digitalisieren und einer breiten Masse zugänglich zu machen. Öffentlich zugängliche Bücher gehören der Öffentlichkeit, und wir sind nur ihre Hüter. Nichtsdestotrotz ist diese Arbeit kostspielig. Um diese Ressource weiterhin zur Verfügung stellen zu können, haben wir Schritte unternommen, um den Missbrauch durch kommerzielle Parteien zu verhindern. Dazu gehören technische Einschränkungen für automatisierte Abfragen.

Wir bitten Sie um Einhaltung folgender Richtlinien:

- + *Nutzung der Dateien zu nichtkommerziellen Zwecken* Wir haben Google Buchsuche für Endanwender konzipiert und möchten, dass Sie diese Dateien nur für persönliche, nichtkommerzielle Zwecke verwenden.
- + *Keine automatisierten Abfragen* Senden Sie keine automatisierten Abfragen irgendwelcher Art an das Google-System. Wenn Sie Recherchen über maschinelle Übersetzung, optische Zeichenerkennung oder andere Bereiche durchführen, in denen der Zugang zu Text in großen Mengen nützlich ist, wenden Sie sich bitte an uns. Wir fördern die Nutzung des öffentlich zugänglichen Materials für diese Zwecke und können Ihnen unter Umständen helfen.
- + *Beibehaltung von Google-Markenelementen* Das "Wasserzeichen" von Google, das Sie in jeder Datei finden, ist wichtig zur Information über dieses Projekt und hilft den Anwendern weiteres Material über Google Buchsuche zu finden. Bitte entfernen Sie das Wasserzeichen nicht.
- + *Bewegen Sie sich innerhalb der Legalität* Unabhängig von Ihrem Verwendungszweck müssen Sie sich Ihrer Verantwortung bewusst sein, sicherzustellen, dass Ihre Nutzung legal ist. Gehen Sie nicht davon aus, dass ein Buch, das nach unserem Dafürhalten für Nutzer in den USA öffentlich zugänglich ist, auch für Nutzer in anderen Ländern öffentlich zugänglich ist. Ob ein Buch noch dem Urheberrecht unterliegt, ist von Land zu Land verschieden. Wir können keine Beratung leisten, ob eine bestimmte Nutzung eines bestimmten Buches gesetzlich zulässig ist. Gehen Sie nicht davon aus, dass das Erscheinen eines Buchs in Google Buchsuche bedeutet, dass es in jeder Form und überall auf der Welt verwendet werden kann. Eine Urheberrechtsverletzung kann schwerwiegende Folgen haben.

Über Google Buchsuche

Das Ziel von Google besteht darin, die weltweiten Informationen zu organisieren und allgemein nutzbar und zugänglich zu machen. Google Buchsuche hilft Lesern dabei, die Bücher dieser Welt zu entdecken, und unterstützt Autoren und Verleger dabei, neue Zielgruppen zu erreichen. Den gesamten Buchtext können Sie im Internet unter <http://books.google.com> durchsuchen.



Informazioni su questo libro

Si tratta della copia digitale di un libro che per generazioni è stato conservata negli scaffali di una biblioteca prima di essere digitalizzato da Google nell'ambito del progetto volto a rendere disponibili online i libri di tutto il mondo.

Ha sopravvissuto abbastanza per non essere più protetto dai diritti di copyright e diventare di pubblico dominio. Un libro di pubblico dominio è un libro che non è mai stato protetto dal copyright o i cui termini legali di copyright sono scaduti. La classificazione di un libro come di pubblico dominio può variare da paese a paese. I libri di pubblico dominio sono l'anello di congiunzione con il passato, rappresentano un patrimonio storico, culturale e di conoscenza spesso difficile da scoprire.

Commenti, note e altre annotazioni a margine presenti nel volume originale compariranno in questo file, come testimonianza del lungo viaggio percorso dal libro, dall'editore originale alla biblioteca, per giungere fino a te.

Linee guida per l'utilizzo

Google è orgoglioso di essere il partner delle biblioteche per digitalizzare i materiali di pubblico dominio e renderli universalmente disponibili. I libri di pubblico dominio appartengono al pubblico e noi ne siamo solamente i custodi. Tuttavia questo lavoro è oneroso, pertanto, per poter continuare ad offrire questo servizio abbiamo preso alcune iniziative per impedire l'utilizzo illecito da parte di soggetti commerciali, compresa l'imposizione di restrizioni sull'invio di query automatizzate.

Inoltre ti chiediamo di:

- + *Non fare un uso commerciale di questi file* Abbiamo concepito Google Ricerca Libri per l'uso da parte dei singoli utenti privati e ti chiediamo di utilizzare questi file per uso personale e non a fini commerciali.
- + *Non inviare query automatizzate* Non inviare a Google query automatizzate di alcun tipo. Se stai effettuando delle ricerche nel campo della traduzione automatica, del riconoscimento ottico dei caratteri (OCR) o in altri campi dove necessiti di utilizzare grandi quantità di testo, ti invitiamo a contattarci. Incoraggiamo l'uso dei materiali di pubblico dominio per questi scopi e potremmo esserti di aiuto.
- + *Conserva la filigrana* La "filigrana" (watermark) di Google che compare in ciascun file è essenziale per informare gli utenti su questo progetto e aiutarli a trovare materiali aggiuntivi tramite Google Ricerca Libri. Non rimuoverla.
- + *Fanne un uso legale* Indipendentemente dall'utilizzo che ne farai, ricordati che è tua responsabilità accertarti di farne un uso legale. Non dare per scontato che, poiché un libro è di pubblico dominio per gli utenti degli Stati Uniti, sia di pubblico dominio anche per gli utenti di altri paesi. I criteri che stabiliscono se un libro è protetto da copyright variano da Paese a Paese e non possiamo offrire indicazioni se un determinato uso del libro è consentito. Non dare per scontato che poiché un libro compare in Google Ricerca Libri ciò significhi che può essere utilizzato in qualsiasi modo e in qualsiasi Paese del mondo. Le sanzioni per le violazioni del copyright possono essere molto severe.

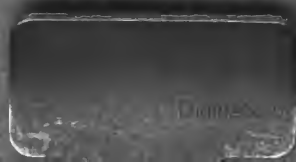
Informazioni su Google Ricerca Libri

La missione di Google è organizzare le informazioni a livello mondiale e renderle universalmente accessibili e fruibili. Google Ricerca Libri aiuta i lettori a scoprire i libri di tutto il mondo e consente ad autori ed editori di raggiungere un pubblico più ampio. Puoi effettuare una ricerca sul Web nell'intero testo di questo libro da <http://books.google.com>

4^o Ital. 300 m / 2



**BIBLIOTHECA
REGIA
MONACENSIS.**



<36603550290010

<36603550290010

Bayer Staatsbibliothek

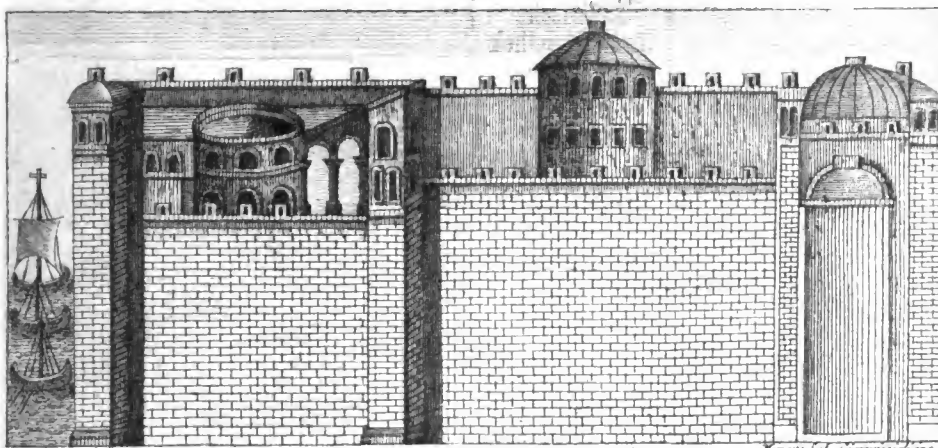
MONUMENTI RAVENNATI

D E'

SECOLI DI MEZZO

PER LA MAGGIOR PARTE INEDITI.

TOMO II.



ex Musivo S. Apollinaris novi Ravennae.

V E N E Z I A


2

M. DCCCII.

Bayerische
Staatsbibliothek
MÜNCHEN

A L L A
CITTÀ DI RIMINO

IL CONTE MARCO FANTUZZI.

 *E non poche Carte Rimini-
nesi, comprese in questa mia
Collezione, e specialmente il
Codice Bavaro mi fanno sup-
porre, che possa riuscirvi gra-*

dità . La Città di Rimini è abbastanza celebre, nè abbisogna delle mie lodi. Può essere però maggiormente illustrata la sua Storia, ed a ciò mi compiaccio contribuire coi Monumenti de' Secoli di mezzo, che vi presento .

Di Venezia li 2. Ottobre 1801.



Ercole Orario.

PROSPETTO DEL SECONDO TOMO.

S I. Stimolato da Persone intelligenti a non essere tanto riservato riguardo a monumenti da altri già pubblicati, specialmente quando possono servire a meglio dilucidare alcuni de' principali oggetti Storici di questa mia raccolta, ne esibisco in questo secondo Tomo qualcuno di più. Il primo è una Carta già pubblicata dal Muratori, la quale dà notizia della esistenza di Monaci Regolari in S. M. in Cosmedin fino dall'anno 767; siccome di quelle Monache delle quali diedi

un cenno nel Tom. I, §. 26; e di più fondi, fra quali forse potrebbe trovarsi indizio di Massa Lombarda nel
(1) Casale Paoli, e del Castello di Cunio.

§. II. Il secondo è una Carta dell'a. 858 pubblicata già dal Margarini, e dipoi più correttamente dagli Annalisti Camaldolesi, e da altri, riguardante lo stabilimento de' Monaci regolari in S. M. in Palazzolo, e
(2) fondazione di quell'insigne Monastero, unito a quello della Rotonda, e dipoi nel XV Secolo a quello di S. Vitale. Questo riguardevole monumento giustamente difeso dagli Annalisti suddetti, oltre le molte interessanti cose, che racchiude, dà un'idea de' confini dell'Isola di Palazzolo, del corso del Fiume Badarèno, e del Monastero della Rotonda fin d'allora chiamato *ad memoriam Regis, & ad Pharum*.

§. III. Il terzo è un celebre placito Feretrano pubblicato già dal Sig. Annibale degli Abbatì Olivieri, e dall'Arciprete Marini. Non è ignoto, che il M. Feltro per molti Secoli fu considerato parte di Romagna. Oltre l'Orso Duca risultante da questa Carta dell'a. 885, e li molti Dativi, Scabini, Maestri de' Soldati ecc. si ha notizia di più luoghi del M. Feltro fin d'allora esistenti, e del Monastero di S. Marino nel Monte Titano. Altro celebre placito di Giovanni PP. e Ottone Imperatore dell'a. 967 meritava di essere inserito in questa raccolta, anche perchè celebrato nel Monastero di S. Severo di Classe, coll'assistenza di cospicui Personaggi, e riguardante un fatto della Storia Ravennate.

§. IV. Sieguono dipoi alcune Carte Pomposiane pub-

(1) Massa Lombarda fu chiamata in più carte posteriori *Massa S. Pauli*. *nunc Monasterium S. Marie esse videtur infra Bainum non longe ab Ravenna*
(2) A tempi dell'Agello Scrittore anteriore a questa carta esisteva la Chiesa di S. M. in Palazzolo. In Vita S. Jo: = *Millario VI.* = Probabilmente l'Agello, o lo Scrittore del Codice errarono nella parola *Balneum*. Forse doveva dire *Badarènum*.

blicate dal P. Federici, ed altre dagli annalisti Camaldolesi, dall'Amadesi, Muratori ec. Il numero di queste Carte da altri pubblicate non oltrepassa le ventiquattro, ed alcune sono state da me corrette sugli originali. Per non accrescere soverchiamente il numero delle Carte da altri pubblicate, e nel tempo stesso per facilitare la conoscenza di quegli oggetti Storici, che ho in più particolare considerazione, e fra gli altri la topografia della Città di Ravenna, e suo territorio, ed anche della Romagna, dò al num. 141 un estratto di più carte pubblicate dal Federici, e al Num. 145 dagli Annalisti Camaldolesi.

S. V. Questo secondo Tomo comprende solamente CXXXV Monumenti; ma oltre li due sopra enunciati estratti ve ne aggiungo molti altri di diversi Archivi Ravennati, giacchè non potei averne gli Originali, o non ne credetti necessaria l'intera copia, che in sostanza sono l'estratto di altre 850 carte. Riguardo alle cose meno interessanti ciò basta. Per le più importanti ~~è sufficiente~~, o almeno ~~sempre meglio~~, che nulla. Qualcuno forse crederà quasi inutili la maggior parte di questi estratti, ed anche non poche carte, comechè riguardanti privati affari, e cose di poco, o nullo momento. Ma tale obbietto non me l'attendo dagli amanti della Storia, è molto meno da quelli di Ravenna, ed anche di tutta la Romagna, ne' quali è rimasto, o può risorgere il genio di conoscere, ed illustrare le cose patrie. Questi conosceranno agevolmente quante notizie interessanti ponno direttamente, ed anche indirettamente desumersi da investiture, da atti privati, e fin anche da carte a noi più vicine, e dalle loro combinazioni, onde meglio conoscere le antiche cose, ed ampliare, e correggere gli Storici, che non tutto poterono vedere, nè combinare.

S. VI. Per gl'indici ho seguito il medesimo siste-

ma che nel primo Tomo, a riserva di qualche variazione. Se sono contento del sistema, non sono però soddisfatto della esecuzione, perchè non interamente corrispondente alla mia idea, la quale se non è totalmente nuova è per altro di una estensione, e direzione non frequente. Per eseguirla pienamente a norma della mia idea occorreva più tempo, più fatica, piena quiete, e qualche ajuto. Anche l'indice di questo Tomo è molto mancante riguardo ai nomi, cognomi, fondi, ed altre cose. A ciò supplirò nell'occasione di un Indice generale dopo cinque o sei tomi, lo che sarà di maggior comodità per gli amanti delle antiche cose, di minor imbarazzo per me, e di minor ritardo alla pubblicazione de' documenti, che in sostanza è la cosa, che più interessa.

Chiese.

§. VII. Passo ora a dare qualche conto di non poche cose interessanti, che risultano da questo secondo Tomo. Le Chiese di Ravenna, e suo Territorio nominate in esso, e che non lo furono nel primo, le ho nell'indice contrassegnate coll'asterisco *. Queste, non comprese le Pievi, ascendono al numero di cento dodici. Le altre indicate nel primo Tomo, e di molte delle quali si aggiungono memorie in questo, sono (3) cento venti sei. Questo gran numero di Chiese sembrerebbe incredibile se non fosse dimostrato. Non tutte le nuove Chiese indicate in questo secondo Tomo sono insigni, nè antiche. Gioverà però non poco il conoscerle, e per la loro situazione, e per varie epoche della loro fondazione, ed esistenza, e perchè non



(3) Tommaso Tomai nella Sua Storia di Ravenna pag. 31 dice, che le Chiese di Ravenna erano trecento sessantanove. Quando lessi tal cosa non seppi crederla. Ora necessariamente ne sono persuaso, almeno per il numero, che le mie carte di-

mostrano, e che certamente non tutte le comprendono. Agnello ne indica qualche altra della quale fin' ora non ho trovato memoria. Ed altre pure ne accennano il Rossi, il Fabbri ec.

tutte furono note agli Storici Ravennati, e per molti altri oggetti. E' da riflettersi, che alcune antiche Chiese nominate in Carte Pontificie, Imperiali, e Arcivescovili erano già prima state distrutte. Ma se ne volle in allora conservare il titolo, e fors'anche il dominio del luogo dove erano erette, e de' beni, che loro appartenevano; o anche senza gran riflessione, si proseguì nelle nuove conferme, e privilegi a nominare ciò che era stato descritto nelle antecedenti concessioni, non facendosi conto se esistessero, o no.

§. VIII. Del Monastero di S. Andrea Maggiore altre copiose notizie esibisco in questo Tomo, siccome degli annessi Monasteri di S. M. in Cereseo, e di S. Martino dopo la Chiesa Maggiore. Nell'altro Tomo indicai il primo Ab. regolare di S. Andrea nella persona di Orso negli anni 1001, e 1002, e nel 1004 già introdotevi le Monache di S. Martino. In questo è nominato nell' 1003 Martino Abbate, che dovette essere il secondo, ed ultimo. Sarà altresì osservabile, che qualche volta vi furono in S. Andrea più Abba-⁽⁴⁾desse nel tempo medesimo, e si troveranno più chiari indizj della situazione del Monastero di S. Martino da memoria del 1262. Crescono altresì le notizie sopra il Monastero di S. M. in Palazzolo, e l'altro a lui unito di S. M. dal Faro, che in Carta del 1064 si cominciò a chiamare della Rotonda, siccome del Monastero di S. Appollinare novo, e di quelli di S. Alberto, e di S. Lorenzo in Cesarea, di cui produco interessante diploma di Federico Barbarossa &c.

S. Andrea.

S. M. in Palazzolo.

Rotonda.

§. IX. Del Monastero di S. Giorgio in Tavola fuori di Città in vicinanza della Rotonda, poco illustrato da Storici Ravennati prima degli Annalisti Camaldolesi,

S. Giorgio.

(4) All'anno 1178, e ne' seguenti vi è memoria di un Abbadessa di S. Andrea detta Abbadessa maggiore.

e dell'altro di S. Mercuriale in Città appena nominato (5) esibisco non poche notizie. La prima di S. Giorgio è dell'anno 858. Nel Tomo antecedente si è veduto un Sergio Chierico e Notaio della Chiesa Ravennate Abbate di questo Monastero negli anni 964, e 972. In questo si vede un Sergio Archidiacono, ed Abbate nell'a. 1015. Poco dopo divenne Monastero di Monache, perchè nell'a. 1019 ne era Abbadessa Ratilda, e le Monache vi si mantennero fino all'a. 1173. In S. Mercuriale trovo Abbati dall' a. 948, fino all'a. 998. Questo Monastero fu dipoi unito alle Monache di S. Giorgio. Imica era Abbadessa dell'uno, e dell'altro nell'a. 1098, ed altre Abbadesse proseguirono ad esserlo in questi due Monasteri uniti almeno fino al 1173. Nell'a. 1176 si trova un Domenico Abbate di S. Mercuriale, e nell'a. 1183 un Farolfo Abbate col titolo ancora di S. Giorgio fino al 1188. Nell'a. 1222 S. Giorgio si chiamava Canonica, *et q. olim Monasterium fuit*. Nell'a. 1227 in S. Mercuriale vi era un Prete Lazaro Rettore, e nel 1233 vi erano li Frati Minori Conventuali, li quali vi dimorarono fino all'a. 1263, in cui passarono a S. Pietro Maggiore, già Basilica degli Appostoli, ora detta S. Francesco. Il luogo dov' era S. Giorgio è certo, perchè vi rimaneva pochi anni sono una piccola Chiesa eretta probabilmente sulle rovine dell'antica. Il luogo del Monastero di S. Mer-

(5) L' Agnello nominò due volte una Chiesa di S. Giorgio edificata dagli Arianiani, e sembra in vicinanza del luogo detto Tavola. *In Vita S. Maximiani = Et predicta Episcopia usque ad nostra tempora permanserunt peneque annos 26 demolita sunt iubente Valerio Presule =* Se il Tempio era il medesimo, converrebbe dire, che la Chiesa di S. Giorgio fosse dipoi stata rifabbricata. Nella vita poi

di S. Agnello = *Ecclesiam B. Georgii reconciliavit temporibus Basilii junioris, Sicut in ipso relegitur Tribunali =* Un tal passo sembra indicare l' esistenza della Chiesa. Potrebbe perciò supporre che nell' antecedente passo il Codice sia errato, e che la demolizione debba intendersi della sola Chiesa di S. Eusebio. Non è nuova nell' Agnello la confusione del plurale col singolare.

curiale non sarà difficile fissarlo colla scorta, e combinazione delle molte Carte, e Memorie, che pubblico, piuttostochè coll'asserzione dello Storico Fabbri.

§. X. Anche della Chiesa di S. Barbara si avranno quindi innanzi maggiori cognizioni di quelle che ne ebbero gli Storici Ravennati, anzi si potranno correggere alcuni errori de' medesimi su questa Chiesa, e si riconoscerà di molto più antica. La Basilica di S. Pullione resta maggiormente conosciuta, e di un'altra Chiesa di S. Stefano detto giuniore, e sua situazione si acquisteranno notizie, onde non confonderlo nè con altra di S. Stefano in Marmorata, nè con quella di S. Stefano in Olivis, e molto meno colla Basilica di S. Stefano maggiore. Da più carte, e memorie si riconosce, che la Chiesa di S. M. in Virtute era situata vicino a Porta S. Lorenzo, togliendosi così il dubbio del Fabbri, che potesse essere la Chiesa di S. Mammolino demolita circa venti anni sono. Potrebbe però dubitarsi, che fosse la stessa di S. M. in Senodochio detta in qualche carta anche Imperiale. Se erano diverse erano però vicine.

S. Barbara.

S. Stefano.

- §. XI. Nuova credo la scoperta di un'altra Chiesa col titolo de' SS. Giovanni, e Paolo, che nell'a. 1155 *SS. Gio: e Paolo.* dicesi diruta, e situata in poca distanza dalla Torre Fiorentina, vale a dire in luogo assai diverso dall'altra; anch'essa antica, e tutt'ora esistente, perchè rinnovata collo stesso titolo. Molti indizj conducono a credere che la famosa Chiesa de' SS. Gio: e Paolo lodata da Paolo Diacono, e da Venanzio Fortunato, e tanto nominata da Storici Ravennati fosse nel luogo dove esiste l'attuale. Ma la scoperta di questa nuova Chiesa collo stesso titolo potrebbe far nascere qualche dubbio. Se non altro gioverà ad un'avvertenza per non applicare alla esistente Chiesa de' SS. Gio: e Paolo tutte le carte, e notizie, che indicano una Chiesa con

tal nome. La Bolla di Alessandro III. fra tante altre nomina il Monastero di S. Donato. Probabilmente sarà quello indicato dall' Agnello, e così pure quello di (6) S. Demetrio, e più altri, de' quali ora non si ha traccia. Do memoria ancora all' a. 1262 del distrutto Mo- (7) nastero di S. Zenone, che l' Agnello pose in Cesarea, e che deve essere diverso dall' altro di cui do memoria (8) all' a. 1262, comechè situato nella Valle Montone.

S. XII. Ma la Chiesa, che più di tutte può rimanere illustrata con le Carte, e notizie di questo secondo Tomo, si è quella di S. M. in Porto già sul lido del Mare. Si potrà quindi non poco ampliare, e qualche cosa correggere di quanto scrissero più Auto- (9) ri di questa Chiesa, e della insigne Congregazione Portuense. Molti atti, che produco, appartengono al B. Pietro fondatore di questa Congregazione, e Chiesa. Vi è apparenza, che Dante lo confondesse con S. Pier Damiano

„ In quel loco fui io Pier Damiano
 „ E Pietro peccator fui nella casa
 „ Di nostra Donna in sul lito Adriano.

PAR. C XXI.

Altra volta esibii tutte quelle testimonianze ed argo-

(6) In Vita Joannis. = Jo: Abbas Monasterii S. Donati q. v. in Monterione extra portam S. Laurentii, juxta Vandelariam non longe a Monasterio S. M. q. v. ad Blacernas.

(7) Merita attenzione la Chiesa di S. Demetrio, come quel luogo presso cui fu intimato l' esilio, ed espulso S. Appollinare. Agnello in Vita S. Apollinaris = ab Urbe projecerunt non longe ab hac militario VI. ubi ecclesia B. Demetrii antiqua strueta est.]

(8) In Vita S. Agnelli. = Reconciliavit Ecclesiam B. Sergi, quae sita est in

Civitate Classis juxta Viridarium, & B. Zenonis in Cesarea. = Parlando la mia carta di una posterula, e de' muri di Classe, convien dire, che il Monastero di S. Zenone fosse a quella molto vicino. Chi potesse rinvenire ulteriori notizie di questa Chiesa, potrebbero esse determinare il luogo fin dove si estendeva Cesarea, e dove principiava la Città di Classe verso Ravenna.

(9) Gabrielle Penatto istoria tripartita. Gio. Filippo Novariense. Serafino Pasolini relazione della Madonna Greca, e Luoghi Ravennati; Surio, ec. ec.

menti, che fanno credere il B. Pietro Peccatore della ⁽¹⁰⁾ Famiglia degli Onesti. Ora esibisco più documenti, che riguardano la Congregazione da lui istituita, la Canonica, sue possidenze &c. Notabili sono quelli, che fissano la Fabbrica della Chiesa, e Canonica nel a. 1103, e forse prima ancora. Notabili sono le tante donazioni fatte a quella Chiesa, e Canonica; indizio della Religione de' Ravennati, e della opinione, che avevano della portentosa comparsa della Immagine marmorea della B. Vergine in quel lido. Notabili finalmente per l'illustrazione di più cose, e persone, ed anche per la Topografia delle vicinanze di Ravenna, e suo Territorio.

§. XIII. Si rileva da tali Carte e notizie, che il B. Pietro fondatore della Chiesa, e Canonica era nell'a. 1108 chiamato Rettore, e nell'a. 1114 Priore, titolo, che ebbero poi sempre li di lui Successori fino al Decimo quinto Secolo, e de' quali colle mie carte potrassi formarne una quasi non interrotta Serie. ⁽¹¹⁾ Curiose sono le espressioni, anzi le qualità di molte donazioni. E ponno meritare non lieve osservazione le carte, e memorie che riguardano li Conversi, le Officine, il Campanile, l'Ospitalità, le questioni coll'Arcivescovo, l'alloggio d'Imperatori, e Re, le pitture &c. L'Archivio di quella Canonica era copiosissimo. Solo poche carte mi riuscì ottenere. A questa mancanza supplisce in parte l'Indice di quell'Archivio fatto dal P. Ab. Ginanni Cassinense, cortesemente comunicatomi da Monaci di S. Vitale. Quest'indice però non abbracciava tutte le carte Portuensi. Se l'Archi-

(10) De Gente Honestia. Cesenz. 1788.

(11) Mi lusingo, che alla fine di quest'Opera si potranno formare non poche Serie di Abbati, e Rettori di più Chiese,

lo che può riuscire di non poca utilità alla illustrazione di tali Chiese, e potrà anche giovare alla miglior conoscenza della Storia Ravennate.

vio Portuense non è perito, potrà alcuno trovare in esso delle interessanti cose per Ravenna, onde maggiormente illustrare la Storia patria, o almeno ampliare questa raccolta.

§. XIV. Qualche notizia esibisco sulle Chiese di Classe, e Cesarea, le quali per la maggior parte furono distrutte anticamente. E produco anche per tal motivo le Bolle di Alessandro III, dell'a. 1169, e di Urbano IV dell'a. 1262 tanto citate dagli Storici Ravennati, e non mai date per intero. Esse sono utilissime per la Storia delle Chiese di Ravenna. E' da osservarsi però, che esse nominano alcune Chiese, e specialmente di Classe, e Cesarea come esistenti, quando già erano distrutte. Potranno nulladimeno anche per questa parte tali Bolle, e le altre notizie dare qualche lume istorico, e servire a qualche combinazione, da cui altre ne risultino. Riguardo alla Chiesa di S. Appollinare cretta fuori della Città, o Castello di Classe tutt'ora esistente, ho creduto bene riprodurre alla fine di questo prospetto la pittura già pubblicata dagli Annalisti Camaldolesi, e che esiste in un Codice di S. Michele di Murano a Venezia del XIII Secolo; nella quale si rappresenta il fianco della suddetta Chiesa, il Campanile, e fors'anche l'annessa Chiesa de' SS. Marcello, e Felicola, non che un Pino, e S. Romualdo giovane vestito nobilmente, ascoltando un Eremita.

§. XV. Più certe sono le notizie, che trovansi in questo Tomo riguardanti le Chiese del Borgo settentrionale, che molte erano, ed alcune anche illustri, oltre la Rotonda, S. Giorgio in Tavola, e il già da tanto tempo demolito Tempio degli Arianì S. Eusebio, e qualche altro indicato nel primo Tomo. In questo sono osservabili S. Bartolomeo a *Palata*, di cui tutt'ora esiste, o pochi anni fa esisteva ancora fuori di Porta Serrata una piccola Cappella, S. Biagio tutt'

ora esistente, ma non nello stesso luogo; S. Gio: a Marmorata; SS. Cosma, e Damiano; S. Marco; e S. Stefano parimenti detto a Marmorata, o Germinella, se pure non erano Chiese diverse. Non mi ricordo se di alcuna rimanga Cappella, o memoria. Nel caso che no, non sarà difficile a diligente indagatore trovar traccia del loro sito. Ciò molto gioverebbe a precisare qualche punto del corso del fiume Teguriense, ed i luoghi della palata, e marmorata indicanti qualcuno degli antichi porti più vicini a Ravenna, ed a' quali la Rotonda, o qualche Torre annessa alla medesima servì di faro. Il copioso indice delle Chiese somministrerà notizie di più altre, senza che mi carichi di render conto di tutte.

§. XVI. La cortesia dell'insigne Capitolo della Metropolitana di Ravenna, e specialmente del fu Canonico Innocenzo Bezzi mi permise trascrivere da quell'Archivio Capitolare alcune carte, e di altre prenderne nota. Esse arricchiranno questo secondo Tomo, e quindi si avranno notizie di più sorte, e specialmente di varie riflessibili situazioni, e di molte prerogative, giurisdizioni, e possedimenti di quel Capitolo. Altre carte di quel Archivio, e quelle de' Mansionarj, e Sagristani succeduti agli antichi Ostiarj potrebbero maggiormente schiarire l'importante materia delle Chiese, situazioni, fabbriche, fiumi &c. Se essi vorranno favorirmele potrò pubblicarle ne' seguenti Tomi, siccome farò di tutte quelle, che dagli amanti della Storia Patria mi fossero trasmesse.

Capitolo.

§. XVII. Con tali carte, e notizie Capitolari, e con altre ancora si accrescono sempre più le cognizioni sugli Arcidiaconi, Prepositi, Arcipreti, Primicerj, Canonici Cardinali, Cantori, Ostiarj &c. e si acquistano lumi sopra le fabbriche Capitolari, indizio della vita regolare tanto de' Cardinali, che de' Cantori, &c. A mag-

(12)

S. Gio: Battista

(12) Fra li tanti luoghi dell' Agnello da' quali potrebbe risultare, che a suo tempo non vi fossero ancora nè Canonici, nè Cardinali, nè Parrocchie, è osserva-

bile la lettera di Felice IV PP., e le
susseguenti indicazioni del Clero Raven-
nate, che in quell' incontro andò a Ro-
ma.

stesso nome. Si nomina il Claustro nell' a. 1245 un Portico anteriore, la Cimiarcheria &c. Alli PP. Carmelitani fu dipoi concessa questa Chiesa, e Canonica. Trovo, che vi erano nell' a. 1441. Ma il Fabbri assicura, che vi si stabilirono nell' a. 1408, e cita l' Istromento di concessione.

§. XIX. Qualche notizia dò ancora sul Convento de' Parrochi, istituzione non molto antica, ma non comune a tutte le Città, poichè potei ottenere l' Indice di quell' Archivio, che anch' esso in parte produco. Da esso, e molto più da Indici di altri Archivj Ravennati, che ugualmente comunico, non che dalle altre Carte si rileveranno notizie de' diversi Ordini regolari, che furono in Ravenna. Li Monaci qualunque si fossero, oltre quelli de' Monasterj di Classe, e Cesarea furono con diverse vicende in S. Pietro in Vincoli; in Palazzolo, e Rotonda; in S. Alberto nell' Isola del Pereo; in S. M. in Cosmedin; in S. Andrea Maggiore sebbene per poco tempo; in S. Mercuriale, e S. Giorgio; in S. Gio: Evangelista; in S. Vitale &c. Li Canonici Regolari nella Metropolitana, in S. M. in Porto, e fors' anche in S. Gio: Battista. Si hanno notizie anche de' Regolari. Li Frati Minori si vedono in S. Mercuriale fino dal 1233, e nell' a. 1262 in S. Francesco già S. Pietro Maggiore. Li Minori Osservanti, o altri Frati fino dall' a. 1248, e certamente nell' a. 1467 in S. Mamante fuori della Porta di questo nome, passati poi nel 1516 in S. Appollinare novo, già S. Martino in *Palatio*. De' Frati Carmelitani molto tardi come dissi. De' Frati Agostiniani in S. Nicolò già detto de' Britti, ed anche in Fossola nell' a. 1250. De' Crociferi nel Borgo di Porta Ursicina, ora Sisi, non dò memoria finora, che dell' a. 1262, e de' Domenicani darò la Carta di Fondazione nel terzo Tomo. Oltre a questi Regolari in una Carta dell' a.

Tom. II.

c

Parrochi.

Monaci.

Regolari.

1209 si trova memoria de' Frati di S. Margarita, in altra dell' a. 1250 dell' Eremo di S. Mauro, e dell' a. 1248 de' Frati di S. Paolo, che nell' a. 1250 diceasi anche Eremo. Finalmente nel 1244 si parla in genere di Romiti, certamente diversi dal Romito Teutonico, che nel 1514 custodiva la Chiesa di S. M. in *Infantibus*.

Monache.

§. XX. Non poche ancora sono le notizie sulle Monache. Oltre quelle di S. Andrea, e le più antiche ivi introdotte di S. Martino, e S. M. in Cereseo; di S. Giorgio, e S. Mercuriale; e di quelle di S. Severino nominate nel primo Tomo, con quelle di S. Stefano de Olivis, e di S. M. in Padriale fuori di Città; si troveranno in questo notizie di quelle di S. Chiara già S. Stefano in *fundamento* per ora dell' a. 1305 solamente, e di quelle di S. Paolo, nell' a. 1473, che poi furono unite a quelle di S. Chiara. Delle Monache di S. Zaccaria ora di S. Giovanni ne darò qualche notizia ne' Tomi seguenti. La loro fondazione in S. Zaccaria non è molto antica, perchè quel Monastero dell' a. 1040 apparteneva al Monastero di Pomposa, e fors' anche del 1169, e prima n'erano Abbati de' Preti della Chiesa Ravennate. Dò finalmente all' anno 1248 memoria delle Monache di S. M. Venetica. Nel vedere tante altre Chiese col titolo di Monastero, non si può perciò supporre, che in ogn' una vi fossero Monaci, o Monache. Il titolo di Monastero in Ravenna fu esteso ad ogni sorta di Chiese, e il titolo di Abbate a più sorte di Rettori, anche Laici. La maggior parte furono Preti, Diaconi, Suddiaconi, e Notai della Metropolitana. Tutto ciò resta pienamente dimostrato da quantità di Carte, che produco. Gli Ospitali finalmente risultano in maggior numero di quello indicato dal Zirardini, come potrassi rilevare dall' Indice.

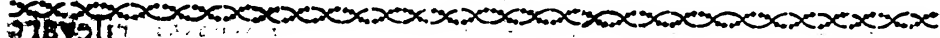
Ospitali.

S. XXI. Di altre settantasei Pievi oltre a quelle indicate nel primo Tomo esibisco in questo Monumenti, e Memorie. Non posso replicare abbastanza quanto sia utile la cognizione delle medesime, per ciò, che specialmente riguarda la Topografia. Spero perciò, che non lieve illustrazione potrà riportarne la Romagna, e che si potrà ritrovare la precisa, o approssimante situazione di qualche Pieve, o Castello distrutto, non che dell'antico corso de' Fiumi, Strade &c. Di alcune dò memorie molto antiche. Senza la cognizione delle Pievi è difficile conoscere la situazione de' Fondi, e quindi dedurne que' risultati che conduchino alla scoperta di più cose istoriche. Le Pievi, che più interessano Ravenna perchè furono comprese nel suo Territorio, o qualche volta fino ad esse si estese, furono S. Appollinare in Ronco, o Longana, S. Cassiano in Decimo ora Campiano, S. Gio: in Libba distrutta, S. Lorenzo in Vado Rondino, ora in Vincoli, S. M. in Furcolis, S. Pancrazio, S. Pietro in Cistino, S. Pietro inter Silvas, S. Pietro in Trentola, S. Pietro in Quinto, S. Stefano in Pisignano, S. Stefano in Tegurio, ora Godo, e S. Zaccaria in Decimo.

Pievi.

S. XXII. Quanto alle persone, Dignità ec. risultanti da questo secondo Tomo non mancano Papi, Imperatori, Arcivescovi, Vescovi &c. De' Papi, ed Imperatori, che furono in Ravenna ne ho fatta indicazione nell'Indice. Non lieve è il numero de' Duchi, Conti, Consoli, Scabini, Tribuni, Maestri de' Soldati, Marchesi, Nobili uomini &c. Fra questi vi sono compresi quelli, che ebbero dominio di qualche Città, Terra, Castello, e Territorio, fra quali alcuni certamente de' Conti Guidi, de' Conti d'Imola, di Bagnacavallo, Cu-

Dignità.

ib. orig. 

(13) Nel primo Tomo si nominarono una se ne indica all'a. 1023 come Figlia di Engelrade, o Englarate. In questo del q. Paolo Traversara.

nio, Donigaglia, Bertinoro, Castelnovo &c. Ne avrei dovuto far separazione nell'Indice. Ma essendo non pochi nomi applicabili a diverse famiglie, ed occorrendo non poche combinazioni, e molti esami, che esigono tempo notabile, lascerò ad altri questa Cura, e solo nell'Indice generale raccoglierò le famiglie, e persone più certe. Per ora mi contento d'indicare nell'Indice solamente li Traversari, Polentani, e Malatesti in quelle epoche nelle quali sono certi. Il loro numero si aumenterà maggiormente nel terzo Tomo, e mi darà campo di rilevare qualche cosa di quelle due famiglie, siccome farò nel IV Tomo de' Conti di Bertinoro.

§. XXIII. Ho però incominciato a segnare nell'Indice qualche cognome, ma mi sono limitato a pochi, ed a quelli solamente, che ho creduto potessero servire allo schiarimento di qualche cosa piuttosto che alla illustrazione delle rispettive famiglie. Dissi già, che nell'Indice generale mi farò carico de' Cognomi, ed anche di non pochi nomi, locchè sarà meno imbarazzante, e più spedito per li curiosi di Genealogie. Anche in questo secondo Tomo si troveranno altri Padri della Patria, non pochi Medici, altri Negozianti, Messi, e Vassi anche Pontificj, un Seniore, un Scolastico, un Professore di Grammatica ec. E comincierà ad accrescersi il numero de' Legati, Conti, e Rettori di Romagna, e de' Podestà di Ravenna. Si aumenteranno maggiormente ne' seguenti Tomi, cosicchè spero, che all'ultimo si potrà avere una serie quasi completa di queste Dignità, e la quale fin'ora non fu mai formata.

Acquedotto. §. XXIV. Passo ora alle fabbriche, e luoghi di Ravenna. Poco dà sull'Acquedotto, e sembra piuttosto che le notizie appartenghino al fiume Ronco, che per molto tempo dall'Acquedotto prese il nome. Il luogo,

che si chiamava Arcopiatto situato in vicinanza degli avanzi dell'antico Acquedotto, che non molti anni sono si scoprirono, e si vedevano in fondo al fiume presso la Chiesa di S. Bartolomeo in Longana potrebbe all'Acquedotto appartenere se pure non si trattava di un ponte. Lo stesso può riflettersi sull'altro luogo, e fondo detto nell'a. 1262 *Septem arceras*. Nell'altro Tomo esibii qualche notizia sopra le Zecche Ravennati sotto il nome di *Moneta*. In questo altro ne aggiungo sotto il nome di *Amoneta*, colle quali si conferma l'opinione del Zirardini, che fossero più d'una. La fabbrica di alcuna di esse dovette esser considerabile perchè diede il nome ad una Regione della Città. Una sola notizia accresco di un Bagno, il quale sembra diverso da quello detto de' Goti; ed una pure del Campidoglio. Tre sopra il luogo detto *Calchi*, o *calcem* illustrato dal Zirardini, notabili per conoscere la situazione del Palazzo di Teodorico, e delle Chiese di S. Salvatore, e S. Teodoro maggiore. Una sol volta ho incontrato la parola *Carbonaria*, che come si vide nel primo Tomo, diede il nome in qualche punto al fiume Teguriense, e una memoria esibisco di un Castello, che ebbe Castellano, e che probabilmente fu eretto da Federico II vicino a Porta S. Mamante.

Zecche.

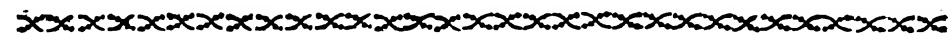
S. XXV. Due sole notizie o piuttosto indizj si trovano del Circo. Sembra, che egli fosse nelle vicinanze della Strada ora detta di Cerchio, come già rilevò il Zirardini. Potrebbe accrescere luce ad una tal opinione; anzi dare indizio più preciso del luogo del Circo una Carta dell'a. 1188, nella quale si nomina il Monastero de' SS. Filippo, e Giacomo posto in *Civitate Ravennae prope murum q. d. Latium*. Questa Chiesa, o altra rinnovata nello stesso luogo tutt'ora esiste, e non molto lontana dalla Strada di Cerchio. E il mu-

Circo.

rum Latum potè forse essere un avanzo del Circo. L'esame di Diacetti Ravennati riguardante quella parte di Città potrebbero forse dare maggiori lumi.

Orologio. §. XXVI. Una Carta dell'a. 1122 già pubblicata dal Muratori nomina l'Orologio, e quasi ne precisa il luogo = *Ecclesiam S. Agnetis in Regione Erculana juxta Orologium* = Non v'è dubbio che per Orologio ivi (14) intendosi l'Ercole Orario, il quale dipoi fu chiamato Concaincollo per l'Orologio Solare, che aveva sulle spalle. Di questa denominazione Concaincollo ne dò un monumento all'a. 1262. Trattandosi di cosa, che molto illustra Ravenna, ho creduto bene dare in principio di questo prospetto l'esatto disegno dell'Ercole Orario tal quale lo diede Gabrielle Simeoni Fiorentino, giacchè il disegno, che ne diedero l'Uditor Passeri, e il Mar. Spreti, che da questi lo ricavò diversifica notabilmente ne' bassi rilievi del Piedestallo.

Scubito. §. XXVII. La parola Scubito non fu ignota al Zirardini, ed a qualch'altro degli Storici Ravennati, ma non vi prestarono attenzione. Le varie notizie, che ne (15) esibisco mi fanno supporre che riguardasse un considerabile edificio. Se ella ha origine, come sembra da *excubitor*, *excubias* &c. pare, che possa considerarsi per



(14) L'Ercole Orario, e la Regione Ercolana fanno risovenire della Basilica di Ercole fabricata dal Re Teodorico come ne assicura fra gli altri Cassiodoro Varian. Lib. III. = *quapropter in Ravennate Urbe Basilicam Herculis amplum opus aggressi* =. Anche il Zirardini scrisse delle erudite cose ma senza preoisare il luogo della medesima. Edifizj profani pag. 297 Nella nota della pag. 88 aveva esibito il Monogrammn di Teodorico risultante da Capitelli delle Colonne del portico della Piazza. Io penso che quelle siano l'avanzo della famosa Basilica di Ercole. Tanto più che una seconda linea

di Colonne, delle quali ancora alcune ne esistono nel muro, ed una terza, che è tradizione esistesse ne' muri più interni danno un certo indizio di fabbrica a forma di Basilica.

(15) Il *Sicrestum* di Agnello potrebbe essere uno de' tanti errori dell'Autore, o del Copista, e potrebbe correggersi in *Scubitum*, lo che produrrebbe maggior luce alle memorie, che do del Scubito e del Palazzo Teodoricano. In *Vita S. Petri Senioris* = & in fronte Regie q. d. ad Calchi istius Civitatis, ubi prima Porta Palatii fuit in loca q. v. Sicrestum ubi Ecclesia Salvatoris esse videtur.

un alloggio di Soldati, e di Guardie nelle vicinanze del Palazzo Teodoriciano, il quale certamente aveva un notevole Quartiere per li Soldati. Quanto al Palazzo di Teodorico non poche Carte, e memorie esibisco anche in questo Tomo. Il nome di Palazzo certamente si conservò molto tempo, ed anche dopo, che era intieramente distrutto. Anche del Palazzo di Ottone fuori di Città dò una indicazione dell'a. 1262 della precedente di lui esistenza. Sul Palazzo del Comune maggiori notizie si aquisteranno nel Tomo terzo. Egli non fu sempre nello stesso luogo. Qualche riflessione meritano due carte. In una dell'a. 967 si accenna *mansionem Domnicatam ubi D. Otto Imperator residebat*, e poco dopo *infra mansionem domnicatam post Tribunal Monasterii S. Severi*. Se non si tratta dello stesso Monastero di S. Severo in Classe, dovette essere edificio (16) molto grande, perchè oltre l'alloggio dell'Imperatore potè servire ad un solenne Placito, a cui intervenne anche il Papa Giovanni XIII, e più Vescovi, Principi, e Signori. Nè può intendersi del Palazzo di Ottone, che forse non era ancora fabbricato, come si può sospettare da carta dell'a. 990 del To. I, perchè da più carte del suddetto Tomo risulta, che egli era bensì da quella parte, ma assai vicino alla Porta di S. Lorenzo, e molto più alla Chiesa di S. Paolo. L'altra carta è dell'a. 1261. In questa dicesi = *apud Monasterium S. Severi dudum Classis in Palatio D. Bonifacii*. L'Archivio Classense potrebbe schiarire se si parlava del Monastero, o della Casa dell'a. 967, o di altro edificio.

S. XXVIII. Li nuovi Ponti de' quali ora dò notizie, oltre quelli già nominati nel primo Tomo sono tutti (17) Ponti.

Palazzi.

(16) Nel Cronologo di Cuspiniano si legge, che nell'anno 456 vi era un Palazzo in Classe = *Hic Class. ecclesus est*

Remiscus Patricius in Palatio Classis.

(17) Fra li Ponti de' quali parla Agnello non indicati fin' ora in queste memoie

Porte. fuori di Città. Meritano osservazione il Ponte di Pietro, anche perchè in quelle vicinanze si ritirò S. Romualdo, e le epoche de' Ponti della Cocolia, e di S. Gervasio. Otto altre Porte della Città si trovano nominate in questo Volume, cosicchè colle altre nominate nell' antecedente giungono al sorprendente numero di ventidue. Qualche maggior notizia si avrà della Porta Aurea. Ma di questa meglio ne' seguenti Tomi.

Regioni. Tredici altre Regioni si troveranno, che unite a quelle già indicate nel primo Tomo formano il numero anch'esso sorprendente di cinquanta due, comprese quelle de' Borghi. Qualche altra Torre si conoscerà. Quella detta Umbratica, probabilmente fu la Pomposia del primo Tomo. Si aumentano altresì le notizie sopra li Borghi, e si riconosce, che oltre il più grande, e più antico situato dalla parte Settentrionale, e quello fuori di Porta S. Lorenzo verso Cesarea, dove esistevano più Chiese, e considerabili, altri ve n'erano, o se ne formarono. Parlasi di un Borgo novo vicino all' antica Porta nova, e di un altro Borgo novo, che sembra diverso dal suddetto.

Borghi.

§. XXIX. Al Borgo Settentrionale appartiene il luogo detto Tauresio, di cui alcuno non so come volle formarne una Città. Più notizie ne esibisco, ed altre se ne avranno in seguito. Il luogo detto Tavola, e

Tavola.

vi è il Ponte di Odione nella vita di S. Giovanni. L'essere da lui indicato non molto distante dalla Città, e ad uso della strada dell' Acquedotto mi farebbe sospettare, che potesse essere l'antico Ponte Longo tante volte nominato nelle mie Carte.

(18) Non ho potuto fin' ora trovar memoria di un' altra Regione nominata da Agnello, la quale potrebbe dare indizio di una cospicua Fabbrica, di cui il Zirardini non fece cenno. In Vita S. Joan-

nis = in Regione q. d. ad Nymphaeas juxta Ecclesiam S. Agnetis Martiris, & ab alia parte Numero Bando primo non longe a Milliaris Aureo = . Gli Eruditi sanno cosa fossero li Ninfei. Quando feci un tal riflesso, lo comunicai al Zirardini in allora vivente, il quale subito si persuase, che in Ravenna vi fosse ancora qualche Ninfeo; e mi pare, che avesse intenzione di parlarne, nella nuova Edizione, che disponeva della sua Opera degli Edifizj profani.

Il vicino Campo del Coriandro meritano attenzione. Sembra evidente, che questo luogo detto *Stadium Tabula* tante volte dall' Agnello, e in più carte, e memorie nominato, desse il nome alla Chiesa di S. Giorgio. Il Duchangio spiega la parola *Tabula* per luogo da riscuotere li Dazj. Certamente anche prima dell' Agnello ivi era un Porto formato dallo sbocco nell' in allora vicino Mare e nel vicino Badareno del Fiume Teguriense, nel quale influivano le Acque del Po mediante la Fossa di Ascone, e mediante la più superiore Fossa Augusta già Messanica dopo essere per metà trascorsa per la Città col nome di Padenna. La denominazione *ad Farum*, che ebbe la vicina Chiesa (19) della Rotonda, la palata, la marmorata sono altre dimostrazioni di quel Porto. Anzi nel primo Tomo si è veduto chiaramente nominarsi in quelle vicinanze la bocca di Mare, il Gorgo, e fin' anche Porto di Mare. Questa riscossione di Dazj marittimi proseguì in seguito a farsi in quel luogo o sue vicinanze col nome di *Canona*, come vedrassi da più monumenti specialmente de' Tomi susseguenti.

S. XXX. Certamente lo Stadio della Tavola ebbe qualche qualità pubblica. Di ciò se ne troverà indizio in seguito, in carte spettanti alla Rotonda. Frattanto potrà esaminarsi la bella Carta di donazione dell' a. 1222 dell' Arcivescovo Simeone al Monastero della Rotonda già pubblicata dal Margarini, nella quale s'indica certamente lo Stadio della Tavola, e forse anche il Campo del Coriandro nelle seguenti parole = *Caput loci qui habetur per Publicum, in quo Ravennates currunt, et currere consueverunt* = Sembra, che lo Stadio della Ta-

(19) Ne' più antichi tempi, e prima che fosse stabilito il Porto di Classe, e rifatta da Augusto la fossa Messania, dove-

va questa probabilmente influire pel Fiume Teguriense.

vola, e il Campo del Coriandro fossero un' Isola antica quanto quella sulla quale fu fondata Ravenna, divisa da questa dal fiume Teguriense, e divisa dalla probabilmente posteriore Isola di Palazzolo dal fiume Badareno, nel quale influì il Teguriense.

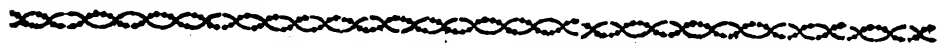
Isole.

§. XXXI. Le Isole Ravennati ricevono grandi illustrazioni, e quindi potranno più facilmente desumersi, e combinarsi notizie riguardo ai tanti Porti, che in varj tempi furono in Ravenna, e sue vicinanze. Seguendo l'idea, che accennai nel primo Tomo, e della quale prosiegua ancora ad essere soddisfatto; alla direzione delle due vicine Isole, o più ancora, sulle quali fu fondata Ravenna, e suo Borgo; dalla parte Settentrionale vi era l'Isola di S. Pietro in Armentario, della quale fin' ora non ho prodotto notizie, e dove probabilmente deve cercarsi l'antico Butrio degli Umbri. Seguiva l'Isola del Pereo, ove poi S. Romualdo stabilì il Monastero di S. Alberto. In seguito alla stessa direzione venivano le Isole di Comacchio, quella di Pomposa, Adria ec. Su questa linea d'Isole deve cercarsi la Città di Spina, se pure non ve ne fu un' altra linea più superiore d'Isole più antiche, di che ne ho qualche sospetto. Li sedimenti del Pò, e de' suoi influenti in Mare formarono dipoi un' altra linea di lidi, e d'Isole più marittime, per cui le prime non furono più circondate dal Mare aperto. La linea d'Isole posteriore dalla parte Settentrionale furono Palazzolo, Primaro, Volana &c. Dalla parte meridionale di Ravenna nella prima linea d'Isole deve porsi Cesarea, indi quella ove fu fabbricata la Città di Classe; poi l'altra ov'erano i Campi Candiani, S. Appollinare, S. Probo. In seguito veniva la Riva Ursaria, quella di Cervia, e forse qualche altra fino alla terra ferma Riminese, le quali tutte separavano le Lagune dal Mare. La seconda linea d'Isole di nuova formazione dalla

parte Meridionale, furono il Pianetolo, che divenne parte dell'Isola di Palazzolo, Corezzo, Corezzolo, e le due Isole di S. M. in Porto. Non più si estese questa seconda linea d'Isole, perchè il ramo principale del Pò n'era lontano, e perchè il solo Savio, e molto meno il Rubicone potevano portare al Mare tanta terra da formare nuove Isole, e nello stesso tempo ricolmare le antiche Lagune.

§. XXXII. Dell'ultima linea d'Isole esibisco monumenti tali da potersene facilmente fissare li Confini almeno in qualche epoca. Non così dell'altra interiore linea d'Isole più antiche. Mancano le memorie; e li grandiosi interramenti seguiti da venti Secoli addietro ne tolgono quasi tutti gli indizj. Pure a diligenti indagatori potrebbe riuscire qualche scoperta. Neppure può fissarsi l'Epoca della formazione dell'ultima linea d'Isole. In genere può sembrare, che siano anteriori all'Era Cristiana. La fossa Augusta condotta dal Pò fino a Ravenna, e al nuovo porto di Classe, o piuttosto la rinnovazione della molto più antica fossa Messanica (20) è un certo indizio di antichissimi interramenti delle Paludi Padane situate fra le antiche Isole e la Terra ferma, e quindi potrebbe sospettarsi, che fin d'allora l'ultima linea d'Isole fosse in qualche modo formata. Maggior indizio ne dà l'antichità del Badaleno, che certamente era un ramo del Pò, e che corse fra le due linee d'Isole, come resta evidentemente dimostrato da quantità di monumenti, che produco.

§. XXXIII. Li confini dell'Isola di Palazzolo sono evidenti nella donazione dell'Arcivescovo Giovanni dell' Palazzolo.



(20) Il Co: della Torre Reazonico credette trovare nella parola Messanica, o Messania, un indizio de' Messeni Popoli della Grecia. Plinio aveva già detto del

Po = *deductus in Flumina, & Fossas inter Ravennam, Alinunquæ* = e più sotto = *omnia ea Flumina fossasque primi a Sagi fecere Thusci.*

a. 858, ed in quella dell' Arcivescovo Ubaldo dell' a. 1222, ed in altre carte. Essi non variarono mai, perchè erano il Pò, il Badareno, e il Mare. L'allontanamento di questo non portò variazione di Confine, ma solo ingrandimento dell' Isola. Il quarto lato, che nella prima donazione fu detto fosso novo, non era probabilmente, che un Canale traversale del Badareno; che la divideva dall' isola del Pianetolo. Probabilmente ancora quest' isola di Palazzolo fu tagliata da altri Canali derivati dal Badareno, siccome il Pirottolo, e il Badareno minore nominati in alcune Carte. Teodorico l' occupò per poter fare l'assedio di Ravenna. Forse desunse il nome dal piccolo Palazzo, che vi fece fabbricare. Il Porto Leone, o Portellio, o piccol Porto dove vi sbarcò le Truppe condottevi da Rimini sui Dromoni probabilmente fu il Canale del Pirotolo, o altro ramo del Badareno. De' confini dell' Isola di Volano, e di altre di là dal Pò ne parlò bastantemente il P. Federici nella Storia del Monastero Pomposiano. L' isola di Primaro, resta anch' essa in qualche modo circoscritta da carta dell' a. 1222, nella quale s' indicano per confini il Pò di Primaro, il Mare, il Padusolo, e la *Volra Spini*: Qualcuno sospettò in questa parola indizj della antica Città di Spina. Ma se non si suppone una grande estensione all' Isola di Primaro, e molto più, che sia di antichissima formazione, ciò non è combinabile colle idee, che ponno aver-si di Spina. Il luogo dove fu Spina non può ricercarsi più basso della direzione della Superiore linea d' Isola, e quindi se non in direzione dell' antico Butrio, che probabilmente fu dove esisteva la Chiesa di S. Pietro in Armentario. Li confini poi dell' Isola del Pereo si riconoscono in più carte date dagli Annalisti Camaldolesi.

S. XXXIV. Delle altre Isole colla scorta dell' Indice

se ne troveranno ugualmente li Confini. Le Isole del Pianetolo, e quelle di Porto sembra, che fossero precisamente sulla stessa linea dell' Isola di Palazzolo; e che quelle di Corezzo, e Corezzolo fossero più interne, siccome lo era l'Isola di S. Severo, nella quale fu la Città di Classe. Li nomi di Corezzo, e Corezzolo seguendo l'opinione del Muratori sopra la parola *Corrigium* ponno farle supporre di più recente formazione di tutte le altre. L'ultima Isola della seconda linea parmi, che debba essere quella di Porto. Mi faccio un'idea, che dove quella finiva, cominciassero quell'interno seno di Mare nel quale si formò il Porto Classicano. Mi si presentano alla mente l'Isole di Corezzo, e Corezzolo più interne, indi quella di S. Severo già Classe ancor più interna, e trà essa, e l'Isola dove furono li Campi Candiani, e varie Chiese un più angusto braccio di Mare, che penetrava nelle Lagune Classensi circondate dalla Terra ferma, o sia dal Territorio Decimano, dove sono le antiche Pievi di S. Cassiano, e S. Zaccaria, e dal Territorio Cesenate. Finalmente dopo li Campi Candiani, l'Isola Ursaria, ed altre Isole, o lido fino verso Rimini, che separavano il mare dalle Lagune, poi Valli, e Paduli. Questa all'incirca è l'idea che io ho presa di quelle situazioni all'Era Cristiana, nell'esaminare superficialmente li monumenti, che esibisco. Altri meglio esaminandoli, ed altre carte rivolgendo potrà correggerla.

Pianetolo.

Corezzolo.

Porto di Classe.

(21)

§. XXXV. Avrei desiderato di poter fare meglio conoscere la precisa situazione del Porto, e Città di

XX

(21) Un passo di Agnelo può dare maggior peso a questa mia impressione: In Vita S. Felicis = *Coloni Decumani Speculantur juxta Portus Candiani. Livianus Accola instans in litore curvo*

Beate veteris amne = Il Porto Candiano era in fondo al Seno Classicano. Il lido curvo indica chiaramente il Seno nel quale sboccava l'antico Bidente.

Classe, oggetti de' quali non si caricarono gli Storici Ravennati, che superficialissimamente, perchè ora soltanto si sà in genere esservi stato l'uno, e l'altra nelle vicinanze di S. Severo, e S. Appollinare in Classe. Li non mai abbastanza lodati Annalisti Camaldolesi, nel pubblicare più carte Classensi diedero notizie rilevanti, su tal proposito ancora, motivo per cui ho creduto inserirne gli estratti. L'Archivio Portuense mi ha somministrato anch'esso qualche lume, e maggiori ne avrei ottenuti, se l'avessi potuto esaminare a mio talento. Combinando le memorie Classensi colle Portuensi, e con qualche altra, ed in specie con quelle riguardanti le Chiese di Classe, e Cesarea, parmi che si possano acquistare idee di qualche precisione sopra Cesarea, Classe, e suo Porto, e quindi somministrar modo a chi piacerà conoscere, ed illustrare tali cose di combinare il tutto con altri monumenti, e con quanto da antichi Scrittori se n'è detto. E sono persuaso che bene esaminandosi gli Archivj Portuense, e Classense anche in carte di due secoli addietro, e facendosi con direzione de' Scandagli, e Saggi nelle Paludi Classensi, e in quelle parti, potranno ottenersi non lievi cognizioni.

§. XXXVI. Frattanto mi sia lecito esporre l'idea, che io ho presa sopra Cesarea, Classe, e suo Porto; e ciò unicamente per risvegliare il desiderio di conoscere tali cose, e non mai per dissertare. Si volle da alcuni che Cesarea fosse una Città. Probabilmente non fu che la strada di Comunicazione fra Ravenna, e Classe, e probabilmente acquistò il nome di Cesarea da

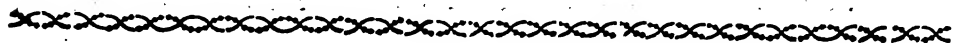
Cesarea.

(22)

(22) L'antica Strada Selciata, che, come riferisce il Morgagni nelle lettere Emiliane si trovò nel farli i fondamenti del Ponte novo, sotto cui corrono li di-

vertiti Fiumi Ronco, e Montone doveva omnisamente essere la Cesarea. E il non essersi ivi trovate Fabbliche laterali può provare, che non fu mai Città, ma solo

quell' Augusto, che costruì tale strada all' occasione di fondar la Città di Classe, e stabilire, o migliorare, ed assicurare il Porto. Augusta fu chiamata ancora l' antica fossa Messanica rinnovata per condurre il Pò nel Porto di Classe; Augusto fu detto un Ponte, ed anche una Porta, che probabilmente hanno la stessa Epoca, ed Augusta un qualunque luogo di là dal Butrio verso Comacchio. E' verosimile, che allora, o dipoi questa strada Cesarea per comunicare da Ravenna a Classe, e formata su di un' Isola, o Staggio marittimo fosse abbellita di Case, e di ogni sorta di Edifizj, come suol succedere in consimili strade Suburbane quando formano comunicazione con un Porto. L' antichissima e celebre Chiesa di S. Lorenzo, ed un' altra sotto il titolo di S. Ipolito, e il Monastero di S. Zenone sono fin' ora le sole, che abbia trovato spettare a Cesarea. Quelle di S. M. ad Blachernas, di S. Paolo, di S. Donato in Monterione, di S. Tommaso, ed un' altra di S. M. erano certamente fuori di Città, e da quella parte; ma non essendo mai dette in Cesarea, e solo *Extra Portam S. Laurentii*, può credersi, che appartenessero al Borgo della Città da quella parte, e che il Borgo fosse da Cesarea diviso da un fiume, o canale marittimo. Di fatti nel primo Tomo è nominato il Ponte di S. Paolo, ed un fiume fuori della Porta S. Lorenzo; del qual fiume memorie ne dà parimente in questo secondo Tomo. Non ho saputo verificare se la Porta Cesarea sia la stessa di S. Lorenzo, come si potrebbe dubitare. Ora di Cesarea non rimane che una piccola colonna con Croce un quarto



una Strada, sulla quale però potevano esservene, e probabilmente ve ne furono delle Fabbriche. E la difesa di pali, co' quali l' Esarca Longino cinse Cesarea a

dette dell' Agnello, e di altri poteva servire tanto a difesa del Fabbricato, che a difesa della necessaria comunicazione fra Ravenna, e Classe.

di miglio fuori di Città per indizio del luogo dell'antico Tempio, e Monastero di S. Lorenzo, che furono distrutti nell'a. 1553.

S. XXXVII. Quanto a Classe chiamato Castello, e Città, non ne rimane il più piccolo vestigio. La Chiesa di S. Appollinare, che tutt'ora esiste era certamente fuori di Classe, ed in un'altra Isola. Rimane solo più vicino a Ravenna una piccola Chiesa nel luogo medesimo dove era l'antica Chiesa, e Monastero di S. Severo. E' indubitabile, che questa era situata dentro la Città di Classe. Convien dunque cercare questa Città nel contorno di tal Chiesa. Carte del X Secolo, e posteriori che produssi, e produrò assicurano della esistenza dell'Isola di S. Severo, e ne assegnano li Confini. La conoscenza di questi raccoglie ancor di più le idee sul luogo dove fu la Città di Classe. Essi sono da un lato il Badareno, dall'altro il Porto Candiano, da un lato il Monastero dall'altro il Mare. Non perciò la cosa è chiara. Il solo confine del Porto Candiano può probabilmente determinarsi fra S. Severo, e S. Appollinare. Il Confine indicato dal solo Monastero potrebbe supporre, che riguardasse le Lagune, che erano dietro al Monastero. Il Mare potrebbe intendersi facilmente in faccia. Ma quanto al Badareno non so spiegarlo come confine, se non al più in un angolo dell'Isola; giacchè è certo, che dalla Rotonda corse direttamente in mare passando dietro l'Isola di Porto. Converrebbe supporre, che non fosse

(23) Ciriaco Anconitano in sua lettera ad Eugenio IV PP. non vide, che i li-
di di Classe = *Ravennam adivimus an-
tiquam Bojorum Urbem, ubi vetusta plu-
rima, & Neptunalia vestigia vidimus,
Denique dulcia monumenta nostri, &
utique recensita a Casare Germanico ma-
nia, Classiumque littora, & Pineam il-*

lam nobilem penetravimus Sylvam. Ma
Ravenna non fu mai Città de' Boi. Fu
Pelasga, poi Umbra, indi Romana. —
Tommaso Tomai Ist. di Ravenna = *al
presente non si vede più segno alcuno del
Porto, nè di Città, se non di qualche
poca cosa.*

nominato il quinto confine perchè di Lagune, come il primo, che non fu nominato. Quando anche si trattasse di un'altra Isola, che avesse per confine il Monastero di S. Severo caderebbe sempre la stessa difficoltà. Cresce la medesima dalle notizie, che dò sul fiume Bidente, poichè da queste risulta, che egli scorresse in Mare, o nel Porto di Classe tra l'Isola di S. Severo, e il Badareno. Ciò mi ha fatto sospettare, che nelle tre carte nelle quali s'indica per Confine dell'Isola di S. Severo il Badareno sia occorso errore o nell'originale, o nella stampa, e che debba dire Bidente, lo che combinerebbe sufficientemente per le ragioni, che esporrò parlando de' fiumi.

§ XXXVIII. Conseguentemente pare, che si debba cercare la Città di Classe fra S. Severo in quella compreso, e S. Appollinare da quella diviso dal Candiano, e in parte verso Ravenna, e il Mare. Quando fu fatta la diversione de' fiumi 60 anni addietro nel farsi il nuovo Alveo, e Ponte non si trovò alcuna fabbrica, ma solo una strada selciata a sassi grandi diretta da Ravenna a Classe, che doveva essere la Cesarea. Che però le ricerche non si potranno estendere tanto verso i fiumi novi. Se rimanessero ancora li vestigi di un lungo muro del Porto di Classe indicati in alcune carte; e li murelli della Città di Classe indicati in Carta⁽²⁴⁾ dell'a. 1223; e il muro indicato in carta dell'a. 1262, si potrebbe acquistare qualche più sicura idea. Ma tutto è stato distrutto, o è sepolto dalle alluvioni de'

(24) Desiderio Spreti. = *eum tamen quem diximus Portum moles quadam mirae magnitudinis, ac Structura tunc ut apparet aquarum fluctibus obiecta, nec non Turris illius quam ad Portum illum fuisse legimus &c. Fundamenta nuper re-*
perta nobis evidentissime ostendunt =.

Tom. II.

Non ho potuto risovvenirmi dove leggesi, che li marmi impiegati nella costruzione del Ponte di Porta Adriana demolito non molti anni sono, ed eretto nel Secolo XVII, si levarono da grossi muri tra S. Severo, e Porto; solo mi ricordo con certezza di aver letta tal cosa.

E

humil. La Città non doveva essere tanto piccola. Tutte le Truppe, ed Arti necessarie ad una gran flotta esigevano molte abitazioni, ed edificj. Agnello nomina delle Regioni in quella Città. In una Carta è nominato un Quartiere della Città detto Armenie; in altra *Viridarium*. E le grandiose Chiese, e Monasteri eretti dopo che finì di stazionarvi la flotta Romana, anche per il loro numero danno un' idea di grandezza, e di molta estensione. Nel frontispizio di questo Tomo dò il Mosaico tutt' ora esistente in S. Appollinare novo, e che per asserzione dell' Agnello rappresenta la Città di Classe. Ella è rappresentata sul Mare, o piuttosto un seno che ne formava il Porto.

(25)

§. XXXIX. Assai più grande era l'Isola dove fu fabbricata la Chiesa di S. Appollinare, e le non lontane de' SS. Probo, ed Eleocadio, e di S. Eufemia al Mare. Questa era al di là della Città di Classe, e del Porto. Più carte danno indizio della sua ampiezza, che si estendeva forse fino alla Riva Ursaria, dove poi fu eretta la Chiesa, ed Ospitale di S. Gervasio di cui tutt' ora ne rimane un' abbandonata, e cadente Cappella. Di fatti quest' Isola fu capace di accampare l' Esercito di Teodorico quando assediò Ravenna, e negli adiacenti campi Candiani poterono seguire varie battaglie con

Isola
Candiani.

(26)

(25) Agnello. In *Vita S. Agnelli* = reconciliavit Beatissimus Agnellus Pontifex infra hanc Urbem Ecclesiam S. Martini Confessoris, quam Theodoricus Rex fundavit q. v. Cælum aureum, tribunal, &c. utrasque parietes de imaginibus Martyrum, Virginumque incendentium tessellis decoravit &c. ibi vero ut dixi factæ sunt due Civitates. Ex Ravenna egrediuntur Martyres parte Virorum; ex Classe Virgines procedunt ad S. Virginem &c.; & Magi antecedentes munera offerentes &c. Sembra per-

ciò, che l' Epoca di questo Mosaico possa considerarsi tra l' anno 568, e l' anno 575.

(26) Agnello. In *Vita S. Joannis* = Hic ajunt quidam Civitatem Classis ab hostili Populo ope multa Ecclesiis vicibus emit, non solum Civitatem, sed & habitantibus in ea cum Suburbanis suis omnibus = Questi Suburbani per la maggior parte dovevano essere nell' Isola di S. Appollinare, e ne' campi Candiani.

Odoacre. Esse si descrivono seguite a tre miglia di distanza da Ravenna al Ponte Candiano, vale a dire in poca distanza dalla Chiesa di S. Appollinare, e fuori di Classe. La Città di Classe si considerò anche allora per una parte di Ravenna, e restò conseguentemente anch'essa assediata. Di fatti Agnello ci narra che dopo la Capitolazione di Odoacre con Teodorico questi entrò prima in Classe. E' osservabile che dall'Agnello, e altri non si parla de' trinceramenti di Teodorico, che nella Pineta di Classe, e nell'Isola di Pallazolo, lo che potrebbe indicare, che di quel tempo dalla parte Occidentale della Città non vi erano isole almeno vicine, e che la terra ferma era ancora lontana.

§. XXXX. La distruzione della Città di Classe è molto antica. Si poteva supporre, che avesse cominciato a decadere quando non vi stazionò più la flotta Romana. Ma le tante insigni, e grandiose Chiese ivi fabbricate dopo l'Impero di Costantino, indicano, che si mantenne per gran tempo considerabile. Qualche poco dovette decadere quando la fossa Augusta, che gli procurava la comunicazione colla Lombardia s'interrò, e perdette. Il suo Porto ancora per le alluvioni si andò diminuendo. Pure un qualche Porto vi rimase anche dopo la distruzione della Città. Le varie occupazioni ostili, che soffersse dovettero maggiormen-

(27) In ead. Vita. = Et dedit Odoacer Theoderico filium obsidem V. Kal. Et post quatuor menses est Civitate Classe ingressus. Post hæc autem Beatissimus Johannes Archiepiscopus aperuit Portas Civitatis, quas Odoacer clauserat &c. Et abiit Ravennam tertio Nonas Martias.

(28) Al tempo di Procopio sussisteva ancora un notevole port. in Classe, circa l'a. 436. — De bello Got. Lib. 2, c.

29. = Belisarium classem frumento, aliisque rebus ad victum commodis onustam celeriter navigare jussisse ad Portum Classis. Ita autem Romani vocant Ravennæ Suburbia ubi Portus est.

(29) Fabbri. Memor. Sac. di Rav. p. 113 = Classe presa prima da Ginliato Severo, poi da Clefi Re de' Longobardi, indi da Fervaldo Duca di Spolei, e tre altre volte posta a sacco da Saraceni; finalmente da Luitprando Re de' Longob.

te diminuirla. Ma l'ultima occupazione di Luitprando fu fatale perchè fu saccheggiata, e distrutta nè può ri-
 (30) sorse. Convien dire però, che Luitprando rispettasse qualche poco le Chiese. S. Appollinare rimane tuttora. Il Monastero de' SS. Eleocadio, e Probo da carta Classense dell'a. 1138, sembra che in allora esistesse. Certamente nell'a. 974 il Corpo di S. Probo che ivi era sepolto fu trasportato nella Metropolitana, indizio sicuro, che la Chiesa fino a quel tempo esisteva. La Chiesa di S. Severo durò molti Secoli dopo la distruzione di Classe. Di molte altre Chiese Classensi parla Agnello come esistenti al suo tempo. Ed il famoso Tempio Petriano, o Petriniano di Classe caduto per Terremoto, fu dipoi rifatto. E l'essere molte Chiese di Classe nominate nelle Bolle di Alessandro III, e di Urbano III ancorchè in allora distrutte, non può far supporre la loro distruzione, che da poco tempo, e difficilmente da più Secoli addietro.

Porto
Classicano.

S. XXXXI. Più facile sarà ritrovare l'antico Porto Romano di Classe o piuttosto di quel seno, o Baia, che lo formava, coll'ajuto e direzione delle carte e notizie, che esibisco, ancorchè di più Secoli posteriori alla Città di Classe, e finito il Porto Classicano. Quel Porto fu troppo famoso, onde la sua memoria rimane

bardi fu di tal sorte deprivata, e distrutta, che aggiunte di poi le frequenti inondazioni, nè meno di presente ne appaiono vestigia. = Le incursioni de' Saraceni furono posteriori a Luitprando. Queste incursioni de' Saraceni detti in allora Agareni meriterebbero di essere meglio conosciute. Gli annalisti Camaldolesi ne dissero qualche cosa di più de' Storici Ravennati.

(30) Il P. Ab. Fatteschi nelle sue interessanti memorie de' Duchi di Spoleto ultimamente pubblicate fissa l'espugnazione di Classe fatta dal Duca Faroaldo all'

a. 579 pag. 4. La seconda occupazione fatta da Faroaldo II Duca di Spoleti sotto il Regno di Luitprando, il quale poi ne ordinò la restituzione all' Esarca Scolastico, lo stesso Autore p. 25 la fissa nell'anno 712. Ma nell'anno 718 Luitprando medesimo occupò Ravenna, e Classe distrusse. Il Zirardini Edif. prof. p. 250 giustamente crede, che quanto dice l'Agnello sopra il tradimento de' propri Cittadini, occupazione, e distruzione appartenga a Classe, e non a Ravenna, sebbene anch'essa in quel tempo da Longobardi si occupasse.

se per molti Secoli, anche perchè vi fu fino al XV Secolo qualche Porto nell'istesso luogo, essendosi il totale interrimento del medesimo compito assai lentamente, dopo che in quello non sboccarono più la fossa Augusta, il Montone, Ronco, Badareno &c. Da queste Carte e notizie dunque apparisce, che il Porto Classicano, Candiano, di Cajo Cesare, di Cesare, ed anche *Gancartum* furono lo stesso Porto. Li suoi Confini in diversi tempi risultano dalle medesime, e furono li seguenti. La Riva Ursaria dove dipoi fu la Chiesa di S. Gervasio, e che da quella parte era l'ultima terra, che s'innoltrava in mare; le Selve circondanti il M. de' SS. Eleocadio, e Probo, che dopo la di lui distruzione si dissero le Selve di S. Appollinare in Classe, succedute agli antichi campi Candiani; il fiume Candiano; l'Isola di S. Severo; li poggi di S. Severo, che furono la stessa cosa; il fiume Bidente; l'isola di Corezzolo; il fiume Badareno; le isole di S. M. in Porto, e il Mare.

§. XXXXII. Queste indicazioni sono sufficienti a conoscere la situazione, e circonferenza dell'antico scagno, o Baja, che formava il Porto Classicano. La Riva Ursaria per la Cappella di S. Gervasio in qualche modo è conosciuta. Della Chiesa de' SS. Eleocadio, e Probo ne rimanevano li fondamenti, dopo che fu scoperta circa 40 anni sono da Monaci Classensi, e poterono quindi arricchire il loro Museo di iscrizioni spettanti per la maggior parte alla Classe Pretoria Ravennate. La Chiesa di S. Appollinare tutt'ora esiste. Il fiume Candiano la di cui orma rimase per lungo

(31) In quella occasione li Monaci Camaldolesi pubblicarono quelle iscrizioni con erudite note, le quali poi con altre scoperte posteriormente anzi con tutte le I-

scrizioni, che a Ravenna panno appartenere furono dal Mar. Camillo Spreti con onorevole studio inserite nella sua nuova Edizione di Desiderio Spreti.

tempo, e forse rimane tutt'ora, sebbene con variazioni scorreva certamente fra Classe e S. Severo. Di S. Severo rimane bastante memoria coll'attuale Chiesa. Se non si può circoscrivere la sua Isola, se ne conosce quanto basta al presente oggetto. Li poggi di S. Severo esistono anch'essi. Il nome di Bidente, e sua orma forse rimangono anche di presente, e certamente era molto cognito nel secolo XVII. ed in più Carte Topografiche indicato. L'isola di Correzolo era cognita a Classensi, e Portuensi, ed a pratici di que' luoghi. Il Corso del Badareno si può rinvenire facilmente alla direzione del medesimo, sempre costeggiando le Isole di Palazzolo, del Pianetolo, e di Porto. Finalmente la Chiesa di S. M. in porto esiste parimenti, e l'Archivio Portuense, ed anche le Carte, che produco ponno somministrare indicazione de' Confini delle sue Isole.

§. XXXXIII. A maggiore schiarimento di quanto ho di sopra esposto, ed a maggior cognizione di que' luoghi, devo soggiungere, che quando circa 20 anni sono li Monaci di Classe indirizzarono per qualche tratto la Strada Corriera dall'attual Ponte di S. Severo fino verso Classe su di un ridosso di sabbia marittima, che probabilmente era uno de' poggi dell'Isola di S. Severo di sopra indicati, si trovarono in questo quantità di urne Cinerarie, e Sepolcri militari, ma niun muro, e vestigio di fabbrica. Cosicchè si potrebbe arguire che al tempo della Stazione della Flotta Romana quel ridosso fosse fuori della Città di Classe, e sulla riva di quel seno, o Baja, che formava il Porto. Molti anni prima come di sopra ho detto gli stessi Monaci ritrovarono in distanza di un ottavo di miglio dalla Chiesa di S. Appollinare fuori di Classe li fondamenti di una gran Chiesa, che con molta probabilità può supporre fosse quella de' SS. Eleocadio, e

Probo. L' Agnello asserisce, che la Chiesa di S. Eufemia sul mare era unita alla Chiesa de' SS. Eleocadio, e Probo. Così resta conosciuto un altro punto dove giungeva il Mare, o piuttosto il Seno Classicano.

§. XXXXIV. Lo stabilimento dell' Armata Navale Romana nel Porto di Classe, e le grandiosi spese ed Opere per assicurare quel Porto, condurvi un ramo del Pò, erigervi una nuova Città &c. ponno agevolmente far supporre, che di quel tempo il Porto vicino alla Città di Ravenna, ancorchè questa in allora fondata sul Mare, non fosse creduto adattato. E probabilmente fino da quel tempo l' antica fossa Messania, che vi conduceva le torbide Acque del Pò lo avrà cominciato ad interrare. Un qualunque Porto però vicino alla Rotonda vi si mantenne per gran tempo. Ma allontanandosi sempre più il Mare si diminuì, ed all' ultimo mancò. Da qualche descrizione dell' Agnello si rileva, che a suo tempo fuori di Città si vedeva tuttavia il Mare. Ma accresciutesi le Isole di Palazzolo, Pianetolo &c. ed interrandosi sempre le Lagune l' antichissimo Porto della Rotonda dovette decadere ancor di più. La fossa d' Ascone, che dopo il trasporto della Messania nel Porto di Classe somministrava acque

Porto di
Ravenna.

(32) Agnello. *In Vita S. Probi.* = *Aedificata est jam dicta Ecclesia (S. Probi) juxta Audicam B. Euphemia q. v. ad mare* = Il Fabbri *Rav. Sac.* pag. 225. = *Sino a tempi a noi vicini nella Chiesa di porto presso al Mare leggevasi iscrizioni di Soldati.*

(33) Raccogliendo le memorie sopra non poche navigazioni a Ravenna e facendo minuta attenzione alle mie Carte potranno risultarne non poche cognizioni Cronologiche su questo porto. La Cronaca Saggornina pubblicata dal Zannetti in Venezia l' a. 1765, segna alcune navigazioni probabilmente per la Fossa d' Ascone, e Te-

gariense non però ignorate dal Rossi, e da altri. = an. 991. *Oibo denique Rex Brixiam, ceterasque Italiae Urbes peragrans Papiam advenit &c. Deinde per Eridani fluenta navigio Ravennam advenit &c. Quod Dux (Veneticorum) libenter agere volens filium cum decoratis navibus misit, inter quas una quantitate & pulchritudine excellebat Navis. Quam Imperator una cum Puero ascendens Ravennam usque pervenit &c.* = an. 998 *Prædictus vero Cæsar Ticinense reliquit Urbem Ravennam descendere curavit.*

al fiume Teguriense, che in sostanza era il Porto di Ravenna, mancò anch'essa, dopo aver naturalmente deposto ovunque gran cumoli di terra, e quindi interrate, o almeno rese meno profonde quelle Lagune, e paludi, che ricevevano il flusso del mare, e che mediante il riflusso servono a mantenere profondi li Porti, e Canali di Navigazione.

§. XXXXV. Conseguentemente il diminuito Teguriense dovette unirsi al Badareno, locchè era già seguito a tempi di Agnello; e la foce del Badareno divenne il Porto di Ravenna, a cui più non comunicava, che con stentata navigazione, che dipoi si andò sempre mantenendo con qualche nuovo Canale diretto ora da una parte, ora dall'altra di quel lido. Sembra che varie comunicazioni avesse il Badareno col Mare prima di giungere al seno Classicano vicino a S. M. in Porto. Ma queste ancora col tempo si chiusero per la solita ragione delle alluvioni, e dell'allontanamento del Mare. E sembra che ciò seguisse nel fine del decimo Secolo. Al principio dell'undecimo solamente si comincia a far menzione del Porto di S. Maria in qualche carta. Degli altri Porti del lido Ravennate si potranno nell'Indice vedere le poche notizie, che ho potuto fin' ora esibire. Sono osservabili le carte nelle quali vi è la parola *Catena* indizio certo di qualche navigazione. In Carta dell'a. 1255 s'indica un Porto di Mare fra l'Isola del Pianetolo, e quella di Porto. Sembra, che questo Porto formato anch'esso dal Badareno, o piuttosto da un ramo del medesimo fosse diverso da quello di S. M. in Porto situato al principio del Seno Classicano, dove certamente il Badareno sboccava, e finiva. Altra Carta dell'a. 1330 dà indizio di un qualunque Porto tra l'Isola di Palazzolo, e quella del Pianetolo formato dalle Acque del Badareno, e dell'altro fiume in allora detto Acquedotto, for-

Altri Porti.

mato dai due fiumi Ronco, e Montone. In quel tempo probabilmente il Badareno non giungeva più al seno Classicano quasi interamente ricolmato.

§. XXXXVI. Parmi che dal Porto Classicano debba distinguersi quello di S. M. in Porto. Erano certamente ambidue in quell'ampio seno in cui si trovava Classe, e più fiumi, e Isole. Il Porto del Badareno, o sia di S. M. in Porto era situato al principio del Seno Classicano, e in maggior vicinanza del Mar vivo. Quello di Classe, o Candiano era situato in fondo a questo seno. Il Porto Classicano si trova nominato in queste mie Carte fino all'a. 1223, ed il Porto Candiano, che può credersi il medesimo, che il Classicano fino all'a. 1315 e quello di S. M. in Porto fino all'a. 1222. In un ampio seno di mare, che s' inoltri fra Isole, e dentro terra è facile comprendere, come vi possano essere più Porti. La parola Porto può appartenere in genere a tutto il Seno o Baja, e nello stesso tempo in specie a tutti que' luoghi, che nello stesso seno ponno servire di Stazione, o scarico alle navi.

§. XXXXVII. Per conoscere più precisamente l'antica situazione delle Isole Ravennati, della Città di Classe, e suo Porto, e de' varj porti, molto gioverebbe la piena cognizione del corso de' fiumi Ravennati, e specialmente del loro sbocco in Mare. Ma le tante variazioni o naturali, o artificiali che essi soffrirono in una Laguna divenuta lentamente palude, e terra ferma rende ancor più malagevole questa cognizione. Gli Storici Ravennati non parlarono dei fiu-

Fiumi.

(34) Desiderio Spreti distinse questi due Porti. = *Dum mare irrumperet ea Flumina portus efficiunt &c. Tertium quod nunc S. M. in Porto denominatur. Quartum vero Classicanum.* = Essendo certo,

che il Porto di S. M. era formato dal Badareno, non poteva questo fiume formare il Porto Classicano assai più dentro terra, e non poco di là lontano.

mi, che leggiermente, e quasi indirettamente. Le mie Carte danno grandi notizie su di ciò. Ma finora sono insufficienti per ben conoscere, e con precisione il loro antico corso, le loro variazioni, e le epoche di queste. Giovaranno però moltissimo a chi vorrà applicarsi ad illustrare questa parte topografica, e se non altro se ne saprà qualche cosa più di prima. L'Esame di altre Carte anche più recenti; non che una miglior cognizione de' luoghi di quello mi abbia, e da lontano mi ricordi; ed ancora de' Saggi nel terreno, e nelle valli medesime potrebbero unitamente condurre a bastanti cognizioni.

Savio.

§. XXXXVIII. Frattanto credo di dover dare una qualche idea delle principali notizie, che si desumono dalle carte, che produco, e dare così loro un qualche lontano ordine. E prima dirò dello sbocco de' fiumi nel seno Classicano, dove non può dubitarsi, che molti fiumi non influissero. Alcuni hanno creduto, che v'influisse il Savio, altri lo hanno negato. Vestigia di alveo di fiume, che tutt'ora rimangono nella Pineta di Classe, e che diconsi il Saviazzo si credettero un certo indizio dell'antico suo corso nel Porto Classicano. Ma essendo tali vestigia in luogo non molto distante dal Mare, e indubitatamente in terreni di posterior creazione al Porto Classicano in occasione del continuo allontanamento del Mare, non ponno considerarsi queste orme di fiume, che come un accidentale corso del fiume Savio pochi Secoli addietro. Più forte indizio, anzi sicuro, che il Savio anticamente abbia corso da quella parte si è il riguardevole banco di ghiaja fluviale, che trovasi tutt'ora nelle basse di Classe tra la Pineta, e via Corriera per lungo tratto, e che incomincia a circa due miglia di distanza dalla Chiesa di S. Appollinare. Cosa, che non so essere stata fin'ora riflettuta ad un tale oggetto.

§. XXXXIX. Non si può supporre, che quella ghiaja evidentemente fluviale abbia altra origine, che da depositi del fiume Savio respinti al lido dal Mare. Di un consimil fenomeno se ne vedono continuati esempj nella spiaggia Adriatica da quel punto fino verso Ancona. Altro banco di consimil ghiaja si trova di là dall'attuale Ponte del Savio per buon tratto fino al banco di Sabbia sul quale è fondata Cervia nuova; ed altro di là dal Cesenatico, ma questo probabilmente fu formato dal fiume Rubicone. Nè pure può supporrsi, che le ghiaje delle paludi Classensi vi fossero portate da altri fiumi, poichè fra quelli, che potevano colà scorrere, il Savio era quello, che aveva più breve corso dal Monte al Mare. Nè strano deve sembrare, che una volta le ghiaje del Savio potessero giungere fino al Mare d'allora, e che ora non giungano, che poche miglia sotto Cesena. Il rapido corso de' fiumi ne' monti nel diminuire li medesimi ha colà di molto approfondato il loro letto; ed il continuo trasporto, che essi di là fecero di terre e sassi lo ha rialzato ne' piani, e molto più per l'allontanamento del Mare ed interrimento delle Lagune, e Valli da essi con tal mezzo prodotto. Quindi la loro attuale caduta dai Monti al Mare, dopo tanti Secoli è divenuta di molto minore, e conseguentemente manca loro la forza, e rapidità per portare tanto innanzi le ghiaje.

§. L. Rifletto sopra un fenomeno antichissimo, e per quanto posso supporre di molto anteriore all'Era Cristiana. La Strada litorale da Ravenna a Rimini di cui parlerò più avanti sembra contemporanea alla fondazione di Classe. Ella era litorale nel tempo, che rimanevano grandi Lagune, e Paludi, a Ponente. Conseguentemente era situata sopra isole unite da ponti, e relitti Marini, sempre dipoi accresciuti, e che sepa-

ravano il Mare dalle Lagune, e Valli. Li banchi di breccia di sopra accennati dovevano di necessità essere anteriori alla costruzione di questa Strada detta Regina, indi Stradello, perchè questa fu costrutta internamente, vale a dire tra il banco di breccia, e le Lagune, e non tra quello ed il Mare. Se dunque il Savio si fosse perduto nelle Lagune, o avesse sboccato nel seno Classicano, non si sarebbe in allora potuto dal medesimo formare questo banco di breccia. E se mai vi sboccò, ciò non potè accadere, che molti Secoli prima della formazione di questi Scanni di ghiaja, dietro a quali fu poi costrutta la via Regina.

§. LI. Vi è modo però di dimostrare positivamente che al tempo del Porto Romano di Classe, il Savio scorreva all' incirca dove scorre presentemente; e ciò col mezzo degli antichi Itinerarij, che stabiliscono il Savio XI. miglia lontano da Ravenna. In conseguenza di tutti questi riflessi avrebbero errato almeno quanto all' epoca quelli che dissero avere il Savio corso nel Porto di Classe, ed avrebbero altresì errato quelli, che asserirono non esservi corso mai. Sarebbe desiderabile, che qualcuno si caricasse di dimostrare l'estensione delle Lagune Classensi, e Cerviesi, le loro variazioni, e che ne scoprisse documenti, ed anche facesse profondi saggi di terreno. Non è difficile distinguere li terreni primigeni, quelli di alluvione, li fondi marini, le sabbie fluviatili, e le Marine. Gran cognizioni in allora si potrebbero acquistare.

*Fiume
Candiano.*

§. LII. Tra li fiumi influenti nel Porto o Seno Classicano è frequentemente nominato nelle mie Carte il fiume Candiano. Se ne mantiene ancora un' orma verso il Mare detta Candianazzo, la quale nulla può provare del Corso antico, essendo troppo inferiore anzi unicamente in quel luogo dove fu già l'antico Seno Classicano, ora tutto interrato. Nulla so dire su l'ori-

gine di questo nome Candiano, o Candidiano. Vi fu un Ponte sul medesimo con tal nome fino dal tempo di Teodorico. Potè forse il Ponte dare il nome al fiume; siccome lo diede più volte allo stesso Porto Classicano, e lo diede agli adjacenti Campi, che poi divennero li Boschi del Monastero de' SS. Eleocadio e Probo. Questo ponte dimostra che il fiume Candiano scorreva nel Porto tra S. Appollinare, e S. Severo. Il Ponte dovette essere grande, e magnifico perchè trattavasi di unire l'Isola di Classe, o S. Severo, con l'Isola di S. Appollinare, o sia Campi Candiani nel punto dove questo qualunque fiume sboccava in un gran seno di Mare.

S. LIII. In mancanza di certe notizie sulle acque influenti in questo Canale, o fiume detto Candiano, la prima idea, che si presenta è quella, che fosse uno de' soliti Canali marittimi, ed anche grandi, che sogliono dal Mare avanzarsi nelle Lagune molto estese come era quella di Classe, e ciò sicuramente sarà stato. Ma anche acque superiori potevano influirvi, anzi vi dovettero influire. Più volte nelle mie Carte si fa menzione di un' Acqua detta Longa, e di altra detta Rofredena, la quale poi cangiò di corso, e passando in vicinanza di S. Appollinare dovette necessariamente influire nel Porto di Classe. Rofredena era il nome di un fondo nella Pieve di S. Pietro in Quinto. Probabilmente queste Acque furono quelle, che ora si dicono fossato grande, Acquara, Bevano &c. Ma queste di poco potevano ingrossare il Canale Candiano. Potè anche in questo influire la fossa Augusta, che certamente fu tradotta fino al Porto Classicano. In questo caso sarebbe stato il Candiano copiosissimo di Acque, perchè oltre quelle del Pò che gli conduceva la fossa Augusta, doveva anche ricevere quelle del Lamone, del Montone, e del Ronco, che di necessità

la fossa Augusta raccoglieva. Comunque siasi è osservabile, che questo nome di Candiano non lo trovo, superiormente a Classe. Se altre notizie non se ne rinvenissero si potrebbe supporre, che le mie Carte non parlino se non di quel Canale, e quasi fiume, che andò rimanendo inferiormente a Classe, e restringendosi di mano in mano, che s'interrò quel Porto.

§. LIV. L'Agnello nel nominare una Porta di Classe detta Vico salutare, l'indica vicina al fiume *Pantium*. Il Bacchini di lui illustratore lo credette il Badareno, ma fu giustamente corretto dal Zirardini, ed in vero il Badareno sboccò in Mare in vicinanza di S. M. in Porto luogo ben distante dal Vico salutare di Classe, che da più passi dell'Agnello si raccoglie fosse dove ora è la Chiesa di S. Severo. Fin' ora io non ho trovato altra memoria del fiume *Pantium*, che in una Carta del 1013 prodotta dagli Annalisti Camaldolesi, e che lo pone vicino a Vangadicia, situazione cognita ancor di presente, e in direzione di Classe. Egli dovette questo fiume sboccare nel Candiano, o nel Bidente. Riflettendo alla situazione di Vangadicia, e della Porta del Vico de' Leprosi inclinerei a crederlo influente piuttosto nel Candiano, che nel Bidente, le di cui orme sono inferiori. In questa parola *Pantium* parmi trovare non so quale analogia col *Padum*. Certamente un ramo notabile del Pò fu da Augusto, o altro Imperatore tradotto fino al Porto Classicano mediante la rinovazione della an-

(35)



(35) Forse Apollonio Rodio indicò la Fossa Messania, o Messanica nel *Paludis alveum*, che sembra in qualche modo di-
stinguesse dall'Eridano, o sia Pò = *Argonaus*. v. 595.

*Velis pervenerunt intimum Sinum Eridani
Ubi ardens ictus secundum pectora fulmine
Semi combustus Phaeton cecidit de curru Solis
Paladis in Alveum Erc.*

e for-

etica fossa Messania, perchè interrotta, e insufficiente, e che non giungeva se non vicino a Ravenna.

S. LV. Ammessa la certezza, che un ramo del Pò corresse nel Porto Classicano ne viene di necessaria conseguenza, che almeno li due fiumi Ronco, e Montone in questo ramo del Pò influissero, e quindi nel Porto suddetto. Ma non sarà così facile il fissare quando questo ramo del Pò, o sia fossa Augusta cessasse di scorrervi. Al tempo di Giornande e di Sidonio Appollinare si può supporre, che vi scorresse, vale a dire circa la metà del VI Secolo. Agnello nomina la fossa di Ascone, ma non mai l'Augusta, se pure non la intese col nome di *Pantium*. Dubito però molto,

(36)

Fossa Augusta.

(37)

e forse la Fossa Messania indicò Virgilio nell' *Amne Padusa*. *Æneid. Lib. XI, v. 456.*

*Haud rears atque alto in luco cum forte cavernæ
Consedere Evium, piscosove arane Padusæ
Dant sonitam vauci per Stagna loquacia Cycni.*

e Plinio disse = *Padus Gr. Augusta Fossa Ravennam arabitur ubi Padus vocatur quondam Messanicus appellatus.*

Vedi la Nota. (29)

(36) Giornande. De Regno Got. = a meridie idem ipse Padus quem solum fluviorum Regem dicunt cognomento Eridanum, ap Augustum Imperatorem latissima fossa demissus, qui septima sui Alvei parte mediam influit Civitatem ad ostia sua antenissimum portum præbens, qui Classen CCL Navium, Dione referente, antenissimum dudum credebatur recipere statione = Ugualmente chiaro può sembrare il passo di Sidonio Apollinare, che scrisse non molto dopo. *Lib. I, Epist. V. Oppidum duplex pars interluit Padi, cetera pars alluit: qui ab Alveo principali molium publicarum discerpens obiectu, & per easdem derivatis tramitibus exhaustus, sic dividua fluentia partitur, ut præbeant menibus circumfusa prædium, infusa commercium, huc per opportuna cuncta mercatui, tum præcipua, quod esui compe-*

reret deferabatur &c. = Poco prima aveva detto = *veterem Civitatem, novumque Portum media via Caesaris ambigat æquum connectat an-reporet.* Dalle quali cose sembra potersi arguire, che il Pò tuttavia mediante la Fossa Augusta fermasse in Città il Fiume Padenna, e proseguendo sopra la Città fino al Porto di Classe, se ne derivasse prima una porzione d'acqua per l'uso de' Molini dalla parte meridionale della Città, onde anche formarne una difesa da quella parte.

(37) E' da farsi osservazione sulle mie Carte nelle quali si nomina il Molino in *Padolecla* non molto distante dalla Città. Altre nominano questo fondo. La parola *Padolecla* ha non so quale analogia col Pò; quindi potrebbero nascere degli indizj, che si trattasse degli avanzi, o vicinanza della Fossa Augusta.

che al tempo di Agnello più vi scorresse, anche perchè nomina due volte in Classe il fiume Bidente: una volta semplicemente, l'altra col titolo di antico-Bidente *vetere. amne*. Se il Bidente era uno de' due fiumi Ronco, e Montone, o tutti due uniti, non poteva esservi più la fossa Augusta, o Ramo del Pò, che di necessità doveva in se raccogliarli. In tal caso non sarebbe più verosimile quanto di sopra dissi del fiume Pantio, se pure non si fosse conservato il nome di Pantio ad un qualunque Canale, che antecedentemente avesse servito di letto alla fossa Augusta, come poteva averlo conservato anche il Bidente dopo aver ricevuta in se la fossa Augusta.

S. LVI. L'oscurità è troppo grande per asserir cosa certa, e non si vede come poter combinare più cose senza ulteriori monumenti, e senza un minuto, ed attento esame degli antichi Autori, e Cronache. Pure anderò proseguendo de' staccati rilievi, li quali se in qualche parte può sembrare, che accreschino confusione, dall'altra ponno condurre a dei più chiari rilievi, e combinazioni. Il Bidente dunque fosse il Ronco, o il Montone, non poteva essere in Classe finchè si conservò la fossa Augusta, perchè in quella di necessità dovevano influire superiormente. Quando in Classe un fiume si cominciò a chiamare Bidente è indizio, che la fossa Augusta non giungeva più al Porto di Classe, e che vi scorreva il solo Ronco, o anche il Montone. Se pure, come di sopra dissi, il Bidente non mantenne sempre il suo antico nome, anche dopo essere stata nel medesimo introdotta la fossa

F. Bidente.
(38)

(38) Il Bidente sembra nominato in Classe anche dall' Anonimo Valesiano riprodotto dal Co: Ippolito Gamba Ghiselli nelle sue diatribe. = *Et fugiens La-*

vila Magister Militum Odoacris occisus est in Fluvio Voiente = Probabilmente va corretto Bedente.

La parola *vetere* di Agnello potrebbe intendersi, che a suo tempo il Bidente ancora avesse fini di scorrervi, e se questo nome, e qualche Canale col nome di Bidente proseguì per tanto tempo ad essere in quelle parti, come si raccoglie dalle mie Carte, potè essere l'antico letto con poche acque Marine, e delle Valli. Difatti niuna di queste Carte dà indizio, che il Bidente alle epoche delle medesime fosse fiume considerabile.

5. LVII. In qualunque modo sia è certo, che il Bidente corse nel Porto di Classe, su di che potrebbe osservarsi, che il Bidente poteva scorrervi prima che fosse tradotto fin colà il Ramo del Pd mediante la fossa Augusta. Ed in questo caso poteva avere in quel luogo mantenuto sempre il suo antico nome. Cade un'altra difficoltà a quale de' due fiumi Ronco, o Montone appartenga il nome di Bidente. Alcuni l'attribuirono al Ronco, altri al Montone. Il primo dagli antichi fu detto Viti, Urente, Ufente. Dopo il IX Secolo prese il nome di Acquedotto, Ronco, e fiume di Forlimpopoli. Il Montone non ebbe mai no-

Potrebbe anche intendersi, che accidentalmente o artificialmente avesse il Bidente cambiato corso nelle vicinanze di Classe.

Dante ci assicura, che a suo tempo il Montone a Forlì non aveva nome. *Inf. XVI, 40.*

„ Come quel Fiume ch' ha proprio cammino
 „ Prima di Monte Vaso in ver levante
 „ Dalla Sinistra costa d' Apennino
 „ Che si chiama Acqua cheta suo avanti
 „ Che si divalli giù nel basso letto
 „ E a Forlì di quel nome è vacante “

la regione, che dà il Margagnoli perchè a Forlì il Montone non avesse nome, si è, che negli antichi tempi li due rami, che formavano il Montone, si univano di sotto a Forlì, comechè questi due rami

che circondavano quella Città, essendo scarsi di Acque non furono da Plinio considerati per Fiumi, e potè passare dal Viti al Lamone senza indagarli.

- ma cognito a confessione anche del Morgagni. Io non lo trovo nelle mie carte chiamato, che per Fiume di Ronco. Il nome di Montone lo acquistò molto tardi, ed in seguito ne darò la ragione. Vero è, che Plinio diede al Ronco il nome di Viti, e parlando di Ravenna disse cum *Amne Bedese*. Pareva veramente, che dovesse nominare il Viti ancora. Ma avendolo già nominato prima, pare che per il Bedesi abbia inteso un altro fiume, e conseguentemente il Montone, nel quale poi poteva influire il Viti. A questa parola *Bedese* si attaccarono quelli, che al Montone diedero il nome di Bidente. Il fatto si è, che a confessione dello stesso Morgagni, che crede che il Montone sia il Bidente, gli Abitanti sopra Galeata chiamano tutt' ora il Ronco Bidente, e dopo Galeata Viti.

§. LVIII. Fin qui sono tutte cose per anco incerte, ed oscure, fuorchè il corso del Ronco, e Montone mediante la fossa Augusta nel Porto Classicano, e di poi per qualche tempo uniti, o anche il solo Ronco. Cose ugualmente oscure potrà dire sopra il loro corso superiore, senza poterle precisare con sicurezza specialmente per le loro variazioni, e per la mancanza, e confusione de' loro nomi. E quanto al Ronco Viti o Bidente nelle mie Carte è detto Acquedotto, almeno fino dall' a. 1111, denominazione che si mantenne fino alla metà del secolo XV. Probabilmente acquistò il nome di Acquedotto quando casualmente, o artificialmente non corse più per la fossa Augusta nel Porto di Classe, e dipoi solo, ma fu rivolto per

F. Ronco.

(41) *Nat. Hist. Lib. 3, c. 19, §. 16*
eo (Rubicone) Sapis, & Vitis, & A-
nemo; *Ravenna Sabinorum Oppidum cum*
Amne Bedese.

(42) La stessa ragione, che il Morgagni, ed altri adducono, perchè il Viti,

il Ronco sopra Galeata fu chiamato, e si chiama Bidente, vale a dire perchè formato da due influenti, sarebbe applicabile anche al Bidente Classense, perchè formato dal Ronco, e Montone.

allora strada più vicino alla Città, e aderente al primo
 mato Acquedotto. Carta dell' a. 11019 nomina ripe di
 fiumi vicino a Porta S. Lorenzo. Questi non poterol
 monissero, che il Ronco, e Montone, li quali in al
 lora dovevano conseguentemente sboccare nel fiume
 Badareno, e quindi servire al Porto di S. Maria, e
 giungere in Mare al principio del seno Classicano, il
 quale fino da quel tempo doveva essere di molto di
 minuito, ed interrato.

ie S. LIX. In Carte dell' a. 1117, 1183, e 1184 si
 nomina un solo fiume fuori di Porta S. Lorenzo, dal
 che si potrebbe arguire, che già fosse accaduta la di
 version del Momone all' altra parte della Città o
 piuttosto nelle paludi Settentrionali. Il fiume indicato
 col nome di Mur novo in questo, e nell' antecedente
 Tomo sembra che fosse il Ronco. Mur novo era la
 denominazione di un luogo, e di un fondo fuori del
 mur della Città, e che fu reso comune a Cene
 da, o Ceneda. Potrebbe forse derivare da un muro
 della Città rinnovato, o anche da una maggiore esten
 sione data alla medesima in qualche tempo. Egli si
 estendeva per quanto risulta dalle memorie, che pro
 ducò, e produrrò, alquanto sotto la Porta detta di
 presente nuova o Panfilia, e giungeva fino verso la
 Rotonda. All' a. 11108 esibisco carta, nella quale si
 nomina il Fiume novo, e sembra in vicinanza di
 Gambellara. Non poteva essere, che il Ronco. Si sa
 rebbe potuto dubitare, se in questa, ed in altre carte
 nelle quali s'indica il Fiume novo s'intendesse piuttosto
 di un Canale, o condotto per le Acque delle Campa
 gne o anche per bonificazioni, ed interramenti, giac
 chè in alcune carte Ravennati sembra, che la parola
 Fiume si applicasse ancora a tali Canali. Ma oltre la
 generica certezza, che in quelle parti seguì una varia
 zione di corso del Fiume Ronco, ne toglie in gran

parte il dubbio, trovarsi in altra carta dell'a. 1159 indicati per confini il Fiume novo, ed il Fiume morto nella Pieve di S. Cassiano.

S. LX. Questa denominazione di Fiume nuovo si trova poi frequente in quelle parti, e durò non poco tempo. Del Fiume morto oltre l'antecedente notizia, ne dò memoria dell'a. 1188 nel luogo di Camerano Pieve di S. Cassiano; in altro luogo detto *Tribbium Francorum* dell'a. 1262; in altro detto *Spiho albo*, ed in altri pure tutti nella Pieve di S. Cassiano. La cognizione precisa di questi fondi darebbe gran lume. Ne' seguenti Tomi vi saranno altre notizie, colle quali se non si giungerà pienamente a conoscere gli antichi corsi, e variazioni de' fiumi, se ne saprà però sempre più di prima, e potranno più facilmente li curiosi della Storia Patria ricercarne più chiare tracce sopra i luoghi, e sopra altre carte Ravennati anche più recenti. Devo frattanto ripetere ciò che dissi nel primo Tomo, esservi cioè tutt' ora delle alture nelle vicinanze di S. Pietro in Vincoli indizio evidente di qualche corso di Fiume, e che il titolo di *Vadum Rondini* dato a quella Pieve indica il passo di qualche Fiume in luogo dove ora non passa, che notabilmente lontano. E' osservabile ancora una notizia Pomposiana dell'a. 1041 *pratum in loco q. v. Vadum juxta Fl. . . . Plebe S. Cassiani*. Finalmente potrebbe meritare attenzione il titolo di *Rupta* dato ad una Pieve di Forlimpopoli, o Forlì, e presso la quale corse il Ronco. Vero è che questo titolo di *Rupta* tanto può appartenere alla Pieve, che al Fiume. Di qualche altro punto dove passò il Ronco ne darà conto l'Indice.

S. LXI. Quanto al Fiume Montone interessanti notizie ne produco, sebbene anch' esse insufficienti a conoscere bene il suo antico corso, e le sue variazioni. Indubitatamente egli ancora fu raccolto dalla

F. Montone.

Fossa Augusta, e condotto nel Porto Classicano: Ammesso questo corso della Fossa Augusta, che non può negarsi, conviene di necessità ammettere ancora questo corso del Montone. Ma ciò non basta per conoscere in qual punto entrava nella Fossa Augusta. Mancano altresì notizie, ed indizj del suo corso nel Porto Classicano dopo l'interramento della Fossa Augusta, e del posteriore suo corso avanti la Porta di S. Lorenzo. Il Sigonio suppose che questo accadesse al tempo di Valentiniano, che tante belle cose fece per Ravenna. La Carta dell'a. 1029, che ho di sopra indicata può dimostrare, che a quel tempo vi correva, e l'altra dell'a. 1117, che più non vi correva. Questo Fiume come dissi non ebbe nome, anticamente, o almeno non è cognito, fuori del Bedesi datogli da Plinio, e che niuno dipoi replicò per quanto mi ricordo. Sul nome di Bidente occorrono grandi difficoltà, come sopra rilevai. Nelle carte, che produco lo trovo indicato nell'a. 974 col nome di Fiume di Forlì. Ne può dubiarsi, che s'intendesse il Fiume Montone, poiché oltre a varie ragioni, in più carte si distingue evidentemente il Fiume Ronco, o sia Acquedotto dal Fiume di Forlì; denominazione che il Montone mantenne per non poco tempo.

§. LXII. Ma la notizia più interessante, che esibisco sul Fiume Montone è la certa scoperta dell'origine di questo nome. Dalla sopra citata carta dell'a. 974 rilevasi, che il Fiume di Forlì scorreva non molto lontano, a Mezzo Giorno della Città, e che da quello si partiva non so da qual punto una fossa det-

(43) E' più probabile, che opere di Valentiniano fossero. Il Molini indicati da Sidonio Apollinare, di canali de' quali furono derivati dalla Fossa Augusta, e condotti vicino alla Città per sua difesa.

Nell'a. 1138 vi era un Molino fuori di Porta S. Lorenzo, e nell'a. 1137. ve n'erano due, quando già in quella parte scorreva il Fiume Ronco.

ta rotta, probabilmente perchè ivi il Fiume ruppe, e la quale sembra sboccasse nelle vicine Paludi. Queste medesime Paludi si vede da susseguenti Carte, che si chiamavano non so perchè Montoni. In Carta dell' a. 1028 si vede questa Palude Montoni, ed un Canale, che nella medesima vi scorreva. In altra dell' a. 1059 si vede questo Canale chiamato de' Montoni, il vicino Fiume Livienese da cui partiva, ed un Fiume vecchio, che dovette essere un più antico corso del Fiume di Forlì. Questo Canale de' Montoni, e Valle de' Montoni sono nominati in più Carte fino all' a. 1262, e da queste si potrà conoscere la situazione, e l' ampia estensione di questa Palude, e il corso di questo Canale, che naturalmente l' interrò. Nell' a. 1282 trovo per la prima volta il suddetto Canale chiamato Fiume Montone, nome che poi proseguì ad avere, cosicchè non pare, che possa dubitarsi avere l' ampia Valle detta del Montone dato questo nome al Canale, che corse nella medesima partendo dal Fiume di Forlì; nome, che il Canale conservò quando nel medesimo fu introdotto l' intero Fiume di Forlì abbandonando l' antico corso dalla parte Meridionale della Città.

S. LXIII. Ma ciò, che è più notabile, e sarebbe certamente per la Storia Ravennate nuovo si è, che dalle mie carte sembra potersi desumere che un tratto di più miglia del Fiume ora detto Ronco servì di letto, prima che vi corresse il Ronco al Fiume di Forlì, fintantochè questi non fu condotto per la Pieve di S. Pancrazio nel letto che gli aveva già formato il più inferiore suo Canale del Montone. L' esame dell' Indice, e delle carte dimostrerà se la mia idea è giusta, o almeno probabile. Certamente il fiume che corse a Longana, a S. Bartolomeo, e altri fondi ne quali ora corre il Ronco, fu detto Fiume di Forlì;

e da notizia dell' a. 1116 si rileva, che il Fiume di Forlì correva nel Plebato di S. Pietro in Trentola nel luogo detto Roncoalcece; luogo notabilmente distante dall'attuale corso del Montone, ed in due carte dell' a. 1262, e 1265 è indicato il Fiume Morto nelle vicinanze di Roncoalcece, e nella Villa di S. Pier in Trentola rimangono delle alture, e un luogo detto l'Altura, indizj di un letto di questo fiume, quale potrebbe anche esser stato la bassa, e larga stada di Roncoalcece.

S. LXIV. Così più facilmente si potrebbe prendere qualche più ferma idea del corso del Montone al Porto Classicano mediante la fossa Augusta, poi solo, indi dalla parte meridionale della Città; e così si potrebbe combinare quanto genericamente, e di volo ho sopra esposto dell'antico corso del Fiume Ronco nel Porto Classicano per la Pieve di S. Cassiano ora Campiano. La prima memoria, che ho fin'ora trovato del corso del Fiume Montone dalla parte settentrionale della Città, e propriamente nel luogo dove correva l'antico Fiume Teguriense è dell' a. 1325 dove s'indica la vicina Chiesa di S. Giorgio in Tavola. Il Fiume Teguriense lo trovo nominato in questo Tomo fino all' a. 1230. In questo intervallo di 90 anni dovette succedere il pieno inalveamento del Fiume Montone nelle Valli, e sua introduzione nel Teguriense. Prima dovette perdersi nelle immense Valli, che interro, e imboschì. Il Montone fu chiamato anche Fiu-

(44) Dal Morgagni Si rileva un' altra circostanza notevole. *Epist. Emil.* 2, ed è che dopo avere li due rami, che formavano il Fiume Montone, circondata la Città di Forlì, e dopo essersi riuniti inferiormente alla Città verso Ravenna, furono dipoi per una operazione posteriore riuniti li due rami del Montone superiormente

alla Città, e formatone il nuovo Fiume nel luogo dove ora corre. Sarebbe stato desiderabile, che avesse ritrovata l'Epoca di questa variazione, per altro certissima. Tal fatto combina, ed avvalorà le mie idee sopra l'ultima variazione del corso del Fiume Montone nel Territorio di Ravenna.

me delle Gatinelle nell'a. 1366, e nell'a. 1369 *Flumen novum in Villa Gattinelle*. Siccome però nell'a. 1325 il Montone scorreva vicino alla Città presso la Chiesa di S. Giorgio in Tavola, e proseguì dipoi sempre a scorrervi fino alla sua diversione del Secolo passato, (45) converrà supporre, che questo titolo di *novum* si conservasse per lungo tempo, o che altra operazione fosse fatta, o più probabilmente che si trattasse di un Emissario per interrare le residuali Valli di quella parte; Opera fatta più volte, e in più Fiumi del Territorio. Converrà perciò correggere quanto dissi nel Tomo I sul fiume delle Gattinelle, appoggiato all'autorità del Rossi, che suppose una formale diversione alle Gattinelle, e anche antecedente al corso del Montone a S. Giorgio in Tavola.

§. LXV. Più certe sono le tracce del corso del Badareno, ramo del Pò. Ancorchè più recente degli altri due rami più superiori, e paralleli dello stesso Pò, cioè della fossa di Ascone, che formava il Fiume Teguriense, e della Fossa Messanica, che da un qualche Imperatore fu condotta parte per mezzo la Città dove formava il Fiume Padenna, parte nel Porto Classicano, non pertanto egli è di una grande antichità. Agnello ne parla come di Fiume già da gran tempo esistente. Prima di lui ne parlò Paolo Diacono. Nella carta di (46) erezione del Monastero di Palazzolo dell'a. 858 il

(45) Benvenuto da Imola, che fiorì circa l'anno 1380 nel suo Commento a Dante accenna Ravenna circondata da due Fiumi = *quam duo Flumina amplectuntur, quae ibi conjunguntur in unum*.

(46) Il Mar. Camillo Spreti ha riprodotto nella sua citata Opera l'iscrizione sepolcrale del Svevo Dostrulfo dall'anno 586, nella quale si parla di Classe, e del Fiume Badareno.

*Unde etiam retinet dum Classem fraude Favordus
Vindicos & Classem Classibus arma parat,
Puppibus exiguis decerrans amne Badrino
Bardorum innumeras vicis & ipse manus.*

Fiume Badareno è indicato per confine. Egli usciva dal Po appresso la Chiesa di S. Nicolò, della quale ne do memoria dell'a. 1218, e 1222. Il luogo dove fu questa Chiesa non era ignoto ai Monaci di S. Vitale. Il Badareno fu sempre il confine interno, e versoterra delle Isole di Palazzolo, Pianettolo, e S. M. in Porto. Comunicava col Mare fra tutte queste Isole, e forse anche divise l'Isola di Palazzolo; e il Pirottolo non fu, che un ramo del Badareno. L'ultima sua foce, e probabilmente la principale fu quella di S. M. in Porto nel seno Classicano. Sarebbe bene il potersi conoscere di che tempo giungesse colà. Se queste Isole si formarono lentamente, più tardi dovette giungere il Badareno a quel seno. Egli fu quello che formò il Porto di S. Maria, il Lacherno, quello della Rotonda, l'altro del Pirottolo, e il Porto Leone, se pure questi due non furono una cosa medesima. Quanto espongo resta pienamente provato dalle carte, che ho finora prodotte.

§. LXVI. Anzi queste danno una pienissima cognizione del suo corso. Si ricava quindi, che giungeva fino alle vicinanze della Rotonda, e proseguiva non lungi dalla Porta in allora detta Novà; in Censeda, Vidicle, ed altri Sobborghi della Città. Che raccoglieva le Acque del fiume Teguriense, e dell'Acquedotto ora Ronco, e di là passando avanti la Chiesa di S. M. in Porto, e circondando l'isola di Corezzolo giungeva al Mare. Nell'a. 1310, e 1352 lo trovo indicato non più come fiume, ma come Canale. Tutt'ora rimane una di lui orma per tratto di qualche miglio nelle Valli di Palazzolo, e vi è tradizione, (47)

(47) Domenico Vandelli nella sua dissertazione sulla Rotonda dice, che quella strada dietro la medesima, la quale ora si chiama strada del Corriere, si chiamava in allora il Badareno. E di fatti ha tutte le apparenze di orma di antico Fiume.

che il Stradone di Porto fuori fosse il suo letto. Le tante alluvioni lo interraron, e perdettero; siccome precedentemente l'ingrandimento dell'Isole per il ritiro del Mare perdette, e chiuse le comunicazioni, che con lui aveva. La mancanza di corso notabile di Acque nel Padareno è antica di più di quattro Secoli. Gli Storici Ravennati appena hanno conosciuto questo Fiume, e certamente nol credettero potabile.

F. Padenna.

§. LXVII. Del fiume Padenna non poche notizie esibii nel primo Tomo. Più altre ne do in questo, le quali non fanno, che confermare la cognizione del suo corso per Città. Si conosce però meglio che nell'uscire fuori di Città in vicinanza di Porta S. Vittore scorreva qualche tratto prima di entrare nel fiume Teguriense, onde argomentarsi, che questo non passava tanto d'appresso alla Città, come fece dipoi il fiume Montone. Se pure il fiume Teguriense, che fu chiamato Carbonaria, Vidicle &c. non si fosse chiamato qualche volta Padenna nelle vicinanze dove lo riceveva. Dalle Carte Ravennati sembra potersi arguire, che più volte si chiamassero li fiumi col nome di quel luogo da dove passavano, e da qualche circostanza locale, piuttosto che dal loro vero nome. Ciò potè probabilmente derivare dalle tante mutazioni di corso di que' fiumi. Avrei desiderato di dare qualche maggior conoscenza sopra il luogo, o luoghi ne' quali una parte dell'Acqua della Fossa Augusta s'introduceva in Città per formarvi il fiume Padenna. Ma fin' ora non mi è riuscito oltre ciò, che ne dissi nel Tomo antecedente. Può sembrar strano, come per tanto tempo si mante-

me, e tombina direttamente coll'orma del Badareno, che rimane tutt' ora nelle Valli di S. Vitale, e col Stradone di Porto fuori. Questa osservazione può molto giovare alla spiegazione di più carte, che

produco, ed alle cognizioni di quei contorni, ne' quali vi erano il grosso Borgo Settentrionale, il Fiume Teguriense, lo Stadio della Tavola, il Campo del Coriandro &c.

nesse il fiume Padenna in Città, quando è antichissimo l'interramento della Fossa Augusta, e almeno superiore all'a. 1029, allorchè li due fiumi Ronco, e Montone passavano vicino a Porta S. Lorenzo. E l'Agnello non nominando mai la Fossa Augusta, ma solo l'inferior Fossa di Ascone che ugualmente procedeva dal Pò per somministrar Acque al fiume Teguriense, e mantenere la comunicazione col Pò facilmente fa credere, che a quel tempo l'Augusta più non vi fosse. Ma non perchè mancò la Fossa Augusta mancarono Acque. Gli abitanti avranno avuto cura di raccogliere, e mantenerle, almeno per li Molini. Certamente ne' Secoli a noi più vicini si presero gran cura di mantenere questi Canali interni della Città, che avevano servito al corso dell'antico Padenna, come si vedrà ne' seguenti Tomi. Se non altro li fiumi Ronco, e Montone avranno sempre potuto somministrare Acque al Padenna.

§. LXVIII. Qualche altra notizia si troverà sul fiume Teguriense. Fin' ora non saprei rinvenirlo superiore alla Porta Adriana, cosicchè mi confermo sempre più nella supposizione che la Fossa d'Ascone che lo formava venisse per la Strada ora detta Faentina, che certamente ha non pochi indizj di fiume. Questo nome di Teguriense nol trovo più come dissi dopo il 1232, ma 90 anni dopo trovo nello stesso luogo il fiume Montone. E' indicato veramente in Carta dell'a. 1267 il fiume di Tauresio. Ma se questo potè essere il Teguriense, potè anch'essere il Montone, ed anche il Badareno, che passava non lungi da quel luogo. Poche cose si troveranno del Pò, ma sempre interessanti, siccome del Lamone, Senio, Santerno. In questo Tomo ho seguatato a Indice anche li Molini. Spiacemi non averlo fatto nell'antecedente. Moltissimo giova la cognizione del luogo de' Molini, e loro Canali per

F. Teguriense.

F. Pò.

Molini.

conoscere il corso de' fiumi, che gli somministravano Acque, e le variazioni de' medesimi, ed ugualmente giova la cognizione de' luoghi dove furono argini, rotte &c. Sopra li Canali, Fossi, e Rivi che tagliarono in tanti luoghi, ed in più epoche il Territorio di Ravenna mi riserbo a rilevarne qualche cosa ne' seguenti Volumi.

§. LXIX. Così farò in seguito sulle Saline, per le quali ho ancora non pochi monumenti da produrre, siccome per le Paludi, e Boschi. La precisa cognizione della loro situazione in diversi tempi gioverà non poco alla Storia Topografica, e variazioni del Territorio di Ravenna. Frattanto anche in questo Tomo esibisco notizie sopra le Paludi, e Boschi; e non poche volte si troverà nominata la Pineta. Nell'indice non ho segnato tutti li fondi, ma solo li più notabili del Territorio di Ravenna. Mi riservo indicarli tutti, ed in qualche modo combinarli nell'Indice generale. Questa laboriosa fatica avrebbe di troppo ritardata la pubblicazione de' Monumenti, che è la cosa che più m'interessa, e poi sempre avrebbe convenuto riunire tutti gli Indici nell'Indice generale per conoscere con metodo le epoche, e molto più per riconoscere le tante combinazioni, dalle quali ponno, anzi devono risultare molti lumi istorici. Qualche altra

(48) Dopo quello, che ne scrisse il Co. Francesco Ginanni nella sua Opera postuma = *Storia Civile, e Naturale delle Pinete*; alla pubblicazione della quale già m'interessai, poco si potrebbe aggiungere. Nulladimeno le mie carte potranno servire a questo oggetto ancora, ed a correggere qualche errore, che gli occorre nella parte Civile. La parte Naturale può dirsi completa. Il Dottor Amati nelle sue Dissertazioni sul Rubicone spiegò non so con qual fondamento la parola *Sapis* in Pino;

onde dire il Fiume Savio, Fiume de Pini. Se ciò sussistesse potrebbe supporre allora, che li Monti Sarsinati fossero ricoperti di Pini, e che le alluvioni derivate dal Fiume Savio avessero prodotto Boschi di Pini, come gli altri Fiumi ne' loro interramenti Ravennati produssero Boschi con non poche piante montane. Quindi supporre si potrebbe una molto maggiore antichità delle Pinete Ravennati, di quella sia stata loro attribuita.

notizia pure esibisco sopra luoghi pubblici, Piazze, e Strade della Città.

5. LXX. Avrei moltissimo ancora desiderato di dare maggior numero, e più chiare notizie delle Strade principali, che da Ravenna anticamente conducevano al Butrio, ad Augusta, a Faenza, a Forlì, a Cesena, ed a Rimino. Questo punto storico ancora è stato molto trascurato da Storici Ravennati. E' vero, che tutti gli antichi Autori descrivono Ravenna fra le Acque, ma non mancano in essi indizj di qualche comunicazione terrestre. Della Strada da Ravenna a Rimino ne dò qualche monumento. Quando fu fatta la Strada di Cesarea, che portava la spedita comunicazione per terra fra Ravenna, e Classe; quando fu fondata, o accresciuta la Città di Classe per stabilirvi in quel Porto una flotta Navale assai numerosa; quando un ramo del Pò fu introdotto nel seno Classicano per formarvi un Porto, o piuttosto per una facile comunicazione con quelle Provincie di Italia, che potevano somministrare Viveri, Legnami &c. per la flotta Romana, e dare, e ricevere le Merci per il Commercio, allora sicuramente se non vi era, sarà stata costrutta questa Strada per raggiungere la via Flaminia a Rimino. Si saranno perciò unite con ponti, e sustruzioni le varie Isole, o lidi intermedj fra il Mare, e le Lagune, le quali si estesero almeno fino al di là del Cesenatico. Tale Strada doveva da S. Severo, dove era la Città di Classe comunicare mediante il Ponte Candidio, o Candiano colla più grande Isola dove erano le Chiese di S. Appollinare, e SS. Eleocadio, e Probo, e li Campi Candiani. Di là per il Ponte di Pietro allo Staggio, o lido, che aveva lo stesso nome, e che probabilmente è quello ora detto della Vaccaria. Indi per la Ripa Ursaria dove era la Chiesa e Ospitale di S. Gervasio. Poi al Savio, al lido dove era

Strade.

Cervia, o Ficocle, poi alle Nove, e finalmente a Rimini.

*Strada di
Rimino.*

§. LXXI. L'epoca della costruzione di questa Strada sembra che fosse circa l'Era Cristiana. Certamente deve essere stata posteriore alla costruzione della Flaminia, e contemporanea alle grandi operazioni al Porto di Classe. Nè fa obietto, che Giornande Autore di molto posteriore a quest'epoca non parlasse, che di una sola angusta comunicazione fra Ravenna, e la terra ferma. Ciò disse relativamente alle Paludi occidentali, che certamente furono le più estese dalla parte di Forlì, Faenza, e Ferrara, onde pare che non possa intendersi della Strada litorale di Rimini, che era diretta tra Mezzogiorno, e Levante; e la quale certamente al tempo di Giornande vi era. Tutti gli antichi Autori parlano in modo da doversi supporre la sua esistenza. Gli antichi itinerarij l'indicano formalmente. Il viaggio di Sidonio Appollinare a Rimini sembra fatto per terra. Lo stesso viaggio di Cesare al Rubicone fu per terra, e qualunque si fosse, resta dal medesimo indicata la via militare da Ravenna al Rubicone.

§. LXXII. Il P. Ab. Guastuzzi Camaldolese fu il (49) primo che in questi ultimi tempi desse notizie, ed illustrasse questa Strada, della quale se n'era totalmente perduta la memoria, e che da Storici Ravennati non si era riflettuta, almeno con quella importanza che meritava. Egli ne diede tutti que' dettagli che potè, la rincontrò personalmente, e la seguì finchè la perdette sopra il Cesenatico. Suppose, che facesse capo al Compito, dove la Tavola Peutingeriana pose li Confluenti. Dopo di lui il Dot. Pasquale Amati ne



(49) Conferma, e difese del parere suoi Calogariani. Anche nello Statuto di
gra il Rubicone degli antichi negli Opu- Cerna si dà indizio della strada Regina.

parlò a lungo nelle sue Dissertazioni sul Rubicone. Egli la condusse direttamente a Rimino. Anch'esso la riconobbe personalmente, e credette averne trovata qualche più lunga traccia. Il terzo fu il Co: Francesco Ginanni nella sua Storia civile, e naturale delle Pinete Ravennati. Egli pure la riconobbe personalmente, e ne aggiunse qualche notizia. Io stesso ho riconosciuta l'esistenza di questa antica Strada con grandi Sassi all'uso delle vie Romane molti anni sono, nelle Valli di Classe ricoperta di Acqua, e terra; siccome nel Territorio di Cervia in non molta distanza dell'attuale Strada Corriera.

§. LXXIII. Al detto dei tre sopra lodati Autori questa Strada detta prima Regina, e poi per il suo abbandono, quando si praticarono piuttosto li nuovi più alti Staggi, o relitti marittimi, si chiamò Stradello. Con tal nome si trova indicata in Carte Classensi dell'a. 1001, 1037, 1138, e 1185, delle quali ne dò l'estratto. In Carta Pomposiana dell'a. 1097, di cui pure do l'estratto s'indica una Strada *Petrosa* nel Territorio di Cervia, che sembra appartenere a questa Strada. Esibisco pure due carte una dell'a. 1174 l'altra dell'a. 1091, nelle quali si nomina la Stradella, ed il suo fosso, diretti allo Staggio del Ponte di Pietro. L'ultima notizia, che per ora posso darne, è dell'a. 1210. Sulla direzione di questa Strada deve forse cercarsi il Campo *ad Columnellas* a sei miglia da Ravenna, dove fu eletto Imperatore Majoriano; l'antica Ficocle, o Cervia se pure furono la cosa medesima; il luogo dove morì il Re Deodato, l'altro dove fu decapitato il ribelle Maurizio per ordine dell'Esarca

(50) Zirendini. Edif. prof. pag. 311.

(51) Agnel. in Vita S. Ursicini = *ivij*
Rex Deodatus Romani, & reverente oc-

cus est a Gothis XV. Milliario de Ravenna mense Decembris.

(52) Anastas. Bibliot. de Vit. Roman. Pontif. cap. 74.

(53) Isacio &c., e la distrutta Stazione *ad Novas* detta da Agnello Città, e che probabilmente deve la sua costruzione alla fondazione di questa Strada Consolare, e Militare, poi Regina, in ultimo Stradello.

Alzamento del
Mare Adriatico.

§. LXXIV. Merita riflesso questa Strada anche per la sua attuale profondità. Ella è attualmente situata sotto l'attuale livello dell'Acqua del Mare Adriatico di qualche piede nelle paludi Classensi. Fra tanti altri monumenti, che somministra ancor Ravenna sopra il notabile alzamento delle Acque di questo Mare da dodici, ed anche fino a dieciotto Secoli addietro egli può essere uno de' più notabili, poichè toglie il per altro non amissibile oggetto, che le tante Fabbriche, l'antico piano delle quali è di presente molto più basso del livello del Mare, come il Tempio Ursiano, la Rotonda, S. Vitale, S. Appollinare &c. si fossero len-

(53) Nell' Itinerario di Antonino non è nominata la Stazione, o Città *ad Novas*, ma sibbene nella Tavola Peutingeriana, o piuttosto Teodosiana = Ravenna, XI. *Tupis*, XI. *ad Novas*, III. *Rubico*, XII. *Exuperantius*. Ora il luogo dove esisteva l'*ad Novas* non si conosce. Accresce difficoltà per rinvenirlo l'Agnello in Vita Martini = *Et veniens non longe a Ravenna quasi Milliar. XV. ad Novas ubi olim fuit Civitas nunc disrupta infra Ecclesiam B. Stephani per dies XV. ibi commoratus*. Comunque siasi è certo, che debba cercarsi sulla via Regina. Sospettai già, che la Chiesa di S. Stefano fosse la Pieve di Pisignano. Ma ella non è posta sull'anzi detta strada. Potrebbe però esser sorta dalle rovine delle non lontane No-

(54) Per calcolarsi il notabile alzamento dell'Acqua del Mare Adriatico non basta conoscere l'antica profondità del primo pavimento del Tempio Ursiano, edificato nel quarto Secolo, ma convien riflettere ancora, che il Tempio aveva una gradinata. Agnel. in Vita S. Exuperan-

tii = *in diebus ejus occisus est Felix Patritius ad gradus Ecclesie Ursiane mense Maii, & facta est D. Eudoxia Augusta Ravenna VIII. Idus Augusti*.

(55) Il Dot. Domenico Vandelli nella sua Dissertazione sulla Rotonda inserita nella Opera del Cav. Bonamici = Metropolitana di Ravenna = espone quanto siegue, e dà il disegno delle livellazioni = " Il celeberrimo Eustachio Manfredi Comens. Instit. Scient. T. II, part. 2, e Nicolo Artsoeker Curs. Phys. Lib. 7, art. 10, trattarono particolarmente l'argomento dell'innalzamento della superficie del Mare, ma gli stabilì sopra i quali formarono le loro osservazioni, o non furono tanto antichi, o tanto fermi, ed inconcussi come è pure questo nostro, e le notizie indi dedotte non tanto sicure, quanto quelle, che possiamo quindi dedurre. L'ultima livellazione fatta l'anno 1734 mostra, che nel mese di Agosto il piano inferiore di questo Mausoleo è più basso del pelo infimo del mare nello stato del suo riflusso ordinario, e di-

tamente approfondate sopra fondi marittimi, e paludosi. Una Strada, per grossi fondamenti che abbia, non si può mai supporre, che si avvalli, e profondi quanto una grandiosa ed alta Fabbrica, e molto meno per dieci, ed anche quindici piedi di profondità, e molto meno ugualmente per un così lungo, e continuato tratto di Strada, dove non è facile presumere, che il fondo marino fosse sempre paludoso, e mai di Sabbia. La profondità di questa strada dimostra altresì, che non si può fare gran conto sull'attuale estensione delle paludi Classensi per riconoscere l'antica estensione, e profondità delle o poco, o molto interrate antiche Lagune; giacchè le paludi, che attualmente sono più alte di questa Strada sono senza dubbio molto più recenti della medesima.

S. LXXV. Qualche notizia ho dato nel I Tomo, e qualche altra ne aggiungo in questo sopra la Strada del Decimano. Il Decimano, o Decumano è il terreno del territorio di Ravenna che più di ogni altro si avvicinava alla Città. Questa Strada per la Pieve di S. Zaccaria anch'essa antichissima doveva condurre a Ce- (56)

*Strada del
Decimano.*

una palme cinque Romani, ed oncie tre; e nello stato del suo flusso circa palmi otto; l'interimento poi ne' contorni del Mausoleo medesimo ascende all'altezza di palmi ventidue circa, ragguagliando il piano della campagna orisivo quivi vicino coll' inferiore piano di lui come alla Tavola VII. «

« E' verisimile, che questo Mausoleo fosse piantato in sito alquanto elevato, e convenevole; ma comunque si fosse, certamente lo era in luogo asciutto, e colto, cui non giungessero mai l'acque del Mare Adriatico ne' massimi loro colmi; quindi appare, che in uno spazio di tempo di tredici Secoli intera si sia alzata la superficie del mare più di otto palmi ec. «

Tom. II.

« La memoria della viserita rivellazione, unita, e legata a quella del pavimento antico della Chiesa Metropolitana fu conservata, e scolpita in una sottobase di un pilastro di detta Chiesa, che è il primo a mano sinistra, allorchè s'entra per la Porta maggiore. «

(56) Procopio, che scrisse circa l' a. 560 nel Lib. I de Bello Got. = *Cesena tamen praesidium Odoacri habentem, quae a Ravenna Stadiis abest trecentum* = Se otto Stadi circa formavano un miglio, la distanza da Ravenna a Cesena in quel tempo sarebbe stata di più di miglia 37. Conseguentemente non vi poteva in allora essere ancora la strada diretta dal Decimano a Cesena, ma solo la litorale; cioè

senza. Rimangono ancora nelle vicinanze della Pieve di Campiano già S. Cassiano in Decimo molti Sassi per lungo tratto sparsi in una Strada, onde argomentare, che anticamente fosse brecciata. Ancorchè essa fosse nel Territorio Decimano, sembra diversa dall'altra. Questa doveva condurre alla antica Pieve tutt'ora esistente di S. Pietro in Quinto, e di là a Forlimpopoli, e Forlì. L'Agnello indica una Strada in vicinanza dell'Acquedotto, e che conduceva all'Auriliaco, e all'Ercole, che nel primo Tomo indicai poter essere in vicinanza di Durazzano. Il Vado Rondino a S. Pietro in Vincoli, e il Ponte Longo vicino a Ravenna avranno probabilmente servito ad una tal strada. E certamente non si può ammettere l'esistenza dell'Acquedotto; senza supporre, che per la maggior parte poggiasse su di un terreno: Siccome non si può ammettere il corso de' Fiumi in quelle Lagune, e paludi senza supporre, che colle loro alluvioni non si formassero delle rive, sulle quali naturalmente si saranno cominciate a formare delle Strade.

§. LXXVI. Niuna traccia ho trovato della Strada, che conduceva a Faenza, che al tempo di Giornande probabilmente era quella angustissima da lui indicata.



la Regina. Anzi da un tal passo si argomenta l'estensione delle paludi, e Lagune meridionali, poichè sembra, che il Ramo della strada, che dalla Regina conduceva a Cesena, non cominciasse nè si rivolgesse verso Cesena, se non dove in allora sboccava il Rubicone in Mare, vale a dire a 3 miglia di là delle Nove; mentre in tal modo solamente può calcolarsi la distanza di 37 miglia.

(57) H. Morgagni nelle sue lettere Emiliane parla di antichità ritrovate nella Pieve di S. Pietro in Quinto. Ciò però non prova l'esistenza di popolazione, ed Edifizj notabili in quel luogo a tempi Romani, e conseguentemente una Strada

di comunicazione, non prova però la comunicazione con Ravenna in que' tempi. Il nome di *Quinto* dato a quella Pieve probabilmente deriva dalla distanza di circa miglia 5. da Forlì.

(58) L'erezione del Monastero di S. Pietro in Vincoli accadde per formarvi un Ospitale a comodo de' Pellegrini, che andavano a Roma, come può vedersi dalla Carta pubblicata dal Rossi, e dagl' Annalisti Camaldolensi nell'anno 963. Ciò prova certamente una strada, che da Ravenna passava per di là. Ma quest' Epoca non è antica.

(59) L'Amati nella seconda Dissertazione sul Rubicone assicurò con molta

Le notizie, che dō della Strada Faentina sono troppo posteriori, e quest'ultima non potè formarsi se non dopo il replicato interrimento di una gran parte di quelle immense Paludi. Esse furono le ultime ad essere interrate. Nel Sécolo XI, ed anche ne' seguenti rimanevano ancora gran Valli da quelle parti. Esse giungevano fino verso le antiche Pievi di S. Pier in Trentola, di S. Pancrazio, e di Sezata già Acxigata. La più prossima a Ravenna era quella di S. Pancrazio. Potrebbe perciò supporre, che la prima Strada da Ravenna a Faenza fosse a quella Pieve diretta. Anche il corso della fossa Augusta, e della fossa di Ascone, dovettero col tempo mediante le loro alluvioni permettere una comunicazione terrestre coll'antica Pieve di S. Pietro fra le Selve e di là a Faenza. E questa è la Strada Fantina, che tutt'ora rimane. Finalmente vi deve essere stata un'antichissima Strada da Ravenna al Butrio ed Augusta, ed altra molto posteriore sulle Isole più recenti di Palazzolo, Primaro, Volana &c. Di queste ultime due Strade forse mi occorrerà esibire qualche monumento; e dire qualche cosa ne' susseguenti Tomi.

§. LXXVII. Ho rapidamente esposto delle idee, e pensieri su queste Strade principali, sopra li fiumi, e sopra le Isole, per far conoscere l'importanza di schiarire questa parte interessante della Storia Ravennate; l'oscurità della medesima; e le varie tracce per illustrarla, onde sempre più risvegliare questo desiderio in molti: oggetto principale di queste mie cure, dopo quello della conservazione de' monumenti, che esi-

franchezza l'esistenza di questa Strada, e che per essa passasse Metello Generale di Silla. Ma l'Amati era troppo impegnato a diminuire le Paludi Ravennate. Potrebbe però anche essere, che la via Faentina

praticata da Metello fosse anche essa dipoi stata ricoperta da nuove Valli, che certamente dopo anteriori colmate, su di esse poi si rinnovarono in più luoghi del Territorio Ravennate.

bisco. Avevo pensato di tracciare in una pianta tutte queste mie idee, ma ho creduto meglio differirne la pubblicazione al fine dell'Opera, perchè da Tomi seguenti ponno risultare notizie, e combinazioni le quali mi facciano riconoscere qualche abbaglio fin' ora preso, e mi accreschino ancora cognizioni, onde la pianta possa riuscire esatta, e sicura quel più, che è per me possibile.

Città. §. LXXVIII. Si aumentano non poco in questo secondo Tomo monumenti, e notizie sopra varie Città. Qualche cosa si troverà spettante alla Città di Gavello tante volte nominata nel Codice Carolino, e specialmente un interessante placito di un Messo Pontificio, e di altro Imperiale dell' a. 838 coll' assistenza di molti Duchi, e Conti. E più cose si troveranno spettanti a Rimini, M. Feltro, Cesena, Forlimpopoli, Forlì, Faenza, Imola, Comacchio &c. Sono è vero per la maggior parte notizie Territoriali; non pertanto ponno molto giovare alla illustrazione della parte Topografica. Molte notizie appartengono a Cervia, già Ficoele, e più ancora potrà esibirne in seguito, onde allora enunciare qualche risultato delle medesime. Il dominio, che qualche volta ebbe Ravenna da quella Città, il non esservi Storici della medesima, il non averne gli altri parlato, che indirettamente, le sue Saline, e più altre circostanze promiscue con Ravenna, le renderanno di non lieve importanza.

Castelli. §. LXXIX. Crescono altresì le notizie sopra li Castelli di Romagna, di alcuno de' quali ne do memorie molto antiche, siccome di Bagnacavallo, Bertinoro, Meldola, Tossignano &c. L'autore della vita di S. Illaro potrà meglio, e senza temere ulteriori opposizioni sostenere la sua opinione sopra l'origine della cospicua, e per molti titoli riguardevole Terra di *Lugo.* Lugo, la quale sorse dalle rovine dell' antica Massa,

es Castello di S. Illaro, o. se gli uni. Molti monumen-
ti ne produco, che non lasciano più che desiderare
sopra questa origine. Della Terra di Savignano dò ul-
teriori notizie. Sono molto aride, perchè il compila-
tore dell'Indice Arcivescovile si limitò più sopra di
queste, che in ogn'altra. Si raccoglie però, che fino
dall'a. 1135 era Corte. Potrebbe perciò supporre, che
fosse in allora anche Castello, non mancando molti
esempj che le due parole Corte, e Castello si usarono
promiscuamente. Qualunque siasi l'origine di quel
Castello è certo, che fu fabbricato nel luogo, che ora
si chiama Castel Vecchio, sulla norma di tutti li Ca-
stelli fabbricati nel decimo, e undecimo Secolo, vale
a dire in luoghi elevati per difendersi dalle incursio-
ni de' nemici. Quel Castello sulla Collina ebbe un Bor-
go indicato all'a. 1183. Alla difesa di questo Bor-
go, oltre il Castello appartengono la Serra nominata
all'a. 1141 la Fratta all'a. 1170. Questo Borgo del
S. Vecchio lo trovo nominato fino all'a. 1336. Il di-
rittò all'a. 1271. Borgo vecchio suppone, che già esi-
stesse il novo al piano, dove fu poi fabbricato un al-
tro Castello, che fin' ora non trovo indicato, che nell'
a. 1302. Desidero, che queste ulteriori notizie richia-
mino l'attenzione di que' non pochi Savignanesi erudi-
ti, e colti a ricercar memorie, onde illustrare la lo-
ro Terra, il Rubicone, il Compito, l'ugualmente di-
strutto Castello di Gajo, li Castelli circonvicini, le
strade, il Monastero di Savignano, e tutto ciò, che
può riguardare la Topografia di quelle adiacenze.

Savignano.

§. LXXX. Anche della Terra di Longiano ho il
piacere di esibire notizie. Fino dall'a. 1080 la tro-
vo nominata Castello. Egli è posto in situazione più

Longiano.

(60) Il Rossi, Hist. Rav. nell'indice delle Scritture Arcivescovili, che erano nell' Archivio Romano pag. 821 segna all' anno 1133 un affitto del Borgo del Ca-
stello di Savignano.

forte di Savignano, motivo forse della sua più antica fondazione. Di fatti la maggior parte de' Castelli de' quali do memoria furono eretti sui Monti, e Colli; e se alcuni furono eretti in que' tempi al piano, come Cunio, Donigaglia, S. Illaro, Casa murata, Medicina &c. lo furono per motivo delle Paludi, e Boschi, che li difendevano. Molti di essi furono costrutti dalle Chiese, cioè Arcivescovi, Vescovi, e Monaci. Molti dipoi ebbero particolari Dominanti, da' quali derivarono le Famiglie più illustri di Romagna. Alcuni sono attualmente distrutti, senza che neppur si sappia il luogo preciso dove erano. Tutto ciò meriterebbe schiarimento, ed il complesso della mia raccolta potrà darne non poco. Nell'osservare nominato nel Contado di Pesaro il Castello di M. Ferro, può facilmente sorgere la curiosità di sapere, e riconoscere se in quelle vicinanze vi siano vene di Ferro. L'attenzione a nomi de' Castelli, Chiese, Fondi &c. de' bassi tempi non rare volte produce interessanti, ed utili cognizioni.

§. LXXXI. Nell'Indice delle cose notabili si rileveranno più oggetti curiosi, ed anche interessanti. Fra essi sono osservabili le parole Ardicca, e Sumdita, che dal Zirardini furono non poco illustrate, ed una promessa di matrimonio, una memoria di coltivazione della Canepa; altra del Digesto vecchio, e nuovo, e di viaggi a S. Giacomo di Campostella, oltre Mare, ed a Roma. S'indica il giudizio dell'acqua bollente; alcuni diritti di S. Pietro, o sia della S. Sede, e vi sono notizie di carestia, peste, servitù, di pitture in oro, di Croci Greche, di qualche manifattura, monete &c. &c. Mi sono soverchiamente diffuso oltre il mio attuale scoppo di conservare, e pubblicare li Monumenti da me raccolti. Ma mi ha trasportato il desiderio d'invogliare a conoscere, e raccogliere le an-

tiche memorie, e la lusinga d'indurre più facilmente qualcuno a comunicarmi carte, e memorie de' Secoli di mezzo, e rilievi locali per estendere questa compilazione, e quindi più completamente contribuir alla illustrazione, e schiarimento della Storia di Ravenna, e di Romagna.



S. Apollinare in Classe.

Ex Anal. Camaldul. To I.

ERRORI.

CORREZIONI.

Pag.	lin.		
xii	26	<i>Vandelarium</i>	<i>Vandalarium</i>
xli	33	Gabrielle Penatto	Gabrielle Penotto
xxxii	34	<i>Dantisque</i>	<i>Dantisque</i>
xxxv	37	l'a. 436	l'a. 546
xxxix	6	grandiosi	grandiose
xxxix	26	<i>Audicam</i>	<i>Ardicam</i>
xxxix	24	Tegariense	Teguriense
xlvi	1	interotta	interrata
xlvi	26	fermasse	formasse

13	29	Ariani	Adriani
137	23	Lebba	Libba
145	33	pisinullus	Pisinellus.
148	9	S. M. in Quinto	S. Petri in Quinto
229	27	Sensum	Censum
232	12	Tlbertis	Tibertis
237	4	Revignanarum	Ravignanorum
295	24	il Palacio	in Palacio
320	31	1223	1233
347	2	due Marine	due Masine
347	8	S. Stephani Attu	S. Stephani a Titu
347	20	Argubio	Augubio
369	26	Comus	Comes
373	31	209	1209
373	36	210	1210
408	22	de Panma	de Parma
410	6	Lunitis	Guaitis
458	12	a. 1122	a. 1222
504	6	Conf.	Monast.
521	39	Concordia	Concordia

N U M. I.

Ex Muratorio Antiquit. Med. Aevi Dis. XLIV.

Evdochia Ancilla di Dio Vedova del q. Basilio dona. al Monastero di S. Maria in Cosmedin, dove era Abate il Monaco Anastasio il Casale di Paolo, e più fondi ne' Territorj di Faenza, ed Imola.

An. 767. Mart. 3.

IN nomine Patris, & Filii, & Spiritus Sancti. Anno Deo propitio Pontificatus Domini Johannis Summi Pontificis & universalis. Pape Deo coronato in Italia Anno V. die Sextodecimo Mensis Noyembris Indictione V. Ravenne. Exemplum ex autentico de Cartula Donationis, quam olim fecit Eudochia Ancilla Dei Domno Anastasio Presbitero Regulæ Venerabilis Monasterii S. Mariæ in Cosmedin juris sui in perpetuum.

In nomine Domini Nostri Jesu Christi Dei, & Salvatoris nostri Imperante piissimo PP. Augusto Constantino a Deo coronato magno Imperatore, Anno Principatus ejusdem tranquillitatis Anno vigesimo quarto, sed & Leone Imperatore ejus filio Anno Quintodecimo Tertio Mensis Marcii, Indictione Ravenne & meritâ, ac etiam beatissima venerabilis Regulæ in Cosmedin in qua nunc Deo protegente, & ibi Domino gubernante, Domnus Anastasius Presbiter & Monachus atque Abbas præesse videtur. Ego quidem in Dei nomine Eudochia suprascripta Deo dicata ancilla Dei donatrix vestra omni renunciatione animæ meæ atque quondam parentum meorum præsens. præsentis salutis & donationis scripturarum ratio nos premonet, illa semper considerare atque disponere que animarum meritis dominus ejus creaturam hominem solum etiam humana conditio in opportuno tempore divinis parere mandatis, & laudibus deservire. Ideo firmam spem & fiduciam habentes & apertam divinis promissionibus inestimabilem beatitudinem animæ meæ, ac pro venia delictorum meorum in quantum vires exigunt, &

Tom. II.

a

spontanea mea voluntate nullo penitus cogente neque compellente, vel vim inferente; sed nostræ propriæ deliberationis, & arbitrio do, & dono, cedo, trado prædicto *Monasterio Sanctæ semperque Virginis Dei Genitricis Mariæ*, quæ vocatur in *Cosmedin*, possidendum, idest fundum Centu Colonna, qui vocatur Ronco, & fundum Visiano qui vocatur Teudota, & fundum Luciano qui vocatur Polito, necnon & fundum Cardito: hec omnia in integrum inter affines lateribus ab uno latere fundum Gazolo, ex alio latere fundum Gaibano, seu a tercio fundum latere limite, qui vocatur Sclarano, atque a quarto latere alio limite, qui ad Rasiola, vel omnibus ad eosdem fundos pertinentibus. Et insuper do & dono in suprascripto venerabili loco *Monasterio Sancte Mariæ*, quæ vocatur in *Cosmedin*, hoc est fundum Mignonis integrum, & fundum qui vocatur Quingeri, & Caplizaria, seu fundum Fabrigo, & fundum Custeduda pertinentem usque a limitem mundum. Et insuper dono in suprascripto venerabili *Monasterio Sanctæ Mariæ*, quæ vocatur in *Cosmedin*, idest fundum *Casale Pauli*, quod est *Conio*, & fundum Farnuli, & fundum Molarito, Vetuccia, & tres uncias particulares integras, quæ sunt positæ in fundo, qui vocatur Gaciolo: quæ omnia michi veniunt ex successione parentorum meorum, cum terris, vineis, campis, pratis, pascuis, silvis, salectis, sacionalibus, arbustis, arboribus, fructiferis & infructiferis; & cum omnibus ad easdem pertinentibus constituta *Territorio Faventino Corneliense, Plebe Sancti Martini in Lablusi*; vel omnia sicut superius leguntur, retento michi usufructu quindecim dierum, quod possim venerabili suprascripto *Monasterio Sanctæ Mariæ*, quæ vocatur in *Cosmedin*, ut leges censeat, & eorum constare quod hoc est per legem retinere, quod est tradere. Post vero transactos quindecim dies usufructuarie pro prefato venerabili *Monasterio Sancte Mariæ*, que vocatur in *Cosmedin*, congregationique ejus, superius nominatas res in integrum sicut superius legitur, mea in te decrevit voluntas, habeas, teneas, possideas per jus vere dominiumque tuum, congregationisque ejus in perpetuum possidendum ad usum & sustentamentum deservierint salario, in ibidem permanendum, non vendendum, nec donandi, aut aliis largiendi, aut per commutationem vel ingenium, sed semper salario, in suprascripto venerabili *Monasterio* in perpetuum permanendum pro remedio anime mee & de quondam dictionem, & ad futura eterne vite esse participes contra quam etiam donationem me a presenti die policeri permanendum non per me, neque per

aliquamcumque oppositam personam..... procuratoris..... non adendum Judicium, & non suplicandum..... ratione contraire, quia Legibus cautum est, ut quod semel donatum vel concessum fuerit, & maxime in venerabilibus locis, nullo modo revocetur contra hujus donationis me a presenti die Cartulam..... legitur, *jurata voce* dico per divina omnia, & per scripta sacra Sancta Evangelia, quæ corporaliter osculans tango, sedeque Sancta Apostolica, & Imperatorum salutem, attestazione confirmo, me contra prescriptam donationem mea propria & spontanea voluntate optuli in suprascripto Monasterio numquam esse ventura, sed perpetuis temporibus inlesam, atque immaculatam conservare & custodire promitto, excluso me meosque hinc..... Legum beneficia juris, & facti ignorantia, foris locisque prescriptione alia, senatoque Consulto quod de mulieribus prestitit, beneficio retractandi, nec non & de Religiositati abitus, & quod de Reliâis sunt per legem Indulta donantibus.

Et hoc procurare decrevit, ut nullam habeatis licentiam vos suprascriptis Anastasius Presbiter, & Erguminus, tuique successores, vel Congregationes deservendum cujusque in perpetuum in sepe dicto Monasterio fuerit quoquo tempore per quaecumque ingenium prenominate fundoras cum omnibus ad easdem fundis pertinentibus, sicut superius legitur, ex parte vel ex tota, neque per commutationem neque per henfiteotico Titulo, neque per nullo contracto a salario suprascripto Monasterio quicquid majoris vel minoris persona dare aut donare, aut de jure suprascripto extraneare. Sed imperpetuum fiat pro candela & alimonia Congregationis Monasterii fruges, quas sibi Deus annualiter preparaverit, prout facta sum, indulgentiam peccatorum meorum, vel requiem animæ meæ. Quam vero inrevocabilem donationis Cartulam, sicut superius legitur, absque ullo modo, vi, metu, & circumscriptione cessante, Vitaliano Tabellario hujus Civitatis Ravenne nostro..... dum dictavi, & subter manu propria signum Sanctæ Crucis feci, testibusque a me rogatis obtuli subscribendam, & eam vobis suprascripte Congregationi predi..... estis liberalibus Mancipalibus alegare malueritis, liberam tribuo, & concedo, ex more licentiam allegandi, de quorum & de quibus omnibus bonis suprascriptis stipulo. Imperantibus Dominorum piissimis Augustorum PP. Augustorum Constantino Anno quadragesimo octavo, Principatus ejusdem Anno vigesimo quarto, sed & Leone ejus filio Anno quindodecimo, die..... Marci, Indiâione quinta, Ravenne.

Signum † manus suprascripta Eudochia donatrix nostra, relicta quon-

dam *Basilius* presens ad omnia suprascripta, cui relecta est & subscripsit.

Constantinus *Tribunus numerum Lenon*. huic Cartule donationis de suprascriptis fundis, & tres uncias factam in Anastasio venerabilis *Abbatis*, & per eum in suprascripto Monasterio Sanctæ Mariæ in Cosmedin ab Eudochia religiosa femina. Ancilla Dei, suprascripta donatrix, que me presente signum Sanctæ Crucis fecit; & ei relecta est; rogatus ab eadem testis subscripsi, & huic Cartule mei presentia de suprascripta *Évangélie* traditam vidi.

Ego Marinus *domesticus bandi primi* huic Cartule donationis de suprascriptis fundis, & tres uncias que superius legitur facta in Anastasio venerabili Abbati ab Eudochia Ancilla Dei suprascripta donatrix, & hanc Cartam suprascripta Sancta Evangelia traditam vidi.

Ego Tophanus *bandi primi Domesticus* de suprascriptis fundis & tres uncias, sicut legitur, traditam vidi.

Vitalianus Tabellio hujus Civitatis Ravenne scriptor hujus Cartule donationis, ut superius legitur, post roborationem testium atque traditam complevi & absolvi.

✚ Johannes filius Johannis *Negotiatoris*, huic paginæ exempli, ut superius legitur, quam vidi, & legere audiui, & pro recordatione scribere rogavi.

✚ Gerardus Teberti filius huic pagine exempli, ut superius legitur, quam vidi &c.

✚ Georgius filius quondam Grimaldi huic paginæ exempli &c.

✚ Ego vero Casariola, Imperialis Aule Notarius facto, & scripto signo me in hoc exemplo subscripsi, quoniam ipsum concordare cum veteri exemplo comperi.

✚ Ego Guido Blancus, Imperialis Aule Notarius facto, & scripto signo meo in hoc exemplo &c.

✚ Ego Aimizatus, Imperialis Aule Notarius facto, & scripto &c.

✚ Ego Smeraldus, Imperialis Aule Notarius, hujus exempli scriptor, ut in exemplo veteri comperi, & cum legi, nihil addens neque minuens, quod sententiam vel sensum mutet, nisi in compositione Literarum vel Silabarum eam scripsi atque complevi.

N U M. II.

Ex Tabular. Archiepisc. Rav. Caps. F. Num. 2085.

Theodoro Vescovo, e Messo della S. Sede Apostolica, e Witgero Vescovo, e Messo dell' Imperatore, alla presenza di Duchi, e Conti, in vicinanza di Gavello giudicano a favore di Giorgio Arcivescovo di Ravenna.

An. 838. Maj. 8.

IN nomine Patris, & Filij & Spiritus Santi in Apostolicatum Domni Gregorij anno undecimo, nec non & imperantibus Domnis nostris Hludovvico, & Lothario..... ejus imperijs eorum vigesimo quinto, & nonodecimo hoc. Kal. Madias p. Indictione prima
judicium resedissemus nos quidem Theodorus Episcopus, & *Missus Domini Apostolici*. nec non Witgerius denique Episcopus Vassis Domni Imperatoris in finibus *Civitatem Gavellum* Villa que nuncupatur *Rodigo* ubi nobiscum aderant *Sergius. Michael. Gregorius Ducibus. Deusdedit dativus. Georgius. Gregorius de Ferraria denique dativus. Francho. Radandus Vassis* Domni Imperatoris. Dominicus
 Tabelliones vel ceteris. ad Singulorum hominum Causas audiendas, & juxta lege deliberandas. Ibique in nostris adsistere presentia idest Leo Avvocatus in parte Sancte Ravennatis Ecclesie, qui Causa Sancti Apollonaris peragere videtur, Seu & Ecclesie, a parte *Bruningus Vassus* Domni Imperatoris inter se incerti
 in presentia nostris pre Leo Avvocatus V. P. Domni Georgij Archiepiscopi adversus ipsum Bruningo fac mihi justitia de Casis & rebus illis sitis in fundus *Lauriano* *auciano, Cigoniano* adque *agello* unde pars S. Apollenaris ad suum jure, & dominium investita fuit, set tu modo pred. Casis, & rebus injuste detenis. adque
 da parte *Sci Apollonaris* subtrahere queris nescio pro qua rationem, proinde quero ad te habere justitiam. Obvians ei pre Bruningus, dicens de casis, & rebus vis unde a me queris habere ad partem *Sci Apollonaris* deinde Cartam, & auctorem habeo. Dum nos jam

dicti Auditores taliter eos audies emus . . . terre alitregationem ponentes fecimus ipsum Bruningo secundum suam professionem dare *vvadem* ipsius Leoni ut adduceret ad placitum Cartam, & auctorem, quas se de predictis Casis, & rebus dicebat habere, & per fideiussorem eam liberare fecimus, & ipsum Leonem levare fecimus in Aurum usual . . . libras tres, & constituimus eorum placitum Ravenna Civitate, Cumque revertentes nos de partibus Rome *Servitio Domni Apostolici*, & Domni Imperatoris in Civitate Ravenna seddentes omnes coram supranominati Missi in Palatio domui Episcopati simul cum *Suptis Ducibus*, & inibi publicum Placitum teneremus, & adesse nobiscum Dominus G Archiepiscopus, Lauterius. Petrus germanis. Romanus Lauterij filius stantibus ibidem aut Paulus Laterius ger. Africanus. Constantinus. Fredbaldus. Joannes. Mar alius Romanus. Theodorus. William Vitalis. Petrus. Stefanus. vel ceteris, Et ecce partes in nostris pred Leo, & Bruningus venerunt presentia in constituta ve & statim pre Bruningus. . . tensaverat munimen suum quas de suprascriptas *fundoras* se dicebat habere: & fecimus ipsum scriptum in nostris legi presentiam in eo quatenus fuisset emmissum ad Sanctam Ravennat. Ecclesiam in Justiniano suprascriptas fundoras sub Stato cenum, & pre Justinianus cessisse per suprascriptum Bruningo quinque uncias principales in integrum silve in fundus Lauriano & due Semi uncie in fundo *decima*. Simulque & tres uncias in fundo qui cogn. Scandiano, quas tenuit quondam *Veneriolus famulus S. Apollonaris*. Seo una uncia principale in fundo *Cecuniano*. velut etiam una uncia fundo qui apel Agello, cum vineis, terris, campis, pratis pascuo, silvis omnia constitutum Terretorio *Adrianensis*. Seo ex Corpore Massis paludibus annessis. Et instituit in ipsa cessionem ut ipse Bruningus per omni mense Martij dare debuisset pro ipsas fundoras in S. Rav. Ecclesia, vel Actionarijs ejus pensionem tres *Aureos* infiguratos Sol. ne in eo descriptum Stipulationem, nec defensionem, nec oblicationem legebatur, nisi tantum cesserat ipsius Bruningo jam dictas fundoras sub pred. facienda ad partem Sancti Apollonaris ad ipsum Justiniano vel ad suis hdr securo nomine ipsas fundoras habuisset, & ipse Leo inde e e pred. cartam infitheuse per quem ad suprascripto Justiniano jam dictas fundoras devenerunt in manus ipsius Bruningo eadem infitheuse dedisset —
 ————— & erat scripta tempore *Theofilo impera-*

toribus Grecorum *Michael* autem anno quinto, *Theofilo* vero anno quarto
 mense Januario per Indic. quarta per manus *Demetrium Tribunalum* carta ces-
 sionis relecta interrogavimus nos tam d̄ Auditores ipsum Bruningo ut si
 haberet Cartula illa infitheuse quas facta fuerat in supra-
 scripto tempore cartula
 infitheuse menime ——— habere, nec auctorem de suprascriptas fun-
 doras ipse Leo
 aliam rationem per quam suprascriptas fundoras da partem
 obis quod nullam aliam rationem, vel firmitatem
 non haberet re poterit ———
 ——— quod jure Sancti Apollonaris sunt, & menime ipsum
 dicta Carta fuit ad dandum. Post hoc
 omnia actum, & refutationem, vel manifestationem ipsius Br
 ere. Et ita judicavimus ut de ipsas fundoras simul
 cum Casis, & rebus quas per suprascriptam Cartula cessionis de quondam
 Justiniano detinet Apollonaris reddere, & investire de-
 bere sicut ante per *manicia* ipso Bruningo pred. Leone Avocato ad partem
 S. Apollonaris in quod est decima die intrante Mense
 Madio pd *Dachiperto Duce* & in eo modo finita est Causa. Unde harum
 notitia judicati deliberationis etavimus & stabilita-
 tem ad partem S. Ravennatis Ecclesie ut nec in posterio revolvantur Cau-
 folo Ghisulfo *Adalgisi Comiti* Not. scribere monuimus.

† Ego *Witgerius* indignus Sancte *Taurx*. Eccle Episcopus & *Missus*
 Domni Imperatoris in hoc judicato manu mea Ss.

† Ego *Theodorus* Episcopus & *Missus Sancte Sedis* Apostolice huic ju-
 dicato interfui, & Ss.

Adalghisus Comes & *Missus* Domni Imperatoris
 . . o *Sergius* in Dei nomine *Dux* in hoc dejudicato
 Deusdedit in Dei nomine *Prefectus* in hoc dejudicato a Nobis
 facto sicut superius Legit. Ss.

. *hughelius* in Dei nomine *Dux* in hoc dejudicato inter

 *rso* in Dei nomine *Dux* in hoc judicato a nobis facto
 legitur cribsi †

N U M. III.

Ex Tabulario Arch. Caps. F. Num. 1935.

Giorgio Diacono della Chiesa di Comacchio concede in enfiteusi alcune terre nel Territorio di Ferrara, Pieve di S. Maria in Bavria.

An. 838. 25.

IN nomine Patris, & Filii, & Spiritus Sancti anno D^o propitio
 Pon. universalis Pape in Apostolica Sacratissima
 B. Petri Sede thario X^{pto} jubente Rege anno nonode-
 cimo die vigesima qu. Petimus a vobis in Dei
 nomine Georgius per Dⁿⁱ Midia divin. Diaconus
 S. Cumiacensis Ecclesie filio presente, & consentiente Johannis. . .
 qui in prædicto Cumiaclo comanere viso est. Ut
 nobis paulus filio q. & nepotibus meis pro enfiteuti-
 cario jure a presenti die concedistis nobis juris Supto
 patrono, que tibi is omnia ovenit a quondam S. memorie benenata do-
 mnissima genetrice, & a aut undique mihi ove-
 nisset per quocumque modum, vel titulum undecumque mihi pertine-
 re potuisset. Idest omnes pertinentiam vestra principaliter in integrum,
 qui est cum terris, campis, pratis, pascuis,
 Silvis, Salectis, Sationalibus feris, & infru&iferis diversi sit ge-
 neris huna cum p. nibus & aucupationibus
 suis, vel cum ingresso, vel egresso suo, & cum fer-
 rariense Plebe S. Marie que vocatur in bavria huna cum suis justis,
 & certis fi. comune, & ab alio latere Casale q. v.
 de lutia, & tercio latere ca mora, atque a quarto latere petia ter-
 re, qui est vinealis de ipsius juris vel amb eisdem quibus dum ego sup^{us}
 petitore seo filijs, & Nepotibus nostris divina gratia in hac luce jubserit
 permanere vitam concedistis nobis eos abendum, tenendum possidendum,
 laborandum sandum, & in omnibus meliorandum, & ex no-
 stris proprijs expensis, Seo laboribus nihil tibi _____
 tuisque subcessoribus in inferius affixa pensione quoquo modo reputari de-
 beamus. Presta vobis nos omnes superius nominatos petitores, seo

fil. & Nepotibus nostris indessinen. Secundum paginam petitionis nostre pensionis nomine singulis quibusque annis omnis Marcio mense . . . indi& . pro predicta omnis pertinentiam vestram in — terra cum paludibus, piscationibus, Silvis, Sale&is, Sationalibus; & cum omnibus eisdem pertinentibus Sicut super. idest in Argentum den. dtos it pens. — ut dictum est persolvatur ita & post transitum nostrum — petitore, seo filijs, & Nepotibus meis munus expletum quando Domino placuerit tum predictis omnibus rebus que super cum omnibus sibi pertinentibus laboratas defensatas, & in omnibus melioratas, vel quidquit a nobis inibi aditum, melioratumque fuerit ad jus, dominiumque predictis tuis heredibus, & subcessoribus cuius est proprietas revertatur dominium, & potestatem. Promittens preterea diebus nullisque temporibus vite mee, aut meorumque heredibus per quibuslibet argumentis aut exquisitis oc us uius paginam petitionis violare, set inviolabiliter modis omnibus ervare, & custodire promitto, iuranti per divina omnia Misteria, sedemque S. Apostolicam, & vitam suprascriptorum Dominorum nostrorum, nostra attestatione confirmo ego sup̄tus Paulus seo fil. Nepotibus meis nom̄ Georgius tuisque subcessoribus ante omne litis aut interpellat. pene nomine avri Obrizo uncias duas, & post pene solutionem maneat pagina petitionis de omnibus sicut superius in sua firmitate. quam vero paginam Joannis in Dei nomine Tabellionem de Civitate Raven. Scribendam rogavi, & subter manus mea propria firmavi testibusque me rogitis obtuli roborandum eo sup̄toque presen. eam tibi contradidit sub die mense, & indi&ione sup̄ta septima Cumiacle.

✠ Signum manus mea Suptus paulus filio Rotelmo jam dicto petitore ad omnia sup̄ta, cui relectum est

Petrus filio dicti Vadinengo vic pagina petitionis de omnibus sicut sup̄. rogatus me ut sup. testis subsi ✠

Nagerius vic paginam petitionis de omnibus sicut sup̄. . . . me ut sup testis Ss. ✠ Signum ✠ manus mea Vritius q.v. de Decimo rogatus — cui relectum est & ego Joannes in Dei nomine Tabellionem de Civ. Rav. Scriptor uius paginam petitionis de omnibus sicut superius legitur post roborationem Testium atque traditam complevit & absolvit. Noticiam Testium idest Petrus v. m. filio Dom̄ Vadinengo: Nagerius v. m. — q. v. sup̄a.



N U M. IV.

Ex Annal. Camaldulen. T. I. Lib. 3. pag. 88.

Solenne concessione dell' Arcivescovo Giovanni al Monastero di S. Maria di Palazzolo dove aveva stabilito una Congregazione Regolare di Monaci dell' Isola di Palazzolo , e del Monastero di S. Maria detto alla memoria del Re e al Faro .

An. 858. circ.

SANCTE illuminatrici & defensatrici atque protectrici & Domini nostri Jesu Christi genitrici beate Marie gloriose virgini Johannes servus servorum Dei episcopus sancte Ravennatis Ecclesie exiguus oblato.

Redemptor humani generis, ac Salvator noster Jesus Christus Filius Omnipotentis Dei nostri, miranda potentique virtute Sancti Spiritus precordiis tuis; Beatissima Virgo Maria, claritatis lumine circumfulsit, atque Matris & virginitatis te decore mirabiliter decoravit. Dignum est ergo tibi tam sublimi virgini sacre, ut in templo, in quo sacratissima tua patrocinia sunt recondita, optimis modulorum vocibus canatur; ideoque quod pridem statutum non erat, nunc, favente Deo, tuisque pervenientibus suffragiis Monachorum *regularis congregatio a nobis constituta est*, que ibidem diebus, ac noctibus incessanter laudes offerant domino Deo, secundum quod in Psalmigraphi dictum est melodia. Septies, inquit, in die laudem dixi tibi super judicia justitie tue. Et rursum? Media nocte surgebam ad confitendum tibi. Et iterum: Vespere, & mane & meridie narabo, & exaudies vocem meam. Igitur considerantes eorum regularium monachorum stipendiis, & quod equum est, ut ii, qui ad sacratissimum tuum templum, deservire videntur, & regularem, & monasticam vitam famulantes degunt, ac indesinenter omnipotenti Deo laudes offerunt affluenter, sua stipendia perpetualiter habeant. Ideoque tibi sacratissima virgo eterni luminis mater beata Maria, munusculum tribuo, tueque ecclesie, in qua sancte tue reliquie humate esse videntur perpetualiter fruendi tantummodo regularium monachorum victualitatis stipendia ad sustentationem atque vestimentum; idest *insula*, quæ vocatur *Palatiolum* inter affines a duobus lateribus *fluminis*, qui vocatur *Padus*, & *Renus*, a tertio latere *Ma-*

re. A quarto latere *fosso novo*, in qua ipsum tuum decoratissimum monasterium fundatum esse videtur cum terris silvis, salectis, sationalibus, campis, paludibus, lacis, & edificiis a nobis constructis. Concedimus etiam vobis vestrisque successoribus in littore maris ipsius insule, seu in *fluvio*, qui vocatur *Adarenus*, omni tempore, quando volueritis, piscari. Simulque tibi gloriosissima virgo, & venerabili tuo templo, quod in eadem insula situm est, offero atque perpetualiter permansurum decerno, monasterium ad tuum honorem constructum cum clausura quadam vinee & orto juxta se posito, quod monasterium *ad Memoriam regis*, & *ad Farum* nuncupatur. Nam ceteras res sibi pertinentes volumus, atque futuris temporibus mansura esse jubemus in Monasterio *sancti Georgii* martyris, quod non longe ab ipso monasterio constructum esse videtur; ut quidquid ex eadem insula omnipotens dominus largiri dignatus fuerit, integre, & indiminate in sancto tuo venerabili monasterio Intemerata Christi virgo Maria omni tempore condatur, prout dictum est, alimoniarum stipendiis tantummodo monachorum, vel qui in perpetuo in generationibus & progeniis fuerint coram sancto tuo altari die noctuque hymnos cum laudibus Domino precinentes. Et statuimus, ut nullo umquam tempore, qui Archiepiscopus hujus Sancte Ravennatis Ecclesie prefuerit, ipsam congregationem disperdat, aut conjurationem aliquam eis imponat, sed magis augeat, & circumfoveat beneficiis pro sua mercede; reservata tamen nobis & successorum nostrorum in prefato Monasterio ordinatio, & potestas. Et quando Domino placuerit ab hac luce migrare, abbatem, qui in ipsa congregatione fuerit, semper exercens regulam monachorum & congregationem; & idem abba si fatibilis prefuerit a pontifice sepe dicte sancte Ecclesie Ravennatis ordinetur, sub tali nempe conditione, ut omnes, qui simul nunc estis, vel qui tempore futuro in ipsa fuerint congregatione imperpetuum, post matutinum expletum officium, quinquagesimum psalmum & triginta Kirie eleison & orationem pro peccatis meis canere debeatis; similiter & hora tertia. In die vero depositionis mee, qui ibi presbyteri fuerint, omni anno unusquisque presbyter tres Missas pro facinoribus meis cantet, & psalteria singula. Ceteri quoque, qui psalterium sapuerint, unusquisque ipsorum unum psalterium pro peccatis meis dicat. Et ipse abbas eodem die pane, vino, carne aut pisce quinquaginta ad saturitatem pauperes recreet. Si quis vero tam vestri successores, vel quevis major vel minor persona contra hujusmodi nostre donationis, & precepti seriem quidquam aliter agere presumpserit, & suprascriptam insulam, &

monasterium, ut superius legitur, a jure vel dominio regularium servorum Dei monachorum, qui pro tempore fuerint, in tuo mirabili templo, beata Dei genitrix, quovis tempore per quemlibet, ut dictum est, contractum alienare, vel monitiones, ut factum est innovaverit, suscipiat insolubilem Maranathe *anathematis* jaculum trecentorum decem & octo sanctorum Niceni Concilii, atque cum Juda Iscariote ejusdem Christi Domini traditore compar existat, & cum antiquo hoste diabolo vel ejus tortuosis demoniis in tartareo chao demersus in perpetuo igne condemnatur, atque in inferno inferiori in evum consistat, & in exteriores tenebras, in quibus fletus & stridor dentium est, degat, & omnimode a vita eterna privetur & nullo modo in memoria nominetur apud Deum; nec enim ab hac eterna condemnatione quoquomodo evadere valebit. Il autem, qui a tuo venerabili templo hec a me offerta Virgo, & Mater Domini, alienare, aut subripere tentaverint, ea que ex tuis tibi propriis ad limina tua deservientium regularium monachorum perenniter tribuimus possidendum. Quamobrem enixe per te depono, ut mihi tuo inutili famulo, licet immerito, ac qui pro firmo desiderio cordis erga sacratissima tua latera amoris studio hanc regularem disposui congregationem queso, quatenus tuis digneris obsecrationibus obtinere, nostri Redemptoris elementia, ut aboletis meorum peccatorum contagiis eterna regna tribuas possidere. Quam nostre preceptionis ac voluntarie nostre largitatis, Petro clerico, & Notario Sancte Ravennatensis Ecclesie scribendam precepimus, & subtus manu propria, ut perpetualiter valeat roboravimus; imo & episcopos, presbyteros, diacones diversaque officia subscribere fecimus, & coram sancto tuo altario gloriosissima virgo Domina mea Maria eorum presentia & totius plebis concedimus totis temporibus possidendum. Amen.

✠ *Johannes* servus servorum Dei episcopus in hac perpetuali precepti donatione a me facta in tuam venerabilem Ecclesiam, gloriosissima Dei Genitrix Maria Virgo, & per te in regularium congregationem de supradictis capitulis sub anathematis vinculi obligatione, sicut superior textus eloquitur, manu propria subscripsi, & coram tuo venerabili altario oblato contradidi.

✠ Ego *Apollenaris* episcopus sancte *Saximen.* ecclesie in hac perpetuali precepti donatione facta a sanctissimo ac beatissimo dompno Johanne Archiepiscopo sancte Ravennatensis ecclesie in venerabili monasterio sancte Dei genitricis Marie, quod vocatur in Palazolo, & per eam congregationem regularium monachorum, que ab ipso sancto viro constructa est, &

loca superius nominata, sicut superior textus eloquitur, sub anathematis vinculo obligata, jussu ipsius sanctissimi viri subscripsi.

✠ Ego *Constantinus* humilis Episcopus sancte *Ferrariensis* ecclesie in hac
perpetuali &c. ut *supra*.

✠ Ego *Romanus* humilis episcopus sancte *Faventine* ecclesie &c. ut
supra.

✠ Ego *Cyprianus* humilis Episcopus sancte *Comiactensis* ecclesie &c. *ut supra.*

✠ Ego Petrus humilis Episcopus sancte Corneliensis ecclesie &c. ut
supra.

✠ Ego *Florus* humilis Episcopus sancte *Cesinatensis* ecclesie &c. ut
supra.

✠ Ego Johannes Popiliensis Episcopus &c. ut supra.

✠ Ego *Apollenaris* Episcopus sancte *Liviensis* ecclesie &c. *ut supra.*

✠ Ego Johannes *Archipresbyter* sancte *Ravennatensis ecclesie* &c. *ut supra.*

✠ Ego Petrus per Dei misericordiam *Archidiaconus* sancte Ravennaten-
sis ecclesie &c. ut supra.

✠ Ego Andreas per misericordiam Dei *Diaconus* sancte Ravennatensis
ecclesie &c. *ut supra.*

✠ Ego Densdedit Presbyter sancte Ravennatensis ecclesie &c. ut supra.



N U M. V.

Ex Archivo Sec. Reip. S. Marini. fasc. N. 30.

Giovanni Vescovo Feretrano, ed Orso Duca con molti Dativi, e Scabini giudicano in una vertenza fra Deltone Vescovo di Rimini, e Stefano Abate del Monastero di S. Marino nel Monte Titano.

An. 885. Febr. 20.

IN Nōie Dñi temporibus Dñi Arriani summoque Pontifice, & universalis Papæ in Apostolica sacratissima B. Petri Sede anno consecrationis ejus tertio. Atque imperante Dño piissimo augusto Karolo a dō coronatus pacifico magno Imperatore, anno quinto, die vigesimo Mense Febr. Inditione tertia territorio Feretrano.

Quum in iudicio resideret Johannes humilis Episcopus Sanctæ Feretrane Ecclesiæ, & *Urso glorioso Dux* in curte de *Stirvano* qui vocatur *Cereto* ibi cum eis residebant ceteris iudicibus, atque illustrissimis viris residentibus, atque adstantibus, idest Dominicus *Dativo de Carpineo*. Item Petrus *Dativo*. Laurentius tabellio, & *Dativo*. Leone *Dativo*. Mauritius *Dativo*. Petrus tabellio, & *Dativo*. Leontatius *Dativo*, atque Romanus *Scavino*, & *Honesto Scavino*, & Romanus *Scavino* de Perita, & Laurentius tabellio, & *Scavino* de *Sorbo*, atque Faroaldo *Magister Militum*. Gregorius castaldio. Johannes qui vocatur de Claudiano. Urso tabellio de campo civenti. Laurio Castaldio. Dominicus de *Plega* & Romanus *Scavino*. Johannes de Stefano. Laurentius & Leo germanis filiis Laurentius de Sergii. Romanus qui vocatur de Capraria. Laurentius de Albino de Mingo. Johannes tabellio de *Antico*. Leo filius Dominicus. Martinus filius Martinus filius Faroaldo. Johannes filius Leo. Vitalis filius qd. Johannis. Benedictus filius qd. Johannis. In eorum supradictorum virorum præsentia atus est *Delto* Eps. S. Ariminensis Eccl. una cum Avocato suo nomine Urso. Domini mei facite nobis justitia de isto Stephanus venerabilis Abbas *Monast. S. Marini* detinet res de nostra Ecclesia Ariminensis de fundo casole, & fundo ravelini in integrum, & fundo pignaria, & fundo gritiano majore &c. . . . qui vocatur silvole, & fundo flagellaria in integrum. totas ipse fundoras suprascripte detinent Stephanus Presbiter, & Abbas S. Marini Monasterio. Et respondens ipse suprascripto Stephanus Presbiter quia abeo, & teneo ipse suprascripte res ad jure S. Marini Conf. Dñi Nostri Jesu Christi qui est sito in *Monte Titano*. Tunc judicaverunt ipsi suprascripti *Dativi*, & *Scavini*, & ipso suprascripto Stefanus Presbiter dedisse Avocato, & dedit Avocato suo nomine Urso, qui vocatur Pittulo. Tunc missi sunt ipsi ambas partes pro fidejussore per mano Martinus qui vocatur de Agati in auro ebreatico libras duas a parte Domno *Deltones* Eps. S. Ariminensis Ecclesiæ una cum Avocato suo nomine Urso. fuit exinde fidejussore Dominicus filius qd. Leo. & a parte Stephanus Presbiter Abbas *Monast. S. Marini* cum Avocato suo nomine Urso fuit exinde fidejussore Leo filius qd. Johannutius. Et dicebant ipso suprascripto *Delto* Eps. cum avvocato suo. Domini iudicate inter me & suprascripto Stefanus Presbiter detinet res de jure nostre Ecclesie Ariminensis. Et respondens ipso suprascripto Stefanus Unr Presbiter Abbas *Monast. S. Marini* una cum Avocato suo nomine Urso. Non vole . . . Deo quia ipse suprascripte res unquam de tua Ecclesia fuisse, nec

namfra quadraginta, nec namfra quinquaginta, neque namfra centos annos, neque numquam ipse suprascripte res non habuistis, neque a manibus vestris umquam detinuistis neque vos, neque vestris antecessoribus ipse suprascripte res. Tunc iudicaverunt ipsi suprascripti Dativi, & Scavini . . . i probare Dno Delto Eps. ut namfra quadraginta aut quinquaginta aut namfra centos annos ipse suprascripte res detenuisse aut ille aut suos antecessores. Et respondens ipse suprascripto Dono Delto Eps. S. Ariminensis Ecclesiae cum Avvocato suo nomine Urso quia de ipse suprascripte res probare non possumus neque modo neque in antea suprascripte res habere non possumus neque per neque per districtis. Tunc iudicaverunt ipsi suprascripti Dativi, & Scavini, ut ipso suprascripto Avvocato Dono Deltoni Eps. dixisse de asto, & dixit a S. Dei Evangelia pro parte Dono Deltone Eps. & de ipse jam dicte res veritas sperasse querere. Tunc iudicaverunt suprascripti Dativi, & Scavini ut dicere de trasato ipso suprascripto Urso Avvocato de suprascripto Stefanus venerabilis Presbiter Abbas Monasterii S. Marini, & dixit ipso suprascripto a S. Dei Evangelies quia numquam namfra quadraginta, neque namfra quinquaginta, neque namfra centos annos ipse suprascripte res neque vos, neque vestris antecessores a manibus ipse suprascripte res habuistis, neque tenuistis. Tunc & Scavini a parte Domino Deltoni Eps. & Ss. Ecclesiae esse tacito da modo semper, & in antea est ut ipso suprascripto Stefanus venerabilis Presbiter Abbas Monast. S. Marini cum suo Avvocato habere cum est & finitum in eorum suprascriptorum virorum presentia sub die, & inditione.

✠ *Johannes immeritus Abbas Eps. S. Ecclesiae Feretrana* ibi fuit & subss.

✠ *Petro Dno* in hoc iudicato a nob. promulgatum sic. sup. l. subss.

✠ *Petrus tabl. & Dno* in hoc iudicato a nob. promulgat. sic. sup. l. subss.

✠ *Laurentius tabl. & Scavino* in hoc iudicato a nob. promulgat. sic. sup. l. subss.

✠ *Gregorius Castaldio* ibi fui, & subss.

✠ *Johannes filio Leo* ibi fui, & subss.

✠ *Signum manus Vitalis filius qd. Johan.* ibi fuit.

✠ *Ursus mi*

✠

✠ *Scripto hoc iudicatum de omnia*

Verba Signi his formulis. Latinis positis in hoc



N U M. VI.

Ex Cod. Pompos. P. Federici.

Onesto Sudiacono della Chiesa Ravennate, ed Abate de' Ss. Gio: e Barbaziano concede Enfiteusi nel Territorio d'Imola Pieve di S. Maria in Tiberiaco.

An. 932. April. 18.

IN nomine Patris, & Filijs, & Spiritus Santi anno Deo propicio Pontificatus Domni Johannis Summo Pontificis & universali Pape in Apostolica Sacratissima B. Petri Sede Secundo, regnante Ugone die octavo decimo mensis Aprilis indictione Sexta Petimus a Vobis *Onestus* Subdiaconus Civitatis Ravenne & *Abbas Monasterij S. Johannis, & Barbaciani* ista Civitate Ravenne una cum & *Johanne de Ferrara* uti nobis presente Ugone & *Berta* clarissima femina jugale nos nostrisque Filijs, & Nepotibus per enfiteuticario jure ad presenti die concedisti nobis rem juris vestri Monasterij, idest omnes sortes, & porciones vestras in integrum quantascumque ante os dies tenui quondam *Johannis* qui vocatur de *Ferraria* & coniugem suam cum suis heredibus qui exposit tu eorum vocabula sunt in fundo qui vocatur *Monasteriolo* fini. ipsa *Plebe*, infra *Plebem S. Marie in Tiveriaci* territorio *Corneliensi* cum vineis campis pratis pascuis silvis salectis sacionalibus cum *Arbustis Arboribus*, & cum omnibus sibi pertinentibus cum suis justis & certis in terra finibus qui lia fuerunt vel ab origine fuerant toto & populi finibus te vel omnibus ad eosdem pertinentibus dum nos supradictis Ugone, & *Berta* clarissima femina jugalis seu Filijs, & Nepotibus nostris divina gracia in ac luce jusserit permanere vitam concedisti nobis ad habendum tenendum defensandum & in omnibus meliorandum & ex nostris propriis expensis seo laboribus nihilque domnice racionibus imputare debeamus nos nostrisque Filijs, & Nepotibus vos vestrisque Successoribus indesinenter &c. &c. Quam vero paginam fraude vi metum & circumvencionem testante *Petrus Tabelio* Civitatis Ravenne

✠ Signum manus Ugone petitore :

✠ Signum manus Berta jugale petitrice ad omnia supradicta cui relectum est.

Adelberto uic pagina petitionis sicut supra legitur rogatus teste fui & subscripsi.

Amavili vic paginam petitionis sicut supra legitur rogatus teste fui & subscripsi.

Amelricus vic paginam petitionis rogatus teste fui & subscripsi.

Petrus Tabellio Civitatis Ravennae scriptor uis paginam petitionis sicut supra legitur post roborationem testium complevi, & absolvi.

Noticiam testium idest. Adelbertus ut supra teste. Amavili ut supra teste. Amelricus ut supra teste.



N U M. VII.

Ex Cod. Pomposiano P. Federici.

Paolo Vescovo di Forlì, ed Abate del Monastero di S. Maria, detta Imperiale, e Xenodochio concede Enfiteusi nel Territorio di Ferrara Pieve di S. Giorgio in Tamara. a nulla

An. 939. Octobr. 4.

IN nomine Patris, & Filii, & Spiritus Sancti anno Deo propitio pontificatus domini nostri *Stephani summi Pontificis* & universalis Pape in apostolica sacratissima beati Petri sede primo & domno *Ugone Regis*. anno quartodecimo, & domno *Lotharius* item *Regis* ejus Filius anno decimo die quarto mensis Octuber indictione tertia decima *Ravennae*. Petimus a vobis domno *Paullo* per Domini misericordiam venerabilis *Episcopus sancte Li-viensis Ecclesie*, & *Abba Monasterii sancte Dei genitricis Virginis Marie* qui est fundata in superiore domi que vocatur *imperialis* & *Xenodochio* una cum consensum cunctis deservientibus ejusdem monasterii uti nobis *Cesario* qui vocatur *de curulo* seo filiis & nepotibus tuis livellario nomine concedo & largior, atque conferimus vobis rem juris supradictis monasterii nostris & *Xenodochii imperialis* idest omnes sortes & porciones principales in integrum quantascumque fuit de *Leo* qui vocabatur *Pitulo de Ferraria* &

Tom. II.

c

que nos modo ad manibus nostris in domnicata tenere videmus qui est posita in fundo *salepta* qui vocatur *castelana* in terra fines de his omnibus ut supra legitur ab uno latere *curulo* percorrentem & ab alio latere *saletta* qui vocatur *guidoni* tercio latere media *fossa* que vocatur *gradicaria* percorrentem atque a quarto latere *massa* que vocatur ruina cum terra campis pratis pascuis silvis sale&is, sacionalibus arbustis arboribus & cum omnibus ad easdem pertinentibus territorio *Ferrariense plebe sancti Georgii*, qui vocatur in *tamara* abendum retinendum cultandum laborandum defendendum vos aut nomine vestro supersedendu & min omnibus meliorandum in annis advenientibus viginti & novem ad renovandum salva sanacionem domnica dando ita sane ut inferatis domnice racionibus mihi meisque subcessoribus de supradicto monasterio singulis quibusque annis hoc est terratico tritico faba sicleo de lavore majore seminato atque ligumina vel omnem & ex omnibus modio nono etsi vineam pastenaveritis redire exinde debeatis secundum inter locos exenio vero per unoquoque anno pullo uno grano quartario uno lino manna nona. Sed ut vero omnia & in omnibus per vos supradictis petitoris unquam ad *ripam Padi* ubi nave domnica nostra potuit pervenire majoreque domnico nostro vel nostrum dominacionem cummonere & obedientia surripere debeatis & subreptionem ei facere & brachaticum ei persolvere sine dolo vel fraude. Si quis vero pars nostrum contra hos livellos ire temtaverimus antequam fines tempus sicut supra legitur det pars parti fidem servante ante omnes litis initium aut interpellacionem pene nomine uncias duas & post pene solutionem hos livellos in suo robore per eos vero libellos in uno tenore conscripto. Petrus in Dei nomine *tabellio & curialis* chujus Civitatis *Ravenne* scribendum rogavimus unum alterius nobis contradimus quod consecutis agunt Deum & maximam gratiam.

Paullus Dei omnipotentis misericordia humilis *Episcopus sancte Livienensis Ecclesie & Abbas monasterii sancte Marie Xenodochii imperialis* in hoc libello subscripsi.





N U M. VIII.

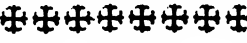
Ex Tabulario Monast. S. Vitalis Ravennæ.

Ragimbaldo Abate di S. Maria in Palazzolo concede a livello più terre nella Pieve di S. Maria in Porto Territorio di Ravenna, e ne' fondi Vedrara, e Vergondino.

An. 955. Sept. 17.

IN nomine Patris, & Filij, & Spiritus Sancti. Anno Deo propicio Pontificatus Domini nostri Agapiti Summi Pontificis & universalis Pape in Apostolica Sacratissima Beati Petri Apostoli Sede decimo sitque regnante Domnus Berengarius & Domnus Adelbertus filio ejus anno quinto die Septimo decimo mense Settember Indictione tertia decima in Sancta Maria que vocatur in Palatiolo. Petimus a vobis Domnus *Ragimbaldus* per divinam Misericordiam religiosus Presbiter Monachus atque Abate Regule Monasterij Sancte semperque Virginis Dei Genitricis Marie que vocatur in *Palatiolo* una cum consensum & auctoritatem Cunctam Congregationem & deservientium ejusdem Regule. Vti nobis Stefanus qui vocatur Castaldio & Sigilinda Jugali Lupicinus qui vocatur de Ardoino & Martinus Nepoti suo filio quondam Dominicus. Dominicus de Petrus Dominigo & Onesta jugales. Petrus qui vocatur de Leo Presbiter atque Petrus qui vocatur Seo filijs & Heredibus nostris libellario nomine concederes nobis rem juris ejusdem Regule Vestre & concedatis nos Stefanus Presbiter qui vocabatur de Laurentius de Armatus. & ipsa res. & quantas tibi pertinet per covis titulum concedimus tibi Lupicinus & Martinus nepoti tuo omnes res & portiones vestra in integrum quantascumque colonicas genitori tuo & Petronilla Consanguinea sua quantascumque vobis pertinet per vestra monimina cartarum aut per alium titulum concedistis nobis supradicto Dominicus & Honesta jugales omnes res & portiones in integrum quantascumque fuit de Joannes Albo & Genitori nostro que ipse habuit & detinuit per eas monimina Cartarum & nos alijs petitores secundum quod nobis pertinet in omnes nostros consortes qui sicutare debent omnes portione que omnia posita esse dicuntur in fundo qui vocatur *Veteraria* & *incontra* & in *Vergundino* & in Sorte de Maura Ciriacus

que omnia cum vineis, terris, campis, pratis, pasquis, silvis, salectis sacionalibus una cum arbutis arboribus & cum omnibus at eisdem pertinentibus constitute *Territorio Ravennae Plebe Sancte Marie que vocatur in Porto* inter affines ejusdem fundi in integrum in qua rejacet ipsa res ab uno latere *Caballane*. ab alio latere *Loiba* percorrente seo ha tertio latere *Massa* atque a quarto latere *Romolaco* que omnia habendum tenendum possidendum cultandum pastenandum propaginandum supersedendum deffensandum & in omnibus meliorandum in anis advenientibus viginti & novem & renovandum salva Sanacione Domnica dandum ita sane ut inferre debeamus de omnibus vobis vestrisque successoribus singulis quibusque annis de Teratico de omni labore Majore in Campo Capaseptima Minuto vero in Area modio Sexto Lino *gramulato* libras duas & media vino Anfora quarta pecto ponente semel picciolo inciso aute & labore consortes & a supradicto Lupicino & Martino Nepote tuo pecto ponente tercium picciolo inciso postea sit nobis cesso exenio vero grano manolas quartario uno pullo uno dare debeatis omni anno denario medio & si vinea putaveritis & incolumem atvenerit novem annos inferre debeatis & postea redere debeatis si & ipsa vinea que ante hos annos pastinata habueritis novem anno eam frueri debeatis & postea redere debeatis sicut de cetera vinea pervectum & per nos ipsi colonis pervectum hec omnem justicia Domnica nos Colonis usque ad *ripa ubi Nave Domnica vestra potuerit pervenire* majore quidem Domnico nostro vel vestra dominacione cum onore & obedientia suscipere debeatis & subsepcionem ei facere & brachiatricum ei persolvere hec omnia ut supra legitur cum fide veritate sine fraude vel dolo atimplere debeatis. Si quis vero pars nostrum contra hos libello ire temptaverimus ante perfinitum tempus sicut supra legitur det pars partis fidem servantis ante omne litis initium aut interpellacionem pene nomine avri uncias duas & post pene solucionem os libello in suo robore quo vero Libello uno tenore conscripto Leo in Dei nomine ab Vrbe Ravennae Tabellione & Curialis *Provincijs Romanorum* scribendum rogavi hunc alterius nobis subter contradere jubemus cet consecuti sumus. Agamus Deum & vobis maximas gracias.

Signum  manus nostras suprascriptis Stefanus & sigillinda jugales & Lupicino de Ardoino & Martinus Nepotis Dominicus & Honesta jugalis Petrus de Leo Presbiter & Stefanus qui vocatur de Curolo jam dicti petitoris ad omnia cui relectum est.



N U M. IX.

Ex Tabulario S. Vitalis Ravennæ.

*Pietro Arcivescovo di Ravenna dona al Monastero di S. Maria di Palaz-
zolo il Monastero di S. Maria in Orto, e la metà di ciò che possede-
va il quasi demolito Monastero di S. Eusebio.*

An. 956. Febr. 22.

IN nomine Patris & Filii & Spiritus Sancti. Anno Deo propitio, Pontificatus domini Johannis summi Pontificis & universalis Pape in apostolica sacratissima beati Petri sede primo. Sicque regnante dominis Berengario, & Adelberto ejus filio piissimis regibus anno septimo, die vigesimo secundo mensis Februarii indi&ione quartadecima Ravenne. Petrus servus servorum Dei divina gratia Archiepiscopus *Raimbaldo* religioso abbati venerabilis cenobii sancte Dei genetricis, & Virginis Marie siti in insula *Palatioli*, & per te in eodem monasterio in perpetuo possiden. ecclesiastice contemplationis secta nos premonet illa semper considerare atq. disponere que ad augmentum, & diligentiam, seu & refe&ionis Dei ecclesiarum pertinet statum: & ne quod absit, data negligentia quoquomodo scribatur ad culpam. Igitur cum summa divinitatis potentia seu pietatis arbitrio illud nos ambire quotidie admonet quod ad perennitatis pervenit censuram, & potissimum seu celeberrimum fore dignoscitur, presentium scilicet sacerdotum omnium sacri ordinis, sancte nostre Ravennatis ecclesie religiositas prospicit a nobis exequendum, ut vestrorum omnium consensu hoc privilegium perpetualiter mansurum statuimus, quatinus, miserante Domino, viventium & mortuorum venia sit & salus animabus. Pro his igitur divinis opportunitatibus sacerdotes sancte nostre Ravennatis ecclesie, ac clericos, hoc nostro privilegio unitos fore sancivimus, consentientibus vobis omnibus. Ideoque & ego suprascriptus Petrus divina gratia Archiepiscopus damus & concedimus, seu transferimus & in perpetuum trans&amur in predicto monasterio sancte Dei genetricis & Virginis Marie, sito in insula *Palatiolo*, idest omnem medietatem in integrum de monasterio *San&ti Eusebii* confessoris Christi cum omni medietate de rebus & possessionibus suis, tam in montanis,

quam in plantiis seu edificiis, vel ubi ubi habere videtur. Et etiam concedimus vobis denominato monasterio sancte Mariæ in Palatiolo extra portam: idest Monasterium *Sancte Marie*, quod vocatur *ad Hortum*, situm in civitate Ravennae in regione *Sancti Andree Apostoli*, cum omnibus ad se pertinentibus, vel quantascumque *Frebertus* quondam abbas acquisivit, ac detinuit per quemcumque modum vel titulum. Quapropter predictas res prefati Sancti Eusebii monasterium ideo in supradicto cenobio Sancte Marie largiri decrevimus, quia scilicet jam nominati Sancti Eusebii monasterium instantibus periculis, & flagellis, ac irruentibus culpis annullatum atque *pene demolitum* esse cognoscitur, ita ut jam ad cenobii normam esse nequeat. Et ne merces atque preces priorum virorum predia superius dicto monasterio largientium attenuaretur, ut a prefatis cenobiis consequantur, ista donantur, quatenus per vestram vigilantiam & aptam solertiam abbatibus & monachis vel presbiteris, qui in predicto monasterio Sancte Marie ordinati, vel aggregati fuerint, utilitates, & Dei servitia fideliter, & devote totis viribus administrentur. Eo denique modo, ut omni annualiter in die natalitii mei, quod est in festivitate Sancti Viti canere debeatis pro me in natali genuinum missas duodecim, & post obitum meum, quanto Domino placuerit omni annualiter in die depositionis mee anniversarium cum vigiliis mihi facere debeatis, & missas quinquaginta canere debeatis pro anima mea; ut pro tali collato obsequio veniam consequi mereamur ab auctore summo Deo retributore bonorum operum. Sancimus itaque, ut nullus noster successor Pontifex, vel quispiam ex sacerdotibus quibuscumque ordinibus sancte nostre Ravennatis Ecclesie aliquid de suprascriptis rebus ab ipso Monasterio sancte Marie liceat, ut supra diximus subtrahere quoquomodo audeat vel auferre per nullum ingenium, vel argumentum. Si quis autem hoc non observaverit incorrupte, & contra hanc nostram largietatis censuram agere tentaverit, trecentorum decem & octo sanctorum patrum Niceni Concilii *anathematis* vinculo vulneretur. Observator autem, qui extiterit, Domini benedictione redundetur. Quam vero paginam privilegii largietatis Georgium notarium sancte Ravennatis Ecclesie scribendam jussimus, in qua nos subscripsimus, sub die mensis & Indictione suprascripta quintadecima Ravennae.

N U M. X.

Ex Tabulario Archiepis. Ravennæ Capsa I. Num. 4265.

Pietro Arcivescovo di Ravenna concede in Enfiteusi al N. V. Attone, ed a Ragiburga Nobilissima femina di lui moglie la metà della Massa Osimana.

An. 958. Maj. 24.

IN nomine Patris, & Filij, & Spiritus Sancti. Anno Deo propitio Pontificatus Domini Johannis Summi Pontificis, & Universalis Papæ in Apostolica Sacratissima Beati Petri Sede Secundo, sitque regnante Dom. Berengario, & Adelberto filio ejus piissimis Regibus anno Regni ejus octavo die vicesimo quarto mensis Maji indictione prima simo, atque Apostolico patri Patrum Dom. Petro Ssmo S. R. Ecclesie Archiepiscopo. *Nobili Viro Attoni* piissima femina jugal. *Adelgauso* honesto puero, & Conjuge, quem Sortitus fuerit. Sitque *Gislerio* bus, & si filio, vel filia non habueritis volo, & jubeo super dicta res cadat ad illis qui supervix & Nepotibus. Facilis impetrandi via est quotiens beneficia a S. vestra Rav. Ecclesia, quod juri ejus iuri, sed id semper Apostolatui vestro ordinare confidimus, uti medietatem de *Massa*, que dicitur *Ausimana*, & ipsa in integrum cum fundoras, & casalibus, vel appendicibus suis. cum vineis. terris. campis. pratis. pascuis. silvis. salectis. sationalibus. arbustis. arboribus, & cum omnibus eisdem pertinentibus, constituta ipsa media *Massa* suprascripto Territorio *Ausimano* media *Massa* in integrum, ab uno latere strata publica, ab alio latere vintiasi. Seu a tertio latere limite publico, qui decurrit inter gamino, & predicta *Massa*. atque a quarto latere limite qui decurrit inter apago & predicta *Massa* nostre Raven. Ec. Enfiteuticario modo postulastis largiri, si minime cuiquam per Enfiteusim antea sunt largita. Vel si juste, & rationabiliter a nobis petistis, & ab aliis minime detinentur. vobis qui supra Atto, & *Ragisburga Clarissima* femina jugal. *Adelgausus* honesto puero, & Conjuge quem sortitus fuerit. Sitque

Gislerio filio quondam Gislerio majore, atque Raingardâ honesta Puella, seu filijs, & Nepotibus sicut superius legitur, donec vos divinitas in ac luce jusserit permanere. Sub duodecim *Aureos infiguratos Solidos* pensione singulis quibusque indictionibus Actoribus S. vestre Rav. Ecclesie inferre debeamus. Ea vero conditione prefixa ut suprascripta res nostris proprijs expensis, seu laboribus cultare, roncâre, pastenare, propaginare, defensare, & in omnibus meliorare Deo debeatis adjutore. nihilque de omni expensa quam ibi feceritis ab Actoribus S. nre Rav. Eccl. in superius affixa pensione quoquo modo reputare debeatis. nullamque tarditatem, aut neglectum tam ad inferendam suprascriptam pensionem, quamque ad cultura, vel melioratione de ipsa prædicta media Massa facere debeatis, & ne cuiquam presens preceptum, aut suprascripta res alicui homini dare, vel vendere, seu transferre, aut opponere, vel comutare, aut in alio venerabili loco relinquere audeatis per nullum ingenium vel argumentum, Set nec aliquando adversus S. nostram benefactricem Ec. Rav. cuiquam contra justitiam tractare audeatis, aut agere, nisi propria Causa si contigerit per justitiam tantummodo ventilare audeatis. Quod si in aliqua tarditate, aut neglectu, vel controversia inventi fueritis extra agere de is que superius affixis conditionibus non solum de hoc preceptum recadeatis, verum etiam primitus exacta a vobis pena, que in petitione tenentur in subditis. Et si non persolveritis multoties dictam pensionem intra biennium *ut leges* censeunt. tunc post pene solutionis licentia sit Actoribus S. nre Rav. Eccles. vos exinde expellere, & qualiter prevederint, ordinare. Set & post transitum vestrum quorum superius denominato Atto *illustri Viro*, & Ragisburga jugal. sitque Adelgauso honesto puero, & Coniuge, quam sortitus fuerit, adque Gislerio, & Raingarda, seu filijs, & Nepotibus Vestris, quando Domino placuerit tollens dicta res, cum omnibus, que inibi a vobis audita, facta, meliorataque fuerit ad jus, & dominium S. Vestre Rav. Ecclesie, cui est proprietas revertatur. Quam preceptionis nostre paginam Leo Notario S. vestre Rav. Ecclesie scribendum rogavimus. in qua nos subscripsimus, vel Signum S. Crucis fecimus, testibusque a nobis rogatis obtulimus subscribendum, quamque, & in Archivo S. V. Rav. Eccl. pro futuris temporibus sub stipulatione, & sponsione tradidimus recondendum. Sub die mensis, & indictione supradicta Ravenne.

Ex Capsa E. num. 1857. Archiv. Archiep. Rav.

An. 963. Oct. 8.

Tom. II.

tinentibus sup̄l. Dum vos superius nom̄i jugāl petitoris atque filiis & ne-
 potibus vestris Divina gratiam in hac luce jusserit permanere vitam con-
 cedimus & largim. seo confirm. vobis heas habend̄ tenendū possid̄ defen-
 sandū & in omibus meliorandū & nos d̄t jugāl ordinatoris huna cum n̄ris
 filiis hæredibus & vobis d̄ti jugāl — titoris & cum v̄ris filiis & nepotibus
 hab omni persona hominum in omnibus....re & autoriare seo defensare
 debeamus & ex n̄ris propriis expensis s. . . ribus nihilq̄ aliqd̄ inferius affi-
 xa pensione reputantes. Prestante superius nom. jugāl petitoris
 atq̄ filiis & nepotibus v̄ris sicut sup̄l indesinenter
 paginam petitionis n̄re pensione nom. singulis quibusque Anni omni Mar-
 cio fixa Indic. p omnia q̄ sup̄l hoc est in arḡ d̄inni sex
 de d̄ pens. ere prop̄. pro eo quia effūd accepim. in manibus n̄ris d̄ti
 germ. & Cognate ordinatoris de manibus tuis stō . . . Paulus q̄ vōc de
 auriliago tam pro te quamq̄ & pro persona d̄a Ingila jugāl tua in press.
 testium q̄ hic subter subscripturi sunt calciarii nom. Idest pacta una
 pro in arḡ sol sedecim & pro hunoquoque sol d̄inni duodecim.
 Ita & pō transitum v̄rum qm̄ nom̄ jugāl petitoris atq̄ f. . . & nepotib.
 v̄ris munu exp̄l quandoq̄ D̄no placuerit tunc tociens dicta res
 ta laborata defensata & in omnibus meliorataq̄ fuerit ac in domi . . .
 cujus est jura & proprietates modis omnibus revertatur.
 Quod si quod absit & a divina potentia & omnia q̄ sup̄l non
 observaverimus v̄l adimpleverim. p tam voce dicimus p
 d̄m oip. sede q̄ stan aplicam & vitam d̄torum D̄nor nostrorum attesta-
 tion̄ confirm. quia daturi nos esse promittimus d̄ti *Joh̄is Dux & Maria ma-*
gnifica fem̄ q̄ vōc Marocia jugāl nec non Amalricus & Guilla nobilissim. fe-
mina jugāl german. & cognate cum n̄ris fil. & hedibus ac vob̄ d̄ti Pauli q̄
vōc de auriliago & Ingila jugali vestris nepotibus ante omne litis initium
 aut interpellationem pene nomine auri obrizo huncia
 pō penem sul̄ m̄ hanc paginam pacti statuti in sua firm̄ quam vero p. .
 stantinus in d̄i nomine tabell̄ hujus Civ. Rav. scrib. rog.
 & subter manu affirm. testibusque at nobis
 roḡ obtulimus rob. eorumq̄ p̄ eā tam vobis quā contradidim. han . . .
 rium sub die mense & Indi&ione dicta sexta Rav.

† *Joh̄s dux* uic pagine pacti statuti sicut sup̄l a me factō ss & it̄ scribere
 rogavi & sti calciarii a me recepi.

Signum † manus d̄ta *Maria nobiliss fem. q̄ vōc Marocia jugāl* ejus jam-
 dicta ordinatrice.

✠ *Amelricus Dux* uic pag. pacti statuti sicut sup̄ a me facto ss̄, & it̄ scribere rogavi & st̄i calciarii a me recepi.

Signum ✠ manus d̄ia guilla jugat̄ ejus ordinatrice cui relectum est.

✠ *Johs* filio qnd̄ *Martinus* uic pagin. pacti statuti sicut sup̄ rogatus it̄ ss̄ & st̄i calciarii dante & accipiente vidi.

✠ *Martinus* filio *Sergius* uic pag. pacti statuti it̄ ss̄ & st̄i Calciarii accipiente.

✠ *Acio* filio qnd̄ *Constantino* uic pag. pacti statuti sicut sup̄ roḡ it̄ ss̄ & st̄i Calciarii dante, & accipiente vidi.

✠ *Paulus* Filio *Johis Consule* uic pag. pacti Statuti sicut sup̄ roḡ it̄ ss̄ & st̄i Calciarii dante & accipiente vidi.

✠ *Johs* filio qnd̄ *Johis Consul* uic pagina pacti Statuti sicut sup̄ roḡ it̄ ss̄ & st̄i calciarii dante & accipiente vidi.

Constantinus in Dī noe Tabellio hujus Civ. Rav. Scriptor hanc paginam pacti statuti ut sup̄ post roborationem testium, atque tradita compleri, & absolvi.

Notitiam	Testium	Idest
<i>Johes</i>	uic fil̄ qnd̄	<i>Martinus</i> .
<i>Martinus</i>	uic fil̄ <i>Sergius</i>	
<i>De Macrona</i>	uic fil̄ qnd̄	
<i>Acio Constantinus</i>		
<i>Paulus de Porta Nova</i>		
<i>Johs de Liuto.</i>		



N U M. XII.

Ex Tabulario Archiepis. Ravennae Capsa F. Num. 1896.
edid. Amad. in Chronot. Ar. Rav. T. II. N. 26.

Giovanni Papa, e Ottone Imperatore giudicano a favore di Pietro Arcivescovo di Ravenna contro Ranieri figlio del q. Teudigrimo Conte, e di Ingelrada Contessa.

An. 967. April. 7.

IN nomine Patris, & Filii, & Spiritus Sancti. Anno Deo propitio pontificatus Pontificis & universalis pape in Apostolica Sacratissima beati Petri sede secundo Sitque imperante Dno

plissimo pp. Augusto Otone a Deo coronato pacifico magnæ Imperatoris
anno regni pietatis ejus. In Italia vero anno sexto die septimo de Mense
Aprilis Indictione decima *infra eju dictionem Classis* infra mansionem domni-
catam hubi Doms Otone imperatore residebat prope *Scam Severum* eo quod
omnia que gesta esse videntur ne prolixis temporibus memoriter retineri
non possunt ideo scripture vinculis roborari causatum est. Dum resideret
in judicio cum imperiali placito doms *Johanni* sanctissimo, & coangelico
venerabilis papa una cum Dono *Otone* spirituali filio suo magno Impera-
tore & a Deo coronato infra ipsius mansionem domnicatam, que est fun-
datam post tribunal Mon. Sancti Severi singulorum hominum justitias fa-
ciendas & deliberandas sicut longa consuetudo designat residentibus cum
eis romanorum francorum longobardorum atque saxonum
manorum genus inter eos etiam idest in primis Dñs *Petrus* sanctissimo
& coangelico Archiepiscopus sancte Rav. Ecclesie, *Gualbertus* Archiepiscopus
mediolanensis, *rodaldus* patriarcha aquilejensis. *landuardus* episcopus. obhe-
rius episcopus. *guidoni* episcopus *mutinensis*. *hubertus* episcopus *parmensis*.
Liucio episcopus *cremonensis*. *ermonaldus* episcopus *regiensis* & cum eis resi-
dentibus *odbertus* glor. Marchio & comes palacio. *conradus* filius *contra-*
dux rex bucco dux & vassus imperialis. adelmus marchio. amizo comite.
eriprando comite. atto comite modanensi. bernardus, & ugo seu guidonis
germanis filius quond. mainfredus comite parmense. gondebertus comite
veronense. dux mediolanensis. Johannes judex urbis. stefanus miculator.
paulus judex urbis Ravenne. ursus judex civitatis Ferrariensis. petrus dat.
ipsius Civitatis Ferrariensis. Leo dat. Civ. Rav. petrus dat. ipsius Civ. Fer-
rariensis. stefanus dat. gualbertus judex domnorum regum. gualterius astul-
fus & alius griffo judex Dni imperatoris petrus & severus q. v. sigizo co-
mitibus germanis Lan comes filio & nepote eorum.
gerardus & errardus germanis comitibus. guarinus comes ferrariensis. agi-
noni paulus & petrus Johannes dux. Johannes tabellio
carterius. sergius tabellio & ibi fuit dñs Johanni consul & paticius nec
non leo cancellario, qui vocatur de cisterna & & aliis ce-
teris in nostra & supradictum presentiam accedens predicto Dom. Ursus
glr. judex civ. Ferrariensis avocatore domni petri Sanctissimi & coangeli-
ci appellans & proclamans pro ex persona supradicti do-
mni Petri Archiepiscopi supra rainerius diac. filius quondam Teudegrimo co-
mite & Ingeltruda comitissa dudum jugalibus eo quod jam ante hoc tem-
pus venit ipse rainerius cum sua forcia, & introivit in ipso meo Episco-

quassanda Raynecce per vim & discediavit meam sedem & apren-
 dit meam personam & misit me in vincula, quod erat in carce-
 rem & multum thesaurum de meam Ecclesiam & de meo episcopo quo
 denumerare non possunt, & quod multis vicibus a vobis me de ipso
 proclamavit in prima vice in urbis rome dom. Johanni Sa. pape &
 ipsis & in secunda vice in basilica Sancti Apolinaris Pontificis &
 Xti Martiris q. vocatur novo qdo in iudicio & in generali placito reside-
 ba. . . . & tertium placitum & inde & ipsa malicia a vo-
 bis me proclamavit, & statim locuti sunt coram omnibus audientibus pre-
 dicto dom. Johannis coangelico Ssmo pape otone ma-
 gno Imperatore spiritali filio suo nostras epistolas & nostrum missum ad
 illum direximus ut ad nostrum synodum & ad nostrum placitum veni-
 rent, & tibi Petro Archiepiscopo & unicuique homini qui super eum re-
 clamavit legem fecissent minime ad nrum synodum & ad nostrum placi-
 tum venire noluit. & interrogaverunt predicti judices & dativi romani &
longobardi. qui exinde legem fecissent ad faciendum & ipsi judices & da-
tivi dixerunt: lex jubet post quam ipse rainerius diac. ad vestrum syno-
 dum & placitum venire noluit de ipsa crimina que vobis per tantas vices
 exinde super eum reclamastis. investit. istum advocatorem Dom. Petri Ar-
 chiepiscopi de omnibus rebus & possessionibus quantumcumque ipso raine-
 rius diac. usque modo tenere viso es tam juris proprietatis quamque con-
 ducti ius totum infra italicum regnum & ubi ubi de ipsius jure invenire
 poteritis & statim per ipsum Dom. Otonem Imperatorem magno per vir-
 gam super operata de auro quem in suis detinebat manibus sic investivit
 predicto dom. Petro Archiepiscopo cum ipso suo avvocatore suis successo-
 ribus pon. in perpetuum & insuper de dem imper de ma-
 nibus suis in manibus ipsius Petri Archiepiscopi ut corporaliter de omni-
 bus rebus & possessionibus eum investisset Joannes con. & pat. & cum fa-
 ctum fuit jussit ipso Dom. Imp. ad suprad. odbertus mar-
 chio & comes palacio ut in sua vice ipsis rebus bandum mittere quod
 ita fecit suprado. Dom. odbertus marchio & comes pal. ut oblata voce
 coram omnibus dixit ex jussone Dom. mei imper. ego mitto bandum in
 totis rebus ipsis & possessionibus in integrum avo-
 cato- re petri Archiepiscopi investitus est ut nullus audeat illum exinde disve-
 stire per nullam occasionem neque ingenium & qui eum disvestire pre-
 sumpsit composituros duo minia auros mancosos medietatem in Cam-
 Dom. imp. & medietatem tibi suprado Dom. Petrus Archiepiscopus aut

tuis successoribus. & hoc quod lectum est sub die mense indiotione antedicta decima Ravenne.

✠ Oibertus Comes Palatio

✠ Adelbertus Comes ibi fui.

✠ Sergius misericordia Dei dux.

✠ Paulus filio quondam Petra dux sicut superius legitur interfui & subscripsi.

✠ Stefanus iudex de omnia que superius legitur interfui & subscripsi.

✠ **R.** Consule interfui & subscripsi.



N U M. XIII.

Ex Tabular. Archiepisc. Rav. Caps. G. Num. 2417.

*Pietro Arcivescovo di Ravenna concede per enfiteusi ad Attone Aldegau-
so, e Giderio, la metà della Massa Osimana.*

An. 967. Oct. 12.

IN nomine Patris, & Filii, & Spiritus Santi anno Deo propicio Pontificatus Domni Johannis Summo Pontificis & universalis Pape in Apostolica Sacratissima Beati Pedri Sede tercio. Sitque Imperante Dom. piis-
simo perpetuo Augusto Ottone a Deo coronato pacifico Magno Impera-
tore in Italia anno Septimo, die duodecima mensis Octobris indiotione
undecima Domino Sancto, & meritis beatissimo
atque Apostolico patri patrum Domino Petro Sancte Catholice Raven.
Ecclesie Archiepiscopo. Atto, & Adelgauso. Sitque Gislerio filio Majo-
ri, Gislerio honestis Viris, seu filiis, & Nepotibus nostris. Facilis impe-
trandi via est quociens beneficia a Sancta vestra Raven. Ecclesia, quod
juri ejus non noceat postulari, sed id semper apostolarum vestro ordinare
confidimus, ut facultate Sancte cui Domino auctore presidetis Ecclesie ve-
stro regimini Augeri possit magis quam minui. & ideo securi de benevo-
lencia vestra suppliciter speramus. Uti medietatem de *Massa*, que dicitur
Ausimana in integrum cum fundis, & Casalibus seu apendicibus suis. Que
predicta Massa ab uno latere strata publica. ab alio latere Vintiasi. Seu a

tercio latere limite publico qui decurrit intergemino, & supradicta Massa. atque a quarto latere alio limite, qui decurrit inter opac & prefata Massa, cum vineis, terris, pratis, pascuis, Silvis, Saliētis, sationalibus, Arbustis, Arboribus, rivis, fontis, vel omnibus a predicta medietatem integriter pertinentibus constituta Territorio Ausimano juris S. vestre Raven. Ecclesie, que nostri Antecessores more Salario a suis detinuerunt manibus enfiteuticario modo postulamus largiri si minime cuiquam per enfiteusim antea sunt largita, vel si iuste, & rationabiliter a vobis petivimus, & ab aliis minime detinentur. Nos qui superius Atto, & Adelgavso, sitque Gislerio filio majori, Gislerio seu filiis, & Nepotibus nostris, & si unus ex nobis sine heredibus mori contigerit, tunc pro sua portione habeant illis, qui superstiterint, donec nos divinitas in hac luce jusserit permanere, sub duodecim *solidos aureos infiguratos* annis singulis quibusque indictionibus actoribus S. Vestre Raven. Ecclesie inferre debeamus. Ea vero conditione prefixa, ut superscripta res nostris proprijs expensis, seu laboribus cultare, roncari, pastinare, propaginare, defensare, & in omnibus meliorare Deo debeamus adiutore. nihilque de omni expensa quam inibi fecerimus ab actoribus Sancte vestre Raven. Ecclesie in superius affixa pensione quoquo modo reputare debeamus, nullamque tarditate, aut neglectu, tam ad inferendam superscriptam pensionem, quamque ad cultura, vel melioratione predictarum rerum facere debeamus. Set ante nominatam pensionem omni martio mense infra indictionem sine aliqua excusatione, aut dilatione Actoribus S. Vestre Rav. Ecclesie persolvere debeamus. Et ne cuiquam presens preceptum, aut superscripta res alicui homini dare, vel vendere, seu transferre, aut opponere, vel commutare, aut in alio venerabili loco relinquere audeamus per nullum ingenium, vel argumentum. Set nec aliquando adversus sanctam vestram benefactricem nostram Rav. Ecclesiam cuiquam contra justitiam tractare, aut agere nisi propria causa si contigerit per justitiam tantummodo ventilare audeamus. Quod si in aliqua tarditate, aut neglectu, vel controversia inventi fuerimus extra agere de his que superius affixis conditionibus, non solum de hoc precepto recadeamus, verum etiam daturi nos promittimus Sancte vestre Raven. Ecclesie ante omnem litis initium, aut interpellationem pene nomine *Auri Obrizo uncias sex*. Et si non persolverimus multociens dictam pensionem infra biennium *ut leges censeunt*. tunc post pene solutionis licentia sit Actoribus S. vestre Raven. Eccl. nos exinde

expellere, & qualiter providerint ordinare. Set, & post transitum nostrum quorum superius quando Domino placuerit tocians dicta res, cum omnibus, que inibi a nobis aucta, facta, meliorataque fuerint ad jus, dominiumque S. vestre Rav. Eccl. cui est proprietas revertatur Ecclesia. Quam petitionis nostre paginam Georgium Notarium S. vestre Rav. Ecclesie Scribendum rogavimus, in qua nos subscripsimus, vel signum S. Crucis fecimus, testibusque a nobis rogatis obtulimus subscribendum. quamque & in Archivo S. vestre Rav. Eccl. pro futuris temporibus sub stipulatione, & sponse tradidimus recondendum sub die mensis, & indictione suprascripta undecima Territorio Auximano.

✠ Signum manus suprascripto Attoni petitore ad omnia suprascripta cui relectum est ✠ ✠ Signum manus suprascripto Gislerio petitore ad omnia suprascripta cui relectum est ✠

✠ *Paulus* filius quondam *Petrus de Traversaria* uic pagina petitionis de omnibus sicut superius legitur rogatus $\overline{\text{ii}}$ Ss.

✠ ✠ *Amelricus* filio *Johannes Dux* rogatus $\overline{\text{ii}}$ Ss.

✠ *Johannes Consul* filio quondam *Anestadius* uic paginam petitionis de omnibus sicut superius legitur rogatus $\overline{\text{ii}}$ Ss.



N U M. XIV.

Ex Annal. Camald. T. I.

Giorgio Diacono della Chiesa Ravennate, ed Abate del Monastero di S. Stefano giuniore permuta più beni, e Castelli con Pietro Arcivescovo di Ravenna.

An. 970.

IN nomine Patris & Filii & Spiritus Sancti. Anno Deo propitio pontificatus domni Johannis summi Pontificis seu universalis Pape in apostolica sacratissima beati Petri sede sexto, sitque imperante domno piissimo Augusto Ottone a Deo coronato pacifico magno Imperatore anno regni pietatis ejus in Italia vero anno decimo, & domno Ottone item a Deo coronato Imperatore ejus filio anno quarto die indictione quartadecima Ravenne. Bonum & licitum est omnibus comu-

tantibus &c. Profitens profiteor ego quidem *Georgius* reverendus Diaconus
 Sancte Ravennatis Ecclesie, & *Abbas* monasterii *Sancti Stephani*, qui voca-
 tur *junioris*, qui fit die quinta feria, qui est fundatus in civitate Raven-
 na prope mo arvani non longe a ponte cocto
 (*cooperto*) per hujus paginam profersionis, sponsionis simulque comutatio-
 nis nec non trasfersionis tibi presenti in Christi
 nomine domnus Petrus sanctissimo & coangellico sancte Ravennatis Eccle-
 sie Archiepiscopus tuisque successoribus pontificibus in perpetuum dans
 do & comuto, seo trado & transfero de juris suprascripti monasterii in
 jura & dominium sancte vestre Ravennatis Ecclesie in perpetuum, idest
 omnem medietatem in integrum desuper totum locum in integrum qui
 vocatur *li Cabali*, cum medietatem in integrum de argere qui vocatur
pogioli, ubi castrum hedificatum est, verum etiam cum medietatem in
 integrum de *tumbis* & de *capannis* & de *ateguis* inibi positis cum campis
 suis seu fontis & lagis atque camporas, & de padulibus nec non de *cocu-*
lariis, sitque duabus & *businis* verum etiam & de *gurguras*, seo de coria-
 ri & de parcis omnibus, venationibus atque aucupationibus seo minzoni-
 bus & medietatem in integrum, qui degit in cabalis cum omni-
 bus medietatem de jam dicto ponto, & insuper duabus partibus in
 integrum de tota altera cultas vel incultas seo vineis & casamentis, nec-
 non & vacuam & domnicatam & colonicatam, quod extenditur da buni-
 lia Sancte Marie que vocatur in Cabalis usque ad ipso pogio, qui voca-
 tur Argele, hubi ipsum castrum hedificatum est cum arbustis arboribus
 cum ingressu & egressu earum cum pratis pascuis silvis salectis sactionali-
 bus arbustis arboribus & cum omnibus a se vel infra se circumcirca
 se & quod obvenit da Imeltruda, que vocatur Imiza
 relicta quondam Teodaldus, & da Ugo de Berardo seo da Ingelramo qui
 vocatur Ingizo, & Berta conive sua, seo da Johannes subdiacono sancte
 Ravennatis Ecclesie filio & nurus ipsius quondam Theodaldo, sitque da
 Berardo filio suo aut undique in ibidem nobis obvenit, quas ipsis pre-
 nominatis personis dederunt in ipso sancto monasterio no-
 stri beati Stephani, qui vocatur junioris. Et ego suprascripto *Georgius*
diaconus & *Abbas* ipsius monasterii exinde investitus sum ad jura ipsius
sancti mei monasterii, unde vero nunc autem placet bona & spontaneam
meam voluntatem a presenti die dare comutare seo transferre de juris
 ipsius monasterij in jura & dominium sancte nostre Ravennatis Eccle-
 sie &c. Pro eo quia vos suprascripto domnus Petrus divina gratiam Ar-

chiepiscopus dedistis & comutastis de juris sancte vestre Ravennatis Ecclesie per aliam paginam comutationis in jura & dominium suprascripti sancti monasterii nostri sancti Stephani, qui vocatur junioris, qui fit die quinta feria, meisque successoribus abbatibus ipsius monasterii in perpetuum similiter a presenti die idest omnem pertinentia in integram . . . in locum qui vocatur vico de Capeli seo Guilari, & in locum, qui vocatur ponte de Forcula cum terris, vineis &c.

Quam vero paginam Dominicus in Dei nomine & tabelionem hujus sancte Ravennatis Ecclesie scribendam rogavimus, & subter manus mea propria firmavimus sub die &c.



N U M. XV.

Ex Capsa I. Num. 4218. Arch. Arpalis Rav.

Pietro Arcivescovo concede per Enfiteusi a Paolo da Traversara diversi fondi nel Territorio di Ravenna, ed un Orto nella Posterula di Ovillione.

An. 971. . . . 26.

. propitio pontificatus Dom. Jo-
 han. summi & universalis Pape in Aposto. . . .
 sitque Imp̄ Dom. Ottone
 anno quarto die vigesimo sexto Mensis Do-
 mino Scto & meritis beatiss. atque apostolico patri patrum Dom. Pet. .
 Deusedit *Paulus de*
Traversaria seu fi. nr̄is & si forsitan unus ex no-
 bis sine heredibus obire contigerit scione cadat vel revertat de
 stis rebus que inferius declarabitur ad illis q̄ supervi
 trandi via est quoci quod juri ejus non noceat po-
 stulari sed id semper a postulatui v̄ro ordinare confidimus ut facultate
 sce cui dō auctore presidere videtis v̄ro se
 sit magis quam minui. Et ideo securi de benevolentia v̄ra suppliciter spe-
 ramus. Uti fund̄ *manis* in int. interafines
 atque a quarto lat. limite publico

interafin. a singulis lateribus fund *albione* & fund *murcione* & fund *meu-
na* atque fund *columnata* nec non tribus unci fund
q & *lucianicus* vocatur interafin. a singulis lateribus fund *carbonianum* &
fund *apollinis* seu fund *campilione* unciis
in int. fundi qu *ripulis* interrafines ab uno lat. fund *rovorata* a duobus
lateribus *palude* a quarto lat. fund *cenuclata* atque orto pos. ad *puerula*
Ovilioni olim fuit domus qnd *edoris* extendente in
longo pedes plus minus centum quinquaginta septem & in latitudi . .
. plus minus centum ginta
duo & de alio capite pedes plus minus quadraginta interafines a singulis
lateribus jura qnd *Theophilacti Tribuni* seu orto juris *Œce v're Rav.* *Eccle*
atque *platea publica* simul etiam senis unciis in int. duorum fundorum quorum
vocabula sunt *buruniano* & *casaria* constit. territ. *Rav. in decimo plebe Œci*
Cassiani que omnia loca sunt cum vineis terris campis pratis pascuis sil-
vis sal. sacionalibus vel omnibus eisdem pertinentibus constit. in *Œis*
Territoriis juri *Œce v're Rav.* *Ecclesie* enfiteuticario modo postulamus lar-
giri si minime cuiquam &c. Nobis quibus S. *Petrus & Deusdedit* atque
Jobs qu. Huberto germ. filii presentis *Paulus de Traversaria* seu filiis &
nepotibus nris & si forsitan ex nobis sine heredibus &c. tunc ipsa sua
porcione de rebus superius declaratis cadat vel revertat ad illis q super-
vixerint seu filiis illorum tantummodo donec nos Divinitas &c. Ita sane
ut pro fund *munnis sol* singulis & p tribus unciis fund *domicilii de-
nar* tres & p fundo *mauronic* sol singulis & pro *Œis octo* unciis fundi
ripulis & *Œo orto sol* singul. & pro senis unciis *Œorum* fundorum *sol*
singul aureos infiguratos *pensi.* singulis quibusque *Indictionibus* actoribus
&c. inferre debeamus. Ea vero condicione prefixa ut *Œa loca nris* &c. cul-
tare roncare pastinare propaginare defensare & in *onibus* &c. Nihilque de
oī expensa quam inibi fecerimus ab &c. in superius affixa *pensi.* quoquo-
modo reputari debeamus. Nullamque tarditatem &c. *Œam pensi.* quam-
que ad culturam &c. facere debeamus. Set ante &c. omni *Marcio Men-
se* infra *indictione* sine aliqua &c. persolvere debeamus. Et nec cuiquam
&c. aut *Œas res* dare vel vendere seu transferre audeamus per nullum &c.
Et nec aliquando adversus &c. cuiqua contra justitiam tractare &c. ven-
tilare audeamus. Quod si in aliqua tarditate aut &c. de his que superius
affixis &c. recadeamus verum etiam daturi &c. ante omne litis &c. pe-
ne nom. auri obrizo unc. sex. & si non persolverimus multociens &c.
infra biennium &c. tunc post pene &c. nos exinde expellere & quali-

ter previderint ordinare. Set & post transitum nr̄um &c. tociens diſta
res cum omnibus que &c. ad ius dominiumque &c. revertatur Eccle.
Quam petitionis nr̄e paginam Georgio Not. Sc̄e vr̄e Rav. Eccle scri-
bend̄ rogavimus in qua nos subscripsimus vel signum Sc̄e Crucis feci-
mus testibusque a nobis rogatis obtulimus subscribendam quamque & in
Arcivo sc̄e vr̄e Rav. Eccle pro futuris temporibus sub stipulatione &
sponsione tradidimus recondend̄ sub die mensis Indiſtione ſta quarta
decima Rav.

✠ *Petrus filio Paulus Dux* huic pagina petitionis a me facta ſca Rav.
Ecclā testes scribere rogavi.

✠ *Deusdedit Filio Paulus Dux* huic paginam petitionis a me facta ſca
Rav. Ecclā subscribere testes scribere rogavi.

✠ *Jobnes filio Paulus Dux* huic paginam petitionis a me facta
Rav. Ecclā subscribere testes subrogavi.

✠ *Jobnes in Dei noē Consul & Tabellionem* huic paginam petitionis de
oibus sicut ſupl̄ rogatus ad uti petitore teste suscripsi.

✠ *Johes filio qnd Leonis* huic pag. petitionis de omnibus sicut
ſupl̄ rogatus teste filio lectarius *negō* huic paginam
petitionis de omnibus sicut ſupl̄ rog. it̄ ss. tinus *neg* huic
pag. petitionis de oibus sicut ſupl̄ rog. it̄ ss.

✠ *Gregorius filio qnd Petrus neg* huic pag. petitionis de oibus sicut
ſupl̄. rog. it̄ ss.



N U M. XVI.

Ex Archivo Archiepiscopali Ravennæ Capsa G. num. 2438 edidit Amadesius
T. 2. pag. 291.

*Onesto Arcivescovo concede per Enfiteusi ad Onesto N. V. figlio di
Gioanni fondi, e Casali ne' Territori di Fano, e Pesaro.*

An. 973. Aug. 1.

IN nomine Patris, & Filij, & Spiritus Sancti. Anno Deo propicio
Pontificatus Dñi Benedicti Sum̄i Pontificis & Universalis Pape in
Apostolica Sacratissima Beati Petri Sede primo. Sitque imperante Dño

Ottone a Deo coronato pacifico magno Imperatore in Italia anno Sexto die primo mense Augusti indiſtione prima Ravenne. Dom. Sancto & meritis Beatissimo atque Apostolico patri patrum Dom. *Honesto Sancte Catholicæ Ravennatis Ecclesie Archiepiscopo. Honesto Nobili Viro filio presentis Jobannis & Maria Jugal. Seu Filijs & Nepotibus nostris* qui de Comuni Amplexo nostro nati sunt vel fuerint procreati usque ad annos viginti & novem tantummodo. Idcirco concedistis nobis rem juris S. vestre Ecclesie, idest res & Casalia quas Martinus Perdilupum & Rupaldus & Johannes Blanchus, suis detinent manibus cum suis Fratribus & consortibus a jure Sancte vestre Rav. Ecclesie posit. in fundo Betonita & in loco qui dicitur Gallola & in Roncora & in Posigiano vel ubi ubi reſacent dicta jura supradictis locis quas predictis Homines cum suis Fratribus & consortibus tenere & laborare visi sunt a jure Sancte vestre Rav. Ecclesie: cum Vineis, terris, Campis, pratis, pascuis, Silvis, Salictis, Sationalibus una cum Olivis arbutis, arboribus vel omnia predictis locis pertinentibus: constituta Territorio *Fanestro & Pensauriense* enfiteotico modo postulamus largiri si iuste & rationabiliter a vobis petivimus & ab alijs minime detinetur habendum tenendum cultandum possidendum defensandum usque in annos viginti & novem tantummodo Ita sane ut inferamus dom. rationibus vobis vestrisque successoribus vel aſtoribus S. vestre Raven. Ecclesie singulis quibusque indiſtionibus pro predictis rebus omni annualiter idest in Argentum denarios octo set ante nominatam pensionem omni martio mense infra indiſtionem sine aliqua excusatione aut dilatione Aſtoribus S. vestre Raven. Ecclesie persolvere debeatis & nec cuiquam presens paginam statutis aut suprascriptas res alicui homini dare vel vendere seu transferre aut opponere vel commutare aut in alio Ven: loco relinquere per nullum ingenium vel Argumentum accepto per libellum in ipsis suprascriptis annis viginti & novem sicut superius legitur. Et nec aliquando adversus S. Vestram benefaſtricem nostram Rav. Ecclesiam cuiquam contra justitiam tractare aut agere nisi propria Causa si contigerit per justitiam ventilare tantummodo audeamus. quod si in aliqua tarditate aut neglectu vel controversia inventi fuerimus extra agere de his que superius affixis conditionibus non solum de hac pagina statutis recadeamus verum etiam daturi nos promittimus parti S. vestre Rav. Eccle. ante omnem litis initium aut interpellacionem pene nomine Auri Obrizo uncias duas, & si non persolverimus multociens dictam pensionem infra biennium ut leges censeant tunc persolvere debeamus vobis vestrisque succes-

soribus suprascriptam stipulacionem & post pene solucionem maneat hec pagina in sua firmitate. Sed & post transitum nostrum quorum Superius quando Do: placuerit tocians dictas res cum omnibus que inibi a nobis aucta facta mellorataque fuerint ad jus dominiumque Sancte vestre Rav. cui est proprietas revertatur Ecclesie. Quam petitionis nostre paginam Deusdedit Notarium Sancte Vestre Raven. Eccle. Scribendum rogavimus in qua nos signum Sancte Crucis fecimus testibusque a nobis rogatis obtulimus subscribendum quamque in Archivo Sancte vestre Rav. Ecclesie sub stipulacione & sponsione pro futuris temporibus tradidimus reconden- dum sub die mensis Augusti & ind. suprad. prima Ravenne.

Honestus in ac petitione sicut superius legitur manus mea subscripsi.

Andreas *ex genere Magistri Militum* in ac petitione ut superius legitur rogatus testis subscripsi.

Romano *Consul* in ac petitione ut superius legitur rogatus testis subscripsi.

Andrea *ex genere Ducum* in ac petitione ut superius legitur rogatus testis subscripsi.



N U M. XVII.

Ex Tabulario Archiepis. Rav. Capsa F. Num. 2376.
edit. Annal. Camaldulen.

Onesio Arcivescovo dona all' Altare del B. Probo, ed alle Scuole de Cantori, e Lettori la Corte, che dicevasi del Molino.

An. 974. Febr. . . .

✠ **I**N nomine Patris, & Filij, & Spiritus Sancti. Anno Deo propitio Pontificatus Dñi Benedicti Summi Pontificis, & universalis Papæ in apostolica sacratissima beati Petri sede secundo. Sicque imperante dño Ottone a Deo coronato pacifico magno imperatore in italia anno septimo Mensis Februarij ind. secunda Rav. Honestus servus servorum Dei divina gratia archiep. Ecclesiastice contemplationis sedta nos premonet illa semper considerare atque disponere que ad augmentum, seu diligentiam seu & perfectiorem officiorum sancte Dei

ecclesie pertinet statum. Et ne quod absit data negligentia quoquomodo scribatur ad culpam. Igitur cum summe divinitatis potentia sue pietatis arbitrio illud nos ambire cotidie admonet quoad perennitatis censuram pervenit, & potissimum seu celeberrimum fore dignoscitur presentium scilicet sacerdotum omnium sacri ordinis sancte nostre Rav. ecclesie religiositas prospiciat a nobis exegendum ut vestrorum omnium consensu hoc privilegium perpetualiter mansurum statuimus quatenus miserante domino viventium & mortuorum venia sit, & salvis animabus pro his qui divinis opportunitatibus sacerdotes sancte nostre Rav. ecclesie ac clericos hoc nostro privilegio unitos fore sancivimus ideoque & ego Honestus Xii misericordia humilis archiepiscopus donamus & transferimus & in perpetuum transectamus in sancto ac venerabili altario *beati Probi confessoris Xii* infra ecclesiam sancte nostre Rav. ecclesie ubi sacrum ejus corpus a nobis collocatum. Sub dominio & potestate ambarum *scholarum* scilicet *cantorum*, & *lectorum*. Idest *curtem* nostram in integrum que antiquitus vocabatur *de molino*, que ante hos dies in desertis redacta fuit & modo Xto auxiliante noviter *Roncora* facta esse videtur inter affines ejus ab uno latere *fossa* que de *flumine* protendit que dicitur *rupta* que est in capite ipsius curtis ab alio latere *Fluvius liviensis* percurrente, seu a tertio latere *palludes*, a quarto autem latere *pontem Longus* cum terris vineis campis pratis pascuis silvis salectis sationalibus paludibus vel omnibus ejusdem pertinentibus imo etiam & concedimus tres salinas, quarum una ex his nunc est incolomis predictae saline cum vasis, & morariis seu alita sua & cum omnibus earum pertinentibus constitute in fundamento novo de Gaurione. Insuper etiam & statuimus ut quotidianis diebus missas celebrare debeant pro venia delictorum predecessoris nostri Petri Archiepisc. seu & pro animabus omnium fidelium defunctorum & in die anniversarii ejus & nostri omni annualiter anno ternas Missas canere debeant pro anima ipsius Petri archiepiscopi antecessoris nostri & nostra unusquisque ex ipsis canonicis qui ibidem in illis temporibus ordinati sunt vel fuerint: ut pro tali collato obsequio nostra exiguitas veniam consequi mereatur ab omnipotenti Deo retributore bonorum operum sanctissimus. Itaque ut nullus ex his canonicis licentiam habeant jam dicte res aut prefate saline quoquomodo dare aut alienare vel etiam aliquam scriptionem facere per nullum ingenium, vel argumentum. Set more salario habere debeant sub tali condicione sicut supra dictum est: si quis autem quod non credimus contra hanc nostram largitatem censuram agere temptaverit trecentorum decem & octo

sanctissimorum ~~patrum~~ Niceni concilii anatematis vinculo obligetur. Observator autem qui estiterit Domini benedictionem redundetur. Quam vero paginam privilegii donacionis Deusdedit notario sancte nostre Rav. ecclesie scribendam iussimus, in qua nos subscripsimus sub die mensis, & indictione supradicta secunda Ravenne.

X Honestus dei nutu sancte Rav. ecclesie archiepiscopus humilis oblatorque suprataxate rei exiguus ad omnia largiens, confirmansque subscripsi.

✠ Petrus *archidiaconus* in hac donacione consensi, & ss.

✠ Constantinus *archipresbiter* in hac donacione consensi, & ss.

Andreas presbiter sancte Rav. ecclesie in hac donacione consensi, & ss.

Dominicus presbiter sancte Rav. ecclesie in hac donacione consensi, & ss.

Georgius sancte Rav. ecclesie diaconus in hac donacione consensi, & ss.

Constantinus sancte Rav. ecclesie diaconus huic pagine donacionis consensi, & ss.

Romualdus sancte Rav. ecclesie levitarum infimus huic donacionis pagine lubens consensi, & ss.

Petrus subdiaconus Sancte Rav. ecclesie huic donacioni consensi, & ss.

Johannes subdiaconus sancte Rav. ecclesie huic donacioni consensi, & ss.

Sergius subdiaconus sancte Rav. ecclesie huic donacioni consensi, & ss.

Paulus subdiaconus sancte Rav. ecclesie huic donacioni consensi, & ss.

Ego Gualandinus dei gratia Rav. tabellio quod vidi & legi in autentico privilegio domni Honesti archiepiscopi scripto a Deusdedit notario Sancte Ravennatis ecclesie nihil addens vel minuens preter litteram vel sillabam in hoc exemplo scripsi.



N U M. XVIII.

Ex Capsa F. num. 2354. Arch. Arpalis Rav.

Onesto Arcivescovo di Ravenna concede per enfiteusi a Sergio del qu. Onesto e Annail Casale detto Campo di Ravenna nel Territorio di Sinigaglia.

An. 977. Maj. 19.

IN noe Patris & Filii, & Spiritus Scti anno dō propicio Pontificatus dom. Benediſti Summi Pontificis & universalis Pape in Apostolica sacramentissima Beati Petri sede quinto. Sitque Imp dom. Ottone a dō coronato pacifico magno Impre in Italia anno decimo die nono decimo Mensis Maii Indiſtione quinta Rav. Dno Scto & meritis beatiss. atque apostolico Patri Patrum dom. Honesto Scissi Scte Catholice Rav. Eccle Archiepo Sergio q voc caro fil. qnd Honesti & anne jugal seu filiis & nepotibus nris. Facilis impetrandi via est quociens beneficia a Scta &c. quod juri ejus &c. sed id semper &c. & quoniam speramus Uti Casale in int. q voc Campo de Ravenna poss. in fund statiliano interrafin. ipsius Casalis a duobus lateribus rivo percurrente, seu a tercio lat. Casale quem detinet Atto atque a quarto lat. limite de Campo silvoli cum vineis terris &c. & cum omnibus a predicto Casale pertinentibus Constit. Terris. Senogalienti plebe Scti Paterniani non longe ab ipsa Eccla qui sto Casale juris Scte vre Rav. Eccle enfiteuticarlo modo postulamus largiri si minime cuiquam per enfiteusin antea est largitus vel si juste & rationabiliter a vobis petivimus, & ab aliis minime detinentur. Nos qui sup. Sergius q v Caro filio qnd Honesti & Anna jugal. seu filiis & nepotibus nris donec nos Divinitas &c. sub pens. Den. Decem. singulis quibusque Indiſtionibus Aſtoribus Scte &c. inferre debeamus. Ea vero condixione prefixa ut stas res nostris propriis expensis &c. cultare laborare &c. dō debeamus adjutore. Nihilque de omni expensa &c. Aſtoribus Scte &c. in superius affixa pensi. quoquomodo reputari debeamus. Nullamque tarditatem &c. quamque ad culturam &c. facere debeamus. Sed ante nom. pens. omni Marcio Mense infra Ind. sine aliqua &c. Aſtoribus Scte &c. persolvere debeamus. Et nec cuiquam presens &c. alicui hni Dare &c. aut in alio Ven. &c. per nullum ingenium vel argumentum. Sed nec aliquando adversus Sctam &c.

Tom. II.

f

cuiquam contra iustitiam &c. nisi propria &c. ventilare audeamus. Quod si in aliqua tarditate &c. de his que superius affixis condicionibus n̄ solum &c. verum etiam daturi erimus parti S̄te ante omne litis &c. pene nōe auri obrixi uncias quinque & si non persolverimus &c. infra biennium ut &c. tunc post pene sol. licentia sit Actoribus S̄te &c. nos exinde expellere & qualiter previderint ordinare. Set & post transitum nr̄um &c. tocies dictas res cum omnibus que inibi a nobis aucta &c. ad jus dominium S̄te &c. cui est proprietas revertatur Eccle. Quam petitionis nr̄e paginam Deusdedit Not. S̄te vr̄e Rav. Eccle scribend. rogavimus in qua nos signum S̄te Crucis fecimus testibusque a nobis rogatis obtulimus subscribend. quamque in Arcivo S̄te vr̄e Rav. Eccle sub stipulatione & sponsione tradidimus recondend. pro futuris temporibus sub die Mensis & Ind. S̄ra quinta Rav.

✠ Signum ✠ manus Sergio q̄ voc̄ Carus s̄to Petitore ad omnia s̄ta
cui rell. est.

✠ Signum ✠ manus Anne s^{re} petritici ad omnia s^{ra} cui rell. est.

✠ *Petrus filio qnd. Paulus ex genere Ducis in hac petitione rog. tt ss.*

✠ Thomas filio Leoni dat. in hac petitione rog. rr ss.

✠ Leo filio qnd Petro in hac petitione rog. it ss.



N U M. XIX.

Ex Tabulario Monasterii S. Vitalis Ravennæ.

Concessione Enfiteutica di Andrea Abate di S. Maria in Palazzolo colla condizione di condurre la pensione al Porto chiamato Fenaria.

An. 981. Mai. 3.

IN nomine Patris, & Filij, & Spiritus Santi anno Deo propicio Pontificatus Domini nostri Benedictus summi Pontificis, & Universalis Pape in Apostolica Sacratissima Beati Petri Apostoli Domini sede nono. Sitque imperante propicio Augusto Otto a Deo coronato pacifico magno Imperatore in Italia vero anno decimo quarto, die tertio Mense Madio Indi&ione Petistis a me in Dei nomine *Andreas* Presbiter & Monachus, atque *Abbas S. Marie* que vocatur in Pala-

tiolo una cum consensum, & Auctoritatem cuncta Congregationem, & deservientium ejusdem Regule vestre S. M. nobis presentibus in Dei nomine Johannes filio quondam Rodalendo, & Gumperto suo germano in tres vero parti, & in quarta vero porcione Teucio, & Inciza Coniux sua, & tuis germanis, cognatis, seo Filiis, & Nepotibus nostris, & si unus de nostris petitori ante alterum sine heredes de hoc seculo hobierit revertat suam porcionem ad illi qui supervixerit, seo filijs nostris per hec paginam pacti largietatis concedistis, & largistis, seo confirmastis nobis rem juris vestre supradicti Monasterij vestri idest fundum unum, & integrum qui vocatur *Casamaurelli*, & ipso fundo *Busso* juris ipsius Monasterij vestri, que omnia ut supra legitur concedistis, & largistis, seo confirmastis nobis eas abendas, possidendas nos, aut nostros homines quale volueris laborandum, defensandum, atque vobis utilitas fuerit inibi faciendum unde inferre nobis debeamus de labore qui inibi Dominus dederit de supradicto *Casamaureli* Teraticum de labore majore modio 10. & de minuto modio octavo omnia, & ex omnibus, & de supradicto fundo *Busso* Terraticum reddere debeamus modio decimo de omnia, & ex omnibus omnem Terraticum quod supra legitur per nos, aut per nostros missos usque ad *portum* que vocatur *Fenaria* pro tempore acto dum *Naves* vestras *Domnicatas* venerit ad collendum, & sit de supradicta ambas fundoras intentio fuerit de fraude ipso homine qui eam pro tempore laboraverit cum vobis legem faciat pro eo quia exinde accepisti Calcearium de manibus nostris supradicti petitoris tam pro nos, quamque pro Teucio, & Inciza in manibus vestris supradicto Abbas in presentia Testium qui hic subter subscripturi sunt Calcearij nomine idest *Callo* uno pro in *Argentum* solidos viginti, & per unumquemque solidum denarios duodecim eo vero modo si nos supradicti petitoris, aut filijs, seo Nepotibus nostris ipsas res supradictas relacsare, aut delineare voluerimus vobis, vestrisque successoribus eas renunciare debeamus, & vos eam accipere debeatis, & nos absque calumnia remaneamus. Quod si quod absit & avertat divina potentia ea omnia que supra legitur non observaverimus, vel adimpleverimus, & si contra hec ire vel agere, aut contendere voluerimus per quemlibet modum, vel titulum pro quibus jurata voce dico per Deum Omnipotentem, sedemque Sanctam Apostolicam, & vitam supm Dominorum attestacione confirmamus, quia daturi nos esse promittimus nos supradicti petitoris cum nostris filijs, & Nepotibus ad vos supradicto

Abbas vestrisque successoribus ante omne litis incipium, aut interpellacionem pene nomine auri obrizo uncias duas, & post pene solucionem maneat hanc paginam petitionis in sua firmitate. Quam vero paginam Petrus in Dei nomine Tabellio huius Civitatis Ravennae scribendum rogavimus in qua & nos subter manus nostra propria signum S. Crucis fecimus testibus, & nobis rogitis obtulit subscribendum, eorumque presentia eam vobis qui supra contradidit & unus alterius sub die, & mense & Indictione supradicta nona Ravennae.

✠ Signum ✠ ✠ ✠ manibus nostris Joannes, & Gamberto, seo Aecio, nec non Teucio, Inciza Coniux sua, Germani, & Cognati iam dicti petitori ad omnia supradicta cui relictum est.

✠ Anastasius filio *Leonis Consulis* in ac petitionis sicut supra legitur rogatus Testis Ss. & superscripto Calceario dante, & accipiente vidi.

✠ *Lambertus Consul* in ac petitionis sicut supra legitur &c. *ut supra.*

✠ Joannes in ac petitionis &c. *ut supra.*

✠ Petrus in Dei nomine Tabellio huius Civitatis Ravennae scriptor huius paginam petitionis de omnibus sicut supra legitur post roboracionem Testium, atque traditam complevi & absolvi.

Noticiam Testium idest.

Anastasius ut supra filius Leo qui vocatur Liucio *Consulis*.

Lambertus ut supra filio Rodaldo qui vocatur Roccio *Consulis*.

Joannes ut supra filius Joannes qui vocatur de Carpano.



N U M. XX.

Ex Tabulario Monast. S. Vitalis Ravennae.

Concessione della Capella di S. Salvatore situata nella Corte della onsa, che fu del q. Paolo Rastagno, e delle sue possidenze.

An. 981. Jan. 20.

IN nomine Patris & Filii & Spiritus Sancti. Anno Deo propitio, Pontificatus Domini Benedicti Summi Pontificis & universalis Pape in apostolica sacratissima beati Petri Apostoli Domini sede nono, sitque Im-

perante Domino Hottone a Deo Coronato in Italia anno quartodecimo die 20 Mensis Genuarij Indiſtione nona *Ravenne*. Plura em̄ existunt facta, que solo verbo manere non possunt hob hoc necesse est scripture Vinculi anotari, neque percurrentiam temporum hoblivioni mandari, & jurgia generare, & ea em̄, que bono animo hac spontanea voluntate irefragabiliter promittuntur insolubili vinculo observentur

. profiteor ego quidem in Dei nomine Joannes Presb. filius quondam Ursus per huius paginam nostre vocis professionis sponsionis, s. seu largietatis nostre paginam vobis presentibus in Dei nomine

Theodosia Coniux presentibus & *Mauricius Consul* qui vocatur de Romano, atque Petronia germana

quod vos nobis largiri jussi estis per consensum Joannis Presb. qui vocatur Galliardus in nomen meum habendum, tenendum, possidendum, restavrandum, ordinandum, & disponendi idest *Capella* vestra in integrum cui vocabulum est *S. Salvatoris*, que est sita in Curte vestra, que est de mansione, que fuit de quondam *Paolus Rastaneus* hic Civitatis *Ravenne*, una cum omnibus rebus, & possessionibus ad ipsa Capella pertinentibus, quod est fundum unum integrum qui vocatur *balneo*, & quatuor Vineas in duorum fundorum quorum Vocabula sunt *Aguli* & *Succumiano* cum omnibus ad easdem pertinentibus

qui vocatur in *Quinto* in Plebe *S. Cassiani* dedistis nobis neque vendendi, neque donandi, vel mutuandi, sed pro livello ordinandi, & disponendi in matutinis & Vespertinis Ymnis, & Canticis, ceterasque oraciones inibi per me, quamque per alios Sacerdotem, qui nos conlaudare Domino Deo, & Beati Salvatoris canentem, & vobis dominus dederit a pijsimi Xni de oferencijs, que in ipsa Ecclesia offertum fuerit sive de frugitus ipsius concessistis, & largistis

inferre debeamus vobis vestrisque filijs heredibus, omnique anno in Pascha Resureſtione Domini *oblatas*, & ceteras res. Nam alia omnia, & ex omnibus nobis concessistis pro eo calcearij de manibus meis supradicto Joannes Presb. in manibus vestris supradictum Paulum Rastaneum, sitque Teodosia Coniux presentes, & consencientes Mavricius atque Petronia Coniux presentes, & consentientes Joannes in presentia testium qui hic subter subscripturi sunt Calcearij nomine, idest in Argentum *de bonis* denarijs solidos duodecim, & per unum-

quemque solidum ana denarios duodecim, & pro ideo debeamus canere Missa omnique die Luni pro Anima quondam Pavlus Rastaneus Genitori atque pro animabus alijs Parentibus vestris, & ab hac die nunquam liceat vobis supradicto Pavlus Rastaneus Coniux presentes & consencientes Mauricius, atque Petronia Coniux presentes Ioannes vestris heredibus mihi Joannes Presb. Exinde expellere, vel de ipsis rebus mihi aliquod minuere per nullam occasionem, neque ingenium. Quod si quod absit, & avertat divina potencia, ec omnia, que supra legitur non observaverimus, vel adimplevimus & contra hec ise, vel aut contendere volumus per quemlibet modum vel titulum pro quibus *iuratas voces* dicimus per Deum Omnipotentem, sedemque Sanctam Apostolicam, & Vitam Storū Dominorum nostrorum attestacione confirmamus, & hunc pactum a nobis in vobis me valere nequiverint, tunc daturum me esse promitto ego supradicto Joannes Presbiter a vobis denominatus Paulus atque Theodosia Coniux presentes Mauricius, atque Petronia germana eorum coniux presentes Joannes, vestrisque omne litis initium aut interpellacionem pene nomine avri Obrizo uncias duas, & post pene solucionem hanc paginam pactus largietatis in sua firmitate. Quam vero paginam Dominicus in Dei nomine Tabellio Civitatis Ravenne scribendam rogavimus, in qua nos subter manus nostra propria firmavimus, testibusque a nobis rogatis optulimus subscribendam, eorumque presenciam eam vobis qui supra contradidimus unus alterius sub die, Mense, Indictione supradicta nona Ravenne.

. Presbiter uic paginam pacti largietatis sicut supra legitur a me facta ss. testes scribere rogavi, & supradicti Calcearij dedi.

✠ Petrus Consnl huic paginam pacti, largietatis de omnibus, sicut supra loquitur rogatus testis ss. & supradicti Calcearij dante, & accipiente vidi.

✠ Leoncius filio condam Martinus vic paginam pacti Largietatis *ut supra*.

✠ Teudaldo filio Martinus huic paginam *ut supra*.

✠ Dominicus in Dei nomine Tabellio huius Civitatis Ravenne scriptor huius pagine pacti largietatis, sicut de omnibus sicut supra legitur post roboracionem testium atque tradita complevi, & absolvi.

Noticiam Testium idest Petrus ut supra Consul filius quondam Romanus Consnl. Leoncius ut supra filius quondam Martinus. Teodaldus ut supra filius quondam Martinus.

N U M. XXI.

Ex Capsa E. Num. 1793. Arch. Arpalis Rav.

Onesto Venerabile Suddiacono della Chiesa Ravennate, ed Abate del Monastero de' Ss. Arcangelo, e Severino concede in enfiteusi alcuni beni.

An. 997.

. Dei æterni temporibus Dñi Oðonis Imperatoris imperante in Italia anno sexto. . . . die mense Novembris indictione decima *Rav.* Petimus a vobis in Dei nomine *Honestus vir Venerabilis Subdiac. nostra Rav. Eccle.*, & Abb. Venerabilis Monasterii *Sanctorum Arcangeli, & Severini* una cum consensu, & auctoritate cunctæ Congregationis & deservientium ejusdem Monasterii. Uti nobis Petronia, & Juliana germ. seu fil. nost., seu qual. ex nobis dictæ germ. sine fil. vel fil. fil. hobierit, tunc illius portione revertat. in illam quæ supervixerit item seu fil. & nepotibus suis enfiteuticario jure a present. die concedistis, & largistis, seu confirmastis nobis rem juris dicti Mon. vñ plurimum de jure anteriore enfiteosim largita sunt ab antecessoribus meis in qd parentibus nostris, & nos ipse ad manibus nostris detinere videntur ad jura dicti Mon. vñ sex uncias principalit. in poss. & fundo *Ciciliano*, & *Arcelioni* q cognominat. *Calanco* q una cum terris vineis campis pratis pascuis sylvis sal. sactionalibus, & cum omnibus eisdem quibus constit. territor. *Livien. pleb. Scti Laurentii* qu vocatur *in vado rondini* una cum sibi in tra finibus. Dum nos omnes superius nominati atque fil. & Nepotibus nostris, & qualiter ex nobis superius dict. germ. sine fil. cione revertat in ill. q supervixerit item. seu filiis & nepotibus suis Dña gratia in hac luce jusserit cedistis, & largistis seu confirmastis nobis eas habendas tenendas possidendas defensandas, & in omnibus de vestris propriis expensis seu laboribus nihilque vobis vestrisque successoribus in inferius affixa pensione reputantes. Prestante quoque nos superius dictæ germanæ, atque filiis & nepotibus meis tibi a dicto Abbate suisque successoribus indesinenter secundum paginam petitionis nostræ pensionis nomine singulis quibusque annis omni Martio Mense infra in-

ditiones prædictas septem uncias principal. in dicti fundi Ciciliano, & ar-
celione q̄ vocatur calanco cum omnibus eisdem q̄b. nt
superius idest in argentum denarios tres qu pensione ac-
cordatum est persol. Præterquam exinde accepistis calciarii de manibus
meis dicta Petronia, & Juliana germ. in manibus tuis dictum Honestum
Subdiac. Sctæ Rav. Eccleæ & Abb. Sanctorum Arcangneli, & Severini cal-
ciarii nomine idest mantellos duos in arg. sol . . . & sunt
quoque sex & post transitum nostrum q̄ si nominatæ Ma-
ria, & Juliana germ. eosque fil. & nepotibus sine fil., vel fil-
hobierit tunc illius porcione revertat in ill. q̄ supervixerit item seu fil.
& nepotibus suis munus ex quibus quandoque Domino ——— magis
. placuerit tunc his omnibus rebusque sup. cultas laboratas defen-
satas, & in omnibus melioratas ul̄ quidquid a nobis inibi aditum . . .
fuerit ad jus dominiumque prædicti Monasterii vestri cuius est iura, &
proprietas modis omnibus revertatur dominium, & potestatem. Promit-
tentes propterea nunc nulis diebus nullisque temporibus vitæ nostræ nos
aut nostris filiis, & nepotibus quibuscumque argumentis, aut exquisitis occa-
sionibus hūj. paginam petitionis violare. Set inviolabiliter modis
omnibus conservare, & custodire prom. jurantes per Divina omnia miste-
ria, & Sedem S. Apostolicam, & vitam dictorum dominorum nostrorum
attestatione confirm., & hæc petitionis a nobis in vobis mini-
me nequiverint tunc dare nos esse prom. Petronia, & Juliana
germ. atque filiis, & nepotibus ante omnis litis initium, aut interpella-
tionem pœnæ nomine auri obrizo uncias duas, & post pœnæ solutionem
hanc pag. . . . sua firmit. quam vero paginam Dominicus Divini luminis
tabellio Civ. Rav. subscribendam rogav. in qua nos subter manus nostras
propria firm. Testibus a nobis rogatis obtulimus roborandum.
tradidimus sub die menseque indictione dta decima Rav.

Signum ✠ manus mea dicta Petronia.

Signum ✠ manus mea dicta Juliana.

✠ Petrus qui vocatur Teucione Filio qd̄ Leo huic paginam petitionis
de omnibus sicut sup̄ rogatus testes fui, & supradicti calciarii dum
accip. per Andreas proles Joannis Consulis ex gn̄ibus ort. huic
membranæ petitionis prorsus, ceu super præfatus est teste ab imo com-
prensi & st̄os dante, & accipiente vidi.

Petrus . . . huic paginam petitionis sicut superius rogatus testes in cal-
ciarios dante vidi.

✠ Dominicus Divini Luminis Tabellio Civis Ravennae hujus rei pariter hujus paginæ petitionis sicuti superius legitur post roborationem testium, atque traditam complevi, & absolvi.

Loco ✠ Signi

Notitiam	Testium	Idest
Petrus	vi qu Teucione.	fil qd Leo
Andreas	vi fil. Johs,	Tabell.
Petrus	vi	neg qu becula.



N U M. XXII.

Ex Muratorio Antiq. Med. Aevi Dis. X.

Bando di Oldarico Sudiacono, e Messo dell' Imperatore Ottone, e di Erardo Conte a favore di Orso Prete, Monaco, e Preposito del Monastero di S. M. in Palazzolo.

An. 998. Sept. 16.

IN nomine Patris, & Filii, & Spiritus Sancti. Anno Deo propitio Pontificatus Domini nostri Gregorii summi Pontificis & universalis Pape in Apostolica sanctissimi Beati Petri Apostoli Domini sede Tertio, si- que imperante vero Domino nostro piissimo semper Augusto Ottone a Deo coronato pacifico magno Imperatore in Italia vero Anno Tertio, die XVI. mensis Septembris, Indi&ione XII. Civitate Corneliense juxta Monasterium Sancte Marie, quod vocatur in Regola. Ea enim, que gesta esse videntur, ne prolixis temporibus memoriter retinere non possimus, i- deo scripture vinculis annotari equum est. Igitur cum Christi auxilio dum resideret in Judicio, & in generali Placito Dominus Oldaricus Subdiaconus, & Missus Domini Ottonis Imperatoris, & cum eo Dominus Erardus Comes, ad singulis hominibus justicias faciendas & altercationes deliberandas; & cum eis residentibus quamque adstantibus fide data pollentibus nec non bone opi- nionis & laudabilis fame Viris, quorum nomina hec sunt: idest in pri- mis Petrus Deo annuente Dativus & Andreas Dativus qui vocatur de Si-

Tom. II.

g

vero, Paulus & Hubertus atque Almenfrédo germani, filii quondam Romanus Consul, Joannes Consul qui vocatur Batus de Guandillo, Teofiliarius filius Petrus Consul, qui vocatur de Actio, Joannes filius quondam Liucio Consul, qui vocatur Batus de Anestasio, Petrus filius quondam Gregorio, & Lazarus Tabellio: hi sunt omnes de Civitate Ravenna. Imolensis Erandus, qui vocatur Fiantolino, Albertus filius quondam Benno, Petrus Filius quondam Salterno, Hubertus qui vocatur de Monte Cellari, Joannes qui vocatur de Engizo, Teucio qui vocatur de Monte Russi, Alberto qui vocatur de Arialdo, Joannes qui vocatur de Ursa, Eldeprandus de Guillerio, Joannes Tabellio qui vocatur de Solustra, Petrus Tabellio qui vocatur de Corvaria, Joannes Cancellario qui vocatur de Bonio, Hymari Cancellario, & Mozzeriis, & Dominicus qui vocatur Teucio, Dei nutu, Tabellio, de Civitate Ravenna, & alii plures, quod longum est ad scribendum. In nostrorum predictorum omnium presentia qualiter adprehenderunt Gerardus, & Racco, atque Guido germani, filii quondam Guidoni, virgam in manibus illorum, & miserunt in manum Ursus Presbiter & Monachus adque Prepositus Monasterii S. Marie, quod vocatur in Palatiolo, & in manum meam predicto Dominicus, qui vocor Teucio, Tabellio, Avocator ejusdem Monasterii. Et dixerunt: Ecce refutamus vobis medietatem de fundum infrascriptum qui vocatur Armenitaria, cum terris & vineis & cum omnibus eorum pertinentiis constitutum Territorio Faventino atque Corneliense Plebe Sancti Stephani, que vocatur a Catena: sic exinde ipso Monasterio S. Marie, quod vocatur in Palatiolo, securo & quieto da nos vel de nostris filiis & heredibus in perpetuum. Et insuper spondimus nos, si unquam in tempore nos aut nostris filiis & heredibus de ipsas res per superlatam aliquam molestiam, vel contrarietatem vel nostram summissam personam in contrascripto ac ubi ubilibet loco fecerit, composituri nos esse promittimus nos predicti Gerardus & Racco atque Guido germani, una cum nostris filiis & heredibus, ac ipso Abbate de ipsius Monasterii suisque successoribus de denarios bonos Libras Triginta: & hanc sponsionem in sua permaneat firmitate. Et ipse Ursus Presbiter & Monachus atque Prepositus pariter mecum predicto Dominicus Tabellio ejus Advocator diximus: "*Et nos eam sic recipimus, & deprecamur vos omnes, qui hoc videtis ad pro futurum testimonium.*" Cum hoc factum est, tunc misit Dominus Oldericus SubdiacONUS & Missus Domni Imperatoris cum predicto Dominus Erardus Comes bandum super caput ipsius Ursus Presbiter & Monachus cum predicto Ad-

na int. rafines ejusd. supradicto fundum q. vocat. *Tesuria* hoc est ab uno latere fundum q. vocat. *Tralimite* & ab alio rivo q. vocat. *Lusiano* seo a tercio latere fundum q. vocat. *Dete* atq. a 4. latere fundum q. vocat. *Casalis*. vel cum oibus sibi pertinentibus ut supra legit. dum nos supradictus denominati petitoris seo filiis & nepotibus nostris & si unum ante alterum sine heredibus mortui fuerimus tunc ejus portionem cadat in illo q. super visserit seo filiis nostris dina gracia in ac lucem jusserit permanere vita ccedo & largistis seo cfirmastis nobis abendum tenendum &c. Quam vo paginam Guido in dei nome Tabellio hujus Urbis Rav. sribendum rogavi & subter manus mea propria firmavi sub die & mense Indicne-suprad. 15 at S. Marie q. vocat. a Faro:

✠ Sinum ✠ manus mea supradicto Paulus petitore pro me & sicut supra legit. cui relectum e.

✠ Joanes Consule in ac petitione ut supra legitur int. fui & ss.

✠ Leo filius quondam Anestadius in ac petitione &c. ut supra.

✠ Dominicus filio quondam Anestadius in ac &c. ut supra.

✠ Ego Guidus in dei nome Tabellio hujus urbis Rav. in ac petitione sicut supra legit. post roboracionem testium q. tradi complevi & absolvi.

Noticiam testium idest.

Joannes ut supra Consul qui vocat. de Anestadius.

Leo ut supra filius quondam Anestadius Consul.

Dominicus ut supra filius quondam Anestadius Consul.



N U M. XXIV.

Ex Tabulario Monast. S. Vitalis Ravennæ.

Ricardo Abate del Monastero di S. Apollinare novo concede per livello più terre nella Pieve di S. Cassiano in Decimo.

An. 1007. Febr. 19.

IN nomine Patris, & Filii, & Spiritus Sancti. Anno Deo propitio pontificatus Domini nostri Joannis Summi Pontificis, & huniversalis Pape in Apostolica Sacratissima B. Petri Apostoli Domini Sede quarto, die nono decimo mense Februario Indictione quinta infra Clastrum Mona-

sterij *S. Apolinaris* Pontificis, & Christi Martiris qui vocatur *Novo*. Petimus ad te *Richardus* in Xii nomine Presbiter, Monachus adque *Abbas* Regule Monasterij predicto uti nobis in Dei nomine *Leo* petitore tam pro me, quamque, & pro ex persona, & invice *Maria* jugale mea, & pro ex persona, & invice *Petrus* & pro ex persona quam sortitus fuerit ego *Joannes* petitore tam pro me, quamque & pro ea persona, & invice *Anastasia* jugali mea, germani, & Cognati, filijs, ac *Nuru* quondam *Joannis*, qui vocabatur de *Turicula* nos omnes, seo filijs nostris *livellario* nomine, ac dividamus inter nos, & qualiter, & qualis ex nobis supradicti germani unum antea vero sine filijs mortuus fuerit suam namque porcionem cadant ad illo qui supervixerit concedistis nobis rem juris supradicto Monasterio vestro, idest medietatem in integrum de fundo qui vocatur *Turicula*, & quartam partem in integrum de fundo, qui vocatur *Sorciano* coerentem, cum terris, campis, pratis, pascuis, silvis, salectis, sacionalibus, una cum arbustis, arboribus pomiferis, & infructiferis, & diversis generibus, & cum omnibus ad supradictas res in integrum pertinentibus *Sitas* Territorio *Ravenne* Plebe *S. Cassiani* in *Decimo* inter affines. ab uno latere fundum qui vocatur *Casalis*, & ab alio latere *Rivolo* qui vocatur *Paoni*, seu a tertio latere *rivo* percurrente qui vocatur de *Marti*, atque a quarto Latere qui vocatur *Penci* alijs omnibus ad eosdem pertinentibus ut supra legitur. hec omnia ad habendum, tenendum, supersedendum &c. &c. Quam vero paginam *Andreas* in Dei nomine *Tabellio* huius Civitatis *Ravenne* *Scribendam* rogavimus, in qua & nos subter manus nostras propria firmavimus, testibusque ad nobis rogitis obtuli subscribendam eorumque presenciam eam, tibi que supra contradidi sub die, & Mense, & Indictione supradicta *Ravenne*.

✠ Signum ✠ manus supradicto *Leo*, & *Maria* jugales jam dicto petitore ad omnia supradicta, cui relectum est.

✠ Signum ✠ manus meas supradicto *Joannes* &c.

✠ *Arialdus* filio *Joannes* in ac petitione ut supra legitur rogatus Testis subscripsi, & suprascripti *Calcearii* dante, & accipiente vidi.

✠ *Gandulfus* filio *Joannes* in ac petitione &c.

✠ *Natalis* filio *Joannes* in ac petitione &c.

✠ Ego *Richardus* Presbiter, & Monachus, atque *Abbas* Regule Monasterij *S. Apolenaris* qui vocatur *Novo* in hoc libello manus meas subscripsi.

✠ Joannes Presbiter, & Monachus, atque *Decanus* in hoc libello subscripsi.

† Ioannes Presbiter, & Monachus in hoc libello ss.



N U M. XXV.

Ex Tabular. Pompos. P. Federici.

Pietro Notajo per salute dell' Anima sua, e per salute dell' Anima del Re Enrico dona al Monastero di S. Maria in Pomposa molte Terre, e la Capella di S. Paterniano in Ravenna.

An. 1014. Jan. 26.

IN nomine Patris & Filii & Spiritus Sancti anno Deo propicio pontificatus Domini nostri *Benedicti summi Pontifici* & huniversalis Pape in Apostolica sacratissima beati Petri Apostoli Domini sede secundo sitque regnante domino Enricus in Italia anno decimo die viessimo sexto Januario indictione duodecima *sub urbe Ravenne*. Domino sancto & merito ac beatissima *regula monasterii sancte* semperque virginis Dei genetricis *Maria* que vocatur in *Pomposia* in qua nunc Deo protegente *domnus Guido* venerabilis *presbiter & monachus* atque *Abba* predicto monasterio & per te in predicto monasterio iure permanendas. Ego quidem in Dei nomine *Petrus Tabellio* pro oblacione & remedium anime mee & pro salute anime *Inrici* invictissimo regi presens presenti salutem mangnus donacionis sanctarum scripturarum nos ratio premonet dicens pro animarum nostrarum celesti retributionem mereor promereri heo quod abere & ac possidere & a meis manibus possidere videor quas mihi ovenit per precepti paginam ab *Inrico* invictissimo Regi idest omnia medietatem integram de domo una in integrum cum superioribus, & inferioribus suis in eo manere & habitare viso fuit *Sigizo* qui vocabatur de *Acatheo* cum *Maria* hantiora congrum sua cum omni medietatem de mansionibus solariatis seo de vinea & ortis seu vacuamentisseo omni pertinencia de *capella* que vocabulum est *Sancti Paterniani* cum ingresso & egresso eorum & cum omnibus sibi pertinentibus sitas in *territorio Ravenne in regione Sanctorum Johannis & Pauli* iterando in predicto monasterio omnia medietatem de

omnem rem illam quantascumque mihi pertinet in loco qui vocatur *albarito* qui vocatur *de cancellarii* juxta quantascumque mihi pertinet infra tota plebe *Sancti Johannis* qui vocatur *in arsiata* & fra tota plebe *Sancti Stefani* qui vocatur *in colorita* & fra tota plebe *Sancti Martini* in *barsiani* vel infra totum *comitatum Liviense* & plebe *Liviense* infra tota plebe *Santi Victoris* qui vocatur *in valle* & in fundum qui vocatur *corisolo* vel quantascumque mihi pertinet tam in hac urbe *Ravennae* quam & extra ac civitate *Ravennae* aut quam mihi evenit per precepti paginam *Inrico* invictissimo Regi & omnia medietatem de fundum qui vocatur *cultula* ex predictis rebus & terris & vineis campis pratis pascuis silvis satectis sacionatibus una cum arbustis arboribus & cum omnibus sibi pertinentibus sitas territorio *Faventino* ac *Corneliense plebe sancti Petri* qui vocatur *in brusita* ut admodo a presente die quandocumque volueritis liceat tibi supradicto Abba in iis omnibusque superioribus in ibidem introire & preoccupare atque ingredere ex potestate & pagina donationis trasfersionis ad me in vobis facta atque tradita tamquam per legitima & meam corporalem traditionis quamque etiam per istum meum missum *Romanum tabellio* quem de meis manibus in tuis mpto in presentiam testium qui ic subter subscripturi sunt ut caudam ad ipsa rem que supra legitur & corporaliter tibi trada vel tuo misso ad que investiam in me avi recto tramite abendi dominium & potestate abeat teneatis possideatis utendi fruendi ordinandi & disponendi & quidquid tibi placuerit exinde faciendi plenum dominium de elegi sociarii effectum contra quam etiam donationem mea presente die polliceor nunquam me in postero deesse vel subcessoresque meos aliquam aliquando esse venturos non per me non per aliquacumque oposita etitia procuratoriave personam & non adeundum iudici & non suplicandum principibus quia legibus cautum est ut quod semel donatum vel cesso fuerit nullo modo revoce- tur in sancta & venerabile cum attestatione con- firmo quia datur me esse promitto ego supradicto *Petrus tabellio* una cum meis filijs & heredibus tibi supradicto Abbate tuisque subcessoribus ante omnes litis incium aut interpellacionem pene nomine auri obrizo uncias sex & post pene solucionis manente ac pagina donationis in suam firmitatem quam vero paginam *Romanus* in Dei nomine *tabellio* de urbe *Ravennae* scribendum rogavi in quam & ego subter manus meam propriam subscripsi & testibus que ad me erogitis obtulit roborandum & per pre-

✠ *Ego Petrus tabellio. Ravennas* hanc pagine donacionis ut supra legitur
a me facta ss. & testes scribere rogavi.

† *Ursicinus* filio quondam *Anastasius* uic paginam donacionis ut supra legitur rogatus testis subscripsi.

✠ *Johannes* filio quondam *Mainfredus* hic paginam &c. ut supra.

† Petrus in Dei nomine *tabellio* huic pagine donacionis &c. ut supra.

✠ *Benatus tabellio* huic paginam donacionis de omnibus sicut supra legitur rogatus testis subscripsi.

✠ Alberto filio Zizo hic paginas donacionis ut supra legitur rogatus testis subscripsi.

† *Romanus* in Dei nomine *tabellio* de urbe *Ravennae* scriptor huius pagine donacionis ut supra legitur post roboracionem testium atque tradita compleri & absolvi.

Noticiam testium idest: *Ursicinus* filius quondam *Anastasius* *Johannis* filius quondam *Mainfredus* *Petrus* *tabellio* *Ravennatum* *Benatus* *tabellio* *Ravennatum* *Albertus* *filius* *Getius*.



Ex Capsa E. num. 1797. Archiv. Archiep. Rav.

*Eriberto Arcivescovo concede per enfiteusi una Casa , e Corte per fare un
Macello nella Regione del Ponte di Apollinare detto coperto.*

An. 1021. Mart. 12.

IN nomine Patris, & Filij, & Spiritus S̄ci. Anno Dō propicio Pontificatus Dom. Benedīti Summi Pontificis & Universalis Pape in Apostolica Sacratissima Beati Petri Sede decimo. Sitque impre Dom. Henrico magno Imp. in Italia vero anno nono die duodecimo mensis mar. Domino S̄to & meritis beatissimo atque apostolico patri patrum Dom. Heriberto Sacrosante Catholice Rav. Eccle Archiepo Vitalis q voc morando filio qnd Leo q ub rubia & anne jugal sitque Petro filius qnd Petri q ub deverar.

... seu filiis & nepotibus nris. Ut mansionem
 pede plana in int. cum porcione curticella post se seu & stacione ad *ma-*
cellum faciendum & ... portico ... cum porcione putei & Curte S^{ti}
 Stephani vel cum ingresso & egresso suo usque in *platea publica* & cum
 omnibus sibi pertinentibus constit. in hac Civ. Rav. in *regione ponte Apol-*
lenaris q voc cooperto interrafin. ipsius ab uno lat. possidente hered qnd
 Petri q ub. Ercula & Johis de petro ab alio lat. possid hered qnd erifre-
 do seu a tercio lat. possid. hered. qnd balduinus a jure S^{te} v^{re} Rav.
 Eccle a quarto lat. platea publica percurrente per predicta mansi. jus S^{te}
 v^{re} Rav. Eccle enfiteuticario modo postulamus largiis vel si juste peti-
 mus & ab aliis minime detinentur nos q s. vital. q voc morandi, & an-
 ne jugal sitq. Petro filius qnd Petri q ub de everardo & petronie jugal
 seu filiis & nepotibus nris sicut supl donec nos Divinitas in hac luce jus-
 serit permanere sub pens. denariorum *veneticorum* decem singulis quibus-
 que indictionibus a^{ct}oribus S^{te} v^{re} Rav. Eccle inferre debeamus. Ea ve-
 ro condicione prefixa ut *stam* mansionem v^{ris} propriis expensis seu labo-
 ribus restaurare defensare & meliorare dō debeamus adjutore nihilque de
 omni expensa quam inibi fecerimus ab A^{ct}oribus S^{te} v^{re} Rav. Eccle in
 superius affixa pensione quoquomodo reputare debeamus. Nullamque tar-
 ditatem aut neglectum tam ad Inferendam *stam* pensionem quamque ad
 restauracionem vel melioracionem predicti mansi facere debeamus set an-
 te nominatam pensionem omni marcio mense infra Indict. sine aliqua
 excusatione aut dilatacione A^{ct}oribus S^{te} v^{re} Rav. Eccle persolvere de-
 beamus & nec cuiquam presens preceptum aut ptam mans. alicui homi-
 ni dare vel vendere aut in alio ven. loco relinquere audeamus per nul-
 lum ingenium vel argumentum, sed nec aliquando adversus S^{cam} v^{ram}
 benefactricem nram Rav. Eccle cuiquam contra justiciam tractare aut
 agere nisi propria causa si contigerit per justitiam tantummodo ventilare au-
 deamus quod si in aliqua tarditate aut neglectu vel controversia inventi fue-
 rimus extra agere de his q superius affixis condicionibus non solum de
 hoc precepto recadeamus verum etiam daturi erimus parti S^{te} v^{re} Rav.
 Eccle ante omne litis initium aut interpellationem pene nomine auri o-
 brizo uncias duas & si non persolverimus multociens dictam pensionem
 infra biennium ut leges censeunt tunc post peneolucionem licentia sit
 A^{ct}oribus S^{te} v^{re} Rav. Eccle nos exinde expellere & qualiter provide-
 rint ordinare set & post transitum nostrum quorum si quando Dno pla-
 cuerit tocien dictam mansi. cum omnibus quæ inibi a nobis auda facta

Tom. II.

h

meliorataque fuerint ad jus dominiūque Scto vre Rav. cui est proprietas revertatur Eccle quam petitionis nre paginam *Honesto Not. Scte vre Rav. Eccle* scribend rogavimus sub die mense, & Indictione *sta Quinta Rav.*



N U M. XXVII.

Ex Tabulario Pomposiano. P. Federici.

Ingelrada relicta di Ugone chiamato di Aquabella figlia del q. Paolo Traversara dona al Monastero di S. M. in Pomposa un pezzo di terra vicino alla Torre Umbratica, e la Carbonara.

An. 1023. Mai. 19.

IN nomine Patris & Filii & Spiritus Sancti. Anno Deo propitio pontificatus domini nostri *Benedicti Pape* sede anno undecimo sitque imperante domno *Henrico* invictissimo *Imperatore* in Italia vero anno decimo die nono mensis maii indictione sexta *Ravenne*. Domino sancto & merito hac beatissimo & venerabili *monasterio sancto* & intemerate semperque virginis Dei genitricis *Marie* que vocatur in *Pomposia* in quo nunc Deo protegente domno *Guido* venerabilis *presbiter*, & *monachus* adque Abbas esse vident. Ego quidem in Dei nomine *Ingelrada* relicta quondam *Ugonis* qui vocabatur *de Aquabelli* filia & gener quondam *Pauli* qui vocabatur *de Traversaria* donatrix tua & per se in eodem monasterio tuisque successoribus more salaria in perpetuum pro oblatione & illuminatione seu eterna remuneracione anime mee & quondam *Fannie* genitricis mee & quondam *Ildebrando* filio meo & meorum filiorum. Quia presente presentis salvet magne donacionis sanctarum scripturarum nos ratio premonet illa semper considerare adque disponere que pro animarum meritis celesti retributione merebimur promereri & credo sine dubio evangeliam rationem subsequentis lectionis quod in hoc seculo centuplum & in future eterne beatitudinis vite merear esse particeps. Eo quod habere & hac possidere & a meis manibus meoque jura & dominiū detinere videar quam mihi ovenit aut undique mihi ovenisset per acumque modum vel tiu-

hum idest unum spacium terre solum testum integrum apodismo designata quod extenditur in longitudine illius legitimo pedes quadraginta a cuncto turris & insuper quantum extenditur iusta ipsam turrem & in latitudine illius ab ipso muro tium suum usque ad medietatem carbonarie cum ingressu & egressu suo & cum omnibus sibi pertinentibus quod est positum iusta muro tium & iusta turrem que vocabatur *umbratica* ut presenti die aut quandoque volueritis liceat vobis vestrisque subcessoribus eidem monasterio servientibus ipsam rem que supra legitur introire & preoccupare adque ingredi ex potestate per hanc paginam donacionis transfersionis a me tibi factam & traditum tamquam per legitimam & meam corporalem traditionem quamque etiam & per istum meum missum presentem *Petrum* filius *Rainerii* quem de meis manibus in tuam mitto in presentia testium qui hic subter scripturi sunt ut illuc veniat & corporaliter vobis eam rem que supra legitur tradat adque investiat in meo vice quieto tramite habendi dominium & potestatem habeatis teneatis possideatis utendi fruendi innovandi & ordinandi tuisque subcessoribus more salaria in perpetuum permanendas. Plenum dominium de legibus sociariis effectum contra quam eciam donacionem polliceor nunquam me in posterum de erebo subcessoreque meo aliquam aliquando esse venturo non per me neque aliquamcumque opposita fictitiam procuratoriemve persona & non adendum indicium & non supplicandam principibus quia legibus cautum est ut quod semel donatum vel cessum fuerit nullo modo revocetur & si quocum tempore quepiam persona hominum surrexerit que vobis ejusdem nomine partem vel eam totam tollere voluerit ego cum meis filiis & heredibus vobis vestrisque successoribus ipsam rem que supra legitur ab omni persona hominum defensare & autoriare promitto. Quod si quod absit & avertat divina potentia ec omnia que supra legitur non observaverimus vel atimpleverimus & contra hec ire vel agere aut contendere voluerimus tunc datura me promitto esse meosque filios & heredes vobis vestrisque successoribus ante omne litis incium aut interpellacionem pene nomine auri optimi uncias tres & post pene solucionem maneat hec donacionis paginam in sua firmitate quam *Petrus consulem* & *tabellionem Ravennatem* scribendum rogavi & manus mea firmavi & signum sancte Crucis feci & rogatis testibus illum tibi in eorum presentia tradidi sub die & mense & indictione predicta suburbio *Ravennae*.

Signum & manus supradicte *Ingelrade* donatricis in omnibus que leguntur inferius.

✠ *Teudaldus ex genere duci* huic paginam donationis ut superius legitur rogatus testis subscripsi.

✠ *Ego Petrus scolasticus* huic pagine donacionis ut supra legitur rogatus testis subscripsi.

✠ *Guido filio Raineri* huic pagine donationis ut supra legitur rogatus testis subscripsi.

✠ *Ego Petrus consul & tabelio Ravennas* scripsi hanc paginam donacionis ut supra legitur post roborationem testium traditam complevi & absolvi Noticiam testium. idest.

*Teudaldi ex genere Ducis. Et Petri Filii Rainerii. Et Guidonis filii predi-
ci Rainerii.*

oooooooooooooooooooooooooooo

N U M. XXVIII.

Ex Capsa R. Litta G. num. 7. Arch. Arpalis Rav.

*Enfiteusi della Capella di S. Maria in Domo, e sue Adiacenze a lato
dell' Androna, che vò allo Scubito.*

An. 1024. 20.

. li & Spiritus Scti anno Dō propitio pontifica-
tus
sissima Beati pe primo
. uni ab Incarnatione
Dñi nri Jesu Xpi
. die vigesimo rav.
Dño Scto & meritis beatissi
. tollice Rav. Eccle Archiepo *honestus* filius Ursoni.
. titor tam p me quamque p ex
germano meo. Sitque Gerardus de ilda de r.
. dit filius qnd Leonis de deusdedit pbr petitor tam
p invicibus eorum & jug. mee
. Erteucio germano de germana tua sub dom.
. Johis consanguineus vester fi-
lius qnd Leonis seu filiis & nep. quisque

in sua porcione secum dividere debeamus in
singulis nris porcionibus in duabus integris partibus de re que hic in . .
. a futuris lateribus declarabuntur & qualiter ex nobis pre-
dictis petitoribus sine legitimo filio ve
. rit ejus porcio integritur cadat vel revertatur ad illos q
supraviserit seu filiis suis. Uti omnem rem & pertinentia nostram intam
quas nos nunc juste habere & nris
vel vob pertinet de domu integra que nunc in ruinis posita esse videtur
una cum porcione nra de capella in capite ipsius domi posita cui voca-
bulum est *Sce Marie* q voc in domu & de ma
. domu positis & cum porcione de curtibus suis & orticellis & de
puteo vel cum omnibus ad prefatas res integritur pertinentibus constit in
hac Civ. rav. in regione juxta *andronam euntem ad scubitum*. Inter. . . .
. rejacet predictas duas partes sicut sup hoc est ab
uno lat. predicta androna que vadit ad *scubitum* ab alio lat. detinet petrus q
v de marina & albertus q v. faraonem & possidet mon. Sci
. seu a tercio lat. possidet *honestus* q v *deattiliano* & heredes qnd
terberti atque a quarto lat. detinet heres qnd Johis q vocabatur de
milano & detinet Johes q voc de andrea de bonizone & Johes q voc
de georgio *Sce vre* rav. Eccle enfiteuticario modo po-
stulamus largistis si minime cuiquam p enfiteusin antea sunt largita . .
. & rationabiliter vobis petivim & ab aliis
minime detinetur. Nos qui supra nominati petitores seu filiis & nepoti-
bus omnium nostrorum vel sicut sup donec nos Divinitas in hac luce
jusserit permanere sub pensionem sin-
gulis quibusque indictionibus actoribus *Sce vre Rav. Eccle* inferre debeat-
mus. Ea vero conditione prefixa ut sta res nris propriis expensis seu labo-
ribus restaurare defensare & in omnibus meliorare do debeamus adjutore.
Nichilque de omni expensa quam inibi fecerimus ab actoribus *Sce nre*
rav. Eccle insuperius affixa pensione quoquomodo reputari debeamus nul-
lamque tarditatem aut neglectum tam ad inferendam stam pensionem
quamque ad meliorationem predictae rei facere debeat set ante nom.
pensionem omni marcio Mense infra Indictionem sine aliqua excusatio-
tione aut dilactatione actoribus *Sce vre Rav. Eccle* persolve
& nec cuiquam presens preceptum aut stas res alicui homini dare vel
vendere seu transferre aut opponere vel comutuare aut in alio ven. loco
relinquere audeamus p nullum ingenium vel argumentum set

adversus sc̄tam vram benefactricem nr̄am rav. Ecc̄lam cuiquam
contra iustitiam tractare aut agere nisi propria causa si contigerit per
tantummodo ventilare audeamus quod si in aliqua tarditate aut ne-
glectu vel controversia inventi fuerimus extra agere de his que superius
affixis conditionibus non solum de hoc precepto recedamus verum
erimus parti Sc̄te vre rav. Ecc̄le ante omnia
ut interpellationem pene nom. auri obrizo uncias sex & si non persolve-
rimus multociens dictam pensionem infra biennium ut leges censent tunc
post pen. actoribus Sc̄te vre rav. Ecc̄le
nos exinde & qualiter prevederint ordinare. Set & post
transitum nostrum quorum supra quando Dno placuerit tociens dicta res
cum omnibus que inibi a nobis augta que fue-
rit ad jus dominiumque Sc̄te vre rav. cui est proprietas revertatur Ecc̄le
Quam petitionis nr̄e paginam Gerardo not. Sc̄te vre Rav. Ecc̄le scribend.
rogavimus in qua nos Signum Sc̄te Crucis fecimus.

Signum \oplus manus *bonesti* filius *Ursonis* q v detauriano iam d. petitor
ad omnia sta.

N U M. XXIX.

Ex Capsa N. Num. 6613. Arch. Arpalis Rav.

Pietro Archidiacono e Abbate del Monastero di S. Michele Arcangelo,
detto Storocomia fondato nella Casa del q. Onesto Negro concede per
Enfiteusi uno Spazio di terra nella Regione di S. Gio: Battista sopra
il fiume vicino alla Chiesa di S. Severino.

An. 1024: Dec. 12.

IN nomine Patris & Filii, & Spiritus S^ci. Anno D^o propitio Pon-
tificatus Dⁿⁱ Johanni Summi Pontificis, & universalis Pape in Apostoli-
ca Sacratissimi Beati Petri Apostoli Dⁿⁱ sede primo Imperat. nondum ha-
bemus die duodecimo Mensis Decembris indictione octava *Ravenne*. Peti-
mus a vobis in Dei nomine *Petrus* gratia Dei *Archidiaconus* S^ce Rav.
Eccl^e & Abbas *Mon. S^ci Michaelis Archangeli* Dⁿⁱ q̄ v̄ *Storoccomio* quod est
fundatus in domo quondam *Honesti Nigri* uti nobis in Dei nomine Johannes.

Tabellio Ravennas Filius qñd Rodulfi seu filiis & nepotibus meis & si filios vel filias non habuero liceat mihi dare vel derelinquere in uno successori meo qualiter mihi placuerit seu filiis suis pro henfiteuticario jure a præsenti die concedistis seu largistis seu confirmastis nobis rem juris prædicti Mon. vestri idest omnes res & pertinentias illas integras quantascunque habuit & detinuit, atque pertinuit a qñd Rodulfo genitor meus & ego ipse petitor modo habeo & detineo de uno vacuamento terræ longo lato & designato extendente in longitudinem suam pedes decem & novem, & in latitudinem suam pedes autem novem cum ingressu, & egressu suo, & cum omnibus sibi pertinentibus sit in Civitate Rav. in regione Scti Johannis Baptiste q̄ v̄ supra fluxio non longe set prope Ecclesiam Scti Severini & in finibus ejusdem rei, quas tibi concedo & largior seu confirmo cum omnibus sibi pbs hoc est a primo latere possid. Gerardus q̄ v̄ Rubens & a secundo latere possid. Petrus Calicario seu a tertio latere possid. sdsdhf ——— Marina a quarto latere Androna publica vel omnibus ad eandem pertinentibus ut sup̄ dum ego superius nomine petitore atque filiis & nepotibus meis vel sicut sup̄ Dñā gratia in hac luce jussit permanere vite concedistis seu largistis, seu confirmastis nobis eas res habendum tenendum possidendum & meliorandum & tu prædictus Abbas prædicti Mon. una cum tuis successoribus a me prenom petitore seu filiis & nepotibus meis vel sicuti sup̄ ab omni persona hominum, in omnibus stare, & auctoriare seu defensare debeatis & ex mris propriis expensis seu laboribus vobis vestrisque successoribus inferius ad præfixam pensionem reputantes. Prestante quoque me superius nom petitore sicut sup̄ indesinenter secundum paginam petitionis nostræ pension nom singulis quibusque annis omni Martii mense infra indictionem pro is omnia q̄ sup̄ id est in argentum denarium unum tñ pensionis ut dictum est persolvatur pro eo quia exinde accepistis in manibus tuis de manibus meis sibi petitore uti sup̄ in præsentia testium, qui hic subscripturi sunt calciarii nomine idest librum unum pro sol. quinq. . . . dium duodecim ita & post transitum meum eorum nom. petitore sicut sup̄ munime expleto quando Domino placuerit ipsas res laboratas defensatas & melioratas quesiverit jus dominiumque prædicti Mon. vestri cujus est proprietas revertatur dominium & potestatem. Promittens propterea nunc nullis diebus nullisque temporibus vitæ mee ego aut meisque filiis & nepotibus vel sicut sup̄ pro quibuslibet argumentis aut exquisitis occasionibus testu sui p̄g petitioni n̄ violare Set inviolabiliter modis omnibus conservare, & cu-

stodire promitto & hac petitio a nobis in vobis facta vel minime valere nequiverint tunc daturō me eis promitto ego p̄to petitorē una cum meis filiis & nepotibus aut sicut sup̄ accipere nom̄ Abbatis pr̄dicti Monasterii tuisque successoribus ante omne litis initium aut interpellationem pene nomine auri obrizi uncias duas & post pene solutionem hanc paginam petitionis in sua firmitate quam vero pagin̄ Petrus in dī nomīne tabellio Civ. Rav. hujū scribere rogavim. in qua & ego hic sup̄ manu mea propria firmavi testibusque a me rogatis ob̄alit subscribend. & ulterius pariter contradidi sub die menseque & indictione predicta octava Ravennæ.

✚ Ego Johannes Christi misericordia tabellio Rodulfi filius Civ. Rav. in hac pagina petitionis ut sup̄ a me facta ss & subscribere rogavi pr̄dictisque calciariis.

✚ Ego Tefredus filius qnd̄ Natalis in hac petitione ut sup̄ rogatus testes fui & sti cal̄ dante & accipiente vidi.

✚ Petrus Filio qnd̄ Petrus huic pag. petitionis ut sup̄ rogatus it̄ ss

✚ Constantinus Filius qnd̄ Constantini huic pagine petitionis ut sup̄ rog. it̄ ss.

✚ Andreas filius qnd̄ Petri huic pag. petitionis ut sup̄ rog. it̄ ss.

✚ Ego Johannes Martini filius huic pag. petitionis ut sup̄ rog. it̄ ss.

✚ Ego Petrus in Dei nomine Tabellio Civ. Rav. hujus scriptor hanc petitionem ut sup̄ post roborationem testium ad q̄ tradita complevi & absolvi rog.

Noticiam

Ego Tefredus

Petrus

Andreas

Et Johannes

Testium

uti Filius qnd̄

uti Filius qnd̄

uti Filius qnd̄

uti Filius

Idest

Natalis

Petri

Petri

Martini

oooooooo

N U M. XXX.

Ex Archivo Archiepis. Ravennæ Capsa E. N. 1901.

Gebeardo Arcivescovo concede per Enfiteusi a Michele Medico il luogo detto Pozzale nel Territorio di Forlì pieve di S. Pancrazio vicino al Canale, che scorreva nella Palude chiamata Montoni.

An. 1028. Febr. 23.

IN nomine Patris, & Filii, & Spiritus Sancti. Anno Deo propicio Pontificatus Domini Johannis Summi Pontificis, & universalis Papæ, in apostolica sacratissima Beati Petri sede quarto. Sitq. imperante dom. Chonrado in Italia annoprimum vigesimo tercio mense Februario indictione undecima Ravennæ. Dom. sancto & meritis beatissimo atque Apostolico patri patrum Dom. Gebeardo sanctissimo sancte Rav. Eccle. Archiepiscopo. Michael Medicus sitq. Anastasius germanus seu filiis, & nepotibus nostris & si quis ex nobis germanis petitoris sine filio vel filia obierit ejus portio succedat illis, qui supervixerint seu filiis suis. Uti loco . . . qui vocatur *Pozale* quod a vobis Dom. Gebeardo & in vestra sancta Rav. Ecclesia . . . da nobis in suprascriptis petitoris per donationis cartulam cum terris vineis, campis pratis pascuis silvis salestis sationalibus una cum arbustis arboribus & cum omnibus sibi pertinentibus sitas territorio Livienſis Plebe S. Panchratii in terra fines ejus . . . qui vocatur *Pozale*, hoc est ab uno latere *Canale majore* percurrente juxta locum qui vocatur *Cassianice*, & locum quod vocatur *Carcarterio*, & Ronco qui vocatur de Tumba, & Ronco Alartiani, ab alio latere alio *Canale* percurrente in *Paludem*, quæ vocatur *Montoni*, a tertio latere *Canale* qui vocatur de *Aqua fusca*, & fundo que vocatur *Sablioni*, & fundo qui vocatur *Vicode* supra a quarto latere loco qui vocatur *Godaria* possidendo nos ipsi petitoris juris proprietatis vestre & possidente *Petrus Dux*. Hæc omnia habeamus a jure sancte vestre Rav. Ecclesie Enfiteuticario modo postulamus largistis. Nos qui supra Michael Medicus sitque Anastasius Germanis seu filiis & nepotibus nostris vel sicut superius legitur donec nos divinitas in hac luce jusserit permanere sub denarios sex pensione singulis quibusque Indictionibus actoribus sancte

Tom. II.

i

vestre Rav. Ecclesie inferre debeamus, ea vero conditione prefixa ut predictas res nostris propriis expensis seu laboribus laborare defensare, & meliorare Deo debeamus adiutore, nihilque de omni expensa quam inibi fecerimus ab actoribus sancte vestre Rav. Ecclesie in superius affixa pensione quoquo modo reputari videamus, nullamque tardietatem, aut neglectum tam ad inferendam predictam pensionem, quamque ad culturam & meliorationem predictarum rerum facere debeamus. Set ante nominatam pensionem omni Martio mense infra indicationem sine aliqua excusatione aut dilactione actoribus sancte vestre Rav. Ecclesie persolvere debeamus; & nec cuiquam presens preceptum aut predictas res alicui homini dare, vel vendere, seu transferre aut opponere seu commutuare aut in aliquo ven. loco relinquere audeamus per nullum ingenium, vel argumentum. Set nec aliquando adversus sanctam vestram benefactricem nostram Ravennatem Ecclesiam cuiquam contra justitiam tractare aut agere nisi propriam causam si contigerit per justitiam tantummodo ventilare audeamus quod si in aliqua tardietate aut neglectu vel controversia inventi fuerimus extra agere de is quæ superius ad fixis conditionibus non solum de hoc precepto recadeamus, verum etiam daturi erimus parti sancte vestre Rav. Ecclesie ante omnis litis initium aut interpellationem pene nomine auri hobrizo uncias sex, & si non persolverimus multociens dictam pensionem infra biennium ut leges censeunt tunc post pene solutionem licentiam sit actoribus sancte vestre Rav. Ecclesie nos exinde expellere, & qualiter previderint ordinare. Set dictas res cum omnibus quæ inibi a nobis aucta facta meliorataque fuerint ad jus dominiumque sancte vestre Rav. cui est proprietas revertatur Ecclesie. Quam petitionis nostre paginam Gerardus Notarius sancte vestre Rav. Ecclesie scribendum rogamus in qua nos subscripsimus sub die mense & indicatione undecima Ravenne.

✠ Michael Medicus in ac petitione a me facta subscripsi.

✠ Anastasio in hac petitione a me facta subscripsi.



Ex Tabular. Monast. Monial. S. And. Rav.

An. 1036. Jan. 10.









i 2

fil., Bonushomo fil. Gerardi Tabel., Petrus aquiviensis, Albertus Petri
 filius, & Johannes germ., & Petrus Cancellarius, & me presente Ursonus
 Tabellio de Civitate Corneliensis, & aliis plures q. longum est ad Seri-
 bendum. In istorum dictorum omnium presencia interpellans, & procla-
 mans Adalbertus filius q. Petri q. v. de Runci pro & persona Constanti-
 ni Tabell. procuratoris D. *Emme Abbatisse Monasterii S. Andree maioris*,
 supra Dominicus Pauli diaconus S. Corneliensis Ecclesie, & supra . . .
 . . . , & supra *Paulus* filius quond. *Johannis Traver-*
sarii de duo fundora principalia in integrum eorum vocabula
 gasio territorio Faventie adto Corneliense Plebe S.
 Petri q. v. trans Silva, & Plebe S. Stefani q. v. in Catbena
 iure Monasterii S. Marie q. v. in Celleseo juris
 proprietatis de ipsis prenomatis Paulus *Deusdedit de Tra-*
versaria, & filius dicto Johannis detinent & contendunt; hec proclamacio
 audicta a dictis Comitibus, & dictis Iudicibus fecerunt illos vocare ad pla-
 citum per publicum Cancellarium nomine Petrus
 ad placitum nemine abere potuit, tunc Supto *Adthalarus*
 Misso Imperialis, & Supto Guido Comes interrogaverunt Iudices, qui
 ibi atherant, quid hoc leges est, tunc dicto *Ildebrando* Iudex dixit, ego
 iudico. postquam illis cognitum fuit placitum, & noluerunt venire & leges
 facere, aut illorum nuncius mittere ad Leges facere, ut mittatis ipsa
 dicta Abatissa cum dictis Avocatoribus in dictas possessiones, & abeant
 ipsas dict. Monast. in perpetuum. Et ita fecerunt, & virgam, quam il-
 lorum detinebant manibus, & investivit dicta Abatissa cum d. procurato-
 ri suo de dicta res in perpetuum, & miserunt bandum supra caput illo-
 rum, ut nullus omine sit ausus dicto Monasterio disvertere, neque in-
 termittere sine legali iudicio, & qui hoc facere presumserit cognoscat se
 esse compositurum auri optimi libras decem medietatem Camere imperia-
 lis & medietatem ipsius Monasterio, & statim dederunt ei Missus dicto
 Cancellarius, ut geret cum ipsis dicta res, & corporaliter . . .
 in perpetuum. Etsimiliter investivit Supra Abbatissa, ac
 Supto procurator de ipsis rebus, quas tribus diebus proclamavit supra
 Martinus Cozo posita in fundum q. v.
 Plebe S. Petri q. v. transilva similiter & in perpetuum, & miserunt ban-
 num supra ca. si quis disverterit ipsum
 Monasterium sine legali iudicio aut ipsa a.
 composituro bisancios aureos treginta medietatem predictae

Camere imperialis & medietatem dicto monasterio , & similiter dedit
eidem Cancellarius & ipse Con-
stantinus Tabellio procurator d. Monasterio ita precepit, & dixit . . .
hoc factum est sup. die
mense, & indictione quinta in d. fund. q. v. nonantula territorio Cor-
neliense.

Pf Signum manus mea S^{to} Adthalarus Comes Missus Dom. Im-
peratoris iam dicto investitore sicut supra at omnia
Sta cui relectum est.

Ego Wido Immolensis Comes huic investicioni ss.

-  Sign. Aldebrandus Judex huic pagine investicioni iudicans & ss.
-  Radulfus Ravennas Tabellio huic investicioni interful & ss.
 -  Ego Arardus Scolasticus huic investicioni &c.
 -  Ego Johannes quondam Riculfides huic &c.
 -  Ego Paulus filius quond. Petrus huic &c.
 -  Petrus filio quond. Arduino uic &c.
 -  Albertus Petri filius huic &c.
 -  Ego Aldo per Domini Miser. Rav. Tabularius in ac &c.
- Ursus Tabellio de Civitate Corneliensis Scriptor hec investicione sicut
supra legitur post roboracionem testium complevi, & absolvi.

Noticiam	testium	idest
Ildebrandus	Judex tt x.	ttes.
Redulfus	Tabell. tt x.	ttes.
Arardus	Scolastico tt x.	ttes.
Johannes fil. qnd.	Riculf. tt x.	ttes.
Paulus fil. qnd.	Petri tt x.	ttes.





N U M. XXXII.

Ex Tabulario Archiepis. Ravennæ Capsa B. Num. 2708.

Placito di Gualtieri Conte, e Messo di Corrado Imperatore a favore di Gebeardo Arcivescovo sopra diversi fondi nel Territorio di Sinigaglia.

An. 1037. Mart. 15.

IN nomine Patris & Filii, & Spiritus Sancti. Anno Deo propitio Pontus. Dno Nostri. Benedicti Summi Pontificis; & huniversalis Pape in Apostolica Sacratissima Beati Petri Apli Dni Sede Anno quinto, sitque imperante Dom Conradus Imper. in Italia vero Anno XI. die 15. Mense Martio Indi& V. in loco q̄ vc Casascolaria & etenim que gesta esse videntur prolissis que temporibus ————— memoriter retinere non possumus, ideo scripture vinculis aligari eccum est. N. ————— cum Christi auxillium cum residere in iudicium & ————— generali placitu Dnus Gualterius Comes Missus Dom Conradi Imperatoris ad justitias faciendas, & altercationes iudicandas & cum cum tam residentibus quamque astantium masima pars populi viri bone opinionis, & laudabilis fame viri eorum nomina ec sunt, idest in primis Adam Judex Cerisarius . . . nus Judex. Terioforo Ambrosi, Andrea, & Atto Judicibus Detiu Esi & Acadeo, & Petrus de . . . uera Ugo & Giso, & Baronzello germani Filij qd Geizzoni, & Mainardo Filio qd Guidoni & Alberico Filio suo Gozzo de Mauronto, Atto de Bonanto . . . filio de li Adamo de Joannis de Natali. Mauroato de Joannis de Liutto. Azzo de Burga Fran & me presente, Dominicus in Dei Nominine Tabellio de Civ Cer & aliis plures quos longum est adscribendum in suprascriptorum hominum presentiam accessit Dnus Ugo gratia Dei Pror Dom Gebeardi Archiepi Ste Ravennate Ecclesie Seniori suo & dixit En proclamo pro persona seniori meo de Bodo, & de Azzo de Arderado, & de Majno Fratre suo, & de Joannes Tabellio, & de Gerardo Presbiter, & de Urso Faber, & de Bertaldo, & de Joannis Tigno . . . & de Filijs de Arduino & de Domnello q̄ vc Giselberto fil. de Andrea filio de Mainardo & de Bezzo fil. de Berardo & de Vigo fil.

q̄d Amezzone Ipso Detive Bavilar & de Venanzo, & de Guido Filio fe & de Fratribus suis, & de Stabile & de Joanne Presbiter de Andrea, & de Lauterius Presbiter Delauterius & de Fratribus de supradicto Stabile, & de Filijs Gezzoni & de Petrus Bonatto, quod ipsi ingnuste detinebat predia que pertinebat Sancte Ravennate Ecclesie tunc supradicto Comes interrogavit sup̄tos iudices quit deberent facere de tanta proclamatione, tunc supradictis Judicibus dixserunt facite eos vocare per publicum Cancellario & nuntium mittite ad eos, & tunc supradicto Comes ita fecit, & ipsos noluerunt venire a placitum tunc sup̄tus Dñs Ugo similiter proclamavit tunc supradictus Comes Gualterius interrogavit Judicibus quit lex juberent erunt venire at suum placitum, & Dñs Ugo tantis vicibus se proclamabat a q̄ pertinebat predictae Ecclesie nomina ec sunt Cascalarja in integrum & de Fundo q̄ v̄c Casale & de petorniano, & de Agilione, & de fundo Attiliano nsione de Civitate Sinogalie & de Massa Merllaria & de Tussiano maiore, & de Tussiano minore, & de alijs fundis vel locis posite rio Sinogalie. Tunc supradictis iudicibus dixserunt postquam illos cognitum est lex est ut restituatis predia Domino Ugo unde se proclamat, & p̄ eum a Seniore suo & a supradicta Sancta Ravennate Ecclesie in perpetuum & tunc supradicto Comes aprenit Virgam manu sua cum sup̄tis Judicibus, & misit eam in mano Domini Ugo, & dixserunt imus te in possessione de supradictis rebus unde te proclamastis & per te supradicto nate Ecclesie in perpetuum, & Bannum ponimus supra ipsas res ut nullus disvestire supradicto Domino Archiepiscopus nec suo Successores de supradictis rebus & qui iudicium si a se composi impere & medieta & dixit roga actum est sub die Mense Territorio Sinogalie in sup̄to

✠ Signum manus .

✠ Ego Adam Iudex iudicatum subscripsi.

✠ Ego Savinus Iudex in hac pagina iudicati ut superius legitur iudicans, & subscripsi.

✠ Ego Judex in hac pagina sicut superius legitur laudavi & subscripsi .

✠ Ego Letto Tabellio in hac pagina judicatum subscripsi .



N U M. XXXIII.

Ex Capsa F. num. 206r. Archiv. Archiep. Rav.

Guido di Arardo Conte d' Imola , e Adalardo Conte , e Nunzio Imperiale giudicano di un Molino posto nel Fiume Senio , e Santerno , e del Castello di S. Potito..

An. 1037. Febr. 26.

DNI temporibus domni Benedicti Summi Pontificis & universalis Pape in Apostolica Sacratiss. Beati Petri Apti Dni sede quinto Impr. in Italia anno undecimo die vigesimo sexto Mensis Februarii Ind prima ante *Castrum Scti Illari* dum resederant & placito dñorum *Adalardus Dei gratia Comes*. Imperatoriusque nuncius & *Wido* *Imolensis* maxima pars partis viri bone opinionis & laudabilis fame quorum noa hæc sunt. Idest in primis dñus *Gebeardus* Dña pveniente mia Archiepus & Honestus Dei gratia Sce Rav. Eccle Diaconus atque *Benedictus* p Dña mia mon Scti Laurentii q v ad cesarea Abb. *Wido* monachus & dudum poposian abb. & *Johs* abbs & *Ugo Comes* filius qnd *Ubaldi*. *Wido* atque *Raimundus* judices Liv. & *Petrus* vir sapiens de *Rainerio*. *Johs* de apoll. Bonushomo filius *Gerardi* tabellionis. *Albertus Nobilis* vir filio qnd *Petri de Cristoduli*. *Albertus* filius petri de ronci. *Georgius* filius *Johis* de *Warnerio*. & *Paganus* filius qnd *Arialdi* consulis atque *Deusdedit* qnd tribuni & me presente *Rodulfo* Dei noe tabellione *Ravenne*, & aliis quos scribere longum est. In nostrorum predictorum presenciam *Walfredus* nego de *marocia* & *petro* filio suo conjug. ple qnd *Widonis* de *racco* p tres dies de sedecim mansis terre & vinee positis in territorio *Imolensi* & de uno aquimulo posito in *flumine* q v *Sinno* & *Santerno* & vocati sunt p publicum

cancellarium nōc bibentem vinum & ad placitum penitus non vener.
 Tunc jam p̄libatus Adalardus Dei gratia Comes . Imperatoriusque nuncius
 & Wido Comes de Arardus egressi sunt ad castrum quod ipsi habitabant. inve-
 ner marociam t̄t cui ipse Adalardus Comes presente Widone Comite &
 Deusdedit Quarre tantas proclamationes audivimus de te, & filio tuo
 & ad placitum non venistis. Ad quasq; respondens dixit si vobis placeret
 petere Immolense C̄iv. ibiq; secundum legem nos definire ac v̄ro
 imperio obedire. Cui ille adsensit & venit ad ipsam Civ. &
 adsendit Castrum Imolense q̄ ruptum erat & ad placitum non venit & filius
 ejus fuga lapsus fuit. Tunc ipsi Comites & Judices mirabantur q̄ eo non
 veniente miserunt ei suos nuncios ut secure venirent dicentes illi cur ad
 placitum non ve cum com statuisti. Quibus ipse dixit quia
 non habeo adjuutores ad quem ipsi dixerunt hic habetis v̄ros advocatos
 mitis fera & Petrum aquam bibente veniant & ipsi quetunque lex & re-
 ctum est dicant ad placitum non venit & legem
 minime fecit ex autem recursis nunciantur omnia p̄ ordine. Cum illi
 Comites talia cognoscentes interrogaverunt Judices qd̄ illi deberent facere q̄b
 Hdeprandus Judex presentibus & collaudantibus Widone & Rajmundo &
 Petro Judicibus dīx p̄ducatur atque hostendat Vualfredus cartas venditionum
 & obligacionum quas maritus ipsius Marociæ cum ea, & filio ejus fecit
 huic Walfredo & mox plate sunt carte & lecte p̄ Johem de apoll sapien-
 te rerum q̄b probat eos debitores illi esse decem auri librār. Denique Ju-
 dex dixit Walfredus iterum proclamat de ea & filio ejus & facite eos
 vocare quo facto reinvestiverunt
 in possessione de ipsis sedecem mansis & de uno aquimulo quos alio pla-
 cito & judiciali calculo adeptus est positos ipsos mansos p̄dicto territorio
 & plebe Sci Petri q̄ v̄ transilva & molandino in flumine jam p̄dicto, &
 similiter mittite eum in possessione de medietate de castro Sci Potiti & de
 med. q̄ ipsi habent infra totam Plebem Sci Petri q̄ v̄ transilva. Pro in-
 pensis & cartarum penis ibi lectarum & pro eorum contumacia continuo
 ipsi Comites ita fecer p̄ virgam qua manibus tenebant & bannum posuer
 super caput ipsius & super ipsas res ut nullus ausus sit eum disvestire
 decem librarum auri multa medietate Camere Impr̄is
 & medietate Sti Walfredi p̄tinus dedit ei Cancellarium ut cum eo egre-
 deret ad suas res & inde corporaliter investire & ipse hec suscipiens &
 deprecatus est om̄s pro futuro testimonio hoc factum est sub die mense-
 que & Indictione p̄dicta quinta.

Tom. II.

k

Ego *Wido Imolensis Comes* huic in perpetuo iudicio ss.
 Signum ✠ manus *S^{ti} Adalardi Comitis & Impl^{mi} missi* q^{ui} hanc Investitu-
 ram dedit ad sta oia.



Ego Adebrandus iudex hanc investicionem iudicans ec subscripsi:
 ✠ Ego Ragimundus iudex huic notitie investitionis ut sup^{er} interfui
 & ss. laudans.
 ✠ Ego Wido iudex hanc investituram conlaudans ss.
 ✠ Ego Johs filius q^{ui}nd Apolenaris in hac notitia ut sup^{er} interfui & ss.



N U M. XXXIV.

Ex Tabulario Monasterij S. Vitalis Ravennz.

*Giovanni Abate di S. Maria in Palazzolo concede per ensteusi a Maria
 Magnifica Femmina relitta del q. Guido chlamato di Ragno la metà
 del Fondo Tiberiolo.*

An. 1037. Mai. 25.

IN nomine Patris, & Filii, & Spiritus San^{cti}. Anno Deo propitio
 Pontificatus Domini nostri Benedi^{cti} Pape sede quinto. Sitque imperante
 Dominus Chonradus a Deo coronato in Italia anno X. die 25. Mense
 Marcio Indi^{ctione} quinta in locum qui vocatur *Latus*. Profiteor ego qui-
 dem in Dei nomine Dominus *Joannes* gracia Dei Presbiter, & Mona-
 chus, adque Abbas Regule Venerabilis Monasterij S. Marie que vocatur
 in Palatiolo, una cum consensu deservientium ejusdem Monasterij, per
 hujus paginam mee vocis, profersionis, sponsionis, Simulque pacti, lar-
 gietatis a presenti die te presentem in *Xii* no-
 mine *Maria*, que vocatur *Marocia Magnifica Femmina* reli^{cta} quondam
Guidonis qui vocabatur de *Ragno* omnibus diebus vite tue tamen per ec
 paginam pacti concedo, & largior, seo confirmo vobis rem juris predi-
 cti Monasterij nostri, idest medietatem de medietate de fundo qui vo-
 catur *Tiberiolo* quem vos modo nobis refutastis. Cum Terris, Vineis,
 Campis, & cum omnibus sibi pertinentibus, sitas Territorio Faventi-
 no, adto Corneliensi Plebe S. Petri qui vocatur *Transilva*: vel omnibus

75

ut supra legitur abendum, tenendum &c. &c. Quam vero paginam Petrus in Dei nomine Tabellio Ravennas scribendum rogavi, & super manus mea propria firmavi, & rogatis Testibus illam tibi in eorum presencia tradidi super die, & mense, & Indictione supradicta quinta. Latus.

✚ Ego Johannes Presbiter, Monachus, & Abbas predicta sponsione ut supra legitur a me facta ss.

✚ Ego Petrus Presbiter & Monachus consensi, & ss.

✚ Ego Joannes Presbiter, & Monachus consensi & ss.

✚ Ego Petrus Tabellio qui Balancionem vocor, ut supra legitur rogatus testis ss.

✚ Ubertus filius quondam Marcij in hoc pacto rogatus testis ss.

✚ Gerardus filius Gerardi in hac petitione rogatus testis ss.

✚ Ego Petrus Tabellio Ravennas scripsit hunc pactum, ut supra legitur post roboracionem testium complevi, & absolvi, & tradidi.

Noticiam testium idest.

Petrus ut supra Tabellio qui vocatur Bellincionem.

Ubertus ut supra qui vocatur de Marcus.

Gerardus ut supra qui vocatur Passaro.

oooooooooooooooooooooooooooo

N U M. XXXV.

Ex Tabulario Monast. S. Vitalis Ravennas.

Guido Conte d' Imola mette in possesso Giovanni Abate di S. Maria in Palazzolo di più terre, e Casali.

An. 1037. Mart. 14.

IN nome Patris & Filii & Spiritus Sancti. Anno Deo propitio Prefatus Dni Benedicti Pape Conrado Serenissimo Imperatore in Italia vobis anno die 14ta Mensis Marcij Indictione 5ta in mansione Widonis Immolensis Comitum. Dum adessem ego quidem in Dei nomine Petrus Ravennas Tabellio q. Bellincionis vocor ibique mecum bonis

simi atque honestissimi Viri nec non bonae opinionis & laudabilis fama
in predicto loco viri eorum nomina hec sunt idest in primis ille ipse. *Wido Comes* & Petrus filius Petri de Rambaldo & Ubertus q. vocatur *de Cunio*. Azo de Wido Ubertus de Marco Ugo de Wido Ugo de Dominico de Zagonaria & Albertus germano ejus Buzafulco de Cunio Bonizo de Liucio Ugo Tignoso Resto & alij plures qd longum est ad scribendum in nostram & predictorum omnium presenciam accedens supradicto Wido Immolensis Comes & adpreendens guazonem in manibus suis & misit illum in manum Dni Joannis Reverentissimi Abbatis Monasterij *S. M. de Palaciolo* & dixit ecce investio tibi tuisque successoribus & ad Monasterium *S. M. in Palaciolo* cum Casalibus & apendicibus suis in integrum hoc est ab uno latere limite que decurrit
. Joannem & Almerico de Onesto & fundum *Casablancom* & & ab alio latere lasciano seu a 3cio
. atque a 4to latere *fossa Auricala* & limite *Affricano* & insuper
. tibi tuisque successoribus in perpetuum oes res illas in integrum habet & detinet in fundo q. vocatur *Romagnatus* *S. Petri* q. vocatur *Transilva* nec non
. ut supra legitur terras illas & vineas que detinebamus & Dominicus de Ganizo que est posita in fundo q. vocatur
& &c. &c.

Ego Wido Immolensis Comes huic refutacioni & sponsioni ut supra legitur, a me facta ss.

Sequuntur quatuor Testes subscripti cum Petro Notario & Scriptore ejusdem Membrane

N. U. M. XXXVI.

Ex Arch. S. Vitalis Rav. = Edid. Margar. in Bullar. Cass.

Honesto Diacono della Chiesa Ravennate consegna, ed investe Giovanni Abate di S. Maria in Palazzolo del Monastero di S. Stefano chiamato Marmorato posto di là del Fiume Teguriense.

An. 1039. Nov. 24.

IN nomine Patris & Filii, & Spiritus Sancti. Anno Deo propitio Pontificatus Domini Benedicti Summi Pontificis & Universalis Pape septimo. Sicque imperante Domino Conrado Imperatore in Italia vero Anno duodecimo die vigesimo quarto mensis Novembris Indictione septima. Sub urbe Ravenna ultra fluvium quod vocatur *Teguriense* in Monasterio Sancti Stefani quod vocatur a Marmorato. Dum adessem ego Joannes Dei nutu Tabellio Raven. in prefato Monasterio, ibique mecum bone opinionis & laudabilis fame viri quorum nomina hec sunt, idest in primis Dominus Valterius Presbiter, sicque Joannes presbiter, qui vocatur Longo, & spendo presbiter, qui vocatur Mantoanus, & Martinus Diaconus, sicque Paganus qui vocatur de Arlaldis, & Petrus qui vocatur de Teuglis tabellio; nec non & Joannes qui vocatur de Mainfredis, & Buccardus negotiator, sicque Bucco, & Petrus qui vocatur Canassuto, sicque Martinus qui vocatur Ferrarese, Dominicus Mantoanus, atque Petrus de Barontho, sicque Aldevertus, & Ursinus qui vocatur de Abeque, nec non & Joannes qui vocatur proijciens panem, & Andreas qui vocatur Zanfone, & Joannes qui vocatur Asprone, & Dominicus Faber & alij plures, quod scribere longum est. In nostra, & suprascriptorum omnium presentia accedens Dominus Stephanus filius quondam Dominici Tabellionis qui vocatur Taucio apprehendens cornu de Altare Monasterij *Sancti Stefani* Martiris Christi quod vocatur a *Marmorato*, quod est positum ultra *Flumen Teguriense* in *Gurgo*, & misit illud in manu Domini Petri presbiteri, & Monachi, & Prepositi S. Marie Virginis Monasterij, quod vocatur in Palatiolo, & dixit. Per jussionem Domini *Honesti Diaconi* S. Raven. Ecclesie, ecce trado atque investio te pro persona, & in vice D. Joannis

Abbas prefati Monasterij S. Marie que vocatur in Palatiolo & per te
 predictum Monasterium de ista Ecclesia, cuius Vocabulum est Sanctus
Stephanus a Marmorato secundum vestra Chartula relegitur, & pro ipso
 Monasterio investio te de omnibus rebus & possessionibus, que ad supra-
 dictam Ecclesiam pertinent ubi vos invenire potueritis in quibuscumque
 locis, vel Territorijs, & Plebibus in vestra iura permaneant, secundum
 vestram chartulam relegitur innovandi, & disponendi, & quidquid prefa-
 tus Abbas, vel sui successores voluerint inde faciatis, secundum ut supra
 dixi. Et superscriptus Petrus Presbiter & Monachus ita accipiens dixit.
 Rogo vos omnes hos laudabiles Viros pro futuro testimonio. Hoc factum
 est sub die & menseque Indictione superscripta septima in prefato Mona-
 sterio Sancti Stephani quod vocatur a Marmorato.

✠ Joannes de Manfredo in hac Investitione ut supra legitur interfuit
 & subscripsi.

✠ Siguum manus Buccardi in hac Investitione &c.

✠ Pagenus in hac Investitione &c.

✠ Martinus in hac Investitione &c.

✠ Siguum manus Joannis qui vocatur proijciens panem in hac inve-
 stitione ut Superius interfuit, & Ss.



N U M. XXXVII.

Ex Muratorio Antiq. Med. Æv. Diss. XXVII.

*Niccolò Abate del Monastero di S. Vitale concede per Enfiteusi a Viberto
 Vescovo di Modena uno Spazio nella Regione di S. Vitale vicino alla
 Basilica di S. Lorenzo detto in Pannonia.*

An. 1053. Maj. 2.

IN nomine Domini nostri Jesu Christi & Salvatoris nostri, Anno ab
 Incarnatione ejus MLIII. Leone Papa defuncto, sicque Imperante *Domno
 Henrico* invictissimo Imperatore in Italia Anno Octavo, die II. mensis
 Maii, Indictione VII. Ravennæ. Omnibus manifestum est, atque con-
 grua ratione dispositum, libenter debere eorum desideriis annuere, pro-
 quibus venerabilioribus locis utilitatibus meliorandique causa proficiunt.

Et ideo ego, qui in Dei nomine *Domno Riculfus* per *Domini* misericordiam Presbiter, & Monachus atque Abbas Regule *Monasterii Sancti Vitalis* Christi Martiris, una cum consensu servorum Dei *deservionium* videm Monasterii: vobis presentibus in Christi nomine *Wibertus* almficus Episcopus sancte *Mutinensis* Ecclesie petitoris, vestrisque Successoribus in perpetuum per enfiteoticarium jus a presenti die concedo, & largior seu confirmo vobis res juris predicti Monasterii nostri: idest *vacuamentum* integrum extendentem in longitudinem suam pedes plus minus supra plathea sexaginta & quattuor, & in lato ab uno capite pedes quadraginta & quattuor, & ab alio capite similiter pedes plus minus similiter triginta & quattuor, cum egresso & regresso suo, & cum omnibus ad predictas res integraliter pertinentibus; que est posita in hac Civitate Ravenna in regione *Sancti Vitalis* Christi Martiris prope *Basilica Sancti Laurentii*, que vocatur in *Panonia*, intra fines ejus, hoc est a duobus lateribus *plathea publica* percurrent, a tertio latere Curicella predicta Ecclesia Sancti Laurentii, a quarto latere orto domnicatum predicti Monasterii nostri, vel in omnibus, ut superius legitur, dum vos super in nominatum petitorerem, atque successoribus vestris divina gracia in hac luce jusserit permanere vitam, concedo & largior seu confirmo vobis eas res abendas, tenendas, defensandas, & in omnibus meliorandas; & ego suprascriptus gracia Dei Abbas una cum meis Sucoessoribus vobis suprascripto almficus Episcopus, vestrisque Sucoessoribus stare, & auctorizare seu defensare promitto, & ex vestris propriis expensis seu laboribus nihil aliquod inferius, nisi pro vigesima pensione, refutari debeatis. Prestantibus quoque vos suprascripti nominati petitoris, atque Successoribus tuis indesinenter secundum paginam petitionis vestre pensionis nomine singulis quibuslibet annis omnibus annualiter infra indicendis pro is rebus, que superius legitur, oc est in festivitate S. Vitalis Christi Martyris *Denariorum Veneticorum duos* tantum pensio, ut dictum est persolvatur; pro eo quia exinde accepi de manibus tuis suprascripto Wibertus Episcopus Sancte Mutinensis Ecclesie alia cartula henfiteosin in perpetuum de uno spacium terre in integrum infra Corte nostram Sancti Vitalis extendentem se in longo pedes plus minus justa Curte nostra sexaginta & quattuor, & in lato ab uno capite pedes quadraginta & quattuor da muro nostro, & ab alio capite pedes triginta & quattuor. Promittentes pretereā nunc nullis diebus, nullisque temporibus vite nostre ego suprascripto gracia Dei Abbas una cum meis successoribus vobis suprascripto almficus Epi-

scopus, vestrisque Successoribus testimonium huius paginam henfiteosim inviolabiliter, & inviolabiliter modis omnibus conservare & custodire promitto, & ec henfiteosim paginam si minime valere nequiverit, tunc dato, & composituro me esse promitto vobis vestrisque Successoribus ante omnis litis initium aut interpellacionem pene nomine auri libram unam & post pene solucionis maneat ec henfiteosim in sua firmitate. ~~Quam vero paginam enfiteosim~~ Aldo in Dei nomine Ravennas tabellio scribendum rogavi, & subter manus mea propria firmavi, testibusque ad me rogatis obtulit roborandam eorumque presenciam eam vobis quorum contraditum sub die, & mense Indictione suprascripta VII Ravenne.

P Ego Riculfus Christi misericordia Presbiter, & Monachus atque Abbas Monasterii S. Vitalis in hac pagina infiteosim a me facta subscripsi, & testibus a me rogatis obtuli subscribendum?

Ego Andreas Monachus in hac pagina henfiteosim cc. e. ss.

Ego Johannes Monachus in hac pagina henfiteosim cc. & ss.

Ego Andrea Presbiter & Monachus in hac pagina henfiteosim cc. & ss.

Ego Ugo, qui vator Deymiza huic pagina infiteosim rogatus testis ss.

Ego Geremias huic pagina infiteosim rogatus testis ss.

Joannes Notarius, qui nominatur Mareschallo ad ace omnia, fui abintator in Civitate Bononia, & manu propria firmavi.

P Signum manus mea Rodulfo, filius quondam Predulfi huic paginae henfiteosim, ut superius legitur, rogatus testis cc. & ss.

P Ego Aldo in Dei nomine Ravennas Tabellio, scriptor huic paginae enfiteosim, ut superius legitur post roboracionem testium atque traditam complevi & absolvi.

oooooooo

N U M. XXXVIII.

Ex Tabulario Monast. S. Vitalis Ravennae.

*Imelda nobilissima Contessa stando nel Castello di Bagnacavallo restituì
a Giovanni Abate di S. Maria in Palazzolo tredici tornature nel
Territorio d' Imola Pieve di S. Angelo in Capuano.*

An. 1056. Octob...

IN nomine Patris, & Filii, & Spiritus Sancti. Anno Deo propitio
Pontificatus Domini octobris Indictio-
ne nona in, que vocatur bone
opinionis, & laudabilis fame, quorum nomina hec sunt. In primis qui-
dem S. Marie que vocatur in Palaciolo, &
. Monachus, & Priore ejusdem Monasterij
Johannes Presbiter, & Uberto qui vocatur de Mar Ugo de Wi-
do, de anni, seu Johannes qui vocatur de Urso, &
Adelbertus filius quondam Petri de in nostram supradictorum
omnium presenciam accedens *Imelda Nobilissima Comitissa* filia
Comitis, & *Johannis Abbatis* jam dicti Mona-
sterij *S. Marie* que vocatur in *Palaciolo* tredecim
Tornaturie integre de terra laboratoria in unum que
. juxta fundum qui vocatur
de *Cauci*, & *Brait* qui est de jure supradicti Monasterij Vestri, quas olim
mihi largistis per enfiteusi &c. constituto Territorio *Corneliensi Plebe San-
cti Angeli* qui vocatur in *Capuano* &c. Hoc factum est sub die mense, &
indictione suprascripta nona in *Castro* qui vocatur *Bagnacavallo*.

✠ Signum manus supradicte Imelde Comitisse ad omnia supradicta.

✠ Ubertus filius quondam Marcij in ac refutatione, ut supra legitur
rogatus testis ss.

✠ Adelbertus filius quondam Petri Clerici, ut supra legitur rogatus testis ss.

✠ Signum Honorius, Dominici, & Johannis de Ursoni testibus ad
omnia ut supra legitur.

✠ Ego Petrus Ravennas in Dei nomine Tabellio qui Bellencionum
vocor scriptor hujus pagine ut supra legitur.

Tom. II.

!

Ex Tabular. Monast. S. Vitalis Ravennæ.

Gioanni Abate di S. Maria in Palazzolo contede per livello a Fuscardo del q. Pietro di Gregorio alcune terre in vicinanza del Badarena.

An. 1058. Aug. 23.

IN nomine Domini. Temporibus D. Benedicti Pape Imperatore . . .
. Enricus anno tercio die vigesimo tercio Men-
sis Augusti Indictione secunda. Infra *Claustra S. Mariae* que vocatur a *Fa-*
ro. petimus a vobis. In Dei nomine *Joannes* Presbiter, & Monachus, at-
que *Abbas S. Mariae* que vocatur in *Palaciolo* cum consensu deservientium
ejusdem Monasterij, uti mihi in *XII* nomine *Fuscardus* filius quondam
Petri de Gregorius petitore pro me, & pro *Maria* jugale mea, seo filijs
nostris, & si filio, vel filia non abuerimus liceat nobis ea re vel dere-
linquere in uno successore nostro majore persone obveniente in predicto
. libellario jure concedistis; & largistis nobis rem juris supradicti Mo-
nasterij vestri, idest in integrum de quantascumque abuit,
& detinuit *Gregorius* Avus meus per libellum a jure supradicti Monaste-
rio vestro, que est positum in insula *Palaciolo*, cum terris, vineis, Cam-
pis, pascuis, silvis, padulibus, & cum omnibus sibi pertinentibus a pri-
mo latere *Patereno* a secundo latere *via que vadit a Mare* a tertio latere
via que vadit a Podio de Gualterio, quarto latere fossa de
habendum tenendum &c. &c. &c. Quam vero paginam *Joannes* in Dei
nomine *Tabellio* qui vocor de *Meldula* scribendum rogavi in qua subter
manus mea propria firmavi illam tibi tradidi sub die & mense, & Indi-
ctione suprascripta secunda.

Signum † manus supradicto Fuscarius jam dicto petitor ad omnia
supradicta cui relictum est.

N U M. XL.

Ex Tabulario Monasterij S. Vitalis Ravennæ.

El Preposito della Canonica Ravennate concede per patto alcune terre con la loro palude, e la ripa del Fiume Livienne in Confine del Fiume Vecchio, che scorreva fino al ponte Longo, e del Canale de Montoni.

An. 1059. Mart. 8.

IN nomine Patris & Filij & Spiritus Sancti. Anno Deo propicio Pontificatus Domini nostri Nicolai Pape in Apostolica sacratissima B. Petri Apostoli Domini sede anno primo. Regnante vero Heinricho filius Heinricho anno Dominice incarnationis millesimo quinquagesimo nono die octavo Mensis Martij indictione duodecima *Ravennæ* Pacta que solo verbo manere non potest, sed ob hoc necesse est Scripture vinculis adnotari ne iurgia generentur, & questionem. Profitens profiteor *Subdiaconus, atque Prepositus Canonice S. Ravennatis Ecclesie* simulque pacti Statutis, conveniencie, largietatis a presenti die nostre pagine uti nobis presentibus in Christi nomine de *Amabilis* petitor in omnia infra-scripta medietate dicende rei in alia vero mee bilis & Petrus filius, quondam Deusdedit qui vocabatur de Amabilis, seu filijs, & Nepotibus vestris alterum de hoc seculo obierit absque filios, ejus porcione cadat illis, qui supravixerit per hanc concedimus, & largimur, seu confirmamus vobis rem juris prelibate Canonice S. Ravennatis Ecclesie terre laboratorie huna cum ripa *fluminis Livianse*, & cum *padule sua* fluvio Livienne, usque ad *Piscaria nostra de Valle* que dicitur de *Regione*, & in latitudine sua pascuis, padulibus & cum ab uno latere possidet *Andrea de Calcinaria* juris Canonice nostre, & ab alio latere supradicto fluvio Livienne similiter nostro iure, atque a quarto latere antedicta *piscaria*, que vocatur de *Regione*, hec omnia tenendum, habendum, & in omnibus meliorandum. Ita sane ut

inferatis nobis, nostrisque successoribus pensione in
Arientum denarios Venecie quatuor tantum. Verum etiam concedimus . . .
 nepotibus tuis per hanc paginam pacti rem juris prefate
 Canonice *formis Anatrarijs*, & cum palude sua
 usque ad Canale qui vocatur de Montoni, & pertinentibus in
 finibus suis hoc est ab uno latere *fluvio vetere* qui decurrit usque ad pon-
 tem qui Petri qui vocatur de ve-
 ra, ab alio latere via que pergit ad predictum Pontem, qui vocatur Lon-
 go, seu a tercio latere , atque a quarto latere predicto
 Canale de Montoni. Et iterum concedimus tibi prefato
 da via que pergit ad supradictum Pontem, usque ad Canale de Montoni,
 & sua ab uno latere pos-
 sidet *Tansilius*. Et ab alio latere via que pergit ad predictum Pontem,
 seu a tercio latere que res est juris Canonice.
 atque a quarto latere predicto Canale de Montoni. Et insuper dona-
 mus pratum unum integrum in finibus suis,
 hoc est ab uno latere possidet *Tansilius*, a duobus lateribus
 atque a quarto latere predicto ponte. Hec omnia ad ha-
 bendum tenendum &c. &c. Quam vero paginam Deusdedit in Dei nomi-
 ne Tabellio huius Civitatis Ravennae scribendum rogavimus, & subter ma-
 nus nostras propria firmavimus sub die, & Mense, & indictione supradi-
 cta duodecima Ravennae.

✠ Ego *Ertus Subdiaconus & Prepositus Canonice S. Ravennatis Ecclesie*

✠ Ego *Martinus Presbiter, & Primicerius Canonice S. Raven. Eccle-*
sie in hoc pacto

✠ Ego *Diaconus consensi ss.*

✠ Ego *Petrus Presbiter, & Cantor in hoc pacto consensi, & ss.*

✠ Ego *Paulus filius quondam Johannis rogatus testis ss.*

✠ Ego *Ubertus filius Johannis rogatus testis ss.*

✠ Ego *Johannes filius Johannis rogatus testis ss.*

✠ Ego Deusdedit in Dei nomine Tabellio Ravennas in hac pagina
 pacti post roboracionem testium complavi, & absolvi

Notitiam Testium idest

Paulus ut supra filius quondam Johannis

Ubertus ut supra filius Johannis de Vitalis

Johannis ut supra filius Johannis de Vitalis

Ex Tabulario Monast. S. Vitalis Ravennæ.

An. 1060. Jun. 9.

Digitized by Google

stram corporalem tradieionis, & per istum nostrum missum nomine Petrus, qui vocatur Rusticus quem de nostris manibus in tuis mittimus in presenciam Testium, ut illuc vobis exinde in vestram in nostra vice quietum tramite abente, abendi dominium, & potestatem abeatis, teneatis, possideatis ordinandi, & disponendi, & quicquid vobis placuerit exinde faciendi, cum vestris successoribus in eodem Monasterio in perpetuum permanendas. Pro eo quia exinde accepimus de manibus tuis supradicto emtore in manibus nostris supradicti venditores precium nomine idest Crosinam unam a collo positam pro denariorum Veneticorum libras decem, & a presenti die numquam liceat nobis supradicti venditoris, neque nostris filijs, & heredibus ullo umquam in tempore movere questicione, vel Causacione &c. &c. Quam vero paginam Walpertus Ravenne Tabellio &c.

✠ Paulus ss. ✠ Wido ss.

✠ Ego Gregorius huic pagine vendicionis rogatus testis ss.

✠ Vitalis &c. ss. ✠ Guido &c. ss. ✠ Ego Walpertus &c. &c.

Noticiam Testium idest. Gregorius qui vocatur de Teberto. Vitalis fil. q. Petri, qui vocatur de Vitalis.

Wido filius quondam Widonis Tabellionis.



N U M. XLII.

Ex Tabulario Monasterii S. Vitalis Ravennæ.

Ingiza Coneubina del q. Pagano chiamato di Pipero, e Rusticello del q. Pagano restituiscono a Martino Abate di S. Maria in Palazzola alcune terre.

An. 1062. Mai 31.

IN nomine Domini. Regnante Ehinrico onesto puero filius quondam Einrici Imperatoris in Italia vero anno sexto die ultima mensis Madij Indictione quintadecima in Clastra Monasterij S. Marie que vocatur a Faro. Dum adessent in predicta Clastra Martinus Dei gracia Religiosus Abbas Monasterij S. Marie que vocatur in Palacciolo, ibique bone opinionis Viri, & laudabilis fame eorum nomine hec sunt, idest

Johannes Presbiter, & Monachus ipsius Monasterij Prioris. Et Silvester Presbiter, & Monachus, & Levita & Monachus, & Albertus Levita, & Monachus, & Petrus qui vocatur de Lisabet, & Vitalis qui vocatur Campanario, & Ugo Gal. & Gerardus germani, & Ubertus qui vocatur Tus. presempte Walpertus per Domini Misericordiam Ravenne Tabellio, & alij ceteri in nostra predictorum hominumprehendit *Ingiza Concupina* fuit de quondam *Paganus* qui vocatur de Pipero, & Rusticellus filius quondam Paganus virgam in manibus, & miserunt in manum jam dicti Martini Abatis Monasterij S. Marie, que vocatur in Palaciolo. Hecce cedimus, & remittimus, & refutamus vobis omnes res illas integras, quas tu per Emfiteusim cartulam nobis fecistis, quod est medietatem integram de omnes res illas quantascumque olim habuit, & detinuit quondam jam dictus Paganus, qui vocatur de Pipere cum germani sui ad fura pred. Monasterij juris S. Marie que vocatur in Palaciolo, que est posita predicta res in fundum qui vocatur *Camuli*, quem detinet, vel laborat Albertus qui vocatur de Columba, ac omnia cum terris, & vineis arbutis, Arboribus, & cum omnibus sibi pertinentibus sitas Territorio *Favensino* Plebe S. Petri qui vocatur in *Transilva*, & Spondimus, & obligamus nobis nostrisque filijs, & Eredibus vobis vestrisque successoribus si unquam in tempore nos, aut nostris filijs, & Eredibus, aut nostra sumissam, vel summittendam Personam aliqua requisitione, aut molestacione, aut causacione, vel vesacione, aut controversia, & si aliqua vobis Calumniam & si ad placitum, vel ad damnum vobis conduxerimus per alico modo ingenium, vel argumentum, & si homnia que supra legitur non observaverimus, vel adimpleverimus &c. pena nomine *Auri optimi* uncias tres, & soluta pena hec sponcio, & refutacio, & tradicio, & securitas maneat firma, & statim apprehendit in manibus suis Ugonis Castaldio, & miserunt in manu jam dicti Abbas, ut in perpetuum exinde investiam pro eo quia tu supradicto nobis dedistis librum unum pro denariorum Veneticorum libras tres. Continuo vero jamdictus Abbas ita accipiens dixit. Ego iam sic recipio, & deprecior vos homines prefatarum testimonio. Hoc autem factum est sub die & mense, & anno, adque Indictione supradicta decima quinta in supradicta Clastra Monasterij S. M. qui vocatur a Faro.

Signum ✠ ✠ manibus supradicta Ingiza, & Rusticellus mater & filio ad omnia cui relectum est.

✠ Petrus de Roberto interfuit & ss.

✠ Ubertus interfui, & ss.

✠ Gerardus interfui & ss.

Notitiam Testium idest.

Petrus qui vocatur Roberto, Ubertus, Gerardus.



N U M. XLIII.

Ex Schaedis D. Petri Pauli Giannini Abb. Cassinen.

Odo figlio di Amabile, ed altri di quella Famiglia donano alla Chiesa di S. Maria fondata nel luogo detto Fossula ventiquattro tornature nella Pieve di S. Zaccaria.

An. 1062. Aug. 2.

IN nomine Domini temporibus anni ab incarnatione ejusdem Redemptoris milesimo sexagesimo secundo defunctus vero Enricus Imperator filius quondam Conradi Imperatoris regnante Enricus filio ejus anno septimo die secundo Mensis Augusti Indictione quintadecima *Ravennae*. Domino sancto & merito ac ter beatissimo seu *sancte Marie* que est fundata in loco qui dicitur *fossula* in qua nunc Deo ibi protegente Andreas religiosus presbiter preesse videntur. Nos quidem in Dei nomine *Odo filius de amabilis* donator in omni infrascripta medietate de res quæ hic inferius declarabitur in reliqua medietate donationis nos *Petrus de amabilis* & *Petrus filius quondam Deusdedit de Amabilis* nos omnes donatores in predicta Ecclesia pro oblacione & inluminacione seu pro eterna remuneratione anime nostræ & de quondam parentorum nostrorum. Presentis presenti salutem magnæ donacionis sacrosanctarum scripturarum nos ratio premonet pro animabus & meritis celestes retributiones merear promereri credimus nos sine dubio in euvâ in hoc seculo centuplum & in futuro eternæ vitæ esse participes. Quare nos supradicti *Odo* & *Petrus de Amabilis* animo hanc spontaneam nostram voluntatem nullus nos penitus cogentes neque compellentes aut suadentes vel vim inferentes sed nostre proprie deliberationis arbitrium pro ideo

enim dans damus cedimus tradimus & transferimus atque transactamus & de nostro iure nostroque dominio nostrisque liberis alienamus & transcribimus atque subducimus in iura & dominium tuum supradicto presbiter Andreas & pro te in eadem Ecclesia nostra sanctæ Mariæ quæ est fundata in loco qui tuisque subcessoribus presbiter qui servituri fuerint in eadem Ecclesia in perpetuum more salario permanendas. nos quod habere & detinere visi sumus. Undique nobis per quemcumque modum vel titulum Idest viginti & quatuor tornaturæ in totum in terra laboratoria & vinea a perticas decipedas mesurata in fundum qui vocatur *banittorio* cum arbustis arboribus & cum omnibus ad predictæ viginti & quatuor tornaturæ integritèr pertinentibus constitutas in decime plebe sancti Zachariæ vel omnibus ut supra legitur. Ut amodo a presenti die aut quandoque volueris liceat tibi supradicto Andreas presbiter tuisque subcessoribus eadem Ecclesia servituri fuerint hiis omnibus rebus que &c. hibidem introire & preoccupare, atque ingredi ex potestate per ec paginam donationis transersionis a tradita tamquam per legitimam & nostram corporalem traditionem quamquam etiam & per istum nostrum missum nomine Petrus subdiaconus qui vocatur de bona qui de nostris in presentia testium qui hic subter subscripturi sunt, ut illuc tecum pergat ad supradictas res & corporaliter tibi tradat atque exinde corporaliter tibi investiat tramite abendi dominium & potestatem abeatis teneatis possideatis utendi fruendi ordinandi & disponendi tantum libellum ad te ipsius locis & in eadem Ecclesia in perpetuum more salario permanendas & si presbiteri qui in eadem ecclesia servituri fuerint contra fecerint ec donatio sit innanis liceant nos supradicti donatores nostrisque liberis prenomintas res introire & preoccupare abere tenere & quod nobis placuerit exinde facere. Pro eo sicut diximus animarumstrarum & de quondam parentorum nostrorum & aliquando liceant nobis supradicti donatores neque nostris filiis & heredibus ullo unquam in tempore qua questione repetitione aut causacione vel interpellatione ullamq. molestiam generare contra te supradicto presbitero neque contra tuis subcessoribus ut supra legitur numquam agere atque contendere aut invadere vel inocupamus neque agentibus quod disiu-

Tom. II.

177

dere audeamus non per nos neque per nostros filios & heredes
 nos summissa vel summittenda nostris propinquis
 vel exteris & non adeundum iudicium & non suplicandum principibus ne-
 que per ecclesiasticas interpellationes aut per regalem vel imperialem po-
 testatem neque pro ullo modo ullamque rationem. Quod absit & auferre
 voluntatem generalem gentibus. Cautum est ut quod semel in sacrosanta
 ac venerabili Ecclesia donatum vel concessum fuerit ullo modo revoce-
 tur. Unde pro maiori firmitate personas
 omnium insurexerit que vobis ejusdem rei partem vel eam totam expel-
 lere aut quamlibet caluniam generare voluerit. Nos supradicti donatores
 una cum nostris heredibus tibi supradicto presbitero tuisque subcessoribus
 ut supra legitur ipsas res integritur ab omni personas omnium in omnibus
 exinde vobiscum stare & auctorizare promittimus. Quod si quod absit &
 avertat divina potentia ea omnia que supra leguntur non observaverimus
 vel adimpleverimus & contra ec ire vel per quemli-
 bet modum vel titulum attestacione confirmamus qua daturi nos esse pro-
 mittimus nos supradicti donatores denominato
 Andreas presbitero tuisque subcessoribus ut supra legitur ante omnem li-
 tis initium aut interpellacionem penæ nomine auri uncia sit
 in sua firmitate. Quam vero paginam Conradus in Dei nomine tabellio
 Ravens scribendum rogavimus & subter manibus nostris propriis firmavi-
 mus presentia tradidimus sub die & mense & in-
 dictione supradicta quinta decima Ravenne.

✠ Ego Oddo de Amabilis in donacione a me facta ss. Signum ✠ ma-
 nus supradicto petrus de Amabilis iam dicto donatore sicut supra legitur.
 cui Petrus deusdedit in donacione facta ss.

✠ Petrus clericus in hac donacione ss.

✠ Petrus clericus in ac donacione rog. tt. ss. t Joannes filius pipini in
 hac donacione rogat. tt. ss.

✠ Romovaldus rogat. tt. ss.

✠ Signum manus Ugo Deusdedit rog. tt. qui scribere nescii.

Conradus Raus in Dei nomine tabellio hujus paginæ donat. scriptor
 post roborationem testium atque traditam complevi & absolvi.

Noticiam testium idest.

Petrus Clericus qui vocatur de bona

Et Petrus Clericus qui vocatur Calvus.

Joannes filius pipini.

Romovaldus filius quondam Joannis de Romovaldo.

Ugo qui vocatur d. Deusdedit d' amabilis.

A tergo dicti autographi inter alia hec leguntur.

Ut a presenti die habeas teneas & possideas presbiteri qui in ipsa Ecclesia matutinis & vespertinis functionibus solemnina ceteraque Dei officia faciunt ordinando & disponendo tantum libellum secundum usum ipsius loci.



N U M. XLIV.

Ex Tabulario Monast. Monialium S. Andree. Raven.

Berta Abadessa di S. Andrea concede per enfiteusi una pezza di Selva nel luogo detto Arcopiatto Pieve di S. Lorenzo in Vada Rondina a lato de' figli di Almerico Duca.

An. 1093. Mar. 23.

IN nomine Domini. Anno ab incarnatione Domini millesimo nonagesimo tercio temporibus D. Clementis Pape & Enrici Imperatoris filij quondam Enrici Imperatoris anno nono die XVIII. mensis Marcij. Indictione I. Ravenne in Claustro Monasterij S. Andree. Peto a vobis quidem in Dei nomine Domina *Berta* celesti Deo dicata Venerab. *Abbatissa* Monasterij S. Andree cum consensu Ancillarum deservientium ejusdem Monasterij. Uti mihi in Dei nomine Dominico pro me & pro Anna jugale mea filiis & Nepotibus &c. idest unam petiam . . . & silva . . . cum longaria . . . usque ad viam publicam gualdo nostro in loco qui dicitur *Arcopiatto* &c. *Plebatu S. Laurentij in Vado Rondina* &c. a primo latere detinet Attono vestro jure a secundo detinet martinus sabulo similiter vestro jure. a tercio jura Canonorum Cantorum S. Raven. Ecclesie. A quarto possident filij quondam *Almerici Ducis* habendum tenendum &c.

Ego Ugo Christi Misericordia Ravenne Tabellio scripsi.

N U M. XLV.

Ex Tabulario Monasterij S. Vitalis Ravennæ.

Pietro Duca del q. Almerico Duca col consenso di Liucarda sua Moglie dona a Giovanni Abate di S. Apollinare novo venti tornature di Selvo nel luogo detto Meleto Pieve di S. Cassiano in Decimo.

An. 1096. Jan. 13.

IN nomine Domini. Anno ab incarnatione Domini millesimo nonagesimo sexto tempore Domini Clementis anno duodecimo die decimo tertio mensis Januarij Indictione quarta *Ravennæ* tribuitur, id celesti magestati donari videtur, & ideo *Petrus Dux* filius quondam *Almerici Ducis* cum consensu *Liucarde* Uxoris donacionis, refutacionis, a presenti die tibi presenti in Christi nomine *Joanni Venerabili Abatis* Regule Monasterij *S. Apolenaris in novo* acceptori hanc donacionem, & refutacionem successoribus, & pro jam dicto Monasterio in perpetuum. Do, dono, cedo, trado, seu refuto, & a meo jure liberis, vel heredibus alieno, seu transcribo, atque subdico in jus, & dominium tuum jam dicti Abbatis dicti Monasterij in perpetuum. Idest viginti turnaturias integras de *Silva* cum ingressu & egressu suo, & cum omnibus ad supradictas viginti Tornaturias pertinentibus constitutas Plebe *S. Cassiani in Decimo* in fundo qui vocatur *Aviliano* in loco qui dicitur *Meleto* in finibus eorum hoc est a primo latere detinent filij quondam *Oddonis de Amabili*, a secundo latere detineo ego ipse donator, & refutator, a duobus alijs lateribus jus Monasterij vestri, ut a presenti die quando volueritis liceat tibi viginti tornaturias de silva introire, & preoccupare, & ingredi ex potestate per hanc paginam a me tibi pro jam dicto Monasterio facte, & tradite tam per legitimam, & meam corporalem tradicionem, quam etiam & per istum meum missum nomine *Aldebrandum* qui vocatur *Grosso*, quem in manum tuam mitto, ut predictam rem in mea vice tibi, vel tuo misso tradat, atque inde corporaliter investiat quieto tramite habeatis inde dominium, & potestatem ordinandi, & disponendi ad utilitatem jam dicti Monasterij more Salario in eodem Monasterio in perpetuum permanendo,

& non liceat vobis aliquem Contractum inde dominium, & potestatem ordinandi, & disponendi ad utilitatem jam dicti Monasterii more Salario in eodem Monasterio in perpetuum permanendo, & non liceat vobis aliquem contractum inde facere, sed ad cotidianum usum, & ad utilitatem predicti Monasterij retinere debeatis hec omnia remedio, & indulgentia, & remuneracione anime mee, & quondam parentum meorum, & pro anima quondam *Almerici Patris* mei. Et quod vos, & vestri successores tam Monachi quam Abates participes nos, & animas predictorum omni tempore facere debeatis de vestris Oracionibus, Elemosinis, & psalmodijs, & ab hac die non liceat mihi supradicto donatori, & refutatori inde facere questionem, aut causacionem, aut repeticionem, ullamque molestiam generare contra te, neque contra tuos successores, neque contra jamdictum Monasterium nec per me, neque per meos liberos, vel heredes, neque per sumissam, vel summittendam personam per ullam occasionem, vel ingenium, quia legibus cautum est, ut quod Sancto, vel venerabili loco donatum, vel concessum fuerit nullo modo revocetur, & si quoquo tempore aliqua persona hominum vobis, vel predicto Monasterio jam dictam rem tollere, vel molestiam facere temptaverit, ego cum meis libris, vel heredibus eam vobis vel predicto Monasterio ab omni persona hominum defensare, vel auctorizare promitto. Quod si quod absit, & avertat divina potencia, et omnia que supralegitur non observavero, ego vel mei liberi, vel subcessores, aut contra hec ire, vel agere, aut contendere temptaverimus, tunc daturum, vel compositurum me meosque liberos, & heredes esse promitto tibi supradicto Abati, tuisque successoribus, & predicto Monasterio nomine pene auri dimidiam libram, & soluta pena, maneat hec donacio, seu refutacio firma. Quam vero paginam donacionis seu refutacionis. Ego Albertus Dei misericordia Ravennas Tabellio scripsi post traditam complevi, & absolvi.

✠ Petrus Dux ss.

Signum ✠ manus predictæ Liucarde que consensit ad omnia supradicta.

✠ Grimaldus Presbiter testis ss. ✠ Presbiter Petrus testis ss. ✠ Presbiter Martinus testis ss. ✠ Joannes de Vito ss. ✠ Ubertus testis ss.

Noticia testium idest. Grimaldus Presbiter. Petrus Presbiter. Martinus Presbiter. Joannis de Vito. Ubertus frater ejus, qui fuerunt testes ad omnia supradicta.

N U M. XLVI.

Ex Tabular. S. Jo: Bapt. Carmelia. Raven. N. 1.

*Promessa di Matrimonio alla presenza di Gioanni Padre della
Città, e di altri ..*

An. 1102. Decem. 12.

IN nomine Domini anno ab incarnazione, ejusdem *millesimo centesimo secundo* Imperante vero Einrico filio quondam Eirici Imperat. anno nono-
decimo die vigesimo mense Decembris indictione undecima *Ravenne* in
domo quādam Bulgari. Dum ades. Ego quidem in dei
nomine Ugo dei gratia Ravennas tabellio insto loco ibi gi.
mecum aderant viri boni quorum nomina hi sunt. Idest *Johannes Pater ci-
vitat*is & ungarum de Vitale mazon & petrum de bosio Johannes de
Gerardo de bono arcario & Vivianio filius quādam Andreæ de Ingilbaldo
& ceteri storum omnium presencia. Pacta est Ra-
venna quādam Alberti de Johanne de Bonizone accipe-
re in congruio Johanem de Johanne de Raven. infra
quindecim dies post octavam Epifanie proxime venturam sine dei im-
pedimento & si dei impedimentum intervenerit infra quindecim dies po-
stea in quibus fuerit hortum contrai matrimonium ese in hejus potestate
mittet & omnis . . . ho . . . um; & dabit resburgam filiam suam Andree
filio predicti ravi ad festum Sancti Martini proxime venturam infra quin-
decim dies ante autem infra quindecim dies postea sine dei impedimento
etsi dei impedimentum intervenerit infra quindecim dies in quibus hor-
tum fuerit contrai matrimonium & dabit Italiam filiam ipsius rigolo filii
predicti ravi postquam ipsa abuerit duodecim annos sine dei impedimento
. & si dei impedimentum intervenerit infra quindecim dies
postea in quibus hortum fuerit contrai matrimonium cum ipsi tribus par-
tibus omnium quam ipsi abent & sibi pertinent ex succes-
sione per dicti *Alberti patris civitat*is ipsorum mobilium & immobilium
& cum tribus partibus omnium suis suarum mobilium & immobilium
quam ipsa & sua parte abet. Eo tenore si qua ex predictis filiis abet

suis sine liberis obierit ante alteras et interum (nō fallor) portio deveniat aliis qui supravixerint & si omnes obierint sine liberis & inmo-
bil quas ipse abent & successione predicti Alberti restituant parentibus pro-
pinquis ipsarum & ipse debeant dare pro animabus ipsarum den . . . ve
libras centum & omnis ei mobil debeant abere viri ipsarum & mat hea-
rum & predicta Ravenna dixit non liceat predictis filiabus mob & in-
mobil quas ipse abent & successione predicti Alberti vendere nec donare
neg comutuare nec ullo modo alienare nisi inter se aut in propinquiori-
bus parentibus ipsarum justo precio dando ad laudacionem trium comu-
nium amicorum si tollere voluerint infra treginta dies postquam inde re-
quisiti fuerint eis, infra ipsum terminum toll voluerint liceat heis dare
cui voluerint sine omni molestia. Et predicta Ravenna jurabit qd ipsa non
abet plus aurum vel arientum vel denarios neg aliquis pro hea super
terra neg b tum terra qd non debeat monstrare & decere
socero & marito heius & genero in quantum ipsa se recordare potuerit
& posita est hec cartula supra librum Evangeliorum & accedens predicta
Ravenna ponens manum suam dexteram desuper dictum librum
. superl observabo & cepto placito predicta *Italia* qd fir-
mo cione si Deus me adiuvet & ista scriptura (forsan)
dei Evangelia rdem predicta res burga ponens manum suam de-
super decen: predictum Andream ad predictum terminum per maritum
accipiat secundum qd superius digitur & per meliorem aut per pejorem
hec non *demis* tam si Deus me adiuvet & ista scriptura (forsan) dei
Evangelia. hoc factum est sub die & mense, & Indictione suprascripta
in suprascripto loco.



N. U. M. XLVII.

Ex Tabulario Monast. S. Vitalis Ravennae.

Donazione di Onesto del q. Pietro di Onesto agli Instauratori della Chiesa di S. Maria in Porto di ogni diritto, che aveva su quella Chiesa, e di molte terre, paludi, pesche, e caccia in vicinanza del Mare, del Badareno, e del Bidente.

An. 1103. Mart. 13.

IN nomine Domini anno ab Incarnatione Domini milesimo centesimo tercio Imperatore vero Enrico filio quondam Enrici Imperatoris anno nonodecimo die terciodecimo mensis marcj indictione undecima *Ravennae*: Profiteor ego quidem in Dei nomine *Onestus* filius quondam *Petri de Questo* per hanc paginam meæ vocis professionis sponsionis concessionis & corporalis tradicionis a presenti die meæ paginæ vobis presentibus in Dei nomine *Ugoni de Mainfredo & Joanni de Tacco & Bonifilio & Petro de ... instauratoribus Ecclesie Sancte Marie in Porto* acceptoribus pro vobis & aliis ibi manentibus in perpetuum, do & cedo & trado & transfero & a meo jure meoque dominio alieno & a meis liberis vel heredibus atque transcribo in jura & dominium vestrum. & eorum qui in predicta Ecclesia permanserint in perpetuum. Idest quod habemus hac possidemus & ad meam manum meumque jus detinere videor undecumque mihi obvenisset per quemcumque modum vel titulum. Idest omne jus quod mihi pertinet de predicta Ecclesia & omnes illas res quas nos habemus vel aliquo modo detinemus ha canale, qui dicitur *bidente* usque ad litus maris cum terris aquis paludibus piscationibus & formis anatraris & venacionibus suis & cum omnibus ad supradictas res integritè pertinentibus vel subjacentibus & cum omni piscaria sua de mare & de aqua dulce infinibus hejusdem rei hoc est a primo latere mare, & a secundo latere *viola de medio* & a tercio latere supradictum canale *bidente*, & a quarto latere *patarenum & portum*. Ut amodo a presenti die aut quando vobis placuerit liceat vobis predictis acceptoribus predictam rem introire & preoccupare atque ingredi ex potestate per hanc paginam concessionis & tradicionis a me vobis factam atque traditam tamquam per meam legitimam & corporalem tradicionem

quamque etiam & per istum meum missum qui vocatur Petrus de Guecio quem per manum de mea manu in manibus vestris mitto in presentia testium qui hic subter scripti sunt, ut ad supradictas res pergat, & vobis eas tradat atque vos inde investiat mea vice quieto tramite abendi dominium & potestatem abeat teneatis & possideatis per dictam Ecclesiam, & predictas res ordinandi in predictam Ecclesiam cum *sacra* fuerit & abeat licentiam inovandi ab Ecclesia unde nos abemus nullo nobis reservato usu venacionis vel piscacionis vel alio modo hec omnia pro remedio animæ meæ & parentum meorum & omnium liberorum meorum & promitto & obligo me pro me & pro meis liberis vel heredibus vobis & per vos in predictam Ecclesiam ejusque Sacerdotibus in perpetuum quod ab hinc in posterum de predictis rebus non agemus neque de predicta Ecclesia neque aliquam petitionem aut querimoniam aut litem vel damnum aut contencionem faciemus contra vos neque contra hos qui predictam Ecclesiam regerint in perpetuum non per nos neque per nostros liberos vel heredes neque personam a nobis sumissam vel mittendam in placito neque extra placitum. Quod si omnia supradicta non observaverimus vel contra ea quolibet modo fecerimus ego aut mei liberi vel eredes tunc daturum & compositurum me meosque liberos vel eredes esse promitto vobis & cunctis hominibus qui predictam Ecclesiam regerint nomine pene auri paccione & obligacione in stipulacione deductæ libras viginti, & soluta pena maneat hæc pagina concessionis firma. Quam vero paginam concessionis Ego Ugo Dei gratia Ravens tabellio scripsi post traditam complevi & absolvi.

Signum ✠ manus supradicti Onesti conceditoris & obligatoris ad omnia suprad.

✠ Petrus de Guecio testis fui ✠ Ugo testis fui

✠ Petrus racione testis fui ✠ Johannes de Petrus de bona testis fui

✠ Onestus de Amoneta testis fui ✠ Johannes gambullo testis fui.

Signa ✠ ✠ ✠ ✠ manuum Andree filii Onesti & Andree de Amico & Ildebrandi Lombardi & Johannis qui vocatur bucco testium ad omnia supradicta.

ooooooo

Bayerische
Staatsbibliothek
MÜNCHEN

Ex Tabul. Portuensi Raven. Caps. A. num. 137.

Alcuni promettono a Pietro Rettore di S. Maria in Porto di andare ad Abitare in Coreggio maggiore, e di cedere più beni con alcune riserve, e di far Chierici li loro figli.

An. 1108. Mart. 27.

IN nomine Patris & Filii & Spiritus S^ci. An^o ab incarn. Dⁿi 1108. regnante Henrico Rege, & in Sede S. Petri Domno Pascasio Residente die 27 mensis Marcii Indi^ctne v^o prima *Ravenne*. Ego Saxo cum *Julitina* uxore mea, & ego Gerardus cum *Ravenna* uxore mea, & ego Petrus de Bonisilda & ego Itta relicta quondam Almerici promittimus deo omnipotenti & B. Marie semp virgini & omnibus Sanctis & tibi Domno Petro Clerico & Rectori Eccle S. Marie in Portu quod nos ab hoc Pasca majori usque ad aliud Pasca veniemus ad habitandum & standum in *Corizo* majori, vel alibi p^r comunem c^osensum neque amplius, hac causa assidue habitandi regrediemur nisi data licentia tui vel tui successoris quem nos comuni consilio elegerimus. Filios etiam nostros masculos omnes quos nunc habemus vel ex hinc habituri sumus vita comite & Deo favente Clericari faciemus excepto Gerardino filio Itte duos scilicet filios nostros Gerardinum & Almericum infra xxx dies postqua ad Ecclesia ad habitandu venerimus alios vero filios nostros infra ætatem octo annorum & omnes res nostras mobiles & immobiles quas tunc habebimus sive precium earum donabimus & p^r cartam transactabimus tibi huic Eccle vel alteri qua facturi sumus si potuerimus in liberiori loco vel factu inveniemus resservata nobis tali & tanta parte usufructus terrarum vel mobilium rerum qualis & quanta nobis placuerit exceptis his que dabimus filiabus nostris, quas modo habemus vel habituri sumus sive aliis personis exceptis scilicet septingentis libris denariorum Venecie quas nos Saxo & Julitina dabimus uni filie nostre quam nunc habemus vel alteris personis si nobis placuerit vel valentiam eorum. Et ego Gerardus & Ravenna habeamus potestatem dandi duabus filiabus nostris quas nunc habemus xviii mansos cum illis quos iam dabimus illis & valentiam 300 lib. den. Venet. si nobis placue-

rit vel etiam liceat nobis hæc, vel de his dare aliis personis quibus vo-
luerimus & Gerardino nepoti nostro dabimus totum Aguri exceptis decem
tornaturiis & uno Molendino & totum Casamentum de regione S. Petri
majoris & S. Marie in Cosmedim & plus si nobis & vobis placuerit &
item dabimus filiabus nostris unam casam & unum ortu & duas tumbas
in Regione Ravenne si nobis placuerit. Illos autem XVIII mansos non
dabimus filiabus nostris in Castilione neque in Cantone neque in S. Gerva-
sio neque in Gambellaria neque in Flumine novo neque in S. Severo neque
in Runco neque in Bagnolo neque in Arclagna. Et ego Petrus dabo duabus
filiis meis vel aliis si michi placuerit IV mansos & lib. 1800. den ven
& casamenta de regione S. Vincentii dabo quibus voluero si michi pla-
cuerit, & ego Ita dabo Filio meo Gerardino omnes res meas mobiles &
immobiles reservata michi media parte usufructus de qua faciam quod
michi placuerit exceptis 150 libr. den Ven & exceptis istis terris terra de
S. Severo terra de Putacio & terra qua detinet Johannes de Ramberto sca-
sata illa de Cavauto & terra quam detinet Andreas Canis que omnia da-
bo Ecclā & 100 lib. den ven dabo quibus voluero si michi placuerit vel
valentiam eorum si autem ex hinc filias feminas habebimus, habeamus
potestatem dandi unicuique earum 200 lib. den ven & si aliquid volue-
rimus dare famulis nostris vel his qui nobis quondam servierunt vel ser-
vituri sunt comuni consilio dabimus & servos vel ancillas nostras habea-
mus potestatem faciendi liberos vel dare aliis si voluerimus. Et si quid
additum vel mutatum fuerit comuni consensu vel majoris partis pro iū-
rato teneantur & si quid minutum vel detractum fuerit communi con-
sensu vel majoris partis pro non iurato habeantur, si autem contigerit ut
aliquis nostrum fregerit quod iuramus non teneatur a iuramento si post-
quam requisitus fuerit intra xxx dies emendaverit. Hec omnia servabi-
mus absq. dei impedimento & post recessum impedimenti infra xxx dies
securata adimplebimus sicut scriptum est.

Ex Tabulario Canonice Portuensis. Raven. Caps. D. Num. 908.

edit. Murat.

Giovanni Abate di S. Gio: Evangelista concede per enfiteusi a Pietro Chierico, e Rettore di S. M. in Porto la Chiesa sudetta, e tutta la terra, che tennero Onesto del q. Pietro di Onesto, ed Almerico, e Gerardo del q. Gerardo di Tiberto, e li figli del q. Andrea di Attone, in Coraggio Maggiore a lato del Mare, Badareno, Bidente, e dell' antica Pineta.

AN. 1108. Apr. 11.

IN nomine Domini. Anno ab incarnatione Domini millesimo centesimo octavo die XI. Mensis Aprilis indictione prima Ravennae. Omnibus manifestum atque congrua ratione dispositum libenter debere eorum desiderijs annuere pro quibus Venerabilium locorum res utilitatibus, meliorandique Causa perficiuntur. Et ideo ego quidem in Dei nomine Dominus Joannes Gratia Dei Abbas Monasterij S. Joannis Apostoli, & Evangeliste, cum consensu Monachorum ejusdem Monasterij. Tibi Domino Petro Clerico, & Rectori Ecclesie S. Marie in Portu acceptori tam pro te, quam pro tuis successoribus, & Collegio presenti, & futuro in perpetuum permanendum per emfiteoticarium jus a presenti die concedo, & confirmo rem juris nostri Monasterij, idest predictam Ecclesiam S. Marie in Portu, cum omnibus oblationibus, & rebus mobilibus, & immobilibus, quas nunc, vel in futurum predicta Ecclesia habuerit, & cum tota Terra quam habuerunt, & detinuerunt Aunestus filius quondam Petri de Aunesto, & Almericus, & Gerardus filij quondam Gerardi de Teberto, & filij quondam Andree de Attone jure nostri Monasterij in Coraggio Maggiore, a primo latere Bedentis percurrit, a secundo latere Medius Badareno, a tertio Mare duo millia intra, atque a quarto latere Viola, que percurrit a Mare usque ad Bedentem juxta Caput antique Pignete ad habendas, tenendas, possidendas, predictas omnes res cum tuis successoribus in perpetuum. Et insuper concedo tibi petitori, tuisque successoribus in perpetuum Jus ordinandi, & disponendi, & quidquid tibi, vel tuis successoribus

bus placuerit exinde faciendi sicut ordinavi, & confirmavi in perpetuum sub pensione quam mihi, & meis successoribus, tuque, & tui successores dare debeatis pro jam dictis omnibus rebus omni anno, scilicet unam libram Cere in Festivitate S. Jos Evangeliste, aut in Consecratione ejusdem Ecclesie, aut in *Visione* ipsius S. Joannis, donec ego, & mei successores, & Collegium tibi tuisque successoribus, atque Collegio predictae Ecclesie juste, & rationabiliter ab jure omnis alterius Ecclesie, sive private Personae, & Ecclesiam, & omnes predictas res defenderimus. Si autem juste, & rationabiliter eas defendere, & auctorizare non poterimus nihil nobis de his que predicta sunt subiacere debeatis. Quod si predictam pensionem singulis annis nobis non dederitis, eam in duplum nobis emendare debeatis de his tantum annis in quibus soluta non fuerit. Et insuper concedo tam pro me, quamque pro meis successoribus tibi tuisque successoribus quidquid aquisieritis de rebus nostri Monasterij ab aliqua persona que eas jura nostri Monasterij tenuerit, debeamus vos renovare, & calciarios, & pensiones a vobis suscipere secundum usum Ecclesiarum istius Civitatis. Et non liceat mihi Abati, neque meis successoribus, nec Collegio presenti, aut futuro predictam Ecclesiam, neque predictam Terram, neque ullas res ejus Ecclesie quas habet modo, vel in futurum habuerit, aliqua occasione, vel aliquo modo, invadere, seu preoccupare, vel dare, aut alienare, vel transcribere, seu permutare, aut cambiare, vel in pignus mittere alicui Ecclesie, vel private Personae Majoris, vel Minoris, & si nos tenemus jam dictam Ecclesiam vel predictas res jure alterius Ecclesie, non liceat nobis eam Ecclesiam, vel eas res illi Ecclesie restituere, vel refutare, aut aliquo modo concedere. Et ego predictus Abbas cum meis successoribus, & Collegio presenti, & futuro tibi predicto Petro Clerico, & Rectori prefate Ecclesie, tuisque successoribus, & Collegio predictam Ecclesiam, & predictas omnes res ab omni jure alterius Ecclesie si juste, & rationabiliter facere poterimus, & ab omni persona hominum defensare, & auctorizare promittimus sive experiamini, sive conveniamini sine dolo, & fraude. Et si omnia predicta non observaverimus, & contraire, vel agere, aut contendere voluerimus, tunc daturum, & compositurum me esse promitto, meosque successores, & collegium tibi petitori, tuisque successoribus, & Collegio vestre Ecclesie ante omne litis initium, aut interpellationem pene nomine deducere in stipulatione auri optimi libras decem, & post solutionem pene maneat firma hec carta emfiteusis in perpetuum.

Quem paginam Emfiteusis Ego Petrus Rav. Tabellio scripsi post traditam compleri, & absolvi.

Ego Joannes Abbas in ac enfiteusi a me facta ss.

Ego Gandulfus in ac enfiteusi consensi ss.

Ego Mar. Presbiter & Monachus in ac enfiteusi Cc. ss.

Ego Joannes Monachus, & Subdiaconus Cc. ss.

Ego Albericus Presbiter Cc. ss.

Ego Rugerius huius rei testis ss.

Ego Gerardinus testis ss.

Ego Saxolinus huius rei testis ss.

Noticia. Testium. Idest. Saxolinus Florentine Civitatis indigena. Rugerius Causidicus Fiscaliensis. Gerardus Teberti.



N U M. L.

Ex Tabulario Monast. S. Vitalis Ravennae.

Wifredo Abate di S. M. Rotonda concede per Enfiteusi a Gerardo del q. Gerardo di Tiberto più terre nell' Isola di Palazzolo frà osservabili confini.

An. 1108. . . . 16.

IN nomine Dom. Anno ab Incarnatione Dñi millesimo centesimo octavo die 16 Mensis in Dei nomine Dño Wifredo q. vocatur Rotunda cum consensu Monachorum Gerardo fil. qñdm Gerardi de Tiberto petitore pro te, & pro Ita Cognata tua seu filijs & Nepotibus illorum per Henfiteuticarium jus a pñti die concedo largior seu confirmo vobis rem juris qm ipse abet detinet jure prediñi Monasterij posita ipsa re in insula de Pallaciolo inter affines ejus a 1. latere Badareno majore, & minore ab alio latere detinet a 3. latere Carraria percurrente inter Vos & Eredes Ubaldo Rava a 4. latere heredes Damiani & Eredes Livie de Odelrigo & una pecia quam dividimus cum Joannes de Tibaldo & Rustico de Mauricio & heredes Lazari & alia petia terre que dividimus cum Erigo de Porta Nova cum

omnibus sibi pertinentibus & tu ipse Gerardo petitor pro te seu filiis & Nepotibus tuis in oīa medietate dicende rei & in alia medietate tu ipse Gerardo petitor pro Girardinello nepote tuo seu Filiis & Nepotibus suis secundum testamentum Patris sui per Enfiteuticarium jus a pnti die concedo largio seu confirmo vobis rem juris suprad. Monasterij nostri idest oēm terram integram que vos abetis & detinetis jure suprad. Monast. idest due petie terre *prope Monasterio* nostro inter affines ejus a 1. latere *Badareno* & ab alio latere *via que pergit retro Claustra pred. Monasterij juxta orto S. Georgij* & a 3. latere jure *Monasterij S. Georgij* a 4. latere detinet livio de Ungaro & una petie *Paduli in Insula Palatioli* a 1. latere *Badareno* ab alio latere detinet heredes Ubaldo Rava a 3. latere usque ad mediam matrioe *jura inter vos & Anesto filius quā Petrus de Anesto* a 4. latere Viola que dicitur *fossa nostra* qua viola q. pergit a *Badareno* usque *ad mare* inter nos & *Catanij* & hoc quod abetis & tenetis in predicta Insula quem dividetis cum Joannes Faventino & eredibus de Brando de qua abetis tertia parte a 1. latere predicta Viola ab alio latere litus Maris a 3cio latere predicto *Anesto* a 4. latere via que pergit a *Capo* pro media & una *Piscaria* ab ista *caput Pineta* a primo latere *lacuna in membrana*. & alia *Piscaria* ab alio *Caput Pinneta* a Tomba alta a 1. latere Liucio de Ungario *lacuna Notarij* quam abetis a *Salceda* a *Caput Pinneta* & oīa que habetis & tenetis juxta *Civlt. Ravenne* in regione *Porta Nova* qm detinet Joannes de Ildo jura vestra predicti petitoris vel in alijs locis & oīa que habetis & tenetis in *Gargo* a jure Suprad. Monasterij & si amplius adquisieritis de jure predicto Monasterio in ista carta permaneant ubicumque vos supranominati petitores habetis & tenetis &c. &c. *Deest Notarius.*



N I U M. IIII

Ex Tabulario Portuen. Caps. F. Num. 1697.

Notabile Investitura Portuense.

An. 1109. Jan. 26.

IN nomine Domini. Anno ab Incarnatione Domini millesimo centesimo nono die vigesimo Sexto mensis Genuarij Indiſione ſecunda Ravenne; Quia petitur a vobis *Amesta de Petro de Aunesto* cum consensu *Sebilie* Conjugis ipsius Uti mihi presentis in Xpi nomine *Donno Petro* Rectorē Ecclesie Sancte Marie in Portu petitori tam pro me quamque pro meis successoribus Rectoribus ejusdem Ecclesie usque ad annos entum ad renovandum pro *Calciarijs* solidorum monete Venecie & contractum & pari pensione na pacti concedistis nobis. Idest etatem iurium totius rei que sunt latera. primum latus est *fium* edenti. Secundum latus est usque ad padum renunti. tertium latus est usque edium *Classatellum* qui pergit per fossam Sancte Marie vetulo & per paludi que est iuxta *Corizalum*. & sup̄tus *ponte de Classe*. quartum latus est *podium* heredum *Petri de Vitale*. quintum latus est *murum longum* secundum qui vadit directe ad *Bedentem* habeamus & possideamus & teneamus homnia. excepta *Cavanina* & *Clausura* fossato circumdata *S. Severi*. & non liceat vobis *Ordinatoribus* neque vestris liberis vel heredibus predictam rem vendere nec donare neque aliquo modo alienare vel per script. dare contra hoc pactum qui nobis itis de omnibus pre-nominatis rebus. Si eritis. concedistis mihi jam dicto Domno tro & meis successoribus jam dicte Ecclesie *S. Marie* in Portu jus inovandum de jam dictis rebus. A jure unde ex instrumento. & si vero ordinatore aut vestris liberis vel heredibus obgieritis sine liberis habeatis jus inovandum de ijs rebus ad jus ex instrumento hoc faciam pro animabus vestris & vestrorum Parentum. Sub pensione quam vobis & vestris heredibus dare debeam pro rebus que supra leguntur tres denarios monete Venecie sub pene *Auri unius libre* & post solucionem pene maneat firma hec peticio pacti.

N U M. LH.

Ex Tabulario Monast. S. Pauli de Urbe. Capsa V. Num. 48.

Gioanni Abate di S. Pietro in Vincola concede in Enfiteusi a Martino Abate di S. Apollinare novo una mezza Tomba nel luogo detto Muro novo vicino al Fiume.

An. 1114. Nov. 21.

IN nomine Dñi. Anno ab Incarnatione Dñi millesimo centesimo quarto decimo. Imperante vero Enrico quondam Enrici Imperatoris filio. Anno quarto die vigesima prima mensis Novembris Indiæ. octava. *Rogemur* a me in Dei nomine *Johanne Ven. Abbate Monasterij S. Petri in Vincola* Ordinatore pro me & pro toto Conventu Monachorum ipsius Monasterij. Uti tibi presenti in Xpi nomine *Martino Dei gratia Abbate Monasterij Sancti Apolenaris in novo*. p. . . bari pro te & pro tuis Successoribus & pro jam dicto Monast. Sancti Apolenaris, per libellum concedo vobis idest medietatem de una *Tumba cum Edificio* supra se & cum medietate vacua . . . juxta se. & cum ripa sua ante se & cum introitu & exitu suo & cum omnibus sibi pertinentibus constructa in loco qui vocatur *Muro novo*. In finibus de tota Tumba a primo latere predicta ripa & *flumen*. a secundo latere detinet *Albertus de Palacio*. A tercio latere *Andreas de Onesto*. A quarto latere *Sousa de palacio* habendum tenendum restaurandum & in omnibus meliorandum. In annis advenientibus viginti & novem ad renovandum pro simili pensione & pro est. Ejusdem quantitatis. ut inferius legitur. & dare nobis debeatis pensionis nomine omni mense Martio infra . . . dñm den. Ven. Sol. IIII.^{or} tt. Pro eo quia . . . inde accepi Cal. nomine de manu tua librum unum pro den. Ven. lib. octo. Et ego cum meis successoribus predictam rem tibi tuisque successoribus & pro dicto Monasterio Sancti Apolenaris ab omni persona hominis defensare & auctorizare promitto usque ad tempus quod supra legitur ad renovandum. Et non liceat mihi neque meis successoribus aliquem contractum facere alicui persone de predicta re quam vobis ordino. si nobis ve. . . fuerit nisi in predicto Monasterio Sancti Apolenaris. Et non liceat tibi neque tuis successoribus predictam rem in com.

Tom. II.

o

commendacionem alterius mittere neque aliquo modo alicui dare nec derelinquere: Sed ad utilitatem predicti Monasterij Sancti Apolenaris retinere debeatis. Si quis vero partem nostram contra hunc libellum facere temptaverit det pars parti fidem servanti nomine pene Auri uncias duas & soluta pene maneat iste libellus in sua firmitate. Quam vero paginam libelli ego Albertus de Ravenna publicus Tabellio scripsi post traditam completi & absolvi.

✠ Ego Johannes Abb. ss.

Ego Henricus Monach. ss. Ego Petrus pbr & Monachus Cons. & ss.

Si ✠ ✠ ✠ gnum man. Petri de Bulgerello de Johe de Constantino & Mainfredo de Johe de . . . ardo & Ubertelli de Ungarello ad omnia suprascripta.

Noticia Testium id Petri Manfredi Ubertelli qui fuerunt Testes ad omnia suprascripta.



N U M. LIII.

Ex Tabulario Portuensi.

Pietro Duca concede per patto, o affitto a Pietro Priore, e Rettore della Chiesa di S. Maria in Porto una Selva nel luogo detto due Macine in confine a figli del q. Pietro Traversara.

An. 1116. Feb. 10.

IN nomine Domini. Anno ab incarnatione Domini 1116. imperante vero Enrico quond. Enrici Imperatoris anno quinto die 10 mensis Februarij indictione nona Ravennæ. Unus quidem modus locationis est quod vulgariter pactum appellari solet per quod pactum Ego quidem in Dei nomine Petrus Dux cum consensu Gardie uxoris meæ concedo tibi Domino Petro priori & rectori Ecclesie Sancte Marie in Portu petitori pro te & pro tuis confratribus & successoribus . . . quod in predicta Ecclesia Dei officia assidue fecerint scilicet pro remedio & indulgentia animæ nostræ & quondam parentum nostrorum & pro remissione delictorum nostrorum & pro vestris orationibus. quibus Omnipotentem Deum rogare debeatis. Idest unam petiam de terra & silva cum introitu & exitu suo

& cum omnibus sibi pertinentibus constitutam in *loca* qui vocatur *de Marine*. In finibus ejus hoc est a primo latere detinet Albericus Nepes quond. Alberti de Rodellando, a secundo latere filii quond. Petri Traversaria a tertio latere pratum nostrum domnicatum a quarto latere filii quond. Gerardi Faraonis nostro jure. Habendum tenendum ordinandum disponendum ad utilitatem & ad lucrum vestrum & prædictæ Ecclesiæ amodo usque ad annos septuaginta ad renovandum &c. & dare nobis nostrisq. hæredibus debeat pensionis nomine omni anno denarios tres &c. pene nomine auri uncias tres &c. Quam vero paginam pacti ego Albericus Dei misericordia Ravennæ Tabellio scripsi, post traditam complevi & absolvi.

✠ Signum manus prædicti Petri Ducis ad omnia suprascripta.

✠ Signum manus jam dictæ Gasdiæ quæ consensit ad omnia suprascripta.

Ego Presbiter Martinus tt. subscripsi.

Ego Presbiter Gualterus tt. ss.

✠ ✠ ✠ Signum manus Andree filii quond. Petri q. v. Judex & Vitalis de Vitali de Rambaldo, & Bulgarellus q. v. Mariscalco ad omnia suprascripta.



N U M. LIV.

Ex Tabular. Archiepis. Ravennæ. Capsa E. Num. 1691.

Geremia Arcivescovo conferma in enfiteusi più cose ad Andrea da Calcinara, e specialmente in vicinanza del Fiume di Forlì, e dell' antica Lama, e del Canale de Montoni, e di una palude in Longana.

An. 1116. Jun. 28.

✠ **I**N nomine Patris, & Filii, & Spiritus Sancti. Anno Domine incarnationis mill. centesimo sexto decimo temporibus. Dom. Einrici Imperatoris die vigesimo octavo mensis Junii Indictione nona Ravennæ. Dom. sancto & merito Beatissimo atque Apostolico Patri Patrum Dom. Geremia Electo Archiepiscopus sancte Rav. Ecclesiæ. Andreas de Calcinaria seu filii & nepotibus tuis uti omnes illas integras quantascumque vos habetis & detinetis per antiora preceptis & admodo abetis & detinetis ad jure

sante nostre Rav. Ecclesie in loco qui vocatur *Ranco de vice de fluvio Livien-
 viense* vel que ad ~~media Lanna antica~~ que sunt designata inter vos petito-
 res & heredes quondam Tebaldi detinet ad jure sancte nostre Rav. Ec-
 clesie constituta Territorio *Livien-
 se* infra plebem *S. Petri in Trentula*. Et insuper concedo tibi unam petiam de terra ex altera parte fluvio *Livien-
 se* infra plebe *S. Pancratii*. Et insuper concedo tibi quantascumque vos ha-
 betis & detineatis per anteriore precepto in loco qui dicitur *Mariniano* &
 in *Lutana* majore & minore & in *Grasiniano* & *Bagnolo* & *Filisiso* & in
 aliis locis qui sunt infra plebem *S. Petri* qui vocatur Et insuper
 concedo tibi quantascumque petis per anteriore precepto in loco qui dici-
 tur *Posta de Salice*: ab uno latere *Canale de Burdonati* ab alio latere *Petrus*
de Godefredo. a tertio latere *Canale de Montoni* ab alio latere *Petrus*
Traversaria. a tertio latere medietate de *Padule* a quarto latere *Petrus*
de Godefredo. Et insuper quantascumque habetis, & detinetis per anteriore
 precepto ad jure sancte nostre Rav. Ecclesie in loco qui vocatur *Caput-
 bozum* infra plebe *S. Pancratii*. Et insuper concedo tibi quot abetis & de-
 tinetis infra Territorio *Cesinate* in loco qui dicitur *Curtis* & in *Villa ru-
 stica* & in *Visano* & in aliis locis quod vos abetis per anteriore precepto ipsius
 Plebe *Acto Vicariato*. Et insuper cumcedo vobis quantascumque vos abetis
 & detinetis per anteriore precepto infra Civitate *Ravenne* in regione *S. A-
 gnetis*, & in aliis locis infra predicta Civitate quamque & foris in quibu-
 scumque locis vel territoriis aut plebibus constituta. Et insuper cumcedo
 tibi *Andrea de Calcinaria* petitor pro persona *Gualderade jugal. tue* seu
 filiis & nepotibus tuis uti una *Longaria de terre* que sunt turnaturis vi-
 ginti de terra laboratorie cum *padule in capite* ipsius terre in loco qui di-
 citur *Longana* infra plebis *S. Apolenaris* in *Ranco* in longitudinem suam de
*fluvio Livien-
 se* usque ad medietate de *Padule*. Et insuper concedo tibi *An-
 drea* Petitor per persona *Gualderade jugal. tue* quantascumque vos abetis
 in loco qui dicitur *S. Petri in Cerito* vel si
 juste & rationabiliter a nobis petistis vel ab aliis minime detinere vide-
 tur: vos qui supra sicut superius legitur donec vos divinitas in ac luce
 jusserit permanere sub statuta pensione denariorum quam
 perceptionis vestre paginam Gerardus Notarius sancte nostre Rav. Eccle-
 sie

N U M. LV.

Ex Muratorio Antiq. Med. Aevi Dis. LXI.

Gualtieri Arcivescovo concede a Dodono Vescovo di Modena, e Cardinale della S. Chiesa Ravennate la Chiesa di S. Agnese nella Regione Ercolana vicino all'Orologio.

An. 1122. Mai 15.

IN nomine Patris, & Filij, & Spiritus Sancti. Anno Dominice Incarnationis millesimo centesimo vigesimo secundo, temporibus Domini Calisti Pape, & Inrichi Imperatoris, die XV. Mensis Madii Indictione XV. Ravennae. Gualterius Servus Servorum Dei, divina gratia Archiepiscopus, Dodoni Motinensis Ecclesie Episcopo atque Sancte Ravennatis Ecclesie Presbytero Cardinali, & pro te tuisque Successoribus Episcopis, qui per tempora in Ecclesia Mutinensi fuerint in perpetuum largimur & concedimus, consensientibus Fratribus nostris Cardinalibus, Presbyteris, videlicet, Diaconibus, & Subdiaconibus presente etiam, & astante Ildebrando Episcopo Comiacensi, & presentibus multis aliis Clericis & Laicis, idest Ecclesiam Sancte Agnetis Virginis, & Martiris, positam in ac Civitate Ravennae in Regione Ercolana iuxta Orologium, cum omnibus rebus, & possessionibus suis tam in ac Civitate Ravennae, quamque foris: ut ab ac ora in futuro liceat tibi, tuisque successoribus predictam Ecclesiam cum omnibus rebus, & possessionibus suis ordinare, & disponere. Et non liceat tibi tuisque successoribus predictam Ecclesiam cum omnibus rebus, & possessionibus suis ordinare, & disponere. Et non liceat tibi, neque tuis successoribus predictam Ecclesiam cum rebus & possessionibus suis vendere, neque donare, vel commutare, aut alio modo alienare, vel in alio venerabili loco relinquere per ullum ingenium, vel argumentum: sed ad lucrum, & utilitatem sub titulo Cardinalatus tibi tuisque successoribus in perpetuum permanentem. Ita tamen, ut tu, & successores tui ab inc in postremum quocumque Ecclesiam Ravennatem visitaveritis, & loco, & officio Cardinalium fungi debeatis tu & successores tui in perpetuum ut supra dictum est.

Quam preceptionis nostre paginam Gerardus Notarius sancte nostre Ra-

vennatis Ecclesie scribendum jussimus, in qua nos subscripsimus sub die,
Mense, suprascripta Indicione, in Dei nomine, Ravennae.

✠ L E G I M U S ✠

✠ Ego Johannes Archipresbiter sancte Ravennatis Ecclesie, & Cardinalis Sancti Petri majoris Tituli, subscripsi.

✠ Ego Johannes Presbiter, & Cardinalis Sancti Salvatoris manu mea subscripsi.

✠ Ego Johannes Presbiter & Cardinalis subscripsi.

Ego Rodulfus Diaconus Cardinalis subscripsi.

Ego Albertus Diaconus Cardinalis subscripsi.

Ego Paulus Diaconus Cardinalis subscripsi.

Ego Paganus Diaconus subscripsi.

Ego Guido Primicerius subdiaconorum subscripsi.

Ego Azo Subdiaconus subscripsi.

Ego Wilhelmus Diaconus subscripsi.

Ego Sigefredus Subdiaconus Cardinalis subscripsi.

Ego Randoinus subdiaconus subscripsi.

Ego Bellitus Subdiaconus subscripsi.



N U M. LVI.

Ex Muratorio Antiq. Med. Aevi Dis. LXI.

Gualtieri Arcivescovo dona alla Chiesa di S. Agnese, e a Dodone Vesco-
vo di Modena la Capella di S. Mama con le sue pertinenze, e tutto il
suo Manso nella Pieve di S. Pancrazio.

An. 1122. Jul. 26.

IN nomine Domini. Anno ab incarnatione Domini millesimo centesimo vigesimo secundo, temporibus Domini Calisti Pape & Einrici Imperatoris, & Vicesimo sexto Mense Julii, Indictione Prima Ravennae. Gualterius servus servorum Dei, divina gratia Archiepiscopus Sancte Ravennatis Ecclesie, Dodoni Episcopo sancte Mutinensis Ecclesie, & Cardinali S. Agnetis,

tibi tuisque successoribus Catholicis, pro salute anime mee, remissionem peccatorum meorum. Ex consensu *Cardinalium*, atque *Cantorum*, aliorumque fidelium meorum, concedo, dono, atque confirmo tibi, tuisque successoribus, & predictae Ecclesiae Sanctae Agnetis, *Capellam* scilicet *Sancti Mame*, cum omnibus pertinenciis suis, & cum oblationibus vivorum, quamque & mortuorum, atque cum toto Manso suo, cum terris, & vineis, campis, silvis, arbustis, arboribus, & cum omnibus sibi pertinentibus, constituta territorio Livienſi, Plebe Sancti Pancracii, trado hec & concedo in predicta Ecclesia Sanctae Agnetis, & transacto in perpetuum; ea denique condicione prefixa, ut suprascriptas res vestris expensis, seu laboribus renovare, & in omnibus meliorare Deo debeatis adiutore. Ita tamen quod nec unquam presens preceptum aut predictas res alicui omni dare, vel vendere, seu transferre aut oponere, vel comutuare, aut Ecclesiae S. Agnetis auferre, seu in alio venerabili loco relinquere audeatis per ullam occasionem neque ingenium vel argumentum: set ad lucrum, & utilitatem tuorumque successorum, sicut superius legitur. Et liceat tibi, tuisque successoribus potestatem abere ordinandi & disponendi in omnibus tam in spiritualibus quam & in temporalibus, prout vobis melius visum fuerit. Et si quis predictam rem tollere aut distraere a vobis, vel ab Ecclesia Sanctae Agnetis agere presumpserit, sit anathema & mārānata, & cum Juda traditore damnetur, nisi recipuerit, ad supplicium eternum. Et ego suprascriptus Archiepiscopus cum meis successoribus tibi tuisque successoribus suprascriptas auctorizare & defendere promitto, sub pene auri unciarum decem, & soluta pena maneat firmum. Quam vero Precepti paginam Raimberto Notario Sanctae nostrae Ravennatis Ecclesiae scribendam iussimus, sub die, & Mense, & Indictione suprascripta prima, Ravennae.

✠ L E G I M U S .

Ego Guido Archidiaconus confirmans subscripsi.

○○○○○○

N U M. LVII.

Ex Tabulario Monast. Monialium S. Andree. Raven.

Ricevuta di Morello Archidiacono per commissione di Vittore Vescovo di Bologna ad Adalasia Abadessa di S. Andrea per una casa di diritta di S. Maria in Bologna.

An. 1124.

IN nomine Domini anno ab Incarnacione Domini millesimo centesimo vigesimo quarto. Constat me *Morellum Archidiaconum Sancte Bononiensis Ecclesie* iussione Domini mei *Victoris Episcopi* fecisse de accepto tibi *Adelasiae Abbatisse S. Andree* de Mansionem que est posita in Regione di *Si Monasterij* juris *S. Marie* que vocatur in *Bononia*. pro indictione secunda. & sex denarios *Venecie* accepi.

N U M. LVIII.

Ex Tabulario Monast. S. Vitalis Ravenn.

Onesto del q. Pietro di Onesto vende a Giovanni da Bertinoro una Casa nella Regione di S. M. in Virtute di Porta S. Lorenzo a lato della Piazza Maggiore.

An. 1126. Mar. 27.

IN noe Dñi Anno ab incarnat. Dñi millesimo centesimo vigesimo sexto. Tempore Honorij Pape anno secundo die 27. mensis Marcij Indi&. 4. *Ravennae*. Vendicionis negocium pre ceteris contra&ibus oportunum esse videtur. & apud omnes gentes magis frequentatum. Sed cum in scriptis fieri promittitur sola Convencione precij non perficitur. Et ideo ego quidem in Dei noe *Onestus filius quondam Petri de Onesto* cum consensu *Sibille* jugalis mee do & vendo tibi presenti in *Xii* nomine *Jobanni de Berte-*

~~no~~ comparatori pro te, & pro Anna conjuge tua vestrisque liberis vel heredibus vel quibus dederitis vel dereliqueritis in perpetuum. Idest unam mansionem integram quam detinuistis meo jure cum solo terre suo ara portico suo da platea & piris suis & cum curticella sua retro se, & cum introitu & exitu suo atque cum omnibus supra se vel infra se quoquo modo pertinentibus seu subiacentibus tam supra terram quamque & subter terram constitutam in hac Civitate *Ravenne in Regione S. Marie in Virtute de porta S. Laurentij* a primo latere *platea majore*. Secundo latere detinent heredes qm *Alberti Faraonis jure Petri Ducis*. a tertio *Bellinus jure Monasterij S. Severi* atque a 4to latere detinent *Soldanus & ingolus frater ejus*. Ut a presenti tramite habendi dominium & potestatem vendendi donandi, vel permutandi & innovandi si conducticium apparuerit & quicquid vobis placuerit faciendi cum vestris liberis vel heredibus vel quibus dederitis vel dereliqueritis in ppetuum. Pro ea ~~q~~ta exinde damus precij nomine denariorum Lucensium infortiatorum libras quatuor. Et ab hac die non liceat mihi venditori &c. &c. & iste meus missus Ubertellus inde corporaliter te investiat mea vice quem de manu mea in tuum mitto.

Quam vero paginam Vendicionis Ego Joannes Dei gratia Rav: Tabelio scripsi post traditam complevi & absolvi.

✠✠ Signum manns supradicti *Onesti* venditoris & suprad. *Sibilie* jugalis ejus ad oia suprad.

✠ Signum manus Johannis de Petro de Bonzolino Testium ad oia supia.

N U M. LIX.

Ex Tabulario Portuensi. Capsa C. Num. 866.

Diploma di Lotario Imperatore a favore della Canonica Portuense.

An. 1137.

IN nomine S. & individue Trinitatis: Lotharius divina favente clementia Tertius Rom. Imp. Aug. Imperialis dignitas in hoc maxime consistit, & sui status integritatem obtinet si circa Ecclesias, & Xpi paupe-

Tom. II.

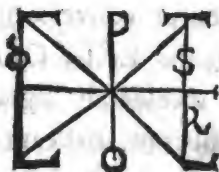
P

res devotos nos exhibuerimus & munificos. Quorum interventu hoc apud Deum obtineamus, ut sic transeamus per bona temporalia ut non amittamus æterna. Proinde omnium fidelium nostrorum tam futurorum, quam præsentium noverit industria, qualiter nos *Ecclēa S. M. in Portu* cum omnibus pertinentiis ipsius, quas modo juste habet, vel habitura est in nostra suscepimus tuitione, easque ab omnium inquietatione immunes esse volentes Privilegii nostri auctoritate confirmari fecimus. Inter cetera autem eidem Ecclēa regia potestate nostra concedimus, & permittimus Capulam de Silva que est apud Medicinam idque eorum usui deputantes qui canonicam ibidem profitentur conversationem, confirmamus, & confirmando constituimus ut præfatæ Ecclēa Canonici eorumque servientes in prædicta Silva capulandi, & succidendi ligna ad quoslibet usus deinceps omni contradictione remota liberam habeant potestatem. Item prædictæ Ecclēa confirmamus & sub nostra defensione comprehendimus hoc quod Cumiacensens solius caritatis intuitu eidem contulerunt Ecclēa, scilicet ut Fratres ipsius Deo ibi Famulantes consortes, & participes sint, sicut ipsi *Silve* comitatus Comaclensis, que est in *Ram. de Ganga*. Idest confirmamus eis de omnibus publicariis infra eundem Comitatum Comaelensem addentes eidem confirmationi si quid juste habent vel habuerint de regali publico. Concedimus quoque ipsis preceptione Imperialis Clementiæ ut omni tempore immunes sint, & liberi ab omni publica Functione, & exactione, tributo, & vestigali, ab omni Colecta, vel Datione sive pro imperiali, sive pro alicuius potestatis fiat servitio, sive pro imminenti Guerra, sive pro ipsius Rav. communi negotio, vel qualibet alia de Causa; Cuius precepti auctoritate non solum in Civit. eiusque confinibus verum etiam in omnibus aliis Civitatibus, Castellis, & locis apud omnes Imperii nostri fideles eos ab omni vessacione, & infestatione immunes esse volumus. Concedimus & ipsis ut pro necessitatibus suis rerum suarum comercio liberius utantur tam terras, quam per aquas, & ducendo sale usque in Longobardiam, Mantuam, videlicet, Cremonam, Papiam quando voluerint, nec aliquid ab ipsis exigatur ripaticum, aut aliqua Datio, quæ omnino ipsis Regali auctoritate nostra ipsis remisimus. Hæc itaque firmiter statuentes precipiendo jubemus ut nullus Archiep., Epus, Dux, Marchio, Comes, Vicomes, nulla denique magna, parvaque persona in his concessis præfatam Ecclēam inquietare molestare, aut divestire audeat. Si quis vero, quod non credimus contra hoc præsumpserit 100. Lib. auri medietatem cameræ nostræ, &

medietatem sup̄ius dictæ componat Ecclesiæ. Quod ut verius credatur, & ab omnibus diligentius custodiatur presentem in Cartam sigilli nostri impressione insigniri iussimus.

Ego Bertoldus vice Brunonis Archicancelariū recognovi. Data an. Incarnat. Dominicæ 1137. Ind. XV. anno vero Regni Regis Lotarii XII. Imp. IV.

Actum apud Ecclesiam S. Thomæ in Eptu Pensauriensi in Xpi nomine feliciter amen.



N U M. LX,

Ex Tabulario Monasterij S. Vitalis Ravennæ.

Gualtieri Arcivescovo dona a Gioanni Prete della Chiesa Ravennate, e Cardinale della Chiesa di S. Salvatore situata vicino a S. Apollinare Novo terre, e Selve nella Pieve di S. Pietro in Aquedotto.

An. 1137.

IN nomine Domini anno ab incarnatione Domini millesimo centesimo trigesimo septimo. Et si Clerici, aut Presbiteri, aut Diaconi sancte Ravennatis Ecclesie de predictis & id quod dictum que tunc temporis predictam rem huius ordina sancte Ravennatis Ecclesie.

Gualterius servus servorum Dei divina gratia Archiepiscopus S. Ravennatis Ecclesie Jobanni Presbitero ejusdem Ecclesie, & Cardinali Ecclesie S. Salvatoris constituta in hac Civitate Ravennæ prope Ecclesiam S. Appollinaris Novi. Cum omnium locorum quæ in hac nostra Civitate Ravennæ, & in nostro diocesim cura constituta

sit oportet nos cum summa diligentia ad *restauracionem* earum aliquantum
 impendere secundum nostram possibilitatem, ne data negligentia cocomo
 modo comittatur ad Culpam. Unde ego jam dictus Gualterius Ravennas
 Archiepiscopus, & dono tibi Venerabili Johanni Presbitero, & Cardinale
 supradicte Ecclesie Sancti Salvatoris, & pro te in eandem Ecclesiam
 ad Clericorum, & Presbiterorum divinum
 Officium assidue facientibus in supradicta Ecclesiam S. Salvatoris, & ibi
 abitantibus apud ipsam Ecclesiam in perpetuum. uti vigintiquinque tor-
 naturias terre, & vinee, & *Silve* cum omnibus sibi pertinentibus con-
 stitutas in *Crassita* Plebe S. Petri in *Acqueducto* in hac
 nostra donacione permaneat a primo latere *Fossa* a secundo *heredes Petri*
Traversaria, a tercio *Insula*. a quarto heredes insu-
 per dono tibi ut supra legitur tertiam partem de
 medietate de Manso, quem laborat Martinus, & Liuzo, & Johannes
 Manso, quem detinet Petrus Tivus. a primo late-
 re de toto supradicto Manso *Strata de Crassita* a secundo latere heredes
Petri Traversaria, a tercio *Insula* a quarto
 & Ungaruccius. Et medietate de Manso Martini
 & Solomonis cum earum Domibus a primo latere
 a secundo *Insula* a tercio heredes Petri *Traversaria* a quarto
 Letonis, & Vitalis. Et damus tibi, ut supra legitur
 tornaturias cum omnibus sibi pertinentibus positas in
Godaria a primo latere *Strata*, a secundo latere *Collatora Pontis cooperti*
 a tercio latere *Insulam* a quarto *Pons Letonis* &
 fluit in hac donacione permaneat, & non liceat tibi
 nec tuis successoribus predictam rem ne-
 que Clericis supradicte Ecclesie S. Salvatoris facere con-
 tra &c. &c.



N U M. LXI.

Ex Tabulario Portuensi. Caps. C. Num. 895.

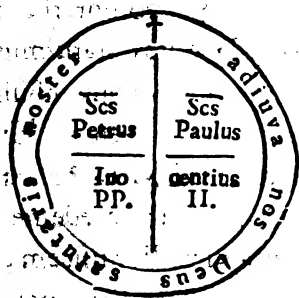
Privilegio d' Innocenzo II. Pp. a favore della Canonica Portuense, e concessione di un Molina fuori la Porta S. Lorenzo di diritto di S. Pietro.

An. 1138. Jan. 16.

Innocentius Epus Servus Servorum Dei. Dilecto Filio Joanni Priori Eccle. S. M. in Portu ejusq. successoribus Canonice promovendis in perpetuum. Justis votis assensum præbere, & religiosorum preces benignis auribus exaudire Aplicæ convenit dignitati, Nec dubium quod si servorum Dei petitionibus benigne concurrimus nostris oportunitatibus clementem Dñum reperimus. Ut quemadmodum divina Providentia Patres in Dei Populo dicimur, ita etiam affectu prosequente operis salubriter prece fidelibus mereamur. Cum igitur universis personis Ecclesiasticis nos oporteat generaliter providere, erga illos tamen propensiori curâ nos convenit esse sollicitos, quos constat majori studio cuncti potemus Dei servitio inniare, & arctiori Religione, ac morum honestate clarescere. Hoc profecto intuitu dilecte in Dño fili *Joannes Prior* tuæ devotionis precibus debita benignitate impartimur assensum, & B. Dei Genetricis Mariæ Eccle. cui, Deo auctore, preesse dinosceris cum oibus ad eam pertinentibus presentis privilegi pagina communimus. Statuentes, ut quascumq. possessiones, quecumq. bona eadem Ecclâ in presentiarum juste, & canonice possidet, aut in futurum concessione Pontificum, liberalitate Regum, vel Principum oblatione Fidelium, seu aliis iustis modis auxiliante Dño poterit adipisci, firma tibi, tuisq. successoribus in perpetuum, & illibata permaneant. Liceat etiam vobis Clericos e seculo fugientes ad Conversionem in Congregationem vestram suscipere absq. alicuius Epî vel Præpositi contradictione sive molestia. Sed & Laicos de quibuslibet Parochiis vræ societati ad disciplinæ videlicet regularis conversionem per vos ipsos adiungi, nisi forte aliquibus legalibus conditionibus teneantur obnoxii nullus Epus vel prepositus vobis interdicare audeat. Nulli quoque Fratrum ejusdem Ecclæ licentia pateat post factam apud vos professionem de

Claustro vel domo vestra discedere aliqua occasione sine Prioris Eccle-
vrae aut absque comuni congregationis licentia. Quod si quis ex Clericis,
vel Laicis professis de Claustro, vel domo vestra discesserit, & comoni-
tus redire contempserit Priori Eccle, ipsius, qui pro tempore fuerit
Aplica auctoritate sit facultas eiusmodi a suis officiis suspendere, & ex-
communicare, suspensum vero, sive interdictum, vel excommunicatum nul-
lus Eporum Abbatumve suscipere, vel retinere praesumat. Que oia vo-
bis Aplica auctoritate concedimus quamdiu scilicet apud vos Canonici or-
dinis tenor Dno praestante vigerit. Preterea Clericorum Tonsuram in
vestro loco regulariter per professionem volentium vivere nostra conces-
sione vobis facere liceat. Porro Clericorum vestrorum ordinationes a quo
malueritis Catholico Epo suscipiendi licentiam habeatis, si quando Rav.
Ecclia forte Antistitem non habuerit, vel si is, qui in ea fuerit, consti-
terit non esse catholicum. Sane fructuum vestrorum decimas, quos ubili-
bet vestris laboribus sumptibusque colligitis nullus Eporum vel Epalium
ministratorum a vobis exigere audeat. Sepulturam quoque sacrorum loco-
rum vestrorum liberam omnino esse decernimus, ut eorum, qui se ibi-
dem sepeliri deliberaverint, devotioni, & extreme voluntati, nisi forte
excommunicati sint, nullus obsistat. Ad hac adicientes statuimus auctori-
tate praesentis privilegii ut praefata Ecclia vra cum oibus ubilibet ad se
pertinentibus ab oni sit extraordinaria functione immunis. Ut videlicet
si quando Archiepum Rav., vel quemlibet alium Epum in cuius Paro-
chia aliquam Eccliam vel possessionem habetis, vel decedente Archiepo
Clericos, vel Laicos ejusdem Ecclae ad Romanum Pontificem, vel Im-
peratorem cuiuslibet rei gratia proficisci contigerit, nullam vobis exactio-
nem in argento, aut equitaturis, vel aliquibus aliis stipendiis de ejusdem
Ecclae rebus facere audeant, aut ibidem hospitando aliquod unquam in-
ferre. Preterea si ingruente bello Cives Rav., vel aliarum Civitatum,
vel Locorum homines pro militibus, vel pro munienda Civitate, vel Ca-
stro colectionem fecerint iam d. Eccliam vestram ab oni Exactione nihil-
ominus immunem esse precipimus. Justis quoque postulationibus vestris
elementibus annuentes, *Aquimolum* cum redimine, seu adiacentis suis ex-
tra *Portam S. Laurentii Rav.* ubi *Molendinum* construxistis juxta *Pontem* qui
supra aquam ante eandem *Portam* fluentem consistere cernitur in superiori,
& exteriori parte ejusdem Pontis ad *jus B. Petri* pertinens sub censu unius
denar. Lucen. monetæ a vra Ecclia nobis, nostrisque successoribus annua-
liter persolvendo. Quaecumque preterea a ven. Fre nro Gualterio Rav.

Archiep. Eccles. vtr. divine pietatis intuitu collata sunt, vobis presentis scripti pagina confirmatus. Decernimus ergo ut nulli omnino hominum liceat prefatam Ecclesiam temere, perturbare, aut eius possessiones auferre, minuire, aut aliquibus vexationibus fatigare, sed oia integra conserventur, eorum pro quorum gubernatione, & sustentatione concessa sunt usis omnimodis profutura. Si qua igitur imposterum Ecclesia secularisque persona hanc nre constitutionis paginam sciens contra eam temere venire temptaverit, secundo, tertiove comonita si non congrue satisfecerit potestatis honorisq. sui dignitate careat, reumque se divino iudicio existere de perpetrata iniquitate cognoscat, & a sacratissimo Corpore, & Sanguine Dei, & Dni Redemptoris nri J. C. aliena fiat, atque in extremo examine districtæ ultioni subiaceat. Cunctis autem eidem loco sua iura servantibus sit pax Dni nri, quatenus, & hic fructum bonæ actionis percipiat, & apud districtum Iudicem præmia eternæ pacis inveniat. Amen, Amen, Amen.



- Ego Innocentius Catholicæ Ecclesæ Epus ss.
 ✚ Ego Conradus Sabinen. Epus ss.
 ✚ Ego Gregorius Presb. Card. tit. Aplorum ss.
 ✚ Ego Petrus Presb. Card. tit. S. Marcelli ss.
 ✚ Ego Crescentius Presb. Card. tit. Ss. Marcellini, & Petri ss.
 ✚ Ego Comes Card. tit. Eudoxie.
 ✚ Ego Anselmus Presb. Card. tit. S. Laurentii in Lucina ss.
 ✚ Ego Guido indignus S. R. E. Sacerdos ss.
 ✚ Ego Gripho Presb. Card. tit. Pastoris ss.
 ✚ Ego Jero Presb. Card. Ss. Laurentii & Damasi ss.

✠ Ego Otto Diac. Card. S. Georgii ad velum aureum ss.
✠ Ego Guido Diac. Card. Ss. Cosme & Damiani ss.
✠ Ego Vass. Diac. Card. S. Eustachii ss.
✠ Ego Hubaldus Diac. Card. S. M. in via lata ss.
✠ Ego Grisogonus Diac. Card. S. M. in Porticu ss.
✠ Ego Gerardus Diac. Card. S. M. in Donica ss.
Datum Laterani per manum Luca Presb. Card. agentis vice D. Aymerici
et S. R. E. Diac. Card. & Cancellarii 16. Kalen. Jan. Indic. 11. Incarn.
Domin. anno 1138. Pont. vero Innocentii Pp. ann. ix.



N U M. LXII.

Ex Tabulario Portuensi Litt. D. Num. 1031.

*Donazione di Gualtieri Arcivescovo di Ravenna già Canonico di S. M.
in Porto alla Canonica di S. M. in Vado.*

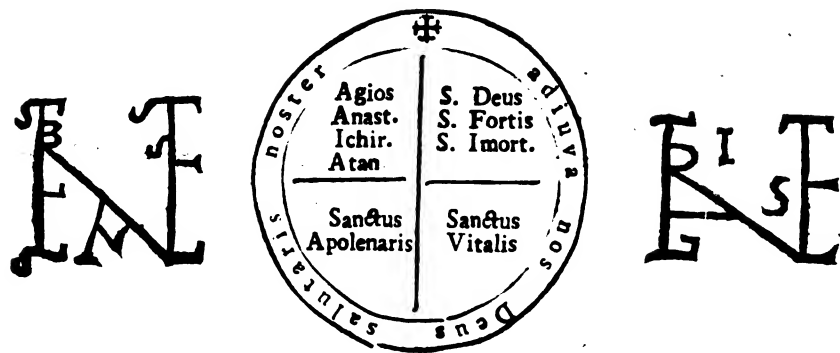
An. 1141. Oct. 1.

P IN *noe* S. & Individue Trinitatis Gualterius Dei *gra* S. Rav. Eccl. Archiep. Ven. Fratri *Andree Preposito S. Marie de Vado* tibi tuisq. Fribus & Successores tam *pntibus* quam futuris canonice regulariterque viventibus in perpetuum. Quoniam divina nos comitante & subsequente gratia dum essemus olim Canonicus atq. Prepositus *S. M. in Portu iuxta Mare prope Rav.* prefata Eccliam S. Marie de Vado ad instar memorate Canonice Portuensis videlicet ordinare hoc modo decrevimus statuentes ut sub illius regula & doctrina ordine quoque & simili Fraternitate ibidem commorantes oī tempore viverent. unde vestram vitam & devotionem Deo & hominibus placitam cernentes pro salute & remedio animarum tam predecessorum quam successorum nostrorum ac pro multitudine peccatorum meorum diminuenda: Placuit nobis vestram Eccliam S. Marie vid.^{et} in Vado in qua Deo auctore modo præsides nostro munime ditare nostro munime consuere. Qua propter divine solummodo remunerationis desiderio comoti ad sustentationem vite tam presentium quam futurorum FF. canonice viventium sub hac eadem regula comuniter consistentium

hoc quod modo jura S. Rav. Eccles. benefactoris vestre habetis ac detinetis per hujus Privilegii nri paginam concedimus vobis atq. largimur & in perpetuum confirmamus vid. terram quam possidetis nro jure nostraq. largitione in loco nro qui dicitur *Fossa Alta* eo tamen tenore beneficium concedimus vobis ut Canonice viventes oī tempore pro nostra nostrorumque tam Predecessor. quam Successorum Rav. Pontificum salute orantes tam vos quam vestri successores in suis orationibus nri memores existatis. Et si unquam evenerit aliquo tempore quod avertat Divina Potentia ut Diabolica stimulante versutia Religio & Ordo ibi non conservetur sicut statutum est nro tempore nostraque sollicitudine quidquid vobis concedimus ad jus & Dominium Eccle. nre sine ulla contradictione revertatur. Statuimus etiam ut absque aliqua prava exactione iam dictam rem possideatis nobis nostrisque successoribus seu Eccle. nre debitam exinde reverentiam deferratis tam etiam nobis quam nostris nuntiis hospitalitatem cum nra & eorum honestate tribuentes ibi tamen sicut prediximus permanente Religione. Quod si Religio & Ordo Canonicus ibi non fuerit & FF. ibidem commanentes lasciviis & voluptatibus dediti Canonicē vivere & honeste Deo servire neglexerint omnia hec incassum & pro nihilo habeant & tam a nobis quam a nostris successoribus in irritum ducantur. Sane pro eo quod solo intuitu conservande Religionis hoc fecisse credamur ut sub memorata conditione presentes & futuri Fratres absque ambiguitate prefatam rem sibi debitam recognoscant. Precipimus atque in posterum confirmamus ut cum reverentia Rav. Eccle. Matris nostre nobis nostrisque successoribus vel eidem Eccle. tam vos quam vestri successores pensionem cere libram unam in festo S. Apollenaris vel infra octavam ejusdem persolvere debeatis singulis quibuscumque annis dummodo quecumque superius leguntur a nobis & a successoribus nostris firmiter conserventur. Si qua igitur in futurum Ecclesiastica secularive persona sciens contra hoc nostrum preceptum ausu temerario agere tentaverit & non satisfactione congrua emendaverit a Corpore & Sanguine D. N. J. alienus fiat & cum Diabolo prevaricatore & Juda Traditore supplicium æternum sustineat. Cunctis autem eidem loco hujus nri precepti paginam servantibus sit partem Dei & D. N. J. & hic presentis vite salutem habeant & eterne vite premia cum electis sine fine consequantur Amen Amen Amen, Fiat Fiat Fiat. Ego Joannes de Ganda & Archipresbiter S. Rav. Ecclesie ss. Ego Enrichus Diaconus S. Rav.

Ecclesie atque Camerarius ejusdem Archiepi & Fidelis Capellanus
ss.

✠ L E G I M U S . ✠



Hoc autem factum est per manum *Petri Presbyteri Cardinalis & Cancellarij* eodem Archiep. jubente anno Dominice Incarnationis 1141 die prima mensis Octobris Ind. 4 tempore Innocentii Pape II, & Conradis Regis II in Claustro S. Marie de Vado in Domino feliciter Amen.



N U M. LXIII.

Ex Hieronimo Fabri Effemeride di Ravenna pag. 368.

Memorie Portuensi di Gioanni da Cà Bono, e di altri Priori della Canonica di S. M. in Porto.

An. 1141. Dec. 21.

Memorabilia ad posteros Portuenses a me Joanne di Cà Bono Veneto scripta anno 1142. die 21 Decembris Anno 1100 Ottonus Archiepiscopus Ravenne die 25. Maij cum Clero & Civitate ad adorandam venit Deiparam cui donavit Ducatos 100. Auri pro perficienda *Æde*,

Franciscus Parundus & *Ostasius Rasponus* Duc. 50. Jacobus Palatius Nicolaus Traversarius, *Jacobus Honestus* Duc. 300. reliqui de Civitate Duc. 2000.

Anno 1101. Mathildis *Petri Traversarij* Coniux die 28. Aprilis invisit Virginem cui reliquit monilia dexteriola aliaque sua Argentea & Aurea Ornamenta. Quo anno venerunt nedum Flaminie Civitates verum etiam ab omnibus Europe partibus gentes ad Adorandam Deiparam multa donantes Deipare quibus inceptum est Edificari Cenobium quod modo extat & Ospitale pro peregrinis venientibus ad nos.

Anno 1112. Jeremias Archiepiscopus Ravenne invisit Virginem cum Clero & adscriptus inter filios ejusdem donavit sub die Maij Duc. 300.

Anno 1115. Sub idibus Martij *Petrus Dux* Imperator Ravennatum exercitus instauraturus bellum adversus *Ferrarienses* Vexillum accepit benedictum a *Petro* nostro in Ecclesia Deipare cui donavit Duc. 100.

Anno 1120. Gualterius Archiepiscopus donavit multa predia & bona Virgini.

Anno 1131. ab eodem Archiepiscopo me Priore sub 30 Octobris consecravit nostram *Portuensem Ecclesiam* quam edificare cepit Pater noster *Petrus* idibus Maij anno 1096. ex voto *Virgini* facto in navigatione die 20. Aprilis ejusdem anni.

Anno 1131. Lotharius Cesar mansit apud nos donavitque Virgini Duc. 4000.

Anno Corradus Cesar & Ludovicus Gallie Rex adscripti sunt inter filios Virginis ut fecerunt predecessores eorum ut etiam Reges Hispaniarum & Duces Venetum; quo anno Moises Archiepiscopus Raven. confirmavit omnia bona data Virgini a Gualterio predecessore suo enumeratus inter filios Virginis, ut mos fuit antecessorum aliorumque Principum & Nobilium Europe virorum ut fideliter notatur in aliis pergamenis a Notario Canonice Portuens.

Ego Joannes de Cà Bonus hec ad memoriam Posterorum & munivi Sigillo Canonice.

Pag. 362. an. 1147.

In Nomine Sanctissime & individue Trinitatis. Ego D. Joannes Senio confectus anno Domini die sexta Octobris hec scribo posteris Portuensibus Canonice scilicet quod quodlibet Sabbatum anni perfectissimo jejunio sanctificent in honorem Genitricis Matris nostre Grece

& Dominicam in Albis in memoriam prodigiosissimi adventus ejusdem solemnitate qua majori santificent ut ego omni sedulitate exequi curavi per spatium annorum 28 quod idem *Petrus Pater noster* in die illa ultima antequam evolavit me aliique Portuensibus filijs suis precibus mandavit & equum est quoniam *ipsa soli ipsi complacuit super Adriaticas undas mirabiliter ad manus nostras pervenire* & ad se totam Europam devotam attrahere & Portuensem suam Ecclesiam Matrem Congregationis Portuensium constituere. Itaque Portuenses omni Studio curent cultum sue Matris eo magis quo fieri potest augere in pectoribus fidelium quod ita facientes erit eorum pia & protegens Mater.

Item ad memoriam Portuensium sit ann. 1115. Lotharium nostri Imperatoris enumeratum inter filios Deipare nostre confirmasse quidquid donatum usque tunc a fidelibus eidem ut fecerunt *Gulielmus de Traversaria Joannes & Petrus de Ducibus donantes quidquid habebant in Coriicola*. Ego Joannes de Cà Bonus Venetus hec scripti ad utilitatem Portuensium.

Pag. 372. an. 1177.

Memoria Jacobi Prioris Portuen. ad suos Posteror an. 1177. die 4. Maij.

Anno 1152. Manfredo Priore Moises Archiepiscopus in Dominica in Albis in nostra Portuensi Ecclesia in laudem Deipare concionem habuit ad Populum que peracta incepta fuit solita Processio cui interfuerunt 20. Episcopi, 30. Abbates, *Nobilitas totius Flaminie* & gentes ex omnibus partibus Europe. Imago lata fuit a Primatibus Flaminie filijs Virginis Vestitis suo *Pallio Albo* cum *Crucis Grecis* quo die innumeras impertivit gratias ut fecit prima die usque modo. Peracta processione iterum ad Populum habuit Concionem Moises dehortans eosdem ad cultum Virginis ut fecit Otho Archiep. an. 1100. quando primo invisit Imaginem Virginis quo tempore nobilium erecta fuit Confraternitas & filij Virginis primo Imaginem processionaliter tulerunt.

An. 1154. Anselmus Hamelburgensis Archiepiscopus Ravenne egit apud Cesarem clientelam reciperet & Virginem nomine Federici Imperatoris donavit Virgini Statuam argenteam inter duos Angelos cum facibus a tergo quam ceperunt ferre filij Virginis in Dominicis in Albis.

Anno 1154. interveniente eadem festivitate cum Clero & concursu

innumerabilium Gentium habuit concionem ad Populum Albertus Faventinus Episcopus qui mihi concessit readificare templum B. Jacobi ad Rafanariam quod fuit oblationibus dicta die factis Virgini a Populo.

Anno 1171. Gerardus Ravennae Archiepiscopus interfuit solemnitati more solito.

Anno 1177. Mense Maij sanus factus est anulum inmisit in digitum statue quam dederat quo die obtulit nomine Uxoris sue duo Candelabra magna Argentea que olim laborans nimio fluxu cincta. Cintula Cerulea Virginis sana facta est ex quo factum est quod omnes Mulieres fete Europe cingantur hac Cintula & feliciter pariunt. Quod simile fecit Mathildis Comitissa an. 1170. que in extremis laborans auxilium Virginis imploravit & sana facta est, obtulit sex Lampades Argenteas cum Imagine Virginis sculpta & assentiente Guidone ejus ultimo viro multa predia donavit sita in Plebe S. Petri; que fuit una ex primis feminis que describi voluit inter Modo hoc anno adscripte sunt femine Nobiles 7000. Viri 9000. ut distincte legitur in libro Pergameno inscripto Privilegia & Indulgentiæ concessæ filiis Virginis.

Hec scripsi ad memoriam Portuensium Idem pag. 364.

Memoria Memoriarum D. Bartholomei Bagnacaball. die 29. Decembr. an. 1391.

Cum lachrimis hanc lacrimabilem Memoriam relinquo. Posteris si qui erunt Canonicis Portuensibus nostrum Portuense Sanctorum sapientum Genobium hisce temporibus destitutum esse viris & quod peius est Virginem Grecam Portuensium Matrem debito cultu orbatam esse. O Sanctissima Dei providentia, o Clementissima Misericordia, Genobium Portuense tot vicibus combustum, tot vicibus bona Virginis Grece commendata igni tot vicibus rapinis exposita. Tu Clementissima Virgo a Barbaris Constantinopoli abigita ad plagas nostras super undas Adriaticas inter duas facies æcensas mirabiliter ab Angelis delata es & a Patre nostro Petro in Ulnas suas devote cum Joanne, Jacobo, Manfredo, Alimano, Rainerio & Bono recepta; & in sanctissimam Portuensem ex voto tibi a Petro persoluto edificatam humiliter collocata. Quis hoc videre credidisset. Ad te devoti Populi certatim adorandam currebant, & modo ego tuus servus remansi solus. Tu Ravennatum Protectrix eras, & modo quia te dereliquerunt in manus inimicorum suorum dimisisti eos. Beatus unusquisque sibi ipsi videbatur factus filius tuus, & modo nullus est qui te adoret.

Caveant semper Canonici Portuenses cultibus suam Deiparam Matrem venerari in honorem ejusdem quodlibet Sabbatum in anno santificare & solemni ritu Dominicam in Albis in memoriam prodigiosissimi Adventus ejusdem solemnizare ut beatus Pater noster Petrus emittens ad Celum animam sanctis exhortationibus Jacobo, Manfredo, Joanne aliisque Portuensibus observatum est.

Hanc memoriam Portuensibus posteris scripsi propria manu ad laudem Deipare nostre Grece.

NOTA. Io non potei vedere l' Originale di questa Carta. Qualcuno mi suppose che nel primo Capitolo vi fosse apparenza di cassatura in alcune parole, e della loro rinovazione con carattere più recente.



N U M. LXIV.

Ex Tabulario Monast. S. Vitalis Ravennæ.

Divizione Abate di S. M. in Palazzolo, e Rotonda concede per patto a Manfredo, di Pietro, di Giovanni, di Gualtieri, uno spazio di terra nel Sobborgo di Ravenna sopra il Fiume Badareno.

An. 1143. Mai. 15.

IN nomine Domini. Anno ab incarnatione Domini millesimo, centesimo, quadragesimo tertio. Tempore Innocentij Pape, & Conradi Regis dle decima quinta mensis Madij Indictione sexta *sub Urbe Ravenna* in Capitulo Monasterij S. M. Rotunde. Peto a te in Dei nomine Domno Divizo gracia Dei Abbate Monasterii S. Marie in Palaciolo, & Rotunde cum consensu Monachorum ipsius Monasterij uti mihi in Christi nomine Manfredo de Petro, de Joanne, de Gualterio petitori pro me, & pro Acia jugali mea, seu liberis nostris, & qualis de nobis obierit sine filio, vel filia ejus porcio cadat illi qui, vel que supravixerit per libellum concedatis nobis rem juris prædicti Monasterij vestri idest unum spacium terre in integrum, quod detinuit jure vestri Monasterij quondam Ubertus de Alberto, de Severo, & Pater meus illud comparavit ab eo. Quod estenditur in

longitudinem suam pedes legitimos semissales quadraginta & in latitudinem suam pedes legitimos semissales triginta cum *ripa* sua ante se, & cum introitu, & exitu suo, & cum omnibus sibi pertinentibus constitutum in *Suburbio Ravenne* supra *Fluvium* qui vocatur *Badarenus* in finibus eius a primo latere *ripa*, & flumen *Badarenus* a tribus alijs lateribus detinet predictum Monasterium vestrum habendum, tenendum &c.

Ego Petrus Dei Misericordia *Ravennas* Tabellio scripsi hanc petitionem.

Consenserunt Monachi, & subscripserunt Dominus *Rainerius* Monachus. *Domnus Vivianus* Monachus.

Interfuerunt testes. Presbiter Gerardus de *Ecclesia S. Mame*. *Verandus* de *Ledo*. *Rigolus naturalis filius* quondam *Guidonis Traversarie*.
Joannes de *Ubertello* de *Joanne Dariole*. *Bennolus* de *Dominico* de *Igiello*.



N U M. LXV.

Ex Tabul. Portuensi Caps. A. Num. 191.

Vilano Arzunculo dona più terre alla Canonica Portuense nella Pieve di *S. Pietro trà le Selve*.

An. 1147. Jan. 10.

IN nomine Domini. Anno ab incarnatione Domini millesimo centesimo quadragesimo septimo tempore Eugenij Pape & Conradi Regis die X. mensis Januarij Indiçione X. *Ravenne*. Quod Venerabilibus locis tribuitur Causa perpetue Salutis id Celesti Magiestati donari videtur. Et ideo ego *Vilanus Arzunculo* pro me & Nasta Jugale mea. dans do dono a presenti die tibi in Christi nomine Domino *Johanni* Dei gratia Priori uis Canonice *Sancte Marie in Portu* tisque Confratribus & vestro
 collegio qui nunc sunt vel inantea erunt inperpetuum. Idest quantum habeo in *granarigo* terris vineis cum omnibus sibi pertinentibus que laborant heredes Dominici Caballi meo jure. a primo latere *fossatus tracturius*. a Secundo Heredes Dominici Caballi tercio jus Sancti Vitalis

a quarto via. Et sex Tornaturias p man-
sionem heredum Dominici Caballi. Item duas pecias a primo latere u-
nius pecie Ungarus Henri. a secundo Archipresbiter. a tercio Cataniij a
quarto Martocius. a duobus lateribus de alia pecia Martocius. & Soror
Johannis Caballi. a tercio a quarto Zangrandus Graciani. Et aliam pe-
ciam quinque Tornaturias ubi est *panteria* gramina-
cij. a primo latere fossatus Tracturius a Secundo Azo acius
a tercio. a quarto dono vobis Et dono
vobis ultra fossatum Tracturum duas Tornaturias, a primo lat. fossatus
Tracturius. a secunda *Gisla de Onesto* a tercio a quarto

Et dono vobis &c. &c. &c. Constituta *Plebe S. Petri inter Silvas*.
Ut amodo a presenti die aut quando volueritis liceat vobis ut supra pred-
rem introire tam per legitimam & moram corporalem tradicionem quam
etiam & per istum vestrum missum Ugonem Tabellionem &c. &c. &c.
Quam vero paginam donacionis ego Ugo Ravennas Tabellio scripsi post
traditam complevi & absolvi.

Signa manus S^{ti} Villani donatoris ad omnia S^{ta} Marcus. Petrus de
Marco. Astolinus de Guidone. Johannes brusamercatus. Bonus filius de
sclavo interfuerunt.



N U M. LXVI.

Ex Tabular. Portuensi Ravennæ. Capta A. Num. 3155.

*Pietro Duca detto di Onesto concede per patto a Gianni Gatto più
terre nel luogo detto Bidente vicino al Badareno sino al Ponte
di Classe.*

An. 1148.

. no Domini millesimo gesi-
mo nepote quondam Conradi Imperatoris an-
no mensis duode.
. possit ob hoc
vinculo anno denam vel jurgacionem
profitens profiteor in Dei nomine *Petrus Dux qui vocor de Aimesto* hunc

cum consensu *comitis magnifice femine* per hanc pagine mee vocis professionis sponsionis simulque pacti conveniencie onillie mee pagine . Ego presens in Xpi nomine Johannes qui vocaris Gatto petitor pro te a jugali tua vos petitores in omni infrascripta medietate rerum inferius dicendarum dietate petitoriarum Johannes qui vocaris montanarius pro te sicque pro Petronia jugali tua seu filiis vestris de una porcione obleritis absque filio vel filia vestre porciones deveniant pacti nomine concedo & largior seu confirmo vobis res juris meis infrascriptas quantascumque ego abeo & detineo & mihi pertinet in loco qui vocatur *bethente* *mis anatrariis* quas meis resservo manibus predictas res cum terris campis pascuis arbustis arboribus & cum omnibus sibi pertinentibus constitutas in predicto loco a primo latere possidentes *Gerardus & Andreas consanguinei mei* & a secundo latere possidens *Petrus de Alberto* a tercio latere *Patarenum* quarto juris Monasterii *S. Severi* usque ad *pontem classis* & omnia abendum tenendum cultandum andum defensandum & inomnibus meliorandum ammodo ad annos quadraginta ad reno superteratico de omni labore majore & minore modio decimo pervectum teraticum quod dictum per vos ic Ravenne in domo nostra & non abeat licentiam tritulare sine jussio honore & obediencia susipere debeat & susepcionem facere & omnia cum fide Pro eo quia exinde accepi de manibus vestris pro vobis & pro jugalibus vestris in presencia testium *Pelle una a collo portanda* pro denariorum *veneticorum* soldis quindicim & ego ja huna cum meis filiis & heredibus vobis vestrisque filiis ut supra legitur ab omni persona hominum are & defensare debeamus. Quod si quod absit & avertad divina potentia hec homnia que supra leguntur non observavero vel adimplevero vel contra hec ire vel agere aut contendere voluero per quodlibet modum vel titolum atestacione confirmo quia daturum vel compositurum me meique filii & heredes &c. promitto vobis denominatis petitoribus vestrisque filiis ut supra leguntur ante omne litls inicium aut interpellacionem pene nomine auri imi uncias duas & post pene solucionem maneat hoc pactum firmum. Quod pactum rogavi Pascali in Dei nomine tabellioni preclare urbis Ravenne supradictis menseque & anno dicta duodecima Ravenne.

Tom. II.

r

us de Onesto ss.

Signum ☩ manus supradictæ Comitisse que consensum dedit ad omnia supradicta

Signa ☩ ☩ ☩ manuum Dominici de Burga & Johannis de Balneolo & dominici vulpe &c. in oc pacto rogati fuerunt.

. Pascalis Ravennas tabellio Scriptor hujus pagine pacti complevi & absolvi.

Noticia Testium.

Dominicus qui vocatur de Burga

Johannes de Balneolo

Dominicus qui vocatur vulpe.



N U M. LXVII.

Ex Tabulario Monast. S. Vitalis Ravennæ.

Arduino Abate di S. Pietro, e Rodolfo Ab. di S. Gaudenzio di Rimini investono Martino Abate di S. Apollinare novo di un Feudo nella Curia di Monte Gradolfo salvo il diritto di S. Pietro.

An. 1148. Jan. 10.

DUm adessem Ego Zulfredus Ariminensis Notarius in Mansionem que vocatur Cura S. Gaudencij, ibique aderant Dominus *Arduinus* Monachus, atque Venerabilis *Abbas S. Petri*, & Dominus Joannes ejus Prior, & Dominus Rodulfus Monachus, atque *Abbas S. Gaudencij*, & Dominus Albertus Prior, & Dominus Rainerius Monachus, & Sacerdos, & Dominus Andreas Presbiter & Monachus, & Andreas Rubeus cliens supradicti Abbatis S. Petri, & Paganus de Monterione Serviens Abbacie S. Gaudencij in istorum omnium, & aliorum presenciam investivit Dominus *Arduinus Abbas S. Petri* domnum Johannem Beccum Monachum S. Apollinaris novi de Feudo *Olivarum* quas *Abbas Martinus S. Apollinaris novi* antea abuebat ad Feudum in *Curia Montis Gradolfi* tamen salvo jure S. Petri.

Factum fuit hoc currenti anno Domini millesimo centesimo quadragesimo octavo. die decimo Mensis Januarij Indictione undecima *Arimini*.

Ego Zufredus Ariminensis Notarius interfui, & hanc recordacionem scripsi, complevi, atque absolvi sub die, & Mense, & Indictione supradicta undecima Arimini.



N U M. LXVIII.

Ex Tabulario Portuensi. Caps. C. Num. 891.

Adriano IV. PP. concede privilegj, e conferma li possessi della Canonica Portuense.

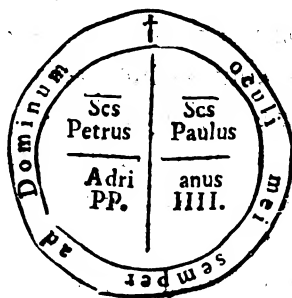
An. 1154. Mar. 14.

ADrianus Epus serv. Servm Dei dilecto Filio Manfred o Piori Eccle S. M. in Portu, eiusq. successoribus canonice promovendis in perpetuum. Commissæ nobis Aplicæ Sedis nos hortatur auctoritas ut Locis, & Personis eius auxilium devotione debita implorantibus tuitionis præsidium impendere debeamus, quia sicut iniusta petentibus nullus est tribuendus effectus, ita legitima, & iusta postulantium non est diferenda petitio, eorum presentim, qui cum honestate vitæ & laudabili morum Compositione gaudent Omnipii Dño desservire. Ea propter dilecte in Dño Fili *Manfred* Prior tuis justis petitionibus debita benignitate gratum impercipientes assensum Beatæ Dei Genetricis Mariæ Ecclæ cui, Deo auctore, preesse dinosceris cum omnibus ad eam pertinentibus ad exemplar Predecessoris nri Felici mem. PP. Innocen. sub B. Petri, & nostra Protectione suscipimus, & presentis scripti Privilegio communimus. Statuentes ut quascumq. possessiones, quecumq. bona eadem Ecclæ in presentiarum iuste, & canonice possidet, aut in futurum concessione Pontificum, largitione Regum, vel principum, oblatione Fidelium, seu aliis justis modis Deo propitio poterit adipisci firma tibi, tuisq. successoribus in perpetuum, & illibata permaneant, in quibus hæc propria duximus exprimenda vocabalis. Quæcumq. a Sipoto Abb. *Monasti S. Andree, & S. M. de Cereto ex partibus Ariminæ* per enphiteu. acquisivistis, quecumque etiam a Cervien. Gesenaten. Ariminen. Episc eidem Ecclæ rationabiliter concessæ sunt, *aquimolium cum redinatine, seu adiacentiis suis extra Portam S. Laurentii Rav. ubi Molendinum construxistis juxta Pontem, qui supra aquam ante eandem Portam*

Auentum consistere cernitur in superiori, & exteriori parte ejusdem Pon-
 tis ad *jus B. Petri* pertinens vobis concedimus sub censu unius denar. Lu-
 cen. Monete a v^{ra} Eccl^a nobis, nostrisq. successoribus annualiter persol-
 vendo, & quaecumq. a b. m. Gualtero qu. Rav. Archiep. Eccl^e v^{rae} divi-
 nae pietatis intuitu collata sunt, cum terris, pratis, vineis, nemoribus; usua-
 gis, & *Pascuis in Boschio, & Plano, in aquis, & Molendinis; in viis, & semitis*,
 & *in oibus aliis libertatibus, & immunitatibus suis*. Liceat etiam vobis Cle-
 ricos a seculo fugientes ad conversionem in Congregationem v^{ram} susci-
 pere absq. alicuius Epi vel Prepositi contradictione, sive molestia. Sed &
 Laicos de quibuslibet Parochiis v^{rae} Societati ad discipline videlicet regu-
 laris conversionem per vos ipsos adiungi, nisi forte aliquibus Legalibus
 conditionibus teneantur obnoxii, nullus Epus vel Prepositus vobis inter-
 dicere audeat, nulli quoq. Frum ejusdem Eccl^e licentia pateat post fa-
 ctam apud vos professionem de Claustro v^{ro}, vel Domo v^{ra} discedere
 aliqua occasione sine Prioris Eccl^e v^{rae}, aut absq. communi Congrega-
 tionis licentia. Quod si quis ex Clericis, vel Laicis professis de Claustro
 v^{ro}, vel domo v^{ra} discesserit, & commonitus redire contempserit Priori
 Eccl^e ipsius qui pro tempore fuerit, ex Aplica auctoritate sit facultas e-
 jusmodi a suis officiis suspendere, & excommunicare, suspensum vero, si-
 ve interdictum, vel excommunicatum nullus Eprum Abbatumve suscipere
 vel retinere presumat. Quae oia Aplica auctoritate concedimus, quandiu
 silicet apud vos Canonici Ord.^s tenor Deo praestante viguerit. Preterea Cle-
 ricorum tonsuram in v^{ro} loco regulariter pro professione volentium vi-
 vere nostra concessione vobis facere liceat. Porro Clericorum vestrorum
 ordinationem a quo malveritis cattolico Epo suscipiendi licentiam habeat-
 tis. Si quando Rav. Eccl^a forte Antistitem non habuerit, vel si his qui
 in ea fuerit, constiterit non esse cattolicum, sane FF vestrorum decimas
 quos ubilibet vestris laboribus, sumptibusq. colligitis, nullus Eporum, vel
 Epalium ministrorum a vobis exigere audeat. Sepulturam quoq. sacro-
 rum locorum liberam omnino esse decernimus, ut eorum qui se illic se-
 peliri deliberaverint devotioni, & extremæ voluntati, nisi forte excomu-
 nicati, vel interdicti sint, nullus obsistat. Ad hæc adiicentes statuimus
 auctoritate presentis Privilegii, ut prefata Eccl^a v^{ra} cum oibus ubilibet ad
 se pertinentibus ab omni sit extraordinaria functione immunis, ut videlicet
 si quando Archiepiscopum Rav., vel quem libet alium Epum in cujus Pa-
 rochia aliquam Eccl^{am} vel possessionem habetis, vel decedente Archiepo
 Clericos, vel Laicos ejusdem Eccl^e ad Rom. Pont. vel ad Imperm a cu-

iuslibet rei gratia proficisci conrigerit nullam vobis exactionem in argen-
to, aut equitaturis, aut aliquibus alijs stipendiis de ejusdem Eccle^{ie} rebus
facere audeant, seu ibidem hospitando aliquod unquam gravamen infer-
re. Preterea si ingruente bello Cives Rav. vel aliarum Civit. vel locorum
Homines pro militibus, vel pro munienda Civite, vel Castro colectionem
fecerint jam D. Eccle^{iam} vestram ab omni exactione immunem esse præci-
piamus. Decernimus ergo ut nulli omnino persone hominum præfata
Eccle^{iam} temere perturbare, aut ejus possessiones auferre, minuere, aut
aliquibus vexationibus fatigare, sed omnia integra conserventur, eorumq.
pro quorum gubernatione, & sustentatione concesse sunt, omnimodis u-
sibus pro futura. Salva Sedis Aplice auctoritate. Si qua igitur imposterum
Eccle^{sia}, secularisq. persona, hanc nræ constitutionis paginam sciens, cra-
eam temere temptaverit, secundo, tertiove commonita, si non satisfactio-
ne congrua emendaverit potestatis honorisq. sui dignitate careat, reumq.
se divino iudicio existere de perpetrata iniquitate cognoscat, & a Sacra-
tissimo corpore & sanguine Dei, & Redemptoris nr̄i Jesu Christi alie-
nus fiat, atque in extremo examine districtæ ultioni subiaceat. Cunctis
autem eidem loco justa servantibus sit pax D. N. Jes. Xpi, quatinus &
hic fructum bonæ actionis percipiat, & apud districtum Judicem premia
eternæ pacis inveniant. Amen.

RT
EF
LA



Ego Adrianus Catholicæ Eccle^{ie} Epus ss.

Ego Imarus Tusculan. Epus ss.

Ego Ubaldus P. B. R. Card. tit. S. Praxedis ss.

Ego Manfredus P. B. R. Card. tit. S. Sabinæ ss.

Ego Aribertus Presb. Card. tit. S. Anastasiæ ss.

Ego Julius Presb. Card. tit. S. Marcelli ss.

Ego Astaldus Presb. Card. tit. S. Priscæ ss.
 Ego Johes Presb. Cardinalis tit. Ss. Jois, & Pauli ss.
 Ego Henricus Presb. Card. tit. Ss. Nerei, & Achileii ss.
 Ego Johes Presb. Card. tit. Ss. Silvestri, & Martini ss.
 Ego Rodulfus Diac. Card. S. Lucie in septa. Ss. ss.
 Ego Guido Diac. Card. S. M. in Porticu ss.
 Ego Johes Diac. Card. Ss. Sergii, & Bacchi ss.
 Datum Romæ apud S. Petrum per manum Rolandi S. R. E. Presb.
 Card. & Cancellarii 11 Id. Martii Indiæ. 111. Incarnat. Dñe ann. 1154.
 Plus vero D. Adriani PP. III. ann. 1.



N U M. LXIX.

Ex Tabulario Portuen. Caps. F. an. 1157. Num. 1674.

Guglielmo Traversara concede per patto, e colla rinovazione dopo cento anni a Monaldo Priore della Chiesa di S. Maria in Porto tutto ciò, che gli apparteneva in Correggio maggiore, in confine del Mare, del Bidente, e del Candiano.

An. 1157. Apr. 4.

IN nomine Domini. Anno ab incarnatione ejus millesimo centesimo quinquagesimo septimo tempore Domini Adriani Apostolici & Federici regis die quarto exeunte mense Aprilis. Indictione quinta *Ravenne*. Unus quidem modus locacionis est qui vulgariter pactum appellari solet per quod ego quidem in Dei nomine *Wilielmus traversaria* do & cedo tibi presenti in Christi nomine Domno *Monaldo* gratia Dei priori Ecclesie *Sancte Maria in Portu* acceptori pro te & cunctis tuis confratribus & successoribus qui modo sunt & inantea erunt usque ad terminum centum annorum ad renovandum in suprascripta Ecclesia. Per pactum concedo vobis, idest totum hoc quod vos abetis & detinetis & mihi pertinet *in corrigio majore* terris campis pratis pascuis silvis buscis palludibus piscacionibus venacionibus & cum introitu & exitu suo atque cum omnibus sibi pertinentibus, a primo latere dictæ rei *mare*, a secundo *viola*, a tercio *bidente*, a quarto *Candiani*, habendum tenendum possidendum cultandum laborandum

pasendum venandum aucellandum occupandum piscandum defensandum & in omnibus meliorandum & quodquod vobis vestrisque successoribus exinde placuerit faciendum usque ad suprascriptum tempus ut superius legitur centum annorum ad renovandum, & dare mihi meisque liberis & heredibus debeatis vos & vestri successores pensionis nomine omni anno albulos duos. Pro eo quia exinde datis mihi pro calciaris solidos decem denariorum lucensis, quos vobis pro amore Dei & Sanctæ Mariæ donavi. Et ego suprascriptus ordinator una cum meis liberis & heredibus suprascriptam rem vobis vestrisque successoribus ut superius legitur ab homini persona hominum haudtoriare seu defensare promitto in placito & extra & debeam usque ad prædictum tempus ut superius legitur ad renovandum. Quod si omnia supradicta non observavero vobis vestrisque successoribus tunc daturum & compositurum me meosque liberos & heredes esse promitto vobis vestrisque successoribus penæ nomine auri libram mediam & soluta pena maneat firmum hoc pactum.

Quam vero paginam pacti ego Johannes divina misericordia Ravens tabellio scripsi post traditam complevi & absolvi.

Signum manus supradicti Vilielmi traversariæ ordinatoris ad omnia supradicta.

Signum ✠ ✠ ✠ ✠ ✠ manus Albertini oficiis Afurbie Johannis hercemme Albertini de pbro petrisaltu. Albertini de Bernardo testium ad omnia suprascripta.

N U M. LXX.

Ex Tabulario Portuensi. Capsa E. Num. 1272.

Pietro Duca, ed Ugolino suo Nipote vendono a Monaldo Priore di S. M. in Porto sul lido del Mare, due pezze di terra nel Fiume novo, Pieve di S. Cassiano in Decimo a lato del Fiume morto.

An. 1159.

Anno ab Incarnatione millesimo centesimo quinquagesimo nono die vigesimo sexto mensis Augusti Indiæ VII. Ravennæ. Venditionis contractum etc. & ideo ego quidem in Dei nomine Petrus

Dux pro me atque pro *Ugolino Nepote meo*, atque *Ligarda Comitissa* Coniuge, atque *Cognata mea* do atque vendo tibi *D. Monaldo Dei gr. Priori Ven. Canonice S. Marie in Portu de litore Maris* comparatori pro te, atque pro cunctis confratribus, ac successoribus tuis qui sint ordinati ad regendam ipsam Ecclesiam atque pro ipsa Ecclesia in perpetuum permanen. Idest quatuordecim Tornaturias terre, atque mediam in duabus petiis cum introitu atque exitu suo, atque cum omnibus sibi pertinentibus constitutas in *Flumine novo Plebe S. Cassiani in Decimo* a primo latere unius petie filius *Rainucii Petri de Andrea*. a secundo via. a duobus aliis lateribus vos metipsi. a primo latere alterius petie *flumen mortuum*. a secundo via. a tertio *Ubertellus Iohannis de Albina &c.* pro una quaque Tornaturia triginta ses solidos lucentes &c.

✠ Signum manus Petri Ducis venditoris ad o^ma Sta.

Signa † † † † † manum Guidonis de Lazario. Amarisii. Martini
Vicecomitis investoris. Bombarone. Albertucii de Bernardo. Bonifilii
Scarabigule tr̄ ad omnia Stā.

Ego Milanesius Dei grā Rav. Tabellio &c.



N U M. LXXI.

Ex Tabulario Monasterii S. Vitalis Ravennæ.

Ranieri Abate di S. Apollinare novo concede per Enfiteusi alcune terre nella Pieve di S. Cassiano, e Spazi di terra, ed Orti in Ravenna nella Piazza maggiore, e nello Scubito.

An. 1162. Mai 14.

IN noe Doi. Anno ab incarnatione Doi millo centesimo sexagesimo secundo die quarto decimo mensis Madii Indi&ione decima *Ravenne*. Pe-
to a te in Dei noe Dono *Rainerio* Dei gracia *Abbate* Venerabilis Mona-
sterii *San&ti Apolenaris Novi* cum consensu Monachorum ejusdem Mona-
sterij. Uti mihi *Petro de Baldo* petitori pro me seu filijs & Nepotibus
meis per Enfiteosin concedis idest q̄ntum ego ipse dedi dono causa per-
petue Solutis prefato Monasterio vestro constituto in loco q. vocatur *Ca-
saliclo* & in *Uglano plebe S. Cassiani* & insuper concedis mihi q̄ntum Bal-

do Pater meus abuit per Enfiteosin jure Monasterij Vestri in loco q. vocatur *Aguli & in Bagnolo & in diversis pecijs Plebe S. Cassiani in Decimo* & item concedis mihi quā abeo per Enfiteosim jure Monasterij vestri in Rav. in *Platea Majore & in Scubitu* idest spacia terre & ortos & vacuamenta cum introitibus & exitibus illorum atque cum oībus sibi pertinentibus constituta in hac Civitate Ravennae & regione a 1. latere in Platea majore ubi Porta & Spacium curtis mee esse videtur tota Porta est de Possione S. M. in Urianio a Sēdo est Platea major percurrens a tercio detineo ego ipse petitor jure proprietatis & Androna q. pergit ad *Scubitu* a 4. detinent heredes *Amesti & Lazari & in Scubitu* detineo duo orti vestro jure a 1. latere androna percurrens a reliquis tribus lateribus detinetis vos ordinatores cum usu Curtis de Comuni & putei dum mihi supradicto petitori seu filijs & Nepotibus meis dīna gracia in hanc jusserit permanere vitam concedis & largiris seu confirmas mihi predictam rem abendam tenendam &c. &c.

Quam vō paginam petitionis Ego Rainerius Dei gracia Ravennas Tabellio scripsi & complevi.



N U M. LXXII.

Ex Tabulario Monasterij S. Vitalis Ravennae.

Ubaldo Abate di S. M. Rotonda concede per enfiteusi ad Ugone ed altri de Balbi terre in Fusignano, ed altri luoghi nelle Pievi di S. Gioanni in Lebba, e S. Stefano in Catena.

An. 1163. Aug. 1.

IN nomine Domini. ab incarnatione ejus millesimo centesimo sexagesimo tertio. die primo Mensis Augusti Indi&ione undecima. juxta Ecclesiam S. Marie in *Caucoro*. Petimus a te quidem in Dei nomine Domno *Ubaldo* Abate Monasterij S. M. *Rotunde* &c. ideo jure enfiteosin concedisti nobis in Christi nomine *Ugoni Balbo*, & *Drodoni Balbo*, atque *Petro* Nepoti nostro filius quondam *Alberti Balbi* pro nobis nostrisque filijs & nepotibus, vel nostris successoribus. idest omnes res illas in integrum quantascumque abuit hac detinuit *Heinricus Balbus* Avus nostri, jure jam di-

Tom. II.

s

& in Monasterij in fundo *Quarantula*. & in *Fusignano*. & in *Agello* in *Cento*. & in *Caucore*. & in fundo qui dicitur *Alberita* in *Florenzano* & in *Seclaresse*. is rebus cum terris, vineis, atque cum omnibus sibi pertinentibus in singulis prenominate fundis, excepto de possessione quondam *Guidonis Seniorelli*, quam non tangitur huic henfiteusyn. Sitas Territorio *Faventino*, *Plebium S. Johannis in Libba*. & *S. Stefani in Catbena*. Eas res abendas, tenendas, &c. Ego *Guascone* &c.

Testes *Guido Maurini*. *Guilielmus de mazole*. *Guido Mazone*. *Balduinus Beneincisco*. *Salomon*. *Guecius*. *Zuffus*. *Petrus de Luvizo* Missus investitor.



N U M. LXXIII.

Ex Tabulario Canonic. Ravennæ.

Privilegio di Alessandro III. PP. a favore de' Canonici Cardinali di Ravenna, nel quale sono nominate molte Chiese di loro giurisdizione.

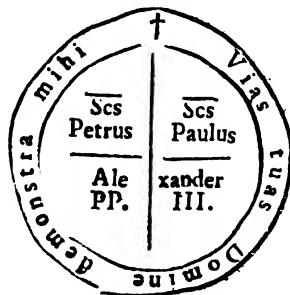
An. 1169. Jul. 10.

A*lexander* Episcopus Servus Servorum Dei. Dilectis Filijs *Berardo Archidiacono S. Raven. Ecclesie*, ejusque fratribus dictis *Cardinalibus* tam presentibus, quam futuris Canonice constituendis in perpetuum. Quotiens illud a nobis petitur, quod religioni, & honestati dinoscitur nos decet concedere, & presentium desiderijs congruum suffragium impertiri. Ea propter dilecti in Domino Filij vestris justis postulationibus clementer adnuimus vos & universa vestra bona sub Beati Petri, & nostra protectione suscipientes, & presentis scripti privilegio Statuentes ut quascumque possessiones, quecumque bona in presentium iuste, & Canonice possidetis, aut in futurum concessione Pontificum, largitione Regum, vel Principum, oblatione fidelium, seu alijs justis modis prestante Domino poteritis adipisci firma vobis, vestrisque successoribus, & illibata permaneant; in quibus hec proprijs duximus exprimenda Vocabulis. *Ecclesiam Petrinianam. Monasterium S. Johannis ad Titum. Mo-*

nasterium *S. Marie ad Blachernas*. Monasterium *S. Rosilli in Regione Salutaris*. Monasterium *S. Cosme, & Damiani juxta Petrianam*. Monasterium *S. Eusebij, quod est prope Campum Colliandri*. Monasterium *S. Georgij ad Tabulas*. Monasterium *S. Sergij in Classe juxta Viridarium*. Monasterium *S. Zenonis ad puteum*. Monasterium *S. Theodori quod est situm prope Domum Dragonis*. Monasterium *Sanctorum Apostolorum Mathei, & Jacobi non Longe a Petriana*. Monasterium *S. Apolenaris, quod situm est prope Posterulam Oxilionis*. Monasterium *S. Theodori a loco qui vocatur Calchi*. Monasterium *S. Paoli prope Guandalariam*. Monasterium *S. Paoli foris Muros*. Monasterium *S. Thome*. Monasterium *S. Marie Majoris*. Monasterium *S. Johannis Baptiste*. Monasterium *S. Michaelis ad Filicisco*. Monasterium *S. Petri Majoris*. Monasterium *S. Salvatoris*. Monasterium *SS. Joannis, & Paoli*. Monasterium *S. Zacharie*. Monasterium *S. Agathe Majoris*. Monasterium *S. Stefani majoris*. Monasterium *S. Crucis*. Monasterium *S. Vitalis*. Monasterium *S. Martini ad tremari*. Monasterium *S. Stephani ad libertinos*. Monasterium *S. Petri Orphanotrophio*. Monasterium *S. Eufemie ad Vervecce*. Monasterium *S. Marie ad Senzanico*. Monasterium *S. Demetri*. Monasterium *S. Marie in Curte Matrona*. Monasterium *S. Petri in Androna*. Monasterium *S. Justine in Capite Porticis*. Monasterium *S. Agnetis*. Monasterium *S. Marie in Cipitello*. Monasterium *S. Marie in Colonello*. Monasterium *S. Bartholomei*. Monasterium *S. Filippi*. Monasterium *S. Mame*. Monasterium *S. Johannis in Casapateria*. Monasterium *S. Donati*. Monasterium *S. Petri Scotorum*. Monasterium *S. Pulionis*. Monasterium *S. Marie in Senodochio*. Monasterium *S. Martini juxta Palladium Regis Theodorici*. Monasterium *SS. Sergij, & Bacchi, & quadraginta Martirum*. Monasterium *S. Georgij*. Monasterium *S. Marie in virtute*. Monasterium *S. Ma fani in marello*. Monasterium *S. Marie, & S. Joannis ad Auro*. Monasterium *S. Stephani ad balneum Gotorum*. Monasterium *S. Johannnis in patena*. Monasterium *S. Mercurialis*. Monasterium *S. Nicandri, & Marciani*. Monasterium *S. Stefani in fundamento*. Monasterium *S. Victoris*. Monasterium *S. Joannis ad Marmorata*. Monasterium *SS. Cosme, & Damiani*. Monasterium *S. Hipoliti in Cesarea*. Monasterium *S. Marie in Porta Cesarea*. Plebem *S. Petri in Cestino cum suis Capellis, & alijs pertinentijs suis*, Plebem *S. Petri in Quinto cum Capellis, & alijs pertinentijs suis*. Capellam *S. Michaelis in Roetula cum omnibus pertinentiis sui, & Mansos, quos in eadem Villa habetis, cum redditibus suis*. Plebem *S. Georgi in Argenta, cum Capellis, & obedientijs suis, novam*

Capellam S. Jacobi, quartam partem oblationum S. Nicolai in Argenta, Piscariam unam, quam nunc habetis, sexaginta tornaturias silve, trecentas tornaturias terre, Casale unum in Capite earum, cum ripa Padi, possessiones vero ad supradictas Ecclesias pertinentes. Ordinationem quoque, & dispositionem earundem Ecclesiarum, antiquas, & rationabiles consuetudines, honores, & dignitates; quas Antecessores vestri in Ecclesia, & in Provincia Ravenne habuerunt, & habuistis, vobis nihilominus confirmamus, decernimus quoque, ut nulli omnino hominum liceat vos temere perturbare, aut possessiones vestras auferre, vel ablatas retinere, minuere, seu quibuslibet vexationibus perturbare, sed omnia integra conserventur eorum pro quorum gubernatione, ac sustentatione concessa sunt usibus omnimodis profutura, salva *sedis Apostolice auctoritate*, & *Ravenatis Archiepiscopi Canonica justitia*. Si qua igitur in futurum Ecclesiastica, secularisve persona hanc nostre constitutionis paginam sciens contra eam temere venire temptaverit, secundo, tertiove amonita, nisi reatum suum congrua satisfactione correxerit potestis, honorisque sui dignitate careat reumque se divino iudicio existere de perpetrata iniquitate cognoscat, & a Sacratissimo Corpore, & Sanguine Dei, & Domini Redemptoris nostri Jesu Christi aliena fiat, atque in extremo examine districtæ ultioni subiaceat. Cunctis autem vobis, vestrisque successoribus vestra iura conservantibus sit pax Domini nostri Jesu Christi, quatenus, & hic fructum bonæ actionis percipiat, & apud districtum Judicem premia eterne pacis inveniat. Amen.

BE



- ✠ Ego Alexander Catholice Ecclesie Episcopus ss.
- ✠ Ego Ubaldus Hostien Episcopus ss.
- ✠ Ego Bernardus Portuen. & S. Rufine Episcopus ss.

✠ Ego Ubaldus Presbiter Cardinalis tituli S. Crucis in Jerusalem ss.
 ✠ Ego Joannes Presb. Cardinalis SS. Joannis, & Paoli tituli Pama-
 chij ss.
 ✠ Ego Joannes Presb. Card. tituli S. Anastasie ss.
 ✠ Ego Boso Presb. Card. S. Pudentiane tituli Pastoris ss.
 ✠ Ego Petrus Presb. Card. tituli S. Laurentij in Damaso ss.
 ✠ Ego Jacintus diaconus Cardinalis S. Marie in Cosmedin ss.
 ✠ Ego Audicio Diaconus Cardinalis S. Theodori ss.
 ✠ Ego Eustachius Diaconus Card. S. Adriani ss.
 ✠ Ego Ugo Diaconus Cardinalis S. Eustachij juxta templum Agrip-
 pe ss.

✠ Ego Petrus Diaconus Cardinalis S. Marie in Aquiro ss.
Datum Beneventi per manum Gerardi S. Romane Ecclesie Notarij
X. Kal. Julij. Indiſt. II. Incarnationis Dominice anno millesimo cente-
simo sexagesimo nono. Pontificatus vero Domini Alexandri PP. III. an-
no decimo.



N U M. LXXIV.

Ex Capsa R. Littera L. Num. 6. Arch. Arpalis Rav.

Registro di varie investiture della Chiesa di Ravenna.

An. 1170. circ.

Fdo Sci Bartolomei sita in loco q̄ v̄ *maurano in curte de Casamurata* pensionem debet Scē Rav. Eccle unum den. luc. Salvo tamen terratico p̄ manso uno integro de rosaldo constituto in curte Scē Rav. Eccle *de Casamurata territorio Rav. in decimo plebe Sci Zacarie*. Bonfill filius qndam Ubaldi anna & officia jugales pensionem den. quatuor p̄ tertia parte omnium rerum integrum quod habuit & detinuit qnd̄ Johes de vera *in longana plebe Sci Apolenaris in ronco*, & heredum qnd̄ Oddoni de Amabili. Petrus pagi & Ravenna jugalis mea pensionem den. duodecim p̄ toto qd̄ h̄t & detinet p̄ antierius preceptum jure Sci infra totam massam q̄ v̄ *marini & paterno & macedonie & peritulo, & carditulo &*

pero & frusino scarmello & medietate . . .
 de q̄ vocatur marini & paterno & mo
 t̄ Rav. & t̄ Cesenati plebe *Sci Stephani in pisignani* . .
 *Sci Stephani in teg.*

Johs negocii to den. p̄ fundo
 uno q̄ dicitur in decimo plebe
 Cassiani in decimo *Dusdeus Consul* qnd̄ Apol-
 linaris germani pensione. n̄ soldum
 den. duos p̄ una domo Episcopii Livien. . . .
 seu lapillis de vasa marmorea in Civit.
 Rav. ternis unciis duorum fundorum quorum vocabula
 sunt fel. & *campiliano* coerentium se &
 *Sci peti* fundata in ipso fundo *campiliano plebe Sci*
Cassiani in decimo & p̄ terciam partem unius loci q̄ dicitur
 plebe *Sci Stephani* Johes fusaria & Gisla
 jugales filius & nurus qnd̄ Pauli p. fundo uno integro q̄
 vocatur *greci*. Item p̄ duabus unciis fund. q̄ vocatur *decoras* duos den. Con-
 stituta t̄ *Liv.* *Petri in trentula* Andreas negociator q̄
 vocatur boldiga & Rava jugales pensionem den. duos p̄ qu.
 sunt posite in fundo q̄ v̄ *paome* t̄ *Rav.* in decimo plebe *Sci Zacarie*. Boni-
 zo q̄ v̄ Vitalis cons. Alberto *negociatore* q̄ v̄ de Severo
 & Maroza jugalis pensionem duodecim den. p̄ medietate integra unius
 mansionis de plana muro suo circumdata q̄ fuit qnd̄ Ur-
 sonis cum medietate de orto retro se & cum porcione
 Curtis ante se & de *Sci Petri* q̄ v̄ majoris
 unius spaciū debet marini de Vitali & p̄ hoc q̄ detinet
 panigale & p̄ manso uno in fundo de gugello plebe . . .
 Martinus & Rav. onesta puella filia ejus pensionem
 den. tres p̄ me medietate *campi sui apollinis plebe Sci Cas-*
siani in decimo t̄ *Rav.* Johs q̄ v̄ deverardo & martinus de Leone atque
 Guarinus de pupillano & consortes pensionem den. quin-
 decim p̄ fundo uno q̄ v̄. *Cressiaco* q̄ v̄. *piliano* major & fundo *triacianula*
 & p̄ fundo uno *balneariola* coerentes se constituta plebe *Sci peti* in quinto
 t̄ *rav.* Monasterium *Sci Vitalis* den. quatuor pensionem p̄ sex mansis po-
 sitis in loco q̄ v̄ *avillano* & in fundo q̄ v̄ *domicilio* coerentes se & cum
 ripa *fluminis* q̄ v̄ *sinna* ex utraque parte t̄ *fav.* plebe *Sci Proculi*. Bonfillo
 peti. de fuscardo pensionem den. veneciarum sex p̄ eoq̄ usque modo ha-

buit & detinuit peppo filius qnd petri de auriliola infra curtem S^ce Rav. Eccle de russi & in braida plebe S^ci Stefani in teg. Peppo de rustigello fres & ambrosius de rustigello fres & Johes de ragga & petrus de geodaria consobrini pensionem duos luc p toto tenimento q Johes de ragga habuit & tenuit & illis dereliq de jure S^ce Rav. Eccle. Constituto in godaria in peciis territorio liviense blebe S^ci Pancracii. Bonus filius & Peppo filii qnd pet. de fuscardo pensionem den. ven. duos p decem tor terre laboratorie de manso constituto in borfaglago plebe S^ci Stephani in T. quam detinuit petrus de morando & Johes de martino cum & consortibus.

Petrus de andreas fres filii de osanna pensionem debet Eccle Rav. S. XII. den. p centum & sexaginta & quinque tor. int. . . vineam & pratum & paludem & silvam in roedola plebe S^ci Pancracii & S^ci Apolenaris in ronco. Bonfilio filius qnd Vitalis peti de Vitalis pensionem sex den. p centum vig. & quinque tor t. in roedola q nominatur basaluva plebe S^ci Pancracii. Monasterium S^ci Apolenaris in novo duodecim den. p monasterio Sanctorum Martirum Alexandri, & Eufemie & S^ci Laurencii q v ad . . . golam feream in civ Rav posito in regione a scubito cum omnibus rebus & possessionibus suis integritur pertinentibus. Leucius q v de Johe de Leucio de genivigelda & Albertina ejus jugalis pensionem den. duos p vig. & quatuor Tor tre positus in ravesedo plebe S^ci Pancracii. Johes de vera den. duodecim p eo quod habet in plebe S^ci Stephani in teg. & plebe S^ci Pancracii ut livii & ut faven. Lambertus & Mercurialis . . S . . . filii qndam Comitum dagodaira pensionem sex den. p loco q dicitur pozale p Eccla S^ci Bartolomei posita in capite de orto q Segnorettus de ponte coperto de civ. rav. tor tre quam compaa de Johe scarabi fribus & jure S^ce rav. Eccle in ro Apolenaris in ronco unum den. ve Ubertinus filius qndam Ugonis de tebaldo quindecim tot. den. veneciarum p loco q est Capela S^ce Marie addo campo uno int campos tegurienses & p oibus ulmeda extenditur a flumine a la q dicitur anticus & p eo qd habet in roncore cum tre nova & alta villa usque ad medium canale de muntuni. Et p un

. Canale de muntuni q̄ est de t̄or quatuorīs & p̄
 medietate cum omnibus sibi perti-
 nentibus constituta plebe Scī
 loco q̄ vocatur candriana cum *Silva* sua
 godo & p̄ uno loco q̄ v̄oc strambiūm
 fundo q̄ v̄oc *quarantula plebe Scī Stephani in teg. & Scī* . .
 constitudo in burdenado. Et p̄ to-
 to eo q̄d habuit p̄br Jōhēs
 tone & p̄ una pecia t̄re justa ipsum locum habet. Et p̄ toto
 Ugo & Leucius q̄ v̄ tribuni. Et p̄ toto q̄ habuit
 & tenuit q̄ndam Augusto infra Civitatem rav.
 & in godo & in puzzolo & in burfalaga & p̄ medietate
 nius sale domus cum medietate unius vacuamenti ante se in regione
 Scī Pet. in & p̄ manso uno in loco q̄ v̄oc *carbano* t̄
 rav. plebe Scī Pet. in quinto & p̄ loco uno q̄ v̄oc *Camaterna* plebe Scī Zac-
 carie. Et p̄ toto eo q̄ habet in loco p̄t̄o plebe Scī Zaccarie. Et p̄ uno
 fundo q̄ dicitur *turicla plebe Scī Thome*. Et p̄ toto q̄ Tebaldus Avus ejus
 conperavit a baso pescadore. Et q̄ tenebat ab Ecclā rav. p̄ preceptum in
 loco q̄ v̄oc *Auzena* t̄ Cesenati plebe Scī Thome. Et p̄ sex uncīs prin-
 cipalibus positīs in fundo Cisani. Et p̄ una pecia in eodem fundo. Et p̄
 VII. T̄or t̄er̄ in fundo *mairani plebe Scī Andrēe in domo culta*. Et p̄ uno
 loco q̄ v̄oc *jodoleda* cum *piscaria* sua q̄ v̄oc *Augusta* plebe Scē *Marie in*
padovetere. Et p̄ trig. mansis q̄ sunt positi in loco q̄ v̄oc q̄nta plebe Scē
Marie in padovetere. Et p̄ toto eo q̄ habet & detinet & q̄ndam q̄ fuit
petri ducis majoris in Civitate rav. in suburbis & in *planetto*. Et in *Cori-*
zo majore & in *padulecla* & in fossa *umbratica* & in
flumine novo. Et in *aqua longa*. Et in *stadilliani plebe Scī Cassiani in deci-*
mo. Et p̄ toto q̄ h̄t in campo de Comaclo. Et in Comaclo & in subur-
 biis co. q̄ v̄oc *isula*. Et p̄ toto q̄ h̄t
 jure Scē rav Ecclē excepto filius q̄ndam Jōh
 rigonis & Jōh̄s fr̄es & Jōh̄s filius q̄ndam Rigonis fr̄is
 igolus p̄ncionem den. veneciarum quatuor p̄ una domo posita
 ubi fuit *capitolium*
 & cum campis suis & cum eis. pertinenciis
 filij berte giberti
 duos den. in loco ipso
 plebe in decimo. Et servire debet

. Gebizo & Gualp or mansis
 duo positis in longana tercius vero in
 quartus in burfalago & p toto eo q detinet in Ulmeda
 ava plebe S̄ci Stephani in tegurio & q detinet
 Eccle in campo de alloni in curte S̄ci Georgii in Argen-
 ta territorio Ravenne.

Ego Faydonius tabell. ss. p Ind. VI. &

Ego Ravennus tabell. ss. p Ind. VIII.



N U M. LXXV.

Ex Muratorio Antiq. Med. Aevi Dis. LXI.

Gerardo Arcivescovo conferma ad Enrico Vescovo di Modena la Chiesa di S. Agnese di Ravenna, e la Capella di S. Mama con tutte le loro pertinenze.

An. 1176. Apr. 29.

IN nomine Domini. Anno ab incarnatione ejus millesimo centesimo septuagesimo secundo, die penultimo Mensis Aprilis, Indi&ione V. Ravenne in Palatio Domni Archiepiscopi. *Gerardus* divina gratia *San&te Ravennatis Ecclesie Archiepiscopus* *Henrico Mutinensi Episcopo*, dile&to Confratri nostro, tuisque successoribus Catholicis in perpetuum do, & confirmo atque concedo tibi, tuisque successoribus precepta, & Cartulas donationis, que olim fecerunt *Gualterius*, *Moyse*, & *Anselmus* predecessores mei beate memorie & pie recordationis *Dodoni*, & *Bibaldo* antecessoribus tuis tueque Mutinensis Ecclesie. Idest de Ecclesia *San&te Agnetis* & de Capella *San&ti Mame*, cum omnibus pertinentiis suis, cum oblationibus suis vivorum, & mortuorum, atque cum toto Manso suo, cum terris, vineis, arbustiis, arboribus, atque cum omnibus sibi pertinentibus, constituta Territorio Livlensi, Plebe S. Pancracii. Et confirmo, atque concedo in Ecclesia S. Agnetis totum hoc, quod predicti antecessores mei tibi, tuisque antecessoribus dederunt in Curte nostra, que vocatur *Russi*, & *Braide*: quantum tenent heredes quondam Petri Tabellionis & fratres ejus *Bonivicini* & *Marie consobrine* eorum, a primo latere istius peti&e terre pissinullus, a secundo latere detinent he-

Tom. II.

r

redes Guidonis Manfredi de jure sancte nostre Ravennatis Ecclesie, a tertio Vitalis de Fuscardo nostro jure, a quarto latere *ultra Flumen Strata Fantina*: & aliam petiolam terre, quam detinent heredes quondam Albertini, & Johannis Nurigara; & in suprascripta Curte unam petiam terre, quam tenebant Petrus Villanus, & Petrus Cinamus, & Fuscollinus. Confirmamus omnes suprascriptas res jam dicte Ecclesie Sancte Agnetis tibi, tuisque successoribus in perpetuum: ita tamen quod numquam suprascriptas res alicui homini dare vel vendere aut opponere vel transferre aut commutuare, aut suprascripte Ecclesie S. Agnetis auferre, aut per feudum, vel beneficium alicui dare, aut in venerabili loco relinquere audeatis per ullum ingenium vel argumentum: set ad lucrum & ad utilitatem vestram, & Clericorum jam dicte Sancte Agnetis ibi apud ipsam Ecclesiam habitantibus, & divinum Officium assidue facientibus. Et in his omnibus suprascriptis habeas integram potestatem ordinandi & disponendi in omnibus, tam in spiritualibus quam in temporalibus, prout vobis melius visum fuerit. Et non liceat mihi, nec meo successoribus, nec alicui homini, contra hanc nostram confirmationem aliquam litem, vel contrarium, aut aliquam minorationem de suprascriptis rebus facere. Et si quis fecerit, aut de suprascripta re totam, vel partem tollere, aut distrahere vel minuere a vobis, vel ab Ecclesia Sanctae Agnetis secundum ea, que diximus, *anathema* trecentorum decem & octo Sanctorum Patrum vinculo feriat, & cum Juda traditore dampnetur, nisi respuerit. Et ego suprascriptus Gerardus Archiepiscopus una cum meis successoribus tibi, tuisque successoribus suprascriptas res ab omni persona hominis defendere & auctorizare promitto sub pena auri unciarum decem, & soluta pena maneat hec concessio firma. Quam vero paginam concessionis, & confirmationis. Ego Ubaldus Ravenne Tabellio, & Notarius Sancte Ravennatis Ecclesie scripsi atque complevi.

✠ L E G I M U S.

- ✠ Ego Henricus Sancte Ravennatis Ecclesie Archidiaconus subscripsi.
- ✠ Ego Manfredus Presbyter Cardinalis subscripsi.
- ✠ Ego Teuzo Diaconus Cardinalis subscripsi.
- ✠ Ego Ugo Diaconus Cardinalis subscripsi.
- ✠ Ego Morandus Diaconus Cardinalis subscripsi.
- ✠ Ego Ugo Sancte Ravennatis Ecclesie Prepositus subscripsi.

✠ Ego Mazolinus Diaconus & Cantor subscripsi.

Ego Jacobus Diaconus & Cantor subscripsi.

Ego Presbiter Johannes & Cantor subscripsi.

Ego Johannes Diaconus & Cantor subscripsi.



N U M. LXXVI.

Ex Tabulario Monast. S. Vitalis Ravennæ.

Guido Abate di S. Apollinare novo concede per Enfiteusi a Gioanni Duca più fondi anche nella Selva Stadiliana. Frà confinanti si nominano gli Ubertini, li Teberti, gli Onesti, lo Staggio di Ponte di Pietro, e Pietro Traversara.

An. 1174. Aug. 5.

IN $\overline{\text{noe}}$ Dñi anno ab Incarnat. ejus mill. cent. septuagesimo quarto die quinto Mensis Augusti Indi&. 7. in Claustro S. Marie in Lato. Peto a te quidem in Dei $\overline{\text{noe}}$ Dono Vidone Dei gracia Abbate Mona. S. Apollinaris novi Monachorum ipsius Monasterii uti mihi Jobanni Duci petitori pro me meisque filiis & nepotibus per enfiteosim concedis mihi. Idest fundum unum integrum q. vocatur *Turicla* & totum hoc quod ego habeo & detineo vestro jure per anteriores enfiteuseos in fundo q. vocatur *Cistellano* & concedis mihi fundum unum q. vocatur *Filzuni* & fundum unum integrum qui vocatur *Rio de* fundum qui vocatur *Rancore* & fundum Paoni. Et totum hoc qd habeo & detineo per anteriorem enfiteos. jure Vestri Monasterii infra tota *Silva* q. vocatur *Stadilianum* q. omnia continentur infra pred. silvam q. vocatur *Stadiliani*. Hec omnia cum terris Silvis pascuis paludibus piscationibus & venacionibus suis atque cum omnibus sibi pertinentibus & continent. infra istis designatis lateribus. Excepto fundo Castilani a 1.º latere Monast. S. Severi & *Guido Ubertini* & *Ubertinus* ejus Nepos & *Heredes Tebertorum* & *Onestorum* a 2do *Stratella* qui vadit ad *Stazum Pontis Petri* & fossa *Stratelle*. a 3cio tumet & *Petrus Traversaria* & *Guido Ubertini* & nepos, ejus & filias qm forgradi & *Lazarii* & *Ugo de Sasso* & *Oddonus* vestro jure & ius pred. Monasterii vestri & *Madrisa* & predicti *Onesti* a

1.^o latere jam dicti fundi de Cistiliano Bagnobus de palude a 2^{do} Rivus qui vocatur Viula. a 3^{cio} Casale quod vocatur Clusa a 4^{to} Carraria Cava. Et concedis mihi totum hoc qd habeo & detineo vestro jure in fundo de *Suzano*. & sex uncias in fundo *Flaibani*. & totum hoc quod habeo vestro jure in fundo q. dicitur *Massa* & *Auriliago* vel in aliis locis hec omnia cum terris vineis campis pratis pasquis silvis sacertis sacionalibus paludibus venacionibus arbustis arboribus & cum introitu & exitu suo atq. cum omnibus sibi pertinentibus constituta in predictis locis plebe *S. Cassiani in Decimo* & Plebe *S. Stefani in Pisignano*. & plebe *S. Marie in Quinto* & plebe *S. Martini in Rubicone* & plebe *S. Laurentii in Vado Rindino*. Dum me superius nominatum petitozem seu filiis & nepotibus meis dina gratia in hac luce jusserit permanere vitam concedis & largiris seu confirmas nobis predictas res habendas tenendas &c. Quam vo petitionem ego Milanensis Dei gra Ravennas Tabellio scripsi post traditam complervi & absolvi.

Testes interfuerunt Presb. Benedictus a S. Laudicio. Petrus de fantulo.
Donus Martinus de Gamba in cerris. Ugo de Sasso. Missus Vicecomes
Johannis Ducis. Andreas a Milano ad oia suprad.



N U M. LXXVII.

Ex Tabulario Monast. S. Vitalis Ravennae.

*Sentenza data in Venezia avanti Alessandro III. PP. da Ubaldo Vesco-
vo d'Ostia, ed altri Cardinali, e da Ezelino giudice di Padova Ar-
bitri in una Causa frà Guido Abate di Pomposa, e Pietro Abate di
S. Vitale.*

AN. 1177.

Hubaldus Hostiensis Epus. *Johannes* Neapolitanus Presbiter titolo Sancte *Anastasiae*. *Jacintus* Sancte *Marie in Cosmedin*. *Chincius* *Capellus* S. *Adriani* diaconi. del gratia S. Romane Ecclesie Cardinales. Et *Exelinus* Judex Padue dilectis in X^{to} fratribus. *Guidoni* abbati S. M. de *Pomposa* & *Petro* abbati S. *Vitalis* eorumque fratribus tam presentibus quam futuris. Salutem. Ecclesiastice moderationi omnino est conveniens. ut ea negocia

que ad Eccle. jura spectare noscuntur cum legitimum finem recipiunt. Ipsorum series litterarum committatur ex ordine monumentis ita quod propter futura jurgia devitanda ventura posteritas habeat que super hec teneat indicia certissima veritatis. Cum itaque inter monasteria vestra super possessione quadam quam *Pomposianum* Monasterium *noë* fundi *Baurie* possidebat. Et quam Monasterium *S. Vitalis* sub *noë* fundi *Scornii* ad se pertinere dicebat. Diutissima jam questio agitata fuisset. Et tandem post sententiam super ea latam ab *Alberico* nunc *ariminensi* Ego cognoscente ex delegatione domini Pape *Adriani* pie recordacionis. delata esset causa per appellationem ad audienciam ejusdem *dn̄i* Pape *Adriani* & apud eundem aliquandiu agitata & postmodum ad presenciam *dn̄i* Pape *Alexandri* delata. Coram quo plurimo *ranēs* tam in scriptis quam ex Sacrorum Canonum & legum allegationibus & testium deposicionibus a disertissimis advocatis utriusque partis exhibita fuissent. Quia judiciorum eventus incertus est. & utrumque monasterium pro eadem causa tenenda gravissimis sumptibus. & laboribus. multistemporibus vexatum fuerit. ne diutius laborarent. placuit eidem domino pape ut eadem causa finem reciperet potius ex bonorum virorum arbitrio. quam ex stricti juris ratione. Quo circa eos fratres abbates ad exortationem prelati *doni* nostri pape *Alexandri* de beneplacito vestro compromisistis in nos. data fide in manu mea *Hubaldi Hostiensis Epi* & sub pena C. marcharum. Quod quicquid arbitraremur de controversia predictę possessionis. & fructibus ex ea perceptis a tempore late sentencie usque modo. ut de injuria & damnis illatis a Monachis *S. Vitalis* vel per se vel per alios Monasterio *Pomposiano* firmiter observaretis. Quo facto: post diutinam & maturam deliberacionem. residente *dono* Papa *Alexandro* in Concistorio. coram ipso utraque parte convocata. super pretaxata controversia tale arbitrium protulimus. Videlicet ut de re. quam petebat Monasterium *S. Vitalis* profundo *Scornii* Monasterium *Pomposianum* juxta suam tenutam *Baurie*. Habeat quinque partes *Ville* & vinearum. cum ortis & *areis* a ripa *Padi* usque ad finem vinearum secundum designationem comprehensam in eadem sententia Episcopi *Ariminensis*. Abbas autem *S. Vitalis* habeat sextam partem juxta tenutam *Scornii* de Villa predicta. & vineis ortis & *areis* a ripa *Padi* usque ad extremum vinearum. a fine vero vinearum usque ad extremitatem possessionis. que posita est in controversia inter Monasterium *S. Vitalis* & Monasterium *Pomposianum* sub presenciam *Ariminensis*

Episcopi secundum consignacionem factam sub eodem Episcopo. Abbas Pomposianus habebat duas partes juxta suam tenutam de *Bauria*. de eo quod continetur in sententia Episcopi Ariminensis. & Abbas *S. Vitalis* habeat terciam partem juxta suam tenutam Scornii terre arabilis paludis & nemoris. Fructus quoque terre & vineam omnes presentis anni. Pomposiano monasterio assignavimus excepta 3^{cia} parte minutorum fructuum qui sunt modo pendentes super terciam partem illius terre que assignata est abbati *S. Vitalis* per arbitrium nostrum. de edificiis & domibus & omnibus rebus rusticorum que sunt super sextam partem assignatam abbati *S. Vitalis* statuimus ut liceat abbati *Pomposiano* & habitatoribus usque ad mediam quadragesimam absque molestia Abbatis *S. Vitalis* vel suorum inde auferre & quo voluerint portare. nisi de ipsis domibus ipsi abbates inter se convenerint. Ita tamen ut arbores & vineas que sunt super sexta parte monasterio *S. Vitalis* assignata non incidant. neque devastare presumant. Insuper arbitrati sumus, ut abbas *Pomposianus* pro se suisque successoribus remitteret Monasterio *S. Vitalis* totum maleficium & dampnum seu injuriam quam fecerant Monachi *S. Vitalis* per se vel per alios Monasterio *Pomposiano*. Quod dampnum ut asserbat abbas *Pomposianus* erat mille librarum Veronensium excepto dampno ejusdem Instrumenti amissi quod dicebat esse centum librarum Imperialium. Similiter precipimus Abbati *S. Vitalis* ut Abbas *Pomposianus* remitteret fructus perceptos a tempore late sentencie usque ad tempus arbitrii. salvo eo quod dictum est de fructibus minutis pendentibus qui continentur in sexta vel tercia parte arbitrio adjudicata Abbati *S. Vitalis*. quorum fructuum estimatione Abbas & *Vitalis* asserbat esse sex centarum librarum Imperialium. mandavimus etiam abbati *S. Vitalis* ut quicquid de rebus ablatiis haberet ipse vel sui vel recuperare posset sine multo gravamine suo monasterio *Pomposiano* redderet. Sane suprascripta omnia sepe dicti Abbates promiserunt se firmiter observaturos sub pena CC. Marcharum argenti. Ita quod soluta pena arbitrium perpetuam firmitatem nihilominus optinebit. Hec autem acta sunt Veneciis in *Rivoalto*. anno ab Incarnacione domini MCLXXVII. Indictione X. Pontificatus vero domini alexandri Pape III. anno XVIII.

✠ Ego *Hubaldus* Hostiensis Episcopus ss.

✠ Ego *Johannes* Neapolitanus Presbiter Cardinalis titulo S. Anastasie ss.

✠ Ego *Jacintus* S. M. in *Cosmedin* Diaconus Cardinalis ss.

Extat in membrana finiculus Canapeus a quo olim pendebat sigillum modo deperditum.



N U M. LXXVIII.

Ex Tabulario Portuensi. Caps. C. Num. 621.

Federico Imperatore conferma li beni ad Ugone Abate del Monastero di S. Lorenzo in Cesarea.

An. 1177. Mai. 11.

IN nomine S. & Individuæ Trinitatis: Fridericus div. fav. Clem. Rom. Impr & semper Augustus. Ad æternæ beatitudinis meritum, & temporalis gloriæ augmentum apud Regem Regum credimus nobis Proficere si Xpi Ecclesiis jura earum confirmando, pacem eis providendo nostræ favorem clementiæ studeamus accomodare. Noverit igitur Fidelium Imperii, & Ecclesiæ præsens, & futura ætas, quod nos intuitu divinæ retributionis, & simul ad petitionem fidelis ac dilecti nostri Ugonis venblis Abbatis de Monasterio S. Laurentii, quod situm est apud Ravennam in loco, qui dicitur *Cesaria*, eandem S. Laurentii Ecclesiam cum personis, & possessionibus, & universis adinrentiis eius in nostram tuitionem suscepimus, ac ea de cetero in perpetuum sub speciali Imperatoriæ defensionis patrocinio securam, & salvam consistere volumus. Qua propter Imperialis Aediti auctoritate confirmamus pred. Abbati, & suis deinceps successoribus, & Fratribus illius Ecclesiæ oia jura, & Privilegia, & Possessiones, ac totaliter oia universa, quæ jam d. Ecclesia a predecessoribus nostris Regibus, vel Imperatoribus, seu a Pontificibus, aliisque Fidelibus legitima traditione suscepit, & usque ad nrā tempora possedit, & tenuit, vel etiam possidere, & tenere de jure debuit, quæ suis exprimenda vocabulis dignum duximus secundum quod ex Antecessorum nostrorum Scripturis, ac præcipue ex privilegio Tertii Ottonis Divinæ Memorix Impis intelleximus. Scilicet Massam Visiani positam in Plebe S. Cassiani quæ vocatur Cassatico, & Massam Aurelianam cum Castro quod dicitur *Gaurianum*. Similiter, & Petram quæ vocatur Ripa Capraria. Nec non, & Massam

cum Fundis, & Casalibus, & Apendicis suis quorum vocabula sunt hæc. Gardianum majus, & Gardianum minus, fundum Farnetum, fundum Agello, & campum qui vocatur Agello, fundum Canfoloni, fundum Apolloni, fundum Casulini, fundum *Vauri*, fundum *Tramonte*, fundum Ursianum, fundum Castagnetum, fundum *Casa etabellio*, fundum *Valusii*, fundum Valevanla, fundum Visano, fundum Agello, qui vocatur Valle nigra, Campum qui vocatur *Morsiolum* cum Capella S. Blaxii, quæ sunt in Territorio Faventino, in Plebatu S. *Jahis* qui vocatur in *Favone*, & novem uncias in fundo Terenciano, fundum Campoleonis, & sex uncias in fundo Casaleclo, & tres uncias in fundo Casitulla. Fundum Fullonis, fundum Archorre, fundum Casaleclum, qui vocatur Macdalardum, & Curtim quæ vocatur Laorlini. Et Ecclesia S. M. quæ vocatur a Trivio cum pertinentiis suis, & tres uncias in fundo Turrim, & duas uncias in fundo Curia, que loca, & fundi sunt in Territ. Cesen. In Comitatu vero Arimin. Curte que vocatur Spiscia cum fundis, & casalibus suis quorum vocabula sunt hæc. Pidriolus major, & Pidriolus minor, fundum Pipignanum, fundum Casale Plebe S. *Johannis in Compito*, fundum Lacore, fundum Insulæ, Curte Sulfiani, fundum Batipaleham, fundum Alticutus, fundum Fabrica, fundum Spinaletti, fundum Casanova, fundum Caccionis, fundum Caxeculi, fundum *Veneriadi*, fundum Quadrantule, fundum Padulelle qui pergit ad *Mare* cum *Lacubus*, & Litore suo. Proprium fundum portionis, qui pergit a mari, & alium fundum punionis qui pergit ad strata publicam S. *Martini in Borduneto*, fundum Casalici, qui vocatur Campus Videllini, fundum Tegiani, & Sergiani, & Clenini. Fundum Curtim, fundum Casaleculi, fundum Quadrantale, fundum Udriani, fundum Veneriani, qui vocatur Gerito. Fundum Passiliolum, fundum Pasiciani, & sex Canteria terræ, que sunt posita in fundo, qui vocatur vulcari. Sex uncias in Campo de Tribio in *Scola Salutis*, sex uncias in fundo Walidi, & octo uncias principales in loco qui vocatur Melarettus, fundum qui vocatur Campus lungus cum lacubus in illo positus. Fundum Peraretti, fundum Campole, & sex uncias in fundo spaltore que sunt in Territo Arimin. Curte Romagnanum. Fundum Tussinaria, fundum Cirisianum, fundum duo putea majore, & duo putea minore, fundum Casavetula, fundum Peritoli, fundum Rubriti, fundum Pratellæ Curtem flandenano, & aliam Curtem Sussano, fundum Postperiole, fundum Varianum, fundum Albuzianum, & Carbonaria, fundum Saccinum, fundum Seurianum, fun-

dum Flacianum, fundum Carditulo, Fundum Leprosi, fundum Morarii, & Campum Periuratum; In Plebatu S. Pancratii Curte que vocatur Feletto cum Capella S. Laurentii cum fundis & pertinentiis suis, fundum *Vico*, & alia bona. In loco qui dicitur *Troba*, & locum qui dicitur Filetum iuxta Camarianum. In Plebatu S. Cassiani in Territo Rav. *Capellam* S. Laurentii de Tumbis. In Comitatu Adriense Eccle S. Laurentii cum omni pertinentia prefati Monasti in Comitatu Comaclen. similiter Monast. cui vocabulum est S. Laurentii cum omnibus suis pertinentiis. In Comitatu Ficoclen. Salinas duas cum vasis suis, & Morariis, & Camporas tres, nec non & fossas Piscarias, cum formis Anatrariis, & pratum unum quod vocatur miliavexe. Medietatem de Curte *Vangedicia* prope Civit. Rav. & duo *Molendina*, & Pratum unum prope Monast. S. Laurentii, & novem Cuppas infra Civit. Rav. positas prope Monasterium S. *Mariae* quod dicitur ad *Pacem*, & vineam unam prope Monast. S. *Pulionis*, & mansionem unam juxta Portam S. Laurentii, & Mansiones quatuor positas in regione que vocatur *Platea nova*. Hæc omnia Eccle S. Laurentii pred. Secundum quod in antiquis eius privilegiis repertum est confirmamus. Item Capella S. *Pauli* de nova munificentia Abb. eiusdem Eccle tenendam concedimus, salva tamen in omnibus Palatii justitia ad quod eadem Capella Pertinet, & in Comitatu Imolen. Capella S. *Blaxii* cum suis Atinentiis, & omnia quecumq. ad Jura prefati Monast. pertinent tam in Civit., quam in Suburbio foras Portam quæ dicitur Guercini, tam in Casis, quam in Vacuamentis, & generaliter universas eiusdem Eccle pertinentias ubicumq. locorum sita sint, quas juste, & legaliter possedit, vel in futurum justo acquisitionis titulo obtinere poterit in agris, vineis, Campis, Terris, Pratis, Pascuis, Silvis, Acquis, ad acquarumq. decursibus, Servis, Ancillis, Molendinis, Piscationibus, Capellis, Venationibus, Alpibus, Montibus, Vallibus, Collibus, Planiciebus, Arboribus fructiferis, & infructiferis. Hæc omnia prefati S. Laurentii Eccle ejusq. in perpetuum Abbatibus, & Fratribus inibi Deo Famulantibus confirmamus, & ut supra dictum est in nova Tutitione suscipimus, Impli nova auctoritate Statuentes, & firmiter percipientes ut nullus Archiep. Epus, Dux, Marchio, Comes, Vicecomes, Sculdasio, Castaldio, immo nulla prorsus Regni nri magna, seu parva persona secularis, seu Eccleca iam d. Monasti vel ipsius Abbatem, seu Fratres in personis, aut possessionibus, & in omnibus eidem Eccle pertinentibus ulla unquam violentia, vel molestia infestare presumet. Si quis autem hujus nre confirmationis præceptum auxu temerario infringere,

Tom. II.

u

vel aliquatenus violare tentaverit eum profecto pena 100 Lib. auri purissimi Condemnamus quarum medietas Abbi & Frabus pred. S. Laurentii Eccle persolvatur, residuo vero fisco Regali persolvatur, & detur. Quod ut verius credatur diligentiusq. ab oībus observetur, præsentis Privileg. Pagina fecimus insumscribi, & nræ maiestatis sigillo roborari. Nomina quoque Pauca de multis testibus, qui aderant placuit anotari. Heberardus Marseburgensis Epus. Adelouus Ildehimensis Epus, Arnoldus Osnaburgensis Epus. Roudigerus Abbas de Nuiuuembær. Adortuinus Protonotarius, Capelani Nicolaus Burcardus, Rodulfus Abbas Bonevallis. Frer Theodoricus Floren. Comes Holandiæ, Henricus Comes dicesa, Conradus Pincerna, Conradus de Bealiis, Sibodo Camerarius, valterius Dapifer, & alii quam plures.

Signum D. Federici Rom. Imper. Invi&issimi,
Ego Godefridus Cancellarius vice Filippi Colon.
Archiepi & Italice Regni Archicancel-
larij recognovi.



Acta sum hæc ann. Dom. Incarn. 1177. Indic. X.

regn. D. Federico Rom. Imper. gloriosissimo anno regni eius
26. Imperii autem 23.

Datum apud *Ravennam* 5ta. Id. Maji Feliciter Amen.

Desumptum ex originali anno 1346. Cesene iubente Fratre Bernardo
Epō Cesen. a Martino q. Alberti de Cæsena, Sisto q. ser Petri
de Bonfiliolis, Corradino q. Zanotti Corradini, Cazzaguerra
q. ser Joannis Cazzaguerra, & Joanne q. ser Petri de Aquaro-
la Notariis Cesen. &c.



N U M. LXXIX.

Ex Tabul. Portuensi Caps. C. Num. 870.

Enrico VI. Re de' Romani ordina, che sia amministrata giustizia a Canonici Portuensi, e che possano trasportare liberamente alla Canonica le loro rendite.

An. 1186. Nov. 16.

ENricus VI. divina Fave Clema Rom. Rex aug. Ad æterni Regni meritum, & temporalis Imperii prosperiorem decursum nobis indubitanter proficere confidimus si Ecclesiasticis Personis, & viris Religiosis sinum Regalis clementiæ libenter apperiamus, & ipsos ab infestantium molestiis Protectionis nostræ Clipeo defendere studeamus. Quapropter universis Imperii fidelibus tam presentibus, quam futuris notum fieri volumus, quod nos attendentes sinceram devotionem, & religiosam conversationem fidelium nostrorum Prioris Ecclesiæ S. M. in Portu, & Frum ibidem Deo militantium ipsam Ecclesiā, & omnes personas in ea divinis mancipatas, & mancipandas obsequiis, cum universis possessionibus, quas in presenti habent, vel imposterum justæ, & rationabiliter poterunt adipisci, sub protectionis nostræ tuitionem, & defensionem suscepimus. Inde est quod nos *Potestati Rav.* tam presentibus, quam omnibus futuris, sive *Consulibus*, qui ibi pro tempore fuerint, & tam *presenti*, quam *futuris Comitibus Bretenorii*, ac tam presentibus quam futuris *Ancone, Senegaglie, Pilsauri, Arimini, Casene, Foripopilit, Forilivii, Faventia, atque Imole consulibus*, & generaliter omnibus Nunciis nostris per Italiam ubicumque constitutis distincte, & sub debito fidelitatis mandando præcipimus, ut pro memoratis Priore, & Fratribus plenam faciant justitiam de omni persona contra quam ipsi querimoniam deposuerint. Universis etiam supradictis sub eodem tenore præcipimus ut præfatos Priorem, & Fratres fructus terrarum suarum, quas Operariis, & Bobus suis laborari fecerint in quocumque districtu terræ ipsæ site sint in usum Fratrum, & Pauperum sepe d. Ecclesiæ ad ipsam Canonicam libere, & sine omni contradictione deferre permittant, nullo prorsus Banno, Jure, Consuetudine ipsis præiudicium faciente. Si quis autem, quod absit, huic Regali Edicto nostro in aliquo contraire presum-

serit in ultionem temeritatis sue X. Libras auri fini componat, dimidium cameræ nostræ, reliquum iniuriam passis. Hujus rei Testes sunt Gerardus Rav. Archiep. Rodulfus Implis Aulæ Protonotarius. *Petrus Traversarius Comes Arimini*, Otto Frangens panem, Leo de Monumento.

Datum Ray. ann. Incar. Dominicae 1186. Ind. V. 16. Kal. Novemb.



N U M. LXXX.

Ex Tabulario Canonice, Ravennæ.

*Urbano III. PP. conferma ai Canonici Cantori di Ravenna Privilegi,
e la giurisdizione sopra molte Chiese.*

An. 1186.

U*Rbanus* Episcopus Servus Servorum Dei dilectis filiis Hugoni Proposito Ravennatis Ecclesie, & ejusdem Ecclesie Canonicis, qui Cantores dicuntur tam presentibus, quam futuris canonice substituendis in perpetuum. Pie postulatio voluntatis debent prossequente compleri, ut & devotionis sinceritas laudabiliter enitescat, & utilitas postulata vires indubitanter assumat. Ea propter dilectis in Domino filiis vestris iustis postulationibus clementer innuimus, & vos, & Canonicam vestram, in qua divino estis obsequio mancipati ad exemplar felicitis recordationis Alexandri Pape predecessoris nostri sub Beati Petri, & nostra protectione suscipimus, & presentis scripti Privilegio communimus. Statuentes, ut quascumque Possessiones, quecumque Bona in presentiarum legitime possidetis, aut in futurum concessione Pontificum, Largitione Regum, vel Principum oblatione fidelium, seu alijs justis modis prestante Domino poteritis adipisci, firma vobis vestrisque successoribus, & illibata permaneant. In quibus hec proprijs duximus exprimenda vocabulis ex dono beati Dominici quondam Ravennatis Archiepiscopi Domum quamdam integram cum omnibus Mansionibus, Hortis, Vacuamentis, & puteis ad ipsam Domum pertinentibus *ab introitu Sancte Ravennatis Ecclesie usque ad Monasterium quondam Sancti Michaelis*, una cum ipso Monasterio, & cum omnibus sibi pertinentibus, & inde usque ad *Caput Porticus* & aditum *Balnei. Curtem* que vocatur *Colonia* cum familijs suis, & cum omni jure

suo positam in *Plebe S. Cassiani in Decimo*. Curtem que vocatur *Vallis Baronice* cum familijs suis, & omnibus sibi pertinentibus sitam in *Plebe Sancti Johannis in Octavo*. *Plebem S. Zacharie* cum omnibus Capellis, Decimis, & Primitijs, & possessionibus Ordinationem quoque, & dispositionem ejusdem Plebis sicut rationabiliter Vobis concessa est Vobis nihilominus confirmamus. Capellam *Sancti Gervasij*, Capellam *S. Johannis in Castilione*. Capellam *S. Marie in Cantone*. Capellam *S. Crucis in Silvis*. Capellam *S. Marie in Bazano*. Capellam *S. Eleutherij in Canucio*. Capellam *S. Petri in Gradigliana*. Capellam *S. Nicolai in Mensa*. Capellam *S. Marie in septem puteis*. Capellam *S. Martini in Cisterna*. Curtem que vocatur *Casuncula* cum duobus fundis *Asuano* & *Macuniano* cum familijs sitam in *Plebe S. Petri in Quinto*. *Piscariam* integram que vocatur *Vallis de Regione*, que modo *Vallis de Montoni* dicitur, cum piscationibus, fossis, canalibus, terris, & silvis circumquoque. Terram, in quo est pozzale positam in *Classe* ubi *Vaccaria* fuit, una cum prato suo ex dono Petri Archiepiscopi. *Platanetam* minorem que modo dicitur *Sclai* a flumine Populien. usque ad medium fluminis Livien. & ab *Arcoplatto* & *tusco* usque ad *Calancum*. Totam & integram animarum commendationem, tam Civitatis, quam suburbiorum, & quidquid Juris inde habere potestis, & omnes oblationes, que in Missis Archiepiscoporum, vel Sacerdotum Cardinalium, sive Sacerdotum cantorum oblate fuerint, tam in majori Ecclesia, quam in Processionibus aliarum Ecclesiarum, sicut in authentico Scripto prefati Petri Archiepiscopi exinde facto noscitur contineri. Ex dono bone memorie *Honesti* Ravennatis Archiepiscopi *Plebem S. Cassiani in Decimo* cum omnibus Capellis, Decimis, Primitijs, ac Possessionibus suis, & omni jure suo sub potestate, & ordinatione prepositorum, & fratrum qui in eadem Canonica cantorum pro tempore fuerint, sicut in ejusdem Archiepiscopi scripto continetur. Capellam *S. Georgii in Decimo*. Capellam *S. Michaelis in Cisano*; *S. Petri in Campigliano*, *S. Johannis in herbosa*. Capellam *S. Apollinaris Longipressi*. Capellam *S. Marie Asiniani*. Capellam *S. Marie Hostiliani*. Capellam *S. Blasij in Turricla*. *S. Bartholomei in Castruzano*. *S. Crucis in Ponderonio*. *S. Severi in Camerano*. *S. Marie in Palazolo*. *S. Jacobi in Gambellaria*. *S. Marie in Peratella*. *S. Paterniani in Rofredena*. *S. Andree de Martino Rubeo*. *S. Marie in Casale*. *S. Laurentii in Gazano*. *S. Martini in Aqua longa*. *S. Stephani in Aggere*. *S. Joannis in Meletto*. *S. Marie in Flumine novo*. Capellam hospitalis *S. Jacobi de Media Pineta*. Curtem que vocatur *de Molino a fossa* que dicitur *rupta* usque ad *por-*

tem longum & a medio fluvio Livien., usque in Canale de Montoni. Ex dono Gebeardi Archiepiscopi fundum Granaroli cum dominicalibus suis, & fundum Cisan, & fundum de Noceto, fundum Quarantola, & Casale quod dicitur Misan. . . . coherentes sibi. Ex donatione Gualterij Archiepiscopi quantum olim refutaverunt eidem Archiepiscopo Vitalis de Marino, & Petrus Guaraneus, cum Terris Campis, Pratis, Silvis, & Berleta, atque paludibus omnibus sibi pertinentibus constitutum in Roetula, & quantum plus habuit Ardicio per feudum ab eodem Archiepiscopo in supradicta Roetula, & totum quod Ecclesia Raven. habet, & aliquis suo jure tenet, a Terra quam Conradi tenent, usque ad terram vestram de Longana, & a medio fluvio Livien. usque ad Montonem. Mansionem ubi quondam habitavit Rodulfus Capellanus cum Curte retro se, usque ad Sulcinum, & cum alia Curticella in Capite ejusdem Mansionis, usque ad Plateam publicam, & totum locum illum, ubi quondam Hospitalis Domus fuit cum curte ante se, & muris suis, & ortum unum positum prope portam de Gazo. sententiam quoque in vos, & Cardinales Ravennaten. Ecclesie supradictae Porte rationabiliter latam sicut in publico Instrumento super inde facto nuncitur contineri ad instar predicti Antecessoris nostri Alexandri auctoritate Apostolica confirmamus. Decimas etiam totius Territorij S. Zacharie, & S. Cassiani sicut eas Canonice, & pacifice possidetis, & alias decimas quas a quadraginta annis Ecclesia vestra inconcussa habuit, & adhuc habere dignoscitur vobis nihilominus confirmamus, antiquas insuper, & rationabiles consuetudines Ecclesie vestre hactenus observatas, futuris temporibus illibatas manere censemus. Ad hec presentium auctoritate statuimus, ut si aliqui Parochianorum predictarum Plebium S. Cassiani, & S. Zacharie alibi contigerit eligere sepulturam secundum statuta Beati Gregorij quarta vobis in Testamentis portio reservetur. Presenti quoque scripto nihilominus inhibemus, ne quis Parochianos vestros excommunicatos, vel interdictos, sive Usurarios manifestos ad sepulturam recipiat, nisi congrua Satisfactione premissa districtius prohibentes, ne quis infra Parochias suprascriptarum Plebium Ecclesiam, vel Oratorium, sine vestro, & Diocesani Episcopi assensu denuo edificare presumat, salvis privilegijs Romane Ecclesie, decernimus ergo ut nulli omnino hominum liceat vos, vel Canonicam vestram temere perturbare, aut vestras possessiones auferre, vel oblatas retinere, minuere, seu quibuslibet vexationibus fatigare, sed omnia integra conserventur eorum pro quorum gubernatione, ac sustentatione concessa sunt usibus omnimodis profutura, salva Sedis Aposto-

lice auctoritate, & Ravennaten. Archiepiscopi Canonica justitia. Si quæ igitur in futurum Ecclesiastica, secularisve Persona hanc nostre Constitutionis paginam sciens contra eam temere venire temptaverit, secundo, terciove commissa, nisi reatum suum digna satisfactione correxerit, potestatis, honorisque suis careat dignitate, reamque se divino judicio existere de perpetrata iniquitate cognoscat, & a Sacratissimo Corpore, ac Sanguine Dei, & Domini Redemptoris nostri Jesu Christi aliena fiat, atque in extremo examine districtæ ultionis subiaceat. Cunctis autem eidem loco sua jura servantibus sit pax Domini nostri Jesu Christi quatenus & hic fructum bone Actionis percipiant, & apud districtum Judicem premia eterne pacis inveniant. Amen.

Ego Urbanus Catholice Ecclesie Episcopus.

Ego Enricus Albanen. Episcopus.

Ego Paulus Prenestinus Episcopus.

Ego Petrus de Bono Presbiter Cardinalis tituli S. Susanne.

Ego Laborans Presbiter Card. S. Marie Transiberim tituli S. Calixti.

Ego Landolfus Presbiter Cardinalis tituli duodecim Apostolorum.

Ego Mellior Presbiter Cardinalis SS. Johannis, & Pauli tit. S.

Ego Adelardus tituli S. Marcelli Presbiter Cardinalis.

Ego Johannes Diaconus Cardinalis S. Marie in Cosmedim.

Ego Gratianus SS. Cosme, & Damiani Diaconus Cardinalis.

Ego Sifredus S. Marie in Via lata Diaconus Cardinalis.

Ego Bobo S. Angeli Diaconus Cardinalis.

Ego Drolandus S. Marie in Porticu Diaconus Cardinalis.

Ego Petrus S. Nicholai in Carcere Tuliano Diaconus Cardinalis.

Ego Adulfus S. Georgij ad Velum Aureum Diaconus Cardinalis.

Datum *Verone* per manum Alberti S. Romane Ecclesie Presbiteri Cardinalis, & Cancellarij decimo Kalendis Januarij Indictione quinta incarnationis Dominice anno millesimo centesimo octuagesimo sexto Pontificatus vero Urbani Papi tertij anno secundo.





N U M. LXXXI.

Ex Tabulario Monasterij S. Vitalis Ravennæ.

Giacomo Abate di S. M. Rotonda concede per enfiteusi alcune terre nella Pieve di S. Mercurio in Catena Territorio di Faenza in confine di Gisla Contessa, e de Balbi. Si nomina la Chiesa di S. Barbara di Fuisignano.

An. 1187. Apr. 16.

IN NŌE DNĪ. Anno ab incarnāne ejus millesimo cent. hoſtuagesimo VII. tempore Urbani Pape & Federici Imperatoris die XVI. Mense Aprilis Indiſtne V. in curte S. Marie in Caucore. Ideo ego quidem in dei NŌE domnus *Jacobus* dei gracia Abbas Monasterii S. M. Rotunde una cum voluntate monachorum ejusdem Monasterii jure enfiteotico do & concedo tibi presenti in Xti NŌE Gandulfulo Brancaleonis pro te tuisque filiis & nepotibus. Idest XXX. tornaturias terre posite in diversis peciis scilicet XX. tornaturie in quatuor peciis a 1mo: latere cujus via percurrente, a 2do: Ugolinus Mirabelle ab aliis lateribus *Balbi*. a 1mo: latere secunde pecie. *Gislla comitissa*, a 2do: *Balbi* a 3cio: supradictus Ugolinus. a 3cia: pecia. a 1mo: latere supradicta Comitissa. a 2do: supradictus Ugolinus a 3cio: tu petitor. a quarta pecia. a 1mo: latere *Balbi*. a 2do: tu. a 3cio: jure Scti *Johannis*. & X. tornaturie posite in *Armentara* in quinque peciis. a 1mo: latere prime pecie *Gislla Comitissa*. a 2do: Petrus *Folle*. a 3cio: heredes *Selafolini*. a 4to: Albertus Mazone. a 2da pecia. a 1mo: latere supradictus Albertus. a 2do: heredes *Selavolini*. ab aliis lateribus Petri *Folle*. a primo latere tercie pecie Guido Mazone a 2do: supradicti petri. ab aliis lateribus heredes *Selafolini*. a 4ta: pecie. a 1mo: latere. *Bulgari* a 2do: supradictus Petrus. ab aliis lateribus Guido Mazone. a 1mo: latere V. pecie supradictus Guido. ab aliis lateribus *Balbus*. Et hec omnia supradicta constituta territorio *Faventino* plebe Scti *Stefani* in *Catena* concedo tibi tuisque filiis & nepotibus. Ita quod inferatis mihi meisque successoribus onī anno NŌE pensionis tria staria grani in festivitate Sancti *Laurentii* & omni anno curtem facere debeatis mihi meisque

successoribus in supradicto Festo ad Ecclesiam *S^{te} Barbare* de *Fussignano*
Pro eo quia dedisti mihi *nōe* Calcearij III. Libras denariorum Lucensium.
& sic promittimus inter nos ab invicem pro nobis nostrisque filiis & nepotibus tuis & meis successoribus oīa supradicta firma & rata tenere sub pena duarum unciarum optimi auri. & pena soluta hec operā enfiteosin maneat firma.

Quam opperam Ego *Martinus Bagnacavalli* Notarius scripsi & complevi.

Testes fuerunt *Maurinus Donigalie*. *Guidolinus Martinelli*. *Ugolinus Sublimani*. *Bellondone*. *Peginellus*. *Paganellus* Castaldus manus investor.



N U M. LXXXII.

Ex Tabulario Monasterii S. Vitalis Ravennæ.

Buonfilitto dona a *Nicolò Abate* di *S. Apollinare* novo il suo Terrato ed una Casa nella Regione di *S. Teodoro* in confine della *Sig. Chiara* (probabilmente degli Onesti), e del jus di *S. Pantaleone*.

An. 1187. Aug. 27.

IN nomine Domini. Anno ab Incarnatione ejus millesimo centesimo octuagesimo septimo die 27 Mensis Aug. Indict. 5ta: *Ravenne*. In Claustro Monasterij *S. Apolinaris Novi*. Quod venerabilibus locis causa perpetue salutis tribuitur. Id celesti Majestati donari videtur. Et ideo ego quidem in Dei nomine *Bonfilittus* do & dono causa perpetue salutis tibi presenti Domno *Nicolao Abbate* predicti Monasterij acceptori pro te & pro pred. Monasterio & pro cunctis fratribus & successoribus tuis predicti Monasterij permanentibus in perpetuum. Idest *teratum* meum & unam Mansionem in qua habito constitutam in hac Civitate *Ravenne*. In Regione *Sancti Theodori*. a duobus lateribus vie publice percurrentes a tertio *Joannes de Milanese* jure *Domine Clare*, a quarto jure *S^{ti} Pantaleonis*. Insuper do mando cedo trado omne jus & omnem accionem quod vel quam habeo vel habere spero aliquo modo vel jure reservato mihi meisque filiis & Nepotibus jure utendi. & licentiam habeas intrandi in supradictam rem meo mandato tua auctoritate. & quieto tramite habeas inde dominium &

Tom. II.

x

potestatem ordinandi & disponendi ad lucrum & utilitatem suprad. Monasterij in perpetuum. Hanc donacionem tibi facio pro redemptione anime mee & quondam Johannis Piccoli fratris mei & quondam Parentum meorum &c. &c.

Quam vero paginam donacionis Amore Dei facta. Ego Gualandinus Dei gratia Ravennas Tabellio scripsi post traditam complevi & absolvi.

Testes rogati fuerunt Presbiter Bonus S^ce Marie in Scutrio Tiniosus S. Apollenaris Novj. Petrus de Forlivio. Ugono ad omnia supradicta.



N U M. LXXXIII.

Ex Tabular. Archiepiscopali Ravennæ Capsa B. num. 557.

Gualtieri Conte di Fano per commissione del Re Enrico dona, e restituisce ad Alimanno Priore di S. M. in Porto molte Case, e terreni, ne' Sobborghi di Fano, nelle Regioni di Porta nova, e di S. M. del Mare.

An. 1187. Sept. 5.

IN n̄ dñi nostri ih̄u Xpi a nativitate ejusd. anno millesimo centes. octuages. septimo tempore Urbani PP. anno secundo Imperante frederico imperatore anno XXXII. regnante filio ejus rege Henrico anno secundo die V. intransis Mensis Septembris indi. VI. phani. Igit. ego Comes Gualt. de pbano iussione & precepto Dñi mei regis henrici restituo tibi Alimano priori ecclesie sancte Marie in portu & tuis successoribus in ppt. om̄s casas & terrena quas & que habes vel alii pro te in suburbio phani sup. Littus maris in regione porte nove & in regione Sancte Marie a Mari que sunt de regalicia sine omni pensione & reddito. Ideo hoc facio quia dñs ms rex henricus in Civitate Cesene XII. die entrantis mensis. in presentia ducis spoletani & Ep̄or. scilicet Ep̄i mantuani & Ep̄i parmen. & Ep̄i regin. & Ep̄i mutinensis & Ep̄i cesenatis & henrici scribani curie & aliorum nobilium plium percepit m̄ ut supra restituere & donare sancte Marie in portu pro anima sua de his omnibus predictis te investio per Gualfreducium nuncium meum ad habendum tenendum fruendum & lucrandum &

quicquid in tibi vel tuis successoribus placuerit faciendum imppt. Ego Gualterius comes phani vice dñi mei regis henrici promitto pro dño meo rege & pro suis successoribus & pro me & meis successoribus omnia tam firma tenere imppt. & nulla ratione contire. Ego predictus Comes totumque sup. leg. rogavi tabellionem scribere in presentia Ugucionis Iudicis Ugolini guidonis & Johannis Alberti guidonis & Bandi, & Clem. & Johs tafuri & anestasi & alior. pl.

Johs utique totum cepit explevitque hoc opus.



N U M. LXXXIV.

Ex Tabulario Monast. S. Vitalis Ravenne.

Nicolò Abate di S. Apollinare novo concede per enfiteusi alla Sig. Fede più fondi nella Selva Stadiliana, che furono del q. Giovanni Duca.

An. 1191. Feb. 16.

IN nomine Domini. Anno ab incarnat. ejus milles. Cent. nonag. primo die 16. Mensis Febr. Ind. nona Rav. Peto a te Domno Nicolao Abate Monast. S. Apollenaris Nori cum consensu fratrum tuorum Monachorum. Uti mihi Domne Fidei petitrice pro me seu filijs & Nepotibus meis. Per enphiteusim concedis nobis. Idest terciam partem de hoc quod habuit & detinuit quondam Johannes Dux nostro jure in fundo qui vocatur Turicla & terciam partem in fundo qui vocatur Gisbeliano & terciam partem in loco qui vocatur Filzoni & terciam partem que vocatur Rin de Marci. & terciam partem in fundo qui vocatur Aviliano. & terciam partem in fundo qui vocatur Roncore & terciam partem in fundo qui vocatur Paoni. & terciam partem quam habuit & detinuit predictus Joannes Dux per emphiteusim jure vestri Monasterij infra tota Silva que vocatur Stadiliani que omnia continentur infra predicta silva que vocatur Stadiliani. Hec omnia cum terris silvis pratis pascuis palludibus piscationibus & venacionibus suis atque cum omnibus sibi pertinentibus que omnia continentur infra scriptis designandis lateribus excepto terciam partem de fundo Cistiliano a primo latere totius Rei Monasterium S. Severi & Ubal-

das filius q. Ubertini & Domina Clara & D. Imila. a secundo Stratella que vadit ad Stazum Pontis Petri & fossa stratelle a tercio egomet & consortis mei. & Tebaldus filius quondam Ubertini & filius quondam Forgradi & Lazarij & Ugo de Sasso. A quarto Ugo de Sasso & Oddonus vestro jure & pred. Monasterij vestri & Madrise. & suprad. Domine Clara & Imila. a primo latere jam dicti fundi de Cistillano Bagnolus de Pallude. a secundo Rivus qui vocatur Viccla. a tercio Casale qui vocatur Clusa. a quarto Carraria Cava. Et insuper concedo tibi totum quod detines in fundo de Muzano. Et totum quod detines de sex uncijs in fundo Flai-bani. Et totum quod detines in fundo qui vocatur Massa. Et in Auri-liago vel in alijs locis. Hec omnia cum terris vineis campis pratis pas-cuis silvis sacionalibus palludibus venacionibus arbustis arboribus & cum omnibus sibi pertinentibus constituta in predictis locis plebe S. Cassiani & plebe S. Stefani in Pisignano & Plebe S. Petri in Quinto & Plebe S. Mar-tini in Rubicone & plebe S. Laurentii in Vado Rondino habendum tenen-dum &c. &c. Quam paginam petitionis Ego Gualandinus Dei gracia Ra-vennas Tabellio scripsi ut supra legitur. Testes interfuerunt Baganello. Bisamore. Pelaguso Alberto. Adam Arcipresbiter Sancti Cassiani In-vestitor.



N U M. LXXXV.

Ex Tabulario Monast. S. Vitalis Ravennæ.

Vendita di due pezze di terra nella Regione di S. Salvatore vicino alla Chiesa di S. Cipriano.

An. 1194. Oct. 18.

IN nomine Domini. anno ab incarnatione ejus millesimo centesimo nonagesimo quarto die octavo decimo Mensis Octobris Indictione duode-cima *Ravenne*. Cum res aliqua pro certo precio datur vendicionis contra-ctus esse denotatur. & ideo ego quidem in Dei nomine Domina Lavan-dina presente, & consenciente Ravenna Tabellione viro meo do, & con-cedo.....& in perpetuum transacto jure proprietatis tibi presenti Pau-lo pro te tuisque liberis, & heredibus, vel cui dicendam rem dare, aut

derelinquere volueritis, seu habere permiseritis in perpetuum. Idest duas peciolas terre coherentes se cum introitu, & exitu suo atque cum omnibus sibi pertinentibus constitutas in Ravenna in *Regione S. Salvatoris* prope *Ecclesiam S. Cipriani*, cum *Fossatis* suis circa se. a primo latere ambarum peciarum *via* que pergit ad S. Ciprianum. a secundo Porci. a tercio Ainardus jure Johannis de Andrea. a quarto Pepus de Azo, & filius *Ugonis de Sasso*, & liceat tibi intrare in predicta re, tua auctoritate, mea jussione, quieto tramite habeas in dominium, & potestatem habendi tenendi possidendi, eciam vendendi, donandi, permutandi & innovandi, si conducticium fuerit, & concedo tibi, tuisque liberis, & heredibus, vel cui dederitis, aut dereliqueritis in perpetuum, & insuper cedo, trado, mando, dono tibi omne jus, & omnem actionem, & rationem, & usum, & abusum, quod vel quem in predicta re habeo, vel habere spero alicomodo, vel jure. Pro eo quia exinde das mihi nomine precij *tres Libras denariorum Ravennatum* plus valet totum superfluum tibi do, & dono amoris gratia, remoto, & renuntiato a me in perpetuum omni legum constitutionum adiutorio, & consilio, quod mihi contra hanc vendicionem aliquo modo, vel jure competere possit, & ab hodierno die in antea non liceat mihi supradicte venditrici, neque meis liberis, vel heredibus ullo unquam in tempore exinde facere questionem, repetitionem &c.

Quam vero paginam vendicionis Ego Gerardus Dei gracia Ravennas Tabellio scripsi post traditam complevi, & absolvi.

Et predictus Ravennas Tabellio consensit, & firmavit omnia supradicta sub prefata pena.

Testes rogati interfuerunt Albertolus. Petrus de Garesendo. Longanese ad omnia supradicta.



N U M. LXXXVI.

Ex Tabulario Monast. Monialium S. Andree: Raven.

*La Sig. Chiara (forse degli Onesti) Vende al Monastero di S. Andrea
alcune terre in Casale Pieve di S. Zaccaria .*

An. 1195. Febr. 15.

IN nomine Domini. Anno ab incarnatione ejus millesimo centesimo nonagesimo quinto. die V. Mensis Februarij Indi&. III. *Ravenna*. Venditionis negotium præceteris contractibus opportunum videtur &c. & ideo ego quidem in Dei nomine *D. Clara* do & vendo, & in perpetuum actō tibi *D. Adelasia* Monacha Monasterij *S. Andree* Apostoli Domini, qui dicitur majoris comparatrici pro te, & tuis sororibus, hac succedentibus in predicto Monasterio vestro in perpetuum, & sub dominio & potestate *D. Lazare Abatisse* pred. Monasterij Tornaturias terræ cum abitationibus, & mansionibus, arbustis, arboribus, & cum ingressu, & exitu suo, atque cum omnibus sibi pertinentibus constituta in *Casale Plebatu S. Zaccaria* in triginta, & duobus petijs &c. &c. pro pretio 32. lib. Locen. &c. &c.

Ego Dominicus Dei gr̄a *Ravennæ* Tabellio &c.

✠ Signum manus Domina Clara venditricis &c.

Interfuerunt Testes Rogati. Ugizo Odonis. Azzo



N U M. LXXXVII.

Ex Tabulario Portuensi. Capsa C. Num. 671.

Privilegio di Celestino III. PP. in favore della Canonica Portuense di Ravenna, nel quale sono indicate molte delle sue possidenze, e il Porto di Gajo Cesare.

An. 1196. Mai. 20.

Celestinus Epus Serv. Serm Dei. Dilectis filiis Vardo Priori Eccle S. M. in Portu Rav. eiusq. Fratribus tam p̄tibus quam futuris regularem vitam professis in perpetuum.

Comissæ nobis Aplicæ Sedis nos hortatur auctoritas, ut locis & Personis ejus auxilium devotione debita implorantibus tuitionis præsidium impendere debeamus, quia sicut iniusta petentibus nullus est tribuendus assensus, ita legitima, & justa postulantium non est diferenda petitio, eorum presertim qui cum honestate vitæ, & laudabili morum compositione gaudent om̄ip. dño deservire. Ea propter dilecti in dño filii vestris justis postulationibus clementer annuimus, & præfatam Ecciam Beate dei Genetricis Mariæ cum omnibus ad eam pertinentibus ad exemplar felicitis memoriæ Inoc. & Adrian. Rom. Pont. Predecess. nostr. sub B. Petri, & nostra Protectione suscipimus, & presentis scripti Privileg. comunimus. Statuentes, ut quascumq. Possessiones, quecumq. bona eadem Eccia in præsentiarum juste, & canonice possidet, aut in futurum concessione Pontificum, largitione Regum, vel Principum, oblatione Fidelium, seu aliis justis modis, Deo propitio, poterit adipisci, firma vobis, vestrisque successoribus, & illibata permaneant. In quibus hæc propriis diximus exprimenda vocabulis. Locum ipsum in quo prefata Eccia sita est, & cum tota Insula. Locum, qui dicitur *Corrizolo* cum Palude sua juxta *Bidentem*, & *Badarenum* posita usq. ad *Portum Gaji Cesaris*, & ad viam quæ vadit juxta podia S. Severi usq. ad Mare. Quidquid juris habetis in partibus Rav. tam in Civit. quam extra, Aquimolum cum redimine, & adiacentiis suis extra Portam S. Laurentii Raven. ubi Molendinum construxistis juxta *Pontem* in superiori, & exteriori parte ejusdem Pontis, quem vos tenetis a Jure B. Petri sub censu unius denar. Lucen. Monetæ Eccles Rom an-

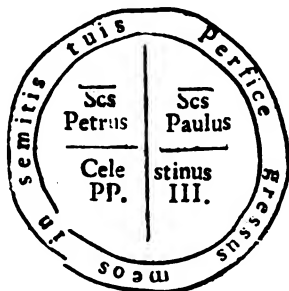
annualiter persolvenda. Quidquid juris habetis in Ep̄u Cerviæ Salinas, & Tumbas, & Domos cum terris, & vineis, que sunt positæ in loco, qui dicitur Bovaredo, & *Locum S. Pelegri*, cum terris, vineis, campis, & Pratis, & quidquid juris habetis in Ep̄u Cæsenæ cum *Ecclā S. Crucis*, quæ est de *jure B. Petri* cum oībus que habetis in eodem vicariatu. Quidquid habetis in Comitatu Auximano. Quidquid habetis in Comitatu Senogagl. & locum qui dicitur *Mons Crucis* cum *Capella* ibidem ædificata. Quidquid juris habetis in Episcopu Fanen. cum *Capella* cui vocabulum est *Sancta Maria de Mari*. Quidquid juris habetis in Ep̄u Pesaurien. & Ariminen. Quidquid habetis in Ep̄u Populien. & Ep̄u Livien. cum *Capella S. Augustini*. Quidquid juris habetis in Ep̄u Faventino cum *Capella S. M.* que dicitur in *Stratella*. Quidquid habetis in Ep̄u Imolen. & Bononien. sive in Partibus Medicinæ, & in Plebe de *Veterana*. Quidquid juris habetis in Comitatu Mantue cum *Ecclā S. Bartholomei*, & *Ecclā S. M. de Venetia* cum oībus Pertinentiis suis. Quidquid habetis in Ep̄u Padovan. & Tervisin. & in Ep̄u Clodien. Quidquid habetis in Ep̄u Comaclen. & in loco qui dicitur *Gatula*, & *Vincareta*, & *Fossa Bovaria* cum oībus vallibus, & Paludibus, eisdem suis Pertinentibus. Quidquid habetis in Saltu Ferrariæ cum *Capella S. Margheritæ* & quidquid bon. mem. *Gualterius*, *Moyses*, *Anselmus*, *Gerardus*, *Ravenates Archiep̄i* in *Massa de Costanciago*, & in *Sandolo*, & in *Argenta* seu in aliis locis & fundis vobis concesserunt intuitu pietatis. Quecumque etiam a *Firman. Ariminen. Cesenat. Cervien. Livien. Comaclen. & Mantuan.* Ep̄is eidem *Ecclæ* sunt concessa. Quecunque ab *Aliponto Abb. S. Andreae de Cereto* ex partibus *Istriae* per *Enphit. vestri Predecessores* acquisiverunt, seu ab aliis *Abats* aliorum *Monast.* concesse sunt. Preterea quidquid vobis concesserunt *Abbs S. Appollinaris in Classe*, & *S. Joīs Evange* & *Cantores S. Rav.* *Ecclæ* sicut in eorum scriptis autenticis continetur. Liceat etiam vobis Clericos, e Seculo fugientes ad Conversionem in Congregatione vestra suscipere absq. alicui *Ep̄i*, vel *Prepositi* contradictione sive molestia, sed & Laicos de quibuslibet *Parochiis* vestræ societati ad disciplinæ videlicet regularis conversionem per vos ipsos adjungi, nisi forte aliquibus se legalibus conditionibus teneantur obnoxii, & nullus *Ep̄us* vel *Prepositus* vobis interdicare valeat. Nulli quoque *Fram* eiusdem *Ecclæ* licentia pateat factam apud vos professionem de *Claustro*, vel domo vestra aliqua occasione discedere sine *Prioris Ecclæ* vtræ aut aasq. communis Congregationis licentia. Quod si quis ex Clericis,

vel Laicis professis de Claostro, vel de Domo vestra discesserit, & commonitus redire contempserit, Priori ipsius Ecclæ qui pro tempore fuerit ex Aplica auctoritate sit facultas ejusmodi a suis officiis suspendere, & excommunicare, suspensum vero, sive interdictum, vel excommunicatum nullus Eporum Abbatumve suscipere, vel retinere presumat. Quæ oia Aplica auctoritate concedimus, quamdiu apud vos Canonici ordinis tenor, Dño præstante, vigerit. Preterea Clericorum tonsuram in vestro loco regulariter per professionem volentium vivere nostra auctoritate vobis facere liceat. Porro Clericorum vestrorum ordinationem a quocumque malueritis Catolico Epō suscipiendi licentiam habeatis si quando Rav. Ecclā forte Antistitem non habuerit, vel si his, qui in ea fuerit, constiterit non esse Cattolicum aut si gratis vobis concedere noluerit. Sane fructuum vestrorum decimas ubilibet vestris laboribus, sumptibusque colligitis, nullus Eporum vel Episcopalium Ministrorum a vobis exigere audeat. Sepulturam quoque sacrorum locorum vestrorum liberam omnino esse decernimus, sicut eorum qui se illic sepelire deliberaverint devotioni, & extreme voluntati, nisi forte sint excommunicati, vel interdicti, nullus obsistat. Ad hæc adiacentes statuimus auctoritate prædicti Privilegii, ut præfata Ecclā vestra cum omnibus ubilibet ad se pertinentibus ab omni sit extraordinaria functione immunis, ut videlicet si aliquando Archiep. Rav. vel quemlibet alium Epum in cuius Parochia aliquam Ecclā vel possessiones habetis, vel decedente Archiepō, Clericos, vel Laicos ejusdem Ecclæ ad Rom. Pont. vel ad Imperm. cujuslibet rei gratia proficisci contigerit nullam vobis exactionem in argento, aut æquitaturis, aut aliquibus aliis stipendiis de ejusdem Ecclæ rebus facere audeant, seu ibidem hospitando aliquod unquam gravamen inferre. Preterea si ingruente Bello Civis Rav. vel aliarum Civit. vel locorum homines pro militibus, vel pro tuenda Civitate, vel Castro collectam fecerint, jam dict. Ecclā vestram ab omni exactione nihilominus immunem esse præcipimus. Decernimus ergo ut nulli omnino hominum liceat præfatam Ecclesiam temere perturbare, aut ejus possessiones auferre, minuere, aut aliquibus vexationibus fatigare sed oia integra conserventur, eorum pro quorum gubernatione, & sustentatione concessa sunt usibus omnimodis profutura salva Sedis Aplice Auctoritate. Si qui igitur in futurum Ecclā, secularisve persona hanc nostræ constitutionis Paginam sciens contra eam temere venire temptaverit, secundo, tertiove commonita si non satisfactione congrua emendaverit, Potestatis Honorisque sui dignitate careat, reamque se divino

Tom. II.

y

judicio existere de perpetrata iniquitate cognoscat, & a Sacratissimo Corpore, & Sanguine Dei, & Dñi Redemptoris nři Jesu Xpi alienus fiat atq. in extremo examine districte ultionis subiaceat. Cunctis autem eidem loco sua jura servantibus sit pax Dñi nři Jesu Xpi; quatinus, & hic fructus bonæ actionis percipiant, & apud districtum judicem premia æterne pacis inveniant. Amen.



Ego Celestinus Cate Eccle Epus ss.

✠ Ego Albinus Alban. Epus ss.

✠ Ego Octavianus Hostien., & Veletren. Epus ss.

✠ Ego Petrus Port. & S. Ruffine Epus ss.

✠ Ego Melior Ss. Jo: & Pau. Presb. Card. tt. Pamachii ss.

✠ Ego Jord. Presb. Card. S. Pudent. tt. Pastoris ss.

✠ Ego Joan. tt. S. Clem. Card. Viterb. & Tuscan. Epus ss.

✠ Ego Guido Presb. Card. S. M. Transtiverim tt. Calisti ss.

✠ Ego Ugo Presb. Card. S. Martini tt. Equitis ss.

✠ Ego Joan. tt. S. Stefani in Coelio Monte Presb. Card. ss.

✠ Ego Cincius tt. S. Laur. in Lucina Presb. Card. ss.

✠ Ego Soffredus Presb. Card. tit. S. Praxedis ss.

✠ Ego Gratianus Ss. Cosm. & Dam. Diaconus Card. ss.

✠ Ego Gerardus S. Adriani Diac. Card. ss.

✠ Ego Gregorius S. M. in Porticu Diac. Card. ss.

✠ Ego Lotterius Ss. Sergii & Bacchi Diac. Card. ss.

✠ Ego Nicolaus S. M. in Cosmodim Diac. Card. ss.

Datum Later. per Manum Cencii S. Lucie in Orthea Diac. Card.
Dñi PP. Camerarii 5. Id. Maij Indiatio. XIV. Incar. Domæ an. 1196.
Pont. vero D. Celestini PP. III. Ann. VI.



N U M. LXXXVIII.

Ex Tabulario Monasterij S. Vitalis Ravennæ.

Giacomo Abate di S. M. Rotonda affitta un Oliveto in vicinanza di Longiano Pieve di S. Pietro in Compoda.

An. 1198. Febr. 12.

IN nomine Domini. Anno ejusdem Incarnationis millesimo centesimo nonagesimo octavo die duodecimo intrante Mense Februario. *In fraſſa* Longiani Indiſtione prima. Peto vobis Domno *Jacobo Abbate S. M. in Rotunda* de Ravenna. Uti mihi Pegolotto & Filijs, & Nepotibus meis & Orabile jugale mea in vita sua tantum. Et si quis ex meis filiis, & Nepotibus decesserit ejus porcio accrescat viventibus. Locacionem facimus, usque ad annos quadraginta, & novem ad renovandum concedistis nobis sicut supra legitur. Idest peciam unam Terre, quam habetis in fundo *Bagnarola*. Hanc rem concedistis nobis. Exceptis *Olivis*, que ibi abentur preter Olivas, quas ego, vel patrem meum dico plantavisse, de quibus medietate nobis concedistis. & aliam medietatem vobis reservatis. & si de cetero plantaverimus eadem conditione permaneat. *Territorio Ariminesi Plebe S. Petri in Compoda*. Sub pensione prestanda omni anno in Mense Marcio cum nostris filiis, & Nepotibus denarios duos Lucenses. Vobis vestrisque fratribus, & successoribus tantum pro omnibus ut dictum est persolvere debeamus, & Olivas vestras cultare. & scudere, & salvare promittimus, & pro bona fide & investitorem datis nobis Bavisolum, qui nos in possessionem mittat, ut supra legitur, quia dedimus vobis IV. solidos Ravennates, & in tempore renovationis, renovare debeamus pro simile precio. Et hec omnia supradicta cum nostris filiis, & Nepotibus vobis fratribus, & successoribus observare, & firma tenere promittimus sub pena precij dupli, & soluta pena omnia firma ut supra legitur.

Testes Albertus Clericus. Rambaldellus. Ugolus Megri. Vido Castaldus.

Ego Dominicus *Longiani* Notarius ut supra legitur Scripsi.



N U M. LXXXIX.

Ex Tabulario Monast. S. Vitalis Ravennæ.

Lazaro Abate di S. Apollinare novo concede per enfiteusi alcune terre nella Pieve di S. Cassiano in Decimo, ed altre in Ravenna nello Scubito e Piazza Maggiore.

An. 1198. Mai. 3.

IN nomine Domini. Anno ab incarnatione ejus 1798. die terciâ exeunte mense Madij Indiſt. 1. *Ravennæ*. In Claustro Monasterij S. Apollinaris Novi. Petivi a te quidem in Dei nomine Domno *Lazaro Abbate* suprad. Monasterij cum consensu Monachorum suprad. Monasterij ubi mihi presenti in Dei nomine *Peppo* filio quondam *Domine Flamine* petitori pro me & pro *Rodolfo* fratre meo seu filijs & Nepotibus meis & qualis unus ante alterum obierit sine filijs & Nepotibus ejus porcio cadat super-
viventi. Per enfiteosin concedis nobis idest omne id quod quondam *Petrus de Balda de Guiritio* avus meus & dicta Mater mea habuit & detinuit jure dicti vestri Monasterij infra totam *plebem S. Cassiani in Decimo* ubicumque sit excepto eo quod ad vestras manus modo habetis vel alij pro vobis detinent & laborant & de omni eo quod habuistis similiter in *Ravenna in Scubito* vel in *Platea Majori* vel ubicumque sit. Cum terris vineis campis tenimentis arbustis arboribus & cum introitu & exitu suo atque cum omnibus sibi pertinentibus constituta in predictis locis & spatijs *Ravennæ*. a primo latere in platea Majori ubi Porta mea & spacium domus mee esse videtur. a secundo *platea major percurrens*. a tertio *Androna* que vadit ad *Scubitum* a quarto *Domina Clara & Lazarij* silicet Domus que quondam fuit *Guelfi*. In *Scubito* duos orticellos. a primo latere *Androna* percurrens a reliquis tribus lateribus detinetur vestro jure. Cum usu *Curtis de Comuni* & putei. Dum nobis superius nominatis petitoribus seu filijs & Nepotibus nostris divina gracia in hac luce jusserit permanere vitam concedis largiris seu confirmas nobis predictam rem habendam tenendam &c.

Quam vero paginam petitionis ego *Jacobus* jussione *Martini Tabellionis* Magistri mei scripsi & complevi.

Testes legi haud possunt cum membrana ibi sit consumpta.

Ex Tabulario Monasterij S. Vitalis Ravennæ.

An. 1199. Jul. 3.

Testes interfuerunt Africanus Guilielmus Guizardus Rainerius ad omnia suprad.



N U M. XCI.

Ex Tabular. Monast. S. Vitalis Ravennæ.

Giuliano Abate di S. Vitale concede per Enfiteusi alle Chiese di S. Croce, e di Ss. Nazario, e Celso un Ospitale nella Regione di S. Croce, ed un Manso nella Pieve di S. Stefano in Tegurio.

An. 1203. Apr. 19.

IN nomine Domini. Anno ab incarnatione Domini millesimo ducentesimo tertio die nonodecimo mensis Aprilis. Indictione sexta *Ravennæ* in Ecclesia *S. Vitalis*. Unus quidem locacionis modus est. Ego quidem in Dei nomine Dominus *Julianus*. Dei gracia *Abbas* supradicti Monasterij cum consensu Monachorum ejusdem Monasterij. Uti tibi Presbitero *Johanni* deservienti Ecclesie *S. Crucis* accipienti pro te & pro cunctis tuis fratribus, & successoribus in dicta Ecclesia *S. Crucis* per paginam permanendum in perpetuum pro ipsa Ecclesia, & pro Ecclesia *S. Nazarij*, & *Celsi* per pactum concedo vobis idest *Ospitalem* unum, cum Curte sua retro se, & ante se. & insuper Ortum unum a latere *Ospitalis*, & Domum unam in qua habitas cum Curte, & brilo suo, & insuper *Articam* unam positam ante Ecclesiam *S. Crucis*, & cum Cimiterio, & Curte sua, & insuper mansum unum terre, & vinee cum arbustis, arboribus, & cum introitu, & exitu suo, atque cum omnibus sibi pertinentibus positum in *Auriliola Plebe S. Stefani in Tegurio*. & dictum *Ospitalem* cum Curte ante se, & retro se, & Ortum, & Domum, & Curtem, & broillum, & articam, & Cimiterium cum introitibus, & exitibus suis, & cum omnibus sibi pertinentibus posita in *Ravenna in Regione S. Crucis*, que omnia olim per anteriorem cartam tu, & tui antecessores habuistis, & detinuistis jure supradicti Monasterij nostri. a primo latere *Ospitalis*, via percurrrens inter *Ospitalem*, & Ecclesiam *S. Marie Majoris*. a secundo curia predicti *Ospitalis* ante se. a tercio Ortus suus quod vobis concedimus. a quarto Ortus qui detinetur jure *Conradi*. a primo latere *Artice*, Ecclesia *S. Nazarij*, & *Celsi*. a secundo *Girardinus* nostro jure. a tercio Ecclesia *S. Crucis*. a quarto via percurrrens. a primo latere *Curtis* via percurrrens, a duobus lateribus murus Ecclesie, & *Sumdita* quam est ante portam Ecclesie. a

primo latere Domus, & Curtis, & broili via percurrent. a secundo Girardinus Petri Arede, & filia quondam uxoris de Floro juris Bonifilij Bascherie, & filius Albertini de Bernardo, & filia Crambele jure Guidonis Signorelli. a tercio Ecclesia, & Cemeterium. a quarto Ospitalis. a duobus lateribus di&i Mansi terre, & vinee fossatus *Santernalis*. a tercio *Petrus Traversaria*. a quarto Johannes Taccus habendum, tenendum &c.

Quam vero paginam pacti ego Tebaldus Dei gracia Ravennas Tabellio ut superius legitur scripsi.

Testes rogati interfuerunt. Johannes *Subdiaconus Ecclesie S. Johannis Baptiste*. Stefanus. Bonus amicus. Hostiarius. Rainerius. Letus. Donnus Federicus Monacus datus Investitor.

✠ Ego Johannes Abbas ss. ✠ Ego Oddo Presbiter Monacus ss.

✠ Ego Rodulfus Monacus ss. ✠ Ego Martinus Monacus ss.

✠ Ego Benedi&us Monacus ss. ✠ Ego Petrus Monacus ss.



N U M. XCII.

Ex Tabulario Canonic. Ravennæ.

*Egidio Arcivescovo di Ravenna conferma ai Cardinali
il Dormitorio, Refettorio, Claustro &c.
e varie Pievi, e Terre.*

An. 1207. Febr. 9.

E*gidius* Dei gratia sancte Ravennatis Ecclesie Archiepiscopus. Inherentes vestigijs bo. me. predecessoris nostri Gualterij confirmamus, stabilique manu corroboramus Vobis Leonardo, Flaviano, & Johanni Presbiteris, & S. Raven. Ecclesie Cardinalibus, atque limano ejusdem Ecclesie subdiacono pro vobis, vestrisque fratribus Cardinalibus, qui nunc sunt, vel in antea in prefata Ecclesia erunt imperpetuum. Hoc est *dormitorium*, *Refectorium*, que modo habetis, cum *coquina*, & *Cellarario*, & Cameras duas. Una ex his juxta Ecclesiam. Altera in *Claustro*, & hec omnia cum Curte, & puteo, & Via. Et preterea Casam cum Horto juxta domum *Felicis* post Ecclesiam *baptismalem*. & *Plebem S. Petri in Cistino*, cum suis Capellis, &

pertinentijs. Et *Plebem S. Petri in Quinto* cum suis pertinentijs, & *Capellam S. Michaelis in Roetula* cum omnibus sibi pertinentibus. & mansos tres, quos nunc illic habetis, cum suis redditibus. Itemque *plebem S. Georgij in Argenta* cum suis Capellis, abque obedientijs. & volumus ut in his omnibus predictis Ecclesijs tam in Plebibus, quam in Capellis habeatis Potestem ordinandi, & disponendi tam in presbiteris, quam in ceteris Clericis, & in omnibus spiritualibus. Hec cum omnibus rebus sibi pertinentibus, terris, vineis, salectis, arbustis, arboribus, Casis, Casalibus, pascuis, paludibus, Aquis, Piscarijs, & silvis, & insuper piscariam unam, que fuit de Ormannis in loco qui vocatur Campus de Bagnaria. a primo latere Flumen. a secundo Campatellus de terra dura. a tertio fossa vie. a quarto latere fundamentum. Confirmamus & vobis aquam positam in Maletia, usque ad Tavernolum; & Cogolariam unam in fossa putrida, que vocatur albarita, quam nunc habetis; & sexaginta Tornaturias silve; & trecentas tornaturias Terre in Argenta, quas a predecessoribus nostris habetis; & Casalem in Capite earum in Ripa Padi. & Casalem in quo quondam habitavit Gerlus, qui fuit prope Domum olim Ubaldini de Ricardo. Hec omnia cum omnibus sibi pertinentibus. Confirmamus insuper stabilique ordine conroboramus pro comuni beneficio, & honore S. Metropolitane Ravennat. Ecclesie, cui servire & ministrare debetis secundum officium vestrum. Idest *Campum unum* cum omnibus sibi pertinentibus constitutum in *Auriliaco Plebe S. Pancratij*. A primo latere eius est Ecclesia S. *Mame* cum Orto, & Curte, & vinea sua. a secundo strata percurrens inter predictum Campum, & heredes quondam Vitalis de Giso. a tertio fuerunt *Tiberti*, & a quarto S. Ecclesia Ravenne. Et insuper confirmamus vobis, ut superius legitur Vineam unam cum terra sua positam in dicto fundo *Aureliacus*. a primo latere detinuit olim Vitalis de Giso, a secundo via percurrens inter predictam Vineam, & Vitalem de Giso. A duobus alijs lateribus fuerunt Martinus, & Petrus de Rustico. Et similiter sicut superius dictum est, locum unum cum ripis ex utraque parte *Canalis Fluvij Liviensis*, in quo olim *Molendinum* habuistis, cum *Tugurio* suo, & spatium terre, cum usibus, & servitutibus, & cum toto hoc quod ibi habetis de juribus nostre S. Raven. Ecclesie. & cum omnibus ad locum ubi Molendinum fuit, & ad ripas suas pertinentibus constitutum super Ripa *Canalis Fluvij Liviensis* in loco qui vocatur *Roitula* supradescipta *Plebe S. Pancratij*. Confirmamus etiam vobis uti superius legitur, idest Ecclesiam S. *Marie* constitutam in loco qui vocatur

Filas, cum decimis, & primitiis suis, & omni oblatione sua vivorum, & mortuorum & cum omni sua possessione, que possessio ita circumdatur. Ruptulus Johannis Regis, & fossa de Cogolaria, & Seda de Paulo, & Canale de Morticio, & Rupta vetus, & Padus percurrrens, cum Servis, vineis, pratis, pascuis, campis, silvis, aquis, paludibus, piscationibus, venationibus, aucupationibus, atque cum omnibus sibi pertinentibus & confirmamus, atque corroboramus, ut superius legitur in perpetuum jus piscandi in suprascripto Pado ad capiendos *Storiones*, & alios pisces, prout Deus dare voluerit ex utraque ripa Padi, in quantum vestra possessio extenditur per terram. Confirmamus preterea, & irrevocabiliter corroboramus Ecclesiam, que ullo tempore in antea fuerit infra possessionem *Castri de fossa putrida* cum Decimis, & primitiis suis. Confirmamus etiam vobis in perpetuum sicut superius legitur duas petlas terre cum *berleta* sua, cum arbustis, arboribus, atque cum introitu, & exitu earum, & cum omnibus sibi pertinentibus constitutis in *Roitula Plebe S. Pancratij*, que sunt Turnaturie viginti, & quinque. Una petia quarum habuit, & detinuit Petrus de Laurentio, & totum hoc, quod ibi habuit Petrus de Laurentio. A primo latere fuerunt eredes Ubertini Joannis Ugonis de Tebaldo. a secundo heredes Martini de Osanna, & Martinus, & Giber-tus, & Guido Casale, a quarto Joannes de Marina & Jocosi. A primo latere alterius petie heredes Petri Guaragni, jura heredum Ubertini Joannis Ugonis de Tebaldo. a secundo heredes Ardicionis. A tercio Rastellus, & a quarto Communis Carraria de Roitula. & confirmamus vobis ut superius legitur spacium terre, ubi fuit domus, que vocatur fexis cum introitu, & exitu suo in Curte nostra, & in Curte de Campanile, & cum usu de puteo nostro in Curte nostra Domnicata. Et cum usu de Curte, & de puteo de Campanile. A primo latere habetis vos Cardinales. a secundo Curtis nostra donicata. a tercio fuit mansio filiorum Gerardi Caca in Cunna, & detinuerunt porcenacii. a quarto Androna de Porcenacii, & detinuit Guietus. Hec omnia vobis prefatis Cardinalibus confirmamus, nostroque privilegio corroboramus, vestrisque successoribus comuniter, & honeste viventibus in perpetuum. Ita tamen, ut nulla sit vobis, vestrisque successoribus licentia ullo tempore suprascriptas res vendere, vel donare, seu comutare, aut aliquam alienationem a comuni utilitate transferre. Sed inviolabiliter semper ad comune beneficium statuimus sub districti divini judicii optestatione, atque anathematis vinculo, ut nullus imposterum nostrorum successorum Pontificum, vel alia

Tom. II.

z

quelibet magna, parvaque persona Ecclesiastica, sive secularis audeat contra huius nostri privilegij confirmationem quoquomodo venire, sed firma, & stabilis perpetuis temporibus omnino illa esse censemus. Si quis autem contemptor extiterit, aut corumperit sit anatematis vinculo innodatus, & a Regno Dei, nisi resipiscerit sit perpetuo alienus. Qui autem observator, & Custos extiterit huius confirmationis, benedictionis gratiam, & Vite eterne gloriam a misericordiosissimo Domino nostro Jesu Christo consequi mereatur. Amen.

Quam vero Privilegij confirmationem ego Laurentius Dei gratia Ravennas Tabellio, & S. Ravennatis Ecclesie Notarius de mandato Domini mei suprascripti Archiepiscopi ut legitur superius & anno Domini millesimo ducentesimo septimo die nono intrante Mense Februarij Indictione decima Ravennae in Camera suprascripti Archiepiscopatus



N U M. XCIII.

Ex Tabulario Monast. S. Vitalis Ravennae.

*Avanti Egidio Arcivescovo, e alla presenza de' Cardinali, e Cantori;
Remengarda è ricevuta Conversa dell'Ospitale di S. Croce.*

An. 1208. Jan. 6.

IN nomine Domini. Anno ab incarnatione ejus millesimo ducentesimo octavo. die sexto exeunte Mensis Januarij. Indictione undecima. in Ecclesia Archiepiscopatus Ravennae. Presentibus Cardinalibus, & Cantoribus Ravennatis Ecclesie, muliere quoque *Remengarda* nomine, coram Domino *Egidio* Ravennae Archiepiscopo existente, ipsi Archiepiscopo supplicanti in *Hospitali S. Crucis* esse dictus Archiepiscopus de consensu Supradictorum Cardinalium, & Cantorum eam pro *Conversa* dicti Hospitalis ad Servitium Dei, & Pauperum, & pro reverentia Crucis recepit dicta *Remengarda* flexis genibus ad pedes Archiepiscopi misit. Hoc facto Archiepiscopus jussit cuidam, ut eam in tenutam pro eo mitteret supradicti Hospitalis.

Ego Ravennus Dei gratia Ravennas Tabellio, Sancte Ravennatis Ecclesie Notarius scripsi ut legitur superius.

.....

N U M. XCIV.

Ex Tabulario Monast. S. Vitalis Ravennat.

*Giacomo Abate di S. M. Rotonda concede per enfiteusi una salina
in vicinanza del Badareno.*

An. 1208. Jun. 3.

IN nomine Domini. anno ab incarnatione eius millesimo ducentesimo octavo. Die tercio intrantis mensis Junij. Indictione undecima. in Claustro Monasterij S. Marie Rotunde. Petivi a te quidem in Dei nomine Domno Jacobo Abbate supradicti Monasterij. uti mihi presenti in Dei nomine Zameo de Bondenario petitori pro me seu Filijs, & Nepotibus meis per hanc Enfiteosis petitionem concedis mihi ut supra legitur. Idest unam Tumbam Salarij cum accessu ripe Fluminis Badareni. ante se percurrentis, & cum introitu, & exitu suo cum omnibus sibi pertinentibus a primo latere ripa fluminis Badareni, & flumen usque ad medium. a secundo Heredes quondam Jacoppi, & Antaldi, a tercio Comitissa sana, a quarto Johannes de Berardo supradictam rem habendum tenendum &c.

Testes rogati fuerunt Palmerius de Apollo, Albericus Pissapanis. Johannes de Bavolino. Tancredus Medicus investor supradicte rei ad omnia supradicta.

Quam vero paginam petitionis Enfiteosis ego Jacobus Dei gracia Ravennas Tabellio ut superius legitur scripsi, & complevi.

.....

.....

N U M. XCV,

Ex Tabulario Monasterii S. Vitalis Ravennæ.

Codicillo di un Militare, col quale lascia Legati a più Chiese.

An. 1209. Jan. 4.

IN nomine Domini. Anno ab Incarnatione MCCIX. die quarto exeunte Januario Indi&. facio ego
 codicillum in quo dico, & volo, quod testamentum meum quod feci *Ravenne* firmatum esse intendo, excepto quod nolo, ut heres meus aliquid possit petere occasione hereditatis, vel alia occasione de rebus meis, quas hic apud me habeo contra Petrum
 & Johannem camphijonem meos in hoc codicillo fidei commissarios institutos ad dandum omnes res meas, quas hic habeo pro anima mea
 III Libras de Realibus denarijs. de quibus in primis relinquo Ospitalis S. *Johannis* XL solidos Ospitali
 decem solidos. Ospitali *Damiani* decem solidos. Labori *fossati sacri* V. solidos. Ospitali S. *Marie* decem solidos. Ospitali *seijte* V. solidos. Labori sancte V. solidos. Labori S. *Zilij* V. solidos. Labori S. *Antonij* V. solidos. Domine Marie, & fratre Auliverij Unum starium farine ad ma D. Marie supradicte. X. solidos Fratribus S. *Margarite* XV. solidos. Rainaldino Compatri meo medietatem fabe mee
 aliam medietatem dicto Fratri Auliverio, & alijs eius Fratribus. Ecclesie S. *Johaninis Marmorati* unam purpuram a XII. *Bisantis*. Johanni Camphijoni supradicto X solidos. Guidoni Cortesio VII. solidos. Johanni Cupe mantellum meum *Persi*, & Capelle&um Corij. Petro supradicto *Panzariam unam*, & dare debeat Martino II. *Bisantos*, quos ei relinquo. Nicholao XV. solidos II. solidos. Ugolino Cuze III. solidos. Rainaldino supradicto V. Solidos. Berardo V. solidos. Bartolo V. solidos. Petro Vulge V. Solidos. Bartolo V. Solidos. Osti, & Oste II. Solidos. Bandinello IV. solidos. alii qui superfuerint dent in obsequio, & servicia mee sepulture per fidei commissarios meos supradictos secundum eorum Arbitrium, uti melius providerint pro anima mea. Hic meus Codicillus ratus, & firmus haberi, teneri volo, & iu-

beo quia sic est ultima mea voluntas, sub pena X. *librarum de Rialibus* parte non observante, & alteri parti observanti solvenda, & soluta pena maneat firmus hic meus Codicillus, qui si iure codicillorum valere nequit, saltem cuiuslibet ultime voluntatis.

Testes rogati a supradicto Testatore interfuerunt Guido Cortisius. Johannes Camphionus. Ugolinus Cauzo. Rainaldinus Pistor. Petrus Malbina. Bartholus, & Auliverius.

Et ego Jacobus Dei gratia Ravennas Tabellio, ut legitur superius scripsi, & complevi.



N U M. XCVI.

Ex Tabulario Canonic. Ravennae Capsula IV. Num. 8.

Ottaviano Cardinale della S. Chiesa Ravennate vestito di Dalmatica Tonicella, Sandali, Pianeta, e Mitra, ed avendo in dito l'anello celebrò solennemente la Messa Pasquale dell'Epifania, e salito sul Pulpito predicò al Popolo. Lo stesso vestito Pontificalmente andò in Febrajo colla processione a S. M. Maggiore, ed ivi celebrò la Messa Solenne.

An. 1209. Jan. 6.

IN nomine Domini. Anno ab incarnat. ejus 1209. die sexta mensis Januarii in die Epiphanie seu apparitionis *Ravennae* in Ecclesia Majori in presentia *Cardinali* Berardi Bartolomei Presbiteri Ugonis. Johannis S. Johannis Baptiste & aliorum multorum tam Clericorum quam Laicorum. Presbiter *Ottaviano Cardinalis* S. Ravennatis Ecclesie exivit de *Sacristia* d. Ecclesie indutus *Dalmatica Tunicella Sandalijs & Planeta & Mitra* habens *annulum* in digito pervenit ante altare majus cum fratribus suis & solenni ritu celebravit ibi Missam Paschalem & ad praefatum Altare populo ibidem astante ascendit super Pulpitum seu Pergulum & predicavit Populo ibi Astanti & Cantores cantaverunt Officium praefate Missae & ascenderunt super seu pergulum & cantaverunt responsorium *Alléluia* secundum consuetudinem dicte Ecclesie. & hec officia celebrata sunt quie-

te & cum devotione. Hec vero facta sunt in presentia predictorum meique Gerardi publici Tabellionis qui presens interfui & me subscripsi.

IN nomine Domini anno ab Incarnat. ejus 1209
mensis Februarij Ind. XII. Ravenne in Ecclesia majori in presentia . .
. Martini *Cimiarchi* Ugonis boni
. & multorum aliorum tam Clericorum quam laicorum mei-
que Gerardi Rav. Tabellionis Presbiter Octavianus Cardinalis predictæ Ec-
clesie exivit de Sacristia pred. Ecclesie indutus Tunicella Dalmatica, Mi-
tra, Planeta & venit ante Altare situm in Choro Ecclesie & benedictio-
ne & ita indutus ivit cum processione ad Sanctam Ma-
riam Majorem & ibi indutus Caligis Sandalijs celebravit ibi missam so-
lemnem Populo ibi astante, & Cantores Cantaverunt officium secundum
consuetudinem.

Et ego predictus Gerardus Tabellio his omnibus presens interfui & me
subscripsi.



N U M. XCVII.

Ex Tabul. Portuensi Raven. Caps. A. Num. 237.

*Alberto Onesti dona alla Canonica Portuense tre pezze di terra nella
Pieve di S. Pietro in Quinto territorio di Ravenna.*

An. 1209. Apr. 10.

IN nomine Domini. Anno ab Incarnatione ejus millesimo ducent. no-
no die X. exeunt. Mens. Aprilis Indiæ. XII. apud *Canonicam S. Marie in
Portu*. Quod Venerabilibus locis causa perpetue salutis tribuitur id Celesti
Majestati donari videtur. Et ideo ego q. *Albertus Anesti* do
& dono inter vivos causa perpetue salutis & in perpetuo
transactio tibi presenti *Dono Matheo*, Canonice Portuen-
tisque Fratribus & Successoribus & per ipsam *Canonicam* in perpetuo.
Idest tres pecias terre, una quarum emi a Domina Dulia filia quondam
Berlingerij, aliam a Rigoni bosco. terciam a petra Bosoni, cum terris

vinels campis arboribus & . . . suis. & cum ingressu & egressu suo . . . cum omnibus sibi pertinentibus. una quarum est posita in fundo *Sci Egidii* alia in *Casanauli* tertia in *Filzola* Territorio *Ravenne Plebe S. Petri in Quineto* a primo latere unius petie posite in *S. Egidio* via a secundo *Pepus de Guarnolo* a tercio *Guido Lazarij* a quarto filij *Drudoli* a primo latere alterius petie posite in *Casanauli flumen* a secundo *Guido Mainardo*, a tercio *Galisisi*, a quarto *Guido Lazarij*, a primo latere tertie petie posite in *Filzola Gudulmus*, a secundo *Galisisi*, a tercio *Gluctus* cum filiis suis. Insuper similiter do & dono tibi medietatem de septem *Tornaturiis* quinque ped. quam divido cum *Nepotibus meis* cum omnibus sibi pertinentibus positam in fundo *S. Egidij Plebe* quincti in diversis pecijs. Et . . . tibi . . . in posses. . . dictarum . . . tua auctoritate . . . mandato &c. &c. reservo in usufructu predictarum . . . diebus vite mee tantum. & constituo me possidere . . . precario. Hanc autem donacionem tibi facio pro remedio anime mee, & quondam Parentum meorum ut Dominus in sua collocet pace &c. &c.

Quam vero paginam donacionis ego *Burardus Dei gratia Tabellio* post trad. complevi & absolvi.

Testes rogati interfuerunt *Martinus Bardelonus*: *Panigolus Macclis*. *Ugolinus*. *Martinus* ad omnia suprad.



N U M. XCVIII.

Ex Tabulario Monast. Monialium S. Andree. Raven.

La Signora Chiara, e Saladino (forse degli Onesti), la Signora Fede, e le Signore Bertrada, e Guglielma del q. Guglielmo da Rimini concedono al Monastero di *S. Andrea* venti tornature di prato, che già fu della Casa de' Duchi in *Argine* pieve di *S. Cassiano*.

An. 1213. Jul. 13.

IN nomine Domini anno ab incarnatione ejus millesimo ducentesimo tercio decimo. Die primo mensis Julii indictione prima *Ravenne*. unus quidem modus locationis est qui vulgariter pactum solet appellari. nos

quidem in Dei nomine *Domina Clara & Saladinus* mater & filius pro nobis nostrisque liberis & heredibus in tertia parte dicende rei in alia tertia parte *ih̄s badai Vicecomes Domine Fidei* vice ac nomine & voluntate ac iussu ipse, & ad confirmandum ab ea. In medietate quidem alterius tercie partis sum ego *Perticonus* vice & nomine *Guilielmi de Montalto* a quo vel ab eius heredibus promitto dictum monasterium defendere & indemne conservare usque dum firmaverit contractum istum. in alia quippe medietate sum ego *Bennulus Vicecomes Domine Bertrade & Domine Guilielme* filiarum qd. *Guilielmi de Arimino* vice & nomine ipsarum & ad confirmandum ab eis a quibus promitto dictum monasterium defendere usque dum confirmaverint contractum suprascriptum tibi presenti Domine *Adalasie* reſtrici & abbatisse monasterii *S. Andree* recipienti pro te tuisque sororibus & succedentibus monachabus ipsius monasterii & pro suprascripto monasterio per pactum concedimus unam peciam prati que est viginti tornaturie ad perticum antiquam & si plus vel minus fuerit in hoc pacto permaneat quam dictum monasterium jure enfiteotico detinuit olim a domo *Ducum*. cum introitu & exito suo & cum omnibus sibi pertinentibus positus in *Arzene* territorio *Ravenne plebe S. Cassiani in decimo*. a primo latere *Ravennus* tabellio jure Domine *Clare*. a secundo filii *Novellini* jure Domine *Fidei*. a tercio monasterium *S. Petri* in vinculis. a quarto dictum monasterium *S. Petri* in vinculis habendum tenendum possidendum defensandum in omnibus meliorandum in annis advenientibus sexaginta ad renovandum, & pensionem nobis Domine *Clare & Saladino* matre & filio nostrisque heredibus & suprascriptis dominabus & dicto *Guilielmo* eorumque liberis & heredibus dare debeatis. te & tue sorores & succedentes existentes in predicto monasterio in mense marci vel infra indictionem tres denarios *Ravenne* pro eo quia das nobis calcearii nomine 45. libras *Ravenne* quas confitemur nos habuisse & acceplisse sine diminutione. renunciando exceptioni non numerate pecunie & tempore renovacionis dictum monasterium renovare promittimus per quindecim libras *Ravenne* & nos suprascripti *Domina Clara & Saladinus* mater & filius pro nobis nostrisque heredibus & nos suprascripte persone vice & nomine suprascriptarum *Dominarum* earumque heredum & ego suprascriptus *perticonus* nomine suprascripti *Guilielmi de Montealto* & heredum predictam terram suprascripte Domine *Adalasie* reſtrici & abbatisse suprascripti monasterii tuisque sororibus & succedentibus dictoque monasterio hinc ad tempus suprascriptum ab omni persona hominis au-

scribere & defendere & hanc pacti paginam firmam ratamque habere & tenere promittimus sub pena viginti librarum tantum & pena soluta vel commissa maneat firmum hoc pactum ita quod pro qualibet tertia parte nostra pena committatur in integrum.

Quam pacti paginam ego Georgius Dei gratia Ravennae tabellio scripsi & complevi ut superius legitur.

Testes rogati interfuerunt Garuffus. Uspinellus. Ugo de Gezo. Oddo Romanelli. Nicolaus.



N U M. IC.

Ex Tabulario Monasterij S. Vitalis Ravennae.

Essendo nel Chiostro di S. Barbara l' Abate di S. Apollinar novo permuta due pezze di terra nella Fieve di S. Cassiano coll' Ab. di S. Apollinare in Classe per la di lui Chiesa di S. M. in virtute, con una pezza di terra in Zinzeta a lato del fiume di murnovo.

An. 1215.

IN nomine Domini. Anno ab incarnatione ejus MCC. decimo quinto die Indictione III Ravennae. in *Claustro S. Barbarae* cum pre permutatione transferatur permuta litterarum roborari oportet. & Ideo Monasterij S. Apollinaris novi presentibus, & consentientibus Domino Alberro, Domino Benedicto Fratribus meis do, & per cambium permuto tibi presenti in Christi nomine Domine *Grimaldo* Dei gratia Abbati Monasterij S. Apollinaris in Classe recipienti pro Ecclesia vestra S. Mariae in Virate in perpetuum. Idest duas pecias terre laborate positas in *Bagnole* plebe S. Cassiani in Decimo, cum introitu, & exitu suo, atque cum omnibus sibi pertinentibus. a primo latere unius pecie via: a secundo filie Vitalis Orlende. a tercio filius Fabri Bedulli. a quarto ab omnibus lateribus pecie filie quondam Vitalis Orlende. & quando volueritis liceat tibi post predictam Ecclesiam introire habere, & tenere & nomine predictae Ecclesie in perpetuum possidere. Quietum tramite habetis.

Tom. II.

AA

inde dominium, & potestatem predicta Ecclesia habendi tenendi &c. Pro eo quia dedisti mihi, & permutasti recipienti pro me, meisque successoribus in perpetuum. Videlicet unam peciam terre laborate positam in *Zinzeta*, totam sicut ipsa est cum omnibus sibi pertinentibus, & cum introitu, & exitu suo. a primo latere *Flumen Murnovum* ab omnibus alijs lateribus nostro jure. & ego pro me, meisque successoribus predictam rem tibi tuisque successoribus, & predictae Ecclesie vestre, & ejus Rectoribus ab omni persona hominum auctorizare &c. sub pena X librarum *Ravennae*. &c.

Quam vero paginam cambij, & permutationis ego Misius Dei gratia *Ravennas* Tabellio scripsi post traditam complevi, & absolvi.

Testes rogati interfuere Albertus. Petrus Longus. Martinus Ymolensis. Joannes Guizardus ad omnia supradicta.



N U M. C.

Ex Tabular. Monast. S. Vitalis *Ravennae*.

Testamento di Marchisino Militare.

An. 1218. Jul. 30.

IN noe Dñi. anno ab incarnate ejus Milles. Ducentes. XVIII. die penultimo Mensis Julij indite sexta *Ravennae*. Quoniam ego in Dei noe *Marchisinus* sine rebus meis judicatis & ordinatis decedere nolui. Idcirco mearum rerum dispositionem facere destinavi. In qua constituo mihi meos Fideicomissarios Baldoinum Jacobi & Ainardum ad dandum & distribuendum pro anima mea post meum obitum de meis bonis C. libras *Ravennatum*. Quas volo fieri de domo mea murata & solariata quam habeo in *Burgo Ravennae*. cum terre & domo juxta se & alijs domibus pede planis retro positas. & curia. & cum oibus sibi pertinentibus a platea que vadit inter Domum qdm Urselli. & Alberti de Forumpopulo usque in Flumine. quas predictas domos cum oibus sibi pertinentibus ut superius legitur. Volo qd mei predicti fidei Commissarii vendant Abbati Sti Adalberti pro ipso Monasto dando eis C. libras *Ravennatum* pro ipsis infra unum mensem postq. eum requisierint. Et si emere noluerit &

predictas C. libras solvere. ut dictum est volo qđ prenominatus Baldoynus eas sibi habeat. & eas ei pro ut unquam melius possum relinquo jure legati. & per successionem. & secundum statutum. & bonam consuetudinem Ravenne. Quas C. libras si Abbas eas emerit. & solverit ut dictum est. Solvant pro anima mea ut inferius declarabitur. primum relinquo decimam Eccle majori pro absolutione mearum decimarum & viginti laborerio muri Civitatis. Monasto predo Scti Adalberti C. solidorum. Monastum S. M. Rotunde. ubi corpus meum requiescere desidero L. libras alij q. remanserint de pred. C. libris sint dati & distribuiti per sensum meorum prefatorum fideicomissariorum in meis exequijs faciendis. & ubi melius pro ana mea. providerint. Relinquo Done Henge Canavam meam de Burgo cum Orto retro posito. & oia jura que habeo in illis tenimentis oibus que habeo in Burgo Armentara. & locata alijs. & que a me detinentur relinquo. Relinquo Blanco ortum meum grandem positum in Burgo Raven. Relinquo filiabus qndm Nycholai Cij mei quas habuit de Dna Beatrice. totum illud quod habeo & mihi pertinet in Cesena. & ejus districtu. & totum illud qđ habeo in Stirpaticio qđ totum detineo a Dna Thomasina. & totum illud qđ habeo & mihi pertinet in Castilione Aunesti. & medietatem Campi mei de Tumba. quem detineo jure proprio. Ita quod qualis de eis decesserit unam ante aliam sine liberis. qđ ei relinquo superstitis deveniat. & si oes decesserint sine liberis. vel earum liberi sine liberis qđ eis relinquo deveniat in Dona Guida eor. sorore vel in suis liberis. Aliam medietatem dicti campi mei de Tumba relinquo Done Beatrici Cie mee. Relinquo vineam meam de Tumba Monasto S. M. Rotunde quam detineo jure proprio. Relinquo De Guide duos Lectos penne. meliores quos habeo. & III libras Ravennates. Relinquo Nycholao Vangaditie. Osbergum meum. & ipse solvat in manibus fideicomissariorum pro ipso VIII. libras Ravenne. & quod plus valet habeat sibi jure Legati de quibus solvant pred. III. libras De Guide. Et XL. Soldos Eccle Sancti Luce pro laborerio ipsius. & patrino meo V. solidos. alij qui remanserint dent pro ana mea. ubi eis melius visum fuerit. Dando ex ipsis X. soldos Ginildi. Et volo qđ mei Fideicomissarij vendant panceriam meam. & quod inde acceperint partiantur inter se. & habeant illud jure Legati. Relinquo Gualterio Zanzi Petri Tignoxij totam & integram partem meam de Domo quam teneo pro indiviso cum eo. cum omnibus si-

bi pertinentibus & ipse solvat meis Fidecomissarijs X. libras Ravenne. infra unum mensem postquam eum requisiverint. qđ si facere noluerit mei Fidecomissarij habeant liberam potestatem vendendi eam. Et totum qđ inde acceperint vel illas X. libras dent pro ana mea. ubi melius providerint. Relinquo Monasto S. Adalberti terram meam de *Libba*. pro ana mea quam ejus jure detineo. Monasterio S. Marie Rotunde aliam meam terram de Libba. quam ipsius Monasterij jure detineo. totum aliud meum mobile ubicumque est volo qđ deveniat in manibus meorum fideicomissariorum. & ipsi eum totum vendant. & quod inde acceperint. Solvant. Et dent pro ana mea ubi melius providerint pro ana mea. & volo qđ cassa cum oībus instrumentis meis. quam habet Albertus de Forumpopulo. in deposito deveniat in manibus meorum fideicomissariorum. Et ipsi dent ea illis. quibus podere meum superius legavi. Quia hec est ultima mea voluntas. & sic placuit mihi facere. & peragere. & sic volo & jubeo observari ab omnibus quibus de meo relinquo. Quicumque horum contra hanc meam dispositionem. Seu ultimam voluntatem venerit. componat alteri observare volenti. nōc pene XX. libras Ravenne. & soluta pena vel comissa hec mea dispositio seu ultima mea voluntas. firma perseveret. Que quidem si non valet jure dispositionis saltem valeat jure Codicillorum. vel cujuslibet alterius ultime voluntatis.

Quam vero paginam dispositionis. Seu ultime voluntatis Ego Aulius Dei gratia Ravennas Tabellio scripsi post traditam complexi & absolvi.

Testes rogati interfuerunt. Baldoynus Jacobi. Agnardus. Johannes Cassiatus. Magister Berardus. Michelittus. Zaffaranus. Tignosius. Girardus Brixiensis Bencevenne. ad oīa supradicta.





N U M. CI.

Ex Tabulario Monasterij S. Vitalis Ravennæ Edid. Margarin.

Simeone Arcivescovo di Ravenna conferma a Ventura Abate di S. M. Rotonda la donazione di Gioanni Arcivescovo, ed aggiunge altri beni con osservabili espressioni sopra li Confini.

An. 1222. Mar. 22.

Simeon Dei Gratia, Sanctæ Ravennatis Ecclesia Archiepiscopus.

Venerabili Fratri Nostri Monasterii Beata Maria Rotunde Abbati Ventura nomine suisque Fratribus, & Successoribus, & ipsi Monasterio in perpetuum.

Quæ a Predecessore Nostro felicis recordationis Sanctæ Ravennatensis Ecclesiæ Archiepiscopo Joanne data sunt vel oblata, necnon Abbati vestro Prædecessori confirmata ut in Privilegio perdicendum Tabellionem apparet nostra convenit assensione firmari; ne temporis Processu oblivioni mandetur, imo ad memoriam futuram Hominum firmissime innodetur, & que observanda sunt, inviolabili vinculo observentur; Et ad majorem evidentiam antiquæ Donationis Prologium, seu seriem per nominandam Tabellionem nostrum Notarium in hac nostra concessione, atque confirmatione scribi jussimus qui talis est.

Sequitur tenor Donationis Joannis Archiepisc.

QUapropter prælibatorum Prædecessorum nostrorum vestigia imitari volentes præcibus, & interventu præfati Nostri dilecti Fratris, ac de Consilio Fratrum nostrorum Cardinalium, & Cantorum, concedimus confirmamus, stabilique manu corroboramus. Tibi Dilecto Fratri Nostro Venturæ suprascripti Monasterij Abbati, tuisque Fratribus, & Successoribus in perpetuum, idest Monasterium ad honorem Beata Maria constructum, quod nunc dicitur Rotunda, & olim ad Farum vocabatur, & ad Regis memoriam, ut in antiquo Instrumento apparet; fuit conditum. Cum Terris, Pratis,

& Tenimentis a *Via*, quæ dicitur de *Mangano* inferius juxta dictum Monasterium, & circa positis, quæ per supradictum Monasterium detinentur, quorum omnium latera sunt, hæc a primo latere similiter a *Via de Mangano*, Flumen quod dicitur *Teguriensis* Descendens inter *Bargum*, (*forsan Burgum*) & *Ripam Sancti Stephani de Contrà a secundo* ipsum Flumen, quod *nominis mutatione recepta* dicitur *Badarenius* in Mare per *Portum Sanctæ Mariæ* decurrens, a tertio Flumen quod dicitur *mortuus*, a quarto *Pratum Sancti Joannis Evangeliste*, & *Canonica Sancti Georgii* quæ olim Monasterium fuit cum Hortis, & Pratis suis circa se positis, & Caput Loci, qui habetur per publicum, in quo *Ravennates currunt*, & currere consueverunt, & voluitur per viam, quæ a suprascripto Monasterio venit, & trahit ab *Hospitale* suprascripti Monasterij, & vadit super Fossato de Burgo *Ravennæ* usque ad ripam suprascriptam de *Mangano*. Eaque per Monasterium suprascriptum detinentur, res dictæ memoratæ Canonice pertinentes, volumus, atque futuris temporibus Mansuram, & in ipsa Canonica esse jubemus. Statuimus quidem, ut nullo tempore aliquis Archiepiscopus habens Sanctæ *Ravennatis* Ecclesiæ ipsam Congregationem disperdat, aut contra rationem aliquid eis imponat. Sed magis augeat, & circumforzcat Beneficiis pro sua mercede. Reservamus in omnibus nostram Ordinationem, & Potestatem, nostrorumque Prædecessorum in prædicto Monasterio. Et quando Domino placuerit ab hac luce Abbatem, qui in ipsa Congregatione fuerit, migrare semper ex eadem Regularium Monachorum Congregatione Abbas, si Persona fatibilis fuerit a Pontifice sæpeditæ Ecclesiæ *Ravennæ* ordinetur, *sub tali nempe* conditione, ut omnes qui simul nunc estis, vel in tempore futuro in ipsa Congregatione fuerint in perpetuum post *Matutinum* expletum Officium quinquagesimum Psalmum, & triginta *Kirie Eleison*, & Orationem pro peccatis nostris, nostrorumque Prædecessorum, ac Successorum canere debeatis, similiter, & *Hora tertia*. In die vero depositionis prælibati Prædecessoris Nostri *Joannis Presbyteri*, qui ibi fuerint omni anno unus quisque Presbyter tres Missas pro facinoribus suis, & nostris, nostrorumque Successorum cantet. Et Psalteria singula, qui Psalterium sciverint unusquisque eorum unum Psalterium pro Peccatis nostris dicat. Et ipse Abbas eodem die *Pane, Vino, & Carne*, aut *Pisce quinquaginta ad saturitatem Pauperes recreet*, Concedimus præterea, & confirmamus & indissolubili nexu corroboramus. Tibi prænominato Abbati, tuisque Fratribus, & Successoribus, & pro ipso Monasterio *Insulam, quæ vocatur Palazzolus, integram inter hos fines, cujus si sunt.*

A primo latere Padus in Mare per Portum Primarij currens, a duobus Badarenus exiens de Pado apud Ecclesiam Sancti Nicolai, quæ infra dictam Insulam esse videtur, & usque ad Cathenam Ravennæ, & descendit per Portum, qui dicitur S. Mariæ in Mare; Et a quarto Mare ipsum ex latere Orientis, in qua dicta Insula Ecclesia Beata Maria, quæ dicitur Palazolo fundata esse videtur, quam etiam Tibi, qui prout decernitur, evidenter Monasterium & Caput dicti Monasterii Sancta Maria Rotundæ fuisse creditur, concedimus, & confirmamus Tibi, ut dictum est totam illam Possessionem, quæ est ex illa parte Padi, scilicet a principio Voltespini usque ad Padum solum, & deinde usque in Mare per milliarium unum, salvo Jure, quod habet Ecclesia Sancti Clementis in Possessione, seu Ripa posita juxta Padum, a Padusolo, usque ad Mare. Hac omnia, cum terris, siveis, salicis, sationalibus, campis, paludibus, piscationibus, & locis, & cum omnibus ad suprascripta omnia, vel singula pertinentibus in Territorio Ravennæ, & Sancta Ravennatis Ecclesiæ concedimus, & confirmamus denique Tibi, tuisque Successoribus in Littore Mariæ ipsius Insulæ, seu in Badarenno usum Piscandi omni tempore, quando volueritis, prout dictum est alimoniorum stipendiis eorundem tantummodo Monachorum, qui nunc sunt, vel in futurum fuerint coram Sancto Altari die noctuque Hymnos cum Laudibus Domino fuerint præliata, præfatam Insulam concedimus, & confirmamus. Si qui vero tam nostri Successores, quam maior, vel minor Persona contra hanc nostram concessionem, & confirmationem quicquam aliter agere præsumpserit, & ipsam Insulam, & Monasterium, ut legitur superius a Jure, & Dominio Regularium Monachorum Dei Servorum, qui per tempora fuerint in suprascripto Monasterio alienare seu auferre, suscipiant indissolubile Anathematis jaculum trecentorum decem, & octo Sanctorum Niceni Concilii, atque cum Juda Scarioth, Jesu Christi Domini traditore Compar existat, & cum antiquo hoste Diabolo, vel ejus tortuosis Dæmoniis in Tartareo Chaon demersus in perpetuum ignem condemnetur, atque in Inferno in inferiori igne vero consistat, & in exteriores tenebras, in quibus fletus, & stridor dentium est degat, & omni modo a vita æterna privetur, & nullo modo in memoriam veniat apud Deum, nec eum a tali æterna condemnatione quoquo modo evadere valebunt hi, qui contra hanc nostram concessionem, & confirmationem venient, & a prætaxato Joanne Prædecessore nostro suprascripto Monasterio data, vel oblata alienare, aut surripere attentaverint. Quamobrem enixa Præce deprecimur Beatissimam, semperque Virginem Mariam Domini Nostri Jesu Christi Matrem, ut Nobis

suo inutili Famulo licet immerito, qui pro summo Cordis desiderio erga suum Sanctissimum vocabulum, hanc nostram concessionem, & confirmationem facere disposuimus, quatenus suis dignetur observationibus, Nostri Redemptoris Clementiam obtinere, ut abolitis nostrorum Peccatorum Contagiis, nostrorumque Prædecessorum æternæ Vitæ gaudia tribuamur, possidere. Quam vero concessionem, & confirmationem. Ego Ravennus, Dei Gratia, Ravennæ Tabellio Sanctæ Ecclesiæ Notarius, de jussione superscripti Domini Nostri scripsi, ut legitur supra, Anno Domini millesimo, ducentesimo vigesimo secundo die decimo exeunte Mense Martii, Indictione decima, Ravennæ in Palatio Sanctæ Ravennatis Ecclesiæ.

Ego Joannes Comacien. Episcopus suprascriptæ concessioni, renovationi,
& confirmationi consentio, & subscribo.

Ego Albericus Saxenæ Episcopus huic concessioni, renovationi, & confirmationi consentio, & subscribo.

Ego *Albertus Lunensis, (Imolens.)* Episcopus huic concessioni, renovationi,
& confirmationi consentio, & subscribo.

Ego *Oddo Casene Episcopus* subscribo; & consentio huic concessioni.

Ego *Ubertellus Populiensis Episcopus* huic concessioni, renovationi, & confirmationi consentio, & subscribo.

Ego *Rusticus Episcopus Cervien.* huic concessioni, renovationi, & confirmationi consentio, & subscribo.

Ego *Albertus Faventia* Episcopus huic concessioni, renovationi, & confirmationi consentio, & subscribo.



N U. M. CII.

Ex Tabulario Monast. S. Vitalis Ravennæ.

*Ventura Ab. di S. M. Rotonda investe Baldinetto figlio della già
Sig. Gasdia del q. Rizardo Parcitati.*

An. 1223. Jan. 7.

IN nomine Domini. Anno ab incarnatione ejus MCCXXIII. die Mer-
curij VII. exeunte mense Januarij Inditione XI. in Claustro Venerabi-
lis Monasterij S. M. Rotunde. In presentia dicendorum testium ad hæc ro-

gatorum scilicet Domini Petri de Retegno. Zanetti de Valentino. Bonifilij Judicis. Viviani Judicis. Legnosi. Leutherij Tabellionis. Dominici Tabellionis. Bartholi Fusarij. Rigitti Asazatoris. Petri de Legnoso. Thadei. Ugonis Benge. Zebedei Suriani. Rainerij. Gregorij. Gerardini. Bonicompagni *Scriptoris*. Petri Cavalerij. & aliorum, & mei quoque Martini de Cuppa Dei gratia Ravenne Tabellionis. Dominus *Ventura Abbas* predicti Monasterij presentibus, & consentientibus fratribus suis scilicet Domno Gerardo. Domno Hugone. Domno Rainulfo. Domno Petro. Domno Dominico. Domno Johanne. & Domno Martino. Investivit Baldinettum filium olim Domine *Gasdie* filie quondam *Rizardi Patriciat*is pro se, & fratre suo Hugolino de suo recto feudo. Secundum tenorem, & pactiones que continentur in instrumento facto inter D. Abbatem Jacobum predicti Monasterij ex una parte, & patriciam filiam quondam Johannis Patris ejus, & Gualdradam, & Gasdiam filiam quondam *Rizardi* patris ejus ex altera. Scripto quondam per Rodulfum Ravenne Notarium. Salvo omni jure, & ratione sibi, & dicto Monasterio competenti pro factis, que precesserunt dictam Investitionem de predicto feudo. & dictus Baldinettus coram predictis testibus, & fratribus predicti Monasterij incontinenti juravit fidelitatem predicto Abbati recipienti pro se, & fratribus, & eorum successoribus. & dicto Monasterio secundum quod continetur in predicto Instrumento. & in singulis Capitulis Sacramenti fidelitatis. Et ego predictus Martinus de Cuppa Dei gratia Ravennas Tabellio his omnibus predictis interfui & ut superius legitur de voluntate partium scripsi, & in publicam formam reduxi.



N U M. CII.

Ex Ind. Arch. Portuensi Raven. Caps. A. Num. 12.

Federico II. Imperatore conferma beni, e privilegj alla Canonica Portuense; ed altri privilegj aggiunge.

An. 1223. Febr. . .

IN nome S^{ae} & Indiv. Trinitis Federicus 2^{us}: D^{na} Clement. Imp. semp Augustus & Rex Sicilie.

Tom. II.

bb

Transitorii Regni dignitas, & Imperial. dignitas ac sublimitas ad hoc potissimum ab omnium Regum Dño nobis concessum est ut suos Milites q̄ Xii, quos p̄a voluntas p̄p̄ amorem Dei Omnipotentis inopes facit existere, atq. in presenti sæculo abiectos remanere Audentius debemus defendere. & sub nostra Imperial. protectione congruis honoribus refovere. Hoc etenim si fecerimus cum Regnum terrenum transeundo defecerit Celestis, & indeficientis Regni culmina procul dubio sublimiter obtinere n̄ ambigimus. Quo circa Om̄um J. Xii Redis fidelium noverit industria qualis nos in interventu & petitione venerabilis, ac dilecti Principis nostri Alber. S. Magdeburgensis Eccl̄æ Archiep. tunc Imperij Sacri Legati, Eccl̄a videlicet S. Mariæ in Portu cum oībus suis obbedientis ad instar dive memorie Avi nostri Friderici R̄norum Imperatoris Augusti, qđ ipsius privilegio eidem Eccl̄æ concesse solempniter declaratur sub nostre auctoritatis defensione & Imperialis dignit̄is tuitione & Mundiburdio suscepimus. Statuentes ut quascumque possessiones seu iura possess. quecumq. bona in presentiarum possidet aut in futurum largitione Imp̄ aut Regum concessione Pontificum, Principum Marchionum oblatione aliorum quorumlibet Fidelium seu aliis quibuslibet justis & legitimis modis poterit adipisci nostra Imp̄li auctoritate confirmata, ac corobarata usibus memorate Eccl̄æ & Fratribus ibidem. Deo pro temp. famulantibus proficiantur. Ex q̄bus quedam propriis duximus exprimenda vocabulis *Insulam* scilicet in qua ipsa Eccl̄a fundata ē, que ē juxta litus Maris. & aliam *Insulam* que ē posita iuxta flumen *Bidentis*. Pm̄um latus *Bidens* 2dum latus *Badarens*. 3tium latus *Clasitellus* descendens a via que ē juxta *Murellos de Civit. Classis* in eodem *Badareno* 4tum latus a *portu Cesaris* usq. in *Bidentem*, & locum qui vocat. *Corigiolus* cum terris vineis silvis Pratis Pascuis Aquis Piscationibus Viis inviis & omnibus sibi pertinentibus. Silvam quam habent in Comitatu Comaclensi ab Ep̄o, & Comuni terre, & quid quid acquisierunt ab Abb. S. Andree ex partibus Istrie sive in Banno Caballo sine in aliis locis. *Et quid quid habent apud. . . .* Quid quid etiam habent in Civitate Rav. & in ejus *Exarcatu*. *Terro* Cervie, Faventie, Popiliensi, Imolensi, Livjensi, Ariminensi, Pesauriensi, Fanensi, Senogalliensi, & in Monte de Cruce a *Federico* & *Guarnerio* Marchionibus seu ab aliis. *Ferrariensi*, *Bononiensi*, *Mantuano*, *Paduano* tam in Civitat. quam in earum Ep̄abus seu in q̄buslibet aliis. . . . domibus terris, casis, Silvis, vineis, Pascuis, Caneis, Aquis, Paludibus, Piscationibus, Viis, inviis, & omnibus sibi pertinentibus. Addi-

mus etiam & imperiali beneficio perpetuo dono concedimus ut sit libera facultas hominibus S. Marie in Portu omnibus tempor. de silvis Medisise ligna pro restauratione domorum suarum & necessit. ignis accipere quotiescunque voluerint sine omnium hominum contradictione. Preterea concedimus & imple Auctor. deseruimus ut supradicte Eccle. Fratres habeant facultatem liberam a quolibet adipiscendi possession. & recuperandi videlicet si possess. quoquo modo pertinentes ab aliquo vel aliquibus iniuste detentis & tertio a Fratribus, vel ab aliis ex no. sepe dicte Eccle. vel etiam uno peremptorio edicto a nostro Iudice commonitus si iustitiam facere noluerit liceat Fratribus Eccle. ejusdem imperiali privilegio munitis cu. omni iustitia & jure nulla lege contradicente ipsas ingredi possessiones. Insuper indulgemus & Imperiali edicto statuimus ut nulla prescriptio nisi 100 annorum eis opponatur. Ad hec decernimus & imperiali lege inretractabiliter sanimus ut nulli Clerici nulli Laici S. M. in Portu neq. cu. iuscunque sue obedientie per se aut suos Advocatos Sindicos ycomones de cetero in quacumq. controversia iusjurandum impellantur aliqua rano subire sed nostra imperiali lege ab omni iuramento omnes perpetuo immunes existant. n. obstante lege de iureiurando edita qua sacramentum calumnie debere prestare & non posse remitti sed ipsa Eccle. cu. suis obedientis ab omni infestatione seu molestia immunes existens. nec Civitati nec alicui potestati collectas fodrum albergariam persolvant sive ad muniendam Civitatem seu ad castrum edificandum. Sed nec pro adventu Imperiali, vel Regali, vel etiam alicujus Principis, nulla denique gravamina alicujus occasionis obtentu sentiant, nec in tota insula in qua e. Eccle. neque in toto portu Persona aliqua capiat. nec res alicujus violent. auferantur prout circumdat. a fluminibus *Candiano* *selet Bidente*, *Badareno* & mari. Nec in ipsorum littoribus nec infra Mare seu a litoribus Fluminum ad unum miliarium. Preterea ex nostra gratia spetiali hoc indulgendum duximus Fratribus antedictis ut fructus Possessionum suarum in quocumq. loco Civitatibus, Castris, vel villis ad Eccle. suam vel quocumque voluerint sine omni datione & sacramti. prestatione libere deferant & secure n. obstante Civit. alicuius iurisdictione privilegio vel statuto. Hee autem omnia sepe dicte Ecclesie & tuis Eccliis & Fratribus ibidem do. pro tempore servientibus omni contradictione prorsus remota usibus proficere eternaliter. Statuentes imperiali auctoritate iubemus & sub pena centum libram auri purissimi iubemus ut nullus Archiepus, Epus, Dux, Marchio, Comes,

Vicecomes, Capitaneus, Valvassor, Consul, Rector, seu aliqua Civitas vel Potestas nullaq[ue] nostri regni magna seu privata persona de iis o[mn]ibus aliquid infringere vel diminuire presumat. Ut si quis quod absit presumpserit contra imperiali banno subiaceat & centum libras auri purissimi componat medietem Camere nostre & alteram partem sepedicte Ecc[lesi]e persolvat. Quod ut ratum & inconvulsum omni tempore in posterum permaneat presentem paginam sigilli nostri impressione iussimus communiri adhibitis testibus quorum nomina hec sunt. Rodolphus Patriarcha Hierosolomitani, Albertus Magdeburg. Archiep[iscopu]s, Berardus Panormitanus Archiep[iscopu]s, Albertus Trid[us]. Archiep[iscopu]s, Bertoldus Brixiensis Ep[iscopu]s, Henricus Garmasiensis Ep[iscopu]s, Coradus Hildensis Ep[iscopu]s, Engelardus Middelbergensis Ep[iscopu]s, Gernandus Brandenburgensis Ep[iscopu]s, Mainardus Ymunensis Ep[iscopu]s, Johannes Rex Hierosolimitani, Robertus magister templi Hierosolimitani, Comes Henricus de Eversten, Comes Guido de Modigliana, Comes Taddeus de Carpigna, Guilielmus Marchio Montis Feltre, Dyonisius Marchio de Uobuer, Comes Taddeus de Monte Feltran.

Signum D[omi]ni Federici secundi Rom. Imperatoris semper Augusti & Regis Sicilie invictissimi.



Hec acta sunt apud Capuam in anno Dominice Incarnationis 1223. & tercio anno Imperii ejus mense Februarii Indictione XI.



.....

N U M. CIV.

Ex Tabulario S. Vitalis Ravennae.

*Ventura Ab. di S. M. Rotonda concede per livello una Salina in confine
del Badareno.*

An. 1223. Apr. 6.

IN noe Dñi anno ab incarnatione ejus Milesimo CCXXIII. die Martis VI. exeunte Aprili Indiāne X. In Claustro Monasterii S. Marie Rotunde. Petivi a te presente Domno Ventura. Dei gracia Abbate supradicti Monasterii cum consensu Monachorum supradicti Monasterii & ipsis presentibus ufi mihi presenti. Ainardo de Palatio petitori pro me & Bencevenne nepote meo. nostrisque liberis. & pro uno successore. pro quolibet nostrorum. medioeris tamen persona qui non sit servus nec de masnada alterius. Per hanc libelli petitionem concedis nobis idest mediam tumbam salarij. scilicet quinque pedes per latitudinem pro quolibet nostrorum. que tumba est tota in capite per latitudinem. XX. pedes semissas. & in longitudinem. LXX. pedes. cum introitu & exitu suo. & cum omnibus sibi pertinentibus. posita subtus vargum supradicti Monasterii. a 1. latere totius tumbe pro indiviso est ripa fluminis *Badareni* usque ad medium. a 2. Guirisius jure supradicti Monasterij. a 3. Ubaldinus Augustoli jure supradicti Monasterij. a 4. supradictum Monasterium. habendum tenendum &c.

Testes rogati fuerunt. Orlandinus. Albertinellus. Aldrevandinus. Zilius. Albertinus Gattus. Jacobus Arnandi. Domnus Airandus Monachus investitor supradicte rei ad omnia supradicta. Quam vero paginam petitionis. ego Jacobus dei gracia Ravennas Tabellio ut supra legitur scripsi.

.....

N U M. CV.

Ex Tabulario Portuensi Raven. Cap. D. N. 1035.

Honorio P. P. conferma una Concordia fra l'Arcivescovo di Ravenna, e la Canonica Portuense.

An. 1225. Feb. 12.

Honorius Epus Serv: Srvm Dei Dilecto Filio Priori, & conventui S. M. in Portu Raven: Sal: & aplm: bened: Cum inter vos ex parte una, & venerab: Frem nrum Archiepm & Caplum Rav: ex altera questio super subiectione Eccle vraz fuisset diutius agitata, & quibusdam processibus, qui super hoc abiri fuerunt legitime revocatis causa initianda quasi ex integro iudicetur, tandem coram dilecto Filio nostro I. tit. S. Sabinae Presb: Card. quem dederamus ipsi Archiepo & C. Rav: ac P. vraz Eclarum sindicis auditorem, talis quum iidem Sindici mandatum tam ad agendum, quam ad componendum haberent, composito intervenierit quod videlicet Prior, & Fres Eccle Portuen: teneantur recipere ordines a Rav: Archiepo, & consecrationem Ecclesiarum, & altarium in Rav: Diecesi positorum, oleum quoq: Sanctum & alia Eccle Sacramenta, que ab aliquo essent Epo recepturi, si tamen ipse Archieps Catholicus fuerit, & ea gratis, & absq: ulla pravitate voluerit exhibere, alioquin recipiendi ea a quocumque maluerint Catholico Epo habeant potestatem. Decedente vero Priore ipsius Eccle, vel cum alias eam vacare contigerit Capitulum sibi Priorem eligant, quem secundum Deum, & Canonicas, & Regulares observantias viderint eligendum, & electum representent Archiepo confirmandum, ipse autem Archiepus representatum sine dispendio ac dilatione precise confirmet, nisi forsan hereticus, vel alias manifeste malus esset electus. Ita tamen quod nullum fidelitatis iuramentum exigit ab eodem. Quod si vacante Rav: Eccle. vel ejus Archiepo extra suam Provinciam existente contigerit electionem de uno fieri canonicè, ac concorditer in Eccle saepe dictae Priorem is, qui electus fuerit in temporalibus, ac spiritualibus libere administret usque ad confirmationem illius, qui electus fuerit in Archiepum vel absentis reversionem in Civitate Rav: Eo autem confirmato, vel ad ipsam Civit: regresso Archiepo electus Prior representetur eidem, &

ipse illum confirmet sicut Superius est expressum nec ullum ipsi electo ex eo quod ante confirmationem administraverit prejuditium generetur. Correctio autem Prioris, qui nunc est in ipsa Ecclesia, vel pro tempore fuerit per Archiepiscopum fiat juris solemnitate servata sine dispendio quoad ipsum Archiepiscopum Ecclesie Portuensis: Correctio vero Canonorum, & Fratrum fiat per Priorem ipsius Ecclesie secundum supra regulas instituta que super hoc Capitulo ita dicit: Postremo Fraternali consortii comunione privati jejuniis macerentur, & verberentur, etiam si qualitas patitur Personarum, si vero, nec si etiam emendantur retrudantur in carcerem longis jejuniis castigandi, vel majoris Ecclesie sive Episcopi iudicio dimittantur. Si prior qui pro tempore fuerit voluerit resignare resignet coram Archiepiscopo, & si Archiepiscopus noluerit resignationem ejus recipere licitum sit ipsi Priori coram Fratribus suis in Capitulo resignare. ad hæc ipsius Ecclesie Prior, & Fratres, unam procuracionem pro viginti quinque personas, & totidem æquis Archiepiscopo exhibeant annuatim, ita quod ea, que ad ipsam procuracionem fuerint necessaria per ministros, & officiales ipsius Ecclesie decenter, & honeste Archiepiscopi nuncii assignentur, & dentur. Preterea Prior ejusdem Ecclesie vel qui post eum major fuerit in eadem ad Processionem S. Vitalis, & S. Apollinaris veniat annuatim ita quod si ad unam venerit non teneatur venire ad alteram illo anno. Ad Capitulum quoque vel Synodum Ratis Ecclesie cum eadem Prelatos sibi subiectos convocat, dictus Prior simili modo ire, vel mittere teneatur, & in causis sub examine ipsius Archiepiscopi respondere. Pro aliis autem procuracionibus, sententiis, petitionibus, colectionibus, exactionibus, vel quibuslibet aliis, quæ sive de jure scripto, sive positivo, vel consuetudinario ratione visitationis, aliterius procuracionis, vel cujuscunque occasionis ab ipsa petiebant Ecclesia Archiepiscopus, & Capitulum supradicti vel possent petere in futurum, ipsius Ecclesie Prior, & Fratres singulis annis vindemiarum tempore unam vegetem boni vini sine vase apud Ravenam dare Archiepiscopo teneantur, & predictis ipse Archiepiscopus sit ita contentus, quam nihil ultra petere valeat ab eis, vel Ecclesiis eorundem si vero predicta omnia, vel eorum aliqua fuerint Archiepiscopo denegata, idem possit in contradictores universos, & singulos Censuram Ecclesiam præmissa monitione canonica exercere. Alias autem nulatenus in eos possit hujusmodi exercere Censuram, nisi pro causis agendis coram ipso Archiepiscopo, vel executionibus earundem, quo casu nostræ servaremus providentiæ disponendum, quem modum debeat Archiepiscopus executionis habere.

Hæc nimirum Compositio sponte fuit ab utraque parte recepta salvis privilegiis, & indulgentiis Rav. Archiep̄o & præfate Portuen. Ecc̄læ ab Apl̄a Sede Concessis, & de cetero concedendis nisi quatenus compositioni hujusmodi obviaverint contra quam nullum locum habeant sive robur. Nec per hanc compositionem pensionibus, & renovationibus, quas Ecc̄læ ipsæ sibi alterutro tenentur dare, vel facere pro terris, & aliis possessionibus, quas una tenet ab altera, præiudicium aliquod generetur. Nos ergo compositionem ipsam ratam habentes, & gratam, eamque auctoritate Apl̄ica confirmantes propter prænotato coercionis articulo sic duximus providendam, ut videlicet cum Portuensem Ecc̄lam coram Archiep̄o Rav. contigerit conveniri si contumacia laboraverit, ubi sic agitur quod actor induci possit in possessionem rei petite, vel bonorum ipsius Ecc̄læ secundum mensuram debiti declarati, Archiep̄s per missionem actoris in possessionem huiusmodi, contumaces juri stare compellat, ad interdicti suspensionis, vel excommunicationis sententiam nullatenus processurus nisi per Portuensem Ecc̄lam possessio sic adiudicata, seu data turbetur, & tunc Archiep̄s turbatores dumtaxat suspensione, vel excommunicatione prout eorum excessus exegerit a perturbatione compescat. Ubi vero in possessionem missi locum habere non potest Archiep̄s, Priorem, & Syndicum Portuen. propter contumaciam excommunicet, vel suspendat prout viderit expediri. Domum autem, & conventum, nec interdicto, nec suspensioni, nec excommunicationi supponat, nisi forsan eorum malitia Prior, & Syndicus in contumaciæ suæ rebellionem persistent, & tunc in eos tantummodo, quos super hoc in culpa reperiet huiusmodi valeat exercere censuram. Nulli ergo omnino hominum liceat hanc paginam nr̄e confirmationis, & provisionis infringere; vel ei ausu temerario contraire. Si quis autem hoc attemptare presumpserit indignationem omnipotentis Dei, & Beatorum Petri & Pauli Apostolorum eius se noverit incursurum.

Datum Laterani 11. Idus Februarii Pontificatus nr̄i anno VIII.

ooooo

N U M. CVI.

Ex Tabulario Monast. S. Vitalis Ravennae.

Ugo Abate di S. Vitale, e Gioanni, ed Azzolino del q. Guido da Polenta fanno compromesso sopra una lite di una Valle posta nel Montone vicino al Drittolo.

An. 1225. Jul. 6.

IN nomine Domini. Anno a Nativitate ejus MCCXXV. die VI. iustitiae Mense Julij. Indictione XIII. Ravennae in Claustro Monasterij S. Vitalis. presentibus Johanne. Bonio. Martino . . . Martino Rota. & Blanco ad hec rogatis testibus. & me quoque Dei gracia Ravennae Tabellione. Dominus Ugo Dei gracia Abbas prefati Monasterij de consensu, & voluntate suorum fratrum ejusdem Monasterij, & nomine ipsius Monasterij, & pro ipso Monasterio ex una parte, & Johannes. Azzolinus, Fratres, & Filii quondam Guidonis, a Polenta compromiserunt in Betram Bonum Jurisperitum de lite, & discordia, que inter eos vertebat, vel verti poterat de quadam Valle, & Padule posita in Montoni juxta drittulum, & sic eundo usque stratum, que erat, vel est inter terram laborativam & Padulem predictam. Scilicet stare & parere ejus laudo, & arbitrio sine sententia secundum jus, & ratio postulat quidquid de predictis omnibus laudaverit, vel sententiaverit secundum juris Ordinem. Ita quod possit dicere. laudare. pronunciare, & Instrumenta utriusque partis videre, & secundum juris Ordinem arbitrari. Sedendo, stando, die feriato, & non feriato, & altera parte absente, & citata, & non veniente sententiarum. Hec omnia supradicta promiserunt, & compromiserunt observare, & firma tenere, & non contravenire aliquo modo vel ingenio. Sub pena viginti librarum Ravennatum. & inter se sub simili pena vicissim comissa, & soluta, vel penis, vel comissa, aut commissis dicta omnia in omnibus, & per omnia firma, & rata permaneant. Item promisit dictus Joannes Azzolinus pro se, suisque heredibus dicto Abbati, & dicto Petro Bono Judici quod faciet Inghebaldum fratrem suum, & dictos Zeremiam, & Lambertum fratres hoc compromissum, & dicta omnia observare, & firma

Tom. II.

c c

tenere, & non contravenire sub dicta pena. Qua soluta, vel comissa dicta omnia in omnibus, & per omnia firma, & rata existant.

Quibus omnibus prædictis. Ego præfatus Johannes Dei gratia Ravennas Tabellio ut superius legitur scripsi, & complevi, & in publicam formam redegi.



N U M. CVII.

Ex Tabular. Monast. S. Vitalis Ravennæ.

*Misura di una Possessione del Monastero di S. M. Rotonda
nella Pieve di S. Zaccaria.*

An. 1225. Dec. 2.

ANno Dñi Milles. CC. XXV. die Lune 2do exeunte Decembri Indi&. XIII. In *Villa* que dicitur *Lampianus*. Noticia recordacionis ad memoriam retinendam de mensuracione possessionis. quam Monasterium *S. Marie Rotunde* habet infra *Plebem S. Zaccarie*. Que est mensurata per Johannem Fabrum Computatorem. In primis una pecia terre laboratorie posita in fundo de *Paonis*. in Clusa de *Suppis*. que est III. tornaturie minus IIII. tabule & III. uncie. Quam laborat Girardus Zaffus *ad medietatem* a 1. latere Fossatus comunis a 2do Ugolinus de Gerosolima a 3cio *Dona Gema* uxor qm Jacobi Bernardengi a 4to Mazzi & Guido de Prato & Bernardengus &c. &c. Item una pecia terre laboratorie *ultra Bevanum* in fundo de *Preitis* quam laborat d. Girardus *ad medietatem* que est I. Tornaturia minus VIIII. Tabule a 1. latere Arconus de Saxo a 2da *Decimanus* percurrentes &c. &c. Item unam peciolam terre positam *ultra Bevanum* in Prato de la Casa quam laborat Lambertus de Rodulfis. & Misius & Johannes Salomonus *ad fictum* que est IIII. pertice a 1. latere *Decimanus* a 2do Zaffi a 3cio Timideus a 4to *Saladinus de Dma Chora* &c. &c.

N U M. CVIII.

Ex Tabulario Monasterii S. Vitalis Ravennae.

Clemente Abate di S. Apollinare novo concede a livello alcune terre nella Fieve di S. Fier in Trentola in confine del fiume morto.

An. 1230. Apr. 4.

IN nomine Domini. Anno a Nativitate ejus MCCXXX. die IIII exeunte Mense Aprilis: Indi&ione III. *Ravennae*. In Claustro Monasterij S. Apollinaris Novi. Petisti a me in Dei nomine Donno *Clemente Abbate* di&ti Monasterij cum consensu Monachorum ipsius Monasterij. Uti tibi presenti in Christi nomine Martino de Natale petitori pro te, tuisque liberis. & pro uno vestro Successore tamen mediocris persone. & qui non sit servus neque de Masnada alterius. Per libellum vobis concedo sicut superius legitur. Idest XII. Tornaturias terre laboratorie, & IV. perticas mensuratas ad justam *Perticam S. Pancratij* nunc currentem in V. pecijs. Cum terris. Campis. Arbustis. Arboribus suis. & cum introitu, & exitu suo. atque cum omnibus sibi pertinentibus. constitutam in fundo *Vadi* & *Roncadelli*. & *Badaij*. Territorio *Ravennae* Plebe *S. Petri in Trentola*: a primo latere prime petie posite in fundo *Vadi filij Guidonis Pulente*. a Secundo *Girardinus de Daniele*. a tertio filij *Conradi*. a quarto *flumen mortuum*. primo latere secunde petie in *Roncadello*. *Johannes Blanchus*. a Secundo via percurrens. a tercio Ecclesia *S. Agnetis*. a quarto filij *Guidonis Pulente*. a primo latere pecie in fundo *Badaij flumen mortuum*. a secundo via. a tertio filij *Guidonis Pulente*. a quarto *Girardinus de Daniele*. primo latere quarte pecie in fundo *Roncadelli* Via a Secundo filij *Conradi*. a tertio *Johannes Blanchus*. a quarto filij *Guidonis Pulente*. a primo latere quinte petie in fundo *Badaij filij Guidonis Pulente*. a Secundo *Girardinus de Daniele*. a tercio *flumen mortuum* a quarto *Johannes Blanchus*. & si qui alii sunt confines, & latera in hoc libello permanent. habendum, tenendum &c.

Quam vero paginam libelli ego Paulus Dei gratia Tabellio &c.

Testes rogati interfuerunt. Presbiter Martinus. Bonus. Gregorius de
Forumpopulo. Gulielmus Hostiarius. Servus Deus. Raynaldus. Johannes
Bencevennis. Raymundus Venecie. ad omnia supradicta.

Ego Clemens Abbas ss. Ego Donnus Martinus Presbiter, & Monachus
ss. Ego Bonifacius ss. Ego Donnus Jacobus ss. Ego Donnus Nicolaus ss.
Ego Donnus Peppus ss-



N U M. CIX.

Ex Tabulario Monasterij S. Vitalis Ravennæ.

*Livella di uno spazio avanti la Chiesa di S. Apollinare novo
nella Regione di S. Pietro Maggiore a lato
della Piazza nova.*

An. 1230.

IN nomine Domini. Anno a nativitate ejusdem MCCXXX. *Ravennae*. Petivi a vobis in Dei nomine Guarnula, & Nicholao Fratribus. Ut mihi presenti in Christi nomine Martino de Fano petitori pro me, & pro Martinello Ministrale *S. Martini de Aqua Longa* nostrisque liberis, & pro uno successore tamen mediocris persone, & qui non sit servus, neque de Masnata alterius. Per libellum conceditis nobis sicut superius legitur. Idest spacium unum Terre positum ante Ecclesiam *S. Apollinaris novi*. Cum introitu, & exitu suo, atque cum omnibus sibi pertinentibus constitutum in Ravenna in Regione *S. Petri Majoris*. a primo latere cuius platea publica percurrrens. a secundo Platea nova. a tercio Misius Tabellio de jure Comitum. a quarto Zaniolus Homodei quondam filius habendum, tenendum &c.

Quam vero paginam petitionis. Ego Paulus Dei gratia Ravennas Tabellio scripsi post traditam complevi, & absolvi.

Testes rogati interfuerunt Symeonus. Uguccionus. Bonaventura ad omnia supradicta.

N U M. CX.

Ex Tabulario Mōnasterij S. Vitalis Ravennæ.

*Manzino Preposito de' Cantori concede per enfiteusi un manso di Palude,
e Selva nella Pieve di S. Stefano in Tegurio a lato del Vecchio
Canale del Montone, e del Drittolo.*

An. 1232. Mai. 2.

IN nomine Domini. anno a nativitate ejus MCCXXXII. die II intrante Madio. Indiſtione V. in Claustro Cantorum S. Ravennatis Ecclesie presentibus Magistro Petro Magnano. Servum Deo. Zaffo. Benvegnuto. & Rigono Lungo investitori testibus. facio enfiteosin ego quidem *Manzinus* dictorum Cantorum Prepositus vice, & nomine Domus Capituli Cantorum cum Consensu fratrum meorum tibi Micheleſto Peppi de Bulgarello Tutori Pizetti nepotis tui, & pro eo Tutorio nomine pro se, suisque filiis, & Nepotibus in medietate dicende rei, & in alia medietate pro te ipso, tuisque filiis, & Nepotibus, & si quis ex Vobis unus ante alium obierit sine filiis & nepotibus, ejus portio deveniat superſtitibus de uno Manſo terre Paludis & Silve, quem a nobis detinuit Ubaldinus cum introitu, & exitu suo, atque cum omnibus sibi pertinentibus positus in parſte de Salice Plebe S. Stefani in Tegurio. a primo latere Canalis veteris de Montone. a secundo Dominus Jeremias, & Rambertus nostro jure. a tertio Drittolus usque ad medium. a quarto ipse Nepos tuus ad habendum, tenendum &c.

✠ Ego Artusinus filius quondam Domini Cambil Imperiali Auctoritate S. Raven. Ecclesie, & Ravenne Notarius, ut inveni in susceptis, sive protocollis, seu rogationibus quondam D. Artusij Anastasij Avi mei, qui ea complendo comiserat, sive reliquerat dicto Patri meo Notario, ex commissione a dicto Patre meo Notario mihi facta in sua ultima voluntate, ut ex commissione, & auctoritate Communis Ravenne ita ut supra legitur, fideliter transcripsi, complevi, & publicavi, in MCCLXXI. die VIII. intrante Marcio. Indiſtione XIV.

N U M. CXI.

Ex Tabulario Monast. S. Vitalis Ravennas.

Ubaldo Priore, e Rettore della Chiesa di S. Clemente e il Monastero di S. M. Rotonda compromettono nell' Arcivescovo Teodorico sopra alcune liti per le ripe, e passaggio del Porto di Primaro.

An. 1235. Oct. 3.

ANno Dñi 1235. die Lune 3. exeunte mense Octobris Indiāne 8. Ravennae. In Palatio Archiepiscopatus. Presentibus Domino Presbitero Alberto Cardinale Dño Henrico Barocio. Petro Peccatore. Bonfiliolo Notario. Rubeo & aliis. Presbiter Ubaldu Prior & Rector Ecclesie S. Clementis ex parte una. & Dñus Amatus Syndicus Monasterij S. Marie Rotunde habita super hoc licentia spetiali ab Abbate & Conventu ejusdem Monasterij sicut patet per publicum instrumentum manu Clementis Notarii confectum nomine ipsius Monasterij & Conventus ex altera compromiserunt in Dñum Theodericum Sancte Ravennatis Ecclesie Archiepiscopum tanquam in arbitrum. arbitratorem & amicabilem compositorem de omnibus litibus & controversiis que inter eos verrebantur occasione riparum & passagij Portus Primarii vel alia qualibet. promittentes eidem arbitro inter se vicissim stare. parere. & obedire ipsius arbitrio. sentencie. sive amicabili composicioni quod & quam inter eos duxerit promulgandum ordine juris servato vel non. die feriato vel non, sedendo vel non utraque parte presente vel altera illarumque absente dum tamen citata. eo tamen salvo quod si potuerit questionem ipsam amicabiliter terminare facere debeat. alioquin de ea summatim cognoscere debeat & possit inspectis rationibus eorundem & ipsum secundum juris ordinem definire & omnia & singula que super predictis vel aliquo predictorum laudabit arbitratus fuerit sententiaverit seu amicabiliter diffiniet dicte partis eidem arbitro inter se vicissim ratum & inviolatum promiserunt habere sub pena Centum Librarum Ravennatum a parte non servanti predicta alteri parti solvenda ita quod in quolibet Capitulo non servato pena insolidum committatur & peti possit integre cum effectu & soluta pena vel non omnia & singula predicta servare.

Ego Zerbinus Imperii Sacri Index ordinarius & Notarius his presensul & ut superius legitur scripsi mandantibus arbitro & partibus supradictis.

N U M. CXII.

Ex Tabulario Monasterij S. Vitalis Ravennae.

*Laudo di Teodorico Arcivescovo nella Causa fra la Chiesa di S. Clemente
di Primaro, e il Monastero di S. M. Rotonda.*

An. 1235. Nov. 6.

IN Dei nōe amen. Nos *Theodericus* Sande Ravennatis Ecclesie Archiepiscopus Arbitr. arbitrator seu amicabile compositor electus a Presbitero *Ubaldo* priore Ecclesie *S. Clementis* de *Primario* nōe & vice ipsius Ecclesie ex parte una & domum *Amatum* syndicum Monasterium *S. M. Rotunde* nōe & vice ipsius Monasterii & conventus ex altera Super questionem que vertebatur inter eos occasione riparum passagij vel alia qualibet portus *Primarii*. Que utraque pars dicebat se iusto titulo possidere habito & recepto in nos compromisso a dictis partibus facto quod ipse partes nostro stabunt & parebunt arbitrio Laudo sentencie sive amicali compositioni quod & quam inter eos duxerimus promulgandum sub pena centum librarum Ravennatum nobis & inter se vicissim solenni stipulatione promissa prout in predicto compromisso scripto per manum *Zerbini* Notarii noscitur contineri ex vigore compromissi in nos facti pro bono pacis & concordie sic in dei nōe laudamus arbitramur sententiamus & amicabiliter deffinimus & deffiniendo componimus atque ab eisdem partibus observandum mandamus sub pena Centum Librarum Ravennatum in compromisso contenta predictae persone nōe & jure dictae Ecclesie *S. Clementis* & predicti Monasterii *S. M. Rotunde* & conventus ipsius & ipsam Ecclesiam *S. Clementis* & dictum Monasterium habeant & habere debeant teneant & tenere debeant unam *Navim* vel plures si processerit de ipsorum comuni consensu ad dictum Portum *Primarij* que Navis vel Naves comunis vel comunes sint & esse debeant inter eos in qua vel quibus passare debeant omnes inde transire volentes & totum id quod pro-

eius passaglo adquisiverint vel lucrati fuerint noē passagij precij *Malto-*
letti Tolonei vel alia qualibet occasione quocumque noē censeantur com-
 municare ac dividere equali portione inter se debeant & habere deductis
 tamen expensis navis vel navium & ducentium ipsam vel ipsas. Item
 laudamus arbitramur sententiamus & amicabiliter deffinimus & ab eisdem
 partibus sub dicta pena Centum librarum observandum mandamus quod
 quecumque ipsarum partium voluerit habere & tenere propriam negos-
 tam in pado in loco ipso habere debeat & possit ac tenere & piscari pro
 eorum arbitrio voluntatis, ac etiam ponere palos & firmare ipsas negostas
 ex utraque parte *padi* tam in ripa *Siti Clementis* quam in ripa ex latere
Peretoli hec omnia & singula iubemus & mandamus ab eisdem partibus
 firmiter observari sub predicta pena Centum Librarum Ravennatum in
 compromisso adducta que toties comitatur & peti possit quotiens contra
 factum fuerit super aliis vero pe-
 titionibus & questionibus inter ipsos exinde
 ac absolvimus partes earundem reservata nobis pote-
 state declarandi & deffinitionem & alter-
 cationem si qua esset vel oriretur inter eos infra annum supra predicta
 vel aliquo predictorum.

Latum fuit hoc arbitrium in Palatio Archiepiscopatus Ravennae pre-
 sentibus donis *Juliano* Presbitero . *Alberto* Cardinale . domino *Bernar-*
do Bonfiliolo Notario . Severo & aliis . Anno Dñi Millesimo ducentesi-
 mo trigesimo quinto . die Martis sexto intrante novembri Indiāne
 octava .

Ego *Zerbinus* Imperii sacri Judex Ordinarius & Notarius his presens
 fui & ut legitur superius scripsi predicto dono Archiepiscopo man-
 dante.

ooooo

Ex Tabulario Portuensi. Capsa C. Num. 871.

*Privilegio di Enrico Re di Gallura, e Legato Imperiale in Italia a favore della
Canonica Portuense all'occasione di essersi ammalaato nella medesima.*

An. 1241. Oct.

ENricus Dei, & Imperialis gratia Rex Turr., & Gallur. & Sac. Imp. in Italia Legatus. Per presens scriptum notum esse volumus vicariis, Potestatibus, Castellanis, officialibus, & universis Imperii fidelibus tam presentibus, quam futuris. Quod cum viros religiosos Priorem, & Fratres Ecclesie Monast. S. M. in Portu Rav. erga Fidem, & devotionem Serenissimi Cesaris Patris nri & Imperii, ac nos etiam, quem causa *supervenientis egritudinis* apud idem Monasterium moram trahere per dies aliquos oportebat, Fideles invenimus, ac devotos perpendentes oculata ratione ipsam Ecclesiam onus multarum expensarum charitative largitionis per continuam *hospitalitatem* euntium redeuntium, & quorumlibet viatorum ad idem Monasterium declinantium subire, nominatos Priorem, & Fratres, & oia bona eiusdem Ecclesie tam stabilia, quam Mobilia, quae nunc juste tenet, & possidet vel in antea justo titulo poterit adipisci auctoritate *noae* legationis ab Excelentissimo Cesare patre nostro per totam Italiam Comisse sub protectione, ac defensione Imperii recipiemus speciali. Universitati vestre Imperiali nobis auctoritate comissa mandantes, & firmiter inhibentes, quatinus nullus sit qui predictam Ecclesiam Priorem, & Fros ibidem Dno Famulantes & oia bona eorum ubique per *Romanellam*, & Marchiam Anconitanam contra hujus Protectionis seriem, & contra tenorem Privilegiorum suorum que ipsi Monasto a magnifico Cesare Patre nostro, & eius Progenitoribus sunt pia consideratione indulta offendere temere, seu indebite molestare presumat, quod qui presumserit indignationem Imperatorie majestatis se noverit incursum. Ad hujus itaque protectionis Imperii memoriam, & robur in posterum valiturum presens scriptum fieri, & sigillo *noae* magnitudinis jussimus comuniri.

Dat. Rav. Ann. Domin. Incar. 1241. Mense 8bris Indic. XV.

Signum Deficit.

Tom. II.

d d

N U M. CXIV.

Ex Indice Tabularij Portuensis Ravennz Caps. A. Num. 267.

*Donazione del Notaio Graziadeo alla Canonica Portuense, onde si
facessero Pitture in quella Chiesa.*

An. 1246.

SUB Federico Imperatore . Indictione VI. *Fani in Palatio Ecclesie S. Marie Portuen. Capelle de Fano.* Gratia Dei natione Cornietanus in Marchia Mazzafellone abusive dictus Notarius Episcopi Esini cupiens in Canonicali habitu Deo servire apud S. Mariam in Portu de Ravenna fecit donationem Ecclesie Portuen. de omnibus bonis, & rebus suis. Item reliquit 40. libr. Ecclesie S. Salvatoris de Esio. Hec sua bona vendi voluit, pecuniam vero expendi ut Tribunal majus Ecclesie Beate Marie in Pontu a medietate superius *depingatur* Imago ad honorem Beate Glorios. Virg. Marie Magna, que retineat Immaginem filij ante pectus cum brachio ad benedicendum parato; ex parte vero Altaris B. Mathei fiat alia imago ad honorem sui nominis flexa cum manibus ad Orationem paratis. Ex parte vero Altaris B. Sixti similis Imago fiat. Ex una parte Imaginis B. Marie versus pectus scribatur versus iste divisim = Subdita cuncta tibi benedic dulcissime fili = & iste imagines fiant Magne, & spatiose ad Aurum sicut de dicta quantitate pecunie melius fieri poterunt. In fine vero ipsarum picturarum scribantur isti versus de litteris Magnis ita quod capiant totum Tribunal = Virgo Maria leva Mala Matri que contulit eva, qui tibi dicit Ave liber sit quesumus Ave. Testes Dominus Joannes Canonicus Portuen. Frater Vincentius, & Frater Joannes Cavatorta dicti loci. Joannes Federici Fanen. Not.

○○○○○○

Ex Tabulario Monasterij S. Vitalis Ravennae.

An. 1251. Aug. 15.

Testes rogati interfuerunt Domnus Johannes de S. Severo . Bonamicus Nigri . Corbalerius . & Jacobus de S. Apolenare ad omnia supradicta .

***dd* 2**

Quam vero paginam libelli. Ego Nicholaus Imperiali Auctoritate Notarius his omnibus interfui ut legitur superius mandato utriusque partis ss. & complevi.



N U M. CXVI.

Ex Tabulario Monast. S. Vitalis Ravennæ.

Giacomo Abate di S. M. Rotonda concede per patto alla Canonica Portuense l'Isola del Pianetolo in confine del Badareno, del Porto di Mare, e del Mare.

An. 1255. Sept. 2.

IN nōe Domini. Anno ab ejus Nativitate millesimo ducentesimo quinquagesimo quinto. die 2 exeunte Mense Setembri Indictione tercia decima In Monasterio S. Marie Rotunde de Ravenna. Peto a te Domno Jacobo Abbate Monasterij S. M. Rotunde presentibus & consencientibus Fratribus tuis scilicet Dompno Martino & Dompno Ugone Monacis tisque Fratribus & successoribus & nomine dicti Monasterij. Das & concedas mihi presenti in Xti nōe Dompno Bonafide Preposito Venerabilis Canonice S. Marie in Portu Ravennæ. Stipulanti & recipienti nomine & vice ipsius Canonice & pro me meisque Fratribus & successoribus in dicta Canonica permanentibus per paginam pacti sive jure pacti das & concedis mihi dicto Preposito ut dictum est. Id est totam & integram Insulam Planetoli quam aquisivi a Dono Ranutio de Maltaliatis cum terris Pratis vineis Campis paludibus ilibus aquis arbustis Arboribus suis & cum introitu & exitu suo atque cum omnibus ad ipsam insulam in integrum pertinentibus positam in loco qui vocatur Planetolum a pmo latere flumen Badarennus usque ad Medium. a 2do portus Maris usque ad Medium. a tercio Mare atque a quarto Deuste salvi de Lazaro & fratres jure dicti Monasterij & ipsam Monasterium vel si qui alij sunt confine^s. Hanc rem mihi das & concedis ad habendum tenendum &c. &c.

Testes rogati interfuerunt Presb. Agustinus de S^{to} Vitale. Presbit. Salinbeni. Donus Aleduxius Judex. Monaldus de Burgo. Sassolus de Mone-

Quam vero paginam petitionis. Ego Apollenaris Imperialis Aule Notarius & Rav. Tabellio iussione partium scripsi ut legitur superius.



N U M. CXVII.

Ex Archiv. Portuensi Raven. Caps. C. N. 881.

Innocenzo III. P. P. commette al Vescovo di Rimini, ed al Preposto di S. Donino la Causa tra li Canonici di Porto, e l' Arcivescovo di Ravenna per le ingiurie, e violenze reciprocamente commesse o procurate.

An. 1257. Jan. 17.

INN. III. Ep̄us Servus Servorum Dei Vener. Fr̄i
Ep̄o Arimin. & Dilecto filio Ugolino de Sexo Preposito S. Donini
Parmens. Dioecesis. Salutem & apost. bened. Ex parte Ven. Fratris p̄ri
. Rav. Archiep̄i fuit propositum coram nobis quod
olim iter faciens in Marchiam profecturus ad Eccliam S. Mariz de Por-
tu divertens hospitaturus ibidem ab ipsius loci Canonicis suo absente Prio-
re cum honorificentia est receptus, sed D. Prior die reversus eodem ex
eorde considerans scrupuloso sibi suos Canonicos prandium preparasse in-
nito prius cum ipsis consilio post appellationem ad Nos ab eodem
Archiep̄o interjectam totius Domus familiam ad arma compulit prosilire
atque Canonicos oēs baculos beciulare quorum aliqui ausu temerario in
ipsum Archiep̄um aliqui in eius socios facientes insultum & Equorum
ligamina ignaviter resoluentes eos extra Curiam eiecerunt, prefatum
Archiep̄um suis firmiter ne aliquem lederent inhibentem expellere com-
minantes & cum respondisset eisdem quod non recederet nisi eum ex-
traherent violenter, Prior ipse fecit portas firmari, & per suas obbedien-
tias hominibus destinatis volens magis exaggerare iniurias erogatas de Fa-
milia pred. Archiep̄i exire aliquem non permisit & tanquam domus eadem
hostiliter fuisset invasa confuso sonitu campanarum ad se concursus homi-
num advocabat. Ceterum Consules & Comune Rav. huius facti rumore

percussi & accedentes ad locum hoc cognita plenius veritate totam Domum destruere atq. in Priorem & Canonicos exercere volebant debitam tante iniurie ultionem nisi eorum impetum Archiep̄us memoratus restrinxisset blanditiis & precibus mitigasset. Tandem Prior & Canonici ad Cor proprium redeuntes stare mandatis oībus Archiep̄i promiserunt, & iniuncto Priori quod sue familie preciperet & conversis ut ipsius Archiep̄i observarent mandatum in eos suis iussionibus parere nolentes Archiep̄us Excommunicationis sententiam promulgavit. Nobis vero fuit ex parte altera intimatum quod cum Domus eadem Eccl̄æ Romane nullo subiaceat mediante hac in . . . Canonici memorati hospitalitatis causa non ex debito ipsius Archiep̄um procurassent ei Cenam serotinam exigendi fuit procuratio denegata, eidem ipsam ex charitate oblatam nolet gratis recipere sed quasi debitam postulare & ne ab ipso Archiep̄o pars eorum in aliquo gravaretur a Priore & Fratribus ad nr̄am audientiam extitit appellatum. Sed Archiep̄us hac & aliis appellationibus propter hoc ad Nos interpositis vilipensis convocata multitudine armatorum multis gravari fecit iniuriis & dampnis affici gravibus Eccl̄am Portuensem & Personis ejusdem enormis incommodis aggravatis & in ipsos Fratres & totam Familiam post multas Appellantes ad Nos interpositas excommunicationis sententiam non est veritus iaculari. Verum quia nobis non constitit de premissis de consensu Procuratorum Partium causam ipsam vobis duximus comitendam p̄ Apl̄ica scripta mandantes quatenus partibus convocatis & auditis hinc inde propositis quod Canonicum fuerit appellatione post posita statuatis facientes quod decreveritis distictione qua convenit firmiter observari nullis litteris obstantibus preter assentium Partium a Sede Apl̄ica impetratis Datum Rome apud S. Petrum 2 Idus Januarii Pont. nr̄i anno X.



N U M. CXVIII.

Ex Tabulario Canonico. Ravennæ.

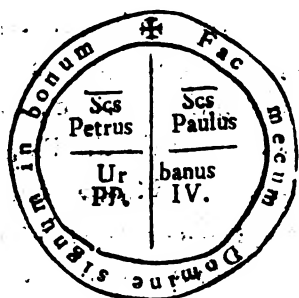
*Urbano IV. P. P. conferma Chiese, e Privilegj all' Archidiacono,
& Canonici Cardinali di Ravenna.*

An. 1262. Apr. 15.

Urbanus Episcopus Servus Servorum Dei dilectis Filijs Archidiacono, & Canonicis dictis Cardinalibus Ravennat. Ecclesie tam presentibus, quam futuris Canonice substituendis in perpetuum. Quotiens illud a nobis petitur quod religioni, & honestati convenire dinoscitur ... nos decet libenti concedere, & petentium desiderijs congruum suffragium impertiri. Ea propter dilecti in Domino Filij vestris postulationibus clementer annuimus, & vos, & universa vestra bona ad instar felicitis Recordationis Alexandri P. P. predecessoris nostri sub Beati Petri, & nostra protectione suscipimus, & presenti privilegio communimur. Statuentes, ut quascunque possessiones, quecumque bona in presentiarum iuste, & Canonice possidetis, aut in futurum concessione Pontificum, largitione Principum vel Regum, oblatione fidelium, seu alijs iustis modis prestante domino poteritis adipisci, firma vobis, vestrisque successoribus, & illibata permaneant. In quibus hec proprijs duximus exprimenda vocabulis. Locum ipsum, in quo prefata Ecclesia sita est, cum omnibus pertinentijs suis. Ecclesiam *S. Marie de Filo* cum pertinentijs suis. Ecclesiam *S. Nicolai de Argenta* cum omnibus pertinentijs suis. Villas, terras, possessiones, & paludes positas in loco qui vocatur *filum*. Ecclesiam *S. Juliani de fossa putrida*, cum omnibus pertinentijs suis. Ecclesiam *S. Cristofori de Lungana* cum omnibus pertinentijs suis in *Plebatu S. Laurentii in Vado Rondini*. Ecclesiam *S. Mercurialis Ravenne* cum omnibus pertinentijs suis. Ecclesiam *S. Egidij de Battipaglia* sitam in *Plebatu S. Marie in Furculo*, cum omnibus pertinentijs suis. *Plebatum Argente* cum omnibus pertinentijs suis cum terris, pratis, Vineis, nemoribus, usuagijs, & pasculis in Bosco, & plano. in Aquis, & Molendinis, in vijs, & semitibus, & omnibus alijs libertatibus, & immunitatibus earumdem. Ecclesiam Petrinianam. Monasterium *S. Johannis ad Titum*. Monasterium *S. Marie a Blachernas*. Monasterium *S. Roselli in*

Regione Salutaris. Monasterium SS. Cosme, & Damiani ptope Petrinianam. Monasterium S. Eusebij quod est situm prope Campum Colliandri. Monasterium S. Georgij ad Tabulas. Monasterium S. Sergij in Classe juxta Viridarium. Monasterium S. Zenonis ad puteum. Monasterium S. Teodori quod situm est prope Domum Dragonis. Monasterium SS. Apostolorum Mathei, & Jacobi non longe a Petriana. Monasterium S. Apolenaris quod situm est prope Posterulam Ovilionis. Monasterium S. Theodori altero, qui vocatur Calchi. Monasterium S. prope Guandalariam. Monasterium S. Pauli foris muros. Monasterium S. Thome. Monasterium S. M. Majoris. Monasterium S. Johannis. Monasterium S. Michaelis ad filicisco. Monasterium S. Petri Maioris &c. &c.

Reliqua ut in Privilegio Alexandri P. P. III. anno 1169.



BE
EA

- Ego Urbanus Catholice Ecclesie Episcopus Ss.
- ✠ Ego Frac. J. tituli S. Laurentij in Lucina Presbiter Cardinalis ss.
- ✠ Ego fac. Hugo tituli S. Sabine Presb. Cardin. Ss.
- ✠ Ego Odo Tusculanen. Episcopus Ss.
- ✠ Ego Stephanus Prenestinus Episcopus Ss.
- ✠ Ego ricardus S. Angeli diaconus Card. Ss.
- ✠ Ego Ottavianus S. Marie in Via lata Diac. Card. Ss.
- ✠ Ego Johannes S. Nicolai in Carcere Tulliano Diac. Card. Ss.
- ✠ Ego Ottobonus S. Adriani Diac. Card. Ss.
- ✠ Ego Jacobus S. Marie in Cosmedin Diac. Card. Ss.
- ✠ Ego Gothifredus S. Georgij ad velum Aureum Diac. Cardin. Ss.
- ✠ Ego Ubertus S. Eustachij Diac. Cardinalis Ss.

Datum Viterbij per manum mei Jordani S. Romane Ecclesie Notarij, & Vice Cancellarij XV. K. Aprilis, Indictione V. Incarnationis Domini ce anno millesimo ducentesimo sexagesimo secundo Pontificatus vero Dni Urbani P.P. IV. anno primo.

N U M. CXIX.

Ex Tabular. Canonic. Ravennat. Capsa I. Num. XII.

*Filippo Arcivescovo conferma, e concede privilegi, Chiese, e beni
al Preposito, e Cantori della Chiesa Ravennate.*

An. 1262. Aug. 6.

Philippus Dei & Apostolica gratia Sancte Ecclesie Ravennatis Archiepiscopus Cunctis in Christo Filijs Symoni Preposito, & Universis Cantoribus institutis, & imperpetuum instituendis in eadem Ecclesia salutem & eternam in Domino Caritatem. Pie postulatio voluntatis celleri debet effectu compleri, ut devotionis sinceritas laudabiliter enitescat, & utilitas affectata vires indubitanter assumat. Ea propter dilecti in Domino filij vestris justis postulationibus in tantum equitate, & iustitia suadentibus, sed etiam interpellante, ac jugiter exorante, exuberanti gratia quam in domo, & pro Domo vestra recepimus clementer annuimus, Statuentes, ut quascumque possessiones, quecumque bona in presentiarum legitime possideris, aut in futurum concessione Pontificum, largitione Regum, vel Principum, oblatione Fidelium, seu alijs justis modis juvante Domino poteritis adipisci privilegio presenti vobis, vestrisque successoribus firma, & illibata permaneant. Constitumus quoque confirmamus corroboramus & auctoritate officij nobis commissi innovamus, concedimus atque largimur vobis, vestrisque successoribus in perpetuum omnia, & singula que inferius specialibus declarabuntur vocabulis. Locum scilicet ubi quondam fuit Domus Cantorum, cum omnibus Mansionibus, ortis, vacantibus, & puteis positis ex utraque parte viarum, que veniant a Concancollo ad locum ubi olim fuit broilus ipsorum Cantorum, & quondam fiebat forum sabbati cum omnibus domibus circa dictas vias, & ipsum broilum constitutis, & inter Andronas, que veniunt ad Curiam nostram ab introitu Ecclesie Ravennae, usque ad Viam que vadit ante dictum Concancollum, & in usque ad domum Orlandorum, que est supra Curiam antedictam. Insuper confirmamus, corroboramus, & constituimus, nec non concedimus, cedimus, atque largimur vobis, & successoribus vestris o-

Tom. II.

c c

mnes domos vestras cum *Claustro* sitas tam citra *flumen* quod dicitur *for-
sa Lamise* justa dictam Ecclesiam Ravenne, quam ultra ipsum Flumen,
cum curte Vacuamentis, maris, ingressibus, & egressibus earum, & o-
mnibus alijs nunc vobis, & successoribus vestris in perpetuum in eis com-
petentibus, & competituris a primo latere *Claustri*, & domorum est Ec-
clesia Ravennæ, a secundo Domus nostre, a tertio vos ipsi, & Cardina-
les, a quarto Flumen predictum, a duobus lateribus *Curtis via*, a tertio
Flumen pred. & Cardinales a quarto via que vadit ante Domum Cardi-
nalem. Ortum etiam ubi quondam fuit saletta vestra situm prope *portam
Gazi*, cum alijs Ortis, quos aquisistis a Gualterio quondam Thederici de
Farolfis, Rainerio quondam Henrici Orlandi, Ustisano quondam Martini
Damitij, & Fratribus suis, & a Jacobo quondam Johannis Rainaldi, a
tribus lateribus quorum vie percurrentes, & a quarto via qua itur ad Ec-
clesiam *S. Petri in Scottis*. Et damus insuper concedimus, cedimus, atque
largimur vobis & successoribus vestris ortum in quo sita est Ecclesia *S.
Marie Gazi* a primo latere cuius est *strata Gazi* a secundo via, & *Murus
Civitatis*, a tertio Gambonus, qui fuit de districtu Ferrariæ cum fratribus
de jure quondam *Nicolai Berardinghi* & a quarto *Via fossole*. Ortum in-
super qui dicitur de *Sancto Martino* a duobus lateribus *Via* a tertio Mo-
nasterium *S. Andree*, Jacobus Fogattus Notarius & Giliarine cum Fratre
suo Benvenuto, & a quarto dictum Monasterium cum juribus, actioni-
bus, exceptionibus, defensionibus, usibus, & omnibus alijs nunc nobis,
& in perpetuum successoribus vestris competentibus, & competituris in
eisdem. Inovamus etiam confirmamus, atque corroboramus vobis, vestris-
que successoribus, totam, & integram animarum Commendationem tam
Civitatis, quam Suburbiorum Ravenne, & quicquid juris
habere pot nec non & omnes oblationes, que oblate fuerint
in Missis Archiepiscoporum, Sacerdotum Cardinalium, Sacerdotum Can-
torum tam in Majori Ecclesia, quam in processionibus aliarum Ecclesia-
rum. Item confirmamus corroboramus atque inovamus, concedimus, &
cedimus jura, actiones, exceptiones, & defensiones que, & quas habetis,
& habere debetis in possessionibus, domibus, edificijs, ortis, anti
& vacuamentis, seu tenimentis, que in Civitate, & Suburbijs Ravenne,
toto Episcopatu ejusdem, & alibi detinentur, & detineri debent a vobis,
& illum specialiter quod habetis in loco ubi quondam fuit Mansio Ro-
dolfi Capelli cum Curte retro se, & cum alia curticella in Capite eius-
dem loci usque ad plateam publicam cum omnibus ipsis locis, & Capitu-

Jo Cantorum competentibus, & competituris in perpetuum. Insuper quoque confirmamus, & corroboramus vobis, & successoribus vestris omnia arbitria, & amicabiles compositiones inter vos, & Plebes Sanctorum Casiani, & Zaccarie ex una parte, & Monasterium Classense, ac quedam alia Monasteria Ecclesias Ravenne, & Canonicam Celle Volane ex altera super decimis promulgata esse noscuntur; nec non & concessionem eidem domui factam super decimis quarundam Vallium a bone mem. Johanne olim Episcopo Comaclen. Item confirmantes innovamus, concedimus, cedimus, damus, & largimur vobis, vestrisque successoribus *piscariam* integram, que olim vocabatur *Vallis de Regione*, & modo dicitur *Vallis Montonis* cum decimis vobis, & antecessoribus vestris ab hominibus *Scole atorum* constitutis, & promissis, & dictorum Cantorum Capitulo in posterum constituendis, & optentis ac optinendis in perpetuum de proventibus ejusdem cum omnibus piscationibus, canalibus, terris, possessionibus, juribus, actionibus, exceptionibus, & defensionibus constitutis & constituendis in eis a primo latere est locus ubi fuit *Monasterium S. Zenonis* cum quibusdam pratis usque ad stratam publicam, & ab ipso Monasterio usque ad *septem Arcoras*, que in *strata qua itur Faventiam* dicuntur fuisse. ab alio latere *fossa* que dicitur *Stratella*, *Pons Longus*, *Flumen Livien*. & locus qui olim de *Molino* vocabatur, & nunc dicitur *Vadus*, & *padolecla*, & *Silva de Ronco*, & *Rovedola*, a tertio latere fuerunt *Silve Gratosi*, & *Sergij Archiepiscoporum*, & locus qui vocatur *Carterio*, atque prata. a quarto latere sunt prata constituta juxta stratam publicam, & vergi: prope Civitatem usque ad pratum *S. Zenonis*. Confirmamus etiam, seu transferimus, & concedimus vobis, vestrisque successoribus pratum positum foris *portam* que vocatur *posterula* juxta *locum* ubi fuit Monasterium *Sancti Zenonis*, nec non & terram que est p. ubi olim *vaccaria* fuit una cum prato. ab uno latere strata publica que ducit ad Sanctum Apolinarem, a duobus lateribus fuit *murus Civitatis Classen*. & quantum olim refutaverunt Archiepiscopatu nostro in *Rovetula* *Vitalis de Marino*, & *Petrus Guaragnus*. Scilicet viginti octo tornaturias terre, & berlete a primo latere *Carraria*, a secundo *Rastellus*, ac heredes *Martini de Osanna*, a tertio *Guido Manuelli*, a quarto *Joannes de Marino*, & omnibus alijs vobis, & successoribus vestris competentibus, & in perpetuum competituris in eisdem locis. & quod habuit *Ardicio* per feudum ab Archiepiscopatu nostro in predicta *Rovedula*. Insuper quoque corroboramus, confirmamus, & innovamus, seu concedimus, cedimus;

atque largimur vobis, & successoribus vestris in perpetuum omnes terras, & possessiones, *Silvas*, & *paludes* constitutas in *Lungana*, *Vado*, *Padolecla*, & alibi *ex hac parte Fluminis Livien.* que a vobis, & per vos detinentur, & detineri debent cum familijs habitantibus in eisdem a *Carraria*, que dicitur de *Corradis* usque *ad pontem de Gazo*, & a medio *fluminis Livien.* usque *ad Canale de Montone*, cum *Capella* seu *Ecclesia S. Marie* cum omnibus bonis supradictis, cum omnibus juribus actionibus, & usibus, exceptionibus, & defensionibus spiritualibus, & temporalibus a Collegio vestre optentis, & in perpetuum obtinendis in eis. Et ex alia parte dicti fluminis fundum integrum qui dicitur *porcile* cum *Ecclesia S. Bartholomei* constituta in ipso, & omnibus juribus, actionibus, & usibus spiritualibus, & temporalibus a Collegio Domus vestre optentis, & in perpetuum obtinendis in eisdem, & cum familijs habitantibus in dicto fundo, & omnibus competentibus, & competituris ipsi Capitulo in perpetuum in eis. a primo latere est *via*, que vadit versus *troam*, usque *arcuplatus*, a secundo *arcusplattus*. a tertio possessio *Gerardi tabellionis*, quam habet a portuensibus, a quarto *strata publica* usque ad medium fluminis *Livien.* Nec non & fundum integrum qui dicitur *Troa* cum familijs juribus, actionibus, exceptionibus, defensionibus, & usibus constitutis, & constituendis optentis, & optinendis in ipsis a primo latere fundus qui dicitur *parcite*. a secundo fundus qui dicitur *Arcusplattus*. a tertio fundus qui dicitur a quarto via. & eodem modo concedimus totam & integram *pladanetam minorem*, que ab aliquibus vocatur *Sclai* cum familijs habitantibus in ea, & omnibus juribus, actionibus, exceptionibus, defensionibus & usibus obtentis a vobis, & in perpetuum a successoribus vestris obtinendis in eis a primo latere fundus *peradelle*, & fundus *Calanchi*; a secundo *pladaneta Major*, a tertio fundus qui dicitur *Friscus*, & *Flumen Montuum*, usque ad *Tribum*, qui est ante domum *Bandolor.* & fundus *Troa*, & fundus qui dicitur *porcile*. a quarto *Flumen Livien.* Et omnes alias possessiones, si que in hijs, vel alijs fundis detinentur, vel detineri debent a vobis, & domo vestra. Insuper quoque confirmamus, innovamus, & corroboramus vobis, & successoribus vestris in perpetuum omnia jura, actiones, exceptiones, defensiones, & consuetudines tam spirituales, quam temporales, que & quas in *Ecclesia Raven.* in *Civitate*, in *Suburbis*, *Districu*, & *Diocesi Raven.* & specialiter in *plebibus*, & *Plebatibus Sancti Cassiani*, & *Zaccarie* habetis in *Capitolis*, *electionibus*, *excommunicationibus*, seu *cor-*

rectionibus, & alijs, vobis, & successoribus vestris plenam, & liberam potestatem concedentes ut . . . sine cuiusquam molestia uti in perpetuum libere valeatis sententiam seu arbitrium inter vos & Cardinales Ravennae a bo. mem. olim Gerardo Archiepo Raven. & Ardione Mutin. & Johanne Favent. Episcopis promulgatum in singulis Capitulis contentis in eo pro vobis nihilominus confirmantes. Confirmamus quoque, corroboramus, & innovamus, atque concedimus, cedimus, largimur vobis & successoribus vestris in perpetuum plebem, cui vocabulum est *S. Zaccharias*; cum omnibus titulis, seu Capellis & oratorijs constructis & construendis infra Plebatum ejusdem, & cum fonte baptismali, decimis, primitiis, oblationibus, testamentis, possessionibus, actionibus, exceptionibus, defensionibus, & omnibus alijs ipsi Plebi, & Collegio domus vestre in Plebatu ipsius competentibus, & in perpetuum competituris, & cum Capella *S. Gervasij*, Capella *S. Joannis in Castillione*, Capella *S. Marie in Cantone*, Capella *S. Crucis in Silvis*, Capella *S. Marie in Bazano*, Capella *S. Eleutherij in Canuccio*. Capella *S. Petri in Gradiliano*. Capella *S. Nicolai in Melsa*. Capella *S. Marie in Septem puteis*, & Capella *S. Martini in Cisterna*, & cum Synodo ac plena ordinatione, dispositione, seu institutione, restitutione, & correctione clericorum, & Laiicorum ipsius plebis, Capellarum, & Populorum earundem ut in spiritualibus, & temporalibus eas Clericos & Laiicos earundem cum omnibus supradictis, & alijs ipsis locis, & domui vestre competentibus, & competituris habeatis, & in perpetuum possideatis. In Ecclesia vero *S. Bartholomei de Maurano* concedimus cathedriticum, & ut Sacerdos, sive Rector ipsius Ecclesie nominatus, ad Plebem *S. Zacharie* die Sabati Sancti ad baptismum, & die Mercurij Letaniarum ad Letanias, & hoc vobis, & successoribus vestris in dicta Ecclesia concedimus, reservata nobis, & successoribus nostris plena jurisdictione super hijs & omnibus alijs in dicta Ecclesia, ita quod occasione predictorum, vel nulla alia occasione jurisdictionem aliquam possitis exercere in ea, Latera, seu *finis plebatus dictae Plebis* sunt hij. Primus est *flumen Sapis*, & trahit a domo Rainerij de Bagnolo usque ad viam qua itur a *S. Gervasio ad Spinum Album*. Secundum latus a dicta via, & Spino descendit in Carrariam *mazam*, seu *majorem*, que vadit per *Stadillianum*, confinando inter dictum plebatum, & *Plebatum S. Cassiani* usque ad *Tribbium*, ubi est Domus *Sambi de ganta*. Tertium latus trahit ab inde per viam, ubi est *Cruce Ecclesia Bazani*, & deinde venit per viam *desmani* usque ad *Casaticum* domibus illius loci remanentibus in plebatu

S. Cassiani, & ab inde vadit per *fossatum* quod dicitur *Finale* ad *viam herbosam* confinando inter dictos Plebatus, & per herbosam trahit usque ad *Tribbum plancalde* confinando inter ipsum plebatum, & *plebatum quinti*, & postea trahit per *Bevanum* usque ad *Tribbum S. Paterniani* confinando inter dictum Plebatum, & *Plebatum Canonice Populiense*, & *Cistini*. Quartum latus trahit per fossatum quod est prope Ecclesiam S. Marie Nove & descendit in *viam*, que est sup̄tus *Sanctum Andream*, & postea per *Vincillionem* descendit in *viam*, que est juxta Domum Rainerij de Bagnolo, ejus Domo infra ipsum Plebatum remanente. & in eodem Plebatu confirmamus, innovamus, corroboramus, concedimus, cedimus, atque largimur vobis, & successoribus vestris in perpetuum integrum fundum *plancole* ex omni parte circumdatum, cum familijs habitantibus in eodem, & cum omnibus possessionibus, juribus, actionibus exceptionibus defensionibus, & usibus vobis, & successoribus vestris competentibus competituris, oblatis, & obtinendis in eis a collegio dicte domus. Et eodem modo concedimus, & largimur possessionem, quam detinent heredes quondam Giraldi in dicto fundo, cum familia habitante in ipso, cum omnibus adiectionibus superius denotatis & alijs que in predictis competunt, & competent in perpetuum domui vestre a duobus lateribus, via, a tertio fossatum communis, a quarto est Plebs jam dicta. Latera alterius petie sunt a primo *decimanus*, a secundo via, a tertio alia via. a quarto Plebes Confirmamus quoque, innovamus, corroboramus, concedimus, cedimus, & largimur vobis, & successoribus vestris in perpetuum Plebem S. Cassiani in *Decimo* & omnibus titulis, seu Capellis, atque Oratoriis constitutis, & constituentibus in Plebatu ejusdem, & cum Populis earundem, & integro Plebatu ipsius, cum Decimis, primitijs, oblationibus, Testamentis, juribus, actionibus, exceptionibus, defensionibus, possessionibus, & omnibus alijs a collegio dicte Domus obtentis, & obtinendis in eis in perpetuum, ut in omnibus Supradictis, & ceteris juribus suis & specialiter in Synodo, ordinatione, dispositione, institutione, restitutione, & correctione sint in plena potestate prepositorum, & Fratrum nunc, & pro tempore in eadem Canonica fuerint. Capelle namque dicte Plebis sunt hæc. Scilicet Capella S. Georgij in *decimo*. Capella S. Michaelis in *Cisano*. Capella S. Petri in *Campilliano*. Capella S. Johannis in *Herbosa*. Capella S. Apollinaris in *Longopresso*. Capella S. Blasij in *Turricla*. Capella S. Marie in *Hostilliano*. Capella S. Marie in *Atignano*: Capella S. Bartholomei de

Castrazano. Capella S. Crucis in Ponderone. Capella S. Marie in Palazolo. Capella S. Severi in Camarano. Capella S. Jacobi in Gambellaria. Capella S. Paterniani in Rosfredena. Capella S. Andree de Marmo Rubeo. Capella S. Stephani in Argere. Capella S. Marie in Peradella. Capella S. Iohannis in Meleto. Capella S. Marie in Flumine novo. Capella S. Marie in Casale. Capella S. Laurentij in Sazano. Capella S. Martini in Aqua Langa, & Capella S. Jacobi de Media Pignota. Latera dicti Plebatus sunt hæc. Primum incipit a Tribbo Francorum, & venit per pastinum ad Aquarolam, & deinde de Masamazolo descendit ad herbosam, & dividit inter Plebatum Plebium quinti, & Sancti Cassiani. Secundum incipit ab Herbosa, & per viam herbose descendit per quendam rivum, qui dicitur finalis ad casalicelum, & inde ad Crucem Marzanti. Tertium latus incipit ab ipsa Cruce Marzanti & venit ad Domum olim Regis. Quartum latus est flumen mortuum, & terminatur apud dictum Tribbum Francorum. Predictam autem Plebem S. Cassiani, cum hiis que infra superscripta latera continentur vobis, & successoribus vestris, ut superius legitur concedimus nobis, & successoribus nostris pleno jure in spiritualibus, & temporalibus reservatis, seu remanentibus Monasterijs Classen. S. Severi. S. Laurentij. Ecclesijs S. Pauli, Sancti Thome & hospitali Cruciferorum de Porta Ursicini, ita tamen quod decimas vobis, & successoribus vestris adjudicatas, seu debitas dicta Monasteria conventus earundem, ut in Arbitrio continetur dare teneantur. Et infra ipsum Plebatum confirmamus, innovamus, seu concedimus, cedimus, atque largimur, fundum integrum Granarolum qui nunc vocatur dimicilia, cum familijs, juribus, usibus, & omnibus constitutis, & constituendis in eo, & cum omni jure suo, inter fines cuius sunt ab uno latere fundus, qui dicitur nocetum, ab alio Aqua, quæ dicitur Rosfedina, a tertio fundus qui vocatur . . . & fundus agoli a quarto strata publica. Et eodem modo concedimus fundos integros, & coherentes . . . qui dicuntur Cisanus, nocetum, quarantola, miscianum, & colonia, cum omnibus familijs habitantibus in eis, & omnibus juribus constitutis, & constituendis in eis, & cum jure ipsorum, intra fines quibus superius a primo latere fundus qui dicitur centum, & fundus Inciole. a secundo fundus qui dicitur Gribanum, & fundus, qui dicitur Felisetti a tertio fundus qui dicitur Castruzanum a quarto fundus Granaroli. Et in eodem Plebatu eodem modo concedimus vobis, & successoribus vestris fundos integros, & coherentes. qui dicuntur Quala, Maianum, Campo de mezo, Felisetam Casanum, Frarium, & Reulcelarum, cum

omnibus familijs, juribus actionibus, exceptionibus, defensionibus, usibus, & omnibus alijs constitutis, & constituendis in eis, & cum omni jure ipsorum. Latera quorum sunt a primo Viola, ac Monasterium Classen, a secundo fundus *Luliole*, usque ad stratam, a tertio Canonica Portuens, Ecclesia S. Agathe a Farulfi, a quarto fundus Centi, usque ad vineam, & descendit per viam, quæ venit Ravennam, usque ad plebis S. Cassiani. Insuper damus, corroboramus, cedimus, & largimur vobis, & successoribus vestris in perpetuum tertiam partem Terrarum, & Vallium de quinta cum omnibus sui pertinentijs; & tertiam partem terrarum, & Vallium locorum, qui vocantur *Cona*, & *Egla* cum suis pertinentijs descendendo usque ad confinem laci Sancti, & tertiam partem terrarum, & Vallium, quæ vocantur S. Joannis de Cepadello cum omnibus suis pertinentijs, & tertiam partem loci, qui vocatur fundus Martinelli tam ex una parte ubi gene. quam ex alia cum omnibus suis pertinentijs. & tertiam partem Vallium Sculacij, necnon & tertiam partem Canalis quod vocatur *Vergenese* ab utraque parte cum paludibus suis a primo latere *Valles Fiscalie*, a secundo Confines Laci Sancti, a tertio, atque quarto Monasterium S. Adalberti. Item damus quoque confirmamus, corroboramus, concedimus, cedimus, & largimur Vobis, & successoribus vestris in perpetuum Plebem Sanctorum Viti & Modesti de Ducatu cum fonte Baptismali, e cum Capella S. Jacobi de Ducatu, cum decimis primitiis, oblationibus, testamentis, juribus, actionibus exceptionibus, defensionibus, possessionibus, & omnibus alijs a Collegio dicte domus obtentis, & obtinendis in perpetuum, & cum omnibus Capellis, & Oratorijs construendis in eodem Plebatu, ut in omnibus supradictis, & ceteris juribus suis, & specialiter in Synodo, ordinatione, dispositione, institutione restitutione, & correctione sint in plena potestate Prepositi, ac Fratrum, qui nunc, & pro tempore in eadem Canonica fuerint. Ita tamen quod decime primicie, oblationes, & omnes alij redditus, & proventus qui pervenerint ad ipsum vestrum Capitulum, & percipientur ab eo occasione dicte Plebis Sanctorum Viti, & Modesti Cappellarum, & possessionum constitutarum in dicto Plebatu sint, & esse debeant, atque stare in perpetuum ad Mensam, & pro Mensa Capituli Vestri Cantorum residentiam facientium in eodem met, tam in his decimis primicijs, redditibus, & proventus quam in alijs jure, seu consuetudine Prepositi reservata. Hec omnia, & singula statuta confirmamus, innovamus, seu concedimus, cedimus, & largimur vobis, & successoribus vestris in perpetuum cum

omnibus, & singulis supradictis, & cum terris, vineis, campis, pratis, pascuis, silvis, saltibus, arbutis, arboribus, & omnibus usibus rationibus, iuribus, actionibus, exceptionibus defensionibus, & alijs in ipsis locis a Collegio domus vestre constitutis, & constituendis, obtentis, & obtinendis in perpetuum, & cum omni jure ipsorum. In Episcopatu etiam Ravenne confirmamus, innovamus, seu concedimus, cedimus, atque largimur vobis, & successoribus vestris *Curtem* integram, que vocatur *Casanaulam*, cum duobus fundis coherentibus, quorum vocabulum est *Asignanum* quod dicitur *Arginella*, & *Macumanum* cum omnibus possessionibus, iuribus, actionibus, exceptionibus, defensionibus, usibus, & omnibus alijs collegio domus vestre competentibus, & competituris in eis. In Episcopatu namque Cervien. confirmamus, seu concedimus, cedimus, & largimur vobis, & successoribus vestris in perpetuum *tres salinas* posita in loco, qui dicitur *Pavoni*, cum omni jure ipsarum. In Episcopatu Cesenaten. fundum integrum qui dicitur *farazanum* cum possessionibus, iuribus, & omnibus alijs Collegio domus vestre competentibus, & competituris in eo. Latera cuius sunt a primo *Strata de pemonte*, a secundo *Rivus Trappole*, a tertio fundus *Castilioni*, a quarto *via faragani*. Et eodem modo concedimus vobis, & successoribus vestris in perpetuum fundum integrum qui dicitur *Fraloni*, cum possessionibus, iuribus, actionibus, exceptionibus, defensionibus, & omnibus alijs Collegio Domus Vestre competentibus, & competituris in eo in perpetuum, & cum omni jure ipsorum. Latera cuius sunt hoc a primo *Strata*, que vadit Cesenam, a secundo fundus qui dicitur *Vinti*, a tertio fundus *Stirpulini*. A quarto *Campora Vidirani*, & *Crucis*. In Episcopatu autem Populien. concedimus vobis & successoribus vestris fundum integrum qui vocatur *Casettola*, cum Ecclesia, & omnibus possessionibus constitutis in ipso, & cum omnibus iuribus, actionibus, exceptionibus, defensionibus, & omnibus alijs vobis, & domui vestre competentibus, & competituris in perpetuum in eisdem. In Episcopatu Favent. *Vallem Baroniam*, & *Albanam*, cum Ecclesia constituta ibidem, & *Urbilianum* pro parte Vestra, cum redditibus, iuribus, & omnibus domui vestre competentibus, & competituris, & a Collegio ipsius constitutis, & constituendis in perpetuum in eisdem. & eodem modo concedimus vobis, & successoribus Vestris id quod detinetur, & detineri debet a domo vestra, apud *Bagnacapallum* in Campo *omni*, & fundo *Centi*, & alijs locis in Plebatibus *Sancti Petri inter Silvas*, *Catene*, *Panigalis*, & *Sancti Andree*. In Episcopatu namque Imolen. confirmamus, seu concedimus vobis, & suc-

Tom. II.

ff

cessoribus vestris possessiones, que ad vos, & Domum vestram spectant, & ab ea detineri debent in *Gavilliano*, *Barbiano*, & alijs locis, & etiam id quod detineri debet a vobis in Episcopatu Faven- & Plebatu *S. Stephani in Tugurio*, in *Villa nova*, & *Cambi*. Hec inquam omnia, & Singula statuta Vobis, & Successoribus vestris, cum possessionibus, redditibus, iuribus, actionibus exceptionibus, defensionibus, usibus, & omnibus alijs ipsis locis, & domui vestre in eis competentibus, & competituris, & a Collegio ipso constitutis, & constituendis, obtentis, & obtinendis in perpetuum, & cum omni jure ipsorum confirmamus, innovamus, concedimus, & largimur. Super hijs omnibus, & singulis suprascriptis de nostra Auctoritate, & ex Offitio nobis comisso actiones, exceptiones, defensiones, & omnia jura vestra innovantes, & ad ea omnia & singula in judicio, & extra exigenda, percipienda, seu obtinenda, vobis spirituales auctoritates in perpetuum damus, & concedimus, & vos super hijs tamquam in rem vestram procuratores constituimus, & creamus. Statuentes ut in S. vestra Ravennate Ecclesia die, noctuque singulas horas, & Missarum Solemnia dicere, & celebrare debeatis, & hijs more debito vigiles, & assidui..... ut pro animabus predecessorum nostrorum, & post obitum nostrum pro anima nostra temporibus quadragesimarum majorum, & alijs consuetis tres psalmos, & unam orationem dicere debeatis vos, & alij qui pro tempore in eadem Canonica fuerint in perpetuum. Ad hec presentium Auctoritate statuimus, ut si aliquem parochianum Plebium *S. Cassiani*, & *S. Zaccarie*, alibi contigerit eligere sepulturam secundum *Statuta beati Gregorij* quarta vobis in Testamentis portio reservetur, & sine impedimento quolibet conferatur. Presenti quoque scripto nihilominus inhibemus, ne quis Parochianos Vestros excommunicatos, vel interdictos, sive usurarios manifestos, vel hereticos ad Sepulturam recipiat congrua satisfactione premissa districtius prohibentes, & etiam statuentes, ne quis infra parochias predictarum Plebium & Capellarum earumdem Ecclesiam vel Oratorium sine vestro assensu de novo edificare presumat. Nulli ergo omnino hominum facultas sit vestram Canonicam perturbare, aut que a nobis, & ab alijs fidelibus oblata, confirmata, concessa, cessa donata, atque largita sunt auferre, retinere, minuere, vel ullis temerarijs vexationibus fatigare, sed omnia integre conserventur vestris, & successorum vestrorum usibus omnimode proficua. Et si qua Ecclesiastica, vel Secularis Persona, contra hanc paginam nostre concessionis, & constitutionis, & tenorem ipsius ausu temerario venire temptaverit nisi comonitus respi-

scere Curaverit *Anathematis* vinculo astringatur, & potestatis honorisque sui careat dignitate, reumque se divino iudicio de perpetrata iniquitate cognoscat, & a Sacratissimo Corpore, & Sanguine Dei, & Dñi nostri Jesu Christi aliena fiat, atque in extremo examine districtæ ultioni subiaceat. Cunctis autem eidem Domui sua jura servantibus sit pax Domini nostri Jesu Christi, quatenus ei hic fructum bonæ actionis percipiant, & apud districtum Judicem premia eterne pacis inveniant. Amen.

Datum in Archiepiscopatu Ravennæ per manum Petri de Gibba Not. Sub annis Domini millesimo ducentesimo sexagesimo secundo die sexto intrante Augusto Indictione quinta. Presentibus Dominis Henrico, & Acoredono presbiteris, & D. Aymerico Diacono *Cardinalibus*. Domino *Rogero Comite Bagnacavalli*. D. *Thomasio de Guezis*, *Artusino* Notario, & Jacobino testibus ad hec rogatis, & vocatis. Quam vero paginam Concessionis, confirmationis, innovationis, cessionis, & largitionis per D. Petrum de Gibba Not. jussimus conscribi, & sue annotationis, ac nostri sigilli munimine roborari. Adiunximus etiam post omnia nostrum Legimus quod solemnem firmitatem in omnibus Cartis innovationum, concessionum, & confirmationum nostrarum, quas alicui concedimus nos, & nostri antecessores de antiqua, & approbata consuetudine proprijs manibus consuevimus supponere.

Et ego Petrus de Gibba Auct. S. Ecclesie Ravennatis Notarius hijs omnibus presens fui, & de mandato d. Domini Archiepiscopi, ut superius legitur scripsi, predicta in formam publicam redigendo ✠ loco signi Not. — ✠ Legimus —.





N U M. CXX.

Ex Tabulario Portuensi Caps. G. Num. 1846.

*Filippo Arcivescovo rinova alla Canonica Portuense l'Enfiteusi
di più terre in diversi luoghi.*

An. 1265. Febr. 10.

IN nomine Domini. Anno a nativitate ejusdem millesimo ducentesimo sexagesimo quinto die decimo intrante Februario Indiſt. VIII. Ravenne. In Palacio Archiepiscopatus *apud Mercurium*. presentibus Domino *Gratia Archidiacono* ennat. D. Drudeſto ore Eccle Ravennat. Dño *Thomaxio de Gezzis*. Domino *Saraceno quondam Domini Saladini*. *Guidone de Latumba de Cesena* & alijs multis testibus.

Philippus Dei & Apostolica gratia Sancte Ravennatis Ecclesie Archiepiscopus tibi presenti presbitero Antonio Canonico & Syndico Canonice Sancte Marie in Portu. Ravennat. dieces. Ut patet per publicum Instrumentum scriptum manu Nicolai Peppi de Matanzo de Forlivio Not. pro ipsa Canonica recipienti & pro ipso collegio & fratribus qui nunc sunt vel in antea erunt usque ad annos octuaginta ad renovandum. Congruum atque utilimum esse decernimus petentium desideriis non aborrere; sed Dñi misericordia considerantes subvenire. ut in futuro nobis proficiat ad augmentum & petentes gratiarum referant acciones. Ideo inovationis nostre seu jure damus concedimus confirmamus atque largimur tibi dicto Syndico. pro ipsa Canonica vel Fratribus eorumque successoribus recipienti. Idest quinque mansos integros quorum unum reliquit dicte Canonice Tignolus de jure Ecclesie nostre & Tres modios terre in *Roncalcese* a primo latere primi mansi quem tenent Mengocij & Camazarij *Via & flumen mortuum*. a Secundo Domina Zufolenda. a tercio *Lama* usque ad medium a quarto d. Domina Zuffolenda. A primo latere dictorum duorum Mansorum quos similiter tenent dicti Mengocij & Camazarij pro dicta Canonica *Via & flumen mortuum* a secundo dicti Mengocij. a tercio *fossatum de bando* usque ad medium & a quarto Peppus Nigri & dicti Mengocij. a primo latere duorum aliorum Mansorum *Via & flumen Mortuum usque ad medium* & a quarto Leonardus de palazzo. A

primo latere unius medij Mansi Dñs Ugolinus de Cortis. a secundo
 preittus Zegoli a tercio *Lama* a quarto Nicholaus Beccarius. a primo la-
 tere alterius medij Mansi *flumen mortuum* a secundo *Lama*. a tercio Ec-
 clesia S. Leonardi de Calcinaria. a quarto Johannes Montanarius. Item
 a primo latere alterius medij Mansi (*Lacuna Notarij*) consrituta hec om-
 nia Territorio *Ravenna Plebe Sancti Petri in Trentula*. Item unum Man-
 sum in *Visano* cum suis pertinencijs in Vicariato Cessene. q. suprascriptus
 Tignolus diſte Canonice Vestre reliquit. A primo latere Petrus Rusti-
 gellus. a secundo d. Canonica Portuen. a tercio Via de Visano. a quar-
 to Via de Miligno has res uis S. Raven. Ecclesie d. Ecclesie Portuen.
 prediſte concessas a Predecessore nostro Beate memorie Dño Gerardo
 quondam Archiepiscopo Ravennat. per anteriorem Instrumentum manu
 Ubaldi Not. Scripto a me Artusino Notar. infrascripto viso & lecto ut
 dictum est innovando concedimus confirmamus atque largimur tibi predi-
 cto Syndico ut dictum est recipienti. Si tamen juste & rationabiliter . .
 petisti & ab aliis minime detineris videntur. Sub annuo
 Censu unius libre Cere. & nec cumque presens preceptum aut suprasctas
 res alicui dare vel vendere aut oponere seu transferre aut comutare
 nec in ullo alio Venerabili loco dare vel derelinquere. nec ad alterius
 placitum vel districtum pro hijs rebus ad ire debeatis
 nec aliquando adversus nostram Sanctam benefactricem vestram Ecclesiam
 Ravennat. aliquid contra justiciam tractare aut agere in p. si con-
 tingerit per justiciam tantummodo ventillare audeatis. quod si maligna tardi-
 tate vel neglectu inventi fueritis extra agere de hijs supra affixis condicioni-
 bus non solum de hoc precepto cadatis verum etiam daturi eritis presenti
 ñre S. Rav. Ecclesie nomine pene mediam libram Auri. Et si non per-
 solveritis dictum sensum infra biennium ut leges censent tunc pena solu-
 ta liceat Actoribus Sce Raven. Ecclesie vos exinde expellere & qualiter
 placuerit Ordinare. Item innovationis nomine seu jure damus concedi-
 mus confirmamus atque largimus tibi d. Syndico recipienti ut supradictam
 est medietatem tercie partis totius fundi qui vocatur *Salibagus* que tercia
 pars pred. sunt Tornaturie triginta & una & media de quibus ut dictum
 est concedimus tibi medietatem. a latere inferioris versus Ravennam. de
 alia vero medietate d. Canonica finem & definicionem fecit Eccle no-
 stre Raven. Constituta hec Res Territorio Cessenat. *Plebe S. Marie in*
Ronta. a primo latere Ugolinus & Rubeus filij quondam Cazadei de Azel-
 lo sive Salibago. a secundo juxta Monasterium S. Severi. a tercio via

de F. heredes Ugonis de Mesenzano. hanc Stam medietatem Ecclesie Portuen. pred. quondam concessam ab Antecessore nostro felicitis memorie D. Gerardo olim Archiepiscopo Ravennat. ex antico Instrumento manu Fajdoni Not. scripto & a me Artusino subscripto Not. Viso & lecto ut dictum est inovando concedimus. t. ut superius legitur juris S. Raven. Ecclesie. Sicut per pactum postulasti largiri a nobis usque ad tempus quod superius legitur ad renovandum. Si tamen iuste & rationabiliter a nobis petisti. & ab alijs minime detineri videtur. sub statuta pensione q. Ministris S. Raven. Ecclesie p. Sta mediam libram Cere dare debeatis nullamque tarditatem aut neglectum habere debeatis tam ad inferendam Stam pensionem, quam ad meliorationem Sptē Rei. Set imo omni Marcij mense vel infra Indi&. Actoribus S. Rav. Eccle. Sptam pensionem persolvere debeatis. Et nec cuicumque presens preceptum aut Sptam rem alicui dare vel vendere aut oppondere seu transferre vel comutuare nec in ullo alio Venerabili loco dare vel derelinquere. nec in Guardiam vel Commendationem alicuius mittere. nec ad alterius placitum vel districtum pro hac re ire debeatis. nec aliquando ad Scam nostram benefactricem Vestram Raven. Ecclesiam aliquid contra iusticiam tractare seu agere. nec p. Si contigerit per iusticiam ventilare audeatis. quod si in aliqua tarditate vel neglectu inventi fueritis extra agere. De hijs super affixis condicionibus non solum de hoc precepto cadatis. Verum & daturi eratis pte nre S. Raven. Ecclesie nomine pene. Auri uncias duas. & si non persolveritis dictam pensionem infra biennium ut leges censeant tunc pena soluta liceat Actoribus S. Rav. Eccle vos inde expellere & qualiter placuerit ordinare. Item innovationis nomine seu jure damus concedimus confirmamus atque largimus tibi sdo Syndico. Sicut dictum est recipienti duas salinas Constitutas in Palude Ficoclenesi. Unam positam in importa. a primo latere Ansalonus. de Castaldis. a tribus alijs fossata percorrencia. aliam postam in fundamento de Stata taliata in importa a primo latere (*Lacuna Notarij*) predictas salinas cum *litis*. *Vasis* & *mortarijs*. & *Tumbis* atque *cessibus* earum & cum omnibus ad pred. Salinas pertinentibus. Item concedimus tibi ut dictum est omnia ea que d. Canonica habet & detinet ex concessione pie memorie Antecessoris nostri Domini Gualterij dudum Archiepiscopi Ravennat. ex anteriori Instrumento scripto manu Ugonis Tabellionis & a me Artusino. Notario infrascr. viso & lecto & que data vel donata fuerunt in Sptam

Canonicam. Ac Terris Vineis Campis Silvis Arbustis Arboribus atque cum omnibus sibi pertinentibus constituta in fundo *Quarantole* Plebe *S. Stephani in Pisignano*. a primo latere *Via de Paderno*. a secundo *fossatus Bellini* a tercio *via nova* percurrentes a quarto (*Lacus Notarij*) sub statuta pensione omni anno Actoribus seu Ministris *S. Rav. Ecclesie* dare debeatis de predictis Salinis. de Sale omni anno Modia duo. pro una quaque Salina. Si Dominus dederit. pro iamdicta Terra & Vineis, & cetera Suprascripta denarios Venet. Sex. & iam dictas res cultare. defensare. & in omnibus meliorare Deo debeatis auctore. Et non liceat vobis iam dictas res Vendere nec alienare neque transferre set more solito ad utilitatem *Spre. Canonice* tenere, habere, possidere ea debeatis, & non liceat nobis nec nostris successoribus vobis ut superius legitur predictas res auferre nec ullam facere per ullam occasionem vel ingenium. Si quis vero contra hanc nostram concessionem ire presumpserit nomine pene Auri uncias sex & soluta pena maneat firma hoc concessio.

Ego Artusinus filius quondam Domini Cambij Imperiali Auctoritate Sancte Ravennat. Ecclesie & Ravenne Notarius Spiritus presens ut supra de mandato dicti Domini mei Archiepiscopi & Rogatu dicti Syndici scripsi & publicavi.



N U M. CXXI.

Ex Tabulario Monasterij S. Vitalis Ravennat.

Molti de' Signorelli, e di altre Famiglie vendono a Giacomo Abate di S. M. Rotonda le loro ragioni nell' Isola di Palazzolo di là dal Badareno sulla strada, che veniva dal Pianetolo.

An. 1267. Mai. 12.

IN noē Domini anno a nativitate ejus millesimo ducentesimo sessantesimo septimo die. 12 exeunte Madio. Indictione 10 Ravenne. In Ecclesia Majori. Dominus Drudus Signorelli filius olim Domini Signorelli suo nome, Ubalдинus de Signorellis Nepos olim Deusdei suo noē. Petrus Farulfus noē

& vice *Signorini* quondam filij *Dni Dusdei* pro ipso. *Dñs Ugo & Vitalis de Saxo* fratres Nepotes olim *Dni Guidonis Signorelli* suo *noe* & *Dñs Ugironus Ubertelli* filius *Guidonis de Mallano* & *Dñe Ymelde* jugalium quond. suo *noe* dederunt & mandaverunt ex causa venditionis ante solutionem sibi factam *Dño Jacobo Abbati Monasti S. M. Rotunde* presenti comparatori *noe* & vice dicti Monasterij & pro ipso Monasto & pro etiam sibi in eo in perpetuum. Idest omne jus omnemque actionem & rationem utilem & directam realem & personalem tacitam & expressam usum & requisitionem quod & quam habuerunt ipsi & alter eorum seu sperant aut possunt habere perpetuo in *Insula Palazoli ultra Badarenum* teretorio *Ravenne* ab uno latere cujus tocius *aqua Badareni* a 2do *fossatus* qui est inter Monasterium & locum quondam de *Tlbertis & Onestis*. ab alio via que venit a *Planettolo* usque ad quinque *Pinos*. a 4to via de *Valdetesa* usque ad mare. & insuper eodem jure & eadem Causa *aquam Maris* quam antecessores eorum aquisiverunt a dicto Monasterio. Et ipsi successive habuerunt & tenuerunt a dicto Monasterio constitutam in dicta *Insula* sive juxta ipsam. ab uno latere *heredes quondam Onesti Petri de Onesto* ab alio *heredes quondam Gucci de Rodi* ad habendum tenendam &c. &c. Pro pretio centum sex librar. & 5. solidorum *Ravenne* in *Sana* quod precium &c.

Testes rogati interfuerunt *Dñus Gualfredus*. *Dñus Rodulfus* Judex. *Vitalis Mathei* Notarius. *Matheus Marchisanus* Notarius & *Flabianus Bilindinus*.

Et Ego *Natalis* &c. &c.

ooooo



N U M. CXXII.

Ex Tabulario Monasterij S. Vitalis Ravennæ.

Il Comune di Ravenna vende al Monastero di S. M. della Rotonda alcuni pezzi di terra nel Borgo di Ravenna vicino alla Strada del Fiumicello Padenna.

An. 1271. Apr. 18.

IN nomine Domini nostri Jesu Christi. Anno ab ejus nativitate MCCLXXI. die XVIII. Aprilis Indiçione XIV. *Ravennæ*. In *Pallacio Mercurij* Presentibus Bonapace Notario. Suzzio Notario. Guilielmo Notario, & alijs Testibus. Ibique D. *Johannes Balbus* Syndicus Communis *Ravennæ* ad vendiçiones de publicis — Communis specialiter constitutus, ut de ejus Syndicatu apparet publico instrumento scripto manu *Bagnoli* Notarij, a me Notario subtus dicendo viso, & lecto Syndicario nomine dicti Communis, & hominum *Ravennæ*, & pro ipso Comuni ac hominibus dedit, & vendidit Dompno *Ugoni* Monaco Monasterij *S. Marie Rotande* nomine, & vice dicti Monasterij, & pro ipso Monasterio stipulanti. Id est quatuor pedes terre integros, quam repertum fuit habere de una *Androna* Communis, que est in *Burgo Ravennæ*. Et incipit juxta *viam flumicelli Padenne*. intus Casamentum quondam *Johannis de Blangana*. & Casamentum ipsius Monasterij, quod fuit *Dominorum Luicij de Rovore*, & *Saraceni* fratrum. ab uno latere cujus via predicta. ab omnibus alijs dictum Monasterium. itemque medietatem unius *Androne* Communis, que erat in dicto *Burgo*. intra domum quondam *Gualterij* *Johannis. Petri Tignosi*. & unum Casamentum quondam *Rodulfi de Foro*. ab uno latere cujus *Strata flumicelli Padenne*. a secundo dictum Monasterium. a tercio *Henricus Malpagati*. Item unum pedem terre integrum, quem repertum fuit habere de uno Communis capite dicte *Androne* ab uno latere *androna* percurrentis. a secundo dictum Monasterium. a tercio *Henricus* predictus, qui extimati fuerunt per *Dominos VIII Sapientes* electos super Communis tres libras, & XXX denarios *Ravennatum*. In quibus condemnatum fuit per *Dominum Potestatem Ravennæ*. & solvit Domino *Jacobo Guandalino* pro Comuni

Tom. II.

g g

ut apparet publica scriptura facta manu mei Notarij subtus dicendi. quas res dictus Syndicus Syndicario nomine ut supra dictum est autorizare, & defendere promisit eidem Dompno Ugoni pro ipso Monasterio stipulanti, sub obligatione bonorum Communis, & restitutione dampni, & interesse.

Et ego Palmerius filius quondam Deumvide Pinzj Imperiali autoritate Notarius hijs omnibus presens fui, & ut superius legitur scripsi, & publicavi.



N U M. CXXIII.

Ex Tabul. Canonic. Raven. Capsa VII, Num. 4.

Frate Bonifacio Arcivescovo di Ravenna dona alla sud. Chiesa un Campo vicino al muro della Città frà Porta S. Mamma, e Porta Gaggia; ed un prato per la celebrazione di un Anniversario.

An. 1284. Apr. 4.

EXemplar Instrumenti tenor cujus talis est. In Nomine Dm̃i. Amen. Anno a Nativitate ejusdem M.C.C.LXXXIV. Indictione Duodecima Die Quarta Aprilis. Venerabilis Pater Dominus Frater Bonifacius divina gratia Sca Raven. Ecclesie Archiepiscopus ad honorem Dei, & Sanctorum Prædecessorum suorum donavit Ecclesie Ravennat. pro Aniversario suo singulis Annis faciendo in crastino Festi S. Vitalis *Campum Terræ* positum iuxta *murum* Ravennæ inter *portam S. Mamma*, & *portam Gagi* quem de novo emit & similiter unam *Petiam Terræ Prativæ* asociatæ quattuordecim Tornatorias & septem pedibus positam Territorio Ravennæ Plebatu S. Cassiani in Decimo in Fundo Flumicini a duobus lateribus D. Guida qdam D. Lamberti de Polenta, a Tercio Menzochinus a Quarto Canonica Portuen. quam *Petiam Terræ* de novo emit. Ordinavit autem & voluit quod fructus sive proventus, & redditus qui de dictis Prato & Campo provenient singulis annis distribuuntur in hunc modum videlicet quod fiant inde tres partes quarum duæ sint equales Tercia minor Quarta. Prima distribuatur æqualiter Archiepiscopo & Episcopis Archidiacono & Præposito qui personaliter interfuerint in officio Mortuo-

rum in Ecclesia Cathedrali scilicet in Festo S. Vitalis & in Crastino in Missa. Secunda vero Pars distribuatur æqualiter *Cardinalibus*, Cantoribus & *Abatibus Mitratis*. De tertia vero parte fiant tres portiones quarum duæ distribuatur æqualiter omnibus aliis Religiosis, & Clericis aliis qui fuerint in Officio præd. & Missa. Tercia autem porcio distribuatur immediate post Missam Pauperibus advenientibus ut singulis singulus Denarius detur. Quidquid vero residuum fuerit detur *Pauperibus verecundis*. Curam vero huiusmodi Terræ & Prati collendi seu locandi & fructus colligendi atque distribuendi per modum supradictum habeant Archidiaconus & Præpositus cum auxilio & directione Archiepiscopi. Si vero Archidiaconus & Præpositus absentes forent seu alter eorum absenciam eorum suppleant primus Cardinalis & primus Cantor Presbiteri.

Acta fuerunt prædicta in Capella Castri Argenæ presentibus D. D. Paganello & Guardino *Cardinalibus* & D. Andrea Cantore S. Ravennatis Ecclesiæ & aliis.

Ego Antonius de Codomo Imperiali auctoritate S. Ravennatis Ecclesiæ & dicti D. Archiepiscopi Notarius &c.

Et ego Antonius de Genariis Imperiali auctoritate &c. transcripsi, & exemplavi coram honorabilibus Viris D. D. Michaeli Archidiacono & Joanne Præposito S. Ravennatis Ecclesiæ Vicariis Generalibus Chori ejusdem Ecclesiæ Anno Dñi 1295 Die 3cia Maij Indictione Octava Ravennæ in Camera d. D. Archidiaconi.

Et Ego Canbini de Artusinis Imperiali auctoritate, & Ravennæ Notarius &c.

Et Ego Fuscus Filius quædam Guarnerii de Civitella imperiali auctoritate Notarius &c.

ooooo

N U M CXXIV.

Ex Tabulario Monast. S. Vitalis Ravennae.

Rinunzia al Monastero di S. Apollinare novo di alcune terre nella Pieve di S. Pancrazio di diritto del suddetto Monastero, e della unita Chiesa di S. Salvatore.

An. 1290. Jan. 6.

1290. Indiſt. 3. die 6to Mensis Januarij. Ghibaldus Liucii & Liucius de Liuciis renunciaverunt & repudiaverunt dono *Aldegbino abbati* Monasterii *S. Apollinaris novi* de Ravenna recipienti noe & vice ipsius Monasterii & pro ipso totum id quod ipsi & Johannes de Liuzzo & Veraldus fratres & Liutius & Banda jugales eorum antecessores debebant tenebant & tenuerunt per libellum de Jure dicti Monasterii & de jure Ecclesie *S. Salvatoris unite* ipsi Monasterii cum terris vineis campis arbutis. Arboribus & silvis & cum omnibus sibi pertinentibus, constitutum in *Grasseto* territorio *Ravennae plebata S. Pancratii* quod ē in primis una pecia terre que quondam fuit vinea a duobus lateribus cujus Canonica *Portuensis* agtio *Ghirardus de Liutis*. a 4to *Belmonte de Caminadis*. Et ē exstimata duas tornaturias. Item una alia pecia que quondam fuit curtis a imo latere cuius *via Cuvā* sive *via Grasseti* a 2do dictus *Belmonte*. a 3tio dicta *Canonica*. a 4to fossatum qui venit ad *Sanctam Sofiam* & revertitur ad *flumen mortuum* & est exstimata 8. tornaturie. Item una alia petta terre posita in dicto fondo in loco qui dicitur *Mansus de Fabris* & est exstimata 4. tornaturie & una pertica salvo plus vel minus. a imo latere *Tyarsarii* que quondam fuit via que via veniebat *Grasseti* &c. dantes & concedentes eidem omne jus actionem & rationem quod & quam ipsi & dicti eorum antecessores habuerunt & habebant vel habere poterant in dictis rebus occasione instrumentorum factorum inter dictos eorum antecessores & dictum Monasterium & Ecclesia *Sancti Salvatoris* de dictis rebus sive podere. Insuper dederunt licentiam dicto dno Abbati pro dicto Monasterio recipienti intranti possessionem dicti poderis & faciendi pro Monasterio quidquid sue & Monasterii placuerit voluntate. Scriptorum unus manu *Carimegosta Ravennatis Notarii* & aliud manu *Artu-*

sili Ravennae tabellionis. Qui donus Abbas nōe dicti Monasterii dictam re-
 nunciationem acceptans liberavit, & absolvit eos ab omni jure & actione
 quod & quam habebat nōe Monasterii &c. sub pena X. librarum Ravi-
 gnanarum qua pena soluta comissa vel non, rata maneant oīa & singula
 suprascripta.

Actum Ravennae in Balchione dicti Monasterii presentibus Bartholo de
Vedris de Godo Nicholao de Orlandis & Barolino Ubaldini Bay testibus & aliis.
Et Ego Michael Cinoli.



N U M. CXXV.

Ex Tabulario Monasterii S. Vitalis Ravennae.

Aldigino Abate di S. Apollinare novo concede a Suor Tarisia Priora del Convento di S. M. in Padriale fuori delle Mura quattro pezze di terra nella selva Stadiliana, che già ebbe dallo stesso Monastero la Sig. Fede Moglie di Giovanni della Casa de' Duchi.

An. 1291. Feb. 13.

In Christi nomine amen. Anno a nativitate ejusdem MCCLXXXI. Indictione quarta die 13. Mensis Februarij. Ego Dompnus Aldiginus Abbas &c. Monasterij S. Apolenaris &c. concedo tibi presenti Sorori Tarsie Priori loci Sororum S. M. in Padriale sive locum D. Marie foris muros Ravennae recipienti pro vobis & vice, & nomine dicti loci, & sororum vestrarum, & pro succeditricibus vestris in ipso loco succedentibus. Idest quatuor pecias terre silvate prative, & palude positas in Territorio Ravennae Plebatu S. Cassiani in *Silva Stadignani* in diversis loris, & fundis quas res olim habuit, & tenuit a dicto Monasterio S. Apollenaris *Dominus Fides Uxor Joannis Ducis de Domo Ducum* relictam dicto loco per D. Mariam filiam dicte Fidei sicut vos nomine dicti loci, & pro ipso loco emeritis, & confitetis dominium & proprietatem esse dicti Monasterij &c. Testes autem huic concessioni fuerunt presentes frater Alberghettus Prior Fratrum Predicatorum Frater Franciscus de eodem ordine, & Richimerius Notarius &c.

Et Ego Michael Cinchus.

N U M. CXXVI.

Ex Tabulario Monast. Monial. S. Andree Ravenn.

*Precepto di Paganello Cardinale della Chiesa Ravennate a Flisco
Canonico della Chiesa di S. Gio: Battista.*

An. 1302. Mai. 17.

IN nomine Domini. Anno a Nativitate ejus M. CCC. II. die XVII. Maij Indi&. XV. Raven. in Ecclesia majori Raven. presentibus D. Paganello Cardinali da Ecclesie. Magistro Vincentio de Vivolis, & Vincentio Grisulfo testibus ad hec vocatis & rogatis. Venerabilis Vir D. Joannes Andreas perpetuus Vicarius Ven. P. D. Oplzonis Dei gratia S. Raven. Ecclesie Archiepiscopi precepit D. Flisco Canonico Ecclesie S. Joannis Baptiste Fidecomissario Nadalini filij quondam Jacobelli de Santiano nomine D. Romagnole Uxor & Fidecomissaria dicti Nadalini mariti presenti volenti, & confitenti ut det & solvat Henrico hostliario presenti sex staria grani boni, & Legalis, & nitti in Domo ipsius henrici, que sex staria grani aquisivit ab hugolino quondam Chossi binelli &c.

Ego Homo S. Andree filius quondam D. Cambij Imperiali Auctoritate S. Raven. Ecclesie & Raven. Notar.

N U M. CXXVII.

Ex Tabulario Monast. S. Vitalis Ravennæ.

La Sig. Onestina figlia del q. Sig. Onesto degli Onesti, e moglie del q. Gioanni Fontana riconoscendo, che essa, e li suoi antecessori avevano ingiustamente occupato, e ritenuto il lido del Pianetolo lo restituisce al Monastero di S. M. Rotonda.

An. 1307. Mar. 10.

IN Xii nomine. Anno Domini. mill. 3cent. sept. Indi&. V. Ravenne die 10. intransis mensis Marcij. In Domo infrascripte Dne Anestine

presentibus Tomaso filio Baulzi de Bagnacavallo Petro & Bretaldo familiaribus infrascripte Dñe Aunestine & ad hec vocatis & rogatis. Dña Aunestina filia qđm D. Aunesti de Aunestis de Ravenna & Uxor qđm Johannis de Fontana attendens quod litus Maris quod appellatur litus Planetoli positum in districtu Ravennę Supra Mare fuit per antecessores suos & ipsam occupatum indebite ac iniuste detentum & qđ ipsum litus pleno jure spectabat & spectat ad Monast. S. M. Rotunde foris muros Ravennę volens animas tam parentum suorum quam suam exonerare ab omni peccato quo alligata essent propter occupationem & detentionem litoris suprad. & ex certa scientia & non per errorem pro se suisque liberis & heredibus ac successoribus rei vel juris ipsum litus & omne jus sibi adquisitum ratione occupationis detentionis seu possessionis ipsius vel quoquo alio modo refutavit renunciavit ac libere relaxavit religioso viro Dompno Leve Abbati Monast. Suprad. S. M. Rotunde foris muros Ravennę. presenti & recipienti nomine & vice Monast. Antedicti & pro se & Successoribus suis in dicto Monasterio Succedentibus confitens & adserens dictum litus esse dicti Monasterij & ipsi Monasterio pleno jure pertinere. Dans & concedens etiam Dño Abbati presenti & stipulanti ut supra dictum est licentiam & liberam potestatem sua auctoritate intrandi & apprehendendi tenutam & possessionem litoris predicti & ipsum piscandi & piscari faciendi utendi & fruendi sicut & quomodo de ipsius D. Abbatis & suorum successorum ac dicti Monasterij processerit voluntate. Promittens pro se suisque liberis & Heredibus ac Successoribus rei vel juris dicto Dño Abbati presenti & stipulanti ut dictum est dictum Monasterium vel Rectores ipsius in possessione dicti litoris non molestare nec inquietare nec ulterius in predicto litore se intromittere. Sed predictam refutationem renunciationem & relaxationem & omnia & singula supradicta perpetuo firma & rata habere & tenere observare & adimplere & non contrafacere vel venire de jure vel de facto sub pena 25 libr. Ravennatum &c. &c.

Ego Guidus Ravalus Ravennas Impli. aucte Notarius predictis omnibus presens fui & ut superius legitur Rogatus scripsi & subscripsi.

N U M. CXXVIII.

Ex Tabulario Monasterij S. Vitalis Ravennæ.

*Il Monastero di S. M. Rotonda dà in Afitto a Lamberto da Polenta
tutta l'Isola di Palazzolo.*

An. 1310. Jul. 13.

IN Xii nomine Amen. Anno ejusdem mill. tercent. decimo Indi&. 8. Ravennæ die 13 Mensis Julij In *Palacio Comunis Ravennæ* Pontificatus Dñi Clementis Pape quinti. Presentibus Salvatore Notario. Dominico quond. Leonardi de Stazo Notario. Dominico quond. Lambertini de Ravenna & multis alijs testibus vocatis & rogatis. Ibique Dompnus Jacobus Monachus Monasterij S. Marie Rotunde foris Raven. & Syndicus substitutus a Rdo Viro Dompno *Dentalevi Abbate* dicti Monasterij constituto de cuius Sindicatu constat publico Instrumto scripto manu Amatoris Tedorici Ravaldi Notarij de Ravenna a me Notario viso & lecto. & de substitutione cuius Dompni Jacobi patet publico instrumento scripto manu Amatoris Jacobi Gandulfini Notarij de Cessena a me Notario viso & lecto. Sindicario & procuratorio nomine dicti D. Abbatis Capituli & Conventus dicti Monasterij & pro ipso Monasterio jure ficti & ad fictum & reditum dedit & concessit a Calendis Madij proxime venturi ad duos annos proxime venturos completos. Fulco qui fuit de Imola procuratori & familiari *Nobilis Militis Dni Lamberti de Polenta* presenti petenti & recipienti pro dicto Domino Lamberto & suis Heredibus hinc ad terminum supradictum. Idest totam & integram *Insulam Palazoli* & totum & interum *pasculum* ipsius Insule positam Territ. Ravennæ in loco qui dicitur *Palazolus* uno latere totius Insule predictæ *Mare & litus Maris* alio *Canale Perotoli* alio *Canonica S. Marie in Portu* de jure dicti Monasterij. Alio *Canale Badareni* & *Stazum quondam Domini Aunesti* & dictum Monasterium vel si qui alij sunt Confines ad habendum &c. &c. Pro eo quia dictus Fulcus procurator & procuratorio nomine ipsi D. Lamberti dedit & solvit ibidem & in presenti coram me notarium & Testibus suprascriptis dicto D. Jacobo nomine fictus & reditus ipsius Insule & Pasculi dictorum duorum annorum 86.

libras Ravennates quas dictus Syndicus dicto Fulco procuratore Dni Lamberti confessus & contentus fuit habuisse & recepisse.

Ego Guerrerius de Palazo Impli Auctoritate Ravenne Notarius hijs omnibus presens fui & ut supra legitur mandato predictorum scripsi & publicavi rogatus.



N U M. CXXIX.

Ex Tabular. Archiep. Ravennæ. Caps. E. Num. 1212.

Testamento di Ghisella figlia del q. Ichibaldo.

An. 1313.

IN nomine Domini. Anno a nativitate ejus millesimo trecentesimo tertio decimo indictione XI. die vigesima sexta Mensis Marcij in Domo abitationis infradicende Testatricis presentibus testibus adhibitis rogatis & vocatis ab infradicenda Testatrice scilicet ser Ricivuto Zavarro, Chuacio Auxiliatore, Viviano filio Domine Marsilie Anicho q. Guidonis de reda Pantina merchadante fornario, solucio familiario Oddonis de Oddis Francischino Rubboli de Forolivio, & me Albitio Dusdeijs ibique, quia Ego *Ghisella filia quondam Domini Ichibaldi* de Ravenna de *contrada Sancte Agathe Majoris* pro Dei gratia licet sane mentis, & Corpore languens nolens decedere ab intestata & sine rebus meis indicatis, & ordinatis. Idcirco testamentum sine scriptis, & per nuncupationem in hunc modum facere destinavi in quo quidem constituo D. Presbiterum Guidonem Rectorem, & Administratorem *Ecclesie S. Flabiani* meum fidei commissarium ad dandum & distribuendum de meis bonis post meum Obiitum pro Anima mea decem libras Ravenne de quibus relinquo Ecclesie majori de Ravenna decimum pro absolute decimarum; item relinquo laboratorio loci Fratrum Minorum de Ravenna ubi Eligo sepulturam meam quadraginta solidos Ravenne. Item relinquo *Fratri Francischino de Ordine Fratrum Minorum de Ravenna Capellano loci Domine Clare Confessori* meo viginti solid. Raven. Item relinquo sorori *Margarite loci dicte D. Clare* causa dicendi vel faciendi dici Orationem mortuorum pro anima mea vi-

Tom. II.

h h

ginti sol. Raven. Item relinquo^o predi^ote sorori Malgarite quinque sol. Raven. Item relinquo sorori Beatise de Scarabigolis de dicto loco D. Clare quinque sol. Raven. Item relinquo sorori Alte Clare de Ordine loci D. Marie nepti mee decem sol. Raven. Alij vero qui superfuerunt sint dati, & distributi per dictum meum fideicomissarium ad obitum meum in Missis Cera Psalterijs & in alijs obsequijs meis secundum quod utilius videbitur pro anima mea. de alijs meis bonis non superius indicatis relinquo laborerio Monasterij *S. Joannis Evangeliste* quinque libras Raven. Item relinquo D. Sibilie filie q. Ser Baldinetti de paganellis nepti mee tres libras Raven. Item relinquo Domino Presbitero Guidoni pro suo labore viginti sol. Item relinquo Domine *Chataline* filie quondam *D. Salladini de Aumestis* tres libras Ravenne. Item relinquo pro male ablatiis incertis quinque sol. Raven. Item relinquo Rubeo vallatore quod stetit in domo mea ad pensiones tres sol. Item relinquo quod dictus meus Fideicomissarius det & solvat fratri Francischino supradicto causa dicendi vel faciendi dici centum Missis pro anima mea viginti quinque sol. Ravenne. Item relinquo *Ospitali Misericordie* unam cnicitram, unum Capizale, & unum parium linteaminum. Item relinquo Nepti mee Malgarite acij decem sol. Raven. si habere potuerit & do, & concedo dicto meo Fideicomissario plenam licentiam, & liberam potestatem vendendi, & alienandi de bonis meis, & bona mea tam de mobilibus, quam immobilibus in tanta quantitate unde valeat, & possit facere & solvere omnia, & singula Sta sine contradictione heredum meorum, vel alterius; prout in omnibus alijs meis bonis non superius indicatis pauperes Christi ipsos in Heredes instituo, relinquens eis jure hereditario omnia alia mea bona mobilia, & immobilia presentia, & futura, jura, actiones querimonias defensiones meas mihi competentes, vel competituras, competencia, vel competitura tam in Ravenna, & ejus districtu, quam alibi ad agendum, & defendendum & omnia, & Singula faciendum, sicut ego met hucusque facere potui, & nunc possum cassando annullando, annihilando, & mutando omnia alia testamenta & Codicilla a tempore facta, & factas, scripta per quemcumque Notarium approbatis, & confirmatis. hoc per Testamentum scriptum manu mei Albici de Dusdeis Not. sub pena quinquaginta librarum Ravenne, & mihi sic placuit & placet res meas, & bona mea indicare & ordinare, & valeat jure Testamenti, quod si jure Testamenti non valet saltem valeat jure Codicilli, vel cujuslibet alterius mee ultimæ voluntatis melius de jure valere poterit.

N U M. CXXX.

Ex Tabulario Monasterij S. Vitalis Ravennae.

Il Monastero di S. M. della Rotonda affitta il lido del Pianetolo.

An. 1315. Dec. 26.

IN XII^{to} m^o Amen. Anno ab ejusdem Nativitate 1315. Indi^{ct}. 13. in Claustro Monasterii *S. Mar. Rotunde* foris Muros *Ravenne* die 26. Mensis Decembris presentibus Paulucio de Bonolis, Ghirarduzo Bartuzoli de Cesena & Merchato filio quondam Guitalurii Sprocharii de Ravenna & aliis testibus ad hec vocatis & rogatis. Ibiq^{ue} Reverendus vir D^{nu}s Dompnus Leve (*Hoc tempore monachus. erat quare loco Leve scribendum Donatus*) Dei gratia Abbas Monasterii *S. M. Rotunde* presentibus Monacis infrascriptis & una cum ipsis more solito congregatis videlicet Dompno Petro Dompno Anthonio Dompno Benedicto & Dompno Jacobucio Monacis dicti Monasterii unanimiter & concorditer dederunt concesserunt & locaverunt ad piscandum Johanni quondam D^{no} Albine de Ravenna presenti pro se & suis heredibus stipulanti hinc ad duos annos proxime venturos completos videlicet *litus Planetoli* positum Territorio *Ravenne* a 1. latere *via nova*. a 2do *litus Portus*. de jure dicti Monasterii. Item *litus Albareti* positum Territorio *Ravenne* predicto ab omnibus lateribus dicti litoris Monasterium predictum *S. M. Rotunde* ad habendum tenendum &c. Et dictus Conductor promixit dicto D^{no} Abbati sive ejus successoribus & nomine pensionis & f^{is}ctus litoris *Planetoli* quindecim solidos *Ravennatum*. & litoris *Albareti* medium florenum auri in festo Pascatis &c.

Ego Thomaxius quondam Petri Bocha Imperiali
auctoritate Judex Ordinarius & Notarius hiis omnibus presens fui & roga-
tus ss. & publicavi.



N U M. CXXXI.

Ex Tabulario Monast. S. Vitalis Ravennæ.

*Atti del Monastero di S. M. Rotonda per l'affitto de' pascoli
dell'Isola di Palazzolo, li confini della quale
si descrivono.*

An. 1330. Jan. 8.

IN $\overline{\text{Xti}}$ $\overline{\text{noe}}$ Amen. Anno $\overline{\text{Dni}}$ millesimo tercentesimo trigesimo Ind. XIII. In Pallatio $\overline{\text{Comis}}$ Ravenne die 8. Januarij constitutus in . . .
. . . . Ser Lambertucius de Carnevalibus Notarius coram Sapienti
Viro Domno Guilielmo de nec
non Judice & Vichario Egregij & Magnifici Viri $\overline{\text{Dni}}$ Cante
. honorabilis Rectoris Civitatis Ravenne ad maleficia & Criminales causas dischum maleficiorum ubi
per eum de utroque jure videtur pro $\overline{\text{Comi}}$ ser Lambertucius de Carnevalibus supradictus Syndicus & Sindicario nomine $\overline{\text{Dni}}$ Abbatis Capituli & Conventus S. Marie in Rotunde ut patet de suo Sindicatu Instrumto Scripto manu Maxij Ser Anthoni de Zenarijs Notarij a me viso & lecto & quo etiam penas & postmodum & modico temporis intervallo per me Fuschum de Vetis Notarium infrascriptum eid. Ser Lambertacio de Carnevalibus Sindico predicto restituto pecijt a Dominico Mingho Johannis Frontis de Civite Bononii ibique presentes 70. libras pro affidu paschuorum ipsius Monasterij positorum in *Insola Palazzolli* districtus Ravenne *juxta Mare & Padum. Badarenum* usque ad medium & *Flumen Lageducij & portum Maris* de jure ipsius Monasterij in quibus pascuis idem Monast. pascuit & pascere fecit Bestias pecudinas & Bovinas nec hucusque aliquid dicto Abbati pro ipso Monasto recipienti persolvit nomine affictus dictorum paschuorum &c. &c. de dicto affidu respondere promiserit Domino *Hostaxio de Polenta* qui asserit se ipsa paschua tenere & ad affidum tenuisse a d. Dono Abbate & Monasterio &c. &c.

Et ego Fuschus de Vetis Impli Auctoritate & nunc Maleficiorum $\overline{\text{Comunis}}$ Ravenne Notarius &c.



N U M. CXXXII.

Ex Tabular. Monast. S. Vitalis Ravennæ.

Affitto de' pascoli di Palazzolo.

An. 1330. Jun. 8.

IN XII^{mo} n^oe Amen. Anno a Nativitate ejusdem 1330. Indi^{ct}. 13. Ravenne die 8. Junii sub *Porticu Curtilis Ecclesie S. Michaelis in Africischo* presentibus Testibus rogatis Presbitero Symone Rectore dicte Ecclesie Andrea Basini Natale Bocazio Notario & Benedicto de la Tella Civibus Ravenne & aliis. Ibique venerabilis &c. concessit ad affictum Cocho Glauzano becario de Ravenna presenti pro se & suis heredibus recipienti usque ad unum annum proxime venturum totum & integrum pasculum *Insule Palazoli* de jure dicti Monasterii positum Territorio Ravenne in loco ubi dicitur *Insula Pallazoli*. uno latere tocus dicte Insule & pasculi *mare* alio *flumen Padi* usque ad medium alio *Badarenum* usque ad medium alio jura *Canonice Portuensis & portus* qd tenet a dicto Monasterio vel si alii sunt confines. ad habendum tenendum &c. Hanc autem concessionem & locacionem ideo fecit idem dnus Abbas pro eo qd dictus *Coebus* dedit solvit & numeravit eidem Dno Abbati pro ipso Monasterio recipienti pro parte solucionis affictus dicte rei 100. *libras Ravennatum* prout ipse dnus Abbas contentus & confessus fuit habuisse &c.

✠ Et ego Lambertucius &c.





N U M. CXXXIII.

Ex Tabulario Monasterij S. Vitalis Ravennæ.

Catastro pubblico dell' Isola di Palazzolo.

An. 1352.

„ **P**Artiale terrarum spectantium ad Monasterium *Ste Marie Rotunde* & *S. M. Portuensis* desumptæ ex libro quodam Archivii Publici
 „ *Comis Ravennæ.* ”

1352. Indiçne 5. die 12. Martii exscripto.

Die 2. mensis Marcii fondus vocatus *fundus Bidentis* vel *Palazoli* Monasterium *Ste M. Portuensis* h̄t in dicto fundo 48. tornaturias terre aratorie & 1020. tornaturias pasculi juxta flumen *Lagueducii* juxta mare juxta flumen *Candiani* & juxta fossatum *Bidentis*.

Scilicet terre aratorie ē 48. tornaturie.

Pasculi ē 1020. tornaturie.

Totius fundi predicti ē 1068. tornaturie.

Fundus *Palazoli* sic confinatur. ab uno latere *Lagueducium* ab alio *Dimilium*. ab alio *Badarenum* cundo ioxum usque ad *Pirotolum* ab alio mare.

Monasterium *Ste M. Portuensis* h̄t in dicto fundo *Palazoli* 830. tornaturias Pasculi. 11. tornaturie terre aratorie & 4. tornaturias Casamentorum & orti juxta mare juxta jura Monasterii *S. M. Rotunde* & juxta fluminis *Lagueducii*.

Fundus *Palazoli* predictus.

Monasterium *S. M. Rotunde* h̄t in dicto fundo *Palazoli* 880. tornaturias Pignete 2350. tornaturias *silvarum* 6445. tornaturias Pasculi 9375. tornaturias *Vallis* 25. tornaturias *Prati* & 30. tornaturias terre salde juxta jura Monasterii *S. M. Portuensis* juxta mare juxta flumen *Lagueducii* juxta *Canale Badareni* juxta *dimilium* & juxta heredes *Ser Jobannis de Genariis* & juxta flumen *Pirotoli*. Heredes *Ser Jobannis de Genariis de Guaita Ste Marie Majoris* h̄nt in dicto fundo 25. tornaturias *Vallis* juxta jura Monasterii *S. M. Rotunde* a duobus lateribus & juxta *Semetipsos* ab alio latere.

Casamentorum & ortorum ē 4. tornaturie.

Pasculorum ē 7275. tornaturie.

Pignete ē 880. tornaturie.

Silvarum ē 2350. tornaturie.

Vallis ē 940. tornaturie.

Prati ē 25. tornaturie.

Terre aratorie ē 11. tornaturie.

Terre salde ē 30. tornaturie.

Totius fundi predicti ē 19975. tornaturie.

Et Ego Joēs Bābista filius egregii viri ser. Petri Mengoli &c. Lazaris civis & publicus Imperiali auctoritate Notarius Ravennas & Judex ordinarius &c. ad instantiam Revdi Dñi Johannis Antonii de Venetiis honorabilis Abbatis S. Vitalis de Ravenna &c. annis a Nativitate Dñi nī Jesu Xñi 1489. Indiēt. 7. die vō 23. mensis Decembris.



N U M. CXXXIV.

Ex Archivio PP. Carmel. S. Jo: Baptistæ de Ravenn. Num. 1.

Francesco Foscari Doge di Venezia conferma le consuetudini, oblazioni, e feste alla Chiesa di S. Gio: Battista di Ravenna nella Solennità del detto Santo, le quali eransi introdotte da molto tempo all'occasione di una Vittoria riportata dai già Signori da Polenta.

An. 1441. Mai. 12.

FRANCISCUS FOSCARI Dei gratia Dux Venetiarum &c. Nobilibus sapientibus Viris Victori Delfino de suo mandato Provisori Ravenna, & Successoribus suis fidelibus. Dilectis salutem, & Dilectionis affectum. Intellecta supplicatione Religiosorum Fratrum, Prioris, & Conventus loci S. Joannis Baptistæ de Ravenna Ordinis S. Mariæ de Monte Carmelo petentium confirmari antiquas consuetudines super oblationibus consuetis fieri per Artifices, & homines illius Terræ nostræ prædictæ Ecclesiæ in Festo Nativitatis præfati S. Joannis, & visa responsione v̄ra per quam dictis, quod sicut per olim Dominos de Polenta posita fuit. Talis consuetudo ob certam Victoriā, quam consecuti fuerunt. Ita ad honorem Omnipotentis Dei, &

Beatissimi Proteſtoris noſtri S. Marci Evangelistæ, videretur vobis, quod huiusmodi ceremoniæ fierent annuatim illa die, qua illa Civitas nra, ad devotionem, & obedientiam nri Domini devenit; Contendî sumus, & volumus prædictum Consilium, & parere vestrum ut de cætero, ad ipsius Dei, & Beatissimi Proteſtoris nri S. Marci Evangelistæ laudem, & reverentiam, annuatim illa die, qua Civitas illa devenit in potestatem nri Domini fieri faciatis omnes illas solemnitates, & oblationes, quæ temporibus retroactis in die prælibati S. Joannis per illos fideles nros ipsi Ecclesiæ fieri consueverunt.

Data in nostro Ducali Palatio die XII. Mai Indiſtione III.
Anno MCCCCXLI.

Franciscus Delalega Cancellarius.



N U M. CXXXV.

Ex Tabulario Monasterij S. Vitalis Ravennæ.

Leone X. P.P. assegna al Monastero di S. Paolo di Roma tutti li beni del Monastero di S. Apollinare novo, quale colla diruta Chiesa di S. Salvatore era stato già concesso ai Minori Osservanti.

An. 1516. Jan. 20.

LEo Episcopus Servus Servorum Dei ad perpetuam rei memoriam. Ad Apostolice Dignitatis Apicem, Divina, dispositione vocati, ex suscepto servitutis officio, votis illis, perque Monasteriorum omnium, ac Personarum in eis, sub suavi Religionis jugo Altissimo famulantium comoditati, & oportune subventioni valeat salubriter provideri, libenter annuimus; eamque pro ut expediri conspiciamus favoribus prosequimur oportunis. Cum itaque Monasterium Sancti Apollinaris Ravennaten. Ordinis Sancti Benedicti, quod dilectus Filius Magister Silvius Passerinus Clericus Cortonen. Notarius, & Familiaris Noster, ex concessione, & dispensatione Apostolica in Commendam nuper obtinebat; Commenda

huiusmodi, ex eo quod dictus Silvius illi hodie in manibus nostris sponte, & libere cessit; Nosque cessionem ipsam duximus admittendam, cessante adhuc, eo quo, dum eidem Silvio commendatum fuit, vacabat modo vacare noscatur, ad presens. Et sicut exhibita nobis nuper, pro parte dilectorum Filiorum Augustini de Padua Abbatis, & Conventus Monasterii Sancti Pauli extra muros Urbis, dicti Ordinis, Congregationis Cassinen. alias Sancte Justine de Padua petitio continebat, quod dictum Monasterium Sancti Apollinaris, cum illius Ecclesia, & solo, & illi unita, & *dirupta Ecclesia Sancti Salvatoris*, nec non Domumculis, Hortis, *Porticu*, Vineis, Prato, Curia, & Cimiterio illis contiguis, Fratribus Ordinis Minorum de Observantia nuncupatorum, de eiusdem Silvii consensu, pro eorum perpetuis usu, & habitatione, auctoritate Apostolica concessa fuerit; si in ipso Monasterio Sancti Apollinaris, quod Conventu caret, Nomen Monasterii, & dictus Ordo Sancti Benedicti, ac illius dependentia penitus, & omnino supprimerentur, & extinguerentur, ac illius sic suppressi fructus, redditus, proventus, & bona, quaecumque ubilibet existentia, prefato Monasterio Sancti Pauli perpetuo applicarentur, & appropriarentur, ex hoc profecto Augustinus, & pro tempore existens Abbas ipsius Monasterii Sancti Pauli, ac Conventus prefati, in eorum commoditatibus aliquod subventionis auxilium susciperent, & onera eis pro tempore incumbentia commodius perferre, ac quietius Divinis beneplacitis vacare possent. Pro parte Augustini Abbatis, & Conventus predictorum, nobis fuit humiliter supplicatum, ut in dicto Monasterio Sancti Apollinaris nomen Monasterii, & Ordinem Sancti Benedicti & dependentium huiusmodi, perpetuo suppressere, & extinguere, ac illius sic suppressi fructus, redditus, proventus, & bona eidem Monasterio S. Pauli perpetuo applicare, & appropriare, aliasque in premissis oportune providere, de benignitate Apostolica dignaremur. Nos igitur, qui inter alia volumus, quod petentes Beneficia Ecclesiastica aliis uniri, tenerentur exprimere verum annumuum valorem, secundum communem estimationem etiam Beneficii, cui aliud uniri peteretur, alioquin unio non valeret; set semper in unionibus commissio fieret ad partes, vocatis quorum interesset; & in quorum manibus dilectus filius Joannes Celius Canonicus Paduanus, asserens sibi alias, quod dicto Silvio cedente, vel decedente, seu Monasterium Sancti Apollinaris predictum alias quomodolibet dimittente, & illo quovismodo vacante; etiam apud sedem Apostolicam, liceret sibi, ad illud liberum regressum, Apostolica auctoritate concessum fuisse, juri, &

facultati regrediendi huiusmodi hodie sponte, & liberet cessit, quique cessionem Joannis huiusmodi etiam duximus admittendam, Augustinum Abbatem, & Conventum prefatos, ac eorum singulos a quibusvis excommunicationis, suspensionis, & interdicti, aliisque Ecclesiasticis sententiis, censuris, & penis a jure, vel ab homine quavis occasione, vel causa latis, si quibus quomodolibet innodati existunt, ad effectum huiusmodi dumtaxat consequendum, harum serie absolventes, & absolutos fore censentes; nec non dicti Monasterii Sancti Pauli, fructuum, reddituum, & proventuum, verum annum valorem, ac verum, & ultimum ipsius Monasterii Sancti Apollinaris vacationis modum, etiamsi ex illo quevis generalis reservatio, etiam in corpore juris clausa resultet, presentibus pro expressis habentes, huiusmodi supplicationibus inclinati, in ipso Monasterio Sancti Apollinaris, cuius fructus, redditus, & proventus ad quinquaginta Florenorum auri de Camera in libris Camere Apostolice taxati reperiuntur, quovis modo, & ex cuiuscumque persona vacet, tam si ex quavis causa illius provisio, ad Sedem predictam specialiter, vel generaliter pertineat, ac de illo consistorialiter disponi consueverit, seu debeat, dummodo tempore date presentium non sit ei de Abbate canonice provisum. Nomen Monasterii, Ordinis Sancti Benedicti, & dependentium huiusmodi auctoritate Apostolica prefata, tenore presentium perpetuo supprimimus, & extinguimus, ac illius sic suppressi fructus, redditus, & proventus, & bona quecumque, cum omnibus juribus, & pertinentiis suis, prefato Monasterio Sancti Pauli, auctoritate, & tenore predictis applicamus perpetuo, & appropriamus. Ita quod liceat Augustino, & pro tempore existenti Abbati, & Conventui prefatis per se, vel alium, seu alios corporalem possessionem fructuum, reddituum, & proventuum, bonorum, jurium, & pertinentiarum predictarum propria auctoritate libere apprehendere, & perpetuo retinere, ac fructus, redditus, & proventus huiusmodi in suos, & dicti Monasterii Sancti Pauli usus, & utilitatem convertere, Diecesani Loci, & cuiusvis alterius licentia super hoc minime requisita. Non obstantibus voluntate nostra predicta, & aliis Constitutionibus, & Ordinationibus Apostolicis, ac Monasterii Sancti Apollinaris, & Ordinis predictorum juramento, confirmatione Apostolica, vel quavis firmitate alia roboratis statutis, & consuetudinibus, necnon quibusvis aliis privilegiis, indulgentiis, & litteris Apostolicis generalibus, vel specialibus quorumcumque tenorum existant, perquæ presentibus non expressa, vel totaliter non inserta, effectus earum impediri valeat quomodolibet, vel differri,

& de quibus, quorumque totis tenoribus de verbo ad verbum habenda sit in nostris litteris mentio specialis. Nos enim prefatos Augustinum, & pro tempore existentem Abbatem, & Conventum, postquam possessionem suppressi Monasterii & bonorum predictorum fuerint, vigore presentium assecuti, desuper nullatenus molestari posse; seu beneficio Regule, sive Constitutionis nostre, per quam dudum inter alia statuimus, & ordinavimus, quod si quis, quemcumque Beneficia Ecclesiastica, qualiacumque essent, absque Simoniaco ingressu, ex Apostolica, vel Ordinaria collatione, aut electione, & electionis huiusmodi confirmatione, seu presentatione, & institutione, illorum, ad quos Beneficiorum huiusmodi collatio, & provisio, electio, & presentatio, seu quevis alia dispositio pertinebat, per triennium pacifice possedissent, dummodo in Beneficio huiusmodi, si dispositioni Apostolicæ, & reservationi generali in corpore juris clausa, reservata forent, se non intrusissent, super eisdem Beneficiis taliter possessis, molestari nequirent, nec non impetrationes de Beneficiis ipsis, sic possessis pro tempore factas, irritas, & inanes censi debere, decernimus gaudere in omnibus, & per omnia ac si triennio pacifice possedissent, & Monasterium suppressum huiusmodi, in titulum obtinerent, nec non, ex nunc, quicquid secus super hiis, a quoquam, quavis auctoritate scienter vel ignoranter contigerit attentari irritum, & inane, fore decernimus. Nulli ergo omnino hominum liceat hanc paginam nostre absolutionis, suppressionis, extinctionis, applicationis, appropriationis, & decreti infringere, vel ei ausu temerario contraire. Si quis autem hoc attentare presumpserit, indignationem Omnipotentis Dei, & Beatorum Petri, & Pauli Apostolorum eius se noverit incursurum.

Datum Rome apud Sanctum Petrum Anno Incarnationis Dominicæ millesimo quingentesimo sextodecimo, Tertiodecimo Calendas Februarii Pontificatus nostri Anno quarto.

ooooo



N U M. CXXXVI.

Indice di Pergamene dell' Archivio Arcivescovile di Ravenna,
spettanti alle Chiese, e Monasteri di S. Giorgio in Tavola,
e di S. Mercuriale.

1. **A**N. 948. Maij 16. Caps. F. N. 2399. D. Agapiti P.P. an. III. Regnante D. Lothario an. XVIII. Ind. VI. Rav. D. Jo: Archidiac. Raven. & Abbas Monast. S. Mercurialis Raven. prope *Andromam* quæ pergit ad *Turrim Florentinam* d. p. e. Adalo Acio 6.uncias Terræ in S. Petro ad Arco. Dominicus Tabel.

2. An. 967. Apr. 14. L. N. 4764. D. Joan. Pp. an. II. D. Ottonis Imp. An. VI. Ind. X. Rav. Leo Venerabilis Presbiter Rav. & Abbas Monasterii S. Mercurialis prope *Turrim Florentinam* cum consensu suæ Congregationis d. p. l. Farulfo q. Ursi Sortes, & portiones principales in fundo *Dominicalia* Territ. Livien. Plebe Livien. Dominicus Rav. Tabel.

3. An. 979. O&. 25. B. N. 384. Pontif. D. Benedi&i PP. 8. Ottone Imper. in Italia 13. Ind. 8. Rav. Romualdus Diac. Ec. Rav. & Abbas Monaster. S. Mercurialis, & *Gratii* d. p. e. Leoni q. Dominici, & M. Jugali &c. &c. omnes sortes in fundis Polioni, & Arcilioni Ter. Livien. Pleb. S. Petri. Stephanus Rav. Tabellio.

4. An. 998. Augusti 17. B. N. 392. Pontif. D. Gregorii 3. Imp. D. Ottone in Italia an. 3. Ind. XI. Rav. Martinus q. v. de S. Maria Presbiter accepit per pactum a Petro Clerico, & Not. Rav. & Abbate Monasterii S. Mercurialis, & *Gratii*, seu *Apollinaris* rem juris d. Monasterii juxta idem Monasterium, & *Cemeteryum*. Inter Testes Deusdedit q. Jo: Amelricus q. Jo: *Consulis*. Marinus fil. Sergi. Alda Not. Rav.

5. An. 1015. Apr. 26. B. N. 316. Sub. Pontif. D. Benedi&i anno 3. Imp. D. Henrico an. II. in Italia, Ind. 13. Rav. D. *Sergius* Archid. Rav. & Abbas Monasterii S. *Georgii* Martiris d. p. e. Tedebaldo *Consuli*, & Marotizæ Uxori partem unius Clausuræ Vineæ quam detinuit q. Bonizo de Abbatissa de jure d. Monasterii. Joannes Rav. Tabellio.

6. An. 1019. Sept. 1. Q. N. 8810. D. Benedi&i Pp. an. VIII. Rav. D. Ratilda Abbatissa Mon. S. *Georgii* in Suburbio Rav. conquesta est de Pe-

tro, & Joanne q. Petri de Constantino q. occupassent quædam bona sui Monasterii, hinc ea refutarunt d. D. Ratildæ.

7. An. 1029. Jun. 21. H. N. 3242. D. Jo: Pp. An. V. D. Conradi Imp. III. Ind. XII. Rav. Urso q. Vitalis donavit D. Dominico Presb. deservienti Basilice *S. Nicandri* pro *D. Florencia Marecia* Abatissa Mon. *S. Georgii* in Suburbio Rav. foris portam q. v. *Artenestorum* s. mansionem ad Ripam fluminis *Padennæ* in Suburbio Rav. foris *Portam S. Victoris* q. v. Guarcini, & unam *Aream Salinarum* in Palude Ficoclen. in fundamento de cauditolo. Joan. Tabel. Rav.

8. An. 1036. Oâ. 6. F. N. 1970. Ind. IV. Sub Conrado Imp. in Suburbio Rav. foris Portam q. v. *nova* in *Claustro* Asceterii *S. Georgii*. D. *Waldrada* donavit jure Salario D. *Marie* Abatissæ *S. Georgii* 21. Tornat. In fundo *Petroniano* Territ. Fav. & Cornel. Plebe *S. Petri* inter *Silvas*. Jo: Rav. Tabel.

9. An. 1037. Martii 23. F. N. 1902. Benediâi Pp. V. Conradi Imp. X. Ind. V. Rav. D. *Ratilda* Abatissa *S. Georgii* cum consensu Ancillarum suarum d. p. e. Anselmo, & Bergæ Jugal. medietatem unius spatii Terræ juxta ripam fluminis *Padennæ* in Regione *S. Jo: Baptistæ*. Petrus Rav. Tabel.

10. An. 1039. Mar. 2. G. N. 2873. D. Benediâi Pp. an. VII. Conradi an. XII. D. *Ratilda* Magnifica Fæmina Deo dicata Ancilla Dei electa Abatissa Mon. *S. Georgii* d. p. l. Jo: de Martino, aliisque 2. uncias Terræ in fundo *Spino albito*. Plebe *S. Jo: in Ruffio*.

11. An. 1042. April. 12. G. N. 2917. D. Benediâi Pp. an. 10. Ind. X. Gandulfus q. Guacii vendidit. D. *Ratilda* Abatissæ Mon. *S. Georgii*. 2. mansos Terræ in fundis *Carpena*, & *Arcenæ* Territ. *Populien.* & *Livien.* Plebe *Rubta*, & Plebe *S. Maria*. Gandulfus Rav. Tabel.

12. An. 1045. Dec. 9. G. N. 2893. D. Gregorij Pp. an. 1. Ind. XIV. Rav. D. *Ratilda* Abatissa Mon. *S. Georgii* foris *Portam novam* d. p. l. Petro fil. Milonis sextam partem mansionis Rav. in Regione *S. Laurentii*. Jo: Rav. Tabel.

13. An. 1058. Feb. 3. G. N. 2767. D. Stephani Pp. An. 1. defuncto Henrico q. Conradi Imp. Ind. II. D. *Gasdia* Abatissa *S. Georgii* Mart. d. p. l. Petro Caput raso q. Jo: Palacii aliisque medietatem fundorum Casa majori Territ. *Cesenæ*. Plebe *S. Maria in Ronta*. Joannes ex genere *Consulis* Rav. Tabel.

14. An. 1063. Aug. 21. G. N. 2612. Ind. I. Raven. *Paulus ac Wido Tra-*

versaria donaverunt D. Presbitero Constantino pro D. *Gardia* Abatissa S. *Georgii* unam petiam Terræ foris Portam novam juxta viam quæ vocatur *Tabula*. Wido Rav. Tabel.

15. An. 1067. Maij 5. I. N. 4567. D. Henrici Nepotis q. Conradi Imp. an. 12. D. *Gardia* Abatissa S. *Georgii* d. p. e. Jo: Tabel. unam Clausuram Vineæ foris Portæ novæ. Jo: Almæ Urbis Rav. Tabel.

16. An. 1084. Junii 11. L. N. 4773. D. Clementis Pp. An. I. D. Henrici, q. Henrici Imp. an. I. Ind. VII. D. *Gratia* Celestis Abatissa Monasterii & *Georgii* d. p. e. Annæ q. Petri de Joanne de Luizone unum hortum Raven. in Suburbio foris Portam *Artenectorum*. Jo: Rav. Tabel.

17. An. 1086. Apr. 27. N. 305. Lit. B. Sub Clemente PP. Anno III. Enrico q. Enrici Imperat. in Italia an. 3. Ind. 9. Rav. Dna: S. & merita ac Beatissima *Gratia* Celestis Deo dicata Abbatissa Monasterii S. *Georgii* accepit a D. Dominico Presbitero titulo donationis omnia jura q. habebat de dicta D. *Gratia* Abbatissa in una petia terræ in Suburbio Rav. foris Portam q. d. *Artenectorum*. Illius preclaræ Urbis Rav. Tabellio ex genere *Consulum*.

18. An. 1088. Jan. 3. G. N. 2828. D. Clementis Pp. an. IV. D. Henrici q. Henrici Imp. an. IV. Ind. II. D. *Gratia* Abbatissa Mon. S. *Georgii* recepit donationem Petri, & Dominici q. Tedaldi de 1. spatio terre juxta ripam Fluminis *Teguriensis* in loco d. *Caput de Orte*. Albertus Rav. Tabel.

19. An. 1093. Aug. 20. F. N. 1987. Sub Clemente PP. & Henrico Imp. an. X. Ind. I. In *Claustro* Monasterii S. *Georgii* D. *Gratia* Abbatissa S. *Georgii* d. p. 1. Jo: de Presbitero & Voglie Jugali unum spatium Terræ Rav. in Regione Portæ q. d. *Artenectorum*. Raimbertus Rav. Tab.

20. An. 1098. Nov. 2. F. N. 1978. D. Clementis PP. XV. Ind. VII. Rav. Vivianus, & Ricardus q. Jo: Longi donaverunt Imice Abbatisse S. *Georgii* pro Ecclesia S. *Mercurialis* unum hortum Rav. in Regione Portæ novæ juxta muros Civitatis. Petrus Not. Rav.

21. An. 1102. Feb. 24. I. N. 4133. D. Enrici Imp. an. XX. Ind. X. Rav. Ufficia Uxor Ciliberti, & Filia boni Homini de Martino donavit. D. Imiza Abbatisse S. *Mercurialis* more Salaris unam petiam Terræ in Regione Portæ novæ juxta Ecclesiam Portæ Novæ. Joan: Rav. Tabel.

22. An. 1102. Maij 23. L. N. 4747. D. Henrici Imperat. an. XIX. Ind. X. Rav. Ermengarda q. Livionis de Henrico refutavit Imice Abbatisse

S. Georgii & S. Mercurialis unam petiam Terræ Rav. in *Regione Porte Novæ*.

23. An. 1104. April. 24. I. N. 4159. D. Henrici Imp. an. II. Ind. XII. D. Leo Abbas *S. Adalberti* in Insula Perei refutavit quod per pactum receperat a *D. Imica* Abbatissa *S. Georgii in Tavola*. Petrus Rav. Tabel. subscribunt præter Abbatem Guifredus Prior, & septem alii Monachi.

24. An. 1112. Jun. 10. E. N. 1776. Rav. Henrico q. Henrici Imp. An. II. Ind. V. Rav. D. Martinus Abbas Monast. *S. Jo: Evangeliste* de R. d. p. e. *D. Imize* Abbatissæ Prepositæ Monast. *S. Mercurialis* jus ad faciendam viam per Serram Monasterii eundi, & redeundi per *Gatulum* de Muro Civitatis usque ad vestrum jus. Albertus Raven. Tabel.

25. An. 1115. Mart. 2. L. N. 4756. Ind. VIII. Rav. *D. Imiza* Abbatissa *S. Georgii de Taula* & *S. Mercurialis* dedit 4. pedes terræ sibi relictas a q. Rengarda q. Uxore Bulgari de Andulfo pro via quæ vadit ad Ecclesiam *SS. Joannis & Pauli* tunc dirutam non longe a *Turri Florentina*. Petrus Rav. Tabel.

26. An. 1115. Sept. 7. I. N. 4157. Ind. VIII. Raven. Dominicus de *S. Georgio* refutavit *D. Imice* Abbatissæ *S. Georgii de Taula*, & *S. Mercurialis* quidquid habebat per Libellum juxta *Taulam*. Petrus Rav. Tabel.

27. An. 1119. Jul. 12. G. N. 2854. D. Henrici q. Henrici Imp. an. IX. Ind. XII. Rav. Jo: de Lazario, & *Seniorellus* donaverunt *D. Riche* Abbatissæ Mon. *S. Georgii* totum quod habebant in *Taula*. Joannes Rav. Tabel.

28. An. 1122. Jun. 26. G. N. 2543. Ind. XV. Rav. Guilia Uxor q. Martini Campanarii refutavit *D. Ricce* Abbatissæ *S. Georgii de Taula* 1. Hortum. in *Regione Porte nove ante portas* Monasterii vestri *S. Mercurialis*. Petrus Rav. Tabel.

29. An. 1123. Mart. 10. G. N. 2551. Raven. Imilda Uxor Ubaldi de *Seniorello* donavit *D. Rize* Abbatissæ *S. Georgii de Taula* & *S. Mercurialis* unam petiam terræ Rav. juxta hortum Monast. & Murum Civitatis. Jo: Not. Rav.

30. An. 1124. Maij 30. E. N. 1703. Ind. II. Rav. in *Claustro* Monasterii *S. Mercurialis* Bonomus de Alba cum Guilia q. Jo: di Gerardo Conjug. vendid. *Domne Ricce* Abbatissæ *S. Georgii de Taula* totum q. habebat in *Regione de Porta nova*. Petrus Rav. Tabel.

31. An. 1124. Dec. 16. E. N. 1832. Sub Calixto Papa. Henrici Imp. XIV. Ind. III. Rav. Uffitia q. Bonihominis cum consensu Zilberti Viri sui donavit *D. Ricce Abbatisse S. Georgii de Taula* in quo Deo servire, & vitam facere desiderabat medietatem unius Mansionis, & Orticelli in Regione de Porta nova prope Ecclesiam *S. Mercurialis*, & unum Spatium pedum *Brachiarium* 52. juxta d. Mansionem. Petrus Rav. Tabel.
32. An. 1127. Mart. 13. I. N. 4232. Ind. VIII. Rav. Almericulus q. Zilberti de Bonhomo vendidit *D. Ricce Abbatisse S. Georgii de Taula & S. Mercurialis* quidquid habebat in Regione de Porta nova prope Mon. *S. Mercurialis*.
33. An. 1136. Nov. 20. Num. 298. Litt. A. In Claustro Monast. *S. Mercurialis* Domna Gualdrada Abbatisa *S. Georgii de Taula & S. Mercurialis* d. p. e. Jo: de Petrignano in an. 60. ad renovan. unum Spatium terræ cum Ædificio Rav. in Regione *S. Jo: Baptæ* juxta Flumen Padenne. Petrus Rav. Tabel.
34. An. 1140. Maij 3. F. N. 2022. Ind. III. In Claustro *S. Mercurialis* D. Gualdrada Abatissa *S. Georgii, & S. Mercurialis* d. p. e. Petro, & Jo: fil. Jo: Tabellionis unum spatium terræ Rav. in Regione *S. Mercurialis*. Ugo Rav. Tabel.
35. An. 1150. circiter. P. N. 8543. Tignosus Joan: Brune refutavit in manu *D. Agnetis Abbatisse S. Mercurialis, & S. Georgii in Taula* unum hortum Rav.
36. An. 1152. Aug. 28. G. N. 2562. Ind. XV. Rav. *D. Agnes Abbatisa S. Mercurialis* d. p. e. Guarnerio q. Bonifilii Tomaselli unum spatium terræ cum Ædificio Raven. in Regione *Portæ novæ* prope Monasterium. Jo: Not. Rav.
37. An. 1153. Nov. 19. E. N. 1820. Valderada Uxor q. Guidozzi de Jo: donavit. *D. Agneti Abatisse S. Mercurialis, & S. Georgii in Taula Salinam* unam in *Laco Ficocleni* in fundamento Porcasiano, & Mansum unum quod habuerat a Patre suo tempore Matrimonii. Petrus Notar. Rav.
38. An. 1160. Feb. 17. I. N. 4134. Ind. VIII. Rav. *D. Binia Abatissa S. Mercurialis* d. p. e. Jo: Medico quatuor petiolas Terræ foris Portam *Arteneforum*. Milanensis Rav. Tabel.
39. An. 1173. Sept. 16. Num. 60. Litt. A. Ind. VI. In Claustro *S. Georgii de Taula & S. Mercurialis* D. Matilda Abbatisa d. Monasterii cum consensu Monacharum suarum dedit per Emphit. Morando fil. q. Vitalis

de Morando id quod detinebant per anteriorem Emphit. Rav. prope *Pusterlam Augusti*. Ugolinus Rav. Tabel.

40. An. 1176. Oct. 23. G. N. 2843. Ind. IX. D. *Dominicus* Abbas *S. Mercurialis* d. p. l. Jo: de Fuscardo quidquid habebat *Plebe S. Stephani* in Tegurio. Ugolinus Rav. Tabel.

41. An. 1183. Jun. 5. G. N. 2560. Ind. I. Rav. D. *Farulphus* Abbas *S. Mercurialis* d. p. l. Joanni Columbo 8. Tornat. terræ in fundo Rode de Territorio Rav. *Plebe S. Marie* in Furculis. Rusticus de Portu Not. Raven.

42. An. 1186. Dec. 2. intr. E. N. 1749. Ind. 4. Rav. in Claustro *S. Mercurialis* D. *Farulfus* Abbas d. Monasterii d. p. l. Jo: Banzano 6. Tor. terræ in fundo Salani Territ. Rav. *Plebe S. Stephani* in Pisignano. Rusticus de Portu Vetrarie Not. Rav.

43. An. 1188. Aug. 16. G. N. 2807. Ind. VI. Rav. DD. *Cardinales* Ecclesiarum Rav. dederunt per pactum D. *Farulfo* Abati Monasteriorum *S. Georgii*, & *S. Mercurialis* unum Mansum terræ in fundo Venazani Territ. Rav. *Plebe S. Petri* in Quinto de jure sui Monasterii *Ss. Philippi*, & *Jacobi* posit. in Civit. Rav. prope murum q. dicitur *latum*.

44. An. 1227. Mar. 5. L. N. 5070. Rav. Testis D. *Andulfus* Prior *S. Severi*. *Presbiter Lazarus* Rector *S. Mercurialis* d. p. e. Uberto, & Gontalde Uxori 5. Tor. Terræ in Braida Territ. Favent. *Plebe Panigalis*. Accamandus Not.

45. An. 1229. Jan. 7. ex. E. N. 1318. Rav. *Presbiter Lazarus* Ecclesie *S. Mercurialis* de Ravenna constituit Rainaldellum suum Procuratorem. *Dominicus* Not.

oooo



N U M. CXXXVII.

Indice di alcune Carte dell' Archivio Portuense spettanti al Monastero di S. Giorgio in Tavola, ed al Monastero di S. Mercuriale.

1. **A**N. 1114. Martii 4. Caps. E. N. 1469. Ind. VII. D. *Imica Abbatissa* Mon. S. Mercurialis, & S. Georgii foris Portam Artemeduli, qui vocatur *Taula* dedit per pactum D. Petro Priori & Rectori Eccle S. M. in Portu 8. tornaturias terræ in curte S. Georgii in Ustiliano Plebe S. Laurentii in Vado Rondino pro X. libris Venet. Joannes Ravennas Tabellio.

2. An. 1187. Maij 3. ex. Caps. B. N. 305. Ind. V. Rav. Domnus *Farulfus* Abbas, & Rector Monasterii S. Mercurialis, & S. Georgii qui vocatur in *Tavola* dedit per pactum D. Mimano Priori Portuensi 12. Tornaturias Vineæ in Ostiliano in fundo S. Georgii territ. *Liviensi* Plebe S. Laurentii in Vado Rondino in annis 70. ad renovandum cum pensione annua denariorum Lucensium 18. & pro Calciariis Sol. Lucenses quinquaginta. Gerardus Ravennas Tabellio. Præter Abbatem subscribunt, Gerardus, Petrus, & Samuel Monachi. Inter Testes Thomas de Getiis, & Tedericus Maltagliati &c.

3. An. 1220. Novem. 2. exeunte Caps. A. N. 212. Ind. VIII. Rav. In Testamento Pratolini plura quidem Legata constituta reperiuntur inter quæ hæc. — S. Giorgio in Tavola 20. Sold. S. Mercurialis 20. Sol.

4. An. 1224. Junii 3. exeunte Caps. E. N. 1202. Ind. XII. Rav. in Ecclesia Monasterii S. Mercurialis. Orlandus Guidonis refutavit Nicole Corbellini unum Mansum terræ juxta Flumen Aqueducti. Rodulphus Ravennas Tabellio.

5. An. 1244. Maij 31. Caps. A. N. 216. Ind. II. Bagnacaballi. Zerbini fecit Testamentum quo inter cœtera hoc constituit Legatum. — Fratribus Minoribus S. Mercurialis de Ravenna X. Soldos.

6. An. 1244. Augusti 4. exeunte Caps. A. N. 211. Ind. II. In Testamento Hotæ Titulo Legati reliquit Ubaldo Signorelli, quem postea heredem instituit. — Unam possessionem de jure S. Mercurialis de Ravenna adeo ut post ejus mortem, & Filiorum revertatur ad supradictam Ecclesiam.

7. An. 1245. Aprilis 12. Caps. A. N. 227. Ind. III. in Testamento Martini Cantoris hoc habetur Legatum. — *Fratribus Minoribus de S. Mercuriale quatuor Libras Ravennæ.*

8. An. 1248. Martii 21. Caps. A. N. 239. Ind. VI. Rav. In Codicillo Benvenuti Lombardi hæc leguntur. — *Ecclesiis Ss. Cosma & Damiani, Fratrum Minorum Sancti Mercurialis, Fratrum S. Pauli, Fratrum S. Mamma, Loco Dñæ Mariæ, S. Nicolai de Britis, loco Sororum S. Mariæ veneticæ quedam Legata.*

9. An. 1249. Junii 11. Caps. A. N. 253. Ind. VII. apud Domum Conversarum S. Mariæ in Portu. D. Beatrice Filia q. Guidonis de Signorello, presente Fratre Bulgarello q. Viro suo fecit Testamentum, quo inter cætera Legata hoc iussit. — *Necessitatibus Fratrum Minorum de S. Mercuriale Sold. XX. Apollinaris Imp. Ravennas Notarius.*

10. An. 1255. Februarii 3. Caps. A. N. 271. In Testamento Martini Durantis hoc Legatum reperitur. — *pro necessitatibus Fratrum Minorum S. Mercurialis de Rav. Sold. 20.*

11. An. 1256. Martii 2. Caps. A. N. 74. In Testamento Peppi Ugonis Notarii Ravennæ inter Legata pia quæ in eodem constituit hoc habetur. — *20. Sold. Fratribus Minoribus de S. Mercuriale.*

12. An. 1325. Maii 21. Caps. F. N. 1634. Ind. VIII. Ridottus q. S. Joannis Frigeni, cum consen. Nob. & poten. V. D. Albizi de Gallucis Potest. Rav. vendidit 6. Tor. prati fundo S. Georgii in Tauro foris Portam Anastasiam juxta d. Ecciam S. Georgii, & Flumen Montone. Francisco de Arestinis de Rav. pro 60. lib. Rav. Franciscus &c. Ugolini Menani Not. Raven.

13. An. 1350. Junii 2. Caps. G. N. 1858. Ind. III. Rav. D. Petrus Abbas S. Joannis Evangelista de Rav. d. p. l. S. Francisco de Aristinis unam petiam vineæ in fundo Mornovi prope Murum Rav. juxta Flumen Montonis & Ecclesiam S. Zeorgi in Tauro & viam portæ Tremeduli pro 30. Sold. Rav. cum pensione 4. denar. Rav. Bentivegna de Palazzo Notarius.





N U M. CXXXVIII.

*Ristretto di pergamene dell' Archivio Portuense di Ravenna
riguardanti gli Aquisti di quella Canonica.*

1. **A**N. 1103. Martii 8. Caps. E. N. 1476. Indiſt. XI. Ravennæ. Almericus, & Gerardinus filius qond. Gerardi de Teberto donaverunt Ecclæ S. M. in Portu quicquid habebant a *Canale Bidente* usque ad litus Maris cum terris, aquis, piscationibus &c. inter Mare, & *Flumen Patarenum*, & *Portum*, idque pro *instauranda* dicta Ecclâ, simulque instauratores nominantur, sed Charta vix legi potest. Ugo Ravennas Tabellio.
2. An. 1103. Caps. G. N. 1981. Ramaldus donavit Domino Petro Priori Portuensi unam Salinam in Lacu Ficoclenſi. Ugo Ravennas Tabellio.
3. An. 1106. Maij 4. Caps. E. N. 1695. Indiſt. XIV. Ravennæ. Petrus de Bono donavit Dominico Presbitero Ecclesiæ S. Marie in Portu duas Salinas in Palude majore cum Tumba, & unum Mansum Terræ Plebe S. Cassiani in Decimo. Ugo Ravennas Tabellio.
4. An. 1106. Jul. 30. Caps. E. N. 1203. Indiſtione XIV. D. Henrici q. Henrici Imper. an. 23. Petrus de Bono fecit Testamentum in quo suum Commissarium fecit D. Petrum Clericum S. M. in Portu: reliquit quædam Legata Monasterio S. Adalberti, Ecclesiæ S. Petri Majoris, Ecclesiæ vero Portuensi totum id quod eidem donaverat in Lago Ficoclenſi, in Civitate Ravennæ, & in loco qui dicitur Zano prope Ecclesiam S. Andreae. Ugo Ravennas Tabellio.
5. An. 1108. Junii 5. Caps. E. N. 1477. Indiſtione I. Ravennæ. Joannes q. Ugonis Tobaldi dedit per pactum Petro Clerico petitori pro Ecclâ S. M. in Portu ad an. 100. ad renovandum totum id quod habuit Thebaldus ejus Avus, & ejus pater acquisivit ex bonis Petri Ducis de jure S. Apollinaris in Classe, in *Corrigio* majore cum jure piscandi, venandi juxta Fluvium Bedente, Mare, & *Fluvius Candiani* cum pensione 2. Venet. Ugo Notarius Ravennas.

6. An. 1113. Maij 10. Caps. H. N. 2143. Indictione VI. Rav. Venerius de Presna donavit *D. Petro Preposito*, & *Reктору* Sancte Mariæ in Portu omnia sua mobilia. & immobilia Ravennæ. & foris in quibuslibet locis reservato usufructu vita durante. Albertus Notarius Ravennas.

7. An. 1113. Augusti 7. Caps. A. N. 173. Sub Henrico quondam Henrici Imperatoris anno tertio Indictione VI. Ravenne. Martinus Guainerius dictus filius quondam Petri de Folcerio donavit domno *Petro Preposito*, & *Reктору* Ecclesie Portuensi omnes res & substantias suas mobiles, & immobiles exceptis iis quæ reliquerat filiabus suis Bonisilde, & Adalaita & Ugolino naturali Filio suo; donavit autem more salario. Albertus Ravennas Tabellio.

8. An. 1115. Julii 2. Caps. F. N. 1691. Indictione VIII. Ravenne. *Petrus Traversaria* dedit per pactum *D. Petro Clerico*, & Priori Portuensi ad annos 100. id quod habebat in *Campiniano*, Plebe S. Cassiani in Decimo cum pensione 3. denariorum sine Calciariis etiam in renovationibus. Urso Ravennas Tabellio.

9. An. 1116. Junii 3. Caps. G. N. 1998. Ind. IX. In Castro *Vetulo* Cesene Rainulfus de Calisese, & Joannes Brusatus donaverunt *D. Petro* Priori Portuensi id quod habebant in fundo Bonagito territorio *Ficoclenſe* Plebe *Sancti Andreae* in domo culta. Petrus Cesenas Tabellio.

10. An. 1118. Augusti 2. Caps. G. N. 1931. Indictione XI. Lucia cum Sororibus suis donavit *D. Petro* Reктору S. Marie in Portu unum fundamentum cum Salinis, & vasis suis in Fossato Salinario *Ficoclenſe*. Joannes Ravennas Tabellio.

11. An. 1120. Martii 2. Caps. D. N. 1170. D. Enrici quond. Henrici an. 9. Indictione XIII. Ravenne. D. Rusticus Abbas S. Mariæ in Cosmedin dedit per pactum *D. Joanni* Priori, & Reктору Portuensi, in renovatione libr. 40. denarior. Veneticor., locum dictum *Vegro* Territorio Corneliense Plebe S. Mariæ in *Solustra*, & pro pensione una libra Cæræ. Albertus Ravennas Tabellio. Subscribunt *Rusticus Abbas*. Petrus Monachus Levita Conversus. Marinus Presbiter, & Monachus Conversus, Bonfilius Monachus, & Levita Conversus. Demetrius Monachus Levita Conversus, Savinus Monachus Conversus, Dominicus Levita, & Monachus Conversus, Dominicus, per iussionem me subscripsi. Joannes

Presbiter & Monacus Conversus, Joannes per jussionem ger̄ subscripsi pro eo. Ugo Monacus puer Conversus.

12. An. 1121. Caps. E. N. 1263. Indiſtione XV. in *Claustro* S. Severi Fundat. in Civit. q. *Classis*. D. Petrus Abbas dedit per pactum D. Joanni Priori Port. 1. mansionem in Civit. Rav. & mansum 1. terræ per Emphiteusim plebe S. Zacchariæ cum pensione 6. Sold. Venet. Ugo Ravennas Tabellio.

13. An. 1123. Junii 19. Caps. H. N. 2157. Indiſtione I. D. Gualterius Archiep̄us Rav. presentibus D. Benno Ep̄o Ceren. D. Bonofilio Abb. S. M. in Cosmedin, aliisque investivit D. Joannem Priorem Portuensem de quibusdam Bonis. Joannes Cesen. Tabellio.

14. An. 1123. Octobris 12. Caps. E. N. 1223. Indiſtione I. Regni Henrici IV. ante susceptam Coronam Imperii an. 5. & imperante an. 13. Ferrar. Wilielmus q. Bulgari cum Adelasia conjuge sua donavit D. Joanni Priori Portuensi totum & integrum *Castellare* in quo sita est Ecclesia S. Margaritæ Plebe S. M. in Portu Fundo Constanciaco. Bonus Vicinus. Notarius. Testis Fulco Marchio.

15. An. 1124. Aprilis 27. Caps. E. N. 1224. Indiſtione II. in *Claustro* S. Appollinaris in Classe D. Joannes Abbas dedit per pactum D. Joanni Priori Portuen. in an. 70. ad renovandum totum id quod ei donaverat Albertus quond. Amandole territorio Rav. Plebe S. Cassiani in Decimo Villa Zachara pro libris XII. Lucensibus & pro pensione sold. 6. Venet. Bernardus Ravennas Tabellio subscribunt Fr. Joannes peccator Abbas Monasterii cum sex Monachis.

16. An. 1124. Augusti 29. Caps. F. N. 1701. Indiſtione II. Paulus de Susa donavit D. Joanni Priori Portuen. 32. terræ tornaturias territorio Rav. Plebe S. Zacchariæ. Bernardus Notarius Ravennas.

17. An. 1124. Caps. F. N. 1511. Indiſtione II. Gualterius Servus Servorum Dei Archiep̄us Rav. donavit D. Joanni Priori Port. Ecclesiam S. Margaritæ cum Cimiterio in Massa Constantiago. Item decem mansos integros in eadem massa, & quilibet Mansus constabat 40. Tornaturiis, constitutos Argentæ Plebe S. M. in Portu cum pensione unius Libræ ceræ. Raimbertus Notarius Ravennas.

18. An. 1126. Aprilis 20. Caps. D. N. 941. Indiſtione XIV. apud Portuen. Sub Innocentio Papa, & Lothario Rege. Raimbertinus quond. Erri de *Subripola* donavit D. Joanni Præposito pro D. Joanne Priore

unam Salinam cum suis mortario, & tumba in Palude Ficoclenſi. Item medietatem unius *Barconis* in fundamento Dominicato, unum ſpaciunt terræ pro una Salina facienda, partem unius tumbe unam tumbam integram, & totum quod ipſe habebat in dicta Palude. Ugo Ravennas Tabellio. Gualterius Archiepiſcopus Rav. Testis.

19. An. 1126. Madii 11. Caps. A. N. 121. Poſt obitum, Henrici Imperatoris anno I. Indiſtione IV. *Cesene* Richilda filia Strufaldi donavit Albertoni Converſo Portuemi pro *D. Jobanne* Priore medietatem unius Salinæ quam Martinus Mozolus detinuit, ad cujus latera Foſſatus, Gerardus de Luſatio, Joannes *Cesene* Tabellio.

20. An. 1127. Aprilis 30. Caps. A. N. 234. Sub Honorio Papa anno tertio Indiſtione V. Ravenne Officia donavit D. Priori Portuensi *Joanni* medietatem duarum Mansionum cum Horto ſuo &c. *Ravenne* in regione *Radianti Sole* a primo latere *Platea publica* Presbiter Mainardus Ugolinus Ariliaci Bernardus Ravennas Tabellio. Teſtes Martinus Sennus Albertus Sennus & Joannes Magnetus.

21. An. 1130. Jul. 12. Caps. A. N. 255. Sub Innocentio Papa anno I. Indiſtione VIII. Ravenne Petrus quondam Pauli Croce cum conſenſu Zulie conjugis ſuæ donavit Domino *Joanni* Priore Portuensi mansionem in qua habitabat Ravennæ in Regione *Herculana* quæ dicitur *Miliario aureo*. Item aliam Mansionem quam ejus jure detinebat Petrus Turco & Martinus Cothardus. Item aliam quam detinebat Filius Joannis Molinari. Item mansum unum terræ cum omnibus ſibi pertinentibus territorio Lrviensi Plebe *S. Laurentii in Vado Rondino Arcuplatto* ad cujus latera *Flumen Guido* Joannis Sergi & Petrus Duse item quidquid habebat cum terris aquis, & piſcationibus &c. in Padolecla, & Martinello & quidquid emit a Joanne Ugonis Thebaldi. Dedit investitorem Maletaliatum Bernardus Ravennas Tabellio.

22. An. 1131. Septembris . . . Caps. A. N. 87. In Ecclesia S. Mariæ in Portu in preſentia *Joannis* Prioris, & *Joannis* Prepoſiti ejusdem Ecclesie ceterorumque Fratrum Canonicorum ejusdem Ecclesiæ; & preſentibus quibusdam Converſis Albertus Volande accepit hanc cartulam & poſuit ea ſuper Altare S. Marie dicens. Ego Albertus Volande pro redemptione anime mee & quondam parentum meum offero Deo Omnipotenti & B. Marie & Canocis ſuis Ecclesiæ quadraginta libras denariorum *Luſenſium* quos accomodavi vobis anno Domini 1126. nunc autem dono &

transfere predictos denarios huic Ecclesie in perpetuum ut amodo non liceat mihi nec alicui persone repetere pro medietate quadraginta libras vobis vel Ecclesie vestre & vestris successoribus per ullam occasionem sed absolute exinde eos habeatis ad utilitatem huius Ecclesie & ita pono hanc cartulam pro investitura super hoc Sanctum Altare S. M. & promitto sic me observaturum Volo autem & rogo vos uti hoc factum scripture commenderis ad memoriam in futuro tempore.

23. An. 1132. Jun. 10. Caps. G. N. 2024. Indictione X. D. Petrus Epus Ficulensis dedit per pactum D. Joanni Priori Portuensi duo Salinas in fundamento de Serata item aliam Salinam cum medietate alterius, & medietatem tumbæ pro libra una denariorum Lucensium sold. triginta cum pensione 2. denariorum Venet. Bernardus Ravennas Tabellio.

24. An. 1132. Octobris 9. Caps. G. N. 1813. Indictione X. in Domino S. Cassiani D. Benno Corneliensis Epus dedit per pactum Joanni Priori Portuensi ad an. 69. tornat. terræ 7. fundo Carpenetha territ. Corneliens. Plebe S. Cassiani cum pensione unius den. Lucen. pro sold. 20. Lucen. Johannes subdiaconus. Notarius.

25. An. 1133. Marcii 11. Caps. A. N. 157. Indictione XI. in Guillerini Rainaldus de Guillelmo, & Maria jugalis donavit Guidoni Johannis Thebaldi Canonico pro Domino Johanne Priore in nomine Ecclesie S. Marie que est posita in loco qui dicitur Portus & pro toto colegio vestro quatuor tornaturias terre in fundo Zaconati insuper unam petitiolam tam de Vineis in Clausuria de Girardo Miso item decem tornaturias in fundo Zaconati item sex tornaturias in fundo Banzatini territ. Corneliensi Plebe S. Stephani in Barbiano Guido Tabellio.

26. An. 1133. Martii 23. Caps. G. N. 1809. Indictione XI. Rav. D. Gualterius Archiepus Rav. dedit ad 100. Annos ad renovandum Joanni Priori Presb. S. M. in Portu 2. Salinas in Palude Ficulensi, & confirmavit ea que habebat Plebe S. Stephani in Pisignano cum pensione 4. Modiorum Salis & den. 6. Venet. Ugo Ravennas Tabellio.

27. An. 1133. Novembris 6. Caps. F. N. 1686. Indictione XII. Wilhelmus Traversaria dedit per pactum D. Joanni Priori Portuen. tres petias terræ & Prati Plebe S. Cassiani in Decimo pro 20. Sold. Lucensibus cum pensione 3. denariorum Venet. Petrus Rav. Tabel.

28. An. 1134. Martii 2. Caps. A. N. 113. Sub Inocentio Papa & Leutario Imperatore Indictione XII. Ravennæ. Petrus, & Imilda Filii

quondam Petri Guazonis, & Imilda cum consensu Reinucii viri sui donarunt Albertoni pro *D. Joanne* Priore Portuensi unam peciam terre cum sua *pallude* in *Cenzeda* ad latera cujus palude *Corexolo*, *Fluvius Badarenus* & *Fossa Grapula*. Ugo Ravennas Tabellio. Subscripserunt Petrus & Imilda; inter Testes *Petrus* presbiter *S. Marie in Pace* Oddo Presbiter *Salvatoris Domini*.

29. An. 1135. Maij 2. exeunte Caps. D. N. 1026. Indictione XIII. in *Castello* Civitatis Ferrarie. Cisa q. Bonfigli de Oddo cum consensu *Burici* viri sui vendidit *D. Ugoni Joannis de Alberto* vice *D. Joannis* Prioris Portuensis quidquid ad ipsam pertinebat in *Insula* infra Epatum *S. Caxiani Comacensis* &c. Bonus Joannis Notarius Ferrariensis.

30. An. 1135. Maij 17. Caps. B. N. 581. Indictione XIII. Ravennae. Joannes Mazzolius cum Maria uxore vendidit Joanni de Alberto pro *D. Joanne* Priore Portuense quidquid habebat in *Canale de Candiani* & *Rofredona* & *Iaco Sancto* & *Fossa Pontis Petrii*, & in aliis Fossis, & locis, cum terris, piscationibus, veneationibus &c. a predicto *Ponte Petrio* usque ad illum *Filii Joannis Sergii*. Ugo Ravennas Tabellio.

31. An. 1135. Junii 18. Caps. E. N. 1475. Indictione XIII. Petrus Dux, & Almericus Dux filii q. Petri Ducis cum consensu Gasdie illorum Matris dederunt per pactum *D. Joanni* Priori Portuensi duas partes quas habebant in *Flumine Candiani*, & in *fossa Pontis Petri* ad an. 40. ad renovandum cum aquis piscationibus &c. pro 6. parte piscium, & Sold. 10. denar. Lucen. pro mercede. Ioannes Ravennas Tabellio.

32. An. 1140. Caps. G. N. 1817. Indictione III. *D. Petrus* Epus Ficoelensis dedit per Enphiteusim *D. Joanni* Priori Portuensi unam Salinam in lacu Ficoel pro 8. libris Lucen. cum pensione 2. modiorum Salis. Rodulfus Notarius. Subscribit Petrus Epus &c.

33. An. 1140. Februarij 20. Caps. B. N. 550. Indictione III. Ravennae. *Guido Dusdei* cum consensu *Beatricis* Jugalidis suæ *D. Joanni* Priori Portuensi donavit quidquid ad eum pertinebat in *Civitate Pisauri* in *Suburbio*, & infra totum *Comitatum Pensauensem*, cum terris, vineis, campis, silvis, Aulivetis, Montibus, & Vallibus &c. Ugo Ravennas Tabellio Testes. *Petrus de Rustico Traversaria*.

34. An. 1140. Martii 21. Caps. F. N. 1262. Indictione III. in *Castro Ducie*. Rambaldus Guidonis Guarini de Solustra donavit *D. Joanni*

Venerabili Sacerdoti. & Priori Portuensi more Salario decem Tornamentis Terræ fundo de Stridito, & Casale de Baruto. Johannes Notarius.

35. An. 1140. Novembris 8. Caps. E. N. 1201. Indictione III. in Castro Ferraria. D. Inocentii Pape an. XI. & D. Conradi Rege Romanorum an. 3. Matilda q. Bonifilii vendidit Ugoni de Berardo Converso & M. in Portu id quod donaverat Portuensibus ejus Genitor de jure Monasterii S. Mariae in Aula Regia in Insula, & vincareta juxta Padum, Gatulum, & Rivum fortem pro libris quatuor denariorum Lucensium. Angelbertus Notarius Ferrariae.

36. An. 1141. Decembris 15. Caps. B. N. 536. Sub Inocentio Papa an. XII. & Conrado Imperatore an. II. Indictione IV. Fani. Joannes, q. Nepos Presbiter S. Viti donavit Johanni Priori Portuensi vineam quam habebat in Comitatu Fani in regione S. Xpbori de Maliano.

37. An. 1142. Martii 2. Caps. A. N. 141. Ravenne Petrus Dux cum consensu Fidei uxoris suæ donavit domino Albertoni pro D. Johanne Priore, & Rectore Portuensi totum tenimentum quod Spetaldus habebat jure Petri Ducis in loco qui vocatur Padulecta ad cujus latera aqua decurrens, Petrus Alberti Guidonis, & filii Bonfilii de Aunllia & a duobus lateribus ipsa Canonica. Subscripsit Petrus Dux & Testes Rodulfus Judex & Seniores de Lazariis. Ubertus Ravennas Tabellio.

38. An. 1142. Aprilis 12. Caps. A. N. 273. Sub Inocentio Papa, & Conrado Rege Indictione V. apud Canonicam Portuensem. Petrus de Ugone donavit more salario domno Joanni Gratiadei Priori Portuensi totum hoc quod habebat in Butrio, & quantum habuit Joannes de Ugone ejus Frater in eodem loco Plebe S. Joannis in Auxiata, Plebe Barbiani in loco S. Illaro. Item quod ipse acquisivit a Petro Ruccho in loco qui dicitur Russi in dicta Plebe S. Joannis in Auxiata. Joannes Ravennas Tabellio.

39. An. 1143. Martii 10. Caps. B. N. 564. Sub Conrado Rege & Inocentio Papa Indictione VI. Senogagliae. Poverus & Mammolinus, & alii Commissarii Petronii filii Rodulfi Andree Ugonis donaverunt D. Bonifacio & D. Monaldo Canon. Portuensibus pro D. Joanne Priore Portuense quinque Mansos, cum quinque Colonis cum eorum Familiis in fundo Tertio cum vineis, silvis, olivetis &c. territorio Senogal. Plebe S. Soffia. Joannes Senogal. Not.

40. An. 1143. Maji 3. exeunte Caps. E. N. 1232. Indictione 6. Fran-

zone vendidit *D. Joanni* Priori Portuensi 17 Salinas pro libris 8. & Sold. 6. denariorum Lucen. Rainerius Ficoclen. Tabellio.

41. An. 1143. Decembris 15. Caps. F. N. 1739. Indictione VI. Comaceli. *D. Johannes* Presbiter, & Prior *S. M. in Aula Regia* cum consensu *D. Enrici* Epi Comacensis dedit per pactum *D. Johanni* Priori Portuensi totum quod adquisierat a Gisa q. Bonifilii de Oddone in Comitatu Comacense pro Florenis 40. *Infortiatorum Lucen.* cum pensione unius Lib. Cera.

42. An. 1144. Februarij 26. Caps. A. N. 156. Indictione VI. Sub Urbe Ravenne. Johannes Guinonis filius Ugonis Sagitta forte donavit Domino Gonteramno pro Domino *Johanne Priore* Portuensi quindecim Tornaturias in *Aquavivola* Territorio Livienne. Plebe *S. Crucis*. Ubertus Ravennas Tabellio.

43. An. 1146. Januarii 23. Caps. F. N. 1536. Indictione IX. Aldusius cum consensu Sigilburgæ uxoris fecit Testamentum. Suum commissum elegit *D. Joannem* Prior. Port. in quo post diversa legata pia, & uxori suæ reliquit medietatem unius Mansi in *Flumine novo*, id quod habebat in Plebe *S. Laurentii* in Vado Rondino, *S. Petri in Trentula*, in *Rostula*, in *Ronco*, Plebe *S. M. in Furculi*, duas Salinas in lacu Ficocleni in palude Majore. Bernardus Rav. Tabel.

44. An. 1146. Februarij 18. Caps. G. N. 1811. Indictione IX. in lacu Ficocleni *D. Petrus* Epus Episcopii Ecclæ *S. Paterniani* dedit per pactum Presbitero Monaldo, & Alberto Portuensibus pro *D. Johanne Priore* unam Salinam in Fundamento Canneti primarii cum alia media Salina. Item alteram Salinam cum tumba, & alias duas Salinas cum tumba cum pensione 4. modiorum Salis pro qualibet Salina, & denar. 6. Venet. pro lib. una den. Lucen. Solid. 100. Dominicus Tabellio. Subscribit Petrus Ficoclen. Epus cum Canonici.

45. 1147. Septembris 2. Caps. E. N. 1454. Indictione X. Faven. Ugo fil. Nicholæ donavit Ecclæ *S. M. in Portu* quidquid habebat in Curte *Cumii*, & Granarolo. Oddo Notarius Faventis.

46. An. 1147. Decembris 6. Caps. G. N. 1968. Indictione X. *D. Ermelina* uxor Casotti donavit *D. Monaldo* Priori Portuensi unum Mansum terre *territo Bagnacavalli*. Andreas Notarius.

47. An. 1148. Aprilis 7. Caps. B. N. 537. Sub Eugenio Papa An. IV. & Conrado Imperat. an. VIII. Indictione XI. Fani. Boninus Fani Bonini fecit Testamentum in quo reliquit Ecclesie Portuensi medietatem

tem. Casa in qua habitabat cum toto campo suo Dominato de Marat-
to, tres libras Denariorum, duas Vegetas vini, Campum ab *Hospitali Fla-*
vio Metauri, & Hortum *S. Apollinari*. Burgolinus Joannis M. Burgi
Notar.

48. An. 1148. Maij 13. Caps. A. N. 169. Sub Eugenio Papa, & Con-
rado Rege in Mansione Ecclesie *S. Andree in Zagonati* Berta uxor quon-
dam Tusci de Raulino donavit Domino Joanni Presbitero pro Domino
Monaldo Priore Portuense triginta tornaturias terre cum vinea in Ordeani-
co territorio Corneliensi Plebe *S. Stephani in Barbiano* & Plebe *S. Marie*
in Cantulisinio. Guido Notarius.

49. An. 1149. Julij 15. Caps. A. N. 185. Sub Eugenio Papa & Con-
rado Rege. Indictione XII. infra *Curtem de Alfiano* Plebe *S. Petri in Quinto*.
Ota uxor quondam Ingoli de Joanne de Alberto fecit Testamentum
reliquit Ecclesie Portuensi in qua voluit sepeliri totum id quod detinuit
Joannes Montanarius in loco Figlini Plebe *S. Zaccarie* quod acquisivit a
quondam Soldano filio suo. Instituit Heredes Durcisan, & Aldradama
neptas suas filias quondam Soldani Filii, item duas tornaturias Ecclesie
Portuensi quas dederat Petro Nepoti suo naturali Filio quondam Ingoli
filii sui in Zenezzo. Plebe *Quinti* cui Ecclesie Portuensi confirmavit ea
que donaverat in Plebe *S. Cassiani*. Joannes Raven. Tabel.

50. An. 1152. Februarii 8. Caps. A. N. 158. Sub Eugenio Papa, &
Conrado Rege Indictione XV. Ravenne. Michael Grigna fecit suum Te-
stamentum cum consensu Petri de Migolo, & Bonfilii Fratris, & Con-
subrini, & Clerici Ravenni de Novellino Nepotis sui, instituit Fidecom-
missarum suum Dominum *Manfredum Priorem* Portuensem, Presbiterum,
Gaudentium Rusticum Pagani de Inghilesio, & Vitalem de Morando &
Ugonem Petri de Sasso. Reliquit decimum Ecclesie Majori, *Berte* filie
quondam *Petri Traversarie* Soldos quadraginta. Ecclesie *S. Eustasii* sex
pedes unius spatii quod habebat ante predictam Ecclesiam a platea publi-
ca usque ad ipsam Ecclesiam. Ecclesie *S. Victoris* duas Mansiones, Mo-
nasterio *S. Joannis Evangeliste* Salam unam quam habebat retro mansio-
nem suam. Ecclesie Portuensi Mansionem in qua habitabat, & confirma-
vit quod antea donaverat. nempe quinque Salinas in *Cervia* quarum tres
sunt in Fundamento de Grigni quod vocatur *Grotarium* due vero in funda-
mento *Saraceni* cum medietate ipsius Mansionis, & Tumbe. Confirmat
etiam donationem alterius Mansionis *Tebaldo Traversarie*. Salam in qua
habitabat *Johannes de Morando*. Item Ecclesie Portuensi salinam unam &

mediam quam habuit a *Thebaldo Traversaria*. Heredes instituit, Fratrem Consobrinum, & Clericam nepotem quibus reliquit Salam quam detinebat jure *Guilielmi Traversarie*. Johannes Ravennas Tabellio. Testes Vitalis Morandus. Guido de Rambaldo. Joannes de Morando. Vebardus, & Guido Girardi.

51. 1153. Februarii 16. Caps. G. N. 1922. Indictione I. D. Petrus Epus Ficoclenis dedit per emphiteusim D. *Manfredo* Priori Portuensi tres Salinas in Lacu Ficocleni in fundamento Grignæ, item alias 2. Salinas pro 40. Sold. Lucen. cum pensione 2. *Modiorum* Salis pro qualibet Salina. Dominicus Tabellio Ficoclenis.

52. An. 1154. Caps. D. N. 922. Sub Anastaxjo Papa, & Federico Rege in *Insula S. Andrea, & S. Floriani*. *Sipotus* umilis, & religiosus Abbas Monasterii *S. M. de Cerito & S. Andrea de Insula Serre* ex partibus *Istriae* cum consensu *Anastaxii* Papæ per rescripta ipsi data, & cum jussione Episcopi sui *Rodulphi*, dedit per emphiteusim perpetuam Ecclesiæ Portuensi, nempe D. Ugoni Canonico pro D. *Manfredo* Priore massam unam integram, quæ vocatur *Quartaregia* territorio Faventino Plebe *S. Stephani in Colorita*. Item aliam Curtem vocatam *Rotta de Vadosello* cum Massa, quæ vocatur *Decimello* ad latera Fluminum *Senni, & Santerni*. Fundi autem, & Casalia sunt, *Fabriago* majore, & *Fabriago* minore, *Casagoldus* & *Armentaria Reda* majore, & *Reda* minore quæ vocatur *Badafava*, & *Bambutara*, fundum *Sambani*, *Runco Rosati*, *Sambuxita* majore, & *Sambuxita* minore, & *Granarius*, & *Casa* majore, & *Casa* minore, & *Runcus Casalido* & *Casalando*, & *Runco de Oppio*, & *Fornace*, *Fundus Cipolini* & *Casa Mansi*, *Fundus Casale Dannario*, *Civilarius*, *Cirianicus*, *Ruitula*, *Bruganito*, *Casarisani*, & locus integer qui vocatur *Alo*, & *Massa Santarnese* positi. Territorio Faventino, Corneliense, Plebe *S. Petri intra Silvas*, & quidquid habebat dictum Monasterium comitatu Faventino, Livienne, Corneliense, Bononiense, tam in Plebibus, quam in Civitatibus, cum Ecclesiis in predictis locis constitutis cum pensione annua unius *Bisanzii auri*, aut quinque Sold. Lucenses; dederunt autem Portuenses pro *Calciariis* Libras 25. denariorum Lucensium. Joannes Ravennas Tabellio. *R. Polensis*. Episcopus cum suis Canonicis subscripsit, & Abbas *Sipotus* cum 23. Monachis suis. Hoc exemplar descripserunt anno 1311. Aprilis 26. *Borgogninus* q. ser Nicolai, Marcus ser Joannis, Franciscus ser Joannis Cristiani, & Gregorius q. Aldrevandi Magistri Blondi Notarii Rav.

1153. An. 1154. Aprilis 12. Caps. G. N. 1991. Indictione II. Galicia Comitissa vendidit *D. Manfredo* Priori Portuensi terrae, sornaturias 17 Plebe S. Joannis in Anxista pso. K. Lucen. pro qualibet Tornaturia. Ugo Tabellio Bag.

1154. An. 1154. Maii 12. Caps. F. N. 1683. *D. Syotus* Abbas Istriensis dedit per emphyteusim *D. Ugoni* Canonico Portuensi quendam bonam Territorio Faventino plebe S. Stephani in Colorita, item curtem que vocatur de Vadosello iuxta Flumen *Sennum* cum piscationibus, venationibus &c. in diversis fundis cum pensione unius Bisantii auri ad rationem 5. Floren. den. Lucen. Solvend. apud Ecclesiam S. Mariz de Charitate de Venetiz. Pro Calciariis Libras 25. denariorum Lucensium. Joannes Ravennas Tabellio. Subscribunt *D. Rodolphus* Epus Polensis cum suis Canonicis, & Abbas cum Monachis.

1155. An. 1154. Septembris 1. Caps. A. N. 186. Sub Anastasio Papa, & Fiderico Rege Indictione II. Ravenne Domina *Sofia* filia quondam *Alberti Comitis de Prada* fecit Testamentum instituit Fideicommissarium *Rodaldum* filium qu. *Vitalis de Guiso*. Reliquit Ecclesie Majori libras quinque denariorum Lucentium S. M. in Portu ubi voluit sepeliri medietatem 100. Librarum denariorum Lucensium. Laudatur *Petrus Traversaria*, & memoratur illius iter ad S. *Jacobum de Compostella*. Ecclesie Portuensi reliquit unam *Cortinam*, & Monasterio S. *Vitalis* alteram *Cortinam*, sicut & Monasterio S. Joannis Evangelistae. Nomam ancillam suam ab omni jugo *Servitutis* liberavit cum tribus aliis ancillis suis. Heredem reliquit *Rodaldum* quondam *Vitalis de Guiso*. *Petrus Ravennas* Tabellio.

1156. An. 1154. Octobris 27. Caps. A. N. 107. Indictione II. in *Loco Ficoclenesi* in *Paluda majori* visina uxor quondam Boni hominis *Martini Arce* donavit *Ugoni Raiba* pro *D. Monaldo* Priore Portuensi omnia Mobilia sua, & jus quod habebat in Domo in qua abitabat vel in alia domo sive in Tumbis. *Benedictus de Constantinis* grandis *Ficoclenensis* Ecclesie Tabellio.

1157. An. 1155. Julii . . . Caps. B. N. 558. Indictione III. *Senogaglie Adriano* Papa, & *Federico* Imperatore. Bonhomo *Stazario* & *Gisa* Uxor secundum nostram legem *Romanorum* donant *D. Manfredo* Priori Portuensi totum lacum posit. foris in fundo *Capzolano* territorio *Senogagliensi*, cum terris, vineis, olivis, Ficis, Silvis &c. & alia mobilia Jumenta Boves &c. *Albertus Senogal* Tabellio.

58. An. 1155. Augusti 11. Caps. B. N. 584. Indictione III. Senogal. sub Anastasio Papa, & Federico Rege. Gise filia A&I Corbarii cum consensu *Gaidonis Consider* viri sui secundum *meam legem Romanam* donavit D. Manfredo Priori Portuensi, totam ipsam terram, pignus, & transitum, quod habuit ab A&I Genitori suo in Campo *Serdo* Territorio Senogallensi, cum pomis, arboribus &c. Albertus Senogallie Tabellio.

59. An. 1156. Junii 10. Caps. A. N. 236. Sub Adriano Papa, & Henrico Imperatore Indictione IV. in Castro *Ligori*. Ugicio Ugonis Rodulfi cum Imilla coniuge sua, & Rodulfo fratre donavit Domino *Monaldo* Priori Portuensi more Salario quinquaginta quatuor tornaturias terre in quatuor fundis, in Fulcomario, Puteo masigno, in fundo Ceretoli, & in fundo Farhulle territorio Corneliense Plebe S. Appollinaris Acquevie etiam pro amore Fratris sui Aginulfi Joannes Corneliensis Notarius.

60. An. 1157. Aprilis 4. exeunte Caps. F. N. 1699. Indictione V. Rav. Johannes, & Petrus Dux Fratres dederunt per pactum D. *Monaldo* Priori Portuensi totum id quod habebant in *Coregio* maiore juxta Mare, *Bedentem*, & *Candianum* pro sold. 20. Lucen. cum pensione duorum Albulorum. Joannes Ravennas Tabellio.

61. An. 1157. Aprilis 4. exeunte Caps. F. N. 1674. Indictione V. Rav. Willielmus *Traversaria* dedit per pactum D. *Monaldo* Priori Portuensi totum quod habebat in *Coregio* maiore juxta *Mare Bedentem*, & *Candianum* pro sold. X. Lucen. cum pensione duorum Albulorum. Joannes Ravennas Tabellio.

62. An. 1158. Octobris 8. Caps. A. N. 79. Sub Adriano Papa, & Federico Imperatore Indictione VI. in *Fulco mario*. Sancta ac Beatissima Venerabilis Canonica S. Marie in Portu, in qua nunc Deo protegente Dominus *Monaldus* venerabilis Sacerdos, atque Prior preesse videtur. *Rozertus* pro anima sua & filii sui *Martignani* donavit dicte Canonice per maritus D. Matthei unam petiam terre cum Silva in fundo *Ceresi* Territorio Corneliensi plebe S. *Appollinaris Aquaviva* erant autem tornaturie 35. Joannes Notarius Corneliensis.

63. An. 1158. Novembris 16. Caps. D. N. 1164. Indictione VI. in Castro Monast. S. Donati D. *Baldus* Mon. Sacerdos, & Abbas S. Donati dedit per pactum ad 100. annos ad renovandum D. *Monaldo* Priori Portuensi quatuor Tornaturias terre in Curte *Casula* territ. Corneliense Plebe S. *Cassiani*, pro renov sold. 3. & pro pensione denar. 4. Venet. Joannes Notarius Corneliensis.

64. An. 1159. Maji 6. exeunte Caps. A. N. 172. In *Loco Ficoclensi* Indictione VII. Rubeus Bernardi, donavit Domino *Monaldo* Priori Portuensi totum quod habebat, & detinebat in Bugllano cum tectis, vineis &c. Territorio *Ficoclensi* in Plebe *S. Andree in Domo culta*. *Benedictus Ficoclensis* Notarius Testes Petrus & Simeon de Joanne Massalone.

65. An. 1159. Augusti 26. Caps. E. N. 1272. Indictione VII. *Petrus Dux* Ugolinus Nepos, Ligarda, & Comitissa Uxor, & Cognata vendiderunt Domino *Monaldo* Priori Portuensi 14. Tornat. terræ in *Flumine novo* Plebe *S. Cassiani* in Decimo pro 36. sold. Lucens. pro qualibet Tornaturia *Milanensis* Notarius *Ravennas*.

66. An. 1161. Maij 4. Caps. A. N. 77. Indictione IX. *Ravennae* Dominicus *Battisaccus* cum consensu *Henglerade* conjugis sue donavit D. Presbitero Joanni a Forlivio de Ecclesia Portuensi pro Domino *Monaldo* Priore totum tenimentum quod habebat in *Filis Julii* Plebe *S. Cassiani in Decimo*, & Domum in qua habitabat *Ravennae* in regione *S. Ruphillis* juxta viam que decurrit versus *mercatum Pontis cooperti* Petrus de *Farulpho* *Milanensis* *Ravennae* Tabellio. Bellonus de Leoncio Petrus de *Farulpho* cum *Gerardino* filio, & Joannes *Battisaccus* Testes.

67. An. 1161. Julii 12. Caps. A. N. 238. Sub *Federico* Imperatore Indictione IX. in Claustro *S. Anastasii de Moretano* Guido de *Bolegnano* donavit Priori *S. M. in Portu* Domino *Monaldo* unam petiam terre in fundo *Fulcomarii* Territorio *Corneliense* Plebe *S. Apollenaris Aquevive*. Joannes *Corneliensis* Ecclesie Notarius.

68. An. 1161. Octobris 3. Caps. A. N. 192. Guido de *Lazario* fecit Testamentum. Instituit Fideicommissarios Presbiterum Petrum *Ubaldu* de *Signorello*, Bellonem de *Leoncio*, & *Forgedum* filium suum Reliquit *S. Agatæ* Majori *Nappum argenteum* quem habebat *Petrus Dux Ecclesie Portuense* ubi voluit sepeliri duas *Scutellas argenteas*, tres *cuclerias argenteas*, *Mantellum vargrisum goratum* de *gola de Martore*, & *Mantellum* de *Martore*, & *Pilizonem*, & totum *Salem*, & duos *Mantiles*, & unam *Povaleam*, & *Polledum*, & Ecclesie *S. M. Rotunda Salem* qui est in *Salario de Brocolo*, *Episcopatus Cervie* pro decimis duo centenaria de *Sale de Padule*. Unicuique Monasterio Civitatis unum *Bisanthum* sicut *S. Petro in Vincula*, *S. Clementi*, & *S. Alberto*. *Forgredum* Filium instituit Heredem. *Milanensis* *Ravennas* Tabellio.

69. An. 1162. Julii 28. Caps. F. N. 1693. Indictione X. *Ravennae* *Joannes Dux* donavit D. *Monaldo* Priori Portuensi 24. Tornaturias

terre in *Malata* Plebe *S. Cassiani* in *Decimo*. *Milanensis Ravennas Tabellio*.

70. An. 1162. Augusti 29. Caps. A. N. 199. Sub Magnificentissimo, ac Serenissimo Imperatore Federigo; de *Papa incerti sumus*. Indictione X. Bonafemina donavit Alberto pro *D. Monaldo* Priore Portuensi quicquid habebat in *Butrio* in fundo *Civitas* in *Cento* in fundo *Pladima* & in *Fran-cero*, & in *Ravanno*, & in *Casella*, *Casaleclo* & *Singara* exceptis paucis possessionibus ibi designatis. *Bartolomeus Notarius*.

71. An. 1168. Maij 7. entre Caps. A. N. 167. Sub Federico Impe-ratore Indictione I. *Gisla* filia quondam *Rodulfi Bernardi* pro se, *Filio Bernardo* ac Parentibus donavit *Aliotto* pro *Domno Monaldo* Priore Por-tuensi tres Tornaturias terre in *Fu'comaro* territorio *Corneliense*, & Ple-be *S. Appollinaris* in *Acquaviva*. *Martinus Bagnariensis Notarius*.

72. An. 1168. Octobris 16. Caps. A. N. 165. Indictione L. prope Ec-clesiam Portuensem. *Joannes de Ugo de Lazo* fecit testamentum instituit heredes *Calendrellam* filiam suam, & *Imeldam* Sororem suam. Reliquit Eccl. Portuensi in qua voluit sepeliri Domum suam in qua habitabat, & alte-ram Domum cum *Pistrino*, & alteram Domum que fuit *Joannis Canis* quam habuit per Enphiteusim a Portuensibus. *Monasterio S. Marie Ro-tunde* triginta libras Lucenses. Ecclesie majori viginti sodos Lucenses, & post mortem *Imelde* ea que ipsi reliquit voluit pervenire ad *Portuenses*. Laudantur *Joannes Petri Tignosi*, *Joannes Dux* &c. *Benedictus* Notarius Ecclesie *Ficoclen-sis*.

73. An. 1169. Aprilis 11. Caps. A. N. 187. Sub Federico Imperato-re Indictione II. *Ravenne*. *Geremias de Oddone* pro uxore sua *Peseven-dula* donavit *Domno Monaldo* Priori Portuensi quindecim tornaturias Ter-re in *Padereno*. *Niger Tabellio Plebis S. M. in Portu de Insula Saltus*, qui modo habitare videbatur in regione *S. Johannis Marmorati*.

74. An. 1172. Martii Caps. D. N. 1131. In *Insula Volano* *D. Albertus Epus Comaclensis* dedit per pactum, & Presb. *Ugo S. M.* in *Au-la Regia*, item dedit *D. Monaldo* Priori Portuensi ad annos 100. ad re-novandum totum fundum qui vocatur *Vincareta*, fundum *Battholino*, lo-cum dictum *Fossa Baffaria*, & unam Silvam vocatam *Gatula* in Comita-tu *Comaclensi* juxta *Padum Volanæ* pro *Calciariis* libr. 40. denariorum *Lucensium*, pro pensione 2. Libras cereæ. *Mattheus Ravennas Ta-bellio*.

75. An. 1175. Junii 6. Caps. H. N. 2125. Indictione VIII. *Ugo Epus*
Tom. II.

Ficoolensis dedit per pactum D. Munaldo Priori Portuensi unum *Barconem*, & unum *Clusum* in fundamento Ducie, cum pensione 3. den. Lucensium pro 40. Sold. Lucen. Benedictus Notarius. Subscribit Ugo Cervien. Epus &c.

76. An. 1175. Junii 14. Caps. A. N. 148. Indictione VIII. apud S. Mariam in Portu. Gogus de Prata cum consensu Liga Poletti filii & Acjuvine Uxoris, & Pisivindule Nurus donavit Domno Monaldo Priori Portuensi totum id quod habebat in S. Paterniano, idest tornaturas viginti plebe S. Laurentii in Vado Rondino ad cuius latera Fluvius Livianis, Johannes de Prata ejus Frater, Rodulfus Johannis Prate & Gerardus Deusdedi de Oddone. Donavit insuper octavam partem de una Tumba in Cervia in Padule. Causa Ravennas Tabellio.

77. An. 1175. Julii Caps. A. N. 188. Indictione VIII. Ravenne. Hamione cum consensu Martii Fratris sui, & Gasdie Uxoris sue fecit Testamentum. Instituit Fidecommissarios D. Monaldum Priorem Portuensem, & Dominum Lottarium Prepositum Portuensem, & alios. Reliquit Ecclesie majori decimum, Laborerio Campanillis S. M. in Portu suas petras da Calcina, & Ecclesie Portuensi in qua voluit sepeliri totum tenimentum quod habebat in Circulo & totum quod habebat in Salibaccio & totum quod habebat in Luliola. Ecclesie S. Joannis Baptiste partem unius tenimenti prope ipsam Ecclesiam supra Fluvium Padenne. Heredem instituit Marcium Fratrem. Mattheus Ravennas Tabellio.

78. 1176. Caps. D. N. 938. Indictione IX. apud Portuenses. Petrus q. Ubaldelli Petri de Leto donavit D. Monaldo Priori Portuen. quasdam petias terre cum vasis, & morariis in Cervia, in Zunculo, unam Salinam cum Morario in fundo S. Marino, quatuor Tumbas prope Cemeteriam S. Joannis Baptiste in palude Cerviensi. Item totum quod habebat in Cartiliano cum vineis, terris &c. Plebe S. Andree in Domino Culta, & totum quod habebat in fundo S. Andree, unum spatium terre Rav. intra placiam majorem, pratum de Fossato de Leto, duas petias terre, quod habebat in Sambucero Plebe S. Petri intra Silvas. Mattheus Ravennas Tabellio.

79. An. 1179. Junii 5. Caps. G. N. 1844. Indictione XII. Ravenne Vitalis de Tebaldino fecit Testamentum voluit sepeliri apud Portuenses, reliquit 40. Libras Lucen. in usus pios distribuendas. Decimum Ecclesie Majori, Hospitali de Sepulcro scutum & Sellam meam, & medietatem mei Usbergi, aliam medietatem Hospitali de Temple. Item Portuensibus unum

Mansum terræ in Latarolo. Heredes instituit Guilielmam uxorem, & Nepotes. Causa Notarius Ravennas.

80. 1180. Junii 6. Caps. E. N. 1208. Simon de Pertiseda donavit D. Alimanno Priori Portuensi *personam suam cum anima & corpore*, & cum omnibus tenementis, & possessionibus ejus quocumque loco positis scilicet in Castro *Pertiseta*, in Castro *Roccha de Ermiza* in Castro *Bufularia*, in Castro *Grizani*, in Castro *Salti*, in Castro *Flamigna*, in *Dugaria*, & in *Veneri*, & eorum Curtibus territorio Pupiliense. Nicolaus Peppi Mansii Notarius Forolivii.

81. An. 1182. Decembris 9. Caps. A. N. 90. Indictione XV. Ravenne in Camera Domine *Fidei* Domina *Fides* cum consensu *Rainerii de Ubertino* viro suo & *Petrus Traversaria comes Arimini* cum consobrinis suis Guillelmo, & Peppo filiis Domine Matildis, & Gulielmo filio Domine Constantie confirmarunt D. *Rainerio Grandi* Priori Venerabilis Ecclesie S. M. in Portu duas partes que ipsis competeabant de toto tenimento quod Domina *Pissivendola* vestra devota detinet de jure quondam *Johannis Ducis*, & *Petri Ducis* sicut reliquerant Portuensibus in suo Testamento. Causa Ravennas Tabellio. Testes *Rambertus de Monaldo*. *Ugo Petri de Ugolino*. *Rodulfus de Malgarito*. *Azzo de Ubertello*. *Ugolinus de Alberto*. *Peppus de Azo*.

82. An. 1183. Februarii 4. Caps. D. N. 1151. Indictione I. D. *Henricus* Abbas Monast. S. Severi dudum Classis dedit per pactum D. *Rainerio* Priori Portuensi unam partem Domus Ravenne in Regione de *Circlo*, inter fines *Androna ad Circlo*, item medietatem unæ petiæ terræ a porta S. *Laurentii* usque ad Gatulum S. *Pullionis*, & a Flumine usque ad murum Civitatis, item Mansum terræ Plebe S. *Zacchariæ*, & alterum Plebe S. *Cassiani* cum Pensione 6. sold. Vener. *Joannes Ravennas* Tabellio.

83. An. 1183. Martii 2. Caps. E. N. 1453. Indictione I. Rav. D. *Gerardus Rav.* Archiepus dedit ad an. 60. D. *Rainerio* Priori Portu. Terram quam *Tignosus* reliquit Canonice in *Roncolcese*, idest unum Mansum, item alium Mansum ibidem, & alios Mansos sub pensione unius libræ Ceræ. *Ubaldu* Notarius.

84. An. 1184. Junii 19. Caps. B. N. 591. Indictione II. In Ecclesia Portuensi. *Bonafilia Alberti Scarchagalli*, cum *Simeone* Filio profitetur se donasse omnia bona sua Portuensibus nempe unam vineam in fundo *Ulmo* duò *Hortora* propè *Fossatum Civitatis Senogal*. unum Campum terre in

Mandriole unum solam terre in *Senogal*. in Regione *S. Joannis* unam Domum in Regione *S. Laurentii* una vinea in fundo *S. Gaudentii*, & unus Campus, & unum Olmetum. Causa Ravennas Notarius.

85. An. 1186. Maii 3. exeunte Caps. A. N. 183. Sub Urbano Papa, & Federico Imperatore. Indictione IV. in *Villa S. Agata*. Domina Atalasia cum viro suo *Farulfo* donavit Domino Rainerio Priori Portuensi, & pro Clericis in eadem Ecclesia existentibus, & pro toto Collegio Portuensi decem tornaturias terre in fundo Cereta Territorio Corneliensi Plebe *S. Appollinaris* in *Acquaviva*. Peregrinus Bagnariensis Notarius.

86. An. 1186. Julii 12. Caps. E. N. 1688. Indictione IV. Ravenne D. Imila donavit D. Rainerio Priori Portuensi quidquid habebat in *Placetulo* juxta *Badarenum*. Johannes Ravennas Tabellio.

87. An. 1187. Madii 23. Caps. A. N. 93. Indictione V. Ravenne. Magister Eldus fecit suum testamentum, instituit Fideicommissarios Dominum Bonum Prepositum Portuensem, & Presbiterum Andream reliquit decimum Ecclesie Majori pro absolutione decimarum, & Ecclesie Portuensi in qua voluit sepeliri libras quinquaginta denariorum Lucensium, & quinque *Campanili* Canonice & unicuique Monasterio de & extra decem soldos Lucenses. Item Canonice Portuensi medietatem omnium *medicinarum* suarum. Gerardus Ravennas Tabellio.

88. An. 1187. Augusti 25. Caps. A. N. 24. Indictione V. in domo Cardinalium *S. Ravennatis* Ecclesie. Qui nomine pacti dant *Allimano* Priori Portuensi quadraginta tornaturias terræ & vinee cum suis pertinentiis positas in *Cissano* territorio Liviensi plebe *S. Crucis* in quatuor peciis. prima que est Tumba adiacet *Busetellus* & *Quintolus* secunda que est *Giuldum* *Busetellus*, & *Confredus* jure Domine *Imilgine* & *Jandulfus* tertia que est vinea *Palmerius* & alii jure Domine *Imilgine* quarta *Joannes Resta*, & Domina *Imilgina* in annis 60 ad renovandum cum annua pensione trium denariorum Lucensium. Nomine *Calciariorum* dedit Prior libras V. denariorum Lucensium. Gerardus Ravennas Tabellio. Subscripserunt *Gandulfus* Presbiter Cardinalis *Bonusfilius* Presbiter Cardinalis *Guido* Subdiaconus. *Brisianus* Subdiaconus. *Palmerius* Subdiaconus.

89. An. 1188. Decembris 18. Caps. A. N. 76. Indictione VI. Ravenne *Signorellus* cum consensu Domine *Drutæ* Uxoris fecit Testamentum. Constituit Fideicommissarios *Petrum* de *Sergio* predictam *Drutam* uxorem, & *Albertinellum* filium suum Inter Legata pia reliquit Decimum Ecclesie Majori, & vigesimum pro *Muro Civitatis*. Canonice Por-

tuensi ubi voluit sepeliri octo libras. Constituit uxorem usufructuariam, & preterea quatuor tornaturias Terre in *Bagnolo* & in *Villa nova*. Constituit heredem Albertinellum filium suum. Gerardus Ravennas Tabellio.

90. An. 1189. Julii 16. Caps. F. N. 1692. Indictione VII. D. Berta Uxor Joannis Valentini donavit D. Bono Priori Portuensi id quod habebat in Planeta *Plebe S. Laurentii* in Vado Rondino, item decem tornaturias terræ *Plebe S. Cassiani* in Decimo in *arzene*, nec non plures alias petias terræ ibi descriptas. Gerardus Notarius Ravennas.

91. An. 1190. Julii 7. Caps. F. N. 1684. Indictione VIII. in *Claustro S. Laurentii* in Cesarea. D. *Farulfus* Abbas dicti Monasterii dedit per pactum D. Bono Priori Portuensi medietatem fundi Romagnani Territorio *Ravennæ Plebe S. Zachariae*. Item confirmat quod eidem donaverat Marchisella filia Guilielmi Marchiselli in Insula Saltus prope Padum pro decem libris Lucensibus cum pensione 6. denariorum Lucensium. Dominicus Notarius Ravennas.

92. An. 1191. 26. Maii Caps. B. N. 301. Indictione IX. In *Claustro Monasterij S. M.* in Cosmodin. Domnus *Uguizon* Abbas dicti Monasterii dedit per pactum Domino Bono Priori Portuensi totum hoc quod fuit quondam Embroni, & Gualfredi *Ugonis de Saxo* in *Rocca de Ermeza*, & in appendiciis ejus, & in ejus Curia scilicet in *Cordula* Majore, & minore & in *Dominicaglia* cum terris vineis &c. in *Plebe S. Marie in Busano*, & *S. Cassiani*, & *S. Laurentii* in Annis septuaginta ad renovandum; in renovatione quadraginta Soldos Lucenses & annuatim una Libra Cere, dedit autem pro Calziariis decem & octo libras Lucenses. Joannes Ravennas Tabellio. Subscripserunt *Uguizo* Abbas, *Ubaldu* & *Laurentius* Monachi, & Presbyteri, *Bucus* Monachus, & *Levita*, & *Thebaldus* Monachus.

93. An. 1191. Decembris 17. Caps. A. N. 103. Indictione IX. *Ravennæ* *Brusapecora* fecit suum Testamentum cum consensu Domine *Gisæ* uxoris quam Fidei commissariam cum *Sassolo*, & *Petro* constituit. Reliquit Decimum Ecclesie Majori & muro Civitatis vigesimam partem Canonice Portuensi in qua voluit sepeliri octo bestias bovinas, & viginti septem solidos Monasteriis *S. Apollinaris in Classe* *S. Severi* *S. Joannis Evangelista* & *S. Petri in Vincula*. Item Canonice Portuensi totum id quod detinebat in *Flumi novo* & mansionem in qua habitabat cum conditione ut illa per beneficium concederet Ravennæ filie sue quam cum uxore instituit heredem. Gerardus Ravennas Tabellio.

94. An. 1192. Februarii 2. Caps. A. N. 179. Indiſtione X. in *Officina* Portu. *Joannes de Engelberto* donavit *D. Guardo* Priori & Reſtori Portuensi unam *petiam Prati* & Mansionem unam in Territorio *Ficoclenſi* sive *Lacu*. *Benedictus* Ravennas tabellio & Notarius *Ficoclenſis*. Inter testes *Petrus Quatuorcosse*.

95. An. 1193. Januarii 12. Caps. D. N. 1015. Indiſtione XI. Rav. in Claustro S. Joannis Evangeliste *D. Daniel* Abbas diſti Monasterii dedit per pactum *D. Guardo* Priori Portuensi 32. tornaturias terræ in *Flumine novo Plebe S. Cassiani* in Decimo sub pensione annua mediæ libræ ceræ. *Gerardus* Ravennas Tabellio.

96. An. 1193. Junii 3. exeunte Caps. E. N. 1478. Indiſtione XI. Rav. *D. Andreas* Abbas S. Apollinaris in Classe dedit per pactum *D. Guardo* Priori Port. unam Domum Rav. in regione S. *Theodori a vultu* juxta Ecclesiam S. *Vincentii* in an. 60 ad renovandum pro Sold. viginti, & pro pensione den. 6. venet. *Dominicus* Ravennas Tabellio.

97. An. 1194. Aprilis 5. Caps. A. N. 193. Indiſtione XII. apud Canoniciam Portuensem *Guarinus de Gerardino Redolfini* donavit Domino Bono Præposito pro *D. Guardo* Priori Portuensi omnes res mobiles, & immobiles cum terris vineis &c. in *Medicina* & in suo Castro & in *Ganzanigo* territorio Bononiensi. *Gerardus* Ravennas Tabellio.

98. An. 1195. Maii 3. Exeunte Caps. E. N. 1457. Indiſtione XIII. *D. Andreas* Abbas S. Apollinaris in Classe dedit per pactum *D. Guardo* Priori Port. 16. tornaturias terræ in *Runco*, & *Gambellaria* Plebe S. *Cassiani* in Decimo pro 15. Sold. *Lucen.* & pro pensione medium Starium grani, & Fabæ. *Dominicus* Ravennas Tabellio.

99. An. 1195. Maii 5. exeunte Caps. G. N. 2005. Indiſtione XIII. Rav. in Claustro S. *Barbaræ*. *D. Andreas* Abbas S. Apollinaris in Classe dedit per pactum *D. Guardo* Priori Portuensi quidquid habuit *Albertus* q. *Amandolæ* territ. Rav. in X. Plebe S. *Cassiani*, Fundo Villa *Zaccara* pro 12. Libris *Lucen.* cum pensione Sol. venet. 6. *Dominicus* Ravennas Tabellio.

100. An. 1196. Caps. F. N. 1675. Indiſtione XIV. Rav. *Jacobus* Carpentarius donavit *D. Guardo* Priori Portuen. totum id quod habebat in *Massuli* & *Padolecla* plebe S. *Cassiani* in Decimo, & S. *Laurentii* in Vado *Rondino*. *Joannes* Ravennas Tabellio.

101. An. 1202. Augusti 3. Caps. A. N. 224. Indiſtione V. *Cervie*. *Leoncius* fecit suum Testamentum voluit sepeliri in Canonica Portuensi

cui reliquit 20. Solidos. & post mortem Nicolotti Filii naturalis Italianæ uxoris suæ, Sidoniæ, filiæ & Sutri filii & eorum filiorum voluit, eius hereditatem pinguem ad Portuenses pertinere. Bonusfilius Cervie Tabellio.

102. An. 1205. Junii 4. Caps. H. N. 2136. Indictione VIII. Rav. Petrus S. Justinæ donavit D. Mattheo Priori Portuensi unam iungariam terræ, & vineæ in *Villa nova* cum aliis rebus positis plebe S. Stephani in Tegurio. Gerardus Notarius Ravennas.

103. An. 1206. 5. Februarii Caps. A. N. 28. Indictione nona tempore Innocentii Pape Imperio carente Consule *Senegaglie* Domina Mattista donavit inter vivos Domino Jacobo Priori Portuensi pro sua Ecclesia unam vineam sitam in *Scapetamo* juxta viam & Rivum & Ecclesiam S. Marie in Portu. Hoc enim facio pro amore Dei & redemptione anime mee & promittis tu suprascriptus Jacobus vice & nomine predictæ Ecclesie pro te tuisque Catholicis Successoribus personam meam retinere regere alere & quemadmodum unam de *Conversis* predictæ Ecclesie decenter & convenienter vestire. Bonovixinus, Senogagliensis Notarius.

104. An. 1208. Augusti 13. Caps. A. N. 118. Indictione XI. apud Canonicam Portuensem Petrus filius quondam Misioli donavit Domino Mattheo Priori omnia bona sua que habebat in *Erbera* Plebe S. *Zaccharie* & in numero *Fratrum*, seu servientium receptus est. Gerardus Ravennas Tabellio.

105. An. 1209. Aprilis 8. Exeunte Caps. A. N. 237. Indictione XII. apud Portuenses. Albertus *Amesti* donavit Domino Mattheo Priori Portuensi tres petias terræ unam emit a Domina Dalia filia quondam Berlingerii aliam a Rigone Bo. io tertiam a Petro Bosone in fundis S. Egidii, Casanauli, & Filzola territorio Ravennæ Plebe S. Petri in *Quinto*. Gerardus Ravennas Tabellio.

106. An. 1210. Aprilis 9. Caps. C. N. 614. Innocentii Papæ an. XIII. D. Oddonis Imperatoris an. I. Indictione XIII. *Fani*. D. Frundilia donavit D. Leoni Priori Portuensi duos Campos in Curte Civitatis Fani unum in loco Aramacii, alterum a puteo Bari. Sexdecim Hortos positos in regione S. Mauri unam vineam in Clusuris. Andreas Notarius.

107. An. 1211. Octobris 15. Caps. C. N. 755. Indictione XIV. *Senogal*. Ottone Imperante Gualfredus Præbiter Ecclesiæ S. Petri dedit per Enphiteusim D. Leoni Priori Portuensi unum Casamentum in Civitate Senogaliæ in Regione S. Petri. Philippus Notarius.

108. An. 1211. 2. Decembris exeuntis Caps. A. N. 27. Tempore Innocentii Pape, & Ottonis Imperatoris Indictione XIV. in *Bagnaria*. Alfua cum Garuffo viro Albertinus, Cainassus. Guidolanus dederunt Albertino de Babulo Converso Portuensi Procuratori Domini Prioris pro Joanne *Converso majore* in Guarcione unam petiam terre positam in territorio *Corneliense*. Peregrinus Bagnariensis Notarius.

109. An. 1218. Aprilis 2. Caps. B. N. 608. Sub Honorio Papa, & errore inter Rom.^m C.^m & Ottonem Imperatorem existente. Indictione VI. *Pensauri*. Villanellus q. Valfreducci donavit D. Raynerio Preposito Portuensi pro D. Vidone Priore totum Palatium noviter edificatum Pensauri juxta Forum venalium in Contrada Portæ Raven. in Parochia S. Leonardi, & vineam sitam in monte S. Bartolomei in loco qui *mons Atti* dicitur, unum Campum in fundo Bulgarie duas petias terræ in Apicelo, & Silvam unam in fundo Ponticelli, reservato usufructu dum ipse cum Filiis, & successoribus vixerit adeout predictæ res nunquam possent vendi, donari, vel dari in libellum aut Euphiteusim &c. Rinierus Notarius.

110. An. 1218. Octobris 3. exeunte Caps. A. N. 225. Indictione VI. In *Burgo novo* Ravenne, Agolaus fecit suum Testamentum, constituit Fideicommissores *Bonaventuram Judicem*, Ugonem Alberti Ugolini, & Dominam Subiliam Uxorem suam. Reliquit decimum *Ecclesie majori*, & vigesimum *Muro Civitatis*. *Fratribus Minoribus* duas Tunicas, alia Ecclesiis S. Clementis, S. Nicolai Badareni, Hospitalibus S. Joannis Baptiste, S. Crucis, S. Simonis, S. Petri, & S. Thome, Pontibus Candiani S. Gervasii de Ronco, & *Caucolia*. *Ecclesie Portuensi* in qua voluit sepelli quidquid habebat ab illa in Alfiano, in aguzano & in S. Stephanum in tugurio, & rursus viginti libras Ravenne. S. Joanni Marmorate decem libras Ravenne. Heredes instituit. Uxorem suam, *Bonaventuram Judicem*, & Ugonem Alberti Ugolini. Joannes Ravennas Tabellio.

111. An. 1218. Decembris 11. intrante Caps. A. N. 203. Sub Honorio Papa in Italia nemine Imperante Indictione VI. Ravenne. Joannes Casiotus fecit Testamentum instituit Fideicommissarios Misium Tabellionem & Girardum Tabellionem. Reliquit Decimum *Ecclesie majori*, *Muro Civitatis*, *Canonicæ Portuensi* in qua voluit sepelli libras 30. Ravenne. Laborerio S. Luca de Palatio libras decem, & eidem Ecclesie hortum unum in *Padule*. Monasteriis S. Joannis Evangeliste solidas centum, S. Marie in Rotunda libras tres. Laudantur Porta Palatii, & Porta Tremedoli.

Uberto de Malotallato, & Michiletto unam partem terre, & Prata sua in Plebe S. Cassiani in Decimo. Canonicam Portuensem dixit Heredem illique reliquit omnes alias res suas mobiles, & immobiles. Inter testes Dominus Guido Prior Portuensis, Albertinus Gattus. Guido Ravennas Notarius.

112. An. 1224. Julii 7. Caps. G. N. 1805. Indictione XII. Arimin. D. Gulielma vendidit D. Mattheo Priori Portuensi partem totius Silvæ, & Insula de Volana juxta Mare, Flumen Padivolanae pro 50. Libris Rav. Guido Notar. Rav.

113. An. 1225. Martii 4. intrante Caps. A. N. 124. Sub Honorio Papa & Friderico Imperatore die Dominico Indictione XIII. in Burgo Ravennae. Henricus picolus fecit donacionem omnium suorum bonorum, quæ ibi designantur Canonice Portuensi, Mattheo tunc Priore existente. Guido Imperialis Notarius.

114. An. 1226. Septembris 19. Caps. A. N. 136. Indictione XIV. Ravennae in Domo Canonorum Portuensium. Mainettus donavit D. Mattheo Priori Portuensi octo Tornaturias terre in fundo Aguzoni territorio Ravennae Plebe S. Cassiani in Decimo. Item unam stationem in Burgo Ravennae in Regione S. Johannis Marmorato. Item totam possessionem quam habebat in Fossa putrida territorio Argente cum terris aquis paludibus piscationibus &c. Girardus Rav. Tabel.

115. An. 1227. Augusti 11. Caps. A. N. 92. Sub Gregorio Papa & Federico Imperatore Indictione XV. Bonamicus quondam Alberti Bonamici fecit suum Testamentum, & instituit Fideicommissarios Aldellum de Portu, & Ugolinum de Andruzolo Cognatum suum. Reliquit S. M. in Portu decem libras de Ravenna ubi voluit sepeliri. Instituit heredem Mariam Tirellam Sororem suam. Testes Androsolus de Rodulfis, Rodulfus de Rodulfis, Blasius de Rodulfis, Petrus de Zanellus Montanarii & alii. Palmerius Rav. Not.

116. An. 1228. Octobris 3. Caps. G. N. 1895. Indictione I. Rav. D. Alognese cum consensu D. Henrici Marchionis Viri sui donavit D. Mattheo Priori Port. totam, & integram partem suam de Silva, & Insula de Volana. Guido Rav. Tab.

117. An. 1229. Septembris 13. exeunte Caps. A. N. 229. Sub Gregorio Papa & Friderico Imperatore Indictione II. Paventie. Rambertinus Ugonis Guglielmi donavit D. Mattheo Priori Portuensi medietatem unius

Tom. II.

n n

Tumba cum Fossis, & radefomis &c. Territorio Faventio Plebe Panigato in loco Umizagbo. Echolas Faventie Notarius.

118. An. 1233. Januarii 15. Infrante Caps. A. N. 81. Sub Federico Imperatore Indictione VI. in Burgo Ravenne. Domina Vivenda fecit testamentum & constituit Fideicommissarium Superclum virum suum. Inter Legata pia reliquit Decimum Ecclesie majori, Canonice Portuensi in qua voluit sepelli 60. Solidos Ravenne, item alia Ecclesia S. Cosmadi, 20. Solidos laborerio Ecclesie S. M. Rotunde alia reliquit Balde Nepi sue & Ugolino Fratri diſte Balde, item quatuor Libras Monte novo, in aliis heredem instituit Virum suum. Joannes Bos Notarius.

119. An. 1233. Aprilis 12. infrante Caps. A. N. 114. Indictione VI. Ravenne. Domina Sebilis filia quondam Gutfredi fecit suum testamentum in quo constituit Fideicommissarium Vescovellum Fratrem suum. Reliquit decimum Ecclesie majori pro absolutione decimarum; unicuique Romite, cuilibet Ospitali Eremito Domine Marie, Fratribus minoribus qui vocantur ad S. Mercurialem viginti Soldos Ravenne Canonice Portuensi quinquaginta sex Libras Ravenne Monasterio S. Severi C. soldos Ravenne. S. Joanni Evangeliste C. soldos Ravenne. Peppo Notario filio quondam Peppi de Ugone de plaza majore omnes possessiones & casamenta que cum illa pro indiviso tenebat. Medietatem etiam suorum bonorum Reliquit Canonice Portuensi. in reliquis instituit heredem Vescovellum Fratrem suum. Rodulfus Ravennas Tabellio.

120. An. 1235. Octobris 4. Caps. A. N. 82. Indictione VIII. in suburbio Ravenne Domina Balda fecit testamentum & constituit Fideicommissarium (hoc est Executorem Legatorum plorum) Momentum virum suum inter legata pia reliquit Decimum Ecclesie Majori, & laborerio Ecclesie Portuensis in qua voluit sepelli, alia Ecclesia S. Cosmadi virum suum heredem instituit. Bonencontrus Not.

121. An. 1235. Novembris 30. Caps. A. N. 83. Indictione VIII. in suburbio Ravenne. Momentus fecit testamentum constituit Fideicommissarium Orlandino de S. M. in Portu. inter Legata pia reliquit decimum Ecclesie Majori & laborerio Ecclesie Portuensis in qua voluit sepelli & 20 Soldos laborerio Ecclesie S. Cosmadi. Heredem instituit Orlandino de S. M. in Portu. Bonencontrus Notarius.

122. An. 1240. Januarii 2. Caps. E. N. 1219. Rav. Peppus fit & Ugonis de Saxo de Castro Portuense de Flumana donavit D. Adamo Priori

„ terram, & vineam universam, & domos, & tenimenta, & Castellanos
 „ homines, & supersedentes quos habeo, & mihi pertinent in *Castro Per-*
 „ *tisede*, & eius Curte habeo, & habere debeo & mihi pertinet & perti-
 „ sinere debet aliquo modo vel jure & meas possessiones universas ter-
 „ ras, vineas silvas cultas & incultas campos & domos Castellanos Colo-
 „ nos homines & supersedentes &c. & in Flaminga, & eius curte & in
 „ Curte de Badalo & in Pizano. & eius Curte & in Curte de Rocca
 „ d'Elmeze“. Guido Notarius Ravennæ.

123. An. 1243. Martii 3. exeunte Caps. A. N. 206. Sub Frederico Imperatore Indictione I. apud Canonicam Portuensem *Magister Leonardus* Civitatis Faventie olim de Valle Spoleti donavit Domino Adam Priori Portuensi & Domino Herdengho Preposito *Clusuriam* unam sive Campum suum de Bailliago cum omnibus sibi pertinentibus territorio Faventino Plebe *S. Stephani de Corleta* ad cujus latera *Strata Ravignana*. Testes Dominus Bulgarellus de Oddis Dominus Joannes de Rosa Judex & alii. Guido Ravennas Notarius.

124. An. 1243. Decembris 8. Caps. F. N. 1542. Indictione I. D. D. *Cardinales Rav.* dederunt D. Adamo Priori Portuensi per pactum terræ tornatur. 12. in fundo *Refredeno* plebe *S. Petri in Quinto* pro 49. libris Rav. & pro pensione 3. den. Rav. Apollenaris Notarius.

125. An. 1244. Januarii 12. Caps. A. N. 112. Indictione II. Domina Bona uxor quondam Zerbini Funarii donavit Severo Sindico Portuensi omnia bona sua mobilia, & immobilia cum onere implendi Legata pia reliquit in testamento viri sui & ea que ipsa fecit inter que reliquit loco *S. Pauli* decem Soldos Ravenne; loco *S. Mami* decem Soldos Ravenne fratribus Minoribus de Ravenna quattuor libras Ravenne; cuilibet *Eremitæ* Ravenne duodecim dinarios; Ecclesie *Divi Cosma & Damiani* decem Solidos. *Castellano Castri Ravenne* pro Domino Imperatore quinque Solidos Ravenne. *Martinus Ravennas* Tabellio.

126. An. 1244. Septembris 8. Caps. C. N. 622. Sub Frederico Imperatore Indictione II. Pensauri. Avidolus de Rav. fecit Testamentum in quo instituit Purpuram uxorem suam heredem, post cujus mortem omnia ejus bona mobilia, & immobilia reliquit Canonice Portuen. Ugolinus Mariæ Bonæ Notarius Pensauensis.

127. An. 1245. Augusti 14. exeunte Caps. F. N. 1586. Indictione III. Rav. Bulgarellus D. Uberti de *Maltaliatis* donavit D. *Haferdingo* Preposito Portuen. unam possessionem in *Censeda* juxta Flumen *Badarenum*,

& flumen *Aquiduci*. D. Hubaldus Guidonis Signorelli testis. Guido Notarius Ravennas.

128. An. 1246. Maii 4. exeunte Caps. B. N. 387. Regnante Dobino Frederico Indictione IV. apud Portuenses in domo, in qua ~~morantur~~. Zimiglianus filius quondam Strafaldi & Nepos D. Manuellis de Corbiliano fecit Codicillum, Fideicommissarios instituit D. Adam Priorem Portuensem & Dominum Herdersum Præpositum & Compagnum Manuellis. dicto Compagno reliquit patrem suam valiam *Jusætri & Fenarie* & alia bona. reliquit *Canonicæ Portuensi* 33. Tornaturias Vineæ & Prati in *Grosseto* in villa *Suli* territorio Ravennæ Plebe *S. Petri in Trentula*. Appellinaris Notarius.

129. An. 1248. Martii 21. Caps. A. N. 239. Indictione VI. Ravennæ. Benvenutus Lombardus fecit Codicillum instituit Fideicommissarium Severum Syndicum Portuensem. Reliquit Decimum Ecclesie Majori; Canonice Portuensi in qua voluit sepeliri quadraginta solidos Ravennæ. Ecclesiis *Ss. Cosme & Damiani*; *Fratrum Minorum S. Mercurialis*; *Fratrum S. Pauli*; *Fratrum S. Mame*; loco *Domine Mariæ S. Nicolai de Brieis*; loco *Sororum S. M. Venetice* quedam Legata; Omnes Hortos juxta canipam suam in *Burgo Ravennæ* in regione *Ss. Cosme & Damiani* reliquit dicto Severo Sindico. Quedam etiam D. Ubaldo Guidonis Signorelli. Omnia alia bona idest Domum in *Burgo Ravennæ*. cum *Canipa sua* in regione *Ss. Cosme & Damiani*, Possessionem in *Ramadello* territorio Ravennæ emptam a Prexosto Orsello, alteram emptam a Carnevali ibidem unam petiam terræ in *Dusenta* Plebe *S. Laurentii* donavit Domino Adam Priori Portuensi. Testes Ubaldinus Carnevale, Albericus Mainardus, Blaxius Lotarengi, & alii. Lazarus Imperialis Notarius.

130. An. 1250. Januarii 15. Caps. A. N. 230. Indictione VIII. *Casane*. Joannes Ubaldinus de Ravenna fecit Testamentum. Voluit sepeliri apud *S. Mariam* cui reliquit quadraginta solidos. *Heremo Fratrum minorum de Ravenna* quinque solidos. *Heremo S. Pauli de Ravenna* tres solidos. *Eremo Fratrum S. Augustini*, *Eremo S. Mauri*, *Loco Domine Mariæ de Ravenna* solidos tres. *Ecclesiæ Portuensi* quadraginta solidos. *Dominam Bertam* Consanguineam reliquit Heredem. Petrus Bonacursus. Cesene Notarius.

131. An. 1250. Octobris 5. Caps. A. N. 75. Indictione VIII. Ravennæ. Benteroglius olim Domine Villane de *Ponte Marino* fecit Testamentum & constituit Fideicommissarios Dominum Girardum, Monachum *S.*

Joannis Evangeliste & Severum Syndicum Portuensem pro Legatis piis. Reliquit Decimum Ecclesie Majori viginti solidos pro necessitate Fratrum Minorum de *S. Mercuriali* item *S. Pauli*. *S. Marie*. Hospitali *S. Jacobi de Altopasso*. Unicuique Eremitae unicuique Hospitali. Rainaldo Fratri quadraginta solidos. in omnibus aliis bonis instituit Heredes Monachi Sancti Joannis Evangeliste, & Canonici Portuenses. Albertinus Capelli Notarius.

132. An. 1255. Februarii 3. exeunte Caps. F. N. 1731. Indictione XIII. Ranutius de Maltagliatis dedit per pactum cum licentia Abbatis S. M. Rotundæ D. Bonafede Prepos. Portuensi totam *Insulam* Planetoli pro libris 200. Rav. cum pens. 4. denar. Rav. Apollinaris Notarius Ravennas.

133. An. 1259. Junii 8. exeunte Caps. A. N. 231. Sub Alexandro Papa IV. Indictione II. apud Portuensem Ecclesiam Thomasinus Filius quondam Joannis profugi de Civitate Faventiae donavit Domino Bonifidæ Priori Portuensi unam petiam terræ & vineæ in fundo Viretti Territorio Faentino plebe S. Petri alteram petiam in fundo Cattizoso eodem territorio, insuper ibidem alteram petiam terre cum una Curia. Item unam Domum Faventiae in Parochia S. Hippoliti alteram in Contrata S. Marie in Breilo, *tunc quia promittis mihi Thomasino dare decenter victuam, & vestimentis diebus vite meae sicut uni de vestro, & dictæ Ecclesie vestræ Converso.* Apollinaris Imperialis Ravennas Tabellio.

134. An. 1261. Februarii 1. Caps. D. N. 1163. Indictione IV. apud Monasterium S. Severi dudum Classis in Palatio D. Bonifatii. D. Guido Abbas S. Severi cum tresdecim Monachis dedit per pactum D. Avancio Priori Portuensi 23. tornat. terre in Utiliano, duas in Figlino, 6. in Casale Martino, 7. in Bagnolo de Palude, & duas in Carpenella, in Plebibus Quinti S. Cassiani, & S. Zachariæ in annos 60. ad renovandum cum pensione 2. Libræ Cerae in Festo S. Severi, & pro renovatione quindecim libras Ravennæ. D. Almericus Abbas S. Apollinaris in Classe testis. Montajudis Notarius Ravennas.

135. An. 1262. Februarii 7. exeunte Caps. F. N. 1599. Indictione V. Ravenn Ugucio de Addis vendidit D. Avancio Priori Port. unam integram possessionem territ. Rav. in Campiliano Plebe S. Cassiani in Decimo pro 21. libr. Rav. K. sold. 30. Stariis grani, & uno Podero Presb. Joannes Rector Ss. Fabiani, & Sebastiani testis. Bonapax Notarius Ravennas.

136. An. 1269. Septembris 15. Caps. B. N. 385. Indictione XII. tra-
que Sede vacante. Frater Dietesalvi Canus & Sindicus Portuensis nomina-
ne D. Avancii Prioris apprehendit corporalem tenuram, & possessionem bo-
norum, possessionum, hominum & fidelium qui fuerunt q. Peppi q. Ugonis
Saxis de Pertiseta, in *Pertiseta*; nempe duarum Domorum & illius in qua
habitabat *Peppus*, nec non quorundam petiarum terræ, & obedientiam
exegit ab hominibus præstandam Castaldo Prioris Portuensis.

Eodem anno 14. exeunte Septembris Frater Dietessalvi, & Frater Za-
ratacus Castaldus Portuensis preceperunt hominibus *Pertiseta* ut starent
ad Mandata Prioris Portuensis. Joannes quondam Ugolini de Poppi No-
tarius Imperialis.

137. An. 1278. Aprilis 6. Caps. A. N. 223. Die Mercurii Indictione VI.
In domo Portuensium *Arimini*. Joannes de Capugnano fecit Testamentum
Dominum *Avancium* Priorem Portuensem fecit Fideicommissarium & ex-
ceptis quibusdam Legatis instituit heredem universalem Canonicam Por-
tuensem. Bonifacius de Docensibus de Mantua Imperialis Notarius.

138. An. 1285. Aprilis 1. Caps. A. N. 290. Indictione XIII. Raven-
ne Dominus *Ugolinus* Prepositus Minorum Cantorum S. Ravennatis
Ecclesiæ, idest *Domini Gerii*, *D. Ugolini de Sarxena* *D. Azolini*, *D. Alber-
ni*, & *Domini Joannini* dedit per pactum Domino Petro Canonico, & Sin-
dico Portuensi in annos septuaginta duas petias terræ & vineæ in *Longana*
Fundo *Porcile* Plebe S. *Laurentii* in *Vado Rondino* cum annua pensione vi-
ginti octo denariorum *Venetorum*, & pro *Calciariis* sex libras *Ravennæ*.
Deutesalvi fil. *D. Ugonis* de *Bicco* S. Rav. Ecclesiæ Notarius.

139. An. 1313. Maji 25. Caps. C. N. 802. Indictione XI. Sub Cle-
mente VI. in *Palatiis Infermarie* Canon. Portuen. Petrus q. Joannis Corbi
de Fano flexis Genibus, & manibus cancellatis dedit, & obtulit se, & omnia,
ac singula sua bona Domino *Guarnerio* Priori Portuensi cui promisit per-
petuam reverentiam, & obedientiam, qui dictus Prior accepit. *D. Ma-
talia* uxor predicti Petri ratum habuit contractum factum a suo Marito.
Ugolinus olim *Zanzanelli* de *Cesena* Notarius.

140. An. 1370. Januarii 19. Caps. E. N. 1417. Indictione VIII. *D. Be-
nedictus* Abbas S. Apollinaris in Classe dedit per libellum *D. Bartolomeo* Prio-
ri Portuensi terræ tornat. 16. territo Rav. in *Ronco*, & *Gambellaria* Ple-
be S. *Cassiani*, & alias petias terræ cum pensione unciarum 18. *Geræ*,
& denar. 6. Rav. pro mercede libras 8. Rav. Petrus q. Joannis de *Mer-
catis* Notarius *Ravennas*.

141. An. 1420. Januarii 1. Caps. H. N. 2170. Indictione XIII. D. Fr. Robertus de Florentia Abbas S. M. Rotunde dedit per pactum in annis 600 D. Fr. Petro Priori Portuensi totam *Insulam Planetoli* territorio Rav. Fundo Fosse Bassoli pro 5. libris Rav. cum pensione unius libræ Cera D. F. Benedictus Abbas Classensis, & Bartholomeus q. s. Jacobi Aldobrandini testes, Bartholomeus de Bichis Notarius.

142. An. 1452. Martii 13. Caps. E. N. 1377. Indictione XIV. Marius q. Ser Darii de Zenariis vendidit D. Angelo de Padua Priori Portuensi 10. Tornat. terræ Boschivæ territorio Rav. *Plebe Fartuli* Fundo Padolunghe juxta *Fossam Bovariam* pro 23. libris Rav. Testes Franciscus q. Baptiste Joannes Picinini. Desiderius q. D. Desiderij de Spretis Notarius.

143. An. 1470. Augusti 7. Caps. A. N. 250. Indictione III. Sub Sisto IV. Johannes Ungarus filius quondam Petri Matthei de quinque Ecclesiis de Ungaria donavit omnia que habebat Canonice Portuensi & petiit admitti inter Fratres, quod & illi concessit D. Sylvanus de Venetiis Prior Portuensis. Franciscus q. Ser Jacobi de Guidarellio Civis, & Notarius Ravennas.

144. An. 1487. Aprilis 12. Caps. A. N. 48. Indictione V. sub Innocentio VIII. Antonius quondam Nobilis Viri Scalabrini de Bonzannis de Lugo ed Achilles filius quondam Boniandree q. dicti Scalabrini vendiderunt Reverendo in X^{to} Patri Domino Nicolao filio Georgii de Hastis Sindico, & Economo Portuensi unam Domum *Lugi* muratam, cupatam, & in contrata *Limitis* juxta Hieronimum & Johannes de Caravitis. Petrus de Bonzannis, & Manfredum de Ricolis pro libris noningentia March. Joannes Antonius quondam egregii Viri Ser Pauli Andree de Margottis. Notarius Lugensis.

145. An. 1490. 7. Jann. Caps. A. N. 51. Indictione VIII. Sub Innocentio VIII. Joannes & casinus quondam Francisci de Rubeis de S. Agate vendiderunt Domino Nicolao Georgi de Aste Syndico Portuensi viginti octo tornaturias terre arative in territorio S. Agate fundo cavasodi ad latera Antonius de Chichis de Massa & jura Capelle S. Joannis in Ecclesia S. Pauli de Massa & dedit libras octo pro singula tornaturia. Baptista filius Jacobi de Bonzannis de Lugo Notarius.

146. An. 1490. Junii 19. Caps. E. N. 1365. Indictione VIII. Rav. D. Pandulfus de Malatestis fecit Testamentum quo demptis aliquibus Le-

gatis Heredem universalem Portuensem Canoniam instituit. . *Nannes de Cattaneis* Notarius Ravennas.

147. An. 1490. Septembris 29. Caps. A. N. 50. Sub Innocentio VIII. *Bonnoannes* quondam *Martini de Bonloannis de Lugo* vendidit Domino *Nicolai Agatensi* Sindico Portuensi unam Domum cupatam, muratam &c. *Lugi* in *Burgo* limitis juxta viam comunis, foveam veterem. *Antonium de Baldratis* & jura *Monasterii Portuensis* pro centum libris Bon. Ravenne ex quibus viginti in Ducatis sex auri reliquis in Moneta. *Petrus Grossus* quondam *Francisci de Floronibus* Civis & Notar.

148. An. 1491. Indictione VIII. Martii 28. sub Innocentio VIII. Spectabilis Legum Doctor Dominus *Albertus Donatus* quondam Ser *Dominici de Ravenna* vendidit Domino *Nicolao Astensi* Sindico Portuensi unam Domum in *Guaita S. Agnetis* juxta heredes Magnifici Domini *Antonelli de Forolivio Bernardinum a Corna* & jura *Presbiterorum Ravenne* pro libris trecentum Bon. Ravenne. Testes *S. Stephanus* quondam Ser *Opizonis de Brusamolinis* *Johannes* quondam *Petri de Benolis* Cives Ravenne. *Petrus Grossus* Notarius.

149. An. 1491. 22. Novembris Caps. A. N. 52. Indictione VIII. Sub Innocentio VIII. Frater *Petrus* Procurator Ecclesie *S. Marie de Monte Carmello de Massa Lombardorum* vendidit *Ludovico* filio Ser *Petri de Bonzanis de Lugo* Procuratori Portuensi tres tornaturias terre in territorio *S. Agate* in fundo *Tebaldelli*. Quibus adjacent *Portuenses* *Ambrosius Gezii*, & *Christoforus ac Laurentius de Britonio*. In Refectorio Fratrum *Massae*. *Jacobus Maria* quondam *Antonii de Rizzardis de Massa* Notarius.



N U M CXXXIX.

*Indice di alcune pergamene dell' Archivio Capitolare
della Metropolitana di Ravenna.*

1. **AN. 1092.** Privilegium Wiberti Archiepi donationis ~~facte~~ *Cardi-*
nalibus numero viginti quatuor, idest septem presbiteris, quorum primus
Decanus nominabatur, sex Diaconibus quorum primus Archidiaconus di-
cebatur, & septem Subdiac., & Acolitis. quatuor.

2. **An. 1125.** Privilegium Gualterij S. Ravennatis Ecclesie Archiepi.
concedentis, & confirmantis Guidoni Archidiacono, & Fratribus suis *Cardi-*
nalibus ejusdem Ecclesie etiam Mandato Honorij Papæ Secundi omnes
Cardinalatus titulos cum Ecclesiis, & Capellis, quæ nunc sunt; aut da-
dum fuerunt in Civitatibus *Classe Cesarea*, & *Ravenna*, & earum Subur-
biis in perpetuum certis nominibus in hujusmodi Privilegio descriptis, &
earundem Ecclesiarum possessionibus, & nullus audeat eosdem Cardina-
les Aglos Anastasios nuncupat. perturbare.

3. **An. 1141.** Privilegium Moysis S. R. E. Archiep. Confirmantis Præ-
posito, & Cantoribus ipsius Eccl. eorum Domum integram cum omnibus
Mansionibus suis sub introitu d. Ecclesie usque ad Monasterium *S. My-*
chaelis modo *destructum* item Curtes, & Plebes, & in Specie *S. Zaccarie*,
& *S. Cassiani* in decimo cum Decimis, & primitiis suis & omnibus ju-
ribus ad instar Privilegiorum Dominici, Gualterij, & Honesti Archiep.
predecessorum item totam *animarum Commendationem* tam Suburbij
quam Civitatis, item nonnullas piscarias res terras, paludes, & omnia
alia bona in hoc Privilegio expressa. Datum Ravenne in Palatio Archie-
piscopali 1141. 11. Junii.

4. **An. 1143.** Privilegium Gualterij S. R. E. Ar. donantis Preposito,
& Canonicis Cantoribus d. E. Domum magnam cum omnibus Mansio-
nibus suis ab introitu d. Eccles. usque ad Monast. S. Michaelis, Plebem
S. Cassiani in Decimo, & *S. Zaccarie* cum Capellis, Decimis Primitiis,
& possessionibus suis, totam *animarum Commendationem* tam Civitatis,
quam Suburbiorum, & alias possessiones, terras, Curtes & Bona posit. in
Rovedola, *Longana*, & alibi. Datum Ravenne anno Dominice incar.

Tom. II.

00

mill. cent. quadrag. tert. tempore Innocentij Pape die sexta, decima Mensis Januarij.

5. An. 1195. Privilegium Gulielmi Archiep. S. Raven. Eccl. per quod confirmavit *Cardinalibus* ejusdem Ecclesie, Ecclesiam *Sancæ Mariæ* loci qui dicitur *Filius* cum Decimis, & primitiis suis, & omni oblatione vivorum, & mortuorum ac possessione sua, item Ecclesiam que est in possessione fosse patride cum decimis, & primitiis, item omnes Vineas, Campos, fundos, Piscarias, paludes, Silvas, & omnes alias res.

6. An. 1200. Instrumentum Investiture annus petiæ Terræ sitæ in Curte *Saliani* fundo *Marzani* facta per D. Nicolaum Archiep. Ravennæ Nobili Militi *D. Hostasio de Polenta*.

7. An. 1202. Testamentum *Peppi Sinibaldi* inter cetera reliquit Eccles. Rav. & *Cardinalibus*, & Cantoribus ejusdem Eccles. omnia que habuit ab eis, deficiente *Madalasia* ejus Nepte sine liberis.

8. An. 1213. Privilegium D. Hubaldi S. Rav. E. Arch. interpretantis Magnif. *Jacobo Archidiacono*, & *Cardinalibus* Raven. terminos Plebas *Argente*, ac concedentis omnes decimas, & primitias provenientes ex Terris intra designatos terminos constitutis, & nominatim ex *Valle Juveræ*, & *Morticio*, & *Canale Morticii*. Datum Rav. an. D. 1213.

9. An. 1219. Privilegium Venerabilis D. Simonis Archiep. S. R. E. concedentis D. Archidiacono, & *Cardinalibus* ejusdem Ecclesie, Plebem *S. Petri* in *Quinto* cum Capellis, sive Ecclesiis ad numerum undecim, & cum Decimis Primitiis, & pertinentiis suis cum autoritate Ordinandi, & disponendi in presbiteros & decimis, & omnibus spiritualibus. Item Ecclesiam *S. Mariæ* in loco *Fili* cum decimis, & primitiis omni oblatione sua vivorum, & mortuorum, & omni possessione sua & cum fossa *Canale* terris Vineis pratis pascuis silvis campis &c. Dat. Rav. Kal. Augusti 1219. in Palatio Archiepiscopatus.

10. An. 1223. Compromissum factum per utrumque Capitulum DD. *Cardinalium*, & *Cantorum* S. Rav. Ec. & Abatem, & Monachos *S. Laurentij* in *Cesarea*, in Ven. D. *Theodericum* dicte Ecclesie Archiep. de omni lite, & discordia inter ipsos verten occasione comestionis, & recepti debiti omni anno in festo *S. Laurentij* per dictum Abatem ac Monachos dictis DD. *Cardinalibus*, *Cantoribus*, & *Hostiariis*. Item Laudum per d. D. Archiep. desuper prolatum, in quo declarat D. Abatem, & Monachos teneri annuatim in *Vigilia S. Laurentij* in perpetuum solvere DD.

Cardinalibus, & Cantoribus pro predicta Concessione, & recepto libras quinque denariorum Ravennæ salva *Hostiariis & Cruciferariis* competitione.

11. An. 1223. Investitura facta per DD. Canonicos Cardinales Ravennæ Oderico de una petia terræ Vineate, aquose. *Paludose & prati* posita extra portam *Adrianam* prope *Pontem de Villanis*.

12. An. 1224. Citatio D. Marei Camerarii Celle Volane ad comparandum coram Episcopo Pompiliensi mandato D. PP. ad respondendum in Causa cum Canonicis Ravennæ.

13. An. 1229. Assignatio termini ad deducendum jura D. Abbati Classis in Causa verten. inter ipsum, & Canonicos Ravennæ super Decimis coram R. D. Richelio Canonico Livienſe Commissario Apostolico.

14. An. 1229. Laudum, & concordia inter Prepositum & Capitulum Cantorum Rav. & Archipresbiteros Plebium Sanctorum *Cassiani*, & *Zacharie*, & Ab. & Monasterium S. Apollinaris in Classe ex altera super *decimis* omnium possessionum d. Monasterij, que habet in dictis Plebatus videlicet quod d. Monasterium in perpetuum solvat pro predictis Decimis omni anno duo quartaria grani sine malitia in Mense Augusto, & decem octo *Corbes* vini boni etiam sine malitia tempore vendemiarum nomine decimarum, & nihil &c. Laboratores solvere teneantur decimas de sua parte. Datum in *Claustro* Cantorum Raven. anno D. 1229. die XII. int. Octobris.

15. An. 1230. Privilegium Tederici S. R. E. Arch. per quod confirmavit Preposito, & Cantoribus ejusdem Ecclesie eorum domos cum *Claustro* juxta ipsam Ecclesiam, totam & integram animarum commendationem tam Civitatis quam Suburbiorum, omnes compositiones initas cum Monasterio Classen. & aliis Monasteriis, & *Canonica* Celle Volane super *Decimis*. Item Plebes S. *Zaccarie* & S. *Cassiani* cum decimis, primitiis, oblationibus cum Sinodo, & plenaria ordinatione, & correctione deceptorum, & Laicorum & pleno jure spiritualitatis, & temporalitatis cum Capellis Ecclesiis, & omnibus juribus ipsorum Plebatuum certis finibus designat. item alias Ecclesias fundos paludes & bona tam in districtu Ravennæ quam in Episcopatibus Cesenaten. Imolen. Favent. & Cervien. & in specie in Episcopatu *Cervie* tres Salinas. Datum Ravennæ XI. Kal. Martii 1230.

16. An. 1238. Concordie inita inter Archidiaconum, & Cardinales S. Rav. Eccles. ex una, & Abbatem ac Monasterium S. *Joc. Evangeliste* de

Rav. ex altera super *decimis S. Blasij* supra Padum per quam fuit conventam Archidiaconum & Cardinales habere medietatem Decimarum omnium fructuum provenientium ex terris possessionibus & hominibus Villæ prædictæ S. Blasij, & alteram medietatem Abbatem, & Fratres d. Monasterij cum pactis &c.

17. An. 1252. Confirmatio Philippi S. Rav. E. Arch. Aplice Sedis Legati permutationis sequute inter eum, & Cardinales, ac Capitulum *Cardinalium* Ravennæ in qua idem D. Archiepiscopus concessit eisdem Cardinalibus & Capitulo Ecclesiam S. Nicolai de Argenta cum decimis primitiis, oblationibus vivorum & mortuorum ac Parochia domibus, Terris, Vineis, pratis, pascuis, piscationibus, paludibus, Vallis, Casalibus, & omni- bus ad ipsam Ecclesiam pertinentibus, & e converso eidem D. Archiepiscopo concesserunt medietatem omnium eorum jurium quæ habent in Decimis Argente, & totius Plebatus ejusdem, & cum pactis de quibus in hoc privilegio actio in Castro Argente.

18. An. 1252. Privilegium Philippi Archiepisc. Ravennæ per quod donavit Presbiteris Diaconis, & Subdiaconibus Cardinalibus Raven. Ec. Plebes S. Petri in Cestino, S. Petri in Quinto, S. Georgij de Argenta, Ecclesiam S. Marie Fili, cum Ecclesiis, & Capellis suis, & multas alias Ecclesias & bona cum omnibus juribus, decimis, & primitiis suis omni oblatione vivorum, & mortuorum, & cum omnibus juribus spiritualibus, & temporalibus, cum potestate ordinandi & disponendi, tam in Archipresbiteris, Presbiteris, & Clericis, quam omnibus rebus spiritualibus, & temporalibus, & cum omni jure ejusdem D. Archiepiscopi. Datum Argente 1252. die decimo tertio exeunte Aug.

19. An. 1258. Privilegium Philippi S. Ravennatis Ecclesie Electi concedentis, & Confirmantis Archidiacono, & Cardinalibus Raven. auctoritatem ab Imperio dictæ Ecclesie concessa, plenam *Jurisdictionem temporalem* in omnibus eorum possessionibus, terris, villis, & locis per totam Rivieram Fili citra Padum, ac etiam in Personis qui habitant, & habitabunt in ipsis.

20. An. 1258. Commissio Cause verten. inter Prepositum & Capitulum S. Raven. Ecclesie ex una, & Abbatem, & Conventum Monasterii S. Apollinaris in Classe ex altera super oblationibus, & juribus Episcopatus Ecclesiarum S. Marie in Bazano, & S. Marie in Peradella Raven. diocesis per D. Philippum Raven. Eccles. Electum, & Aplice Sedis Legatum Tederico Canonico Livien.

21. An. 1262. Exemplum Privilegij D. Philippi S. R. Ec. Ar. per quod confirmavit Archidiacono, & Cardinalibus ejusdem Ecclesie domos eorum habitationis cum hortis, curtibus, & omnibus pertinentiis suis, Plebem S. Petri in Cistino, Plebem S. Petri in Quinto, Plebem S. Georgij in Argenta, & Capellam S. Michaelis in Rovedula *aquisitam ab Episcopo Liv.* cum fontibus baptismalibus, Capellis, populis, & integris Plebatibus, ac omnibus juribus, usibus, dignitatibus, Sinodo, Ordinatione, dispositione, ac jurisdictione Ecclesiastica in dictis Plebibus & Ecclesiis, ac eorum Archipresbiteros, Rectores, & populos, & cum decimis, & primitiis suis, & omni oblatione Vivorum, & Mortuorum. Item jara quæ habent in Ecclesia S. Blasii, & Parochia ejusdem tam pro decimis quam pro possessionibus facien. ad d. Plebem, omnes posses. posit. in Filo, totum Coriglum in quo *demolita* est Capella S. Apollinaris ultra Padum, piscariam unam in loco qui vocatur Campus de Bagnara, quinque Casalia, & nonaginta Tornaturias terre in Argenta, item omnes terras Vineas, Campos, prata, silvas, paludes, Valles, piscarias, aucupationes posit. in Filo cum jurisdictionibus & omni jure temporalitatis in ipsis locis, & per totam Riperiam Fili &c. datum Argente ultra Padum XII. Novembris 1262.

22. An. 1262 Assignatio termini Abbati S. Laurentii in Cesarea ad jura sua deducendum in Causa eisdem mota per Cantores Raven. occasione Decimarum coram Episcopo Livienne.

23. An. 1264. Instrumentum Investituræ factæ per Capitulum Cardinallium Raven. Rugerio, & Celino Comitibus Bagnacaballi de Mansis quatuor terras, cum terris, vineis, Campis, pratis, pascuis, & paludibus suis posit. in Plebatu S. Mariæ Furculi in *Batipalia* sub annua pensione denariorum duorum, & quod teneantur omni anno in Festo Paschatis, & Natalis facere Curtem, & occurrere ad placitum d. Capitulo.

24. 1294. Exemplum Constitutionum DD. Canonorum Ravennæ exemplatum de mandato Vicarij Ven. Fratris Bonif. Archiep.

25. An. 1469. Instrumentum Authenticum insinuationis Privilegij Lucii Pape Concessi Gerardo Archiepo Raven. in illis particulis quibus conceditur auctoritas eidem Archiepo deferendi Crucem, & tintinnabulum, & benedicendi ubique locorum excepta Urbe, & tribus milliaribus prope a loco ubi Romanus Pontifex fuerit, item ubi preposito, & primicerio cum duobus Cantoribus *una Mitre* conceditur. Item insinuatio alterius Privilegij ejusdem Summi Pontificis Lucii Pape concessi G. Archiepiscopo Ravennæ.

26. *Litanie* que secundum usum *antiquissimum* S. Ravennatis Ecclesie recitabantur in processionibus per Civitatem Ravennae in Carta ædina conscripte rotuli formam habentes.

27. *Orationes* que secundum usum *antiquissimum* S. Rav. Ec. recitabantur in diebus Rogationum ante Ecclesias Ravennae, & in ipsis Ecclesiis, & super Pontes Portarum Ursicinæ, & Adriane, ubi transiebatur cum Processionibus, & ultimo die Rogationum in dicta Ecclesia majori predicabatur, & ante Ecclesiam S. Georgi pueri clamabant *Kirie eleison*, tunc recte anno millesimo quingentesimo vigesimo, ac reformatæ, in Carta ædina scripte, & Rotuli formam habentes.

28. Ordo antiquissimus Processionum Ravennæ &c.



N U M. CXXXX.

Ristretto di alcune Carte dell' Archivio di S. Vitale.

1. **A**N. 1064. Ind. II. In Claustro Monast. S. Marie q. v. a *Faro*. Regnante Enrico fil. q. Enrici Imper. an. VIII. *Joannes* Presbiter Monachus & Abbas Suprad. Monast. c. p. L. Petro de Adelberto res in fundo Albarito Ter. Favent. Plebe S. Petri q. v. Transilvam &c. *Johannes* divina gracia Alme Urbis Ravenne Tabellio *ex genere Consulium*.

2. An. 1081. Madii, 20. Indi&. IV. intra fundum q. v. *Godam*. Regnante Henrico q. Henrici Imperatoris an. XXV. *Johannes* q. v. de Arduino concedit per pactum cum consensu Gisle jugal. Sub dominio, & potestate Imilde genitricis sue ... *Jannetto* de Dominico de Burga, & *Rengarde* jugal. & filiis eorum, partem de una Sala pede plana, cum tercia parte ripe Fluminis *Teguriensis* & cum portione Androne de Comune possit. Sub Urbe Ravenne foris *portam S. Victoris* q. v. *Varcini*. a primo latere duas partes ipsius Sale. a Secundo *Joannes* de Constantino. a tertio lat. petitores. a quarto via publica, & supradicto Fluv. *Teguriensi* percurrente &c. Test. *Rainerius* de Joanne de Georgio. *Berardo* presbiter. *Johannes Dei Misericordia* Tabellio *Ravennas*.

3. An. 1081. Octob. 22. Ind. V. Ravenne. in Claustro Monast. S. Apollinaris novi. Regnante D. Henrico fil. q. Henrici Imperat. an. XXVI. *Berardus* Abbas pred. Monast. cum consensu Monachorum. c. p. pactum *Morando* fil. *Mercurii*, & fratribus sub potestate *Mercurj* Patris, & Presbiteri *Grimaldi* Avunculi unum Spacium in platea publica cum usu putei in Regione Ecclesie S. Martini il Palacio. *Liutonus Dei Misericordia* *Ravennas* Tabellio.

4. An. 1107. Sept. 20. Ind. XV. *Johannes Gambullus*, *Gerardus*, & *Bonofilius* cum consensu *Marocie* matris vendunt Parenti, & *Berte* jugal. integrum cum solo terre, & cum porcione curtis de Comune, & cum ingresso suo per Androna de Comune usque in Plateam publicam in hac Civit. Ravenne in Regione S. Victoris a primo lat. Curtem de Comune ubi est puteus. a Secundo *Paganus Faber*. a tertio Murus Civitatis. a quarto Terratum nostrum, cum licentia faciendi fene-

stram, seu *balconis* ad prospiciendum versus plateam publicam. Pro pectore
librarum tres, & mediam *denarium Lucensium inforciatorum*. Test. Petrus
de Andulfo. Petrus de Aliardo. Joannes de Rona. Seniorellus de Ada-
mo. Albericus *Mercator* &c. Petrus Dei Misericordia Raven. Tabellio.

5. An. 1109. Dec. 13. Ind. II. Ravenna in *Camera Abbatie* S. Appolli-
naris novi. *Lazarus* Abbas Suprad. Monast. cum consensu Monachorum
c. p. Em. Losengerio mansionem pede planam in Ravenna. primo latere
Platta publica. Secundo *S. Barbara*. tertio Gerardus. a quarto Andreas de
Guano. Test. Zamollus. Ridulfus. Guatirorus. Martinus Dei gratia
Raven. Tabellio.

6. An. 1126. Temporibus Onorii Pape Mart. I. Ind. IV. in *Claustro*
Monasterii S. Marie Rotunde. Petrus Abbas c. p. e. Joanni, & Rigolo
filiis Ugoni Siti fame. tres petias terre. in *Regione de Porta* natus supra
viam publicam q. pergit ad *Burgo novum* & ad *Vedicle*. Albertus Dei Mi-
sericordia Ravennas Tabellio.

7. An. 1127. Temporibus Onorii Pape. Madii 3. Indict. V. in *Claustro*
Mon. S. Marie Rotunde. Petrus umilis Abbas cum consensu fratrum c.
p. e. Joanni Loo. & Petro fil. Johannis de Bagno unam petiam terre
constitutam in *Vedicle*. Super Flavio *Badareno*. a primo lat. pred. Flumen.
a secundo heredes q. Petri de Rustico. a tertio lat. Corbolus. a quarto
lat. Hildebrandus. Albertus Dei Misericordia Ravennas Tabellio.

8. An. 1146. Madii. 4. Ind. IX. in *Clausura* S. Marie Rotunde. *Di-
vizo* Abbas cum consensu Monachorum c. p. e. Gattulo quinque Spacia
terre. Quatuor in *Taurise* supra Flumen *Teguriense*. Quinto in Ravenna
in *Regione S. Crucis*. a duobus lat. vie currentes. a tertio lat. Carbonella
a quarto Curtis Comuni. Test. Petrus Tignosus. Brandolus. Masius.
Joannes Beccarius. Ubertus Ravennas Tabellio.

9. An. 1153. Nov. 16. Indict. II. Ravenna. in *Claustro* Mon. S. A-
pollinaris novi. Leo Prior Ven. Mon. Suprad. una cum fratribus suis
Monachis c. p. pactum Gundolino de Palacio ad 60 annos. Salam pede
planam cum muris, & stillicidiis, & porcione de Androna, & Curte de
Comuni, & puteo, & Lapello Marmoreo in Civit. Ravenna, in *Regione*
de Amoneta juxta Domum Seti de Sazone. a primo lat. Platea percur-
rens. a secundo pred. Androna de Comuni. a tertio Guilicimus de Ar-
quedusto. Orlandinus Tabellio.

10. An. 1154. Februar. 24. Ind. I. Ravenna. in *Claustro* Monast. S.
Apollinaris novi. Andreas gratus Dei Abbas c. p. L. *Andree Medica* modic-

tatam esse in Civit. Ravennae in Regione de *Antoneta* in loco q. v. *Scubita*, a primo lat. *Androna* q. vadit per predictam *Scubitam*, a secundo *Maltaliatus* a tertio ius Monasterii. a quarto *Galisidii*. Orlandinus Dei Misericordia Raven. Tabellio.

21. An. 1158. Januar. 18. Ind. VI. Ravennae. In Claustro Monast. S. Apollinaris novi. Riccha relicta q. Petri Johannis de Berta, donat causa perpetua Salutis. Petri Abbati, & Monast. S. Apollinaris novi unam *Casam* cum Curte retro se in Civit. Ravennae Regione *Porta S. Laurentii*. a primo lat. *Plathea maior* percurrans. a secundo credes q. Petri Ducis. a tertio *Guerra*. a quarto *Uguzio*. Milanensis Dei gracia Raven. Tabellio q. Orlandi Tabellionis.

22. An. 1161. Octob. 5. Indict. IX. Ravennae. Vivianus Archipresbiter Eccl. S. *Salvatoris maioris* q. v. ad *Calcem* cum consensu Presbiter. eiusdem Ecclesie c. p. L. Liucio, & filiis Masouis vel una filia femina, que non accipiat Virum *Servum*, nec de Masnata alterius, tertiam partem de *Mansueto* de Fabris in *Gressato* Plebe S. Pancratii. Carus Magesta Ravennae Tabellio Scripsit.

23. An. 1164. Julii 11. Indict. XII. in Claustro Monast. S. Apollinaris novi. Dominicus Dei gracia Prior cum consensu Monachorum c. p. pactum Petro Magistro, *Cupam* unam cum curte sua in Regione S. *Salvatoris maioris* a pr. lat. *Plathea* percurrans q. v. *maior*. a duobus Tebaldu de Ubersino. Milanensis Dei gracia Raven. Tabellio.

24. An. 1169. April. 6. Indict. H. Ravennae. Andreas Monachus S. *Marie Rotunde* c. p. p. Episcopo, & *Smaragdæ* jugal. unum spacium, in quo habitat Pedone in suburbio Ravennae in Regione S. *Johannis Marmoradi*. a duobus lat. *Androne* percurrentes. a tercio Johannes de Leo. a quarto *Rizardus Pater Civitatis*. Furgardus Dei Misericordia Rav. Tabellio.

25. An. 1171. Januar. 5. Ind. IV. Ravennae in Claustro S. *Marie Rotunde*. Andreas Dei gracia Abbas pred. Mon. c. p. Em. Ratilde *Turrim* unam, & usum putei, cum accessu ripe Fluminis *Padenne* in Civit. Rav. in Regione S. *Johannis Baptiste*. a pr. lat. *Via* percurrans. a secundo *peti* wix. a tercio *Fk. Padenna*. a quarto *Grisa*. Et insuper totum quod habet in loco q. d. *Fossa putrida*. Testes Ugizo de Tusco. Johannes Correllus. Bellebonus. Dominicus Lazo. Petrus Dei Misericordia Ravennae Tabellio.

26. An. 1172. Decemb. 16. Ind. V. Ravennae. Ravenna cum consensu Strufaldi Vini sui donat causa perpetua Salutis Monast. S. Apollinaris

novi. totam terram constitutam a *Volta de Nardo* Plebe S. Cassiani in Decimo. Et si aliquo tempore *Petrus Traversaria* demonstraret aliquam rationem in pred. terram tunc per cambium assignat tantam terram de illa quam laborat Petrus Tirellus. Signa manuum Presbiteri Liuti Archipresbiteri. Presbiteri Petri S. Cassiani. Ugonis Fabri. Petri Bauli. Milannensis Ravennae Tabellio.

17. An. 1173. Nov. 13. Ind. VI. Ravennae in Claustro S. Marie Rotunde. D. Andreas Dei gracia Abbas suprad. Monast. cum consensu Monachorum. c. p. E. Isaac Nepoti q. Corboli pratum unum in Suburbio Ravennae in *Vidicle*. a p. lat. via publica percurrans. a secundo Gamelone de Bulgaris. a tercio *Tumba Scholariorum*. a quarto Antaldus.

18. An. 1181. Augusti 19. In Claustro Mon. S. M. Rotunde. Andreas Abbas c. p. E. Miliano, & Randulphino fratribus Domum cum Curte retro se, & accessu Ripe Fluminis constitutam in Suburbio Ravennae in Regione *Posterale Augusti*. a pr. lat. ripa fluminis usque ad medium. a secundo lat. *Dulceria*. a quarto Androna. Rizardinus. Bonomo, & Ubertinus de Brandolino Test. Ubaldus Raven. Tabellio, & Notarius S. Rav. Ecclesie.

19. An. 1184. Febr. 1. Ind. II. In Claustro Mon. S. Marie Rotunde. Andreas Abbas c. p. e. Calismere reliqe q. Andreae Bansatri unum spacium in Regione S. *Johannis Marmorati*. A primo lat. ius *Patris Civitatis*, a secundo Liberius. a duobus Androna. Test. Rizardinus. Ubaldinus, & Zanidus. Ubaldus Raven. Tabellio.

20. An. 1184. Julii . . . Ind. II. in Claustro Mon. S. M. Rotunde. Andreas Abbas c. p. e. Signorello Pompilio filii, & Nepotibus Tornaturias decem in Plebe S. Stephani in Teguria, & tres in *Plebe Furculi*. a p. lat. Simeon de Gabicis. a secundo filii Rodulfi. a tercio Matheus Battisacco. a quarto *Petrus Traversaria*. Test. D. Martinus Abbas Monast. S. Adalberti. Magister Brissanus. Jo: de Oddolo. Talamonus. Malasera & Petrus. Ubaldus Raven. Tabellio, & Notarius S. Rav. Ec.

21. An. 1187. Nov. 9. Ind. V. in Claustro Mon. S. M. Rotunde. Jacobus Abbas c. p. e. Martino de Aginulfo unam Arcam *Salinarum* cum litis, & vasis, & morario suo, & cum Tumba in capitibus suis constitutam in *Pederuptulo* in fundamento q. d. de Torzone. a p. lat. *Bacerra*. a secundo illa q. fuit Guidonis Rubei. a tercio *la Pigneta*. a quarto Codula. Test. Tutaldus. Jacobus de Simeone. Amandonellus. Rizardinus. D. Albertus. Ubaldus Raven. Tabel.

22. An. 1189. Decem. 3. Ind. VIII. Ravenne in Claustro Mon. S. Apollinaris novi. D. Nichola Dei gracia Abbas c. p. p. Tinioso de Arziliuni novem Tornaturias terre in fundo Variani, & Galdo Plebe S. Petri in Quinto. a primo, & secundo lat. via percur. a tercio Ecclesia S. M. in Portu. a quarto D. Clara, & Almericus, & frater eius. Signa. manus Petri de Caro. Petri de Corbo. Tiniosi. Ubaldi Laurentii. Johannes jussione Johannis sui *Magistri* scripsit.

23. An. 1191. Nov. 26. Ind. X. Rav. in Claustro S. Apollinaris novi. D. Nicholaus Abbas c. p. e. Vitali de Orlida sub potestate D. Gisle Matris. totum q. habet in fundis *Bagnolo, Aguzano, Floriano, Cisano*, & in *Padolecto* ubi fuit *Molendinum* Plebe S. Cassiani in Decimo, & S. Apollinaris in Ronco. Test. Rustigus. Sanglaurato. Martinellus. Leonardus Missus. Johannes Dei gracia Raven. Tabellio.

24. An. 1200. Mar. 6. Ind. III. Ravenne. In Ecclesia S. Jo. Evangeliste. Jacobus Abbas Mon. S. M. Rotunde. c. p. e. Domine Clare in medietat. & D. Sibillie & Rodulfo ejus fil. unam petiam terre. a p. lat. *Badarenus* percurrrens. a tribus aliis acceptrices. Test. Granisanus. Zaccarias. Petrus Schimbi. Frego Sanctus. Martinus Dei gratia Raven. Tabellio.

25. An. 1204. Octob. 8. Ind. VII. in Claustro Monast. S. M. Rotunde. D. Jacobus Abbas c. p. e. Domine Ravenne unam Domum que quondam fuit Vitalis & Pauli Comitum. a tribus lat. muris circumdata cum curte & orto retro se, & Curte de Comuni ante se, & cum accessu ripe fluminis *Padorine*. constit. in Suburbio Ravenne in Regione *Pusterle de Augusto*. a primo lat. Suprad. Curtis de Comuni. a secundo D. Brocardina olim Brozardi filia. a tercio Johannes de Specia. a quarto Johannes Santinus. Testes. Leonardus Tabellio. Scarlattus. Albertus. Vitalis Andree. Martinus Rav. Tabellio.

26. An. 1214. In Claustro S. M. Rotunde. Jacobus Dei gracia Abbas cum consensu Monachorum c. p. e. Ruzerio, & Grifo fratribus unam petiam terre, & *Stadium* iuxta eam positum constitutam in *Planetolo*. a primo lat. via q. vadit ad Mare. a secundo Clausura predicti Monasterii. a ter. Girardinus Danielis. a quarto juris Monast. Test. Dominicus. Arduinus *Magister*. Guilielmus *Magister*. Fuscolus. Donus Dei gracia *Imperialis* notarius, & Ravennas Tabellio.

27. An. 1217. Sept. 29. Ind. V. Ravenne. D. Mauritius Abbas Sancti Apollinaris novi c. p. Libel. Goerario mansionem pede planam cum Cu-

28. An. 1224. Mad. 3. Ind. XII. Raven. Nasius Tabellio c. p. libel. Orlando Blanco tres ortos, q. detinet a Monast. S. Apollinaris novi. constitutos in Ravenna in loco q. d. *Scubito*. a pr. lat. via quæ quondam ivit per *Scubitum*. a tribus aliis D. Thomasina f. q. Johannis Sapientis, & murus Broili S. Apollinaris. Testes. Guarnolus. Scutus. Guascomus. Martinus Ponzittus. Johannes Nomaus. Paulus Dei gratia ~~Ravennas~~ Tabellio.

29. An. 1232. Febr. 4. Ind. V. Raven. Guarnolus, & Nicolaus fratres c. p. L. Martino, & D. Mambille uxori Orticellum in Regione S. Salvatoris in Scabito. a p. lat. Androna. a secundo Brothum Monast. S. Apollinaris. a tert. Bonzaninus. a quarto Cipressus. Test. Simeon Alexander Martinus. Gerardus Tabellio Ravennae iussione patrum scripti.

30. An. 1243. Madii 12. Ind. I. Ravenne. D. Clemens Abbas S. Apollinaris novi c. p. L. Ymeldine unum spacium terre super quod est Annun-
edificium in *contrata Palatii* & in *Regione S. Salvatoris*. a primo, & se-
cundo lat. via percurrrens. a tertio, & quarto Vitalis Grillus. Testi R.
Sanguinio Tusco, & Bernardo Porcenade. Rainaldus Imperialis Aule
Notarius.

31. An. 1363. Decemb. 9. Ravennae Renovatio Monast. S. Apollinadis
novi D. Humilitati uxori q. Johannis Agrestoli de uno spacio terreni sive
Orti positi in Ravenna in *Palatio in Regione S. Salvatoris*. a primo lat.
via percurrrens. a secundo, & tercio locus D. *Clare*. a quarto Androna.
Test. D. Jacobo Canonico Forliviensi. Johanne Camarano de Ravenna.
Petrus Lautus Tabellio.

ni anno Ravennae. **N U M CXXXI.**

Ristretti di Carte del Codice Pomposiano pubblicato dal P. Federici
nella Storia delle cose Pomposiane.

An. 953. Octobr. 15. Agapiti Summi Pontificis, & universalis Pa-
 pe V. Berengarii Regis II. Indiæ. XI. In Territorio Corneliensi *Plote*
Sancti Castro qui vocatur *Tiberiacis* in loco q. v. *Puono*. Honestus Sub-
 diac. S. Rav. Ecclesie fil. q. Johannis *Datiuus* pater eius, & Abbas Mon-
 ast. *Johannis & Barbatiani* c. p. emphiteosim Isenardo q. v. Bonezo fil.
 q. Johannis bona in fundo q. v. *Monte Fraprietorum Castri* q. v. *Tiberia-*
cis sub pensione in Arientum denar. duos. Test. Gisulfo fil. Ragimbal-
 dus Consul. Adalbertus Consul. Johannes Consul. Dominicus Tabellio de
 Civitate Ravenna.

An. 957. Martii 20. Johannis Summi Pontif. & universalis Pape
 in Apostolica Sacrat. B. Petri Sede anno I. sitque regnante D. Beren-
 gario excellentis. Rege, & Adelberto VII. Ind. XV. Raven. Jo-
 hannes Diaconus, & Camerarius S. Rav. Ec. & Abbas Monast. S. *Zacha-*
rie cum consensu deservien. ejusd. Monast. c. p. Emphit. Martino q. Leo
 q. v. de Russi Saluciolam pede planam murotis cum clausa, tegulis, im-
 briolibus seu sindolis & portionem de puteo cum omni
 terra supra, & sub terra. in hac Civitate Ravennae juxta *Basilicæ S.*
Vitalis Martiris. Ab uno latere Paldo ab alio petitores, a tercio eredes
 q. Andreas Consulis fil. q. Andreas de Teofilatus, a quarto *platea publica*
percus, & in terra fines eius ab uno latere juris ipsius Monast. S. *Za-*
chariæ, ab alio juris Monast. S. *Johannis & Barbatiani*, a tercio heredes q.
 suprad. Andreas Consulis de Teofilatus. a quarto Ivaldo. sub pens. in
 Argentum denar. tresdecim. Pro calciar. mantello, uno pro in Argentum
 sol. duos, & pro unoquoque sol. ana denar. duodecim. Test. Petrus Consul
 de Anatoli. Johannes fil. Jo: Consulis. Urso fil. Anastasius. Johannes
 in Dei nomine Tabel. huius Civitatis Ravennae.

3. An. 957. 9. April. Johan. Summi Pontif. & Univ. Pape in apostol.
 sacrat. B. Petri sede I. Berengarii, & Adalberti ejus fil. gratia Dei re-
 gnant. anno Regni eorum VII. Indiæ. XV. Ravennae. Joannes per Dei

misericordiam Diaconus & *Cameras*. S. Rav. Eccl. & Abbas Monasterii
S. Zachariae, & *S. Joannis Baptiste* conc. p. Lib. Romano q. v. de Salla-
 no, & Marie jugal. anciam unam, & medietatem in fundo q. v. Sarzano
 Territ. Plebe S. Thome Apostoli. ab uno lat. fundo q. v.
 Lusiriano juris ipsius Monasterii. ab alio fund. *Ardriano*. a tertio lat.
 casam. a quarto fund. q. v. midiliano. ad meliorandum in annis 29. sub
 terratico. deducen. in Civita. Raven., & vinum deducen. in *Casirum* Mo-
 nast. q. v. *Rivassian*.

4. An. 972. Sept. 11. Indiēt. XV. Johan. Summi Pontif. VII. Otto-
 nis Imper. anno regni pietatis eius in Italia vero anno XI. & Dom. Ot-
 tonis item a Deo coronato Imper. ejus fil. V. Sergius Presbiter S. Rav.
 Ec. & Abbas Monasterii *S. Marie* q. v. *Senodochio* q. est fundat. juxta por-
 tam q. v. S. Laurentii cum consensu, & auctoritate D. Honesti *Sandri*
 & Coangetici Archiepiscopi S. Rav. Ec. c. p. c. Urso publico Judici Ci-
 vit. Ferrariens. fundum q. v. corneto, Territ. Ferrar. Plebe *S. Stephani* q. v.
 in Villa Marciana in Salto. In terra fines ab uno lat. Mediogurgo de
 Vitello. al. lat. ruveretto q. v. pilara. ter. lat. fund. graniano. quarto
 lat. fossa juxta fund. q. v. Tamara. sub pens. den. decem in Argentum
 Calciarii nom. de mobilibus rebus usque ad valientem sol. centum octua-
 ginta, & pro unoquoque sol. ana. denar. duodecim. Test. Petrus q. v.
 Teucio *Negociatore* fil. q. Leo. Johannes fil. Vitalis *Negociatore*. Leo fil.
 suprad. Petrus *Negoc.* Dominicus in Dei nomine Tabellio hujus Civita-
 tis Ravenn.

5. An. 976. Nov. 15. Indiēt. V. Ravenn. Benediēt Summi Pontif.
 V. Ottonis X. Gerardus Clericus, & Notarius S. Rav. Ec. & Abbas Ve-
 nerabilis Monasterii *S. M.* q. v. *Exenodochio* cum consensu *D. Gerardi ex-*
genere Ducis genitoris sui conced. p. c. Johanni, & Barutto q. v. Agipran-
 do, & Perpetro sub potestate, & dominio Johannis Presbiteri fundum q.
 v. granario. Territorio *Adriensi* Plebe *S. Stephani* in Villa Marciana. uno
 latere termine q. decurrit in lacunas usque ad fossa q. v. Bucavetere. alio
 lat. fossa currente inter cenosa, & pradale. tertio latere cornito. quarto
 lat. tarenī. Sub Terratico. Sergius in Dei nomine Tabellio hujus Civi-
 tatis Ravenn.

6. An. 978. Maii 30. Indiēt. VI. Ravenn. Benediēt S. P. VI. Ot-
 tonis Imp. XI. Georgius umilis *Archidiaconus*, & *primicerius* Notariorum S.
 Rav. Ec. & Abbas Monasterii *S. Stefani junioris* qui fit die quinta feria.
 cum consensu congregacionis, & deservientium ejusdem Monasterii c. p.

Emphyt. Constantino humili Diacono S. Rav. Ec. fil. q. Jo. q. v. de Constantino, & duobus Successoribus duas ~~canonatas~~ cum porcione Curtis & putei in Civ. Rav. in Regione Basilice S. Petri Apostoli, a duobus heredibus q. l. q. v. Sartanio. a tertio lat. q. Leo q. v. de Petronacius. a quarto iuris Monast. Suprad. de par. 3. in argentum titulo pensionis. Test. Jo. Consul q. v. de Posterula. Petrus, q. Petrus Datus. Guinibaldo q. Martinus. Johannes Dei nutu ex genere Consulium & Tabellio hujus Civitatis Ravenne.

7. An. 983. Mail. 7. Ind. XI. Ravenne. Benedicti S. P. XI. Ottonis L. XVI. Paulus gracia Dei Subdiaconus S. Rav. Ec. & Abbas Monasterii Sancti Johannis qui & Barbaciani vocatur fil. Paulus Dux q. v. de Traversaria, cum consensu deservientium c. p. e. Mercurio fil. Romualdus, & Columbo sortes quantascumque detinuit Rodolandus in fundo q. v. Villa. et Territorio Faventino Plebe S. Mariæ q. v. in Curilina. Sub terratio co. Petrus in Dei nomine Tabellio hujus Civitatis Ravenne.

8. An. 988. Mail. 20. Indict. I. Ravenne. Johannis S. P. III. Imperatore nondum habemus Otto Secundo Imperatore defuncto. Dominus Paulus q. v. Subdiaconus per Domini Misericordiam S. Rav. Ec. & Abbas Monasterii S. Johannis qui & Barbaciani vocatur c. p. e. Bruchardo q. v. Buca, & Petro germano suo fil. q. Sancte memorie Petri q. v. de Gregorio fundum q. v. tridenta Territorio Ferrariensi subto ficariole Plebe S. Mariæ q. v. in Trenta. a duobus lateribus Legariano, & fuzione. a tercio lat. Palestrina. tit. pens. in argentum denar. 2. Test. Johannes divino lumine annuente Datus. Tribunus fil. Deusdedit Consul. Gerardus fil. q. Dominici Negotiatoris. Johannes Tabellio.

9. An. 988. 20. . . . Ind. I. Ravenne. Johan. S. P. III. Gerardus Clericus & Not. S. Rav. Ec. & Abbas Monast. S. Mariæ que vocatur a Senadachio qui est situs in Civit. Ravenne prope, non longe Porta q. v. S. Lavrentii. c. p. e. Bernardo Diac. S. Ferrariensis Ec. fil. q. Ursus Judex Ferrarien. Capella cui vocabulum S. Petri in fundo Cornita, & prædict. fundum Territ. Ferrariensi. Plebe S. Stefani q. v. in Villa. Mariani in Seltu. ab uno lat. medio gurgo q. v. de Vitullo. alio lat. pise q. v. pillara. tercio lat. fundum q. v. graniano. a quarto lat. fossa sub pens. denar. 30. in Argentum Test. Everardus Consul. Petrus fil. q. Paoli q. v. de Traversaria Constantinus Tabellio, Gregorius fil. Dominicus q. v. Babdo Petrus Dei nutu ex genere Consulium & Tabellio hujus Civitatis Ravenne.

10. An. 998. Martii 24. Indiâ. XI. in *Vico* q. v. *Rungiano*. Gregorii S. P. II. Ottonis II. Gerardus Clericus, Notarius, & Abbas Monast. S. M. q. v. in *Senodochio* c. p. e. Mauro q. bone mem. Ebdoino fundum Tussini, uno lat. fossa. alio latere Petrus, qui est sine inter Langnano, & Tussini. a tertio lat. fossa, & Argene q. est inter Tussini, & Silbule. a quarto fundum q. v. Gragnano. Andreas in Dei nomine Tabellio de *Comitato Gavello*, & de *Vico* q. v. *cepurio* (forsan *Cupario*).

11. An. 1002. Novemb. 17. Ind. I. Ravenn. Silvestri S. P. IV. Gerardus Clericus, & Notarius S. Rav. Ec., & Abbas Monast. S. Marie q. v. *Exenodochio* c. p. L. Cristine de quondam Petrus q. v. de Cetvercus mansionem pede planam cum Ara, Portico, & meteorio, & Oiticellum usque in Andronam q. pergit ad S. Pullionem, & in Plateam publicam. ab uno latere haeredes q. Dominici Pillinio. alio lat. Platea publica. a tertio lat. iuris ipsius Monasterii S. M. a Senodochio. a quarto lat. Curte de Comune. Sub pensione denar. octo in Argentum. Joannes fil. Petri Tabel, Gualfredus fil. Mauricii Negociatoris. Joannis fil. Andreas *Dativus* de Duero. Test. Petrus in Dei nomine Tabellio, & Negotiator huius Civitatis Rav.

12. An. 1004. April. 9. Ind. III. In *Vico* q. v. Gragnano. Johan. S. P. II. Enrici VI. Gerardus Venerabilis Abbas Monast. S. M. q. v. in *Senodochio* filio presente Domno Gerardo *Duci* Feraldi qui manere visi estis in Civitate Ravenn. C. p. Emphy. Dominico, & Mariae jugal. fundum Gragnanum Territorio Ferrarien. Plebe S. Andree q. v. in Arquada. ab uno lat. termine q. decurrit in Lacorara ad fossa q. v. baisovedere. alio lat. fossa percurrente inter cenesola, & Padule. a tertio lat. fundo q. v. farane. Sub terratico. pervecto usque ad portum ubi *Navis* Domnica potuerit pervenire. Martinus Tabellio de Plebe S. Donati.

13. An. 1006. Jannuar. 7. Ind. IV. Ravenn. Johannis S. P. III. Gerardus Clericus, & Notar. S. Rav. Ec. & Abbas Mon. S. M. q. v. a *Senodochio* fil. D. Gerardus de Farvaldus *Judex*. c. p. L. Leto res in fundo q. v. *brensi* Ter. Ferrarien. Plebe S. *Stephani* q. v. in *Villa Marciana* sub terratico. Gregorius Tabellio huius Civit. Ravenn.

14. An. 1008. Octob. 29. Indiâ. VIII. Johannis S. P. an. VII. Imperatore in Italia nondum habemus. Gerardus Venerabilis Clericus, & Abbas Mon. S. M. in *Senodochio* consentiente D. Gerardus *Dux* q. v. Farvaldi eius Pater. abitant. in Civit. Ravenn. c. p. L. Martino q. v. de Vitalis fundum Orbana, & fundum Bonisago. ab uno lat. ructa q. v. de bontsdago, alio lat. fund. Cornedo. tertio lat. fund. q. v. Arquada. quar-

to lat. pelereina percorrente. Territ. *Adriense* Plèbe *S. Stefani* q. v. in *Villa Marciana*. Sub terratico. Andreas in Dei nomine Tabellio de *Comitatu Gavello*, & de *Vico* q. v. *Copario*.

15. An. 1012. Nov. 22. Indi&. XI. Sub Urbe Ravennâ prope *Torre* q. v. *Umbratica* Benedi& Summi Pontif. an. I. Enrici Secundi an. IX. *De Guido* religiosus Presbiter, & Monachus atque Abbas regule Monast. *S. M.* q. v. in Pomposia confirmat Jo: q. Martini q. v. de Magno claustram vinearum positam sub Urbe Ravennæ inter *prata Tegutiense*, & ununt Spatium terre in *Regione* q. v. *Ariesto*. Test. Geremias q. Gutfredus. Gerardus q. Gutfredus. Johannes q. Johannis. Guido in Dei nomine Tabellio de Urbe Ravenna.

16. An. 1013. Junii. 13. Ind. XI. Rav. Benedi& Pape I. Enrici Regis IX. Gerardus Clericus & Notarius *S. Rav. Ec. & Abbas Monast. S. M.* q. v. in *Senodochio* filio consencientis Domni *Gerardi Dativi*. Conc. per *L. Ravenni*, & *Marocie* jugal. medietatem de una mansione Solariata cum superioribus, & inferioribus suis sita in hac Civit. Rav. in *Regione Porte S. Laurencii*. a primo lat. via publica. a secundo lat. heredes q. Petri Buttonis. a reliquis jura Supradi& Monast. Sub pens. denar. 8. Test. Johannes fil. Petri *Ducis*. Johannes fil. Alberti. Johannes fil. q. Acio. Martinus in Dei nomine Tabellio Ravennas.

17. An. 1014. Maii. 13. Indi&. XII. Ravenne. Benedi& S. P. II. Enrici I. Gerardus reverentissimus Clericus, & Notarius *S. Rav. Ec. & Abbas Mon. S. Marie* q. v. in *Senodochio* filio presente, & consenciente Dominus Gerardus *Dativus* conced. p. Libel. Vitali, & Ciciie jugal. tertiam partem de mansione pede plana cum pinna muri in capite suo positi sita hac Civitate Ravenne in *Regione Porta* q. v. *S. Lavrencii* prope ipso Monasterio. ab uno lat. jus Supradi& Monasterii. alio lat. platea publica. a tertio lat. *Androna*. que pergit ad *Basilicam* cui Vocabulum est *S. Pulionis*. a quarto lat. Curte de Comune. Sub pens. denar. duorum in *Ariesto*. Stefanus in Dei nomine Tabellio Raven.

18. An. 1018. Martii 12. in *Vico* q. v. *Ruina*. Benedi& S. P. VII. Enrici Imp. XI. Indi&. I. Gerardus Clericus, & Abbas Monast. *S. Marie* q. v. in *Senodochio* filio quondam *Farvaldi judicis* c. p. *L. Valerio* res in fundo *Langano* sub pens. den. duorum. Johannes Tabellio de curtelle q. v. *Rudige*.

19. An. 1018. Augusti 11. Indi&. I. Ravenne. Benedi& S. P. VI. Enrici Imperat. V. Gerardus reverentissimus Clericus, & Notarius *S. Rav.*

Ec. & Ab. Mon. S. M. q. v. a *Senodochio* sito in Civit. Raven. prope Porta S. Laurentii. c. p. e. Mainfredo fil. Everardi res in fundo q. v. pugnano Territ. Adrianensi Plebe S. *Andrea Apostoli* q. v. in *Arcuada*. Test. Ravennus fil. Petrus. Geremias q. Liutfredus. Stefanus in Dei nomine Tabellio Civit. Ravennae.

20. An. 1020. Febr. 18. Indið. III. in Civitate *Perusia*. in burgo q. di bado. Benedicti P. VIII. Enrici Imp. VII. Gerardus Clericus & Abbas Monast. S. *Marie* q. v. in *Senodochio* prope Porta S. Laurentii in Civit. Raven. c. p. Emphyt. Gaiardo fil. Guido quartam partem fundi q. v. *Variacus* Territ. *Ferrar.* Plebe S. *Andrea* q. v. in *Arcuada*. a primo lat. fundi vidisano. a secundo fund. q. v. de figule. a tercio lat. fund. q. v. de Turri. a quarto lat. termine q. est inter fund. *Arcuada*, & fund. q. v. *Variacus* perveniente in fossa *Urticaria*, inde Sendente in *Silva mortari* sub pens. den. *Keneticorum* in Argentum 12. Test. Ugo q. v. *Levado*. Bonado q. v. de Rotardo. Dominicus, & Leo de Curia, & Martinus fil. Vitalis.

21. An. 1021. Indið. III. Ravennae. Andreas reverentissimus Clericus & Notarius S. Rav. Ec. & Abbas Monasterii S. *Theodori* martiris accepit a Widone Abbate Monast. S. M. q. v. in Pomposia pensionem per tres fund. quorum vocabula sunt *Fabricianellus*, *Bethuli*, & *Sablune* Territ. *Ferrariensis*. Plebe S. *Donati*.

22. An. 1031. Maii. 29. Indið. XIV. in loco q. v. *Tamara*. *Johannis* P. VII. Chonradi Imp. V. *Gebeardus* Arch. Raven. donat Monast. S. *Marie* in Insula q. v. Pomposia Eccles. S. *Petri* cum Curte q. v. *Ustulatus*. Curtem q. v. *Monterioni*. Nec non Monasteria quorum sunt nomina S. *Stefani* q. v. *Maioris*, atque S. *Stefani* q. v. junioris. & Monasterium S. *Zaccariae* &c. Subscribunt. *Gebeardus* Archiepiscopus. *Hugo* *Parmensis* Episc. *Adalfredus* *Bononiensis* Episc. *Sigefredus* *Regien.* Episc. *Ivo* *Placen.* Episc. *Ubertus* *Saxenatis* Episc. *Rolandus* *Ferrar.* Episc. *Johannes* *Cesen.* Episc. *Johannes* *Ficoclen.* Episc. *Lambertus* S. *Apollinaris* Abbas. *Bonizo* S. *M.* in *Cosmedin* Abbas. *Giselbertus* S. Rav. E. Archipresbiter. *Adam* S. Rav. Ec. Archipresbiter. *Baccio* Abbas S. *Severi*. *Ravennus* *Cardinalis* Presbiter S. Rav. Ec. &c.

23. An. 1037. Maii 16. Ind. V. Ravennae. in Cupa posita juxta Tribuna basilice S. *Stefani* q. v. *Maioris*. Benedicti PP. V. *Conradi* Imp. XI. *Petrus*, & *Raimbertus* germani *Nobiles viri* q. bone memorie *Paulus* q. v. de *Eclila* cesserunt Mon. Pompos. res in fundis cisterna q. v. de *Su-*

ni, lacuna cava, panarivolo, poritulo Territ. Livienſi Plebe *S. Mercu-*
rialis, & *S. Marie in Aqueductu*, cum licentia utendi *Nave dominicata*, &
redeundi ad portum *Setarie* &c. Romanus q. v. Stefano Tabellio.

24. An. 1040. April. 30. Indiſt. VIII. Ferrarie. Benediſt. P. VIII.
Gebeardus Servus Servorum Dei divina gracia Archiepiſcopus *S. Catholice*
Ravennatis Ec. Oblator exiguus donat Monast. *S. Marie in Pomposia* Ec-
clesiam *S. Petri* cum Curte ſua q. v. *Ustulatus*, & Curtem q. v. *Mon-*
terionis. Nec non Monasteria *S. Stefani* q. v. maioris, *Sancti Barbatiani*,
S. Zacharie, *S. Stefani* q. v. iunioris. & Monast. *S. Marie* q. v. *Scenodo-*
chium. & inſuper *Casale* in Territ. *Ariminenſi* Plebe *S. Savini*, ab uno
lat. ſtrata publica, alio lat. poſſidet *Comes Ariminenſis*, tertio lat. rivus
q. v. *Temniſe*. &c. Subſcribunt *Gebeardus* Archiepiſc. *Hugo* *Parmen.*
Episc. *Ivo* *Placent.* *Episc.* *Sigefredus* *Regien.* *Episc.* *Adelfredus* *Bononien.*
Episc. *Ubertus* *Saxen.* *Episc.* *Johannes* *Ficoclen.* *Episc.* *Rolandus* *Ferrarien.*
Episc. *Ravennus* *Cardinalis* &c.

25. An. 1040. *Gebeardus* Archiep. *Ravenne* concedit Monast. *Pomposia-*
no *Mansionem* juxta murum *Civitatis* *Ravenne* in Regione *S. Viſtoris*
prope *Portam* q. v. *Varcini*, & *Mansionem* in Regione *S. Michaelis* *Ar-*
changelij q. v. in *Afrigiſelo* prope *Andronellam* q. v. ad flumen *Padenna*,
& fundum q. dicitur *Monterioni* in Territ. *Pupilienſe* ab uno latere ſtra-
ta publica, ab alio *Aqueductus*, & *Septa*, a tertio latere *Dagolo*, & *Ca-*
ſalico, & fundum q. v. de *Carpenna*, a quarto latere *Aquaviola*, &
Casalboni &c.

26. An. 1041. Febr. 13. Ind. IX. *Ravenne*. Bened. P.P. IX. *Wido*
Abbas *S. Marie in Pomposia* c. p. *L. Petro*, & *Romualdo* *mansionem*
muro circumdatam tegulis, imbricibus, atque *Sindolis* teſtam cum Cur-
te, Orto, & puteo integro ſitam in *Civit. Ravenne* in Regione *Porta no-*
va. uno lat. *Platea* publica. alio lat. *murotium*. tertio lat. *Andreas* *Ju-*
dex. & aliam *mansionem* in ipſa Regione prope *Eccleſiam* *Gothorum* &c.
& pratum in loco q. v. *Vadum* iuxta fluv.... Plebe *S. Caſſiani*. Teſt. An-
dreas fil. q. *Aldonis*. Deuſdedit fratri ſuo. *Mauricius* q. *Gregorius* *Gerar-*
duſ Dei nutu *Tabellio* *Ravennas*.

27. An. 1044. Novemb. 2. Ind. XIV. *Ravenne*. *Gregorii* P.P. anno
I. *Guido* *Abbas* *regule* *Ven. Monast. S. Marie* q. v. in *Pomposia* c. p.
Emphy. Johanni Duci fil. q. *Adelberti Ducis* & *Giseltrude* *Nob. fem.* *Jugal-*
unum ſpacium cum puteo cum Orto ſuo in hac *Civit. Raven.* in *Regio-*

in Porta S. Laurentii. ab uno lat. androna q. pergite ad Sancti Pellionis.
 alio lat. Johannes nepos Johannis presbitero q. v. de Cristina &c. a ter-
 tio lat. heredes q. Gerardi q. v. de Leoni de Liuto. a quarto heredes
 q. Pasquali Eleuterius. Sub. pens. denarior. 4. Venecie. Dominicus Ta-
 bellio.



N U M. CXXXXII.

*Indice di una parte delle pergamene dell' Archivio delle Monache
 di S. Andrea di Ravenna.*

1. **A**N. 899. Johannis PP. anno 2. die 14. Mense Madio Ind. 2.
 Ravennae. Perpetua celesti Deo dicata filia Georgio Consul conced.
 bona in fundis Marciano, & Maresella Ter. & Plebe Faventina. Domini-
 cus Tabellio.
2. An. Sec. X. Enfit. ardu Ab. S. M. q. v. in Cele-
 seo de bonis in fundo Petriolo Ter. Fav. Pleb. ipsius. Petrus ex gen. Con-
 sul. & Tabel.
3. An. 910. Sergii PP. III. 8. Ind. XV. Desideria Ab. Mon. S. M.
 Virg. q. v. a Cereseo conced. bona in enfiteu. sub. terrat.
4. An. 967. Ottonis VI. Feb. 27. Maria Ab. S. Martini p. e. M. cont.
 p. L. Martino q. Martini 6. Uncias fundi Casale, & fundi q. v. Carpe-
 nella &c. ter. Pupilien. Plebe S. Petri. Pupilien. Stefanus Rav. Tabel.
5. An. 979. Bened. III. Otton. VIII. April. 22. Ind. III. Berlinda Ab.
 Mo. S. M. in Cer. c. p. l. Jo. de Galicata fund. Petriolum Ter. Fav. Plebe
 ipsius. Leo Tabel.
6. An. 98. Bened. PP. I. Ottone an. 20. in Italia vero an. 15. die
 25. Mens. Octob. Ind. X. Ravennae. Benedicta Ab. M. S. Mariae q. v. a Ce-
 reseo conced. Jo. fil. q. Jo. partem fundi q. v. Casale de Gattis Territ.
 Faventie, Plebe ipsius, sub terratico.
7. An. 991. Johannis PP. an. 7. die 16. octub. Ind. 4. Rav. D. An-
 rada Ab. Mon. S. M. Virg. q. v. a Celeseo conced. Johan. q. v. galiga-
 sio per libel. omnia que detinuit q. Romualdus Presbiter in fundo petrio-
 lo. Ter. fav. Pleb. S. Jo. q. v. in Fonti. Constantinus Tab.

8. An. 1022. Bened. PP. an. XI. Enrici Imp. in Italia an. 9. Ind. V. Rav. infra *Claustura Mon. S. Andree. D. Hdegarda* col. D. die. relig. Ab. regule venerab. Mon. S. And. Ap. cum consensu Ancil. conced. Arnulfo Johan. & Huberto germanis fil. q. Johannis qui vocabatur de Matrona seu fil. & Nepot. duas longarias in Massa q. v. Prata Ter. Favent. Plebe S. Jac. in Axibata. Petrus Tabel. Rav.

9. An. 1023. Dec. 26. Ind. VII. Exemplum anni 1056. Leo Ep. Fico-clensis conced. per Enfit. Johan. q. v. bibens aqua una Tumba in padule Ficoclen. in padule q. v. majore prope Petrum q. v. de Traversaria. Exemplum subscribit Petrus q. Honesti Not.

10. An. 1029. Johannis PP. an. 4. Conradi in Italia an. 3. 20. Madii Ind. XII. Rav. Hemma Ab. Mon. S. And. conc. p. lib. Bonizo, & Jo: res in Ter. Favent. Plebe S. Stephani in Panicale. Constantinus Tabel.

11. An. 1033. Benedicti PP. 1. Chonrado in Italia an. 8. — Apr. its Ind. I. Rav. Hemma Ab. Mo. S. Andree conced. Berto q. v. de Teucio, & Adelberge jugal. per libel. rem. juris Mo. S. M. q. v. a Ceresco in fund. q. v. Marzanigo ter. Fav. acto Cornelien. Pleb. S. Petri q. v. Transilva. Sub terratico.

12. An. 1035. Benedicti PP. secundo. Henrici Imp. in Italia an. 4. V.... Januarii Ind. tertia Ravenn. D. ma Abb. Mo. S. Andree cum consensu ancill. conced. Filurcardo q. v. de Pherde. per libel. rem. Monast. S. M. q. v. a Ceresco ter. laborat. in fundo q. v. rottita majore cum port. de palude q. v. Caza Ter. Fav. Plebe S. Petri q. v. in Braxita. Petrus Tabellio.

13. An. 1035. Benedicti PP. 2. Conradi an. 18. vel 13. 28. Sept. Ind. 30. juxta Eccl. S. M. in Taibano. D. Hemma Ab. Mo. S. Andree Ap. & S. M. q. v. in Celeseos conc. Jo: bona in Taibano Ter. Fav. Plebe S. Marie in Auri. Andreas Tabel.

14. An. 1037. Bened. PP. anno 4. Quonradi Imp. in Italia an. 9. die 23. Februarii Ind. 4. Rav. Hemma Ab. Mon. S. Andree conced. q. d. Come. mediet. fundi q. v. Casaliclo Territ. Rav. Plebe S. Jac. q. v. in Libba sub pens. denar. 4. in argentum. Constantinus Tabel.

15. An. 1038. In nomine Domini. Constat me Johannes Presb. & Monac. atq. Abbas regule Monas. S. Marie, & S. Andree Apli Dom. q. v. in Insula Sorra partibus Istriensis. accepit a vobis Hemma Abbatisa Mon. S. And. Majoris pensiones. &c. Ego

Joh. Presb. atq. Ab. Mon. S. Marię, & S. Andree Ap. in Insula Serratin
hoc de accepto ss. p. Indiſt. XIII.

16. An. 1042. 12. Aug. Ind. X. Rav. Jo: Ep. Ficoel. consent. Gebear-
do Archiepiscopo Seniore suo conced. per Enf. D. Hemme Ab. Mon. S. And.
unam Arcam Salinarum cum Tumba &c. in fundamento q. d. Porcasiano.
Petrus Rav. Tab.

17. 1042. Bened. P. X. Post obit. Conradi 3. Sept. 7. Ind. X. Ter-
Ces. Jo: de Suavizo Secund. Leg. Longobard. vendit Uberto Tabel. bona Ter-
Cesin. Plebe S. Martini in Rubigone. Martinus Tabel.

18. An. 1047. Clementis PP. Enricus Ind. XV.
Rav. Hemma Ab. Mo. S. And. concedit Ingelrade in loco q. v. Casalis Ter.
Favent. Plebe S. Petri in Lacuna Petrus Tabel.

19. An. 1052. Leoni PP. an. 3. Henricus in Italia an. 5. die
Marcio, Indiſtione quarta Hemma Ab. Mon. S. And. Apost. concedit Leo
q. v. de Agello libell. nomine in fundo Agello Territ. Favent. Plebe S. M.
q. v. in Cipariano.

20. An. 1056. In nom. Domini. Temporibus D. Victoris Pape se . . .
anno primo Inrici Imperatoris filius quondam Chonradi Imperatoris
in Italia anno nono die vigesimo octavo. Mensis Novembris. Ind. nona.
Ravenn. Petimus a vobis quidem in Dei nomine D. Liuxa celesti Deo
dicata venerabilis Abb. Monaste. S. Andree Apostoli Domini q. v. mayo-
ris huna cum consensu ancillarum Dei, & deservientibus ejusdem Vene-
rab. Regule. Uti nobis present. in Christi nomine Martinus
qui v. de tendo petitori pro me, & Fusca jugali mea &c. libellario no-
mine largistis &c. rem juris Monasterii vestri S. Marie q. v. a Ceresso
Idest &c. Tornaturias triginta &c. in fundum q. v. trentula &c. sitas Ter-
Favent. Plebe S. Proculi &c. sub terratico &c. Deusdedit in Dei nomine
Tabellio Raven.

21. An. 1058. Augusti Ind. XI. Rav. D. Liuxa Abbatisa Monast. S. An-
dree q. v. majoris cum consensu &c. conced. pro Enfir. Rodulfo q. v. de
Martinozo, & Johē & Ugo res que habeb. in fundo barignano Ter. Fa-
vent. Plebe S. Petri q. v. in Lacuna. Sub pens. 6. denar. venet. Deusdedit
Tabellio Civ. Rav.

22. An. 1059. Aug. 16. Ind. XII. Ficoele. juxta Episcop. Bonus Episco-
pus conce. Liuxe Ab. Mon. S. And. in bona Lacu Ficoclen. in palude Ma-
jore. Bulgarus Raven. Tabel.

23. An. 1062. Feb. 9. Ind. 15. Rav. D. Liuxa Ab. Mon. S. Andree

eum consensu &c. conoe. per libel. Gerardo duas partes fundi *parzano* Territorio Raven. in *Decimo Pleb. S. Zaccarie*. ab 1. latere *Casaleto*. ab alio fund. *Sampugnano* juris Mo. a terc. latere fund. *calisano*. a quarto lat. *figliane*. sub terratico. Deusdedit Tabel.

24. An. 1062. Reg. Henricus q. Henrici Imp. Sept. 14. Ind. septima. Ravenne. *Linza Religiosissima* Ab. Mon. S. And. Ap. qui v. Major. & S. Marie in Celesio cum consensu Monacharum Ancillarum Dei deservientium concedi Johanni q. vocab. gloriosus bona in fundum q. d. *Galliano de subtus* Ter. Favent. *Pleb. S. P. ... in Lacuna*. sub scanzo &c. & de bono vino *Starios* 20. Conradus in Dei nomine Tabellio Civ. Rav.

25. An. 1068. Temporibus D. Clementis Pape, & Henrici Imp. fil. q. Henrici Imper. anno quartodecimo die 12. Mensis Novembr. Ind. VI. Ravenne. in *Claustro Monast. S. Andree* Apostoli. Petimus a vobis &c. D. Berta celesti Deo dicata vener. Abatissa Monasterii suprad. &c. *petro de Calcinaria*, & *Gotofredo* germanis &c. in *Massa Sandabana* q. v. *prata* cum terris &c. *plebe S. Jo: in Anxiata* ad meliorandum, possidendum, salva portione dominica &c. *Calciarii* nomine librum unum. Ugo Christi misericordia Rav. Tabell. Petrus de Calcinaria ss. Ego Gotofredus ss.

26. An. 1071. Julii 16. Ind. 4. Faventie Berta Abbatisa regule Mon. S. Andree majoris Rav. cum consensu, & largietate aliarum monacharum ejusdem Monasterii regule concedit per Enfit. Georgio presbitero, Ugoni, Jo: Dominico fratribus unam petiam terre, que obvenit ex parte Monasterii S. Marie in Celesio positam in fundo *galiani* Territ. Favent. *Plebe S. Petri in Lacuna*. Sub nomine peris. den. 3. Rambertus Fav. Not.

27. An. 1074. Mart. 18. Ind. XII. Rav. Berta celesti Deo dicata Ven. Ab. Monas. S. Andree Apostoli q. v. *majoris* cum consensu ancillarum conoe. Martino q. v. de Stania per libel. bona in Territ. Cesinate ad vicariato in finibus Ravenne in an. 29 ad renov. sub Terratico. Deusdedit Tabellio.

28. An. 1077. Januar. 10. Ind. I. Raven. D. Berta Ab. Mon. S. Andree q. v. Majoris cum consensu &c. concedit per libellum Vitali q. v. de Inga, & Anna iugal. medietatem *unius mansi* positum in loco q. v. *rotita* Ter. Faventino *Plebe S. Petri* q. v. in *Bruxita*. ab 1. latere fossato ab alio *palude* *dania* nova a 3. juris *Monast. S. Vitalis*. a 4. juris Mon. nostri. Sub terratico. Deusdedit Not.

29. An. 1079. Tempore Gregorii PP. Sedis Apostolice anno septimo. Regnante Enrico q. Enrici Imp. filio die 14. Mens. Febr. Ind. III. Fa-

vent. *D. Berta* Monacha atque Ab. Mon. *S. Andree Apostoli* cum cons. conc. *Rambertello* q. *Vitalis* id q. habebat in *Persolino* &c. in 29. an. ad renov. *Salva* sanacione dominica. sub terratico. *Petrus Faventie* Notarius.

30. An. 1082. Tempor. *Gregorii* Pape, Sedis Apostolice an. 9. Regnante *Enrico* q. *Enrici* Imp. filio 17. die 9. Mensis Febr. Ind. V. *Faventie*. *D. Berta* Abatissa Mon. *S. Andree* cum cons. Monach. conced. *Sentido* manico de *parano*, & *Dominico* Fratri libel. nom. id q. det. in fundo q. v. *parano* Ter. Fav. *Plebe S. Martini in GOLFARE*. sub Terratico. *Petrus Faven.* Not.

31. An. 1088. Octobr. 8. Ind. XI. *Favent.* *Gerardus Villano* peti. a *Berta* Ab. Mon. *S. And.* major. cum consensu aliar. monachar. pro se, & fil. ad annos sexaginta ad renovand. quod habebat in *la Massa Plebe S. Angeli in Campiani* Ter. *Corneliensi* sub. pens. 2. Star. grani. *Calciarii* nemine librum unum pro 12. sol. denar. Venet.

32. An. 1090. Mad. 7. Ind. XIII. *Berta* Ab. Mon. *S. And.* c. p. e. *Adalasie* locum *Rodini* Tes. Ces. *Pleb. S. Petri in Cerrito*. *Ugo Tabelio* *Ravenné*.

33. An. 1097. Marcii 29. Ind. XIV. *Rav.* *Berta* Ven. Ab. Mon. *S. And.* cum consensu &c. conced. per libel. *Jo: de Ursone* totum quod detinuit *Jo: q. v. Monæthus* in loco q. d. *Lungana* cum ter. vin. camp. *padulibus* & cum *Formis anatrariis Plebe S. Apolinaris in runco* a 1. lat. *flumen Livienne* petcurrentis a 2. *Martinus*. a 3. *Canale de Montuni*. a 4. *Presbiter Natalis* in an. 29. ad ren. sub terratico. *Ugo Christi* mis. *Rav. Tabel*.

34. An. 1097. Ind. I. *Rav.* *Berta* Ab. *S. And.* c. p. I. *Ugoni Mansum* 1. Ter. *Ficocl. Pleb. S. Andree* prope *Strata petrosa*. *Ugo Tab.* *Rav.*

35. An. 1098. Temp. *D. Clem. PP.* & *Henrici* Imper. fil. q. *Hen-Imperatoris* an. XV. die 2. Men. Decembris Indiction. VII. *Raven.* In *Clau. Mon. S. Andr. Petri*. a vobis q. in *D. no. Dna Berta* celesti Deo dicat. *VV. Abbas Mon. S. And.* cum cons. Mon. *Ejus. Mon.* uti mihi pres. in *D. No. Martino de Leone* petit. pro me, & pro *Maria*, jugal. mea, seu filiis nostris per lib. conced. nobis rem juris sup. Mon. vestri. Idest medietat. integ. *unius Mansi integri* positi in fundo q. v. *parzano* cum ter. vin. camp. *Arbus. Arbor.* &c. in Ter. *Raven. Pleb. S. Zaccharie* sub terratico &c. *Ugo D. gr. Rav. Tab.*

36. An. 1106. Nov. 3. in *Longana*. *Domna Berta* Abatissa cum

cons. libell. no. conced. Martino Mansum unum posit. in *Longana* a *Flavia Livienti* usque ad *Canale de Montoni* &c. vineis campis silvis *Plebe S. Apolinaris in Ronco* sub Terratico. Ramberus Ch. Mis. Rav. Tab.

37. An. 1111. Imper. Henrico fil. q. Henrici Imp. an. primo. Madii 18. Ind. IV. In Claustro Monast. S. Andree Apostoli. Petimus a vobis *D. Berta* celesti Deo dicata Abatissa *Sri Monast. Parcio & Martino* germani &c. mansum unum posit. in loco q. d. *Longana* &c. Silvis, arbusis &c. a primo lat. heredes Oddoni usque ad mediam carrarie, a secundo *Canale de Montoni*, a tercio Monasterium, a quarto *aqueductum*, ad laborandum renovandum &c.

38. An. 1115. In nomine Dom. an. ab incarnat. D. mil. cent. quinto dec. Imperante vero Henrico filio q. Henrici Imper. anno quarto die 8. Mensis Marcii Ind. VIII. in loco q. dicitur *Libba*. Petimus a vobis in Dei nomine *D. Marocia* d. g. *Electa* Abbatis. Mon. S. Andree de Civit. *Rav.* cum consensu Monacharum supras. Mon. Uti nobis presentibus in Dei nomine *Ugoni diacono*, & *Archipresbitero S. Johannis de Libba*, & *Petro*, & *Guidoni* germanis meis pro nobis, & pro *Albertino* Germano nostro, & filiis, & nepotibus eorum sub dominio, & potestate *Archipresbiteri* &c. Idest duas tornaturias integras terre laboratorie que sunt duo peria que sunt posita in loco qui d. *Casat*. cum arbusis arboribus & cum omnibus sibi pertinentibus sita infra territorio *Ravennate* actio *Corneliense Plebe S. Johannis in Libba* &c. pro eo quia exinde accepisti calciarii nomine librum unum solidos centum &c. Ugo Dei gr. *Raven. Tabellio*.

39. An. 1116. Bened. P. 4. Enr. Imp. 3. Feb. 29. Ind. XIV. *Rav. Havasa* Ab. Mon. S. And. c. p. l. Jo: de Bonizo bona in *Massa Prata* Ter. Fav. *Pleb. S. Jo: q. v. in Axiata*. *Constantinus* Tab.

40. An. 1127. Julii 12. Indict. IX. in loco q. v. *Nibulini*. *D. Ruberga* Ab. Mon. S. And. Apost. una cum consensu &c. concedit *Petro* q. d. *Bonusomo* nomine libelli bona in fundo *Nibulini*.

41. An. 1132. Aug. 19. Ind. X. *Adalasia* venerabilis Mon. S. Andree Ab. bae cum cons. Soror. in 29. an. ad renov. conce. *Gerardo* de Fuscolo, & *pizolo*, & *Albertinello*, & *Guidone Massario*, & *Leulo* consortibus q. habebant in *Taibano*, in *Cassano*, & in *pavirano* Ter. Favent. *Pleb. S. Mar. in Auri*. Sub. terrat.

Tom. II.

42. An. 1133. Feb. 21. Ind. X. . . . *Comitissa Macbaldia* . . .
 renunciat *Adalasie* Ab. Mon. S. And. jura in *homines de Longana*.

43. An. 1137. Junii 26. Ind. I. Rav. in Claus. Mon. S. Andree majoris. *D. Adalasie* D. gr. Abbatisa Vener. Monast. S. And. cum consensu Monacharum concedit per libellum *Gervasio* fil. q. *Martini* duodecim *Tornaturias* terre laboratorie, & vinee in loco q. d. *Sanprignano Plebe S. Zaccharie* juxta *perticam ipsius Plebis* ad habendum supersedendum &c. sub terratico de omni labore majore modium quintum lino mannam quintam, minuto sextum, vino anfora tertia, Arbore semel ponenda, de aliis medietatem; in Natale spallam unam. In Pascha agnum unum. In S. Appollinare *focacias* duas, & pullos duos, & ligni *carretam* unam pro *glandatico*. *Johannes Tabellio*.

44. An. 1140. Sept. 28. Ind. IV. *Longana*. Petivi a te *D. Adalasie* Ven. Ab. Mon. S. And. cum cons. Mon. mihi presen. in Ch. no. *Petro* de *Belenzone* pro me &c. per libel. conced. nobis mansum unum integrum ter. &c. in *Longana* ab *aqua ducti* usque ad medium *Canale de Montoni* &c. in 29. an. renov. sub ter. *Ugizo Tabellio*.

45. An. 1141. Nov. 4. Ind. 5. in *Vico Plebis S. Zaccarie*. *Ildebrando* filius qu. *Baldoli* de *taucia* de *munda*, & *Johannes* q. v. *Zaffo* patruus, & *Nepos* pro nobis, & pro *Guilla* conjuge mea do, vendo *Rainaldo* de *parzano* consobrino meo pro te, & pro *Rengarda* Conjuge tua quantum habemus jure Monasterii S. Andree quod habuit q. *Baldolus* Pater, & *Ayus* noster constit. in fundo q. v. *parsano plebe S. Zaccharie* in pluribus petiis salva justitia dominica persolvenda. *Johan. Tabel*.

46. An. 1145. Octubr. 8. Ind. IX. Rav. In Claustro Mon. S. Andr. Maj. *D. Cedrena* gr. D. Ab. cum cons. Mon. sua. per libel. conc. *Johanni* Nepoti q. *Venusii* de *Albuciano* &c. *tornaturiam* integram in *Sanprignano Plebe S. Zaccharie*. a p. lat. *Strata* percur. a sec. detin. *Misius* jure S. M. in *Portu* a tercio est *vestri domnicatus* a qua det. *Raven*. Sappo jure vestri Mon. sub terratico.

47. An. 1155. Aug. 8. Ind. II. in *Galiano*. *Ruberga* Ab. Mon. S. And. in an. 60. ad renov. conced. *Guidoni* de *meso*, & *Guarnerio* ejus fratri bona in *Galiano* de subtus Ter. Fav. Pleb. S. Petri in *Lacuna*. Sub *Scarso* omni anno unum star. de grano. *Petrus Fav. Not*.

48. An. 1156. Octobris 30. Ind. 5. Rav. In Claustro Monast. S. An-

dree. Peto a te *D. Agnes D. G. Abbatissa* Monasterii *S. Andree* cum consensu Monacharum &c. uti mihi Gerardino filio Gerardi de Lacia &c. unum spacium terre cum introitu, & exitu suo per *Andromam* usque in *flumen Padenna*, & cum accessu pred. fluminis &c. Suburbio *Ravenne Regione S. Cosme*, a primo latere *Androna* ubi est puteus, a tribus aliis lateribus bona guisa vestro jure &c. sub pensione omni anno in mense Marcii, aut infra Indi&t. . . . quatuor. *Johannes* div. gr. *Rav. Tabellio*.

49. An. 1158. Feb. 1. Ind. VI. in *Porta S. Vitalis*. Petimus a vobis *Guidone*, *Ubertello*, & *Iginulfo* cum consensu Uxor*is* *Gasdie*, uti *Johanne Balzello* petitori pro Uxore sua *Maria*, seu lib*er*is vestris per lib*er*l*it*at*em* conc. nobis idest medium *Ortum* in *Ravenna* videlicet ante *Portam S. Vi-*
toris &c. ad laborandum. *Johan. Tabel*.

50. An. 1162. Febr. 26. Ind. X. *Rav.* apud Mon. *S. Andree*. peto a te *D. Agnesia* Ab. Mo. *S. And.* cum cons. Monac.&c. uti nobi &c. *Quintavalli*, & *Guidoli* &c. 8. Tornat. ter. in *Casale Plebe S. Petri* in transilva &c. sub pens. un. den. *Lucen*.

51. An. 1167. Decembr. Ind. I. *Rav.* apud Monasterium *S. Andree*. *Michael* de pongucio facit definicionem *D. Marine*. *Abbatisse* dicti Monasterii de omni eo quod habebat in *Longana Plebe S. Apollinaris in Ronco*. *Johan. Rav. Tabellio*. Present. *Joan. Anutto*. *Tedericolus*. *Petrus blanchus*. *Johannes de Longana* &c.

52. An. 1173. In nomine D*omi*n*i* n*ost*ri *Jesu Christi* Anno ab incarnat. ejus mill. C. septuag. . . . tempore *Friderici Imp.* die 4. Mens. Ap. In *Ec-*
clesia S. Marie foris Porta. Ind. VI. *Faven*. Quia ego in Dei nomine *Salvus* gr. *D. Abbas Monast. S. Mar. q. v. foris Porta* petivi a te *Domina Calismera* *Abbatissa Monast. S. Andree* majoris *Civit. Rav.* una per consensum, & largitatem Monacharum ejusdem Monas. mihi omnibus diebus vite mee, & post meum obitum tribus successoribus meis unum post unum similiter debeatis vite illorum tantum ad renov. jure *Emphyteotico* concessisti, & largisti, seu confirmasti rem. d. tui Mon. Idest duos fundos *carfianum majore*, & *carfianum minore* q. v. *galisitulo* aherentibus sede p. lat. horum fundorum, fundo q. v. *ripa majore*. a 2. fundo q. v. *casalicio*, & alio *Casalicio de Berto*. A tercio quoque alio fundo q. v. *Casalicio*. a quarto autem *stratam majorem* q. *pergit ad Imolam*. Et insuper concessisti mihi, tribusque meis Successoribus sicut sup. legitur hoc quod habeo, & detineo jure d. Monasterii vestri in su. d. fundo *casalicio*, quod

obvenit d. Monasterio S. M. foris porta nostro per donationis paginam a q. Teuzo q. voc. de Ugolino & ubi de ipsa pertinentia invenire potuerimus in d. fundo in hac pagina permaneat. & similiter concessimus nobis illam rem & pertinentiam quam usque modo habere visi fuere Abbates d. Mon. S. M. foris porte juris *Ecclesie tue S. Martini q. voc. post Ecclesiam majorem* Civ. Raven. q. est posita in fundo q. v. *menzanicus*, & ubi invenire potuerimus in d. fundo Ter. Faventino Plebe Favent. & Plebe S. Pauli, & S. Petri in Lacuna &c. sub nomine pensionis &c. duo media grani, & duo anfora vini &c. nomine Calciarii 50. Sol. denar. Rav. &c. nomine penzæ auri optimi libram dimidiam &c. coram Petro pontico ordinario Judice. Ugone pisolanda. Guidone de Saxo, Benencase Not. Grano q. Jo. jam d. Mon. S. And. & Bonafilito.

53. An. 1174. Aug. Ind. VII. Rav. in Clau. Mo. S. And. Apli D. Calismera Ab. cum consensu &c. per libell. conced. Tendrignolo; & Marzie Uxor. seu fil. masc. vel una fil. fem. que non accipiat servum nec de Masnada alterius medium mansum integrum constit. in *Longana ab Aquaducto* usque ad *Canale de Montoni*. Sub terratico. Ubaldus Not. Testes int. Ugo Medicus. Ugo de Zilio Investor. Joh. de burca Bonusfilius. Grana.

54. An. 1175. Nov. 8. Rav. in Clau. Mo. S. And. D. Calismera Ab. cum cons. concedit domum unam in suburbio Rav. in Regione S. Johan. Marmorati, quam habuit Bernardus. a primo lat. platea publica, a sec. Androna major. a ter. Andulfus Lucii de Margarito vestro jure a q. bonus fil. vestro jure sub statuta pens. 8. den. lucen. Ubaldus Rav. Tabel.

55. An. 1178. int. Mad. 2. Temp. Alexandri PP. & Feder. Imperator. Ind. XI. Fav. D. Calismera venerabilis Abbatissa major Mo. S. And. maj. Rav. cum cons. conce. per pactum in centum an. ad ren. Albertino Pregzoli unam peti. ter. 4. Tor. posita in tuo Campo in Casalecchio Ter. Fav. Plebe S. Proculi sub pens. omni anno duo blac. vec. &c. Testes interfuerunt. Ugo pisalda. Sasolus Legista. Petrus Tosellus. Ego pact. Not.

56. An. 1179. Madil 9. Ind. XII. Rav. In Mansioni S. Andree Apli D. Calismera D. gr. Ab. cum cons. Soror. per Emphit. conced. Zulitta Uxori q. guizoli quod habui. & det. in fundo Casale Ter. Fav. Plebe S. Jo. in Libba sub pens. 2. den. lucen. Ubaldus Rav. Tabel.

57. An. 1183. Octob. 13. Ind. II. Raven. in Claustro Mon. S. And. Ap. D. Peto a te quidem in D. n. D. Calismera Abbatissa &c. cum consensu &c. uti mihi Joh. Damiano &c. per libellum concedas nobis &c.

in *Samprugnana* Plebe *Sancti Zaccharie*. Sub ternaticq. Dominicus Tabel.

58. An. 1185. Madii XII. Ind. III. Rav. In Claustro ven. Mon. S. Andreæ D. Lazara D. gr. Monaca, & Deo dicata *Abbatissa* concedit Orfano; & petro Fratribus totum tenimentum constitutum in *Pradari* in *Sablancello* infra *Plebem S. Stefani* in *Pisignana* sub medietate de omni feno &c. Johannes Not.

59. An. 1187. Aug. 13. Ind. V. Rav. in Cla. Mo. S. And. Ap. D. D. Lazara Ab. cum cons. conce. Hominardo Fola. per libel. 1 mansum in *Longana* Plebe *S. Apol.* in *Ronco*. a p. lat. *Aqueductus* usq. ad med. a S. Imaldi vestro jure. a ter. rotundi ves. jure: a aqua. *Canalis Montuni* usq. ad med. & dare nobis debeatis omni anno *medietatem* de omni blava, & fructa &c. Dominicus Tabel.

60. An. 1189. Apr. 3. Ind. VII. Rav. in Claust. Mo. S. A. D. Lazara Ab. cum consensu &c. conced. Jo: procurat. D. Clare bona in *Villa nova* Pleb. *S. Pancratii*. Dominicus Not.

61. An. 1190. Temp. Celestini Pap. & Henrici Imp. Aug. 29. Madii Ind. IX. Favent. D. Lazara d. dicata Ab. Mo. S. And. Majoris de Ray, pres. & consent. D. *Atbalasia Abbatissa* cum cons. alia. Monac. jure pacti conce. Presbitero Viviano nom. Hospitalis S. Juliani &c. in an. 60. ad ren. unam pec. ter. posit. in Galliano Ter. Favent. Plebe S. Petri in *Lacuna*. Sub pensione 8. *blanc*. Venet. & in renov. X. *Sol. blanc*. Ven.

62. An. 1192. Nov. 2. Ind. X. Rav. in Clau. M. S. A. Ap. Dom. Petro a te q. in D. no. D. Lazara Abbat. sup. M. Ordinatrice cum consensu soror. tuarum Monacha. &c. uti mihi Lamberto &c. per libel. conce. constit. in *Samprugnano* Pl. S. Zaccharie a p. lat. pred. Mon. a trib. aliis me &c. Sub ter. Dominicus Not.

63. An. 1193. Madii 24. Tebaldus Ep. Ficoc. c. p. p. Lazare Ab. S. And. Salinam in Lacu Ficoclen. in fundamento *Duce* Hobertus Not. S. F. E.

64. An. 1193. Augusti 4. Ind. X. Rav. in Clau. Mo. S. And. Ap. D. Petro a te quidem in Dei nomine Domina Lazara Abbatissa predicti Mon. cum consensu Monac. sor. tua. uti mihi Petro de Sinibaldo petitori pro me fil. & Nepot. meis per beneficium concedas nobis: idest tenimenta cum intr. & exitu suo atq. cum omnibus sibi pertinentibus constit. in hac Civitate Ravennæ in *Regione* sup. Mo. a p. l. *flumicellus* usq. ad med. a sec. Androna usq. ad med. a t. vos met., atque a q. lat. Egomet &c. sub

pens. unum ^{luc.} Calc. nom. X. sol. ^{luc.} Dominicus Ravennas Tabellio.

65. An. 1193. Aug. 26. Ind. XI. Rav. in *Palatio Communis*. In presentia Petri de Corbo, Cortisii, Lisci, porcelli, & Magistri Ugonis, & Johannis porci, & Alberi, & Lotorengi, Consules Ravennae.
petro de Castrocaro plazerlo, ut mitteret in tenutam Monast. S. Andree de omnibus bonis D. Ravignane. Martinus de Era Tabel. *pred. Consulum*.

66. An. 1194. Madii 7. Ind. XII. Ravenne In Claustro Mon. S. Andree Apostoli q. v. majoris. Peto a te in Dei nomine D. Lazara Abbatisa sup. Mon. cum consensu Monacharum sororum tuarum, uti nobis Johanni de L. a & Girardino &c. unam Ter. *Silve Plebe S. Laurentii in Vado Rondino*. ad renovand. sub terratico Dominicus Rav. Tab. Petrus de Azzone. Ugo Dativus ad omnia.

67. An. 1194. Mad. 28. Ind. XII. Favent. in Ecclesia S. *Emiliani*. Agnolfus, & Manfredinus fratres, & filius Guidonis Talbani Consobrini eorum restitunt D. Lazare Deo dicte Ab. Mon. S. Andree de Rav. quaedam bona. Bencevenne Favent. Not.

68. An. 1195. Apr. 5. Ind. XIII. Rav. in Claus. Mon. S. And. q. v. majoris. D. Lazara Abat. cum cons. Soror. per Enfiteu. conc. Ordado de Nicola *mediatatem* unius Barconis cum *vasis*, atque *morario suo* in *laco Ficocleni* in fundamento de Nicola de Marino. Solv. Calc. nom. 5. lib. den. Raven. Dominicus D. gr. Rav. Tab.

69. An. 1195. Aprile 5. Ind. XIII. Rav. in Claust. Mon. S. And. q. d. Maj. Zucholus petit ad laborandum a D. Lazara Abbatisa unum barconem in laco Ficocleni in fundamento de mucla de magno, a 1 latere Fossat. a 2do dicti Monast. a tercio al. fossata a 4to nosmet. Dominicus Dei gratia Notarius.

70. An. 1198. 9. int. Febr. Ind. I. Rav. Presbiter Phm pro Ecclesia S. Marie de Fantis concedit Petro Actij unum spacium terre cum usu putei & Ecclesie positum Ravenne in Regione *Ss. Jo: & Pauli*. in Capite pedes Semissales justos XXX & in lungitudine sua pedes justos XXXVIII a 1mo lat. via percur. a 2do investitor. a 3tio Jordanus: a 4to Maria Natus Jos Bagoli. Mercatellus Rav. Tabel.

71. An. 1198. die 5. ex. Xbris Ind. I. Ravenne in Claustro Mon. S. Andree Apostoli Domini q. v. majoris. D. Lazara Abbatisa concedit Andulfo per libellum unum spacium terreni Ravennae in Regione *Arculana*.

a primo latere . . . & suprad. Monasterium. Dominicus Dei gratia Raven. Tabellio.

72. An. 1200. Ind. III. Rav. In Palatio D. Archiepiscopi, Vinciguerra Sac. Imperij Notarius de mandato Domini sui *Alberti Cervien. Episcopi* facit preceptum Dominabus S. Andree Majoris de Ravenna ad solven. pensiones pro possessionibus quas tenent a pred. Episc.

73. An. 1203. Int. Feb. 10. Ind. VI. Rav. in Claustro Mo. S. And. D. *Adalasia* Ab. cum cons. sor. per libell. conc. Marchisino *unum mansum in Longana Pleb. S. Apol. in Ranca* a p. 1. *flumen Lagodusii*. a Se. *petrus de Auriolo* jure Mo. a ter. *Guizolus vro* jure a 4to *Canalis de Montuni*. in an. 29. ad renov. Sub. ter. Mercatellus Rav. Tabell.

74. An. 1203. Junii 1. Ind. VI. in Libba, in loco Pomposia. D. *Adalasia* Abbatissa Mon. S. Andree Majoris, consent. D. *Hormisina* Monacha, & *Ugone de Guezzo* Adv. Mon. concedit presbitero *Pafnuzio* Rect. Eccl. *S. Barhaze de Fusignano* pro ipsa Ecclesia per pactum 9. Ter. laborat. in fundo nostro Casa blanco. juxta viam, D. *Bertam* capilla ux. *Amandanelli, Bocconum &c.* in an. 60. ad renovandum. Sub pensione unum Star. grani adducti ad portum *Libba*, usque ad navim. *Tribaldus* D. gratia. Rav. Tabell.

75. An. 1203. Sept. 11. int. Ind. VI. Rav. In Claustro Monast. S. Andree. Quod venerabil. Locis causa perp. salut. trib. &c. Ego in Dei nomine *Guinisio* do, & dono inter vivos D. *Addalasia* Abbatisse domum quam emi a *Gilia* Uxore q. *Canganelli* positam in hac Civitate Rav. in Regione *Erculana*. a primo latere via percurr. a secundo *Androna* que vadit ad boccam de sup. co. a tercio *Curtis Berardenga*. A quarto *Dominicellus*aju bartoli de pacis. Mercatellus Dei gratia Ravennas Tabellio. Testes int. *Gualterius* *Ago-stolus*.

76. An. 1210. Januar. . . Ind. XIII. Rav. in Clau. Mon. S. And. D. *Adalasia* Ab. conc. per lib. *Petro Montanario* unum mansum in Ter. Rav. Plebe *S. Stefani in Teguria* in fundo godi prope *Ubertinum Guidonis Dusdei, Guido de Polenta*. Godus percur. Sub terrat. *Martinus* Rav. Tab.

77. An. 1212. Febr. 8. Ind. XV. Rav. in Claustro Monast. S. And. Apostoli D. *Rigo de Riversano* refutat D. *Adalasia* Abat. Monast. suprad. omnes posses. quæ suprad. Monast. pertinuerunt in fundis *Alfani, Ibassa, Casalis Capinellum, Ustigliani &c.* a p. lat. Aqua flumen *Sapis*. a 2. *Rivus fumignani*. a 3. *Rocca Garyasij* ad Molendinum *Bartoli*. a 4. lat. *Rivus*

... ccl. sicut trahit in Flumen Sapio Plebe S. *Victoris* in Valle Territ. Cesenat. Ego Bartholinus D. gr. Rav. Tab. Testes interf. Dominicus Donatus Cardinalis. Tulusanus. Balduinus. Agostolus. Johannis &c.

78. An. 1213. 3. int. Febr. Ind. I. Rav. in Claustro Mon. S. *Andree* majoris, Petimus a te in D. no. D. *Adalasia* D. gr, Ab. d. Mon. cum consensu Monacharum ejusdem Monast. Uti mihi presenti Bencevenne petitori pro me, & Juliano, & Pupolo fratribus meis &c. per libellum concedis nobis 8. Tornat. terre laborat. cum Arbustis, Arbor. &c. constit. in *Godo Plebe S. Stefani in Teg.* a primo latere acus
. *Guido de Polenta* a secundo a tercio Johannes de pna. a quarto Rusticus *Magister* ad abitandum &c. annis 25. renovandum sub terratico &c. & vos debeatis nobis *mediam sementem* &c. Tebaldus D. gr. Tabellio. Testes Agostolus.

79. An. 1213. Julii 1. Ind. I. Raven. D. *Clara* & *Saladinus* D. Fides, Guilielmus de Monte alto, & DD. Bertruda, & Guilielma filiz q. Guilielmi de Arimino confirm. per Enfit. 20. Tor. prati D. *Adalasia* Abb. Mon. S. *Andree*, quas habuerunt per Enf. a *domo ducum*. Georgius D. gr. Raven. Tabel.

80. An. 1216. Jun. 13. Ind. IV. Rav. in Claus. Mon. S. Andr. D. *Gualdrada* Ab. cum consensu Monac. concedit per henphyteosin Ugolino Zuffoni, & Alde Uxori ejus fil. q. *Rustici Comitibus* seu fil. & Nepot. unam mansionem cum solo terre cooperta Cuppis, & Curte retro se, & usurpe fluminis posit. in *Suburbio* Rav. in *Andronam major*. A pr. lat. ipsa *Androna* percur. a sec. Ramedinus, & Liucius fratres jure supr. Mon. a ter. Bonfilidus a quarto Gervodus juris Johan. Taliaferri. sub pens. III. den. Rav. Artusi D. gr. Rav. Tabel. Ugo de Guezzo *Sri Mon. Advocato*. *Cavaleaconte Judex*. Brandolinus Thederici de Villana. Agolante & alii. Testes.

81. 1222. ex. Jun. 13. Ind. X. Rav. in Claus. Mon. S. Andr. D. *Gualdrada* Ab. cum cons. per libel. conce. Lunganese unum Mansum terre labor. vinea prati, & *Silve*, cum arb. arb. &c. in *Longana Plebe S. Apol.* in *Ronco*. lat. *Lagaduxi*. Sub ter. Artus Rav. Tab.

82. An. 1223. ex Feb. Indi. XI. Rav. in Claus. Mon. S. Andr. D. *Hugolina* Abbatissa cum cons. Soror. suar. per libel. conce. Ramberto de Laurentiis unum tenimentum ter. super quod suum habet hadifficium, q. emit a *Guiazolo de Card.* cum usu puteij Eccle & accessus fluminis

positi in Ravenna in Regione Herculana a primo lat. Curia Communis. a sec. Bonaventura. a ter. Aumen usque ad med. a quar. Teniosus sub pens. 4. don. Rav. & Curt. facere. Artus. Tabel.

83. An. 1224. Int. Madio 7. Ind. XII. Rav. Petii a te D. Gualdrada Mon. S. And. Abbatissa cum cons. & vol. sor. iuar. Monachia. & deservien. eid. Mon. uti mihi Nicholao de S. Zacharia petit. pro me, meisq. fil. masc. & pro una fem. si masculos non habuero per libel. conced. mihi unam clusuram terre 4. tornat. & III. pertic. ad perticand. Plebe &c. in Samprugnano Plebe S. Zacharia, a 2do latere via publica, a tertio decimanus, a quarto jus Mon. vestris habent. &c. plantan. lotam. &c. in an. 29 renov. &c. & dare &c. omni anno nomine *scilicet* XIII. Sestaria grant boni sine malitia ad justum Star. Raven. current. in Natale Dom. unam spallam. in pasca unum Agnum. in S. Apollinari unum pullum, & unam togatiam, & adducere debeamus torum d. fictum & reddit. Ravennae in Domum d. Mon. Testes fuerunt. Ugo de Guezzo Sup. Mon. Advocat. Vitali Racco Vivoli Bonecursus. Artusius Dei gratia Rav. Tabel.

84. An. 1224. Junii 7. Ind. XI. Raven. in Claustro Monasterii S. Andree. D. Gualdrada Dei gratia Abbatissa cum consensu Sororum suarum Monacharum conced. per Enfiteus Martino, & Gatto, fratribus quam emi ab Ubertino de Mainardis, & fuit de Domo Tibertorum positam in Casale, Plebe S. Zaccarie a primo latere Zaffi jure Sui Monasterii. a duobus Simon de bagnolo pro Uxore. a 4to Theodericus de Farulfis, & idem Zaffi. Artusius Tabellio.

85. An. 1227. ex. Marc. 2. Ind. 15. in Claustro Cantorum S. Raven. Ecclesie. present. presbitero Jo: & Vitali Racco testibus. D. Gualdrada Abbatissa Mo. S. And. cum consensu &c. & D. Theodericus prepositus Cantorum nomine Capituli eorumdem convenerunt quod Langanese facere debeat servitia ipsi D. Abatisse stando super possessione dicti Monasterii. Artus. Rav. Tabel.

86. An. 1228. Madi. 7. Ind. I. Rav. D. Gualdrada Dei gratia Abbatissa Mon. S. Andree per pactum in 60. an. ad renov. in perpet. dat. vende & conced. D. Oddoni Prepos. Favent. Agellum, & ejus curtem, & omnes possess. tam *dominicas*, quam *admanentatas* tam in Agello, & in Camparoli, & Albinello, & Montale, & Assano, Plebe Ceparani, & omnes super sedentes ascriptos, Originarios sub pens. un. lib. cere, eo quia nomine

Tom. II.

ss

pretii, seu mercedis accepit lib. 300. Rav. pro victualibus *præsen. temp. castrie*. Artus. Tabell.

87. An. 1230. Febr. 13. Ind. III. Rav. Petimus a vobis *D. Gualdrada* Abbatissa Mon. S. Andree &c. uti nobis martino bagnolo, & Vitali bagnolo petitoribus pro nobis nostrisque filiis masculis, & una femina &c. per libellum conceditis nobis medium mansum terre &c. in Lungana Plebe S. Apollinaris in Runco &c. sub terratico &c. Artusius Dei gratia Sac. Imp. & Rav. Tabell.

88. An. 1232. Martii intrante IV Ind. V. Ravenne. In Ecclesia Majori presentibus Magistro Bartholomeo *Cardinali* Presbitero Arnulfo. D. Berardo Cantore, Dom. Alberico de Sasseto, Dom. Ugone de Ghedio, Deumelde & aliis. Sententia interlocutoria *Magistri Stephani Cardinalis*, & *Magistri Guillelmi Cantoris Sancte Ravenn. Ecclesie*. Judices a Summo Pontifice delegati in Causa inter Monasterium Sancte Andree de Ravenna, & Monasterium Sancte Marie foris Portam Faventie. Petrus Notarius.

89. An. 1232. Jun. 13. Ind. V. Rav. in Clau. Mon. S. Andree. petii a vobis Dompna *Ugolina* Abbatissa d. Monasterij &c. cum consensu sororum tuarum Monacharum uti mihi Johanni Dominico filio q. Ugonis Johannis de Dominico petitori pro me, & Deutaide fratre meo nostrisque filiis masculis, & pro una singula postra femina si masculos non habuerimus &c. per libell. conced. nobis &c. unam Tornatur. & mediam terre laborat. &c. in *Samprugnano Plebe S. Zaccarie*. a 1mo latere via percurrans. ab aliis jura Sui Monast. ad laborandum &c. 29. an. renovandum &c. & omni anno in recolecto grani VI. Sextaria grani boni, & legalis sine malitia ad justum Starium Ravennæ. Artusius Dei gratia Ravenn. Notarius.

90. An. 1233. Octub. 15. Ind. VI. apud Monast. S. Andree Majoris de Ravenna. *D. Constantia* Abbat. consent. *D. Ugone Gezzo* Sindico, & procurat. d. Mon. & DD. *Gualdrate*, *Eustochie*, *Thomasine*, *Marie*, *Athalasie*, *Zanitte*, & *Benedicte* conce. per pactum in 60. an. ad renov. *Guidoni* Ab. Mon. S. Marie foris porta Favent. 2. fundos q. v. *Corfianus major*, & *minor*. a 1mo latere ripa majore. a 2do fundi q. v. *Casaliclo*, & *Casaliclo de Berta*. a 3tio al. fundo *Casaliclo*. a 4to *Strata* q. v. *Imolam*, & omnia q. hab. juris *Eccles. S. Martini*, & omne q. invenire pot. in Territ. Fav. Pleb. ejusdem, & S. Pauli, & S. Petri in Laguna. Sub

pens. 2. Modiorum grani, & 2. Anf. vini &c. &c. & nomine precii, seu mercedis CXXX. libr. Rav. Achilles Not.

91. An. 1243. intr. Dec. 6. Ind. I. Rav. Dompna *Constantia* Abbatissa Monasterii S. Andree de Rav. concedit jure pacti David, & Guidonis fil. q. Andulfi *Judicis* de Fav. tertiam partem possessioni, quam D. *Guido Comes de Curno* detinuit a sup. Monasterio & concessit supo Andulfo. Posit. in *Carte de Taibano*, *Curse de Serra Plebatu Afri* prope *Rencas*. Sub pens. med. libr. Cere. Cambius de Rav. Imp. Auſt. Not.

92. An. 1245. intr. Februarii 13. Ind. III. In Claustro Monast. S. Andree de Rav. D. *Constantia* gratia Dei Abbatissa Mon. supradicti concedit hoc instrumento libelli Grisolo de Munda medium mansum terre laboratorie, & vinee in *Godo Plebe S. Stefani in Teguria*: ab uno latere *Godus* usque ad med. a sec. Villani, a tercio D. *Comites* Bag. Grazozus. Peppi de Ungarello. D. *Garisenda Fossatum finalis*. Sub terratico. Testes D. Ugo de Guezzo Judex, Martinus, Panthaleo &c. &c. Artusius Tabellio.

93. An. 1245. Madii 23. Ind. VIII. Rav. Sub *Sondita* Ecclesie S. *Maria in Ceresis*. ibique Zoellus q. de meldola vendit D. Albericæ fil. q. Alberici Luchese duas Tornat. terræ labor. in Godo Territorio Rav. Plebe S. *Stéphani* in Teguria. a 1mo latere via, a 2do Cella volane, a tercio D. Zanetta olim D. Pauliti Rachi. a 4to Mon. S. *Andree de Abbatissis*. Testes interf. *Blinidus Medicus* &c. Ego Laurentius Albarani S. Rav. Ec. Notarius.

94. An. 1245. ex. Jun. 13. Ind. III. Rav. in Claustro Mon. S. Andree. D. *Constantia* Abbatissa conce. Donno De Libba 8. Tor. ad *perticam Plebis Libbe*. posit. in fundo Casal. *Plebe S. Joban. in Libba*. Artusius Notarius.

95. An. 1245. Dec. 5. Ind. III. Rav. in Clau. M. S. Andree. petii a vobis D. *Constantia* gratia Dei Abbatissa uti mihi Rainerius filio q. Rusticelli pro me, meisque liberis masculis, & una fem. per libel. conced. mihi duas petias terre laborat. &c. in *Samprugnano* Ter. Rav. *Pleb. S. Zaccarie*, a primo latere *decimanus*, a duobus heredes Joh. Dominici. a quarto petrus Mucholi, ad laborandum, *letamandum*, fossadandum &c. 29. an. renov. sub terratico &c. Artusius Tabellio.

96. An. 1249. Madii Ind. VII. Rav. D. *Const.* Ab. Mo. S. And. per libel. conc. Johanni Manfredi quartam partem Mansi q. fuit Ugolini sub terrat. Artusius Tabel.

97. An. 1257. Augusti 18. Ind. XV. Ravenne. In Claustro Monasterii

S. Andree Apli majoris. Nos Gualdrada tia, Badisia, Mansu-
da Monache S. Monasterii *Abatissa nostra Vacante vice* & nomine Mona-
sterii, & pro ipso per pactum damus, & concedimus vobis. D. Presbitero
Diotese Archipresbitero, & Zanibono, & Matheo *Cimiarchis Plebis S. A-*
pollinaris in Ronco de Lungana recipientibus vice, & nomine ipsius plebis,
& pro ipsa. Idest *Medium mansum terre, vinee, silve. & paludis* positum
in Longana territ. Ravennè Plebe predicta cum introitu, & exitu suo,
Arbustis, Arboribus, & omnibus sibi pertinentibus. a primo latere *strata,*
& *flumen Laguduzzi* usque ad medium. jus supradicti Monasterii. Seniorel-
li de jure d. Monasterii, & D. Bani. . . . , & bello follis ad
habendum &c. in annis 60. renovandum &c. datis pro renovatione V.
Solid. Rav. Testes Jo: de Andrea. Raucius rusticus. Petrus Bunzus, &
Marcus de Longana. Ugolus de filo &c. Et ego Cambius de Ravenna
Impli Auð. Not.

98. An. 1257. Octob. 10. Ind. V. in Clau. Monast. S. Andree. D. *Con-*
stantia Ab. conced. Bermotto de Zaffis unam penam ter. Ter. Rav. Plebe
S. Zaccharie

99. An. 1263. int. Feb. 10. Ind. VI. Rav. in parlatorio Mon. S. An-
dree Ap. present. D. Thomasio de Gezzis. Deutesalvi de Lazaris. Johan.
Mengozzo, Uspinello Jo: Uspinelli, Domina *Daria Dei gratia Sti Mon.*
S. Andree Ab. pre. con. ac volen. Soror. suis. DD. Marisenda, Lucia,
Sapia, & Jacobina Monac. d. Mon. &c. jure libelli dedit, & concessit
Johanni Raccho de Longana pet. p. se suisque filiis masculis, & una fem.
si masc. non habuerit, quæ non accipiat virum *Servum, nec de masinata al-*
terius idest medietatem unius mansi ter. labor. vinee. prati *Silve*, quam
q. tenuit pater suus a pred. mon. item 4. pertice ejusdem mansi, q. acqui-
sivit a D. Burgisana, & homine S. Joh. Notario. posit. in *Longana. Ter.*
Rav. Plebe S. Apollinaris in Roncho. a primo latere cujus mansi *Lagoducius*
usque ad medium. a 2do & 3tio Mon. pr. a 4to Dominicus burizo, &
Nepotes cum introitu ad habendum &c. in an. 29. renov. datis tamcn
pro re. 45. Sol. Ravennè &c. sub terratico &c. Artusinus fili. q. Dom.
Cam.

100. An. 1265. Febr. VIII. ex. Ind. VIII. Raven. in Claustro Mona-
sterij S. Andree Apostoli presentibus D. *Gratia Archidiacono* S. Rav. Eccl.
D. Guidone Monaco Monasterii S. Marie in Monte, D. Thomasio de
Gezzis. Jacobino olim de Mantua, Et Martino de Columbis. Domina
Lucia Dei gratia Abatissa Mon. S. Andree presen. & consent. Sororibus

suis DD. Garisenda, Sapia, Jacobina, Rengarda, & Cecilia Monachabus innovavit *D. Jacobinum Abbatem Monasterij S. M. in Monte Mauri*, qui olim vocabatur *salus paciani* de fundo *Turri* cum Canterio uno terris vineis Territ. Cesenat. Plebatu Vicariato. a primo latere fundus de *Miccho*, a secundo fundus q. v. *Casaleclo*, a tercio *Strata* percurrrens, a quarto fund. *Ceulo* q. v. *termine*. Sub pens. VI. den. Rav. Artusinus fil. q. D. Cambij Impli Auðoritate S. Rav. Ec. & Rav. Not.

101. An. 1267. Mart. intrante 6. Ind. X. Rav. apud Monast. S. Andree *D. Lucia* Dei gratia Abbatisa present. consent. & volent. Sororibus suis DD. Sapia, Rengarda, Jacobina, Cecilia, & Margarita Monachabus conced. per libellum Aldigerio, & Benato fratribus, & Nicolao, Guidone, & Dominico Montanario *Mansum unum* in *Godo Ter. Rav. Pleb. S. Stefani in Tegurio* prope *Godum, seu viam godi*, Anselmum de jure *Comitum* &c. sub terratico. Artusinus filius q. D. Cambij &c.

102. An. 1270. Martii 15. intr. Ind. XIII. Rav. in Claustro Monast. S. Andree Present. D. Thomas de Ghezzis D. Corna de Florentia *Judice*, Martino de Ghezzis Nor. Presbitero Benvenuto *S. Jo: in Bezze* &c. *D. Lucia* Abatissa Monast. suprad. emit a Guidone q. Ugonis Sadili de *Meldula* unam petiam terræ Vineatæ in Territ. *Meldulæ Plebe Meldulæ*. a 1mo latere via percur. a 2do heredes Nicolai Bichi, a 3tio *Flumen Lagoducij* a 4to Guido de Amazato, & Sentardi de Marchisella. Ego homo S. Andree fili. Domin. Cambii Imper. Auðoritate S. Rav. Ecclesie & Ravenne Notarius.

103. An. 1270. Madii XI. Ind. XIII. Meldule. D. Johannes frater *D. Lucie* Dei gratia Abbatisse Monast. S. Andree Syndicus suprad. Mon. dedit, & locavit ad fîdum Guidoni Sudallo de Meldula 2. Tornat. vinee Ter. Meldule *Plebe Meldule* a primo latere via percurrrens. a S. heredes Nicholai bichi, a tercio *flumen Lagoducij*. a quarto Oddi de mazzato. Nominine fîdus IV. *Assazios Vini*. Homo S. Andree fil. Dom. Cambij Rav. Tabell.

104. An. 1282. Maij. 27. Ind. X. in parlatorio Mon. S. Andree de Rav. pres. D. Thomas de Gezzis, D. Signorello de Gezzis, Gaudentio de Cella. Tuschino familiare Monast. & *Bonagasta* Servitore. D. Thomasii. *D. Lucia* Dei gratia Abbatisa dicti Monasterii pres. consent. & volent. Sororibus suis DD. Sapia, Rengarda, Cecilia, Malgarita, Jacobina, Zaneſta, Thomasina, Bernardina, Gisila, Romea. Bartholina, & Dianora Monachabus conc. per emfit. *D. Jo: Balbo* pro se, fil. & nep. *Mansum unum*

integrum terre, & *Silve* in qua olim fuit vinea, quem adquisivit a Jacobo Ysacchi, & olim fuit D. Zilie ejus Matris. in *Longana* Ter. Raven. Plebe S. Apolenaris in Roncho. imo latere *strata & flumen Lagodueij*, a duobus *Maynardi de Beretenorio*, a 4to Monast. S. Andree pro pens. 6. denarior. Ravenn. Calctarii, & innovationis nomine X. libr. Ravig. Artusinus fil. q. Dom. Cambii Impli auctor. S. Rav. Ecclesie & Raven. Notarius.

105. An. 1283. ——— D. Lucia Abbatisa Monasterii S. Andree Patrona Plebis Sancti Apollinaris in Ronco Liviens. Dieces. consent. suis Mon. & Parochianis elegit Presbiterum Bonum Canonicum Plebis S. Viti Arim. diecesis, in Rectorem Pleb. S. Apollinaris in Roncho. Fredericus fil. q. Martini Tabell.

106. An. 1284. Aug. 16. Ind. XII. Rav. in Parlitorio Mon. S. Andree. D. Lucia Ab. jure libelli ad renov. concessit Jacobo ungarelli Rialis unum Spatium terræ in R. S. Michaelis in Africiseo 1. lat. Strata percur. alio *flumen Padenna*. alio Dom. d. de piscivendulis. a 4. D. Margharita Uxor q. Fantholini Merzarij. Ego Morandus Guidonis Morandi Imper. Auſt. Not.

107. An. 1289. April. 19. Ind. II. Rav. in parlat. Monas. S. Andr. Rav. D. Lucia D. gr. Ab. Mon. S. And. consent. &c. per pactum inov. conce. Presbitero Guilielmo Reſtori Eccles. S. Apolinaris de Castro Raynerio unam pet. terre lab. in Valle Persolini Ter. & Plebe Favenn. in an. 6. sub pen. 3. den. Homo S. Andree fil. q. D. Cambii Imp. Aut. Notarius.

108. An. 1295. Oſub. 24. Ind. VII. Rav. in parlator. Mon. S. And. D. Sapia D. gr. Ab. presb. & cons. D. Rengarda. Bernardina. Thomasina. Agnesia Dianora. Romea. Joanna. Jacobina. per pactum conce. Tentamente fil. Albergi de Agello 4. Torn. ter. pos. in Curte Agelli fundo Campirola Ter. Fav. Plebatu Ceprani sub pens. 2. den. Artusinus fil. q. D. Camb.

109. An. 1298. Martii 14. Ind. XI. Rav. in Contrata Ss. Jo: & Pauli present. Phylippo de Berardis. Fisco de Lungana. & Bencevennæ familiaribus Mon. S. Andree de Rav. D. Sapia Abbatisa Mon. S. Andree majoris de Rav. apprehendit possessionem de uno Orto posit. Rav. in Reg. Ss. Jo: & Pauli quem olim D. Alteclara de pratis tenuit de jure Mon. suprad. ob contract. pr. lat. *flumicellus* alio *Polentenses* aliis duobus d. Monast. Hostasius de Artusinis Imp. Auſt. Not. & Judex Ordin.

110. An. 1307. Novemb. 8. Ind. V. Rav. in *Eccles. Mon. B. Andree* majoris. *Congregato Capitulo*, D. *Sapia* Ab. & DD. Thomaxina. Romea. Johannina. Jacobina. Zenaria. Rengarda, & Raineria. q. faciunt majorem partem conven. Quia dicta D. Abatissa absque consensu conventus locavit Phylippo q. Amorosii possessionem Monasterii in *Longana* supra *flumen Lagoducii*, & *flumen Montonis* ad laborandum per octo annos. Videntes d. Locationem redundare in dampnum d. Monast. & factam esse contra formam *Statutorum* Comunis Rav. revocaverunt, & declaraverunt ipsam nullam. Hostasius de Artusinis de Rav. Imp. auct. Not.

111. An. 1308. Ind. VI. Febr. 10. in *Pallatio Cois* Meldule. Ristoldus q. Salagi. *Sindicus* Comis Meldule ad inf. spec. constit. Vendidit Bonavertino de Reffollis de Meldula comparatori nom. & vice Relig. DD. *Sapie* D. gr. Ab. Mon. S. Andr. de Rav. 1. Tor. 2. ped. & 5. uncias terre de via de *Honestis* juxta viam Abbatis. posit. Bencevenne de Alexaulis de Forlivio Imp. Au. Not.

112. An. 1309. Mart. 2. Ind. VII. in *Ecclesia* Monast. B. Andree majoris Raven. present. D. *Spinello* Judice. D. Jacobo Benencase. Phylippo ejus filio, Johanne filio Ubaldini Ser Drudi. Sandro q. dicitur Carpiagnolus, & Guidone de Bononia familiare d. Spinelli test. D. *Sapya* Dei gratia Abbatissa, & Conventus d. Mon. S. And. scilicet Domine Thomaxina. Romea. Johannina & Jacomina Monache d. Mon. S. And. per libel. in 29. an. ad renov. ded. Mesolo filio q. Aldigerii Munde de Godo distri& Rav. olim hominis & supersedentis d. Monast. pro se fil. mas. & una fil. fem. si masculos non haberet. Idest medium Mansum ter. labor. vinee, & Curtis in 4. petiis posit. Ter. Rav. Ple. S. Stephani in Tegurio juxta viam, Odonum de Muratoribus, fossam Finale viam Godi &c. sub terratico de omni blava majore quintum, de minutis sextum, Lino quint. Vino Anforam tertiam. In Natale Domini mediam Spallam porci, Unum *Caponem* in Carnis privo. mediam Galinam in Pascha, & medium Agnum. in S. Apol. unum pullum, & mediam fogatiam, & duas caretas de Lignis. Pro glandatico XVII. denar. Ravig. pro Exsenio 1. Star. grani. & habere debeant *unam tor.* ad pert. *antiquam pro Curte, Area, Orto, & Canalibus*, & opera, & Servitia facere debeant. Monast. secundum usum loci & non liceat vendemiare, metere, nec terrare, sine misso, vel licentia Monast. Et adducere debeant terraticum, & alias daciones usque Raven. ad Monast. pred. & eas, sive earum Nuntios, & Missos cum honore, & obbedientia suscipere debeant. Solvit nomine Calciarii

25. sol. Rav. Item dederunt ei. licentiam, quod usq. ad 20. annos possit morari in Raven. & Burgis occasione infirmitatis. Hostasius de Artusinis Not.

113. An. 1311. Junii 14. Ind. IX. Raven. In Ec. Beati And. *D. Scapia* Dei gr. Ab. Mon. S. And. inov. conc. Dominico Bazolo de Capella S. Severi Porte Montanarie de Faven. 5. Tor. in Persolino Ter. Fav. Pleb. S. Petri. juxta jura Fratrum Predicat. de Faventia. Hostasius de Artusinis. Not.

114. An. 1313. Martii 17. Ind. XI. in parlatorio Monasterii S. Andree de Rav. *D. Rengarda* Abbatissa, & DD. Romea, Thomaxina. Johanna. Jacobina. Genaria. Benediſta, & Guilia. Jure fidei in annos 6. dant. NN. unam vineam Meldule . . . medietatem vini. Cambius de Artusinis Raven. Notarius.

115. An. 1313. Dec. 4. Ind. XI. in Capitulo Mon. S. Andr. Rav. ad *Sonum Squille* adunato. *Rengarda* Ab. Romea. Thomaxina. Johanna. Jacobina. Genaria. Benediſta. Emilia, & Agnesina Monach. renov. conce. Righitto de Rogatis totam partem possessionum, quam aquis. a Guiglielmo nun. . . . D. Guidonis de Taibano in infrascript. fundis, scilicet in Curte nostra Taibani, in Curte de la Serra, in Plebe S. M. in Afri. in Plebe S. Angeli. S. Proculi, & in fundis de Cesano, & Barano. in an. 60. renov. & pens. 1. lib. Cere. Cambius de Artusinis.

116. An. 1313. Dec. 4. Ind. XI. In Capitulo Monast. S. Andree ad *Sonum Squille* ut moris est adunato. *Rengarda* Dei gr. venerabilis Abbatissa present. volen. & consent. Soror. nostris scilicet. Romea. Thomaxina. Johanna. Jacobina. Genaria. Guilia. & Agnesia. ded. per pactum Righitto de Rogatis de Faven. & Bernardino Fratr. fil. & hered. totam partem possessionum quam aquisiverunt a Rongone fil. D. Rigoliti, & totum id, quod in posterum acquirere poteritis nostro jure scilicet in Curte nostra Taybani, in Curte de la Serra. in Plebe S. Marie in Afri. in Plebe S. Angeli. S. Proculi, & in fundis de Cesano, & Bariano, & pensionem &c. unam libram ceræ. Cambius de Artusinis Imp. Auctor. Notarius.

117. An. 1321. Ind. IV. die Lune 25. Maij Religiosa Domina *D. Rengarda* D. gr. Abbatissa Mon. S. Andr. Apostoli de Rav. pres. & expresse consent. DD. Johanna, Zenaria, Benediſta, Agnesina, Jacoba, Cathalina, Artusina, & Madalena Monachabus &c. per pactum dedit, & inov. concessit Magro *Marino Medico fisico* &c. pro se & presbitero Lucio Re-

Etore Ec. S. M. in Tribbo, & Jacobo Not. fratribus suis, eorumque liberis, & &c. Successore mediocris tam per q. n. s. s. nec aliter Masinate. Idest unam tor. terre & unam pert. vinee, & 2. Tor. & 3. pert. ter. labor. & vineate in tribus petiis posit. in Ter. Rav. Pleba. S. Zaccharie in fundo Casalis ab i. lat. via percur. alio Jo. Marchus. a duobus ipsi fratres &c. in an. 50. ren. datis pro renov. XX. S. R. &c. & nomine pens. & census 4. Denar. Mon. Rav. &c. sub pena III. solid. &c. Actum in Ecclesia pred. Mon. *ad gradam ferream* presentib. Presbitero Ubertino Re&. Ec. S. M. in Zapadella, Phylippo bardo, & Marco de Russi familiaribus d. Mon. Jacobus fil. q. Hostaxii de Artusinis de Rav. Imp. aut. Not. & Judex Ord.

118. An. 1322. int. Junii 13. Ind. V. Froc.
etius Re&tor Ec. S. Blasii de Burgo Rav. Syndicus *Reverende D. Rengarde* Abbatisse Mon. S. Andree de Rav. &c. dedit, & inov. conces. bobaesio de Bononia, q. nunc moratur *Cudignole Comitatus Imole*. Ugoni q. Benvenuti Succi Jacobo Vivianelli ambobus de Cudignola Comit. Imole &c. 5. Tor. ter. arat. & prat. posit. in pertinentiis Cudignole Plebatu S. Petri de *Bagnacavallo* in fundo Campi de Foris juxta jura Monast.
de Ravenna. Tomaxium cadacium de Cudignola. Matheum Conesium de d. terra. Hered. Guidonis Conesi de d. t. Baldum Not. de d. t. Hered. Bandi de picigolis Guidonem paganicis, & her. bonav. de grâis de d. ter. omnes de d. jur. & propens. un. den. Rav. &c. Jacobus filius Philippi de Cortexii de Cudignola Com. Imole. Imp. auct. pub. Not.

119. An. 1346. Ind. XIV. Mart. 19. Raven. in *Guaita Gazii*. in Domo habitationis Jacobi de Artusinis Notarii Syndic. D. Rengarde Abb. & Conven. S. And. Ap. Ad renov. conc. ad libel. Succio filio q. Salvi de Binais de Marzano district. Fav. unam pet. ter. Arat. 4. Tor. Ter. Faven. *Plebatu Ceprani*, Scola Agelli, & Mauranicii sub pens. 2. den. Rav. Matheus fil. q. Ser Zamboni de Filo Not.

120. An. 1535. Ind. VIII. Jul. 7. Rav. Mag. D. Julius q. D. Co.
de *Rovarellis Ferrariens*. Eq. Hierosol. habit. Forliv. donat. Mon. S. And. Rav. reservato Usufructu ear. vita durante D. *Francisce Cernette* Ab. & Sorori Angele Roverelle professe in d. Mon. unam posses. Tor. 38. in Villa *Masuli* acquisit. a Thoma Spedularino hered. Ursicini de Lunardis. cum onere celebr. Offic. Jo. Franc. q. Jacobi Benincase Not.

121. An. 1537. Ind. X. Temp. D. Pauli PP. III. Nov. 10. Nobilis
Tom. II.

11



1. **A**N. 919. Maij 4. D. Joannis Papæ an. 2. D. Berengarij Imp. an. primo Ind. 7. Territ. *Cesinat.* Teutio, & Urso q. Dominici vendiderunt Leoni, & Agathæ Jugal. quidquid habebant in fundis *Alpiano*, & *Salsano* Territ. Ces. Plebe *S. Victoris in Valle* de jure *S. Mariæ in Giresio*. Petrus Tabel.

2. An. 947. Julii 28. D. Agapiti Papæ an. 2. D. Zacchariæ Regis an. 17. Ind. 5. Rav. D. Joannes Dux q. Bonæ Memoriz Sergius Dux dedit per libellum Martino, & Ursæ Jugal. unum hortum Rav. in Regione Portæ S. Laurentii. Joannes Rav. Tabel.

3. An. 948. April. 10. D. Agapiti. Papæ an. 3. D. Zacchariæ Regis
an. 18. Ind. 6. Rav. D. Maria *Abbatissa S. Marini* dedit per libellum
Petro q. Adesialco decem Tornat. terræ Fundo Cassiano. Stephanus Rav.
Tabel.

4. An. 953. Novemb. 17. D. Agapiti Papæ an. 8. D. Berengarii, & Adalberti Regum an. 3. Ind. 11. Rav. D. Maria *Abbatissa S. Martini* d. p. E. Joanni Nob. *Kira* Filio Honesti, & Annæ Nob. Fem. Jugal. medicatam de duabus partibus de quinque unciiis Fundi *Marsiliani*, & Fundi *Legiani*, & alias duas petias Terræ foris Portam Anconitanam Civitate *Fenestre*. Dominicus Rav. Tabel.

5. An. 965. April. 3. D. Leonis Pp. 2. 2. D. Ottonis Imp. 2. 4. Ind.
8. Ray. D. Petrus Archiep. Ray. d. p. e. Joanni Viro Claris. q. Petri

Greci, & *Idelende* q. Romanaci Jugal. medietatem mansionis Rav. in Regione S. Andreæ, & fundos *Albucianum* Majorem, & Minorem Territorio Ravennæ in decimo Plebe *Sancti Petri in Quinto*. Georglus Notarius Raven.

6. An. 974. April. 4. D. Benedicti Pp. a. 7. D. Ottonis Imp. ... Ind.

7. Rav. D. Maria Abbatisa S. Martini post Ecclesiam Majorem d. p. L. Hermentrade de Hermico Vineas, & Vacuamenta in fundo *Versigniaco* territ. Livien. Plebe S. Pancratii Petrus Rav. Tabel.

7. An. 1003. Mense Julio. D. Silvestri Pp. a. 5. Ind. 1. Rav. D. Martinus Presbiter Mon. & Abbas Regul. S. Andrea Majoris d. p. p. Petro Fil. Engelelmi 1. Salam Pede planam positam juxta Capellam S. Michaelis Archangeli. Joannes Populien. Tabel.

8. An. 1010. circiter. Joannes Fil. Ursi de Urcisino apprehendit in Manu cantum de muro de ipsius domo cum medietate Capella S. Marie, illamque refutavit Teucie Fil. Christinæ, illamque de ea investivit. Sergius Not. Rav.

9. An. 1016. Mart. 13. D. Benedicti Pp. a. 4. D. Henrici Imp. a. 2. Ind. 14. Rav. D. Aloasa Abbatisa S. Andreæ, & Mon. S. Martini post Ecclesiam Majorem dedit per e. Bonizoni q. Gregorii quidquid habebat in Craterio, & in fundo Versigniaco. Territ. Livien. Plebe S. Pancratii. Geminianus Rav. Tabel.

10. An. 1022. Octob. 22. D. Benedicti Pp. an. 9. D. Henrici Imp. a. 8. Ind. 6. Rav. D. Ildegarda Abbatisa S. Andree & S. Mariæ in Zelseo d. p. E. Petro q. Atto, & aliis 3. partem fundi Albizani Plebe S. Petri in Cistino territ. Rav. sub Terratico.

11. An. 1027. Decemb. 14. D. Joannis Pp. a. 3. D. Conradi Imp. a. 1. Ind. 10. Rav. in Claustro Mon. S. Laurentii in Cesarea. Petrus q. Joannis vendidit Martino Germano suo tertiam partem unius Mansionis cum Horto Rav. in Regione S. Andreæ Majoris. Petrus Ravenn. Tabellio.

12. An. 1035. April. 22. D. Benedicti Pp. a. 3. D. Conradi Imp. a. 9. Ind. 3. Rav. D. Hemma Abbatisa S. Andreæ d. p. e. Petro Presbitero Capelle S. Salvatoris, & S. Mariæ in Castro Aucario quidquid habebat in fundis Carpena, Cara, & Campo de Arinula. Constantinus Raven. Tabell.

13. An. 1047. Aug. 7. D. Clementis Pp. an. primo D. Enrici Imp. an. primo Ind. 15. D. Hemma Abbatisa S. Andreæ d. p. e. Andreæ Con-

*Mili de Calcinaria medietatem fundi de Campo de Canale in Castro Ces.
subee Plebe S. Victoris in Valle. Petrus Rav. Tab.*

14. An. 1053. Nov. 2. D. Leonis Pp. a. 4. D. Henrici Imp. a. 6. Ind. 6. Rav. D. Hemma Celesti Domino desponsata religiosissima Abbatis-
sa Mon. S. Andreæ Majoris, & Mona. S. Mariæ quæ vocatur Celeseo,
d. p. e. Petronie, & Dotie Germanis q. Dominici 3. partem unius loci,
cum mansione, & ripa *Fluvii Teguriensis* sub Urbe Rav. foris *Portam S.
Victoris* quæ vocatur *Warcini* sub. pens. 6. den. Argenti, & pro Calciariis
1. Librum Argenti sold. 30. denarior. *Venetico. Romanus Raven. Ta-
bellio.*

15. An. 1058. Novemb. 29. D. Stephani Pp. an. 1. defunctus est D.
Henricus q. Conradi Imp. Ind. 11. Rav. D. *Liuxa* Abbatissa S. Andreæ
dedit p. L. Fuseardo q. Ursonis quicquid habebat in fundis Neblolino, &
Sergialdo territ. Ces. *Plebe S. Petri* in Cirito sub terratico. Joannes Rav.
Tabell.

16. An. 1065. Maij 6. D. Henrici q. Henrici Imp. a. 9. Ind. 3.
Rav. D. *Liuxa* Celesti Deo dicata Abbatissa S. Andreæ d. p. e. Petro de
Fano medietatem unius Sale sub urbe Rav. foris *Portam S. Victoris* quæ
vocatur *Warcini*, & 1. Hortum. Pension. 6. denariorum *Venetico*
Calciar. libr. 1. pro denar. *Venet.* Libr. 8. Deusedit Notarius
Raven.

17. An. 1066. Jun. 22. D. Henrici Nepotis q. Conradi Imper. a. 10.
Ind. 4. Rav. D. *Berta* Abbatissa S. Andreæ d. p. L. Bonizo q. Petri de
Auriliacus 1. spatium terræ cum ripa *Fluvii Teguriensis* foris *Portam S.
Victoris*. Pensio. 4. den. Argent. *Venet.* Calciar. Lib. 1. den. *Venet.* Sol.
30. Conradus Rav. Tabellio.

18. An. 1073. April. 22. D. Enrici Nepoti q. Conradi Imp. a. 7.
Ind. 11. Rav. D. *Berta* Abbatissa S. Andreæ d. p. E. Bonizo de *Auriliaco*
unam petiam terræ Rav. in *Regione S. Agnetis*. Pensio. 3. denar. *Venetico*
Calciaria Libr. unam denarior. *Venetico.* solid. 20. Deusedit Notarius
Raven.

19. An. 1087. April. 7. D. Clementis Pp. an. 4. D. Enrici Imp. a.
4. Ind. 10. Rav. D. *Bertha* Abbatissa S. Andreæ d. p. E. Ugoni Tabel-
unam mansionem Rav. in *Regione Erculana* ante Capellam S. *Mariæ* quæ
vocatur *Ipopanti*. Pensio 6. den. *Venet.* Renovatio libra una den. *Venet.*
Solid. 20. Albertus Rav. Tabel.

20. An. 1105. Feb. 16. D. Henrici Imp. anno 21. Ind. 13. Rav. D.

Berta Abbatisa d. p. e. *Petro Vallinturno* unam mansionem in Suburbio Rav. foris Portam Guarcini in Regione *S. Cosmæ* cum ripa Fluminis *Padanna*. Pensio 4. den. Venet. Calciar. unam lib. denar. Venet. solid. 50. Ugo Rav. Tabel.

21. An. 1108. Aug. 28. Ind. 1. Rav. D. *Berta* Abbatisa d. p. e. *Joanni* de Presbitero unum spatium terræ cum edificio, cum Ripa Fluminis *Teguriensis* sub Urbe Rav. foris portam *S. Victoris*. Ugo Rav. Tabel.

22. An. 1113. Maij 26. D. *Henrici* q. *Henrici* Imp. a. 3. D. *Berta* Abbatisa *S. Andreæ* d. p. e. *Orlando Judici* omnes Sortes, quas habuit *Rusticus* de Batta Plebe *S. Donati*. Ugo Rav. Tabel.

23. An. 1113. Oct. 21. D. *Heinrici* q. *Heinrici* Imp. a. 3. Ind. 7. Rav. D. *Marocia* Abbatisa *S. Andreæ* d. p. e. *Martino* de *Petro* medietatem 1. Mansionis in Suburbio Rav. foris portam *Guarzini*. Ugo Not. Rav.

24. An. 1124. April. 24. Ind. 12. Rav. D. *Lazara* Abbatisa d. p. e. *Petro* de *Corbo* tria tenimenta Rav. in Regione *Herculana*. *Dominicus* Rav. Tabel.

25. An. 1141. April. 15. Ind. 4. Rav. D. *Adalasia* Abbatisa d. p. e. *Ugoni* Vallintorne 1. spatium terræ in Suburbio Rav. foris Portam *Guarcini*. Ugo. Rav. Tabel.

26. An. 1146. Septemb. 1. Ind. 9. Rav. D. *Citrina* Abbatisa d. p. e. *Oddoni* *Rastello* unum spatium terræ Rav. in Regione *Erculana* ante Ecclesiam *S. Martini* post Ecclesiam, in Regione *S. Andreæ*. Pensio 8. den. Venet. Calciar. 36. den. *Lucen. inforciatorum*. Ugo Rav. Tabel.

27. An. 1150. Octobris 15. Ind. 14. Fav. D. *Roberga* Abbatisa *S. Andreæ* Rav. d. p. L. *Signorello* quidquid habebat in *Mezzaigo* Territ. Fav.

28. An. 1157. Maij 2. Ind. 5. In *Alfiano*. *Azulus*, & *Guilielminus* q. *Bulgarelli* *Dinizonis* miserunt *Vermenam* in manu *Joannis* Tabel. pro D. *Agnete* Abbatisa *S. Andreæ* & illi refutarunt omnia jura quæ putabant habere in 1. Vineâ, & Campo in *Alfiano*. *Joannes* Rav. Tabel.

29. An. 1158. Mart. 18. Ind. 6. Rav. D. *Agnesia* Abbatisa *S. Andreæ* d. p. e. *Benedicto* *Caputrodolo* medietatem unius mansionis in Suburbio Rav. in Regione *S. Joannis* in *Marmorato*. *Mediolanensis* Not. Rav.

30. An. 1163. Feb. 15. Ind. 11. Rav. D. *Marina* Abbatisa *S. Andreæ* d. p. e. *Miso* de *Piscatrice* 1. Hortum Rav. in Regione *Herculana* prope Ecclesiam *S. Martini*. *Vitalis* Not. Rav.

31. An. 1167. Jun. 1. Ind. 14. Rav. Joannes Scorpellus, & Domina Jugal. donant *D. Marine* Abbatisse S. Andreæ. 1. *Broilum* Rav. in *Regione* Erculana Matheus Rav. Tabel.

32. An. 1169. Nov. 16. Ind. 3. Rav. Presbit. Guido S. *Maria in Hortale* d. p. L. Pubiliae unum spatium terræ cum Edificio Rav. in *Regione Ecclesiæ Gotorum*. Ambrosius Not. Rav.

33. An. 1169. Decemb. 20. Ind. 3. Rav. Liutius donavit Abbatisse S. Andreæ unam Mansionem Rav. in *Regione S. Petri in Letorio*. Albertus Not. Rav.

34. An. 1170. April. 7. Ind. 3. Rav. Ugo de Gilio donavit *D. Calismere* Abbatisse 1. Tenimentum Rav. in *Regione* Herculana, & *Porta Aurea*. Ubaldus Not. Rav.

35. An. 1176. Jan. 29. Ind. 9. Rav. *D. Calismere* Abbatisa d. p. e. Peppo de Azzo 1. spatium terræ Rav. in *Regione S. Agnetis* Pensio 2. den. Lucen. & debebat ei facere curtem in Pasca, & in Natale. Ubaldus Not. Rav.

36. An. 1176. Oct. 15. Ind. 10. Rav. *D. Calismere* Abbatisa d. p. p. Severo, & Gardile Jugal. 1. spatium terræ Rav. in *Regione* Herculana, *prope Archiepiscopatum*. Leonardus Not. Rav.

37. An. 1178. Maij 9. int. Ind. 11. Faven. *D. Calismere* Abbatisa S. Andreæ d. p. e. Rodulpho Joannis Amise 4. petias terræ in Barignano Territ. Fav. *Plebe S. Petri in Laguna*. Petrus Causidicus, & Not. Fav.

38. An. 1184. Jan. 7. Rav. *D. Lazara* Abbatisa d. p. e. Vitali de Calcinaria 1. tenimentum Rav. in *Regione* Herculana ad *Pontem Calciatum*. Dominicus Rav. Tabel.

39. An. 1190. Maii 25. Ind. 8. Rav. Andreas de Latosa donavit *D. Lazara* Abbatisse S. Andreæ unam stationem Rav. in *Regione* S. Michaelis. Ubaldus Not. Rav.

40. An. 1193. Aug. 4. Ind. 10. Rav. *D. Lazara* Abbatisa S. Andreæ d. p. e. Bartholo de Pratis 4. spatia Terræ Rav. in *Regione* SS. Joannis, & Pauli pensio 1. Lucen. *Calciar.* 20 Sol. den. Lucen. Dominicus Not. Rav.

41. An. 1194. Aug. 11. Ind. 12. Rav. *D. Lazara* Abbatisa S. Andreæ d. p. p. Ugolino de Stella unum spatium terræ in *Suburbio* Rav. in *Regione* S. Joannis in *Marmorato* pro *Calciariis* 3. libr. den. Rav. & pro pensione 8. denar. Rav. Dominicus Not. Rav.

42. An. 1197. Feb. 11. Ind. 15. Rav. Deustesalvi fecit Testamentum

in quo rellquit *S. Mariæ de Fantis* 1. domum cum curte, item terram, quam habebat in plebe *S. Stephani in Tegurio*. Tebaldus Rav. Tabel.

43. An. 1197. Martii 6. Ind. 15. Rav. *D. Lazara* Abbatissa d. p. e. Albertino de Furasterio 16. tornat. terræ in *Massa de Gramignaciis*, Plebe *S. Pancratii*. Pensio unum Lucen. Pro Calciariis 25. solid. Lucen. Dominicus Rav. Tabel.

44. An. 1197. Jun. 19. Ind. 15. Rav. *D. Joannes* Livien. Epus Judex D. Pp. in Causa inter Presbiterum Joannem *S. Mariæ* in *Ipopanti* & presb. Joannem *S. Joannis in Bezo* designavit terminos utriusque *Parochia*, Martinus Not. Rav.

45. An. 1197. Julii 4. int. Ind. 15. Rav. Presb. Joannes serviens Ecclesiæ *S. Mariæ de Fantis* d. p. e. Marie q. Peppi de Arardo 2. spatia terræ cum Edificiis Rav. in Regione SS. Joannis, & Pauli Pensio 6. den. Rav. Calciar. 30. Sol. Rav. Mercatellus Not. Rav.

46. An. 1202. Jan. 13. Ind. 5. Rav. *D. Adalasia* Abbatissa d. p. L. Ranuzolo 1. Hortum Rav. in Regione *S. Andreæ Majoris*, qui debebat facere Curtem &c. Pensio 6. Den. Rav. Calciar. 6. Sol. Rav. Thebaldus Not. Rav.

47. An. 1203. Nov. 17. int. Rav. *D. Adalasia* Abbatissa *S. Andreæ* Rav. d. p. L. Gasdiæ uxori Ravignani tertiam partem 1. Mansi cum *Albergaria* in *Rocda* Plebe *Furcholi* juxta *Fossam Boariam* sub terratico pro Calciar. 20. Sol. Rav. Jacobus Not. Rav.

48. An. 1207. April. 2. int. Ind. 10. Rav. Jacobus & Misiys Fratres vendiderunt *D. Adalasia* Abbatissæ *S. Andreæ* 1. tenimentum, & Hortum cum *Albergo* Rav. in Regione *Herculana* pro 5. lib. Rav. Tebaldus Notarius Rav.

49. An. 1207. Nov. 10. Ind. 10. Rav. Philippus, & Ubertus de Maltagliatis, Tolosanus, & Lambertus de Arigliagis, & Ugo de Alberto de Ugolino Rav. Consules vendiderunt Petro Montanario Villico Monast. *S. Andreæ* unam Domum Rav. in Regione *Herculana* pro 50 solid. Rav. Bernardus Not. Rav.

50. An. 1208. Feb. 9. int. Ind. 11. Rav. Presb. Ugo Rector *S. Martini* cum consensu *D. Adalasia* Abbatissæ *S. Andreæ* d. p. L. Joanni de Inzo unum tenimentum Rav. in Regione *Ercolana*. Pensio 5. den. Rav. Calciaria 20. solid. Rav. Matthæus Rav. Tabel.

51. An. 1209. Feb. 13. Ind. 12. *D. Adalasia* Abbatissa *S. Andreæ* d. p. e. Dominighe. Jo. unum tenimentum cum Edificio Rav. in Regione *Ercolana*.

culana juxta Curiam Berardengam. Petisio una uncia Incensi. Calciaria 5. solid. Rav. Tebaldus Not. Rav.

52. An. 1210. Sept. 1. Ind. 13. Rav. D. Ubaldus Archiep. Rav. restitavit. D. Adalasia Abbatisse S. Andreæ omnes illas Possessiones, quas Albertus Archiepus abstulit a dicto Mon. in Castro Reversani, & ejus Curte. Beneintopatus de Fav. Not.

53. An. 1214. Dec. 5. int. Ind. 2. Rav. D. Adalasia Abbatisa d. p. L. Soldane pro Guidone Filio suo 1. spatium terræ cum Edificio Rav. in Regione Ss. Joannis, & Pauli. Artusius Not. Rav.

54. An. 1216. Feb. 8. int. Ind. 4. Rav. D. Ganzus Judex Rav. delegatus D. Petri Traversarie, & D. Uberti Pot. Rav. decrevit D. Annam ut restitueret Mon. S. Andreæ 1. tenimentum cum edificio in Androna Maza. Martinus Rav. Tabel.

55. An. 1217. Jun. 8. int. Rav. Jacobus Lambardani cum D. Berta Jugal. d. p. L. Joanni de Porcello 1. spatium terræ cum ædificio in Suburbio Rav. in Regione S. Stephani in Germinella. Artusius Not. Rav.

56. An. 1217. Jan. 13. ex. Ind. 5. Rav. D. Gualdrada Abbatisa S. Andreæ d. p. p. in 40. annis ad renovandum Alberto Michaeli, aliisque Vallem Bozoleti cum Aquis, Piscationibus, Venationibus cum pensione 20. solid. Der. Venet. in quadragesima majori Pisces 200. Capitaneos, Lucios, & Tinchas, & alios 200. Pisces in Quadragesima S. Martini in Vigilia S. Andreæ; Item 100. Anguillas. Item pro ipsa omni anno piscari debebant una die. Dedit etiam terram in eodem loco sub terratico cum pensione dandi septimam partem de fructibus. Sita erant hæc in Territo, & districtu Argentæ juxta Fluvium Sandali, fossam Joannis Pituli. Fossam Amidami; Fossam Gatuli, & Gardanam. Artusius Not. Rav.

57. An. 1222. Aug. 8. int. Ind. 10. Rav. Joannes q. Vincinemici d. p. l. Vitali 1. Spatium terræ cum Domo, & Horto Rav. in Posterla. in Regione S. Marci Dominicus Rav. Tabel.

58. An. 1224. Maii 10. int. Ind. 12. Rav. Vitalis Massarus permutavit 2. petias terræ in Budrio plebe Sezate cum aliis 2. petiis terræ cum Martino Presbitero S. Joannis in Bezze. Artusius Not. Rav.

59. An. 1230. April. ex. Ind. 3. Rav. D. Gualdrada Abbatisa d. p. L. Carnevali tutori Prepositi q. Orselli 1. tenimentum cum edificio in Burgo Rav. in Regione Ss. Cosme & Damiani juxta flumen Tegurien. Pensio den. 12. Rav. renovatio 20. Sol. Rav. debebat etiam facere Curtem in Pascha, & in Natali, & occurrere de Placito, & Besogno. Artusius Not. Rav.

60. An. 1231. April. 12. int. Ind. 4. Rav. D. *Ugolina* Abbâtissa S. Andreæ d. p. L. Guille Uxori q. Garzoti 1. tenimentum Rav. in Regione S. Petri Majoris. Artusius Not. Rav.

61. An. 1232. Maij 14. int. Ind. 5. D. Guarnerius Abbas Mon. & Maria de Crispino Judex D. Pp. absolvit ab excommunicatione D. *Ugolinam* Abbâtissam & Mon. S. Andreæ lata pro parte Abbatis S. Mariæ foris Portam Fav. Martinus Not. Fav.

Maij 15. int. Vitalis Racchus Syndicus S. Andreæ dedit Literas dicti D. Guarnerii D. Petro Abbati S. Mariæ foris Portam Fav. & promisit se respondere in Causa interdicta Mon.

62. An. 1233. Oct. 3. int. Ind. 6. Rav. Teuza Uxor q. Zenoli tradidit Presb. Paulo Rectori S. Marci 1. domum coram D. Petro de Regno Judice D. Comitibus Malvicini de Castello Pot. Rav. Signorelus Notarius Rav.

63. An. 1234. Sept. 13. int. Ind. 7. Rav. D. *Constantia* Abbâtissa d. p. l. Joanni Trignisano 1. tenimentum cum Edificio in Burgo Rav. in Regione S. Joannis Marmorati pensio 12. den. Rav. Calciar. 8. Lib. Rav. debebat etiam facere illi Curtem in Pasca, & in Natali, & occurrere de placito, & Besogno. Artusius Not. Rav.

64. An. 1235. Octob. 5. ex Ind. 8. Rav. Richettus q. Bolognini d. p. l. Joanni Togaro 1. tenimentum Rav. in Regione Portæ Aureæ seu *Herculana*. Artusius Not. Rav.

65. An. 1243. Septemb. 8. ex Ind. 1. Rav. D. *Constantia* Abbâtissa locavit Mag. Duranti, & D. Guilielmæ Jugal. dum viverent unum Terrenum cum ædificio Rav. in Regione S. Michaelis in Africiseo. Artusius Not. Rav.

66. An. 1243. Jan. 15. int. Ind. 3. Rav. D. *Constantia* Abbâtissa S. Andreæ pro Ecclesia S. Martini d. p. l. Ugoni Vulpi 1. tenimentum Rav. in Regione Herculana. Artusius Not. Rav.

67. An. 1260. Oct. 16. int. Ind. 3. Rav. *Daria* Abbâtissa d. p. l. Salimbene Bonamico & Melio, & Guardi Bonamico q. Amarisii 1. tenimentum cum edificio in Regione Erculana. Artusius Not.

68. An. 1263. Oct. 8. int. Ind. 6. Rav. D. *Adaria* Abatissa d. p. e. Buccaquattro q. Rigonis Comazaril unum spatium cum edificio Rav. in Regione S. Michaelis. Artusius Not. Rav.

69. An. 1264. Mart. 16. int. Ind. 7. Rav. D. *Lucia* Abbâtissa d. p. p. D. Diudoni Can. Rav. & Sindico D. Philippi Archiepi Rav. terras, &

Valles Buzoleti *Plebe Portus Dioces. Rav.* sub pens. 15. modiorum Grani juxta Starium Ferrar. Quod si per 1. annum non fuerit soluta pensio; possit dictum Mon. immediate ingredi possessionem dictarum rerum. Artusius q. D. Cambii Not. Rav.

70. An. 1265. April. 13. ex. Ind. 8. Rav. Testis. Presbit. Benvenutus *Rektor S. Joannis in Bezze. D. Lucia* Abbatissa d. p. 1. Petro Guiducio 3. tornat. terræ Fundo Roncolcese, territ. Rav. Plebe S. Petri in Treditula. Artusinus Not. Rav.

71. An. 1266. Dec. 15. intr. Ind. 9. Rav. Pedrezolus Fil. Marchi de Bonon. reliquit in suo Testamento Ecclesiæ *S. Andreae de Abbatissis* 60. sol. Rav. pro 1. *Turibolo*. Benvenutus fil. Bonaventura Not. Rav.

72. An. 1267. Decemb. 4. intr. Ind. 10. Rav. Testis Presb. Benevenutus *Rektor S. Joannis in Bezze. D. Lucia* Abbatissa *S. Andreae* d. p. p. Lazaro Not. duas Tumbas Salariorum in *Ripa Vidieli* extra *Ripam Burgi* Rav. juxta *Ripam Fluminis Taurasi*. Pensio un. den. Rav. Renovatio 3. solid. Raven. Artusinus q. D. Cambii. Artusini Notarius Ravennæ.

73. An. 1269. Feb. primo. Ind. 12. Rav. *D. Lucia* Abbatissa d. p. 1. *D. Joanni Balbo* unam petiolam Prati Rav. in *Porta Aurea*. Homo *S. Andreae*.

74. An. 1271. Dec. 12. intr. Ind. 14. Rav. *D. Lucia* Abbatissa *S. Andreae* d. p. e. Auliuerio q. Joannis Carpinterii 6. tornat. terræ territor. Ravennæ. *Plebe S. Laurentii de Vado Rondino*. Homo *S. Andreae* Notarius.

75. An. 1276. Maij 1. Ind. 9. Rav. Guardi Bonamichus de *S. Pangratio* vendidit Benzevenne Guilielmo partem unius Domus cum Horto Ravennæ in Regione, ultra *Pontem Calciatum*. Artusinus q. D. Cambii Not. Rav.

76. An. 1301. Mart. 1. Ind. 14. Rav. *D. Sapia* Abbatissa *S. Andreae* cum DD. Bernardina Tomaxina, Romea, Joannina, & Jacobina d. p. e. Mag. Jacobino Segatori 1. Tenimentum cum *Albergo* Rav. in Regione *S. Joannis*, & Pauli. Pensio 1. den. Rav. Calciar. 10. Sol. Rav. Hostasius de Artusinis Not.

77. An. 1301. Decemb. 10. Ind. 15. Rav. *D. Sapia* Abbatissa *S. Andreae* d. p. 1. *D. Gualdrade* Priorisse *S. Stephani de Oliva* 2. tornat. Vineæ Rav. in *Porta Aurea*. Pensio 2. Denar. Raven. Homo *S. Andreae* Not. Raven.

78. An. 1304. Jul. 11. Ind. 2. Rav. Testis Presb. Petrus *Reſtor S. Marie Majoris*. Hostasius de Artusinis *Sindicus* Mon. S. Andreæ appellavit a Vicario Archiepi Rav. occasione procurationum D. Fr. Nicolai Hostien. & Veletren. Epi Tusciz, & *Romandiole*, Legati ad ipsum Legatum. Presb. Deutalevi *Reſtor S. Marie in Celeseo*, & Jacobus *Reſtor. S. Marie in Zebadella*, & Presb. Franciscus *Reſtor S. Leonardi* Testes. Joannes Morandi, Not. Rav.

79. An. 1311. April. 25. Ind. 9. Rav. D. Sapia Abbatisa S. Andreæ ded. p. lib. Guidoni, & Margaritz unum Casamentum Ravennæ in Regione S. Agnetis. Hostasius de Artusinis Not. Rav.

80. An. 1314. Febr. 10. Ind. 12. Rav. Testis Arardus q. Spreti. D. Erengharda Abbatisa cum. 10. Monia. d. p. l. Tomasio de Recanaria i. spatium terræ cum edificio Rav. in Regione S. Michaelis juxta *Flumen Padenne*. Cambius de Artusinis Not. Rav.

81. An. 1321. Jan. 17. Ind. 4. Rav. D. Rengarda Abbatisa S. And. d. p. l. Martino q. Jacobi de Papoclis unum Casamentum Rav. in Regione Ss. Joannis, & Pauli juxta *Pontem Calciatum*. Pensio 4. denarior. Raven. Renovatio 10. Solid. Raven. Jacobus q. Hostasii Artusini Not. Raven.

82. An. 1333. Maij 14. Ind. 6. Favent. D. Palmerius *Reſtor. S. Blasii de Burgo* Raven. *Sindicus D. Rengarde Abbatisse S. Andreæ* d. p. l. Not. *Vtro Gono de Tomais* q. Thederici de Favent. 2. tornatur. terræ in Persolino Territor. & plebe Favent. Negusante q. D. Pasii Notarius Favent.

83. An. 1336. Oſ. 20. Ind. 4. Masius Savinus *Sindicus D. Erengharde Abbatisse* confessus est se recepisse a D. Francisco Archiepo Rav. pro affu possessionem Bozoleti 15. modios Grani. Jacobus de Artusinis Not. Raven.

84. An. 1340. Martii 16. Ind. 8. Rav. D. Damianus de Venet. Camerar. D. Francisci Archiepi Rav. confessus est se recepisse a Jacobo de Artusinis Syndico *D. Rengarde Abbatisse S. Andreæ* 3. denar. Raven. pro pensione debita Ecclesiz Rav. Bartholomæus q. Timidei Rodaldi Not. Raven.

85. An. 1346. Ind. 14. Nicolaus Saraceni de Bagnac. absolvit *Antifonarium* a Festo S. Andreæ ad Pascha tempore *Nobilissime & Reverendissime D. Erengharde de Bulgeris Abbatisse S. Andreæ* quo anno *mortuus* est D. Stasius de Polenta.

86. An. 1347. Jan. 4. Ind. 15. Rav. D. Petrus Fortis Procurator D. Nicolai Archiepi Rav. confessus est se recepisse a D. Rengarda Abbatisa S. Andreæ 3. den. Rav. pro pens. debita Ecclesia Rav. Antonius q. Antonii de Artusinis Not. Rav.

87. An. 1349. Mart. 15. Ind. 2. D. Guilia Abbatisa fecit suum Procuratorem Sandrum Fulciroli pro recipienda pensio. Bozoleti ab Archiepo Ravennæ. Bartholomeus q. Dominici Mascharonis Notarius Raven.

88. An. 1361. Maii 5. Ind. 14. Cenne q. Bela de Russis Civ. Rav. & Syndicus D. Guiglie Abbatisa S. Andreæ d. p. l. Bertholino q. Girardi 1. tornatur. terræ territ. Rav. Plebe Sezade Scola Russi fundo Canazose sub pens. 1. den. Rav. pro Calciar. 2. solid. & 6. denarior. Rav. Michilinus Turre de Girardinis Notar. Vitalis q. Ser Joannis Notarius Raven.

89. An. 1361. Aug. 16. Ind. 14. Rav. cum D. Guilia Abbatisa S. Andreæ renunciasset, Moniales fecerunt compromissum in D. Fr. Obertum Abbatem S. Joannis Evangeliste de Ravenna, & D. Paulum de Bortzents de Regio Canon., qui elegerunt Nobilem DD. Joannam q. D. Hostasii de Polenta Monialem Professam, quam electionem publicarunt in Capitulo in quo erant D. Cécilia Priorissa, D. Johanna de Polenta, & D. Francisca de Polenta, Guilia q. Abbatisa, Joanna de Argenta, Jacoba de Sassolis, & Nobilis de Buccholis Sorores, & D. Joanna interrogata an consentiret, respondit se nec consentire nec dissentire, & se submittere voluntati D. Administratoris Rav. vel D. Pp. Testes D. Acarisius de Bonon. Abbas S. Mariæ Rotunde, D. Tomaxius Rector SS. Nicandri, & Marciani, & D. Joannes Rector S. Joannis in Fontibus. Jacobus Ser Andreæ de Artusinis Not. Rav.

90. An. 1362. Sept. 18. Ind. 15. Rav. Cenne de Russis Syndicus D. Joanne de Polenta Abbatisse d. p. l. Joanni q. Petri 1. spatium terræ cum edificio Rav. in Guaita Ss. Joannis & Pauli. Ugucio q. Massante de Genariis, Severius q. Ser Lambertucii de Carnevalibus Testes. Vitalis q. Ser Joannis Not. Rav.

91. An. 1366. Martii 14. Ind. 4. Ventura q. Ricardi de Catinellis vendidit Dominico q. Guidonis de Catinellis 14. Tornatur. terræ territ. Ravennæ. Fundo Montoni de Gatinellis. Franciscus de Bellolis Notarius Raven.

92. An. 1371. Feb. 20. Ind. 9. D. Zoanna de Polenta Abbatisa S.

Andreæ d. p. l. D. Mengolæ q. Ser Dominici de Rueria, & Uxori q. Raynerii q. Ser Joannis de Dentis nomine etiam Petri Pupilli Filii, sui unam domum Rav. in Regione S. Mariæ Majoris juxta Masium q. Ser Francisci Christiani. Testes D. Presbit. Joannes de Maurisiis *Reſtor* S. Euphemie, Guilielmus q. Mag. Mazini de Lunardis, & Guido q. Mag. Joannis Ravaldi. Vitalis q. Ser Joannis Tabel.

93. An. 1471. Dec. 23. Ind. 4. Eugubii D. *Federicus* q. Comitis Guidantonii Montis Feretri Urbini, ac Durantis comes, & Lige Cap. *Genera- lis* fecit suos Procuratores D. Joannem Antonium de Bernabutiis de Fav. & D. Jacobum q. Mag. Nicolai de Spadariis de Rav. *Reſtorem* S. Agathe Majoris de Rav. Joannes Antonius de Buscarinis Not.

94. An. 1494. April. 24. Ind. 12. Ferrar. Paulus q. Dominici de Zaf- fis cum consensu Fr. Francisci de Aquapendente *Reſtoris* S. Antonii de Rav. vendidit Egredio Viro Ser Petro q. Ser Barbatiani de Leonardis Sindico S. Andreæ 1. petiam Vineæ Rav. in *Guaſta* Ss. Joannis, & Pauli pro lib. 48. Ser Leonardus q. Ser Donati de Mamfredis Civis & Abit. Rav. Testis Guilielmus de Sazis Not. Rav.

95. An. 1513. Sept. 7. Dñus Joannes Maria de *Matarellis* de Rovigio *Canon.* Rav. & *Electus* Cassen. D. Achilles de Grassis Card. Epi Bonon. Vicarius confirmavit sententiam in favorem Dñæ Antonie Monialis Professæ Sancti Andreæ contra Christophorum de Christophoris, qui falso asserebat Matrimonium cum illa iniisse, & consumasse. Hiero- nimus de Cataneis Not. Bonon.

96. An. 1514. Maij 19. Ind. 2. Rav. Testis D. Baldassar q. Antonii de Brunellis *Reſtor* S. Paterniani de Rav. & Fr. Petrus *Teutonius* Eremita habitator Ecclesiæ S. Mariæ de Infantibus de Rav. Rosata sive Thomasia q. Mag. Thomæ de la Rosata degens in Monast. S. Andreæ de Rav. fe- cit Testamentum, in quo reliquit Sororem Hosannam de Verris usufru- ctuariam suorum bonorum, & post ejus mortem heredem instituit dictum Monast. S. Andreæ. Julius Ferrettus Not. Rav.



N U M. CXXXXIV.

*Ristretto di Carte dell' Archivio Arcivescovile di Ravenna riguardanti
Investiture ne' Territorj di Gubbio, Monte Feltro,
Osimo, Sinigaglia, Ancona, &c.*

1 **A**N. 945 L. H. N. 3136 Anno D. Marini Summi Pontif. IV. Regn. Hugone Rege an. XIX. & Lotario ejus filio an. XV. die 4. Nov. Ind. III. Ravennae. Petrus Archiepiscopus concedit Georgio, & Ingelberge Jugal. & Joanni eorum Consobrino terram modiorum decem in fundo Carchignano, & in fundo Erbiano, aliam terram modiorum viginti in Territorio *Eugubiano Plebe S. Exuperantii* sub pensione Xm^{a} de omnibus frugibus aridis, & liquidis. Georgius Not. S. Rav. Eccles.

2 An. 949 L. F. N. 2057. Anno Agapiti PP. IV. Lotharii Reg. XIX. die 23 Jun. Ind. . . . Rav. Petrus Arch. concedit Urso *Scavino*, & Holderico ejus fil. & Nepotibus mediet. de fundo paterno, mediet. de fundo Ticiano, q. d. Casacampo, & de fundo Casameno q. d. Cerrocavo, & fundo perito, & de fundo Coltanella, & de Ulmitolo majore, & minore, & quantascumque detinuerunt Stephanus fil. q. Romano, & Agata Conjux sua, idest Casamentis, terris, & vineis &c. cum Aquimulo antiquo q. olim fuit in *Fluvio Sapis* in fundo Casacampo. Item omnem pertinent. quam q. Guriprando cum Altiperga Coniuge sua a suis detinuerunt manibus in fundo *Murulo*, in fundo *Gulisiano*, *Usiano*, *Freguniano*, *Cretamario* q. v. Valle in Territorio *Feretrano. Plebe S. Stephani* q. v. in *Murulo*. ab uno lat. *Fluvio Sapis*. Ab alio rivo de Petra ex. in *Monticello*, & de *Monticello* descendente in rivo sub *Castaneo cavo*, & ipso rivo descendente in *Usu*. a tertio lat. rivo de *Bricoano* ex. in *Casale*, & per rivo de *Casale* descendente in *Usu*. a quarto pred. *Usu* sub pens. den. 12 per acta Georgij Not.

3 An. 960 L. F. N. 2358. Anno D. Jo. PP. IV. Berengarii, & Adalberti Regum X. die 12 Mensis Maij. Ind. III. Raven. Petrus Arch. conced. *Theobaldo* inclito *Comiti* & *Rischilde* jugal. sortes & porciones positas in fundo Valle, & in fundo *Cornianello*, & in fundo *Corrilliano* & in fundo *Paperiano*. ab uno latere. fundus *Longianus*, ab alio fundus *Foronianus*, a tertio fundus *Ostabia*, & fun-

duſ Porcilianus , & a quarto fundus Corotianus , & fund. S. Severino in *Ter. Auximano* Plebe S. Jo. in Strata. Sub pens. 4. besanteos aureos. Georgius Not.

4 An. 963 L. F. N. 2355 Anno D. Jo. PP. VII. & Ottonis Imp. II. die 5 Maij Ind. VI. Rav. Petrus Arch. conced. Luponi , & Heldeprando Germanis fil. Giselberti fil. & Nepot. tantum , fundum altigianum. ab uno lat. via publica , ab alio ipsi petitores , a tertio rivus currens , a quarto limes q. vadit inter Alfianum . & petiam terræ in fundo Petrisilo. a duobus lateribus possident famuli S. Rav. Ec. a tertio via publica , a quarto fundus penetula . quæ prædicta res per anteriorem præceptum tenere videntur a jure S. Rav. Ec. in *Ter. Senogal.* sub pens. denar. 12. Georgius Not.

5 An. 968 L. F. N. 2370. Anno D. Jo. PP. III. & Ottonis Imp. VII. die 2. Mens. Oâ. Ind. XI. Petrus Arch. conc. Sergio q. v. Carô fil. q. Honesto , & Annæ jugal. fundum q. v. Statiliano. ab uno lat. Casale puerorum q. v. Maldere , ab alio terra , & vinea q. detinet Auso , a tertio de subtus terra q. v. de Milo , a quarto via publica q. vadit inter ipsos fundos ac terram S. Paterniani in *Ter. Senogal.* & sortem q. olim fuit de Urso de Maurino , & sortem q. fuit de q. Joanne Cavallario & sortem que fuit de Andrea Castrosacco . Sub pens. un. sol. auri Georgius Notarius .

6. An. 972 L. I. N. 4486. Anno Ottonis primi XII. & Ottonis ejus fil. VI. die 31 Oâ. Ind. I. Rav. Honestus Arch. conc. Martino de Filicino , & Petro fundum q. v. & Calbiarella o ab uno lat. rivo de *Petra* . ab alio rivus percurrrens in *Fluv. Sapis* . a tertio rivus de Bruseto . a quarto Fluv. Sapis . *Terris. Monte Feretrano Plebe S. Joannis* q. v. *S. Damianus* . Sub pens. an. Decimæ Deusedit S. Rav. Ec. Not.

7 An. 974 L. F. N. 2365. Anno Benedi&i PP. II. Ottonis Imp. VII. die 21. Apr. Ind. II. Raven. Honestus Arch. conc. Stephano fil. Stephani , & Arnulfo fil. Jo. & Ingelberto fil. q. Rotmundi , Jo. & Uber to germanis sex uncias principal. fundi Buliniani . ab uno lat. fund. Serbiano , & Antoniano . ab alio Venatiano , & Vigerano a tertio fundo Casale . a quarto fundo Umbriano q. v. Masleo in *Territ. Anconitano Plebe S. Pancratii* . Sub an. pens. den. sex. Deusedit Not. S. Rav. Ec.

8 An. 978 L. G. N. 2442 Anno Benedi&i PP. VII. Ottonis Imp. XI. Mense Oâob. Ind. VII. Rav. Honestus Archiep. conc. Nob. Viro

Theobaldo fil. Hermidonis ex genere Francorum, & Amelgardæ jugali *Massam* q. v. Aterniana cum casalibus, & sortes seu portiones ad ipsam spectan. in *Plebe S. Damiani* q. est in ruinis. ab uno latere fundus Castaneo q. possident heredes *Joannis Ducis*. ab alio Strata &c. pergit inter fundum Clarianum, & *Massam magnam* juris Ec. Raven. a tertio fundus trenta bonelli, & terra, & vinea de Guigo, & Horipanda Jugali. a quarto fundus Albaritulo, & *Curtis* q. fuit de *Ageltrudis Regine*. Terr. *Auximano* Plebe ipsius S. Damiani posita infra ipsam *Massam Aternanam*. Sub pens. unius bisantii. Petrus Rav. Nor.

9 An. 980 L. G. N. 2443. An. Benedicti PP. VIII. Ottonis Imp. an. XIII. die 18 Maii Ind. VIII. Rav. Honestus Arch. conc. per lib. Ursoni Archipresbitero omnibus diebus vitæ suæ, & post ejus obitum duobus ejus successoribus Presbiteris *Plebem S. Joannis* cum Terris, Vineis &c. in Territ. *Senogal*. infra *Massam* Ec. Rav. domnicatam. ab uno lat. fontana Marcellina percurrans usque ad Ulmum de mansione de Joanne Capeto. ab alio via publica q. vadit ad Tribium supra mansionem Joan. de Agata. a tertio via q. vadit inter Terram S. Appolinaris, & Terram Leonis de plano. a quarto via q. vadit ad petritulum usque ad Fontanam Marcellinam. Insuper ad utilitatem ipsius Plebis concedit quatuor Tornaturias de Prato ad terraricum sub pensione duorum Arietum bonorum, & optimorum in Festivitate S. Apollinaris, & Decima de Supro. prato secundum consuetudinem loci deducen. usque ad Civit. Sinogallie. Deusedit Not. S. Rav. Ec.

10 An. 981 L. F. N. 4777 Anno Benedicti Pp. VIII. Ottonis Imper. XV. die 7 Jan. Ind. IX. Ravennæ Honestus Archiep. conc. Nob. Viro Lamberto fil. Widonis Comitiss & Adelbergæ claris. Fœmine jugal. fund. Spinacianum, & Iarcianum coherentes se cum vineis, Campis &c. Territ. *Auximano* ab uno lat. fund. Urpanus, & Carbonaria, & Rotarici, & Massegnanus ab alio Monte Cerrano. a tertio jura S. Auximanæ Eccles. & terra *Monast. S. Columbæ*. a quarto Strata publica. Sub pens. unius bisantii aurei. Deusedit Not. S. Rav. Ec.

11 An. 981 L. F. N. 2322. Anno Benedicti Pp. IX. Ottonis Imp. XIII. die 7 Aprilis Ind. IX. Raven. Honestus Archiep. conced. Valino fil. q. Tedmari ex gen. Francorum, & Adalberto fil. Aimerardi q. v. Domnellus fundum Alfianum. ab uno latere Rivus q. v. *Trepuntius*, ab alio limite q. decurrit inter Alfianum, & Altigianum. a tertio via q. v. cascalaria. a quarto via q. vadit inter Pinnedulam, & Alfianum

firmante in Trepuntio. Item terram q. v. Campo Lucii. ab uno lat. via publica q. v. ad *S. Gregorium*. ab alio latere alia via q. vadit contra Montonis. a Tertio jura *S. Rav. Ec.* & a quarto Fossatellum, & limitem q. pergit ad viam publicam, cum terris, vineis &c. in Ter. *Senogallien.* Sub an. pensione Solid. sex, & per unumquemque Sol. denarios 12 Deusdedit Not. *S. Rav. Ec.*

12 An. 1039 L. E. N. 1838. Ind. III. Gebeardus Arch. conc. Geizzo q. v. de Grimaldo. res & portiones in fundo q. v. Jovis, & in fundo granianum, Vēclario, bonitudo, una cum Ecclā *S.* in Ter. *Senogal.* sub an. pens. denar. 48. de. denariis *papiensibus*. Gerardus Not.

13 An. 1040 circiter. L. F. N. 2334 Gebeardus Arch. conc. Guidaldo fil. Alfredi, & Otoni fil. Prandi omnes res q. illi pertinent per anteriorem præceptum de Castello posito in Monte Sentino qui *Offania* vocatur cum fonte sua q. ibi surta est; & edificiis suis infra se posit. & cum quadraginta modis terræ in circuitu ipsius Castellum cum Terris &c. in Ter. *Auximano*, ab uno lat. Curtis q. v. Felcina, ab alio via. a tertio fund. Cicilianum, a quarto terra *S. Thomæ* sub pens. denar. 28.

14 An. 1074 circit. L. G. N. 2669 Trocio, & Albericus Germani. Ugo de Uguzone, & Azolinus, & Bertinellus, & Atto Germani &c. petunt res quas detinebant juris *S. Rav. Ec.* a tempore Honesti & Wiberti Archiepisc. infra Comit. *Senogaliense*. a p. lat. *aminea*. a secundo fossatus de grada que venit per viam publicam a *S. Laurentio* in Monte, & insuper q. habuit Atto Baroncello, & Pagano de Glso, & Filii de Ardingo in fundo Casa Vetere, Massa, *Monte de Boddo*, Campo lungo, Potito, Montoni, Ovilis.

15 An. 1081 L. G. N. 2823 Regn. Enrico fil. q. Ehrici Imp. an. 27 die Decemb. Ind. V. Rav. Wibertus Archiep. conc. Alberico Abati Monast. *S. Gaudentii de Sinogallia*, & ejus Successoribus usque ad an. 99 res de Monasterio *S. M. a Teganigo*. Territ. *Senogal. Plebe S. Angeli*. ab uno latere Nebula de Buscareto, ab alio Serra de Gintiano. a tertio Nebula de Caricosa. a quarto litus Maris. Sub an. pens. 1. Bisancii. Deusdedit Not. *S. Rav. Ec.*

16 An. 1157 L. H. N. 3712 Tempore Adriani Pp. & Frederici Imp. Nov. 13 Ind. VI. Rav. Anselmus Archiep. Raven. & ejusdem Civitatis Exarchus conc. Episcopo *Auximano* Massam q. v. *eternam* cum colonis, & pensionantibus suis. Ter. *Auximano* Plebe *S. Donati* a p. lat. fundum Roborotani ab alio & fund. q. v. *Paperianus*. a tertio fund.

Tom. II.

x x

Ostavianus, & fund. Porcilianus, & Corocianus, & S. Severini. Quæ antea habuit ex concessione Giberti predecessoris. Sub statuta pensione pro sup̄ta Massa eternana denar. *Papien.* Solid. XX, & pro unoquoque Solido denar. 36 & pro fundo Papirano Bisantium unum, & binos aur. de 6 unc. fundi Bononiani. Johannes Rav. Not.

17 An. 1200 L. I. N. 4576 Temporibus D. Innoc. Pp. & nullo Rom. Imp. exist. 3 April. Ind. 3 Raven. Willemus Arch. conc. Sasso fil. Alberici medietatem possessionis q. fuit Rustici, Jo. de Rustico in *Monte Boddo* & ejus Curte, & in Flazano, & in toto Comitatu Senogal. ab uno lat. Mare, a secundo *Mons Apeninus*. a tertio Suasanus. a quart. fl. q. d. *Tsinum*. sub pens. quartæ partis unius libræ Ceræ. Ravennus Not. S. Rav. Ecc.



N U M. CXXXXV.

Ristretto di Carte pubblicate degli Annalisti Camaldolesi.

1 **A**N. 1001 Mai. 6 Ravenna. Otto Imperator confirmat Ardefado Abati Monasterii S. Apollenaris q. asserunt fundatum dudum in Civitate cognominata Classis, res in Comitatu Fanensi, & Pensaurensi, seu Ariminensi. Villam q. d. *Sala*. Eccl. S. M. in prædicta villa, & Corticella Sale, & Ecclesiam S. *Martini* q. nominatur in Aqualonga. Cui pretaxate Sale sunt coherentes undique Secum. primo latere fluvius q. d. *Pisciatelylus*. Secundo lat. Vedreta, Limes, & Paverianus. tertio lat. limes q. d. Arzer percurrrens a Paveriano, usque in *Stratellam*, & rivus q. v. Fabrica usque in mare, & litus maris. Salam novam, & quidquid Regale est in Bulgaria, & in Branchis &c. Heribertus Cancellarius.

2. An. 1001 Jun. 4 Silvestri P.P. an. 3 Ottonis an. 5 Ind. XIV. Ravenne. Leo Archiepiscopus c. p. e. Bonizoni Abati S. M. in Palatiolo, cupas duas vini cum portione Curtis &c. in pariete domus *Ecclesie Gorborum*. Deusdedit Notar. S. Rav. Ec.

3 An. 1013 Augusti 27 Benedicti P.P. 2 Einrici Regis in Italia 10 Ravennæ. Dum resideret in judicio in Curte S. *Pullionis* Johannes Judex q. d. Calcians pellem, & cum eo Vitalis Ab. S. Severi. Petrus filius q. Adelberti Ducis, & Albertus q. Sergii Ducis &c. judicat favore Vitalis Ab.

S. Severi de una petia terræ posita in duobus fundis, quorum vocabula sunt *due Marine de Vangaditia*. ab uno latere Flumen *Pantium*. ab alio terra de jure Monasterij S. Severi in Vangaditia. tertio lat. *paludes* S. Apollinaris in Classe. quarto jura Monast. S. Severi. Johannes divino lumine *dativus* hoc judicato judicans. SS. Test. Albertus *Dux*. Petrus *Dux*. Natalis Dei pietate *Dux*. Eleutherius. Paschasi.

4 An. 1029 Cremonæ. Chonradus Rex confirmat Bonizoni Ab. S. Severi res Monasterii *S. Johannis in Armenia*, & *S. Stephani Attæ*, quæ sunt in Civitate Classis, & possessiones SS. *Gaudentii*, *Sergii*, *Theodori*, & *S. Agnetis*, & SS. *Cosme*, & *Damiani* quæ Monasteria sunt in Civitate Classis. Monasterium quoque *S. Pullionis*, & Monast. *S. M. Senodochiæ* in Civit. Ravennæ. & Monast. *S. Thomæ* foris porta S. Laurentii &c. *Insulam* domnicatam a *Badaleno* usque ad *Candianum*. & dimidiam *Portam* S. Lavrentii cum ripis *fluminum*, usque ad *Palacium* Theodorici Regis &c. Subscribunt Petrus Taurinensis Episcopus. Rainaldus Cremonensis Episcopus. Johannes *Ducis Ravennæ*.

5 An. 1037 Mai. 15 Ravennæ. Chonradus Imperator confirmat Lamberto Abati Monast. S. Apollinaris q. asserunt fundato in Civitate cognominata Classis omnes res &c. In Territ. Tudertino &c. In Comitatu Perusino &c. In Comitatu Argubio &c. In Comitatu Firmano &c. In Comitatu Sinogallia &c. In Comitatu Fanense &c. In Comitatu Pesariensis &c. In Comitatu. Ariminensi *Massam Utianam*, *Castrum q. v. Gaio*; *Massam q. v. Branchese*, & *Ruffiense*; *Curtem q. v. Pisatellum*. In Comitatu Cesinate *Curtem q. v. Sueuniano*. in Comitatu Sarsinate Monasterium *S. Angeli*, & *curtem de Plano*, cum *Castro*, & *Turre*. In Comitatu Pupiliensi *Curtem cum Castro suo q. v. Balneolo*. In Comitatu Liviense *Massa q. v. Barisiana*, & *Curtem q. v. Portisiago*. In Comitatu Faventino *Curtem q. v. Quadrata*. In Territorio Corneliense Monasterium *S. Petri*, & *Massam q. v. Quinta*, & *q. v. Solustra*. In Suprad. Comitatu Ariminense. *Curtem q. v. Fontana Sabbatina*, & *Curtem q. v. Sala* cum Ecclesia *S. Mariæ*, & *aliam Salam q. d. Nova*, cui preterate Sale sunt coherentes undique, a primo lat. fluvius *q. d. Pisciatellus*; a secundo *Vetreta*, & *Paveriano*; a tertio limes *q. d. Arzer* percurrens a *Paveriano* usque in *Stradella*, & *rivus q. v. de fabrica* usque in mare, & *litus Maris*. Quidquid regale est in *Castaneto*, & in *Bulgaria*, & *Branchise*; & *Castrum q. v. Casaleclo*. In Territorio Ravennate in Decimo Ecclesiam cum *Curte q. v. Aqualonga*, & *S. M. in Batiano*, & *S. M. in Pratella*. *Curtem*

Gamellaria. Monasterium SS. Marci, Marcelli, & Feliculae. Monasterium S. Vincentii in Civitate Ravennae. Monasterium S. Eleuchadii, & S. Probi cum terris, & Silvis circumpositis; ab uno latere ripa q. d. Ursaria usque ad litus Maris percurrrens ipsum litus cum suis finibus milliariis tribus; ab ipso autem litore, sive etiam usque ad *Portum Classicanum*, quantum autem latus aqua q. v. *Rofredena*, & Villa nominata *Balneolo*. In Comitatu Phorosinphroni &c. In Comitatu Phicocleni omnes res &c. Insuper infra Civitatem Ravennae Monast. S. M. in Pace cum Casis, & hortis, & Monast. S. M. in Ortale cum Casis, hortis, puteis &c. In Territ. Cumiacense &c. In Comitatu Sarsinate Massam q. v. *Civorio* cum Castro, & Turro sua.

6 An. 1042 Febr. III. Benedicti PP. 10. Imperat. non habemus. in Claustro S. M. foris portam (*Faventiae*). Aimo Abbas S. Adelberti concedit Eleuchadio Abati Monast. S. M. foris portam laborare *clusam Traversaria* da fine Canale in antea da ista fluvio elimo (*Lamone*) usque ad illas canales. Petrus Tabellio.

7 An. 1043 Benedicti PP. II. Gebeardus Archiep. e. p. e. Aimoni Abati S. Adalberti piscariam q. v. Corbaria, & Campo q. v. Treni. ab uno lat. Pado q. v. *Juveniacus*. a tertio *Patorenum*. Gerardus Not. S. Rav. Ec.

8 An. 1049 Octob. 27 Hunfredus Archiep. Raven. concedit Widoni Abati Monasterii S. Severi positi infra dudum Civitatis Classis Monasterium cui Vocabulum S. Thome foris Porta S. Laurentii non longe sed prope ipsam Portam. Gerardus Notar.

9 An. 1053 Apr. 13. Henricus Archiep. Conc. p. e. Aimoni Ab. S. Adelberti piscariam ab uno lat. fossa q. d. Grengeno. alio lat. *Padusiolus* percurrrens usque in *Portum de Primario*. tertio lat. fossa q. v. de Leone Fusco. Insuper *Padorenium* tendentem usque in fossam q. v. Minarete & fossam de Augusta usque ad pollicinium de Carpeneta. Gerardus Not.

10 An. 1062 Jan. 6. Alexander II. Suscipit sub sua protectione Monasterium S. Severi Classis enumerat Ecclesiam praefatam cum sua Parochia, & Monasteria Ss. Gaudentii, Sergii, Theodori, & S. Agnetis, & SS. Cosmae & Damiani olim sita in Civitate Classis. & Monasterium SS. Iohannis, & Stephani q. d. ad Titum fundatum dudum Classis in loco q. d. *Armenie*, q. nunc demolitum esse videtur. Et Ecclesiam S. Angeli in Civitate Arimini. Ecclesiam S. M. in *Mariniano*, & portionem de *Plebe de Candelaria*. &c. &c. Datum Anagnie per manum Alberti S. Rav. Ec. praebiteri Cardinalis, & Cancellarii.

11 An. 1076. Mainfredus Abbas S. Hilari de Galeata tradit per emphyteusim Wiberto Archiepis. Ravennæ Castrum q. v. *Civitella*, & confirmat alterum Castellum q. v. *Vetulum*, Territorio Pupiliensi, Plebe S. Petri q. v. *Galligata*. Test. *Petrus* Pupiliensis Episcopus. *Petrus* Ugouis. Ingo q. v. *Scorizo*. Deusdedit Tabellio Raven.

12 An. 1081. Jul. 16 Refutatio facta Monasterio SS. Laurentii, & Hypoliti de Faventia, & Ecclesiæ S. *Andree de Zagonaria*.

13 An. 1091. Mai. 28 In broilo Monasterii SS. Laurentii, & Hypoliti de Faventia. Comes Albericus de *Donigalia* donat suprad. Monasterio fundum viginti quinque positum in Curte sua de *Donigalia*, territorio Corneliensi, & Plebatu de *Fabrico* (*Fabriago*). Zonadellus Not. Favent.

14 An. 1104. April. 23 In Camera Abbasis Monast. S. Adalberti in Insula. q. v. *Pereus*. Leo Abbas tradit duas uncias principales terræ *Imize* Abbatissa S. *Georgii* foris Civit. Ravenne in loco q. d. *Aula* (*Tabula*).

15. An. 1117. Januar. 3. Henricus Roman. Imperator, cum interventu *Jeremiæ* Ravennatis Arch. *Petri* Forolivien. Episc. &c. *Malevicini* Comitibus aliorumque suscipit sub mundiburdio suæ tuitionis, & confirmat Petro Abati S. *Severi* ipsam Ecclesiam, & domnicatam *Insulam* a Monasterio ad Mare, a *Badareno* Flumine ad *Candiani Portum*, & dimidiam Portam S. Laurentii cum ripis *fluminis*, & omnia &c. in Episcopatu Ravenn. vel in Comitatu Anconiese, vel in Senogallia, vel in Pensariense, Ariminense, Ficoclenese, Cesinense, Populiense, Liviense, Faventino, Imolense, Bononiense, Ferrariense, Comaclense, Gubiense, Callense, Cast. Felicitatis, Bobiense &c. Actum *Cortine* in Archiepiscop. Ravenne.

16. An. 1128. Jul. 8. Gualterius Arch. Ravenne confirmat Monast. S. *Severii* Monasteria Ss. *Gaudentii*, *Sergii*, *Theodori*, & S. *Agnētis*, & Ss. *Cosmæ & Damiani* q. fuerunt sita in Civitate *Classis*. & Monast. Ss. *Johannis*, & *Stephani ad Titum* q. nunc demolitum esse videtur, & omnes res in Comitatu *Decimano* &c. &c. & Monasteria S. *Pullionis*, & S. *M.* in *Senodochio* in Civitate Ravennæ; &c. & Monasterium S. *Thomæ* Apostoli foris Porta S. Laurentii. & duas mansiones Arimino prope *Posterulam* da Mare. & unam Mansionem in Civitate Ravennæ in Regione *Erculana* in Curte *Berengari*. & concedit fundum *Massenzanum* territorio *Cesinate* Plebe S. *Stephani* in *Piliniano* (*Pisiniano*) &c. Subscribunt *Petrus* Ficoclenensis Episcopus. *Gregorius* Adriensis Episcopus. *Ugo* Not. S. Rav. Eccles.

17. An. 1138. Gualterius Archiep. Rav. tradit *Azoni* Priori *Camaldulensi*

reformandum Monasterium S. Apollinaris in Classe enumerat res ipsius Monasterii. Inter alia, in Comitatu Ariminensi Massam q. v. *Uiana*, & Castrum q. v. *Gajo*, & Massam q. v. *Branchese*, & *Ruffiense*, & Curtem cum Castro q. v. *Pisiatellum*, & Curtem q. v. *Fontana Sabati*, & Curtem q. v. *Sala*. & aliam *Salam*, q. v. nova, cui aprestate Sale sunt coherentes undique, a primo latere fluvius q. d. *Pisatellus*, a secundo *Vetreta*, & *Paveriano*. a tertio limes q. d. Ager percurrrens in *Stratellam*, & rivus q. v. *Fabrica* deficiens usque in Mare, & ipsum litus Maris. In Comitatu Cesenate Curtem q. v. *Succumano*. In Comitatu Sarsinate Monasterium S. Angeli, cum Curte q. v. de Plano. In Comitatu Pupiliensi Curtem cum Castro suo q. v. *Balneolo*. In Comitatu Livienti massam q. v. *Barisiano*, & Curtem q. v. *Pertusiacum*. In Comitatu Faventino Curtem q. v. *Quadrata*. In Territorio Corneliense Monasterium q. d. S. Petri & Massam q. v. *Quinta*, & Massam q. d. *Solustra*. In Territorio Ravennæ in Decimo Ecclesiam cum Curte q. v. *Aqualonga* & S. M. in *Battiano*, & S. M. in *Peritella*. & Curtem *Gamellaria*, & Monasterium Ss. Marci, Marcelli atque Felliculæ; & Monasterium S. *Vincentii* intus in Civitate Ravennæ; & Monasterium S. *Eleocadii*, & *Probi*, & terras, & Silvas circumpositas ejusdem Monasterii, ab uno latere Ripa q. d. *Ursaria* usque ad litus Maris percurrrens ipsum litus milliariis tribus usque ad *Portum Classicanum*, quartum latus aqua q. v. *Rofredena*, & Villa nominata *Balneolo*. Infra Civitatem Ravennæ Monasterium S. M. in *Pace*, & aliud q. v. S. *Maria in Hortale* &c.

18 An. 1164 Februar. 20. Fridericus Imp. confirmat bona Monasterio S. Apollinaris in Classe. Inter alia in Comitatu Arimini locum q. d. *Fontana Sabbatina*, & *Bulgaria* nova, & fundum *Faturium*, & Castrum *Gabii*, & Massam *Uzani*, Quidquid habet in Castro *Lonzani*, Castrum *Montis Albani*, & locum q. d. *Fontana Calderaria*. In Castagneto, & *Bulgaria*; Curtem *Sale* veteris, & novæ. In Comitatu Cesenate Curtem q. d. *Pisatellus* & Massam q. d. *Cazano*, cum loco q. d. *Credacio*, & Curtem q. d. *Succugnano*. In Comitatu Saxenate Ecclesiam S. Arcangeli cum Curte q. d. *Plano*, & Castrum *Civorii*. In Comitatu Populiense Curtem q. d. *Bagnolo*. In Livienese locum q. d. *Castrutius*, & Massam *Barisiani*, & *Pertusiacum*. In Comitatu Faventino Lacum, & *Presentianum*, & Castrum q. v. *Pergula*. In Territ. Corneliense Massam de *Quinto*, & *Limitem Altum*, & Massam q. d. *Solustra*. In Comitatu Ficoclenese terras, & *Salinas*. In Territ. Ravennate Ecclesiam S. *Martini* cum Curte q. d. A.

qualonga, S. M. in *Bazano*, & S. M. in *Peratello*, & Curtem *Gamellaria*, & Ecclesiam S. *Felicula* in muro Monasterii S. Apollinaris; terras, silvas, pascua, piscationes eidem Monast. circumpositas, a primo latere *Padarenus*, a secundo *Ripa Ursaria*, a tertio litus Maris, a quarto *puteus Fresti*, & *Vangatitia*, usque ad confinium S. Severi &c. Datum in Castro S. Archangeli.

19 An. 1184 Maii. 5. Lucius III. Pp. Confirmat Monasterio S. Severi in Classe Monast. S. *Pullionis*; Ecclesiam S. M. in *Xenodochio*; Ecclesiam S. *Thomæ*; medietatem *Portæ S. Laurentii* cum *ripa fluminis* usque ad *Turrem S. Cypriani*, & ab ipsa Porta usque ad *Palatium Theodorici Regis*. *Insulam a Badareno* usque ad *Portum Candiani*, & a Monasterio usque ad Mare &c.

20 An. 1185 Mart. 15. Urbanus III. Pontifex confirmat bona Mon. S. Apollinaris in Classe. Inter alia, in Comitatu Ariminensi Castrum *Gaii*, & *Massam Uzani*, in Castro *Lunziani*, & in curte locum q. v. *Fontana Sabatina*, & *Faturia*; Curtem *Sale*, a primo lat. litus Maris, secundo *Pisatellus*, tertio *Vetretum*, & *Paverianus*, quarto limes q. d. *Arzer* percurrrens a prato usque in *Stratellam*, & rivus *Fabricæ* decurrens in *Mare*; & in *Castagneto*, *Branchise*, *Bulgaria*, *Bulgarnovo*, & Curtem *Casalicli*, & Castrum *Pisatelli*. In Comitatu Feretrano fundo *Ruscianum*. In Saxenate curtem S. *Angeli de Plano*, & Castrum *Civorii*. In Comitatu Cesenate *Massam Cazani*, cum Ecclesia S. *Michaelis*, & quod obvenit a *Rainulfo Castri Gallisidii*; Curtem *Verignani* in Comitatu Ariminensi &c. In Territ. Rav. Ecc. S. *Martini* cum Curte q. d. *Aqualonga*, & S. M. in *Beatiano*, & S. M. in *Peratella*, & Curtem *Gamellarie*; & terras, & Silvas eidem Monast. circumpositas, ab uno latere *Ripa Ursaria*, & Ecclesiam S. *Gervasii* usque ad litus Maris, a secundo litus Maris tribus milliariis infra ipsum Mare usque in Portum *Classicanum*, a tertio *Classatellus*, & confinium inter vos, & S. Severum perveniens ad duo Masine in *Stratella* q. pergīt ad puteum *Tressi*, & cursus antiquus *Aque Rupbedene* usque ad *Furcas*, a quarto lat. Villa q. d. *Bagnolum*, & *Saxanum*, & sic pergit per *Stadilianum*, usque *Sapim*. Infra Civitatem *Ravennæ* Ecclesiam S. M. in *Pace*, & S. M. in *Hortale*, & S. *Barbara*, & S. M. in *Bo-tonia* &c.

21 An. 1187 Aug. 2 Monasterium S. M. de *Urano* solvit pensiones Archiep. *Ravennæ* pro tribus fundis. Nominatur *Via* quæ descendit de Castro *Cesubeo*.

22 An. 1194. Mart. 14. Willielmus Archiep. Raven. concedit Asaloni Abati Monast. *S. Petri in Vincula* res in fundo Gaurus, & in fundo q. d. *Campilianus*, vel dicitur Barzanus Plebe *S. Cassiani*, & Ecclesiam *S. Petri in Sari* Plebe *S. M. in Aqueducto*, & Ecclesiam *S. Victoris* positam in *Fossola* in hac Civitate Ravennæ. & insuper quod fuit ex dono q. *Johannis Ducis* &c.

23 An. 1194. Junii 10. Willielmus Archiepisc. Ravennæ. concedit Monast. *S. Apollinaris in Classe* Ecclesiam *S. M. in Virtute* in hac Civit. Ravennæ.

24 An. 1199. Junii 12. Lazarus Abbas *S. Apollinaris* novi judicat inter Canonichos Portuenses, & Monachos *S. Severi de Classe*. Dicebat Abbas quod *Insula* quæ est in hac parte Rivi *Bidentis* versus Ravennam ad Monasterium suum pertinebat, videlicet a *cavana S. Severi*, & sicut trahit vestigia *muri*, qui q. v. *Longus*, & portus *Gaii Cesaris*, qui modo vulgariter dicitur *Portus Ganeorum*, atque stradam sablonariam, & a strada sablonaria sicut trahit ipsa strada usque ad Caput *Ponticellorum Classis* versus Ravennam, & sicut *Classatellus* trahit usque ad fossam *Sanctæ Mariæ Vetulæ*, & sicut trahit *Bidentis* rivus, & illos de Portu iniuste inquietare. E contrario illi de Portu asserebant ad se pertinere. Insuper illi de Sancto Severo dicebant se debere habere jus pascendi in *Insula* que est ultra *Bidentem* ex illa parte Sanctæ Mariæ in Portu, & jus piscandi in Mare a *Badareno* usque *Candiani* quod illi de Portu inficiabantur. Petebat etiam Abbas *Corezolum* integrum &c. Lazarus Abbas *S. Apollinaris* novi Statuit, quod *Insula* ex hac parte *Bidentis* versus Ravennam infra hos fines scilicet a *Cavana S. Severi* sicut trahit prædictus *Murus seu Portus* usque stratam *Sablonariam*, q. venit a *Pineta Classis*, & pergit usque ad Caput *Ponticellorum* versus Ravennam, & a capite *Ponticellorum* sicut trahit fossatus illorum de Portu nuper ædificatum currens ante *Corezolum* usque fossam q. *Petri Montanarii*, q. pergit usque ad *Bidentem* ibi prope iusta *pontem*, & sicut trahit ipse *Bidens* usque ad prædictam *Cavanam* sit utriusque domus tam *Portuensium*, quam illorum *S. Severi* communis in omnibus, & ad utilitatem pascendi, & piscandi &c.

25 An. 1210. Mart. 2. Oâto IV. Imp. confirmat bona Monasterio *Clasensi*. Inter alia nominantur in Comitatu *Ariminensi* *Castrum Gazii* cum Curte sua, *Massam Uzani*, in Castro *Lonzani*, *Fontana Sabatina*, & *Faturium*, *Splazas Uzani*, *Curtem Sale* veteris, & novæ in *Castagneto*,

Branchise, Bulgaria, Bulgarnovo, Curtem *Casalecli* cum Castro suo, & Castrum *Pisatelli*. In Ter. Rav. Ecclesiam S. *Martini* cum Curte *Aqualonga*, S. M. in *Bazano*, & S. M. in *Peratella*, curtem *Gamellaria*; terras & Silvas Monasterio circumpositas a primo lat. Ripa Ursaria, & Eccles. S. *Gervasii* usque ad litus Maris, a secundo litus Maris tribus milliariis infra ipsum Mare extensum in Portum *Classicanum*, a tertio *Classatellus*, & confinium cum S. Severo perveniens ad duo masine in *Stratella*, q. pergit ad puteum Trestri, & cursus antiquus *Aquæ Rofredenæ* usque ad furcas, a quarto lat. Villa q. d. *Bagnolus*, & *Sazanus*, & sic pergit per *Stadiliamum* usque ad *fluvium Sapis*. Infra Civit. Raven. Ecclesiam S. M. in *Virtute*, S. M. in *Pace*, S. *Barbaræ*, S. M. in *Hortale*, S. M. in *Bonia*, & S. *Vincentii* &c.

26 An. 1229 Junii 15. Privilegium Gregorii IX. pro Monast. Classense. Enumerat bona ut in anterioribus Privileg., & nominatur etiam Ecclesia S. *Cypriani* in Civit. *Ravennæ*.

27 An. 1293. Junii 25 Bonifacius Archiepiscopus Ravennæ consentit fundattoni jam sequæ de *Hospitale Misericordie* in Regione Erculana in loco q. v. *Turricella*, & adprobat concessionem factam eodem Hospitali a Capitulo *Cardinalium* de Ecclesia S. *Bartholomei* sita infra territorium dicti Hospitalis.

28 An. 1315. Nov. 10 De consilio Magnifici Viri D. Lamberti de Polenta Canonica Portuensis, & Monasterium Classense componunt litem quoad *Candianum*, & litus Maris. Canonica dicebat Canale *Candiani*, & ipsum *Candianum* totum, seu Portum dicti *Candiani* ex utraque parte ipsius inter ipsam Canonicam, & *Lisetam* Monasterii *Classis* ad se pertinere. & etiam dicebat litus Maris, quod est juxta mare, & vadit usque ad Canale d. *Candiani*, & portum *Candiani* ex latere dictæ *Lisetæ* ad Canonicam pertinere. Contra dicebat Monasterium *Classis*. Unde volentes partes ad concordiam pervenire, convenerunt ut quod Abbas & Monasterium prædictum habeant totum Portum *Candiani* usque in Mare ex utraque parte dicti portus, & etiam *Candianum*, & litus ipsius, & Canale ex utroque latere infra terminos lapidis positos in ripa *Candiani* ex latere d. Canonice. & quod omnes de d. Monasterio *Classis* possint ad eorum voluntatem *Bucham* d. *Candiani* aperire, tamquam rem propriam, & portum d. Monasterii *Classis*. Pacto apposito, quod illi de d. Canonica non possint facere novitatem in portu, & Canale *Candiani*, & non possint ibi piscari, salvo quod possint de Aqua d. *Canalis Candiani* tollere

comodo eorum *Salinarum*. Et Canonica habeat nomine permutationis, & Cambii totum terrenum, & pascuum Monasterii ab illa parte Candiani versus Canonicam inter *Bidentem* & *flumisellum*, *Candianum*, & *insulam* illorum de Portu, incipiendo ab ipso Bidente, & ripa Flumiselli cundo recte super ipsa ripa flumiselli, usque ad terminum lapidis positum in ripa Canalis Candiani parum longe a *Salina* Monasterii Classis, longe semper a ripa dicti Flumicelli, & a ripa d. Candiani per duas perticas sicut termini sunt positi usque ad Mare, quæ duo perticæ remaneant pro *via*, per quam perpetuo illi de Classe pedites, & equites cum curribus & Animalibus possint ire ad Mare &c.

29 An. 1433. Dec. 11 In Curia magnifici, & potentis Domini & Militis D. Ostasii de *Polenta*, in Camera de *Frascbis*, presentibus Spectabili, & generoso Viro D. Paolo Contareno de Venetiis honorabili potestate Civit. Ravennæ pro Magnifico D. prelibato, & egregiis viris juris peritis D. Jacobo de Raulis Vicario prelibati D. domino Jacobo q. Zan- nis de Balbis, Francisco q. Benedicti de Indivinis, Guasparo q. Budi Nob. Viro Guicciolo q. Girondini de Duna (*Dutia*) Cive Ravenne &c. Suprad. Ostasius de Polenta q. recondendæ memoriæ magnifici, & potentis Domini D. Opizonis de Polenta Patronus Hospitalis *S. M. de la Misericordia* de Ravenna, & Ecclesiæ *S. Bartholomei*, in qua est etiam Altare *S. Lazari* restituit d. Hospitale, & Ecclesiam Monasterio *S. Apollinaris* in Classe.

30 An. 1513. Jul. 10 Essendo stata concessa la Chiesa di *S. Salvatore*, e il Monastero di *S. Apollinare* novo alli Ven. Frati di *S. Mama* de' Minori dell'Osservanza, ed essendo stata applicata la Cura di detta Chiesa Parochiale di *S. Salvatore* alla Chiesa di *S. Barbara* col consenso dell' Abate di Classe per esser detta Chiesa subiecta all' Abazia di Classe &c.





N U M. CXXXXVI.

*Carte spettanti ai Monasterj d' Istria esistenti nell' Archivio
Portuense.*

1 **A**N. 859 April. 21 Caps. F. N. 1605 Ind. VII. Rav. Anno Deo propitio Pontificatus Romanus Benedicti Papæ. Sede 5to Lodovicus Imperator Anno decimo Ravennæ. Dominus *Andigisus* Episcop. *Polensis* Ecclesiæ Abbas Monasterii *S. M. & S. Andreae* Apostoli in Insula quæ vocatur Serra partibus Istriensis dedit per Hemphiteusim Perpetuæ *Ancille Dei* Curtem vocatam Panarini cum pensione in auro 20 Solidos. Amen-gerisus Ravennæ Scriptor &c.

2 An. 1023 Octobris 21 Caps. A. N. 35. In nomine Patris, & Filii, & Spiritus Sancti anno Deo propitio Pontificatus Domini Benedicti Summi Pontificis, & universalis Papæ in Apostolica Sacratissima Beati Petri Apostoli Sede X. sitque imperante Dominus Enricus a Deo coronato pacifico magno Imperatore in Italia vero anno nono die 21 Mensis Octobris Ind. sexta Ravennæ. Petimus a te in Dei nomine Dominus *Joannes* humilis Presbiter, & Monachus atque Abbas Monasterii *S. Mariæ, & S. Andreae* Apostoli in Insula Serra in partibus Istriensis una cum consensu deservientium ejusdem Monasterii, uti mihi in Dei nomine *Almericus* filius quondam item *Almericus* petitore &c. Pro ea re in Emphiteusim quæ posita erat in Plebe *S. Petri* qui vocatur in *Transiloam* cum onere dandi pro annua pensione unam unciam argenti dedit autem Calceariorum nomine libro unus pro argenti solidos viginti unum denariis duodecim. *Joannes* Ravennas Tabellio.

3 An. 1035 Novembris 16 Caps. A. N. 36 In Nomjne Patris, & Filii, & Spiritus Sancti Anno Deo propitio Pontificatus Domini Benedicti &c. secundo sitque imperante Dominus *Conradus* a Deo coronato in Italia anno septimo Indictione III. Ravenne. Dominus *Joannes* Dei gratia Presbiter, & Monachus, atque Abbas Monasterii *S. Mariæ, & S. Andreae* Apostoli Domini, qui est fundatus in Insula Serra partibus Istriensis dedit per Emphiteusim *Joanni* qui vocatur *Dealbertus* & *Ingiltrude* jugali suæ medietatem omnium rerum quas habuerunt *Joannes de Casamarissi*, & *Teutia* ejus uxor in fundis *Dominicalia Cipalini Armentaria Coerentense* &

omnia quæ habebant *Albertus*, & *Marocia* jugales, Genitores sui in fundo *Fornicese* & octo tornaturias, & unum tenimentum quem acquisierat a *Petro* in *Ronco* cum octo Tornaturiis ad quarum latera ipse petitor. *Liutius de Inrica*. & duas Tornaturias in *Cipolini* quod illi obvenit. a *Guidone de Racco*, & *Marociq* jugali, ad cujus latera *Flumicellus mortuus*. Heredes *Alberti de Bafadiis* & jura *S. Mariæ in Pomposia* item viginti sex tornaturias quas habuit a *Guidone de Racco* & *Marocia* jugali in *Decimello*, & *Cipolini* in Territorio *Faventino*. Acto *Corneliense Plebe S. Petri in Transilvam* cum pensione annua in Arientum denariorum *Venecia* trium, & *Calceariorum* nomine dedit librum uno denariorum *Venecia*, solidos decem. *Petrus Ravennas Tabellio*.

4 An. 1037 Martii 23 Cap. F. N. 1766 D. *Benedicti Papæ* an. V. D. *Conradi Impis* an. X. Ind. V. D. *Johannes Presbiter*, & Abbas *Istriensis* dedit, & confirmavit *Widoni Ab. S. M. de Pomposia* medietatem unius Fundi, & Mansum terræ territor. *Faventino*, & *Cornelien.* pro lib. 3. denar. *Venet.* cum pensione 7. denar. *Venet.* post 60. annos renovand. *Berardus Ravennas Tabellio*.

5 An. 1040 Novemb. 12 Caps. D. N. 993 Anno D. *Benedicti Papæ* VIII. Rav. D. *Joannes Abbas S. M. & S. Andreæ Apostoli* in Insula *Serra* in partibus *Istriæ* dedit *Arduino* quondam *Azonis Riparii*, & *Gislæ* jugali per *Emphiteosim* quicquid habuit *Urso de Mauro* in *Fabriaco* majore, & *Fabriaco* minore, & quicquid ipsi habebant ibidem, & in *Casale Gottho*, *Armentaria*, *Cipolini*, *Fornace*, & *Ronco* Territorio *Faventino* Plebe *S. Petri trans Silvam* sub annua pensione 2. denar. *Venet.* *Petrus Tabellio*.

6 An. 1042. Decembris 4 Caps. D. N. 999 Anno D. *Benedicti Papæ* X. Ind. X. Rav. D. *Joannes Abbas S. M. & S. Andreæ* de Insula *Serræ* dedit D. *Alimoni* humili Monaco, & Abbati *S. Adalberti* per pactum quicquid habebat, vel habere poterat in *Fabriago* majore & minore, *Sambotica* majore, & minore, *Casalgoto*, & *Armentaria* Territ. *Favent.* & *Cornelien.* Plebe *S. Petri* intra *Silvam* sub pensione annua denariorum VI. *Venet.* *Gerardus Ravennas Tabellio*.

7 An. 1054 Februarii 17 Caps. D. N. 997 Anno *Alexandri Papæ* III. *Henrici* q. *Henrici Imperatoris VIII.* juxta Capellam *S. M.* quæ vocatur in *Fabriaco* *S. M. & S. Andreæ* in Insula *Serræ* dedit per *Emphiteusim* *Arardo* Illustrissimo viro quicquid habebat in *Fabriaco* majore, & minore, *Armentaria*, *Fornace*, *Cipolino*, & *Ronco de Vallo*

Territorio Corneliensi Plebe *S. Petri* trans *Silvam* cum pensione annua decem denariorum Veneticorum. Wido Notarius.

8. An. 1071 Caps. G. N. 1852 Ind. IX. *D. Joannes Presbit.* & Abbas Istrianus describere fecit pensiones quæ solvendæ erant suo Monasterio a pluribus Personis.

9. An. 1073. Octobris Caps. H. N. 2200 Ind. XI. Granatici. *Malferius Comes* misit virgam in manu *Oddonis* Abbatis Istriensis, illicque refutavit omne jus quod habere poterat in fundo Grabatico, & in Campo majore, & in *Casalgotbo* cum supersedentibus in illis locis. Et Ego Abbas, & *Joannes Presb.* & Monachus cum benedictione Dei Patris Omnipotentis, & *S. M. Virginis*, & *S. Andreæ Apostoli*, & omnium Sanctorum Electorum Dei, & omnium Monachorum Fratrum nostrorum viventium, ed advenientium nos *dimittimus vobis omnia peccata vestra* tam Criminalia, quam advenialia, ne vos Diabolus subdeat vel vestros Heredes perducât, & Deus Pater Omnipotens, & *S. M. Virgo* vos perducât in regnò suo per infinita seculorum secula. Amen.

10. An. 1079. Decemb. 29. Caps. L. N. 11. In nomine Patris, & Filii, & Spiritus Sancti Regnante Henrico Imperatore Filio qu. Henrici Imperatoris 23. sub anno Domini 1079. Ind. II. Ravennæ Dominus *Martinus Abbas S. M. & S. Andreæ* in Insula Serra dedit jure pacti *Dominico* Monacho, qui vocabatur de *Brusco* nomine Monasterii *S. M. de Pomposia* quinque Tornaturias terræ territorio *Faventino* Plebe *S. Petri* intra *Silvam* cum pensione annua duorum denariorum Veneticorum. *Joannes Ravennas* Tabellio. *Dominicus* Monachus subscripsit.

11. An. 1083. Aprilis 22. Cap. I. N. 10. Regnante Henrico Filio q. Imperatoris Heinrici 27. Ind. 6. *Martinus Abbas S. Mariæ & S. Andreæ* in Insula Serra partibus Istriensibus dedit *Johanni Abbati S. Vitalis Ravennæ* ad annos 60. ad renovandum per Emphiteusim omnes res, & pertinetias quas habebat, & detinebat pro dicto Monasterio *S. Mariæ, & S. Andreæ* infra totam Massam de *Cimelli* vel infra totum Comitatum Corneliensem plebe *S. Petri in Transilvam* cum vineis, campis, pascuis Mansus ex 60 tornaturiis terræ constare debebat cum pensione 30. denariorum Venetorum. Subscripsit *Joannes* Monachus, & Abbas *S. Vitalis*.

12. An. 1090. Novembris 27. Caps. D. N. 998. Sub Clemente Papa, & Henrico Imperatore Indictione XIV. In *Casalgotbo*. *D. Martinus Abbas S. Mariæ & S. Andreæ* in Insula Serræ dedit per Emphiteosim Martino Malisæ & Agathuciæ uxori unam tornaturiam terræ in *Fabriaca*

Territorio Faventino Plebe *S. Petri* intra Silvam sub annua pensione denariorum duorum. Guido Tabellio Faventinus.

13. An. 1090. Decemb. 2. Caps. I. N. 8. Tempore Clementis Pape, & Henrici Imperatoris Ind. XIV. in loco qui vocatur *Casalgoto Martinus* Abbas *S. Mariæ & S. Andreae* Apostoli in Insula Serra partibus Istriensis dedit Strizo fil. q. Ugonis de Strizo, *Flamie* uxori filiis & nepotibus, & Martino pro Apollenari, & Oliva duas peciolas terræ laborativæ positas in fundo *Armentaria* territorio Faventino aëto Corneliensis Plebe *S. Petri* intra Silvam ad quarum latera *Guido Comes*, *Bernardellus de Giberto* pro pensione unius denarii. Guido Faven. Tabellio.

14 An. 1100 Decembris 10 Cap. E. N. 1486 Ind. IX. Rav. D. *Martinus* Abbas Istriensis dedit Vidoni q. de Urso per Emphiteusim quædam bona in *Casalgoto* Plebe *S. Petri* intra Silvas cum pens. 2. denar.

15 An. 1107 Decembris 9 Cap. I. N. 13 Ind. XV. Ravenne D. *Ursus* Abbas *S. Mariæ & S. Andreae* in Insula Serra dedit Hemphiteosim Guidoni de Berardo & Bertæ conjugî quantum habet, & detinet jure Monasterij in Plebe *S. Petri* intra silvas in fundo *Reda in Granarigo* majore, & minore in *Runco de Bernardo*, & in *Runco de Oplo* cum pensione annua trium denariorum monetæ Venetæ. Albinus Ravennas Tabellio.

16 An. 1109 Decembris 27. Cap. I. N. 14 Ind. II. Ravenne. *Martinus* Abbas *S. Mariæ & S. Andreae* de Provincia Istriæ dedit per hemphiteosim Zaso de Minzorello & Annæ conjugî quidquid detinuit Martinus Cavallarius de jure Monasterij in Sambuceta Plebe *S. Petri* intra Silvas cum pensione unius denarii Veneti. Ugo Ravennas Tabellio.

17 An. 1110 Octobris 29 Caps. D. N. 1146 D. *Engescalcus* Abbas Mon. S. M. & S. Andreae in partibus Istrien. dedit per emphiteusim Petro de Zino, aliisque quedam bona in Granarico in Campo majore Plebe *S. Petri* intra Silvas cum pensione duodecim denariorum Ravennæ.

18 An. 1115 Decembris 31 Cap. I. N. 19 Imperante Henrico filio q. Heinrici Imperatoris anno 4 Ind. octava Ravenne Martinus Abbas Istrianus dedit per henfiteosim *Isnardo Albertino* quondam *Ualdi* de Officia, & *Ildibrandino* germano illorum & *Biniæ*, Ravennæ, & *Gualderadæ* jugalibus omnes illas res quas detinuit illorum pater per anteriorem henfiteosim in fundis *Sambucita*, *Casarisani*, *Runco*, *Granarico*, & *Casalicio* &c. Ugo Ravennas Tabellio.

19 An. 1122 Januarii 4 Cap. E. N. 1489 Ind. XV. D. *Martinus* Abbas Istriensis dedit per Emphiteusim Dominico Clerico id quod habebat

in Granarigo territ. Faven. Plebe *S. Petri* intra Silvas pro sold. 7. Venet. cum pens. den. 2. Ugo Ravennas Tabellio.

20 An. 1122 Januarii 10 Caps. E. N. 1308 Ind. XV. *D. Martinus* Abbas Istriensis dedit per Emphiteusim Guidoni de Aldebrando quidquid habebat in Fracta, & in Sambuceta Plebe *S. Petri* intra Silvas pro 18 sold. Venet. & pro pensione 6 den. Venet. Ugo Tabellio.

21 An. 1122 Januarii 16 Caps. E. N. 1489 Ind. XV. *D. Martinus* Abbas Istriensis dedit per Emphiteusim Ugoni de Liuzo quicquid habebat de jure dicti Monasterii territ. Corneliens. Fundo *Fabriaco*, & Casal Godo pro sold. Venet. 24 pro pens. den. 4 Ugo Ravennas Tabellio.

22 An. 1122 Januarii 22 Cap. E. N. 1484 Ind. XV. Rav. *D. Martinus* Abbas Istriensis. dedit per Emphiteusim Petro Zuncula totum quod habebat in Granarigo territorio Faventino Plebe *S. Petri* intra Silvas pro lib. 5. Rav. & pro pensione 3 denar. Bernardus Ravennas Tabellio.

23 An. 1122 Januarii 22 Caps. D. N. 1008 Ind. XV. Sub Calisto Papa, & anno Entici Imperatoris XII. *D. Martinus* Abbas S. M. & S. Andreæ in Insula Serræ dedit per Emphiteosim *Aimerico Duei* quicquid habebat ex parte *Glisla* matris suæ territorio Faventino Plebe *S. Petri* intra Silvas, in Granarigo, & Rotitula pro Calciariis libras V. denariorum Veneticorum, & sub pensione annua denar. Venet. IV. Bernardus Ravennas Tabellio.

24 An. 1130 Novembris 22 Caps. E. N. 1214 Ind. IX. Rav. *D. Joannes* Abbas S. Mariæ & S. Andreæ in Insula Serra dedit per Emphiteusim Dominico Præbitero unam petiam terræ in Casaliclo Plebe *S. Petri* intra Silvas. Ugo Ravennas Tabellio.

25 An. 1137 Junii 3 Caps. H. N. 2138 Ind. XV. *D. Martinus* Abbas Istrianus dedit per pactum *D. Joanni* Priori Portuensi totum id quod donaverat Bonolus in Massa Decimello territ. Faventino, & Corneliense Plebe *S. Petri* inter Silvas pro sold. 8 Lucen. cum pensione 4 denar. Lucens. Ugo. Ravennas Tabellio.

26 An. 1138 Dicembris 19 Caps. I. N. 15 Ind. II. Ravenne. *Martinus* Abbas S. Mariæ & S. Andreæ de Serra dedit Domino *Paulo* Abbati S. Mariæ in Pomposia ad 100 annos ad renovandum per pactum quidquid habuit Guido de Alberto quondam Azonis de Butrio, & dederat Monasterio Pomposiano nempe Tornaturias 110 & 100 tornaturias quas dederunt Guido & Maroccia de Rasco & unam unciam quas dedit Urso de Casamarici in Fornacese. unam unciam & scrupulos octo in Sambuceta & totum quod

nobis dedit Romanus qui vocatur Stephanus Tabellio quod sunt duas partes integras de totum hoc quod habuit & detinuit quondam Johannes de Casamarisi in *Fornacese*, & *Cipolini*, & *Armentaria*, & *Sambuceta* & mediam unciam in *Armentaria* & 18 tornaturias in *Fabriaco* & quatuor tornaturias in *Armentaria* & in *Fabriaco* & unam in *Casal godo* & sex tornaturias in *Sambuceta* & octo in *Cipolini* & unam tornaturiam in *Armentaria*, & unam in *Dominicalia*, & tres tornaturias in *Fornacese* & unam in *Cipolini*, & unam & media in *Fornacese* & una & media in *Armentaria*, & duas tornaturias in *Atto* & *Cipolini* & totum hoc quod fuit de quondam Grimaldo utile & ipse nobis dedit Petrus de Andrea & totum quod habemus & detinemus vel nobis pertinet jure Monasterii vestri infra totam Massa de *Dicimello* Plebe *S. Petri intra Silvam* & *S. Stephani in Panigale*, & alibi cum pensione annua trium solidorum Venetorum. Ugo Ravennas Tabellio.

27. An. 1139. Jan. 3. Caps. I. N. 16. Ind. II. in Loco *Reda*. Plebe *S. Petri intra Silvas*. *Martinus* Abbas *Istrianus* dedit per pactum *Bono* Archipresbitero *S. Petri* ad annos 60. ad renovandum unum Mansum de quadraginta tornaturiis terræ vinee si habemus aut acquirere poterimus de jure nostri Monasterii per donacionem aut per Testamentum vel per hemcionem vel colibet alio modo. Ugo Ravennas Tabellio.

28. An. 1139. Jan. 8. Caps. G. N. 1859. Ind. II. Rav. D. *Martinus* Abbas *Istrianus* dedit per Emphiteusim *Ungano* filio *Ugonis* quidquid habebat *Unganus* ejus Pater Plebe *S. Petri* intra *Silvas* pro sold. 30. den. Venet. cum pens. 3. den. Ugo Ravennas Tabellio.

29. An. 1149. Novembris 23. Caps. I. N. 18. Ind. XIII. *Angelus* Abbas *Istrianus* dedit per henfiteosim *Ubalino*, *Rodulfo*, & *Ungarello* quod habebant jure sui Monasterii emptum ab *Accarisio* Tuscarie positum in *Sambuceta* cum pensione duorum denariorum *Venecie*. Ugo Ravennas Tabellio.

30. An. 1149. Novemb. 24. Caps. I. N. 21. Ind. XIII. *Ravenne*. *Angelus* Abbas *Istrianus* dedit per henphiteosim *Russo de Guidone Dusdedi* & *Donne* jugali sue quantum emit a *Giulia* uxore quondam *Petri de Pagano* in *Granarico*, & *Casalicio* Plebe *S. Petri intra Silvas*. Ugo Ravennas Tabellio.

31. An. 1149. Decemb. 1. Caps. E. N. 1222. Ind. XIII. Rav. D. *Angelus* Abbas *S. Andreæ* in *Insula Serra* dedit *D. Joanni* Abbati *S. Mariæ* in *Cosmedim* per pactum in an. 60. ad renovandum totum id quod *Rusti-*

cus Præbiter eidem reliquerat positum in Armentaria, & Plebe *S. Petri* intra *Silvas* cum pensione trium denariorum *Ventiæ*.

32 An. 1154 Maij 12 Caps. E. N. 1295 Ind. II. In *Insula Ecclesiarum S. Andreae & Floriani* coram *D. Rodulpho Epō Polensi*. *D. Sipotus Abbas* cum suis *Monachis* iuravit se non fecisse alias concessiones *Monasterio S. Vitalis* preter illas factas a suis predecessoribus. *Johannes Ravennas Tabellio*.

33 An. 1154 Maij 12 Caps. E. N. 1296 In eadem *Insula D. Rodolphus Epus Polensis* cum suis *Canonicis* declaravit *Chartam* exhibitam a *Monast. S. Vitalis* non valere, & nullam esse tamquam habitam a *Monasterio S. Mariae de Cereto*, & *S. Andreae de Serra*. *Johannes Ravennas Tabellio*.

34. An. 1154. Maij 12. Caps. F. N. 1683. *D. Sipotus Abbas Istriensis* dedit per *Enphiteosim D. Ugoni Canon. Portuen.* quedam bona *Territorio Favent. Plebe S. Stephani in Cololrita*, item *Curtem* quæ vocatur de *Vadosello* juxta *Flumen Sennum* cum *piscationibus*, *venationibus* &c. in *diversis fundis*, cum *pensione unius Bisantii auri* ad *rationem 5. Florenorum denarior. Lucen.* *Joannes Ravennas Tabellio*. *Subscribunt D. Rodolphus Epus Polensis cum suis Canonicis, & Clericis, & Abbas cum Monachis.*

35. An. 1160. Maij 24. Caps. F. N. 1767. In *Pomposia. Ind. VIII. D. Martinus Abbas Istriensis* dedit per pactum *D. Guidoni Abb. S. M.* in *Pomposia* 100. terræ *tornaturias* quas eidem dederat *Guido de Alberto*, & alias 100. *tornat.* quas dederat *Guido de Marocia*, & alia plura ibi descripta in *Massa de Decimello territorio Favent. & Corneliën. Plebe S. Petri* pro *lib. 3. denar. Veron.* cum *pens. 7. denar. Veron.* *Oliverius Tab.*

36. An. 1190. Novemb. 2. Caps. F. N. 1687. Ind. VIII. *Casalgodo: D. Martinus Abbas Istriensis* dedit per *Enphiteosim Petro de Burga*, terræ *petias* in *fundo Maccafava*, & aliis *Fundis territ. Favent., & Cornelliensi* pro *lib. 1. Solid. 40. Venet.* cum *pens. 6. denar. Argenti Venet.* *Guido Ravennas Tabellio*.

37. An. 1223. Julii 1. Caps. A. N. 32. Ind. XI. *Ravennæ Dominus Joannes Abbas Istrianus* accepit a *D. Mattheo Priori Portuensi* pro 30. annis *preteritis pensiones* nempe *quingenta solidos denarior. Ravennæ* pro omnibus *possessionibus* quas detinebant *Portuenses* a *Monasterio Istriano territorio Ravennate*, ed *Faventino*, & aliis in *Rafanaria* & in *Runco Dop.* & alibi in *Plebe S. Petri in Transilvas* & alibi. *Gerardus Ravennas Tab.*



N U M. CXXXXVII.

Carte Istriensi dell' Archivio Arcivescovile di Ravenna.

1. **A**N. 1079. Dec. 10. G. N. 2694. D. Gregorii Pp. an. 7. Henrici Imper. 22. Ind. 3. Exemplar instrumenti an. 1054. D. Henrico Imper. an. 8. Ind. 7. *D. Erbenaldus* Abbas S. M. & S. Andreæ in *Insula Serra* partibus *Istriæ* d. p. e. Petro Alegritto quidquid habebat Territorio Favent. Plebe *S. Petri* intra *Silvas*. Guido Rav. Tabel.

2. An. 1197. Martii 13. I. N. 3811. Ind. XV. Ferrar. Cum Imper. commiserit *D. Heinricho* Mantuano electo, & Petto fil. Alberti *Aldigerii* causam inter *D. Guilielmum* Arch. Rav. & *Co: Ingilpertum de Foriulii*, & *Henricum de Pola* super quibusdam possessionibus in *Pola*, & ejus districtu, & *Ecclesia S. Apollinaris*, & tribus Turribus. Petrus Alberti absente *D. Henrico* Mantuano electo definivit Archiepiscop. Ravennæ mittendum in possessionem dictarum rerum. Mag. Guido Not. Imp.

3. An. 1199. Jul. 4. L. N. 4755. Ind. II. Venetiis *D. Marchus* Epus Castellanus delegatus *D. Papæ* post latam sententiam in favorem *D. Wi. lielmi* Archiep. Raven. in præsentia *D. Alberti* Episcop. Cervien. contra *Comitem Ingilpertum*, & *Filios Oderici de Pola* dedit licentiam *Matheo* Nuncio Archiepiscop. Raven. ut caperet possessionem. Vinciguerra Notarius.

4. An. 1213. Oct. 12. intr. I. N. 4694. Rav. Hubaldus Archiepiscop. Rav. d. p. e. *Stephano Segnor* medietatem possessionum, & jurium Ecclesiæ Rav. in Civitate, & Comitatu *Polæ*, & Comitatu *Istriensi* in *Castris*, & *Villis* exceptis apellationibus quas sibi, & suæ Ecclesiæ reservavit, cum obligatione jurandi fidelitatem Eccles. Rav. sub annua pensione trium bonorum *Feltrorum* secundum consuetudinem *Polæ*, & trium *Formularum Casei* si redditus ascendant ad 100. libr. Ravennæ, si vero non valuerint nisi 25. libr. tunc solvat unum Feltrum, & unam Formulam.

5. An. 1220. Julii 11. ex. L. N. 4869. Simeon Archiep. Rav. d. p. l. *Guidoni Micheli* quidquid habebat *Polæ*, & in ejus Comitatu, necnon in Comitatu *Istriensi*, & in *Castris*, & *Villis* Eccles. Raven. sub

pensione duorum bonorum *Feltorum*, & duarum *Formarum* Boni Casei. Andreas Rav. Tabel.

6. An. 1223. April. 30. P. N. 8594. Ind. II. In Palatio *Valeriano*. D. Simeon scribit prudentibus, & Sapientibus Viris & Amicis Carissimis Joanni Tose *Pot.* Regalie *Polæ*, & suis Conjudicibus se recepisse illorum litteras & in Causa proposita se confirmasse sententiam latam per D. Joannem de Regenzo. Zerbinus Not. Rav.

7. An. 1230. circit. P. N. 8498. Ar. & O. *Consules Polæ* scribunt D. Thederico Archiepisc. Raven. fuisse litem inter D. Bonifacium pro Petro Serviente suo, & Nobil. Virum *Manuelem* super decimas cujusdam Vineæ, & apellassent ad ipsum Archiepiscopum Ravennæ. Hinc ad illum mittunt Testium depositiones ut rectum possit facere iudicium.

8. An. 1289. Septemb. primo. B. N. 430. Cum *Nobiles Viri* D. Nicolaus *Capitaneus*, Bettolottus, Hugo, Facina, & Dainisius *Consules Civitatis Polæ* sentiassent in Causa inter D. Sclaum q. D. Ardizonis, & Libonerium q. D. Blanche; cum apellassent ad Archiepiscopum Ravennæ. Andreas Archidiac. Foroliviens. Vicarius. D. Bonifacii Archiepisc. Ravennæ declaravit justam fuisse apellationem. Artusinus q. D. Cambii Notarius.





N U M. CXXXXVIII.

*Indice di varie pergamene dell' Archivio Arcivescovile di Ravenna •
spettanti a Castelli, Pievi, &c. &c. di Romagna.*

1. **A**N. 873. Jun. 25. F. N. 2087. D. Joan. Pp. an. I. D. Luduvici an. XXIV. Ind. VI. D. Jo: Archiep. Rav. confirmavit Deus dedit q. Stephani quæ illi donata fuerant Territor. *Imolen. & Pupilien.* Petrus Tabel. Rav.

2. An. 912. 1. Sept. E. N. 1725. Anno Deo propitio Pontificatus D. Anastasii in Sede B. Petri primo Ind. XV. Dominicus, & Ildepranda Conjuges petierunt a Santimonia D. Beatis. Joannis Archiepiscop. Ravennæ per libell. fundum Legule, seu *Montem Osculi* Territorio *Feretrano*, Plebe S. Petri ad Missa. Desiderius Subdiaconus, & Notarius Ravennæ.

3. An. 927. Jan. 24. F. N. 2082. Jo: Pp. Ind. XV. Raven. Ermen-garda Erminza Nobiliss. Femmina cum consensu Henrici fil. *Romualdi Ducis* vendidit Racco Nobil. Viro q. Guittonis 4. uncias terræ Territ. Fav. & Corneliën. *Plebe S. Petri intra Silvas.* Testis Petrus fil. Pauli *Ducis.* Dominicus Rav. Tabel.

4. An. 927. Jul. 16. F. N. 2326. Jo: Pp. XIV. Ind. XV. Rav. D. Petrus Arch. Rav. d. p. e. Urso, & Christianæ Jugali portiones in fundis Usiano, & Frucaciano Territorio *Feretrano* Plebe S. *Stephani ad Murulo.* Dominicus Notarius & Primicerius Defensorum Sancte Ravenn. Eccles.

5. An. 943. Junii 8. E. N. 1887. D. Marini Pp. I. D. Ugone excel. Rege XVII. & D. Lutario item Rege ejus fil. XIII. Ind. I. Rav. D. Petrus Arch. Rav. d. p. p. Venerio Viro *Clarissimo*, & Clementiæ claris. Femine Jugali locum q. d. *Turricla* Territor. Rav. usque in *Gamelaria.* Georgius Not. Rav.

6. An. 943. Julii 14. F. N. 2077. Marini. Pp. I. Ugonis Regis XVII. Lotharii ejus fil. XIII. Ind. I. Rav. D. Petrus Arch. Rav. d. p. e. Nobili Viro Severo Igizo, & Rodeline, Roccie Jugal. *Massam Juliani*, & *Massam S. Laurentii* cum familiis, Colonis &c. Territor. Popiliens P. le-

be Sancte Mariæ in *Castro novo* & Plebe *S. Anastasie*. Johan. Ravennas Tabel.

7. An. 948. Jan. 15. G. N. 2702. D. Agapiti Pp. an. II. D. Lotharii Regis an. XVIII. *erit coronatus quando Domino placuerit*. Ind. VI. Segormus q. Cipriani cessit Liuzo Viro *Magnifico* q. Leonis 1. possessionem in fundo Biniolo Territ. Populien. Plebe *S. Mariæ*. Leo Tabel.

8. An. 948. Maii 8. Q. N. 8702. D. Agapiti Pp. an. II. Ind. VI. Rav. D. Petrus Arch. Rav. d. p. e. Joanni, & Urso Germanis 2. fundos Territ. *Feretrano* Plebe *S. Petri*. Georgius Not. Rav.

9. An. 950. Mart. G. N. 2402. Agapiti Pp. IV. Ind. VIII. Raven. D. Petrus Arch. d. p. e. *Nob. Viro* Leoni, & Odeltrude Jugal. *Massam* Marianam, & alios fundos Territ. *Feretrano* Plebe *S. Cassiani*, *S. Petri* ad Missa, & *S. Petri* in cultus. Georgius Not. Rav.

10. An. 955. Aug. 25. G. N. 2407. D. Agapiti Pp. X. Berengario, & Adalberto ejus fil. Regibus an. V. Ind. XIII. Rav. D. Petrus Arch. Rav. d. p. e. Urso de Marino, aliisque 6. uncias Fundorum *Usiani*, & *Frugaciani* Territor. *Feretrano* Plebe *S. Stephani* ad Murulo. Georgius Notarius Rav.

11. An. 958. Aug. 8. F. N. 1997. D. Jo. Pp. an. III. Imperatorem non habemus. Ind. I. Raven. D. Petronia dedit Dominico *Nobili Viro* q. Guidonis tres uncias principales in fundo Lucioli. Petrus Rav. Not.

12. An. 963. Jul. 21. H. N. 3241. Ind. VI. Ugo *Comes* q. Martini donavit D. Ugoni Abbati *S. Marie* q. d. in *Crucis* filio suo quosdam *Mansos* terræ, & Henrico fratri suo reliquit omnia sua bona in *Romania*.

13. An. 966. Apr. 5. B. N. 364. Anno Pontif. D. Jo. Pp. I. Imperante D. Ottone in Italia anno V. Ind. VIII. Raven. D. Sanctus & meritis Beatis. Pater Patrum D. Arch. Rav. d. p. e. *David Nob. Viro Consuli* 3 uncias in fundo q. d. *Vico* de Surro, & 3 uncias in fundo *Fabrice*, & in fundo *Godaria* Territ. Livien. Plebe *S. Pancratii*. Leo Raven. Not.

14. An. 968. Mart. 5. F. N. 2076. Ottonis Imp. VII. Ind. XI. Petrus Arch. Rav. d. p. e. quædam bona in Granariolo Territ. Cornelian. Plebe *S. Marie* *Castro Tausiniano* Ariardo *Comite*. Georgius Not. Rav. Testes Jo. *Consul* & *Pater Civitatis*, Jo. fil. Jo. *Patris Civitatis*.

15. An. 970. J. N. 4478. Ind. XIII. D. Jo. Pp. an. V. D. Ottonis Imp. & D. Ottonis ejus fil. II. D. *Bonizo* Presbiter & Abbas *Regulæ* Mon. *S. Severi* infra *Muros Civitatis Classis* d. p. e. Leoni, & Ugoni Germanis 12. uncias terræ in *Porcile* Territ. Popilien. Plebe *S. M. de*

Castro novo. Subscribunt Jo. Præpositus, & Jo. Monachus, & Decanus. Dominicus Rav. Tabel.

16. An. 970. Aug. 17. Q. N. 8703. D. Joannis Pp. an. V. D. Ottonis Imp. an. IX. & D. Ottonis ejus fil. an. III. Ind. XIII. Rav. D. Petrus Arch. Rav. d. p. e. Dominico q. Joannis *Consulis* medietatem fundi Fullani Territ. Favent. Plebe Castro *Ciporiano*. Georgius Not. Rav.

17. An. 972. Sept. 9. F. N. 2377. Jo. Pp. VII. Ottonis Imp. XI. & Otton. ejus fil. Ind. XV. Rav. Honestus Arch. Rav. d. p. e. *Nobilissimis Viris* Petro, & Lamberto q. Jo. q. Petri *Marchionis* Massam de Ronta Territ. Bonon. Plebe S. Cassiani. Georgius Not. Rav.

18. An. 972. Sept. 10. F. N. 2367. Jo. Pp. VII. Ottonis Imp. XI. & Ottonis ejus fil. V. Ind. XV. Rav. D. Honestus Arch. Rav. d. p. e. *Warino Comiti* & Officiæ Jugali *Silvæ* Alibito, & Fundum Malito Territ. Bonon. Plebe S. Vincentii, & S. Martini, & S. Petri in Casale. Georgius Not. Rav.

19. An. 972. Nov. 11. L. N. 5085. D. Ottonis Imp. an. XII. & D. Ottonis ejus fil. *Imp. egregii* an. VI. Ind. I. Rav. D. Honestus Arch. Rav. d. p. e. Bonizoni 10. uncias in fundo Casa Mevana Territ. *Feretrano*. Plebe S. Stephani ad Murulum. Deusdedit Not. Rav.

20. An. 973. Jun. 4. G. N. 2436. D. Ottonis Imp. an. XII. & Ottonis ejus fil. VI. Ind. I. Rav. D. Honestus Arch. Rav. dedit Mariæ *Nob. Femina* diebus vitæ suæ fundum Valle Territ. Favent. Plebe S. Mariæ in Castro Rontano. Deusdedit Not. Rav.

21. An. 974. April. 22. F. N. 2379. Benedi& Pp. II. Ottonis Imp. VII. Ind. II. Rav. D. Honestus Arch. Rav. d. p. e. Petro de Augusto *ex genere Ducum* mediet. de 10. unc. fundorum Feletti, & Campiliani Territ. Rav. Plebe S. Cassiani in Decimo, & 4. partem Eccles. S. Petri. Deusdedit Not. Rav.

22. An. 977. Jan. 15. B. N. 390. Pontif. D. Benedi& V. & D. Ottonis Imp. in Italia X. Ind. V. Rav. Honestus Ser. Ser. Dei Arch. Rav. d. p. l. Petro Villico, q. v. de Ursone Veelo. Gregorio. q. v. de Blanda, aliisque *piscariam* q. v. *Augusta* cum fossis, Venationibus, & suis pertinentiis Territ. Comaclen. ad cujus latera *Pereus. Padoreus. Margarithæ. Virginisæ*, & *Pado*. Sub. an. pen. den. 20. Deusdedit Not. Rav.

23. An. 977. Maii 2. F. N. 2368. Benedi& Pp. V. Ottonis Imp. X. Ind. V. Rav. D. Honestus Arch. Rav. d. p. e. *Nob. Viro* Tedhaldo *Imperiali Misso Hortum* Bigardo Faventiæ. Deusdedit Not. Rav.

24. An. 977. Jun. 23. F. N. 2386. Bened. Pp. an. V. Otthonis Imp. X. Ind. V. Rav. D. Honestus Arch. Rav. d. p. e. Rodaldo, & Andreæ ex gen. *Magistri Militum fundum Roetule* Territ. Livien. Plebe S. Pancratii, & sortes in *Massa Albarito* Territ. Favent. Plebe S. *Stephani in Coloritola*. Deusedit Not. Rav.

25. An. 980. Sept. 15. Q. N. 8809. D. Benedi&i Pp. an. VIII. D. Ottonis Imp. an. XIII. Ind. VIII. Rav. D. Honestus Arch. Rav. d. p. e. Tedaldo Amelfredi 2. fundos *Sapinium majorem, & minorem* Territ. *Feretrano* sub pens. annua 1. aurei insignati. Deusedit Not. Rav.

26. An. 988. Feb. 26. G. N. 2918. D. Jo. Pp. an. III. Ind. I. Rav. D. Joannes Arch. Rav. d. p. e. Nob. Viro *Ubaldo, & Lamberto fil. Lamberti Comitiss* fundum *Subtalmo*, & *Maluano* Territ. *Decimano* Plebe S. *Petri in Cestino*. Deusedit Not. Rav.

27. An. 994. Sept. 17. F. N. 1932. D. Jo. Pp. IX. Ind. VII. Rav. D. Joan. Arch. d. p. L. Leoni de Gobo, & Rosæ Jugali pertinentias de Ronco de Basilio in *Massa de Quiliano* Territ. Popilien. Plebe S. M. in *Castro novo*. Deusedit Not. Rav.

28. An. 1001. Maii 6. F. N. 2323. D. Silvestri Pp. an. 3. D. Ottonis Imp. an. 5. Ind. 14. Rav. D. Leo Arch. Rav. vendidit *Herchenfredo* q. *Herchenfredi Castrum cum Curte Casaficaria cum Cappella S. Jo. & quartam partem fundi Laurita &c.* Territ. Livien. Plebe *Livien. S. Laurentii in Nocito, S. Apollinaris in Collina, S. Martini in Strata, & S. Casiani in Apennino*. Deusedit Not. Rav.

29. An. 1003. Feb. 6. E. N. 1886. D. Silvestri Pp. V. Ind. I. in *Castro Cesenæ*. Leo q. Jo. cum aliis vendiderunt D. *Ubaldo Comitiss*, & D. *Imildæ Clarissimæ Comitissæ* quartam partem unius petiæ terræ Territ. *Cesen*. Plebe S. *Jo. in Superclo*. Georgius Rav. Tabel.

30. An. 1003. Aug. 12. F. N. 2065. Joannis Pp. I. Henrici Imp. I. Ind. I. Rav. D. Fredericus Arch. Rav. d. p. e. Petro, & Deusedit q. Andreæ de Amabilis tres uncias terræ in fundo *Villa magna* Territ. Popilien. Plebe *Castri Cesubei*. Honestus Rav. Not.

31. An. 1004. April. 22. F. N. 1924. D. Jo. Pp. I. Ind. II. Rav. *Tertia Magnifica Femina* cum consensu Joan. de Platano Viri sui vendidit *Mariæ Nobilis Femine* q. v. Albizarra 3. Torn. Terræ in fundo S. *Geminiani* q. v. *Scossa manega* Territ. Popilien.

32. An. 1015. Septemb. 23. B. N. 478. Pontif. D. Benedi&i Pp. II. Imper. D. Enrico in Italia an. I. Ind. 13. in *Castro* q. v. *Cesena*. Girar-

dus *Nobil. Vir* cum *Belisa Claris. Femina* Jugali dedit loco Presb. medietatem de Basilica cui vocabulum est *S. Petri* posit. In Massa q. v. *Balneolo*. Petrus Tabel.

33. An. 1019. Jul. 24. E. N. 1416. Imper. Heinrico q. Heinrici An. IV. D. Martinus Presbiter, & Monacus, & Abbas *S. Apollinaris novi* d. p. l. Petro Blanco quartam partem de tertia parte unius *Mansi* Terre in Massa Balneolo, nec non alias petias Terre in Laguna & in Salto Territ. Popilien. Plebe *Castri novi* sub pensione 6. Denar. Venet. & pro Calciariis lib. 1. & sol. 20. denar. Venet. Ugo Not. Rav.

34. 1021. Jun. 2. H. N. 3243. D. Benedicti Pp. an. VIII. D. Henrici Imp. an. VIII. Ind. IV. Territ. Sassenat. in *Castro Linario*. D. Imilla Comitissa presentibus D. Oddone Ep̄o Livien. Galfredo Comite, aliisque. Ugo, & Ubaldus q. Ubaldi Comites petierunt a D. Ep̄o Livien. ex defectu ætatis sibi dari Curatorem. Martinus Popilien. Tabel.

35. An. 1021. Aug. . . . I. N. 4484. D. Benedicti Pp. an. IX. D. Henrici Imper. an. VIII. Ind. IV. Ratilda Comitissa uxor q. *Lamberti Comitis*, & *Bonifacius Comes* ejus fil. & Terdeciada Comitissa ejus Uxor dederunt virgam in manu Johannis de Vera pro D. Henrico Arch. Rav. & tradiderunt tertiam partem Montis *Petræ de Mauro*, ubi *Castrum* ædificatum fuit cum tertia parte *Burgi*. Constantinus Not. Rav.

36. An. 1021. Septemb. B. N. 485. Pontif. D. Benedicti Pp. VIII. Imper. D. Enrico in Italia VIII. Ind. IV. Raven. D. Heribertus Archiep. Rav. d. p. e. Raimberto, Ugoni, Severo, *Lamberto*, & *Rodulfo* filiis q. Rodulfi de Sigizo *Castrum* q. v. *Glazolus* cum omnib. pertinent. Territ. Popiliensi, & Sassenate, & accepit pro concessione unam libr. Argenti. Costantinus Rav.

37. An. 1023. Jun. 10. F. N. 2269. D. Benedicti Pp. an. XI. Henrici Imperator. X. Ind. VI. Raven. Guido *Nob. Vir* de Racco vendidit D. Heriberto Archiepisc. Raven. medietatem *Castri de S. Ippolito* Territ. Favent. & Cornelian. Plebe *S. Petri* inter *Silvas*. Constantinus Raven. Notarius.

38. An. 1023. Oâ. 21. G. N. 2951. D. Benedicti Pp. an. XI. D. Henrici Imp. an. X. Ind. VII. Rav. Paulus *Nob. Vir* & Imilla *Nob. Femina* Jugal. dederunt p. Libellum Dominico de Presbit. 1. petiam terræ Tornat. 12. in fundo Rusianello. Territ. Populien.

39. An. 1025. Aug. 22. I. N. 4479. D. Joannis Pp. an. II. Imperatorem nondum habemus nisi qualis hodie coronatus fuerit. Ind. VIII. In

Castro novo. Testes *Paulus* Ep̄us *Cornelien*. *Ursus* Archidiaconus, & alii. *D. Leo* Ep̄us *Ficoclen.* cum *Petro* de *Ardo* Avocatore suo misit. virgam in manibus *D. Heriberti* Arch. Rav. & refutavit quidquid habebat de jure Ecclesiæ *Ravennæ*, in *Fundo Decimano* exceptis 7. Fundis. *Petrus* *Tabellio*.

40. An. 1028. April. 4. B. N. 353. Anno Pontificatus *D. Joan: Pape V.* & Imperante *D. Conrado* in Italia an. I. Ind. XI. *Maria* q. bone memorie *Varini Comitis* dedit *Leoni* filio *Petri*, & confirmavit omnes res, quas antea laborabant in *Plebe S. Mariæ in Portu*.

41. An. 1030. Aug. 9. intr. G. N. 2822. *Negrus* *Ubertini* de *Castro Malin Vecli* promisit intra Mensem solvere *Beno Lucio* de d. loco 6. lib. Rav. *Guido* q. *Jacobi Ubertini* Not. de *Aquiliano*.

42. An. 1036. Feb. 27. F. N. 2000. *D. Bened. Pp. IV.* *D. Conradi* Imp. IX. Ind. IV. in *Castro Cunio*. *Petrus* q. *Jo. de Rolando* dedit *Bertæ* consentiente *Uberto* ejus Patre *Mansum* unum in *Vignola*, & alterum in *Paterno*, tertium in *Lanzanigo*. & quartum in *Fuligata Plebe S. Proculi*, & *Plebe S. Petri in Lacuna*. *Jo: Rav. Tabel.*

43. An. 1037. Jan. 27. F. N. 2352. *Benedicti Pp. V.* *Conradi* Imp. X. Ind. V. Rav. *D. Gebeardus* Arch. Rav. d. p. e. *Rodaldo Nob. V.* omne id quod habebat *Raven.* in *Regione S. Theodori*, & in *Massa Rosariola* Territorio *Ravennæ* sub pensione 6. Solid. Venetic. *Gerardus* Notar. *Raven.*

44. An. 1037. Feb. 26. F. N. 2061. *Bened. Pp. V.* *Conradi* Imp. XI. Ind. V. ante *Castrum S. Ilari* Testes *D. Gebeardus* Arch. Rav. *Benedictus* Abbas *S. Laurentii* ad *Cesaream* *Wido* Abbas *Pomposianus* &c. *Adalardus Comus*, & *Nuncius* Imperialis spoliavit *Walfredum* de *Marocia* de 16. Mansis terræ Territ. *Imolen.* & de *Aquimolo* in *Flumine Sinno*, & *Santerno*, & investivit de illis *Widonem Comitem Imolen.*

45. An. 1038. Aug. 16. I. N. 4481. *D. Bened. Pp. an. VI.* *D. Conradi* Imp. an. XII. Ind. VI. Rav. *D. Gebeardus* Arch. Rav. d. p. e. *Petro* de *Gerardo Negotiatori* unum *Mansum* in *S. Apollinari in Ronco* Territ. *Livien.* *Gerardus* Not. Rav.

46. An. 1038. Aug. 23. F. N. 2046. *Bened. Pp. VI.* *Conradi* Imp. XII. Ind. VI. Rav. *D. Gebeardus* Arch. *Raven.* d. p. e. *Bernoni* inclito *Comiti* medietatem *Massa Costantiaci* Territor. *Ferrar.* *Gerardus* Not. Rav.

47. An. 1042. B. N. 452. *D. Gebeardus* Archiep. Rav. d. Si-
Tom. II. a a a

gizo de Ungaro, & Alberge Jugali, & Tederico, & Palmerio Fratribus
20. Mansos positos in *Castello Aquiliano*, & alia in *Glazolo*. Ind. X.

48. An. 1042. Jun. 28. F. N. 2081. Benedi&ti Pp. X. Indi&. X. In
Aquiliano. D. Gebeardus Arch. Rav. d. p. l. Gotfredus q. Gandulfi *Castrum*
unum in Valle de Pondo Terr. Popilien. Plebe S. M. de *Castro novo*. Jo: Tab.

49. An. 1051. Jun. 10. F. N. 2074. Leonis Pp. III. Henrici Imp. XIII.
Ind. IV. Pisauri. Ascherius, Gualfredus, & Gocio q. Bonizonis cum con-
sensu Curatorum suorum, nempe Reginerii, D. Petri Episcopi Pisauren.
& *Pagani Comit*is de Ugone, cesserunt Petro q. Fredici omnia quæ habe-
bant acquisita a Jo: q. Fedrici in Civlt. Pisaur. & ejus Comitatu in *Castro*
Monte Ferro in Curte Bifurca, in Comit. Imolen. Favent. Foroliv. &
Popilien. Petrus Pisauren. Not.

50. An. 1055. Jan. 11. B. N. 466. Imper. D. Enrico q. Conradi
Imper. in Italia an. XVI. Ind. 8. infra *Castrum Eccle*æ Raven. q. v. *Mons*
Major Jo: de Anna Russa inovatus fuit ab Ecclesia Rav. de 2. Tornat. in
Plebs S. Stephani.

51. An. 1055. H. N. 3250. D. Victoris Pp. an. I.
D. Henrici Imper. an. XVI. D. Enricus Archiep. Raven. coram D. *Ugo*-
ne Comite Ferrar. investivit cum Fuste Dominicum Benolla de quibusdam
bonis Eccles. Rav.

52. An. 1055. Mart. XVI. G. N. 2700. D. Henrici q. Conradi Imper.
an. XVI. Ind. VIII. Rav. D. Henricus Arch. Rav. d. p. e. Vitali Viro
Magnifico Negotiatori 2. Mansos in Rovitula, & alterum in Casale majore
Territ. Livien. Plebe S. Martini in Barisano.

53. An. 1055. Mar. 11. G. N. 2872. D. Henrici q. Conradi Imp. an.
XVI. Ind. VIII. D. Henricus Arch. Rav. d. p. l. Bonizoni, & Rocie Jugal
mansionem infra *Burgum Civitatis sue Cesenate*. Gerardus Not. Rav.

54. An. 1056. Mart. 13. N. 282. Lit. A. Imperante D. Heinricho fi-
lio q. Conradi Imperat. in Italia anno XVII. 13. Mens. Martii. Indic. 9.
Rav. Dño S. & Meritis Beatissimo S. Catholice Eccles. Rav. Archiep.
petiit Frogerius Nobilis Fil. q. Gebizonis, & Berta Jugali sua unum Man-
sum in fundo Casale majore cum Capella S. Petri Ter. Livien. Plebe S.
Martini q. v. in *Barisiani* & mansos duos in fundo domnicalia Plebe S. *Crucis*
Terr. Livien. & centum Torn. ter. laborat. fundo Casa arscici Ter. Pupil.
Plebe S. M. in *Castro Novo* &c.

55. An. 1060. Sept. B. N. 379. D. Nicolai Pape an. 2. Imperatorem
non habemus. Ind. 13. in *Castro Medicine*. Albertus d. p. e. Alberto q. v.

da *Imola* omnia q. ad ipsum pertinebant in d. *Castro Medicine*. Territor. Bonon. *Plebe S. Marie in Bruxita*. Jo: Tabellio.

56. An. 1063. Jun. 21. F. N. 2058. Ind. I. ante *Castrum S. Potiti*. Testes *Ugo* Episc. Favent. *Riculfus* Abbas *Monast. S. Vitalis* &c. *Ubaldu* *Economus* Archiep. Rav. privavit *Raginerium* de *Corbone* de pluribus *Mansis terræ* Territ. Favent. & *Cornelien*.

57. An. 1070. Feb. 18. F. N. 2012. D. *Henrici* Imp. XIV. Ind. VIII. *Medicine*. *Rusticus*, & *Berta* dederunt p. L. *Widoni* de *Petro*, & aliis in *Massa Medicine* quattuor *Tornat. Terre*. *Martinus* *Tabel*.

58. An. 1070. F. N. 2014. Mart. 9. *Henrici* Imp. XIV. Ind. VIII. in *Capitulo S. Adalberti* D. *Henricus* Arch. Rav. d. p. e. *Amelrico Duci*, & *Ermeline* Magnif. Fem. jugali, & *Uguizoni* q. *Uguizonis Marchionis* quidquid habebant *Petrus Dux*, & *Gasdia* ejus *Filia*, & *Eugenia* tam Rav. quam alibi sub pens. denar. 60. *Deusdedit* Not. Rav.

59. An. 1070. Nov. 24. B. N. 386. Anno *Henrici* q. *Henrici* Imperatoris 14. Ind. 15. Rav. D. *Manfredus Presbiter* & Abbas *S. Illari in Galligata* d. p. e. D. *Uberto* Archiep. Raven. *Castrum Civitelle* cum *Capellis*, *Curtis*, & sibi pertinen. Item aliud *Castellum* q. v. *Veclum* cum *Curte*, *Monasterio* suo, *Casalibus* &c. territ. *Popilien*. *Plebe S. Petri in Galligata* sub pens. annuor. 12. denar. *Subscribunt Petrus Pupilien. Epus* &c. &c. *Deusdedit* Rav. *Tabel*.

60. An. 1081. Jan. 14. B. N. 433. Regnante *Henrico* q. *Henrici* Imperatoris an. 25. Ind. 4. Rav. *Ubaldu Comes*, & *Ugo* ejus *Filius* promiserunt D. *Wiberto* Archiep. Raven. se nihil *prestiturum*, quod *contrarium* sit *Ecclesie* Raven. illique suam *obedientiam* *sponderunt*.

61. An. 1100. circiter P. N. 8363. *Relatio facta* per *Homines Castri Montiliani* de *Pensionibus* quas singulis annis debebant *solvere* Archiep. *Ravennæ*.

62. An. 1103. Jun. 14. B. N. 420. Imp. *Enrico* q. *Enrici* Imp. an. 47. Ind. XI. In *Claustro S. Apollinaris* novi. *Petrus Dux* cum *Ugolino* fil. suo *refutavit* D. *Martino Presbitero* & *Abbati* d. Mon. *jus* q. habebat *supra Ecclesiam S. Georgii* de loco *Fontana*. *Ugo* Rav. Not.

63. An. 1122. Maij primo E. N. 1738. Ind. prima Rav. D. *Gualterius* Archiep. Rav. d. p. e. *Joanni* 30. *Tornat. Terræ* in *Massa* Territ. *Popilien*. *Plebe S. Mariæ* in *Castro Cesubeo* q. *vocatur Bretenoro*. *Raimbertus* Rav. *Tabel*.

64. An. 1122. Sept. 16. F. N. 2190. Ind. XV. in *Burgo Castri Do-*

mmicalie. D. Gualterius Archiep. Rav. cum Goto Abbate *S. Petri in Sala*. Petro Duce. Tegrino Comite, & aliis accepit ab Ugone Comite q. Guidonis Comitissæ, & Marchisella jugali refutationem bonorum Eccles. Raven. Raimbertus Not. Rav.

65. An. 1124. . . . F. N. 1984. Referuntur instrumenta concessionis *Castri novi Meldole* &c., ab Alberto Co: & Matilda ejus Uxore. A Rodulpho de mandato Co: *Lamberti* an. 1138. item 1141. & a Bonifacio Comite, & Fratre ejus Corbulo 1158.

66. An. 1156. O&. 28. G. N. 2539. Ind. V. in *Castro novo*. Lambertus Comes & Gasdia Comitissa Jugales dederunt per pactum Guidoni Saraceno quidquid habebant de eorum jure in *Bagnolo* Territ. Popilien. Plebe *Castri novi*. Calvus Tabel.

67. An. 1159. Jan. 23. Num. 45. Litt. A. Ind. VII. Raven. Petrus Dux cum Ligarda Conjuge, & Comitissa Cognata dedit per libellum Paulo de Adeleta 50. Tornaturias terræ pro uno *Manso* & 12. alias Tornaturias pro uno Casale. Plebe *S. Viti* juxta Arzenem de *Maderio* usque ad Fossam *Sabatina* sub terratico de Grano, & Sicala capam quintam, de Lino, Faba, ac Tritico capam sextam, & pro Calciariis Sol. 10. denar. Lucensium. Milanensis Rav. Not.

68. An. 1173. Septemb. 5. ex. B. N. 339. Ind. VI. In *Castro nostro de Montejano* D. Girardus Archiep. Rav. d. p. e. Roboano unam medietatem de tribus partibus unius Mansi in Azano, quartam partem alterius Mansi de Mazalupi, medietatem unius rivalis, & alia in d. Castro de Montejano Ter. Ces. & Ariminen. Plebe *S. Martini* in *Rubicone* & *S. Petri in Compoda*.

69. An. 1178. Septemb. 19. B. N. 318. Ind. XI. Raven. Joannes Dux fecit testamentum in quo reliquit *S. Raven. Ecclesiæ* L. Lib. Lucen. pro absolute decimarum. Plura etiam pia Legata recensentur. Milanensis Rav. Tabellio.

70. An. 1183. Jun. 21. G. N. 2508. Gerardus Arch. Rav. d. p. e. Presbitero Joanni de sua Ecclesia *S. Salvatoris*, & Ss. Viti, & Modesti in suo *Castro novo Cesenæ* unam petiam terræ in Campo Longo. Petrus Turriensis Not.

71. An. 1192. Feb. 2. I. N. 4178. Ind. XI. In *Castro novo*. Ubertus Comes refutavit Benmolo duas petias terræ. Julianus Tabel.

72. An. 1195. April. 13. I. N. 4190. Ind. XIII. D. Ugizo Abbas *S. M. in Cosmedin* Rav. d. p. e. Guidoni Arce unam Domum in *Castro Montis Cucurutii*. Rodulfus Not.

73. An. 1176. circiter E. N. 1728. Guilielmus Archiep. Rav. d. p. e. Suprapari totum quod habebat in *Castro Bifurce* & in tota Curia ejus Territ. Arimin. Plebe S. *Lauditii*. Bonus Not. Rav.

74. An. 1196. Martii 7. intr. F. N. 1907. Ind. XIV. in *Monte Antignani*. Allamanus, Salinguerra, & Rosticellus q. Rodulphi donaverunt Ramberto Vice Comiti Ecclesiæ Rav. pro D. Guilielmo Arch. Ravenn. omnes homines qui olim erant in *Collina Grecorum*, & modo habitant in *Monte Antignani* in *Castro novo*, cum consensu Castellanorum, & aliorum Hominum.

75. An. 1199. April. 5. F. N. 2153. Ind. II. in *Castro Sorrivole*. Guido de Brandis electus Arbitrator inter Guilielminum de Sorrivola, & Rambertinum ejus Nepotem cum Consilio 4. Castellanorum pacem, & concordiam firmavit. Rodolfinus Ces. Tabel.

76. An. 1199. Maii 19. E. N. 1741. Ind. II. Raven. D. Willielmus Arch. Rav. d. p. e. Comiti Uberto de Rando Nob. Viro, & Matilde Uxori fundum Gualdi, & unam petiam terræ in Prugneta Ter. Ces. Plebe Ronte. Ravennus Raven. Not.

77. An. 1200. . . . 9. ex. I. N. 4579. *Cervie*. Nullo Imper. D. Benedictus Abbas S. *Illari* de Galliata d. p. e. D. Willielmo Arch. Rav. medietatem *Castri Civitellæ*, & jus, ac redditus in Monte Vetulo, in *Fossa Lupara*, in *Collina*, in *Prato*, in *Monte Rovereto*, in *Fasale*, in *Ponticello*, in *Monte Leo*, in *Meleto*, in *S. Marino*, & aliis locis, q. habebant Co. *Bretenorii*. a dicto Monasterio. accepit pro Calciariis unum Caballum, & pro pens. 2. *Bisant*. Testis D. *Albertus* Ep. *Cervien*. Subscribunt præter Abbatem 6. Monachi. Vinciguerra Not. Rav.

78. An. 1205. circ. J. N. 3872. D. Albertus Arch. Rav. petiit a Comite Uberto octavam partem *Castri novi*, & Curtis, & quidquid possidebat in *Tudurano*, *Quiliano*, cum Curtibus, *Castrum Glazoli*, Montem altum, *Castrum Molino Vecchi*, *Castrum Rengla* &c. & quidquid abstulerat ab eo.

79. An. 209. Aug. 8. ex. I. N. 4645. *Ferrariæ*. Albertinus Nepos D. *Salinguerræ* refutavit Leucio de Bruzardo, & Alexandro jurisperito Sindicis Communis, & Eccles. Rav. *Castrum Argentiæ* cum Suburbis, & Hominibus, Hinc die 7. Aug. Argentenses juraverunt fidelitatem Arch. Rav. Lauterius Not. Rav.

80. An. 210. Jun. 13. D. N. 928. *Faven*. Dñi Nicolaus, & Thebaldus Judices *Faventiae* delegati a Dño Ottone Imper. mandaverunt aperiri

litteras Commissionis super Causa quam habebat Archiep. Rav. cum quibusdam Ariminensibus nempe Filiis Duce de Gambacerris aliisque; quod occuparent bona suæ Eccle. In literis autem Ottonis hæc verba leguntur. *Relacione dilecti Principis nostri Ubaldi Raven. Archiepiscopi &c. Vivianus Not. Faventinus.*

81. An. 1210. Nov. 3. exeun. D. N. 925. Arpus Nuntius *Leonardi de Tricarico Comitis* Procuratoris D. Ottonis Imper. in tota Romania dedit possessionem *Uberto Comiti* de Monte de Gocciis &c. &c. de Mercato *Castri novi* &c. de Zirone Castri novi cum omni jurisdictione, & Dominatu spectante ad Imperium sub. an. pens. 26. den. Ubertus Imp. Not.

82. An. 1211. Jan. 9. exe. D. N. 921. D. Chunradus Meten. & Spiren. Epis. Imperialis Cancellarius & totius Italiae Legatus misit Epistolam *Federici Imperatoris* D. B. Aquilejensi Patriarche, cui committebat causam inter *Comitem Ubertum de Castro novo*, & Archiep. Rav. Dat. Bonon. und. Kal. Febr.

83. An. 1220. Octob. 25. E. N. 1537. Ind. VIII. D. Fredericus Imperator, & Rex Sicilie cognita fidelitate *Uberti Comitis* investivit eum de suo mero Feudo de *Castel novo* juxta Cartam permutationis factam a *Marcoaldo* olim Dapifero Imperat. Testes *Guilielmus Marchio Montis Feretri. Rainaldus Dux Spoleti. Petrus Rambaldus, & alii. Julianus Leonardi* Not. Imper.

84. An. 1221. Jan. 29. F. N. 2141. D. Conradus Meten. & Spiren. Epus Imper. Aulæ Cancellarius, & totius Italiae Legatus scribit *Hugoni Juliano Comiti* in Romandiola, ut juxta mandatum D. Frederici Imp. mittat in possessionem *Castri novi* Comitem Hubertum. Dat. Regio. Ind. IX.

85. An. 1223. Oct. 19. E. N. 1410. D. Albertus Magdeburgen. Archiep. Imperii Legatus, & Comes Romandiole misit suum Nuntium ad ponendum in possessionem D. Ubertum *Co. de Castro novo* pred. Castri. D. Gernandus Brandenburg. Epus Jacobus Carli Not. Imp.

86. An. 1228. Jan. 14. ex. D. N. 1172. Apud *Plebem Castri novi. Lambertus Comes* d. p. p. *Ranuzolo*, & Fratibus suis octo petias terre Territ. Populien. Plebe Castri novi. *Enricus Tabellio.*

87. An. 1228. Feb. 9. intr. G. N. 2943. Apud *Montem Scutolum* D. *Grisalba Uxor D. Forza Comitis* in curriculo mortis absoluta est a D. Epō Arimin. ab excommunicatione in eam lata quod noluerit restituere quedam bona Eccles. Raven. in Plebe S. Savini. *Henricus Not.*

88. An. 1228. Maii 7. F. N. 1109. Ind. I. In *Castro Casemurate*. Orlandus tutor Guidonis q. Patriarchæ fecit Inventarium de bonis Pupilli.

89. An. 1229. Nov. 11. int. E. N. 1297. In *Monte Cuguruzo*. D. Laurentius Abbas S. M. in *Cosmedin* d. p. e. Arardo de Cevola *Montem Cuguruzii cum Castro, Curia, & pertinentiis cum pensione annua sex Denar.* Oldo Not.

90. An. 1229. Nov. ex. E. N. 1301. D. Barthokus de Castro *Curialium* promisit Fabbro de Porto quod D. *Salinguerra* de Bononia q. D. *Petri Taurinelli* confirmavit venditionem de una possessione ipsi facta. Aldericus Not.

91. An. 1230. Martii 9. E. N. 1292. Raven. Garatonus de *Monte-Cuguruzio* confirmavit donationem factam a Calegario ejus Fratre Monasterio S. M. in *Cosmedin*. Guido Blancus Not.

92. An. 1232. April. 7. E. N. 1237. Raven. D. Thedericus Archiep. Rav. cum consensu *Cardinalium* constituit Severum Syndicum sue Ecclesie ad agendum cum *Comitibus Modilianæ Agbinulfo* q. Marcualdi Coram D. Alberto Archiep. Magdeburgen. Jo. Not. Rav.

93. An. 1234. Jun. 14. L. N. 5233. Ind. VII. Rav. Rainerius Georgius Potestas Cesen. cum Consilio Cesen. dedit DD. *Manzino* Epō Cese- ne, & Mag. Petro Camerario Arch. Rav. pro Ec. Raven. plenam fidu- ciam, & securitatem de *Castris Casemurate, Montiliani, & Montis novi, & Hominibus ac bonis propriis eorundem, dumodo non reciperent inimicos Cesenæ.* Baldassarius de Albaris Not. Cesen.

94. An. 1237. Aug. 12. ex. G. N. 2955. Ind. X. *Sorivole*. Martinus Nuncius D. Simonis Comitis Imp. Legati tradidit ejusdem Literas Gui- doni de Sorivola in quibus dictus *Simon Comes Theatinus* citat *Nobiles Vi- ros Rambertinum, & Fratres de Sorivola* quod in d. Castro injuriam fa- cerent Arch. Rav. super rebus, & possessionibus. Benvenutus q. Girardo- nis Not.

95. An. 1252. Jan. 14. ex. H. N. 3059. Apud *Perusium* D. Ugolinus Epus Feretranus pro se, & Hominibus de *Monte Feretro*, pro *Homodeis* de *Arimino*, & illis de *Urbino*, & D. Thadeus Comes *Montis Feretri, & Ur- bini* compromiserunt in D. Philippum Electum Rav.

96. An. 1252. Feb. 14. H. N. 3072. *Arimini* in Genli Consilio D. Accarisius de Accarisiis Potestas Arim. cum D. Thadeo Comite *Montis fe- retri, & Urbini*, aliisque Civibus descriptis constituit D. Castaldum, & Gambacerri procuratores Communis ad confirmandum Compromissum fa-

atum in D. Philippum Ele&. Raven. pro dissidiis exortis terminandis. Bartholus Galatus Not. Arim.

97. An. 1252. Mart. 13. ex. H. N. 3062. Die Lunæ. Apud *S. Marimum*. Ad instantiam D. Arch. Rav. congregatum Consilium generale in Plebe *S. Marini* de Homodeis, & Hominibus *S. Marini*, ubi D. Benedictus de Aledosiis Vicarius D. Castellani de Andalo de Bononia Terrarum Ecclesiæ Feretranæ dedit plenam securitatem hominibus Civitatum Plani, & Comitatus Arimini eundî, standi, redeundi cum rebus, & personis per totam suam Forciam, & Dignitatem per dies 20. Leonardus q. Bonancausi Not. Arim.

98. An. 1253. Dec. 31. G. N. 2887. Ind. II. Arimin. D. Joannes Andreæ, & Trasimundus *Potestates* Arimin. fecerunt Procuratores Communis D. Tholosendum Gambamostum, & D. Leum de Buccadeferro Cives, & Ambaxiatores Arim. ad D. Philippum electum Rav. Zanibaldus Not.

99. An. 1260. Jun. 12. ex F. N. 2277. Rav. D. Philippus electus Rav. d. p. e. Guidoni de Valdenuce totum *Castrum Valdenucis* cum Turri, & Curte sua &c. Territ. Populien. Plebe Castri novi, & Meldule. Artusinus Not.

100. An. 1262. E. N. 1787. Cesen. D. Philippus Arch. Rav. ortatur omnes Subditos Eccles. Raven. ut elemosinis concurrant ad redificationem Ecclesie *S. Apollinaris*, & ejus Campanilis de Curte *Castri Molini Veceli* Dieces. Populien. de jure Monialium *S. Jacobi* Diecesis Cesen. eo quod propter vetustatem, & phuvias corruerant. quibus impertitur indulgentiam 40. dierum.

101. An. 1267. Mart. 8. G. N. 2425. Ind. X. Ravenn. D. Alogna Mater *D. Fe* q. *D. Rigonis* Marchionis constituit suum Procuratorem Citadinum de Valle Candiliani.

102. An. 1270. circiter G. N. 2627. Hugolinus Minister Ecclesiæ *Feretranæ* scribit D. Philippo Arch. Rav. se propter infirmitatem distulisse tradere Tenutam *Castri S. Marini* D. Guidoni de *Carpignia*, & sicut dixit D. Rainerio de *Carpignia* se facturum in presenti Septimana.

103. An. 1270. Nov. 9. M. N. 6229. Rav. in *Claustro* Majoris Eccl. D. Aldrevandinus *Archidiaconus*. cum Choro Eccles. Rav. Sede vacante constituit Procuratorem D. Rainerium Pinctorum Judicem in Causa, q. habebat cum *D. Malatesta* de *Veruculo* Civ. Arimin. vel *Paulo* ejus filio qui se dicebant Heredes q. *D. Comitiss de Glazolo*. Artusinus Not.

104. An. 1279. Jul. 16. D. N. 1166. Apud Castrum *Susisina*. Cum

D. *Bertrandus* D. Papæ Camerarius mandaverit Paulo Michaelis de Camerino Notario, ut preciperet D. Guidoni Plebano de Grapisina Procuratori DD. Co. Co. Palatin. Guidonis de *Mutilliana* Guidonis Novellii, Guidonis Salvatici, Aginulfi de *Romena*, & Guidonis *Batifolle*. ut producerent iura, & jurisdictiones ipsorum, idem D. Guido Plebanus presentavit dicto D. Bertrando Privilegia Imperatorum, seu Regum, petitque ac de Causa nullam molestiam inferre bonis, & Castris predictorum Comitum. Paulus Michaelis Not.

105. An. 1287. . . . N. 279. Lit. A. Cesenæ. Guardinus Cam. D. Ar. d. p. e. Pulentinæ Uxori q. D. Panuci Salamonis totam partem *Montis Crepati* cum Ædificiis Municionibus, Pratis Pascuis &c. de jure S. M. in Tribbo Dioces. Cesen. Plebe S. *Martini Rubiconis*. Morandus de Morandis Not.

106. An. 1292. Jul. 13. H. N. 3412. Ind. V. Mag. Vir D. Bandinus de *Mutilliana Comes* Dei gratia in Tuscia Palatinus Potestas. D. Angelus de Orto Judex, & Vicarius Nob. Viri D. Jacobucii de Segnibaldis de Urbe. Capitanei. Antiani. & Commune Forolivii fecerunt suum Procuratorem D. Nicolaum de Magistris ad petendum a D. Neapoleone S. Adriani. Diac. Card. Legato confirmationem electionis Capitaneariæ ab eis factam. Antonius de Bastianis Not. Foroliv.

107. An. 1295. Dec. 4. H. N. 3458. Apud *Montem Tiphum*. Jacobucius q. Druditii de *Rontagnano* Syndicus hominum Rontagnani, & *Paderni* appellavit a D. Bartholo Abbate *Monast. Montis Tippi* Dioces. Feretrane ad D. Ubertum *Comitem* Montis Feretri Vicarium D. Guilielmi Episc. Mimaten. Romand. Comit. Joannes de Rontagnano Not.

108. An. 1304. Mart. 16. N. N. 6757. Magnificus, & potens Miles Thebaldus de *Brusanis Romaniola Comes* & Rector ad instantiam Ser Hostasii de Artusinis Procur. Arch. Rav. prorogavit terminos procesuum factorum contra Fideles Ec. Raven. ad suum beneplacitum & precipue contra Comunia, & Personas Castrorum *Valdepondi*, *Curliani*, & *Montis Abatis* accusatos per Nob. Virum Ubertum *Comitem Glazoli*. Joannes Jacobelli de Reate Not.

109. An. 1304. Oct. 23. I. N. 4043. Ind. 4. Homines *Castri* & *Curiæ Casemurata* fecerunt suum Procuratorem Leonarducium q. Peppi de dicto loco. Jo. de Tudorano Not.

110. An. 1313. Feb. 11. D. N. 1157. Congregato Consilio *Saxen.* & *Calbane Terrarum Communis Bobii* de mandato Nob. Viri Sutii de Mo-

Tom. II.

bbb

rabitis Potestatis pro D. Co. Romandiole constituerunt suum Procuratorem Ser Dore Not. de Forol. ad agendum coram Episcopo *Saxen*. Angelus de Saxegna Not.

111. An. 1313. Dec. 16. D. N. 1115. *Catholice*. In Domo D. Archiepiscopi. Marchexanus *Consul*. d. Terræ, cum consensu hominum ejusdem confessi sunt D. Rainaldum Arch. Rav. & ejus Antecessores fuisse fundatores, & Rectores Ecclesiæ S. *Apollinaris* de Catholica posite intra d. Terram, & esse in Territ. Eccles. Rav. atque ad Archiep. & homines d. Terre pertinere electionem Rectoris d. Ecclesie. Petrinus Ser Guizardi Not.

112. An. 1324. Feb. 22. Q. N. 8871. Meldule. D. Arduinus Abbas S. *Illari* Galliat. fidelitatis Sacramentum prestitit D. Aymerico Arch. Rav. Testes D. Comes Rogerius de *Doadola* & Rambertus Comes *Glaxoli*. Nicolaus q. Guillielmi Not.

113. An. 1333. Jan. 1. C. N. 806. Ser Alexander q. Consuli de Sarturano Procurator N. V. Ramberti de *Malatestis* obtulit D. Guidoni de Florentia Camerario D. Guidonis Ele<i Raven. pensiones pro *Castro Glaxoli* pro mediet. *Valispondi* & pro possessione de *Altidulo*. Qui noluit eas acceptare, quia propter non solutas pensiones recaduta erant Eccles. Rav. Dinus fil. Casini de Calenzano.

114. An. 1340. Septem. 3. E. N. 1680. Mag. Martinellus Albertini Fabri in *Castro Strigarii* Comit. Arim. vendidit Cesco de S. Dario unam pet. terræ Territ. *Bobii* Plebe S. *Damiani* in Curte *Taibi*. Antonius q. Ture de *Taibo* Not.



N U M. CXXXXIX.

*Indicè di alcune Pergamene dell' Archivio Arcivescovile di Ravenna
riguardanti Comacchio, ed altri luoghi.*

1. **A**N. 838. . . . 24. F. N. 1935. D. Lotarii Imper. an. XIX. Georgius Eccles. Comaclensis Presb. d. p. l. Paulo omnem pertinentiam in Territ. Ferrarien. Plebe S. Marie in Bauri. Jo. Not.

2. An. 872. Oct. 8. H. N. 3245. D. Adriani Pp. an. VI. D. Lodovici Imper. an. XXIV. Ind. 6. d. p. e. Marlae uxori q. Leonis, allisque quidquid habebat in fundis Buriniano, & Sariliano. Castro Tausiniano.

3. An. 872. Oct. 19. L. N. 4770. D. Adriani Pp. an. VI. D. Lodovici Imper. an. XXIV. Ind. VI. D. Joannes Arch. Rav. d. p. l. Decio q. Joannis Columbari tres fundos Sarilianum Segianum, & Tausignanum. Grimualdus Not. Rav.

4. An. 882. Jul. 26. L. N. 5055. D. Joan. Pp. an. X. D. Caroli Imp. an. II. Ind. XV. Rav. D. Romanus Arch. Rav. d. p. l. Martino, & Stephanie jugal. Fundum Tausuria Territ. Livien. Plebe S. Cassiani in Casatico. Honestus Not. Rav.

5. An. 891. Nov. 17. G. N. 2974. D. Formosi Pp. an. I. D. Vidonis Imp. an. II. Ind. X. D. Dominicus d. p. e. Leoni, & Reparate Jugal. portiones in fundis Butrialo Griciano, aliisque Territ. Faven. Plebe S. Marie in Roitano, & S. Marie in Afri. Constantinus Primicerius Notarius Rav.

6. An. 892. Julii 5. B. N. 322. Dominicus Servus Servorum Dei d. p. l. Martino, & Juliane Jugalibus unam petiam vineæ, & aliam petiam terræ in Vallicella Territ. Faven. Plebe S. Stephani in Gimignano. Actum anno Deo propitio Pontificatus D. Formosi Summi Pontificis primo, imperante D. Guidone a Deo coronato pacifico magno Imperatore, an. secundo Ind. X. Rav.

7. An. 892. Julii 22. F. N. 1938. D. Formosi Pp. I. D. Guidonis Imper. II. Ind. X. D. Dominicus Archiep. Rav. d. p. e. Petro unum spatium terræ in Vico Masserio. Honestus Not. Rav.

8. An. 892. Sept. 20. F. N. 1925. D. Formosi Pp. an. II. D. Gui-

bbb 2

donis Imperat. & D. Umberti ejus fil. an. I. Dominus Petronacius umilis Episc. d. p. l. Peppo 6. Uncias Terræ.

9. An. 897. Sept. 6. G. N. 2952. D. Stephani Pp. an. 1. D. Lamberti Imper. an. V. Ind. XIV. Rav. D. Dominicus Archiep. Rav. d. p. l. Martino, & Fanie jugal. octo uncias terræ Territ. Favent. Plebe *S. Mariæ in Barni*. Dominicus Not. Rav.

10. An. 906. April. 4. F. N. 1977. D. Sergio Pp. Ind. IX. Rav. D. Joannes Archiep. Rav. d. p. l. Attoni, & Dominicæ Jugal. unam possessionem fundo *Rovina* Territ. Ferrarien. Plebe *S. Martini*. Dominicus Not. Rav.

11. An. 909. Sept. 13. G. N. 2697. D. Sergii Pp. an. V. Ind. XII. Rav. D. Joannes Archiep. Raven. d. p. l. Gregorio, & Anastasiæ jugal. fundos Galigatula majore, & minore Territ. Favent. Plebe *S. Mariæ in Sarna*. Dominicus Not. Rav.

12. An. 914. Feb. 5. L. N. 4775. D. Landonis Pp. an. I. Ind. II. Raven. D. Joannes Arch. Rav. d. p. l. Rodulfo 50 Tornat. terræ in Campo de Petra non longe a Monasterio *S. Martini in Strata* Territ. Cæsinat. Dominicus Rav. Not.

13. An. 916. Maii 25. F. N. 1993. D. Jo. Pp. V. Imp. D. Berengario, & Adelberto ejus fil. Regibus XI. Ind. 4. Rav. D. Petrus Arch. Rav. d. p. e. Ariodo *Massam Vicarianam* infra, & ultra *Padum*. Territ. Ferrarien.

14. An. 922. Jan. 26. B. N. 374. Anno Pontif. D. Joan. Papæ 9. Imperante D. Berengario an. VII. Ind. XIII. Rav. D. S. & meritis Beatissimus D. Constantinus Arch. Rav. d. p. e. Basiacho unum locum positum super *Fluvium* q. v. *Gauro*. Dominicus Not. & Primicerius S. Rav. Eccle.

15. An. 933. Decem. 16. H. N. 3136. D. Joan. Pp. an. III. Ind. VII. Rav. D. Petrus Arch. Rav. d. p. e. Joan. de Urso aliisque quidquid habebant in Massa Visiana Territ. Ferrar. Plebe *S. Martini* contra Pado. Dominicus Not. & Primicerius *Defensorum Eccles. Rav.*

16. An. 957. Sept. 15. G. N. 2408. D. Joan. Pp. an. 1. Berengario & Adelberto ejus fil. Regibus an. X. Ind. XIII. D. Petrus Arch. Rav. d. p. e. Leoni *Stancario* aliisque *Massam Castilionem* Territ. *Ferrarien*. Plebe *SS. Gervasii, & Protasii*. Gregorius Not. Rav.

17. An. 964. Mar. 4. N. N. 6761. D. Ottonis Imperat. an. III. Ind. VII. Rav. D. Petrus Arch. d. p. e. Laurentio, & Cipriano q. Cipriani unam

Aream Salinarum cum Vasis & Morariis Terr. Comaclen. in fundamento Morina sub pens. 4. denar. Rav. Sergius Not. Rav.

18. An. 964. Sept. 3. P. N. 8580. *Rodigii* in Plebe S^{ti} Stephani. D. Jo. Pp. an. VII. D. Ottonis Imp. an. III. Ind. VII. D. Leo Archipresbiter dictæ *Plebis* dedit tempore vitæ suæ Gregorio Præbitero Monasterium S. Floriani. Gregorius Tabel.

19. An. 965. Martii 1. F. N. 1936. D. Jo. Pp. an. II. D. Ottonis Imp. IV. Ind. VIII. D. *Martinus Epus Ferrar.* d. p. e. Gregorio Diacono Ferrar. Plebem S. Mariæ cum omnibus sibi pertinen.

20. An. 966. Jan. 20. ex. F. N. 2083. Joan. Pp. I. Ottonis Imp. IV. Ind. IX. in *Vicoventia*. D. Martinus Ep. *Vicoventis* seu *Ferrariens.* d. p. e. Vidoni, & Ingnocino fil. unum *Casale* in *Castello* S. M. *Vicoven.* Subscribunt Martinus Ep. Ferrar. & ejus Præbiteri. Martinus Not.

971. Leo Epus *Vicoven.* confirmavit hanc Enfiteusim Ind. XIV. Mense Febr.

21. An. 967. Jul. 29. G. N. 2416. D. Jo. Pp. an. II. D. Ottonis Imp. VI. Ind. X. Rav. D. Petrus Arch. Rav. d. p. e. Martino Præsb. & 2. Successoribus 2. *Salinas* Territ. Cumiaclen. in fundamento Paraciano. Georgius Not. Rav.

22. An. 967. Oct. 29. B. N. 398. D. Ottonis Imp. in Italia 6. Ind. X. *Cumiacti* Jo. Consul dedit Dominico de Agata fil. q. Marini &c. duas uncias principales de *terra* cum *Sylva* in fundo *Montone* in Territorio *Cumiactensi* Jo. Consul & Tabellio Civit. Raven.

23. An. 969. Aug. 30. D. N. 2045. D. Jo. Pp. IV. D. Ottonis Imp. VIII. & Ottonis ejus fil. II. Ind. XII. Rav. D. *Gregorius Epus* Cumiacclensis d. p. e. Adelberto, Amelrico, & Lamberto fratribus *ex genere Longobardorum* unam Longariam *Salinarum* in fundo de *Spaciosa* Territ. Cumiacclen. Dominicus Raven. Tabel.

24. An. 970. Aug. 16. I. N. 4491. D. Joannis Pp. an. V. D. Ottonis Imp. an. IX. & D. Ottonis ejus fil. an. III. Ind. XIII. Rav. D. Petrus Arch. Rav. d. p. e. Leoni, & Christianæ Jugal. duas partes de quinque unciis, & *Scripulos* sex fundorum Territ. Faven. Plebe *S. Stephani* in *Saviniano*, & *S. Valentini* in *Tradocio*. Georgius Not. Rav.

25. An. 972. Aug. 13. B. N. 486. Pontif. D. J. Papæ Imper. D. Ottone XI. & Ottone ejus fil. V. D. Honestus Arch. Rav. d. p. e. Apolinari Bario q. Joan. unum *longarium* *Salinarum* cum *Litis*, &

Vasis in Fundamento q. v. Severi Territ. *Comaclen.* Subscribunt Romualdus *Magister militum* & Andreas ex genere *Magistri militum*.

26. An. 973. April. 28. G. N. 2437. D. Ottonis Imp. an. XII. & Ottonis ejus fil. an. VI. Ind. I. Rav. Honestus Arch. Rav. d. p. e. Attiliano, & Gerardo *Cons. filiis emancipatis Jo. Consulis octo uncias terræ in diversis fundis Territ. Cæsen. Plebe S. Petri in Cerito, & fundos Septiniano, & Bubiano Territ. Cæsen. Plebe S.M. in Renta. Deusdedit. Not. Rav.*

27. An. 981. Sept. 11. G. N. 2444. D. Benedicti Pp. an. VIII. D. Otthonis Imp. an. IX. Ind. IX. D. Leo *Vicoaventine, seu Ferrarien. Ecclesiæ Episc. d. p. e. Vitali id quod habebat de jure suæ Ecclesiæ in Vicoaventia. Petrus Tabel.*

28. An. 985. April. 13. E. N. 1811. D. Bonifatii Pp. an. I. Ind. XIII. in *Plebe de Ustulato. Jo. Servus Servorum Dei Arch. Rav. d. p. l. Dominico aliisque porciones Terræ in fundo Corno, fundo vetere, & alibi Territ. Vico Abentino. Deusdedit Not. Rav.*

29. An. 993. Jul. 8. B. N. 333. Anno Pontif. D. Joan. Pp. 8. Ind. 6. Rav. D. Sanctus &c. Joannes S. Catholicæ Rav. Ecclesiæ Archiep. d. p. e. Terzalloni *Femine duos fundos vocatos Dullio, & Mandriola Territ. Cornelien. Plebe S. Stephani in Barbiana ad latera. Solariole Codarino, Casaliclo, & Ravennario. Deusdedit Rav. Not.*

30. An. 995. Oct. 26. B. N. 335. Pontif. D. Jo. Pp. X. Ind. 8. Rav. Petrus Presbiter, & *Prepositus Cantorum S. Rav. Ec. cum consensu Fratrum suorum d. p. l. Leoni de Mercuria, & Mar. jugali de jure Mon. sui S. Prosperi in Curte Alberio omnes sortes q. habebat in d. curte Ter. Favent. Plebe S. Stephani in Juviniانو. Deusdedit Not. Rav.*

31. An. 1010. Mart. 23. B. N. 483. Pontif. D. Sergj. Pape primo, & D. Henrici Imp. VII. Ind. VIII. in *Episcopio Cesene. Atilianus Cesenas dedit Lielfredo fil. q. Leo, misitque fustem in manus Girardi renunciando ipsi omne jus & actionem quod habebat in Massa de Balneolo. Atilianus Tabel. Cesene.*

32. An. 1011. April. 22. F. N. 2396. D. Sergii Pp. an. II. Henrici Imp. VII. Ind. IX. Ugo *Nobilis Vir vendidit Gerardo Nob. Viro unum fundum Porcellæ in loco vocat. Balneo. Petrus Rav. Tabel.*

33. An. 1019. Jann. 20. F. N. 2009. D. Benedicti Pp. an. V. D. Henrici Imp. an. IV. Ind. II. Rav. D. Arnaldus Arch. Rav. d. p. l. Joanni de Bobio 7 uncias terræ in fundo *paterno Ter. Cæs. Honestus Not. Rav.*

34. An. 1031. Maii 14. Q. N. 8704. D. Joan. Pp. an. VII. D. Chonradi Imp. an. IV. Ind. XIV. Rav. D. Gebeardus Arch. Rav. d. p. l. Petro q. Ursi 2. fundos Caniano, & Mariola Territ. Livien. *Plebe S. Cassiani in Casatico*. Gerardus Not. Rav.

35. An. 1054. Maii 11. E. N. 1807. D. Leonis Pp. an. V. D. Enrici Imper. q. D. Conrado VII. Ind. VII. Rav. D. Sanctus &c. Heinricus Archiep. d. p. e. Liuto, & Amelrico fundum unum q. v. *Cellacordis Ter. Cesen. Plebe S. Thome in Paterno*. Gerardus Not.

36. An. 1057. Febr. 9. I. N. 4153. *Past. necem D. Henrici* q. Conradi Imp. an. II. Ind. X. D. Guilia. uxor q. Ugonis Girardi Imolen. d. p. e. Fuscherio unam petiam terræ in fundo Casalicio. *Plebe S. Maria Joannes de Castro Brit.* Not.

37. An. 1084. . . . E. N. 1812. Ind. VII. Guibertus Servus Servorum Dei Archiep. Rav. d. p. e. Petro Cortensi, & Spetiose Jugali omnia q. habebant de iure Eccles. Rav. prope *Ruptam* q. v. *Crespans* in fundo Celarini Territ. Ferrarien. Deusdedit Not. Rav.

38. An. 1124. H. N. 3689. Ind. II. Rav. Gualterius Arch. donavit D. Joanni Priori Portuen. Ecclesiam S. Margaritæ in Massa Costantiacum cum X. Mansis Terræ; & quilibet Mansus habebat 40. Tornat. Territ. Argent. *Plebe S. Mariæ in Portu.* Raymbertus Not. Rav.

39. An. 1153. Jul. . . . I. N. 4165. Ind. XV. *Saracenus*, & Guilia dederunt Leoni Archipresb. *Plebis S. Damiani* ejusque Successoribus partem quam habebant de Molendino juxta *Pontem Fluminis Sapis* Territ. Bobien. pro uno *Calice* Argenti valoris 6. *Lib. Forciator.* Joannes Tabel.

40. An. 1181. April. 21. G. N. 2637. *In Civitate rupta Popilien.* Zannellus q. Calbi refutavit Præbitero Joanne de S. Bartolomeo quidquid illi donaverat ejus Pater. Ugo Populien. Not.

41. An. 1259. Jan. 5. ex. F. N. 2289. Guido de Tumba d. p. e. Martino q. Mazali 55. Tabulas *Canaparii* Curte Reversani. Sub pensione 1. Veronen. David de Saliano Not.





N U M. CL.

*Indice di pergamene dell' Archivio delle Monache di S. Andrea
di Ravenna, spettanti alla Terra di Lugo.*

1. **A**N. 1003. Silvestri Pp. 4. Octob. 27. Ind. 1. Rav. *Radiverga* Ab. Mon. S. M. a Ceresco c. p. L. Jo: de Petronilla 4 part. fundi *Cento* ter. Cornel. Pleb. S. Stef. in *Barbiano*. Gregor. Tab.

2. An. 1019. Benedi*cti* Pp. an. 7. *Ildegarda* Ab. Mon. S. Andreæ & S. M. q. v. Celesco conced. p. libell. Johan: fil. Johan: de Raginaldo bona in *Cento* Territor. Corneliens. Plebe S. Stephani in *Barbiano*.

3. An. 1071. Jun. 26. Indi*ctio*n. IX. *Infra Massa* q. d. de S. Illaro. Albertus de Alda refut. Monaster. S. Andree, & S. Mariæ in Celesco. Idelbr. Tab.

4. An. 1114. Septemb. 28. Ind. IX. *juxta Castrum S. Illari* petimus a te in Dei nomine *D. Marocia* Ab. Mon. S. Andree maioris, & S. Mariæ in Celesco cum consensu Monach. ejusd. Mon. nobis presen. in Christi nomine Ronhulo, & Viviano petit. tam pro nobis, quam pro Guarengulo, & Alberto, & Ugo germ. filiis Ugo de guarino nobis & fil. nost. libelli nomine concedisti nobis rem juris pred. Mon. idest Otto Tornatur. ter. laborat. que sunt posite in *fundo Cento* cum omnibus &c. constituta in Plebe S. Stefani in *Barbiano* &c. in an. 29. ad renov. &c. sub terratico &c. Guido Dei nutu tabellio.

5. An. 1115. Septemb. 23. Ind. VIII. prope *Castrum S. Illari*. . *D. Marocia* Ab. Mon. S. Andr. Majoris, & S. Mar. in Celesco cum consensu Monac. &c. Petrus Presbiter petitur pro me, & pro Drado, & Barellonepotibus meis &c. libelli nomine &c. 12. Tornat. in *fundo Cento* &c. sub terratico &c. Ego Marocia Ab. Ego Fasiana ss. Ego Roberga ss. Ugo fil. & Albertus &c. Guido Dei mā Tabellio.

6. An. 1115. Tempor. Paschal. Pp. Imp. Henrico q. Henrici Imp. Septemb. 24. Ind. IX. In *Burgo seu Castro* q. vocatur *scm Illarii* *D. Marosa* cel. Deo dic. Abbat. Mon. S. Andr. maioris Ap. Dom. civit. Rav. cum cons. Monachar. ejus Mon. conced. per pactum henfiteosis Ugoni Presbit. & Fratribus quod habet. in Zanzanigo Ter. Favent. Plebe S. An.

dree in Panicale. sub pens. denar. 3. monete Venecie. Petrus Favent. Urbis Not.

7. An. 1115. Septemb. 24. Ind. IX. *In burgo de Castro S. Illari. Maroza* Abbatiss. S. Andree conced. per enphiteus. Ugoni presbitero bona in fundo *Zagonarie* Territ. fav. Pleb. S. Andree in Panicale. Petrus Fav. scriba.

8. An. 1115. Sept. 24. Ind. IX. juxta *Castrum S. Illari. D. Maroza* Abbatiss. Monaster. S. Andr. major. & S. Marie in Celeseo cum consens. monac. libel. nom. conced. Petro de Spiga, & Marie Jugal. 16. Tornat. ter. laboraturie posit. in fundo *Cento* in Territ. Cornelian. Plebe S. Stefani in Barbiano. Sub terratico. Guido Dei nutu Tab.

9. An. 1115. Septemb. 25. Ind. IX. juxta *Castrum S. Illari. Peto &c. D. Marocia* Abbatiss. Mon. S. Andr. major. & S. Marie in Zeleseo. cum consens. Monacar. &c. fuscilino &c. omnia &c. de jure Monaster. vestri &c. constit. in Plebe S. Stefani in Barbiano &c. sub terratico. Guido Tabel.

10. An. 1115. Septemb. 27. Ind. IX. juxta *Castrum S. Illari. Pet. a te &c. D. Marocia* Abbatiss. Mon. S. Andree Maj. & S. Marie in Celeseo una cum consensu Monachar. ejusd. Monast. nobis present. in *Xrino*. Ugo de Mascuo & Aime Ugo Zullo &c. libelli nomine conced. nobis &c. decem Tornat. in fundo *Cento* &c. Plebe S. Stephani in Barbiano &c. Sub terratico &c. Guido divino nutu Tabel. jo &c.

11. An. 1115. Octub. 24. Ind. IX. juxta *Castram S. Illari. D. Marocia* Ab. Mon. S. And. Mai. & S. Marie in Celeseo cum consens. Monacha. nom. libelli conce. Ugo de Azolino, & Marta fil. q. Ugo 3. Tor. posit. in fundo q. v. *cento*. Plebe S. Stefani in Barbiano. Guido Dei nutu Tabellio.

12. An. 1120. Feb. 15. Ind. IV. prope *Castro Bagnacaballo*. Ingiza Uxor q. Farulfi de Rocio, & Ugolinus fil. ejus, & Agnesia hu. Uxor vendunt Alberto Clerico filio q. Isnardi de Lutifredus sex terræ, & silve posite in fundo q. dicitur *Luco* sitas ter. Fav. acto Cornel. Plebe S. Petri *transilva* ab uno. Arolfus q. Dominici de Guido. ab alio ra. . . . balbi. a ter. Arduinus de Gerardinus . . . a quarto Petrus & Martinnellus. precii nomine Cappam unam pro denariorum Veneticorum libras nummorum sex. Guido Dei Miser. Tabell. Portaforus. Albertus. Ugo. Vivianus. Dominicus. Johan.

Tom. II.

c c c

13. An. 1120. In nom. Do. temporibus anni ab incarnatione millesimo centesimo. . . . die vigesimo secundo Mensis Augusti Indiſt. XIII. in fundo in Dei nomine *D. Ruberga* Abbatissa *S. Andree* majoris & *S. Marie in Celesio* una cum consensu Mon. ei. mo. Uti tibi pres. in *Xpi* noe *Guirisolo* libelli nomine do &c. duo tornat. posit. in fundo *Cento* &c. in an. 29. renov. Salva sanacione *Dominica* &c. sub terratico. *Farulfus* tabellio. ☩ Signum man. *D. Ruberga* Abbatissa. *Matoliana* monacha. *guirisius*. *Guido* fil. ejus *Araldino*. *Tenzo* . . . *Bambo*. *Petro*.

14. An. 1123. April. 22. *Grimaldo* undo vendit *Guarisolo* q. habebat in fundo *Cento* territor. *Cornel. Plebe S. Stefani in Barbiano*. *Farulfus* Tabellio.

15. An. 1123. Dec. 14. Ind. XI. in *Burgo Gusfredo*. *Devicellus* vendit *Thome*, & *Alberto de Bona* fante 6. tornatur. *Silve* in fundo q. v. *blancanico* a primo lat. detinet *Guido de la Turre*. a secundo *Petrus de Ubertello*. a 3. fossato traturio. a 4. heredes *Ildebrandi de Biando*. Territ. *Cornelien. Plebe S. Stefani in Barbiano*. Precii nomine 14. Solid. denar. *Lucens. Guido* Tab.

16. An. 1145. Octob. 3. Ind. IX. Rav. in Claustro Mon. *S. Andree*. Petimus in *D. no. Citrina* Ab. Mon. *S. And.* cum cons. Monac. in d. Mo. Uti in. in *Xpi* nomine *Guidoni de Keizo* seu filii mei per libellum concedis mihi. Idest unam *Tor.* & mediam terre, & vinee cum arbus. arbo. &c. constituta in *Cento Plebe S. Stefani in Barbiano* &c. sub terratico &c. *Ugo* Tabel. Rav.

17. An. 1147. Aug. 8. Ind. X. in *Massa S. Illari D. Cedrena* Ab. Mo. *S. And. Maj.* & *S. M. in Celesio* cum cons. Ancillarum deser. ei. Mo. lib. nom. conces. nob. *Imilde Fusaline*, & *Petro* fil. petita. 9. *Tor. ter. labor.* in fundo *Marzaniculo*, & *Luco* atq. *Cento* sub terratico. Sign. man. *Cedrene St. Ord. Sig. ma. Roberga* Monialis. *Gisla*. In present. *Thome* Missi pred. Mon. *Ugonis de Gandulfo. Alberti. Rancoli* tt. rr.

18. An. 1147. Aug. 18. Ind. X. in *Massa S. Illari* quia petisti a me quidem in Dei no. *D. Cedrena* uti mihi pres. in *Xpi* noe. *Dominico* qui vocatur de rapanto petitori pro te & pro fil. & hered. tuis sub dominio &c. idest 4. *Tor. ter. & vinee* posit. in fundo *cento* &c. in an. 29. ad renov. &c. sub terratico.

19. An. 1147. Augusti 21. Ind. X. in *Massa S. Illari. D. Cedrena* Ab. Monast. *S. And. major. & S. Marie in Celesio* cum consensu &c. conced.

ad meliorand. in an. 29. ad renov. Bulgaro de mazone med. tor. in fundo Cento sub terratico.

20. 1147. Aug. 25. Ind. X. in Massa S. Illari. Pet. &c. D. Cedrena Ab. Mo. S. And. & S. Marie in Celeseo una cum cons. Monac. &c. Alberto gatonis pro se, & pro Gualdrata ux. &c. 3. tor. fundo Cento &c. sub terratico &c. ☩ Signum man. D. Cedrena Ab. ☩ Sig. man. D. Ruberga, & D. Gisla Monac. Ugo de Gandolfo. Drudone de guido de Fantulo. Tomas. Alberico de Unizone Guirisius.

21. An. 1147. Aug. 25. Ind. 2. In Massa S. Illari Quia petimus a vobis D. Cedrena Ab. Mo. S. Andree Maioris, & S. Marie in Celeseo cum consensu Monach. ejusd. Mo. libelli nomine concessistis nobis. Guidoni, & Marco &c. ad 29. an. renov. idest totam q. habemus in fundo q. v. Cento ubi habitare visi sumus &c. sub terratico de omni labore maiore Corum sextum lino. & minuto 7. vino anforam 3. Arborem semel plantand. omnique natale Domini pullum unum &c. manu Guidonis Notarii. signum man. Cedrena Sra. sig. manuum Gisla monac. Thoma missus pred. Mon.

22. An. 1147. Augusti 28. Ind. II. In Massa S. Illari D. Cedrena Abbatissa Monast. S. Andree Majoris, & S. Marie in Celeseo concedit Micolò & Imilde coniugi sue in una portione, & in alia Ugoni Balbo, & Alberto ad 29. an. ad renovandum rem in fundo Cento Ter. Cornel. ad laborandum, & meliorandum, sub terratico de omni labore maiore Corum sextum, lino, & minuto septimum vino anfora tertia omni anno in natale Domini Caponem unum. Guido Notarius.

☩ Sig. man. Cedrene Ordinatricis, & Robge, & bisle m. consentignibus. Present. Drudo Guidonis fantuli. Thome missi pred. Mon. Albertini de Ugolino.

25. An. 1150. Aug. 8. Ind. XIII. in fundo Cento D. Ruberga libell. nom. com. Guirisolo unam perticam minus duas Tornat. in fundo Cento sub terratico &c. Farulfus Not.

24. An. 1157. Aug. 16. Ind. II. in Massa S. Illari. D. Ab. Mon. S. And. majoris, & S. Marie in Celeseo libell. nom. concessit Alberico de Britto ad 29. an. ad ren. 3. tor. ter. & vinee in fundo Cento Sub terratico. Guido Not.

25. An. 1170. Aug. Ind. III. In Cento. Noticia recortationis bone memorie. Qualiter in rebus mobilibus scriptum.

c c c 12

salute atque remedio anime sue. In *Eccles S. Illari* pistri-
no &c. sub tali conditione &c. Ego . .
. *S. Illari Notarius* .

26. An. 1179. Tempore Alexandri Pape. Frederici Imper. Febr. 10.
Ind. XIII. in *Massa S. Illari. D. Calismera* gr. D. Ven. Abbatissa Mon.
S. Andr. q. v. majoris cum cons. Monach. libelli nomine conc. Ugolino
Guidotto bona in *fundo Centi*. Ter. Cornel. Plebe S. Stefani in Barbiana-
no. sub terratico. Ego Michirimala S. Illari Notarius.

27. An. 1179. Febr. 14. Ind. XII. in *Massa S. Illari. D. Calismera* Ab.
Mon. S. Andr. cum cons. &c. per libel. conc. Martinozo, & Alberto in *fun-*
do Centi Ter. Cornel. Plebe S. Stefani in Barbiano &c.

28. An. 1220. intr. Mar. 7. Ind. VIII. in Faven. *D. Gualdrada* per
libel. in 29. an. ad renov. concedit Alberto parolano med. tornat. in *Cen-*
to Territ. Cornel. Plebe S. Stephani in Barbiano. Sub terratico &c. Au-
rasius Rav. Tabel.

29. An. 1220. intr. Mar. VIII, Ind. VIII. Favent. *D. Gualdrada* Ab.
Mon. S. Andr. conced. per libel. ad renov. in 29. an. Berte totam part.
que me contingit in *Clausuria* q. v. Farulfoli posit. in *Cento* Plebe S. Ste-
phani in Barbiano Ter. Cornel. sub ter.

30. An. 1220. intr. Mart. 9. Ind. VIII, in Favent. *D. Gualdrada* Ab.
Mon. S. And. de Rav. de consensu D. Eustochie presentis & aliar. Soror.
per libel. in 29. annis, & his *expletis* ad renovandum concedit Cumego-
ste &c. VIII pert. terre &c. in *Cento*. Ter. Cornel. Plebe S. Stefani in
Barbiano &c. sub terratico. Artusius D. gr. Tabel.

31. An. 1220. X. intr. Mart. Ind. VIII. *D. Gualdrata* Abbatiss. Mon.
S. Andr. Ap. de Rav. pres. & cons. D. Eustochia Sorore &c. per libel.
conced. Guidoni de - - - - & Gasdie Nepti unam tor. ter. in *Cento*
Ter. Corneliem. Plebe S. Stefani in Barbiano. Sub terratico &c.

32. An. 1220. X intr. Marc. Ind. VIII, in faven. Quia petisti a me
in Dei nom. D. Gualdrata D. gr. Ab. Mon. S. Andr. Ap. Raven. pre-
sente, & consentiente D. Eustochia sorore mea, & Monaca ips. Monast.
& de consensu aliarum sororum &c. per libellum in 29. an. *expletis* ad
renovand. concedo tibi Signorello pro te tuisque filiis idest 3. Torn. ter.
&c. posit. in *Cento* ter. Corneliem. Plebe S. Stefani in Barbiano &c. sub
terratico &c. Artusius D. gr. Rav. Tabel.

33. An. 1239. Mad. ex. X. Ind. XII. In *Claustro* Monast. S. Andree
de Rav. Pet. a vobis *D. Constantia* iam dicti Monasterii Ab. uti mihi

Eugheze de *Luco* Uxori q. Lemadi &c. 3. Torn. & 6. pert. terræ labor. posit. in fundo *Centi*. Plebe *Barbiani* Territor. Imolen. a primo Casamenti a 2do Rimodolus. a 3tio & 4to fossatum Comes &c. sub terr. Artusius Tabel.

34. An. 1239. Mad. ex. XI. Ind. XII. Rav. in Domo Monast. S. Andree petii a te D. *Constantia* iam d. Mon. Abbatissa uti mihi Brando de *Luco* meisq. fil. &c. per libel. conced. &c. 7 perticas terre cum Casamento, & supersedio posit. in *Luco fundo Centi* Plebe *Barbiani* territ. Imolen. a 1mo latere via, a 2do hered. farulfoli, a 3tio D. Gnatheca, a 4to fossat. Comis &c. in an. 29. ad renov. &c. sub terratico &c. Artusius Dei gr. S. Imperii, & Ravennas Tabellio.

35. An. 1245. ex. Martii 10. Ind. III. in villa *Luci*. D. *Constantia* Abbatissa Mon. S. Andree conced. per libel. Dominico de Culmanotta idest XVI. perticas in *Blanzanigo* Ter. Imolen. Plebe *Barbiani*, sub terratico, Artusius Not.

36. An. 1245. ex. Mar. 10. Ind. 3. in *Villa Luci*. D. *Constantia* Abbatissa Monasterii S. Andree concedit Jo: de Fuscolo per libellum 2. Torn. in *Cento* Territorio Imole Plebe *Barbiani* sub terratico. Artusius Notarius.

37. An. 1245. ex. Mai. 10. Ind. III. in *Villa Luci*. D. *Constantia* Abbatissa Monasterii S. Andree de Ravenna concedit per libel. Gerardo &c. 2. Torn. terræ in *Marzaniculo* Ter. fav. Plebe S. Petri intra Silva sub terratico. Artus. Not.

38. An. 1245. Mai. ex. II. Ind. 2. in *Villa Luci*. &c. *Constantia* Abbatissa Monasterii S. Andree &c. Coczo &c. per libellum 3. Tornaturias terræ laborat. & vinea &c. posit. in *Marzaniculo* Ter. Imole Plebe S. Petri intra Silva &c. Artusius Not.

39. An. 1245. Ind. III. *Luci*. D. *Constantia* Ab. Mon. S. An. Guidoni de Aymaldo. Juliano Aymaldo, & Ubertello Aymaldo fratribus per libel. conced. XV. perticas ter. in *Cento*. Ter. Imolen. Plebe *Barbiani*. Sub terratico. Artusius Not.

40. An. 1259. Int. Nov. 11. Ind. II. *Luci* in Domo D. Bartoli Judicis. presen. D. Aldarotto Canonico Favent. D. Thomasio de Gezzis, D. Bartulo Judice, & Michaela serviente d. D. Aldarotti. D. *Daria* Abb. Mo. S. An. Ap. de Rav. &c. per libel. conced. Ugolino Martinelli 5. Torn. posit. in *Blanzanigo* Ter. Imolen. Plebe S. Stephani de Barbiano &c. sub terratico &c. Artusius fil. q. D. Cambii.

41. An. 1259. Int. Nov. 12. Ind. II. *Luci in Domo D. Bartholi Judicis* pre. D. Alranotto Canon. Favent. D. Thomasio de Gezzis. D. Bartholo Judice, & D. Alberto Judice. Ego quidem *D. Sapia* Ab. Mo. S. An. Ap. de Rav. &c. per libellum do &c. Rainerio Faventino petitori pro te tuisq. filiis idest duis perticis Casamenti positæ. in *fund. Centi Ter. Cor. Plebe S. Stephani de Barbiano*. a p. l. via. a 2. zarizo vis. a t. &c. Artusinus f. q. D. Cambii &c.

42. An. 1259. Ind. II. temp. D. Alexandri Pp. 4. die 15. int. Dec. in *Villa Lugi*. In Domo D. Bartholi Salamonis Not. D. Alderottus Canon. Faven. Sind. Mon. S. And. constit. a *D. Daria* Ab. ei. Mon. &c. per libel. in 29. an. renov. &c. D. Ymeldine uxori q. Bencevenne &c. unam pet. ter. posit. in *Blanzanigo* &c. Jacob q. Ugonis de Lugo Imp. Auð. Tabell.

43. An. 1262. Ind. V. Octub. 14. in *Villa Lugi*. D. Alderanus Canon. Fav. Syndicus constit. a *D. Daria* Ab. Mo. S. And. Rav. conce. per lib. in an. 29. renov. Balig. Uxori Johannis Ferri mediet. un. Casamenti in *funda Centi*. Sub terratico. Jacobus q. Ugonis de Lugo. Imp. Auð. Not.

44. An. 1267. ex. Dec. 12. Ind. X. *apud Lucum* in Domo D. Bartholi Judicis *D. Lucia* Dei gr. Ab. M. S. An. Ap. de Rav. cum consen. &c. hoc instrum. pacti in 69. an. ad renov. dederunt &c. Farolfo filio Joh. Rondinelli &c. unum *Casamentum sive supersedium* 8. pert. 9. ped. & 1. unc. posit. in *Cento Ter. Cornel. Plebe S. Stephani in Barbiano* &c. sub an. pens. VIII. den. &c. Artusinus q. D. Cambii.

45. An. 1267. ex. Dec. 12. Ind. X. *apud Lucum* in Domo D. Bartholi Judicis pres. D. Bar. Judice. Chorado de Gezzis. Joh. Raccho. Guidone de *Luco*. Sussinello & al. D. Lucia. D. g. Ab. Mo. S. And. Ap. de Rav. &c. pres. etiam D. Thomasio de Gezzis advoc. ips. Mon. &c. hoc instr. pacti ad 60. an. ad renov. ded. &c. Alberto Damegeste de *terra Luci* &c. *Casamentum unum sive supersedium* assazat. 4. perticas 2. pedes ad perticam *Luci* posit. in *Cento Ter. Cornel. Plebe S. Stephani in Barbiano*. Artusinus fili. q. D. Cambii Imp. Auð. Not.

46. An. 1267. ex. Xbri 12. Ind. X. *apud Lucum* present. D. Alberto de Thebaldis &c. ut *supra*: Nicholeto, & Jacopucio fratribus filiis q. Guidonis Auliverii de *Luco* &c. unum *Casamentum sive supersedium in Cento ter. Corneliën. Plebe S. Stephani in Barbiano* &c. Artusinus fil. q. D. Cambil.

47. An. 1267. ex. Decem. 13. Ind. X. *apud Lucum*. in Domo D. Bartholi Judicis, presentibus DD. Alberto de Thebaldis, & Bartholo Judicibus &c. *ut in antecedente* - Ugolo Bagarisio pro se, & patre suo Bagaricio &c. idest unum Casamentum sive supersedium &c. posit. in Cento Territ. Cornelien. Plebe S. Stephani in Barbiano &c. iuxta *ut supra*.

48. An. 1267. ex. Dec. 13. Ind. X. *apud Lucum*. present. &c. *ut supra* ded. Orlandino Cavalli Casamentum sive supersed. in Cento. T. Cornelien. Plebe S. Stephani in Barbiano iuxta viam hered. Cassoli Mascli. Benencasam Deude & Guidonem masculum. Artusinus fil. q. D. Cambii.

49. An. 1267. ex. Dec. 13. Ind. X. in domo D. Bartholi Judicis present. *ut supra* D. Lucia &c. iure pacti in 69. an. ad renov. dederunt Johanni filio q. Alberti Basadonne &c. unum Casamentum sive *supersedium* assazatum 5. perticas 6. pedes, & medium posit. in Cento T. Cornelien. Plebe S. Stephani in Barbiano &c. sub an. pens. un. den. bonon. Artusinus fil. q. D. Cambii.

50. An. 1267. ex. Dec. 14. Ind. X. *apud Lucum* D. Lucia Ab. Mo. S. A. inst. pacti in 60. an. ad renov. dedit Bacchino q. Guidonis Ugonis de Luco duo Casamenta sive supersedia in Centa Ter. Cornel. Plebe S. Stefani in barbiano sub pens. 1. den. bonon. liberans. cum a Terratico &c. Artusinus fil. q. D. Camb.

51. An. 1267. ex. Dec. 14. Ind. X. *apud Lucum* in Domo D. Bartholi iudicis Present. D. Alberto de Thebaldis D. Bartholo Jud. D. Chorado de Gezzis. Jacobo Ugonis Not. Renvignadi de Modiliana. D. Lucia D. gr. Abbatisa Monast. S. And. Ap. de Rav. per se suisq. Monachabus, ac Sororibus &c. & Johannes frater ipsius D. Abbatisse Stndic. legit. eiusdem Monast. &c. & auctor. & expressa licentia Ven. Pat. D. Phylippi S. Rav. Ec. Arch. pres. etiam D. Thomasio de Gezzis Advoc. ips. Mon. hoc instrumento pacti ad 60. an. ad renov. dederunt Ubaldino Gondino, & Rainerio Gondino, & D. Ymilie Uxori ipsius de Luco &c. pro se, fil. & hered. suis, & extraneis, & quibuscumq. &c. duo Casamenta, sive supersedia. Uno lat. d. Casamenti Via, alio Thomasius grossus a ter. fossatum Communis a 4. heredes Albertinelli, omnes de jure dicti Mon. posit. in Cento Ter. Cornelien. Plebe San. Stefani in Barbiano ad habendum &c. sub an. pens. un. denar. bon. Artusinus fil. q. D. Cambii.

52. An. 1267. 14. ex. Dec. Ind. X. *apud Lucum* in Domo &c. pres. D. Alberto de Thebaldis D. Bartholo Iudicibus. Chonradus de Gezzis. Jaco-

bo Not. Benve. de Modiliana. D. Lucia D. gr. Ab Mo. S. And. Ap. de Rav. &c. &c. hoc Instr. pacti in 60. an. ad renov. ded. Alberto Fabro filio q. Dentoli 13. pert. & med. Casamenti siue supersedii in *Cento*, Plebe Barbiani. uno lat. via, alio hered. Mazzoli. al. fos. Cois a 4. tenent hered. Guidonis Farulfi &c. sub an. pens. un. den. Bon. Artusinus fil. q. D. Cambii.

53. An. 1269. ex. Aug. 8. Ind. XII. Ravenne in *Domo* Monasterii S. Andree pres. D. Thom. de Gezzis Jo. Fratre D. *Lucie* Abbatissæ. Jacobo Ugonis Not. Alberto iusto Benedicto, & Benvenuto familiaribus d. Mon. D. Lucia D. gr. Abb. Mon. S. And. Ap. de Rav. pr. & ex consent. Soror. suis DD. Sapia, Reggarda, Cecilia, Malgharita de Imola, & Malgharita de Marchia &c. auct. & expres. licentia Ven. P. D. Phi. S. R. Arch. &c. hoc Instr. pacti in 60. an. ad ren. dederunt &c. Guidoni de Guilarinis de *Lugo* pro se &c. ptt. ter. labor. & vin. assazatas octo Tor. posit. in fundo *Cento Ter. Imole* Plebe Barbiani a p. & S. lat. p. pet. hered. q. D. Gibellini, a 3. Cosparii & de Guilarinis. a 4. Rondelinus de Zanetto. a p. & s. lat. sec. pet. fossat. Com. a t. Her. D. Gibellini, a 4. Foresterius Lambardus &c. sub pen. un. den. Bononiensis &c. Ego homo S. Andree fil. q. D. Cambii Imp. Auct. Not.

54. An. 1279. Int. Nov. 11. Ind. II. *Luci* in domo Bartholi Judicis. D. Lucia Ab. Mo. S. An. Ap. de Rav. per libel. conc. Benzevenne Rulle 9. perticas terre in *Cento Ter. Corneli*. Plebe Barbiani sub terratico &c. Artusinus fil. q. D. Cambii.

55. An. 1286. Ind. XIV. ex. Jan. 7. Guido Ferrus, Johs Ferrus, Nicolaus Rondenellus, Bartholus Rondenellus, Ugo Bacchini, Ranbertus Grandi, Paulus Nicolai dennoide, Albertus Foresterus, Bartholus Thomaxini, Guido Greci, Zannes fratris Jacobi, D. Adalaxia Ruboli, Ugo linus Guidonis Comitiss, Salomon de Salomonibus &c. &c. coustituerunt Bartholinum Alberti Rondinelli Not. procuratorem ad recipiendum instrumentum innovationis a D. Lucia Abbatissa, & Monialibus Monasterii S. Andree Ap. de Ravenna de podere possessionibus, & iuribus ipsius Monasterii in fundis *Centi blancanigi*, *Marzaniguli*, & pertinent. in *Curia Lugi*, & ad recipiendam confirmationem a Ven. P. D. Fratre Bonifacio D. gr. S. Rav. Ec. Archiep. &c. Thomaxius filius Joannis Sichelmoli *Auctoritate* S. Rav. Ec. Not.

56. 1286. Jan. 26. Rav. in Parlat. Mon. S. And. D. Lucia D. gr. Ab.

consent. Soror. suis conced. jure pacti in cent. an. ad renov. Bartholo Alberti Rundanelli procuratorio nomine 42. person. *Ville Lugi* de fund. *Centi*, *Blanzanigi*, & *Marzanigoli* sub pens. 2. den. Rav. Solverunt nom. innov. centum sol. Rav. Morandus Guidonis Morandi Imper. auct. Not.

57. An. 1286. Jun. 26. Ind. XIV. Rav. in parlatorio, Monast. subdi-
cendi pres. Sallego de Sallegis de Foropompilio Jo. Jacobi Ugonis Not.
&c. de Lugo, & phylippo de Berardis. Ibique D. Lucia Dei gr. Ab. M. S.
A. Ap. de Rav. pr. con. Soror. suis D. D. Sapia, Rengarda. Zanneta.
Bernardina. Margarita. Thomassina. Agnese. Dianora. Romea. Bartho-
lina, & Ghisela Monacabus d. Mon. pres. etiam, & consen. D. Signo-
rello de Ghezzis Advoc. d. Monast. nec non fratre d. D.
Abatisse Syndico d. Monast. iure pacti in centum an. ad renov. innova-
vit &c. Bartholo Alberti Rundanelli procur. nomine Guidonis Ferri,
Nicolai Rundanelli, Bartholi Rundanpli. Hugoni Bachini. Rambertini
Gerardi Paoli Nicolai Deamulde. Alberti Forasterii. Bartholi Thomasini.
Guidonis Greci. Signoretti Gandi. Johannis fratris Jacobi. Ronditti de
Rondelinii. Simeonis Casani. Jo: de Amedeis. Francisci filii de Ame-
deis. D. Adelasia Ruboli. Alberti Rundinelli Not. Girardi Gisdei. Hu-
golini filii D. Guidonis de Lugo. D. Hugoline Uxor. D.
Gazoli de Guigliarinis. Petri Margaritti. Gasdie Turchi
Johannis Domini Danoli Not. &c. &c. de possessionibus & bonis in fun-
dis *Centi* *Blanchanigi*, & *Marzanigoli* in pertinentiis *Terre Lugi* &c. Moran-
dus q. Guidonis Morandi Imp. Auct. Not.

58. An. 1313. Nov. 1. Ind. XI. Vinturucius Zilioli de Lugo Syndicus
& procur. Capituli, & Conventus DD. Monast. S. Andree majoris de
Raven. &c. dedit &c. ad renovandum in 50. an. Bonuculo Dominici
Alfacie unam peciam de 16. pertic. posit. in *Ter. Lugi* in fundo
Blanchanigi &c. Ubaldinus q. Johannis de Cittadinis de Lugo &c.

59. An. 1322. Ind. V. 22. Nov. Palmerius Syndicus jure pacti in 69.
an. ad renov. innovavit &c. Ser Dominico Schelmolo de Lugo &c. 4.
petias terre in fundo *Centi* &c. Thomaxius fil. q. Magistri Ture barberii
de Lugo Not.

Sequuntur alie simil. Investiture a d. Fratre Palmerio Ordinis S. Cru-
cis Fontis, Avellane, Rectore S. Blasii de Burgo Rav. & Sindico D. Rin-
gardæ Abbatisse Monast. S. Andree.

60. An. 1327. Maii 3. Ind. X. Fr. Palmerius Ordi. S. Crucis Fontis
Avellane Syndicus & Procuratore Mon. S. And. Apost. de Rav. contit-

Tom. II.

ddd

a *D. Rengarda* Ab. &c. iure pacti in 60. an. ad renov. dedit &c. *D. Petro* olim *Vindimiatoris* de *Zagonaria* Rectori *Altariorum S. Petri* &c. in *Ecclā Ss. Illari*, & *Jacobi de Lugo* in subsidium anime *Guidonis Valvaxoris* de *Lugo* &c. 5. pecias ter. arat. in pertinentiis *Lugi fundo Centi* &c. sub pens. 3. den. lib. parv.

Actum Lugi in limite superiori in Domo *Fris Ugolini Barberii* &c. *Thomas fil. Mag. Thure Barberil de Lugo* Imp. Aud. Not.

61. An. 1327. Frater *Palmerius* Ord. S. M. *Fontis Avellane* Rector *Ec. S. Blaxii* de *Rav. Sind.* & proc. constit. a *D. Rengarda* Ab. Mo. S. An. Ap. de *Rav.* iure pacti in 60. an. ad renov. conc. *Gregorio* olim *Ugolini Tisagli de Lugo* 2. pert. *Casamenti* positi in ter. *Lugi in Contrada*, & in *fundo Centi* jux. viam pub. *Sardum*, & *D. Claram* olim *Nicoliti Auliverii*. Sub pens. 1. den. *Thomaxius fil. Mag. Thure Barberil de Lugo* Not. &c.

62. An. 1367. Ind. V. 26. Feb. *Benno* q. *Baldi* de *Russis* civis *Raven. Sindicus Religiose Domine D. Zobanne de Polenta* Abbatisse *Convent. Capituli*, & *Monast. S. Andree Majoris* Ap. de *Ravenna Ordinis S. Benedicti* &c. iure pacti in 60. an. renov. concess. *Bartholo* q. *Zanioli Bartoli* habitat. terre *Lugbi* unum *Casamentum* positum in *fundo*, & *contrata Centi* *Episcop. Imole Plebat. Barbiani* &c. nomine pens. 1. Den. *Rav. &c. Actum Ravenne in Cancellaria Comis. Vitalis* q. *Ser. Jo. Tabel.*



N U M. CLI.

Alcune Pergamene dell'Archivio del Convento de' Parrochi di Ravenna.

1. **A**N. 1228. 9. exeunte Julio N. 2. Ind. I. N. Rector Eccle S. Paterniani de Rav. dedit per pactum Martino qu. Richitti pro D. Berta ejus uxore, filiis & Heredibus tres petias terræ, idest 4. torn. minus 13. pedibus positis in fundo *Fossadella*, & in *Campo de Contra*, juxta *viam*, & *Flumen mortuum* renovandas post annos 40. sub pensione annua 2. solidorum, & tempore renovationis 9. libr. Rav. minus 15. denar.

2. An. 1249. 9. intrante Madio N. 3. Ind. VII. Rav. Petrus Tuscus, Jacobus de Nigro, Guido, & Rainaldus Faba vendunt Presbitero Hugoni de S. Paterniano pro Ecclesia sua unam domum pede plana cum Curte positam Rav. in regione Ss. *Johannis & Pauli* juxta *plateam percurrentem*, Ecclesiam S. Paterniani, & alios fines, pro 40. Solidis Rav. quod si plus valeret donant dictæ Ecclesiæ. Antonius Not. Rav.

3. An. 1262. Augusti 8. N. 4. Indictione V. Rav. Presb. Hugo Rector S. Paterniani dedit ad cultandum Paganello de Gambellaria unam possessionem juxta Statutum Ravennæ & *concordiam* inter Clericos, & Laicos. Hugo de Bico Not. Rav.

4. An. 1273. Mense Novembris N. 9. Ind. I. Rav. Hugo Rector S. Paterniani dedit per libellum Johanni de Andrea q. Jacomini unum spatium terræ Rav. in Regione Ss. Jo: & Pauli juxta *viam* usque ad *medium Claviga* in an. 29. ad renovandum pro se, filiis, & eorum descendantibus, pro Calziariis, seu renovatione solvere debebat sold. 2. Rav. Severus Not. Rav.

5. An. 1291. Martii 2. N. 7. Ind. IV. Rav. Meliora dicta Mazzarola fil. q. Johannis Ponceriæ vendidit Presb. Bencevenne de S. Nicandro 2. tornaturias terræ positas territ. Rav. Plebe S. Cassiani in Decimo in loco dicto *Spinalbus* juxta *Flumen mortuum* pro VII. Libris Rav. Zardinus de Zardinis Not. Rav.

6. An. 1292. Martii 2. ibidem. Ind. V. Rav. Presbiter Bencevenne Rector S. Nicandri fecit Testamentum, elegit suos Fideicommissarios Priorem FF. Pred. & Presb. Martinum Rector. S. M. in Luminaria. Reliquit 2. tornat. terræ emptas a Massarola Conventui Parochorum. In reliquis suis bonis heredes instituit Pauperes Christi, quos ita designavit. Claudos,

ddd 2

Cæcos, membris deminutos, Leprosos dum tamen paupertate viventes, Orphanos, Viduas, & Pauperes verecundos, qui alienis indigent, & petere verecundantur auxilium alicui &c. Idem Not.

7. An. 1292. Martii 5. Ibidem. sunt testes Andreas Joannis de la Martina. Presbiter Antonius Rector *S. Laurentii*, & Presb. Bonacursus Rector *Ss. Joannis & Pauli Majores* Conventus Sacerdotum Rav. fecerunt Procuratores Deutalevi Rectorem *S. Mariæ in Cœlese*, & Jacobum Rectorem *S. Mariæ in Zepadella* in causa cum Presb. Martino Rectore *S. Mariæ in Luminaria*, & pro capienda possessione 2. tornat. terræ relictarum a Rectore, *S. Nicandri*; Idem Not.

8. An. 1314. Januarii 10. N. 9. Ind. XII. Rav. Testes D. Donatus Abbas *S. Joan. Evangelistæ* de Rav. & M. Stephanus q. M. Menghini Sartoris. D. Rengarda q. Ser Billini uxor q. M. Fiducii *Medici* fecit testamentum, in quo præ cæteris reliquit Conventui Presbiterorum 1. tornat. & 5. perticas terræ in Ustigliano Territ. Rav. fundo Camporis Bentevegna de Palazzo Not. Rav.

9. An. 1326. Octobris 13. N. 10. Ind. VIII. Rav. Testes Presb. Petrus Rector *S. Petri in Curte*, & Gerardus Rector *Ss. Jo. & Pauli*. D. Rainorius de Liazariis de Rav. Card. S. Rav. Eccl. dedit per libellum D. Prevosto Rectori *S. Agnetis* Sindico Conventus Presbiterorum Rav. 3. tornat. terræ Territ. Rav. Plebe *S. Stephani* in Tegurio fundo *Cadimi* cum annua pens. 1. den. Rav., & pro renovatione in 29. annis solid. Rav. 20. Johannes q. S. Morandi qu. Guidonis Morandi Not. Rav.

10. An. 1341. Maij 5. N. 14. Ind. VIII. Rav. D. Flordiana qu. Joannis de Zengolis uxor Pirini q. Ser Saccii Joannis Hugonis, & Raynaldus qu. Mucii Raynaldi vendiderunt Presbit. Benvenuto Rectori *S. Mariæ in Cælos* & Majori Conventus Presbiterorum & Clericorum Rav. 5. tornaturie, 5. perticas, & pedes 7. $\frac{1}{2}$ terræ arativæ & prativæ pro pretio libr. 30. sol. 13. & den. 1. posit. territ. Ravennæ Plebe *S. Petri in Trentula* in fundo *Campilonghi*. Ranusius q. Ser Morandi q. Guidonis Morandi Not. Rav.

11. An. 1341. Maij 27. N. 15. Ind. VIII. In Villa *S. Petri* in Trentula. Zanzonus qu. Joannis Rainaldini nomine suorum Nepotum vendidit Presbitero Benvenuto Rectori *S. Mariæ in Ceroseo* pro Conventu Presb. Ravennæ duas petias terræ; ima tornat. 3. & pticas 5. positas in fundo *Pituli*. Territ. Rav. Plebe *S. Petri* in Trentula juxta viam Communem, jura *S. Mariæ in Cosmedin*, & *S. Laurentii in Posterula*; altera

perticas 14. ibidem juxta viam Lamæ; juxta Plebem S. Petri in Trentula, jura S. Laurentii de Posterula, & alias pro lib. Ravenne 40. Benedictus q. Dominici de Calbulo Not. Qui Presb. Benvenutus die 28. Maji cæpit possessionem earundem terrarum.

12. An. 1349. September 15. N. 16. Ind. II. Rav. In Ecclesia S. *Agathæ de Mercato*. Testes Presbiter Thomaxius Rector S. *Nicandri*, Bonfilius qu. Andreæ Dentis Not. Johannes & Dominicus q. Pirini Ghisbigli de Schola Russi, vendiderunt D. Johanni q. Albertucil de Forompomp. Rectori S. *Fabiani* de Ravenna pro Conventu Presb. Rav. tornat. terræ 5. territorio Rav., Plebe Sezati, Schola Russi juxta viam publicam, & Fossatum Pisinelli, & alios pro lib. Rav. 30. Johannes q. Ser Sassolini de Sassolis Notarius Rav.

13. An. 1349. Octobris 1. N. 17. Ind. II. Rav. D. q. Jacoba Rimisina uxor Leonardi Basignani, reliquerat in suo testamento Conventui Sacerdotum 15. Libras Ravennæ ut in die S. Michaelis Missas & alia Officia celebrarent, & anniversarium pro ea; hinc ejus heredes dederunt Presbit. Zani Rectori S. *Fabiani*, & *Sebastiani* pro dicto Conventu 6. perticas terræ in Schola Burfaliagæ districtus Rav. juxta possessionem dicti Conventus. Testis D. Thomas Rector Ss. *Nicandri* & *Marciani*; Cecchinus q. Gerardi de Bechis Notarius. Bartholomeus q. Ser Dominici Massaronis.

14. An. 1349. Octobris 4. N. 18. Ind. II. Rav. Johannes, Bartholus, Tomius, Guido, Nicolaus, Petrus, & Bonasia q. Mattiucci de Zubolis, olim de Russi, nunc Cives & habitatores Rav. vendiderunt Presbit. Johanni Rectori S. *Fabiani* pro Conventu Sacerdotum Rav. torn. 2. & p̄tic. 8. terræ Territ. Rav. Plebe S. *Stephani* in Tegurio in Schola de Braidis juxta viam publicam & alios pro lib. Rav. 16. & sol. 16. Johannes de Sassolis Not.

15. An. 1353. Maii 14. N. 35. Presbiter Johannes Rector S. *Fabiani*, & Presbiter Antonius Rector S. *Stephani* de Mercato Sindici Conventus Presbiterorum institutionem Capellæ, seu Oratorii factam a Ser Joanne qu. Alberti de Forompilio constructæ in Cimiterio Ecclesiæ S. *Joannis Evangelistæ*; ut ibi celebrarent Divina Officia, & Missas, anniversaria, & alia præstarent pro animabus, Defunctorum approbarunt. Johannes de Sassolis Not. Rav. Verum quum hæc Carta in pluribus locis intelligi non possit quod characteres oblitterati sint, propterea pro clara, & certa noticia hujus rei non Chartæ præsentī sed exemplari authentico standum est, quod in Libro II. Instrumentorum reperitur.

16. An. 1358. Maij 2. N. 25. Ind. XI. Rav. Apollinaris q. Macchali de *Rafanaria* vendidit D. Johanni Rectori S. *Fabiani* pro Conventu Sacerdotum torn. terræ 9. possit. terr. Rav. Villa *Rafanariæ* fundo Ronchidopli juxta Canonicam Portuensem, & *Flumen Rafanariæ*, & D. Dominicum Rectorem S. *Mariæ Majoris* pro 56. lib. Rav. & 5. sol. Paulus fil. D. Francisci de Malpaghinis Not. Rav.

17. An. 1358. Maii 12. N. 26. Ind. XI. Rav. Blaxius q. D. Rainaldi de Pondironi vendidit dicto D. Johanni ut supra torn. 8. prati territ. Rav. Plebe S. *Cassiani* fundo Melede juxta Mon. S. Jo: Evangelistæ & Fossatum *Conversolæ* pro libris 20. Rav. D. Franciscus Rector S. *Crucis de Pondironi* testis. Paulus Malpaghinus Not.

18. An. 1363. Martii 7. N. 28. Ind. I. Rav. Simon filius Blaxioli Presbiteri testis. Cicchini de Cortina donavit dicto D. Johanni pro Conventu Sacerdotum Rav. pro remedio animæ suæ 4. torn. & 7. pticas terræ Territ. Rav. Plebe *Furculi* Schola *Rafanariæ* juxta viam communem, & a duobus lateribus Canonic. Portuen. Johannes de Sassolis Not.

Conventus fecit procuratores suos D. D. Johannem Rectorem S. *Fabiani*, & Jacobum de Dentis.

19. An. 1368. Maii 23. N. 30. Ind. VI. Rav. D. Albertinus Rector S. *Mariæ in Cælo* pro Conventu Sacerdotum permutavit petias terræ sequentes, 2. torn. ptic. 9. Plebe *Furculis*, fundo *Massæ*; 5. torn. & 8. ptic. Plebe S. *Cassiani* juxta *flumen mortuum*, 2. torn. & 9. ptic. eadem Plebe fundo *Albari*; octo torn. 3. pertic. ibidem fundo *Cisano*, cum aliis D. *Margaritæ Uxoris Petri Marcati* Notarii nempe 3. torn. 5. ptic. sitas Territ. Rav. Plebe *Furculi*, fundo *Ronchidopli* juxta bona Conventus, unum Casamentum in Villa *Rafanariæ*, 5. ptic. Schola *Rafanariæ*, 7. torn. 1. ptic. ibidem, 1. torn. 9. ptic. in Schola *Curtinæ*. Joannes de Sassolis Not.

20. An. 1369. circit. N. 31. Rav. Astorgius Camerarius *Fortunerii Archiepi* Rav. dedit per libellum Presb. Joanni Rectori S. *Fabiani* de *Ravenna* Sindico Conventus Presbiterorum Rav. 5. torn. terræ cum dimidia in territ. Rav. Plebe S. *Paneratii* fundo, & Villa *Gattinellæ* juxta *flumen novum* cum pens. annua 1. denar. Rav. Bartolinus de *Forolivii* Not.

21. An. 1396. Junii 8. N. 32. Ind. IIII. Rav. Ser Franciscus Valiranus procurator DD. *Opizonis Aldrovandini*, & *Fratrium de Polenta* dedit jure pacti in annos 60. ad renovandum D. *Blondo de Sparalionibus* Can. S. Jo: Baptistæ & Sindico Conventus &c. 4. tornat. terræ positas in territor. Rav. Plebe S. *Stephani* in Tegurio in Schola de *Brardis* a p. latere *Stra-*

ta publica, idque pro 4. solid. & den. 6. Rav. & pro pens. 2. denar. Rav. cum dimidio. D. Michael Rector S. Nicandri testis. Bernardinus q. Ser Rachi de Bosio Not. Rav.

22. An. 1399. Februar. 16. N. 35. Ind. VII. Rav. Ser Zuaninus Belinus q. Jacomuccii Bilini de Bilinis de Roncalcese habitator Rav. donavit D. Blondo Sindico Conventus &c. 4. tornat. terræ *silvate* terit. Rav. Plebe S. Pancratii Schola Godariæ juxta ipsum Conventum, Ecclesiam S. Michaelis de Rav. & alios, cum onere celebrandi 1. anniversarium pro ejus anima. Nicolaus de Sassolis Not. Rav.

23. An. 1410. Maii 25. N. 36. Ind. III. DD. Nicolosa, & Ysabetta fil. q. Nicolai Turante vendiderunt D. Michaeli Rectori S. *Michaelis*, D. Joanni q. Antonii Bucighæ Rectori SS. Nicandri & Mariani Majoribus Conventus, & D. Christophoro Rectori S. *Paterniani*, & D. Petro Nardi Rectori S. *Mariæ in Caeseo* 1. domum pede planam coopertam de Cuppis in Guaita S. *Agnæ* juxta viam publicam, *flumixellum Commenis* & alios fines pro 60. libr. Rav. D. Fr. Servideus Abbas S. Mariæ in Cosmedin, & Antonius q. Venturæ ab olio de Ravenna testis. Joannes de Bonis Not. Rav.

24. An. 1425. Septemb. 23. N. 37. Ind. III. Philippus Manzonus q. Matthei Morandi de Vigo fecit suum Testamentum, in quo præ cæteris reliquit Conventui &c. 1. torn. Vinez cum Canneto in Burgo *Portæ Anastasiæ* versus Ecclesiam S. *Bartholi* in fundo *Taurese*, cum onere quod debeant anniversarium ppetuum celebrare cum Missa solemni, & Missis planis cum Officiis in Ecclesia S. Jo: Baptistæ, in qua voluit sepeliri. Ducius q. Ghini Realis de Fileto testis. Joannes q. Manfredi Not.

25. An. 1504. Maii 24. N. 41. Julius Pp. II. instante Conventu Parochorum Civitatis Rav. decernit neminem posse in illorum Congregatione admitti, qui Ecclesiam Parochialem juxta Urbem non obtineat, & aliis aliter disponendi interdixit. Bullam misit ad D. Antonium Surianum Patriarcham Venetiarum, & ad Præpositum Eccles. Rav. Primus autem commisit illius executionem D. Julio Pignattæ Archidiacono Rav. & Vicario Card. Raynuzii Farnesii Archiepiscopi.

26. An. 1530. . . . N. 52. Exemplar antiquarum Litaniarum Conventus Presbiterorum Rav. e græco in Latinum translatus.

27. An. 1569. Maii 9. N. 55. In Generali Capitulo Can. Reg. S. Augustini celebrato in Mon. S. Jo. Evangelistæ de Rav. ab omnibus Patribus concessa fuit D. Theseo de Aldrovandinis q. D. Thesæi Bonon. ibi-

dem Abbati, ut possit transigere cum Conventu Parochorum Rav. qui cedat Capellam S. Bartholomei pro ampliando Monasterio, & Co: aliam Capellam concedat in Ecclā sub invocatione S. Bartholomei, in qua juxta solitum Parochi semel in Mense possint celebrare Missam, & Officia, ministrando illis sacras vestes, tandelas, vinum, & aquam. Marcus Antonius de Ovanis Not.



N U M. CLII.

*Ristretto di alcune Pergamene dell' Archivio de' PP. Carmelitani
di S. Gio: Battista di Ravenna.*

1. **A**N. 1124. Febr. 5. N. 3. Ind. II. Rav. Berta uxor q. Zoccoli donavit Petro Bonohomini, & Martino Presbiteris, Rustico Clerico, & Joanni de Roberto pro Ecclā S. Jo: Baptæ medietatem mansionis pedeplanæ in regione dictæ Ecclesiæ. Joannes Rav. Tabell.

2. An. 1162. Augusti 25. N. 4. Ind. X. Rav. sub Friderico Imp. Guido Densdedit consentiente Rengarda uxore sua sub potestate Alberti ejus Patruī Archidiacon. Rav. dedit per pactum Ambrosio Bonihominis unum spatium terræ cum Curte, & usu putei Rav. in Regione S. Jo: Baptæ sub pensio: annua II. Den. Lucens. Guilielmus Rav. Tabell.

3. An. 1166. Augusti 12. N. 5. Ind. XII. Rav. sub Federico Imp. Ambrosius de Dominico vendidit Aliotto Joannis Presbiteri medietatem unius spatii terræ cum curte & ripa fluminis Rav. in Regione S. Jo: Baptæ in Curte de Corbellariis pro Sol. X. Lucens. Albertinus Rav. Tabel.

4. An. 1174. Jan. 8. N. 6. Ind. VII. Rav. Presbiter Auliverius, Presbiter Tedaldus, Petrus Clericus, & Bristotolus *servientes* Ecclæ S. Jo: Baptæ dederunt per Emphiteusim Flaminie q. Accarisii Petri de Leo unum Solariatum, quem ipse d. Ecclæ donaverat Rav. in Reg. S. Jo: Baptæ sub pensione mediæ libræ Ceræ, & pro Calciariis XX. Sol. Jo: Bonus Rav. Tabell.

5. An. 1177. Novembris 24. N. 7. Ind. X. Rav. in Ecclā S. Jo: Baptæ D. Auliverius Presbiter S. Jo: Baptæ cum consensu fratrum suorum dedit per emphiteusim Vitali de Ubertello, & Daluræ uxori suæ unum spatium terræ cum Edificio cum usu ripæ fluminis Padennæ in Suburbio Rav. in

posterula de Augusto Reg. S. Cosma sub annua pens. 1. den. Lucens. & pro Calciariis, VII. Sol. den. Lucens. Causa Rav. Tabel.

6. An. 1181. Augusti 9. N. 8. Ind. XIV. Rav. Gilburga q. Albertini Cospatii donavit Sacerdoti *Ungano* & ejus fratrib. S. Jo: Baptæ unam domum Rav. in Regione S. Jo: Baptæ cum Curte, & usu putei cum caneva sua. Ubaldus Rav. Tabel.

7. An. 1193. Mail 7. N. 9. Ind. XI. Rav. Guido Filarardi vendidit Rodulfo de Bisazoni 27. Tornat. terræ in Pasteno, & alia pro 167½ Lib. den. Lucen. Leonardus Rav. Tabel.

8. An. 1195. April. 3. N. 10. Ind. XIII. Rav. Presbiteri Joannes, & Guido, Petrus Diaconus, & Joannes Subdiac. S. Jo: Baptæ dederunt per libellum Salamoni unam petiam terræ in Brusa surisi Plebe S. Stephani in Tugurio sub terratico. Lontinus de Traversaria Rav. Tabel.

9. An. 1200. Octobr. 6. N. 11. Ind. III. Rav. Peppus de Meliorato fecit suum testamentum in quo elegit Sepulturam ad S. Jo: Baptam, cujus Eccleæ laborerio reliquit unam petiam terræ in Bachagnano ab utraque parte fluminis, item aliam petiam terræ ibidem, & unam partem Salinarum. Plura Legata pia fecit, reliquit Eccleæ Rav. XX. Lib. Rav. Muris Civitatis lib. X. Porti Candiani, Hospitali S. Ursicini & aliis alia Tebaldus Rav. Tabell.

10. An. 1201. Junii 14. N. 12. Ind. IV. Rav. Presb. Joannes, Petrus, Joannes, Petrus Diac. & Joannes Subdiac. dederunt per libellum Andulfo Baffadozzo tres tornat. terræ in Casaliclo territ. Rav. Plebe S. Laurentii sub terratico. Valentinus Rav. Tabell.

11. An. 1210. Aug. 11. N. 13. Ind. XIII. Rav. Hugo Presb. cum aliis dedit per emphiteusim. Petro Dusdeo unam domum lignaminis muris circumdatam Rav. in Reg. S. Jo: Baptæ cum annua pensione mediæ libræ Geræ. Petrus Rav. Tabell.

12. An. 1224. Novemb. N. 15. Ind. XII. Rav. Presb. Nicolaus, & Guglielmus, Petrus & Jacobus Clerici Rectores S. Jo: Baptæ dederunt per pactum Liuto 5. tornat. terræ in fundis Pastine, e. Casiliola Territ. Rav. Plebe Quinti cum annua pensione 1. den. Perite Rav. Tabell.

13. An. 1243. Octob. 5. N. 16. Ind. I. Forolivii Presb. Gerardus cum fratrib. S. Jo: Baptæ dedit per pactum Vivolo Sarto tres tornat. terræ in Barboaldo sub pensione unius den. Rav. Joannes de Vignasiziga Notarius Livien.

14. An. 1245. Febr. 12. N. 17. Ind. XIII. Rav. in Claustro S. Jo: Tom. II.

ccc

Baptæ Presb. Guido Joannes Diac. Nasimbene Subdiac. & Leonardus Clericus Rectores dederunt per emphit. Romoaldæ de Gozio tres petias terræ, & vineæ in Massa territ. Rav. Plebe *Quinti* cum an. pens. 3. den. Rav. Oddo Rav. Tabel.

15. An. 1267. Junii 14. N. 20. Ind. X. Presb. Rainerius, Presb. Petrus, & Aymericus Diac. *Rectores* S. Jo: Baptæ dederunt per emphiteusim Joanni de Gazo unam domum muratam in reg. S. Jo: Baptæ juxta Flumen *Padenne* cum annua pensione 3. unciarum Ceræ. Severus Rav. Not.

16. An. 1279. Octob. 17. N. 21. Ind. VII. Rav. Sub *Porticu anteriori Canonice* S. Jo: Baptæ Presb. Joannes, & Girardus, D. Aymericus, Amator, & Addobrandinus Clerici *Rectores* &c. dederunt per emphit. 1. tornat. terræ fundo Massæ, territ. Rav. Plebe *S. Petri* in Quinto sub pensione annua 1. den. Rav. Severus Rav. Not.

17. An. 1290. Novemb. 16. N. 22. Quum bona Ecclesiæ S. Jo: Baptæ præcipue sita in Villa *S. Sixti de Santerno* territ. Rav. essent a potentib. armata manu occupata nec Canonici illam possent recuperare, propterea *Ildobrandinus* Cantor Eccl. Rav. & *Canonicus* S. Jo: Baptæ, D. Presbyteri Gerardus, & Nicola de Signorellis *Canonici* cum consensu Guidonis de Genariis Cant. Rav. & *Vicarii* Bonifacii Archiepi Rav. dederunt medietatem illorum *Nob. V. Lamberto de Polenta* cum renovatione post 29. an. & 1. den. Rav. pro annua pens. & cum onere defendendi bona presentia, & recuperandi usurpata. Inter Testes Masius de Maynardis Cantor Rav. & Jo: Andreæ Jacobini Guarnerj. Jacobus q. Bentuusæ Not. Rav.

18. An. 1296. Jun. 15. N. 24. Ind. IX. Rav. Almericus, Aldevrandinus. Nicola, & Joannes Bonæ *Canonici* S. Jo. Baptæ agnoscentes ex malitia Rectorum depauperatum, esse *Hospitale S. Jo. Baptæ*, ideo decreverunt omnes illius redditus erogandos in emendis Lectis, & aliis necessariis pro pauperibus, & illius administrationem commiserunt Mariscotto & Melioræ ejus uxori, qui &c. assignarunt 12. Staria grani, & 4. tornat. terræ in Vino &c. Vanninus q. Guilielmini Not.

19. 1315. Junii 7. N. 25. Ind. XIII. Rav. Guilelmus Guizzardinus de Bonon. Judex *Nob. V. D. Alberti de Bonacattis de Bonon. Pat. Rav.* confirmavit sententiam Andreæ Judicis *Nob. V. D. Thederici de Galisidio Pot. Rav.* in favorem Ugolinli, Signorelli Joannis, & Fusti Canon. S. Jo: Baptæ contra Venturolum, & Nicholaum fratres de Strigonis, & Strigonem & Fratrum q. Guidonis de Strigonibus, qui occultaverant 5. tornat. terræ emphiteuticas de jure dictæ Ecclesiæ. Ser Facius q. Ser Dexii testis Bencevenne de Mazzeris Not.

20. An. 1367. Junii 16. N. 26. Ind. V. Forol. Benedictus de Genariis Card. Rav. nom. *Cardinalium* dedit per emphiteus. Amodolo, & Paxino de Forol. quasdam petias terræ fundo Tissani territ. Forol. Plebe *S. Crucis* sub annua pens. 2. den. Rav. Jacobus q. Gervasii de Genariis Not. Rav.

21. An. 1370. Marjii 14. N. 27. Ind. VIII. Rav. Jacobus de Dentis & Blondus Ser Gregorii *Can. S. Jo. Baptæ* dederunt per emphiteusim D. Margharitæ q. Blaxii uxori q. Bartholi Cantoris unam Domum pedepianam Rav. in Guaita *S. Jo. Baptæ* juxta flumen *Padennæ & Cimiarchium* d. Eccleæ cum an. pens. 2. denar. Rav. Jacobus Rector *S. Apollinaris in Veclo* testis. Aldrovandus q. Ser Gregorii Aldrovandi Not. Rav.

22. An. . . . Junii 8. N. 28. Ind. VIII. Rav. Jacobus q. Gili de Tauris vendidit Lippo & Jacobo q. Beccardini de Artenexiis medietatem muri Ravennæ, in *Guaita S. Mariæ Majoris* ad latus flumiselli *Padennæ* non multum longe a *Cruce Pontis Austri* pro 30. lib. Rav. Sapiens Vir D. Franciscus de Malpaghinis Juris peritus, & Ser Nerinus q. S. Francisci de Rasponis, Jacobus q. Ser Joannis Aldrovandini testes. Franciscus de Bellolis Not.

23. An. 1392. Maij 19. N. 29. Ind. XV. Rav. Blondus de Sparalionibus, Rodulfus q. Zalamellæ, Jo. q. Fuschini Jacobus de *S. Apoll.* in *Veclo Rectores S. Jo. Baptæ* dederunt per libellum Ser Maccafavæ & Ser Oddonis Civ. Rav. duo spatia terræ, & unum edificium in *guaita S. Jo. Baptæ*. ex opposito d. Eccleæ juxta flumen *Padennæ* cum annua pens. 7. solid. & den. 2. Rav. Jacobus q. Minghini a Vallis Rector *S. M. Majoris* Joannes fil. D. Blondi de Sparalionibus Not. Rav.

24. An. 1400. Junii 8. N. 30. Ind. VIII. Magrinus Onde-Dei, & Jo. q. Francisci fratris Vachorini de Arexanis de Rav. tutores Boni Jo. Onde-Dei pro Dote Bartholomeæ q. d. Francisci, & matris D. Boni Onde-Dei vendiderunt quædam spatia terræ Guidoni q. Maximi Ponellini de jure *S. Jo. Baptæ. D. Thomas de Pistina Potestas* Rav. Matthæus q. Andreæ de Ferratoribus Not. Rav.

25. An. 1429. Nov. 13. N. 33. Ind. VII. Rav. D. Francisca q. Formagnani vendidit *Baptæ* q. Zanzii *Cimiarchæ* *S. Jo. Baptæ* nomine *Cimiarchiæ* unum spatium terræ Rav. in *Guaita S. Jo. Baptæ* in loco dicto *Malbergetto* pro lib. Rav. 3. & sold. X. Racchus de Bosils Not. Rav.

26. An. 1432. Febr. 21. N. 34. Ind. X. Rav. In Domo Andreæ q. Magnifici Guidonis Banedini Rectoris Eccleæ *S. Victoris*. Jacobus fil. An-

tonii Spadolarini testis. Vangelista q. Francisci a falsa de Puz vendidit Commed. D. Joannæ q. Magn. Lazzari uxori q. Jo. de Monsardinis de Rav. 1. spatium terræ in *Burgo Portæ Anastasiæ juxta Hospitalc.* S. Jo. Evangelistæ, D. Cecchum Binigherii Prepositum Rav. & jura S. *Bartholi a Palada* pro lib. 53. sol. 12. Bartholomeus de Bichj Not.

27. An. 1450. . . 14. N. 35. Ind. 13. Fr. Joannes de Rav. Ord. Car-menensis Prior S. Jo. Baptæ dedit per emphyt. Jo. q. D. Gregorii de Bensais unum spatium terræ super quo suum habet. Edificium Rav. in Guaita S. Jo. Baptistæ, ad cujus latus Flumicellus *Padennæ* pro pens. sold. 4. den. 6. & pro renovat. sold. 5. Franciscus q. Ser Jacobi de Guidocellis de Floren. Not. & Civ. Rav. Testis. Jo. q. Ser Matthæi Joannis de Sassolis Not. Rav.

28. An. 1460. Junii 9. N. 37. Ind. VIII. Jacobus q. Jacobi de Masifs de Rav. vendidit Religioso viro Fr. Jacobo q. Antonii de Albertuccis de Rav. Ord. *Carmelitanensium* pro se solum tantum 5. perticas vineæ in Tegurio, cum Canneto extra *Portam Adrianam* pro Lib. XIII. Rav. D. Francisca q. Andreæ Perini uxor Auditoris. Matthæus Jo. q. Ser Nicolai de Sassolis Not. Rav.

29. An. 1465. Febr. 13. N. 38. Ind. XII. Ser Baptista q. Jacobi de Benzonis vendidit Antonio q. Francisci de Morandis de Rav. unam domum pedeplanam in Guaita S. Jo. Baptæ juxta flumicellum *Padennæ* pro lib. 25. Rav. Petrus de Fabris Not. Rav.

30. An. 1465. Nov. 29. N. 39. Ind. XIII. Rav. Petrus fil. Barbatiani de Lunardis testis. D. Nicolosa q. Ser Bartholomei de Brezedanis vendidit P. Fr. Guasparino ab Oñs de Padua *Priori S. Jo. Baptista* de Rav. 1. tornat. vineæ extra *Portam Anastasiam ab Fiume morto* pro lib. 60. Rav. Opizo de Brusamolins de Bagllo Not. Rav.

31. An. 1474. Mart. 15. N. 42. Ind. VIII. Nicolaus Marcellus *Dux Venet.* mandat *Francisco Diedo* *Pot. & Cap.* Rav. ut audito Generali Carmelit. expeditam faciat justitiam Fratribus S. Jo. Baptæ, qui a nonnullis in rebus molestabantur.

32. An. 1476. N. 43. Ind. 9. Rav. Mag. Vitalis q. Jacobi de Morettis, & D. Agnes q. Antonli de
. ejus uxor sine filiis donaverunt Fr. Jacobo de Fatoris de Ferrar. *Priori S. Jo. Baptæ* lib. 240. Bonon. & M. S. Vitalis lib. 100. post illorum mortem, cum onere celebrandi unum perpetuum anniversarium cum officio pro illis. Mag. Dominicus, & Bartholomeus q. Si-

monis de Tizzonib. de S. Agatha testis. Petrus Grossus q. Ser Francisci de Floronib. Not.

33. An. 1484. April. 7. N. 50. Consiliarii Cerviæ cum D. Moyse Venerio Pot. Cerviæ comiserunt Fr. Hyeronimo Eremitæ Ord. S. Mariæ Eremitanorum unum spatium terræ prope Capellam *B. Mariæ de Pinu* ut ibi ædificaret Ecclā, & Monasterium. Petrus de Rodolfinis Cervien. Notarius.

34. An. 1487. Aug. 11. N. 52. *Paulus Dandulo* Pot. Cerviæ, & Communitas concesserunt Generali Carmelit. ut mitterent unum Sacerdotem pro servitio Ecclæ *S. Mariæ a Pinu*, ita tamen ut dum viveret D. Hyeronimus Corsicanus ipse esset Superior pro colligendis eleemosinis ad Ecclā, & Conventum perficiendum postea Superiores deputarentur a P. Generali.

35. An. 1490. Maij 6. N. 54. Ser Jacobus q. Ser Andreæ Zannis donavit Fr. Hyeronimo, & pro eo Ecclæ *S. Mariæ de Pinu* tornat. X. terreni saldi circa ipsam Ecclā. Franciscus q. Jo. de Muttis Not. Cervien.

36. An. 1495. Decemb. 15. N. 55. Ind. XIII. Ser. Jo. q. M. Antonii de Camino vendidit F. Hyeronimo de Lambarninis de Corsica pro dote Ecclæ *B. Mariæ de Pinu* torn. 2. vineæ territ. Cerviæ in Villa Castioni pro 100. lib. Bonon. Ludovicus Battolay de Monte novo. Not. Cervien.

37. An. 1498. Octob. 3. N. 56. Ind. I. Fr. Hyeronimus Rector S. Mariæ de Pino renunciavit d. Ecclā in manu P. Petri Tarassæ Generalis Ordinis, qui eundem perpetuum Rectorem donec viveret dictæ Ecclesiæ constituit, & declaravit. Balthassar q. Ser Savini de Portu. Notarius Ravenn.

38. An. 1499. Novemb. 5. N. 58. Ind. II. Joan. de Sartaro miles fecit suum Testamentum, voluit sepeliri in Ecclā S. Jo. Baptæ, & post diversa Legata facta Uxori, Sororibus, & Fratribus suis heredem instituit Mon. S. Jo. Baptæ cum onere celebrandi tres Missas singula hebdomada pro ejus anima.

39. An. 1502. April. 23. N. 61. Ind. V. Gaspar de Casfarinis Archipresbiter *S. Donati* de Castro Polentæ Britinor. Dieces. vendidit Fr. Hyeronimo pro Ecclā *S. Mariæ de Pinu* torn. 4. terræ vineæ, olivate &c. in eadem Plebe fundo Fulcitrii pro libris 200. Hyppolitus de Bacisanis Not. Bertinor.

40. An. 1502. Augusti 9. N. 62. Ind. V. Egr. M^{ul}. D. Jacoba q. M. Pauli de Sanagianis Uxor q. Nob. Viri Ser Andreæ de Saxis de Britinor. matre Magnif. Vir. D. D. Laurentii, Alexandri, Joannis, Ludovici. Marii, Gratosi, & Julii Cassanis vendidit Fr. Hyeronimo pro Ecclesia sua 4. torn. terræ olivatæ, & vineatæ in dicto territ. Fundo Fulcerii pro 207. lib. Bonon. Hyppolitus de Bacisanis Not. Britonor.

41. An. 1502. Novemb. 23. N. 63. D. Thomas ex Capitaneis de Co. leonibus de Bergamo Ep^{us} Cervien. in Massa Fiscalia fecit D. Franciscum Gangi Vicarium, & Canonicum suum Procuratorem pro bonis emfiteuticis, & ad Lites, & Causas. Antonius Maria Godius Notarius q. Massæ.

42. An. 1504. Augusti 8. N. 64. Ind. VII. Ser Antonius de Druasso vendidit F. Hyeronimo Heremitæ tornat. terræ 2. territ. Cervien. fundo Tombaciæ pro Duc. auri 24. Lodovicus de Monte novo Not. Cervien.

43. An. 1515. Aprilis 23. N. 66. Ind. III. Mag. Jo. Matthæus Rondanellus de Lugo Provincialis Romandiolæ Carmelit. fecit concordiam cum Presbit. Juliano Naselli Præposito Cerviensi, qui occupaverat Otorium B. Mariæ de Pinu, quod d. Presbiter omnia jura sibi competentia renunciavit eidem Provinc. cum pignore 15. denar. auri sibi quæ pensio debebat approbari a Capitulo Provinciali, vel Generali Joannes q. Zonoli Tirapatti Not. Massæ Lombard.

44. An. 1596. Novembris 4. N. 73. Cum in Ecclia S. Jo. Baptæ detecta esset quædam Imago Immaculatæ Virginis Mariæ, & miraculis claresceret &c. petierunt PP. Carmelitæ a Vic. Archiepi facultatem erigendi Altare ante illam, ubi Sacrum peragerent. Vignatus Vicarius deputavit Stephanum Lottum Præpositum, & Dominicum Guicciardum Canonicos Rav. ut postquam confectum examinarent; qui relatione facta ab eisdem, & Archiepi Rav. approbatione, permisit eisdem ut Altare erigerent.



.....

N U M. CLIII.

Alcune Pergamene dell' Archivio de' PP. MM. OO. di S. Apollinare novo in Ravenna.

1. **A**N. 1267. Maii 7. N. 18. Indictione 8. Philippus Del, & Apostolica gratia Sanctæ Ecclesie Ravennat. Archiepiscopus Universis Christi fidelibus tam Clericis, quam Laycis per Ravennatem Metropolim constitutis presentes litteras inspecturis Salutem in Domino sempiternam. Sanctorum meritis inclita gaudia recensentes, quorum reliquias pio amore complectimur eorum honoribus nos convenit congruis venerari. Cum igitur *Beatissimi Lavini* Episcopi & Martiris Corpus quod in Beati *Appollenaris* in novo Basilica dici latnerat in visceribus terræ, nec in omnium memoria tam celeberris haberetur per venerabilem Fratrem nostrum Dominum *Richelmum Episcopum* Livensem cum celebritate solempni mandaverimus, revelari, & in ejus ibidem Beatæ Virginis Marie, Sanctæque Catheline Virginis honore Altaria consecrari, quia pro tantorum pignorum gloria inibi cumulantur Altaria, & eorum orationes fragrant. Nos ideo pro ipsorum reverentia, & honore omnibus vere penitentibus & confessis, qui ad dictam Basilicam in die tante solempnitatis, & letitie convenerunt, que fuit die XIII. Mensis Madii, & qui eodem die Annis singulis revolutis confluerint ad eandem, vel in toto dicto Mense trium Annorum Indulgentiam duximus concedendam.

Et ipse idem Episcopus de nostra licentia unum Annum, & quadraginta dies induxit. In cujus quidem rei memoria presens Scriptum nostri Sigilli munimine jussimus insigniri. Dat. Ravennæ Septimo Idus Madii 8. Indictionis sub Annis Domini millesimo Ducentesimo Sexagesimo septimo.

Nos *Aymericus Populiensis* Episcopus hiis litteris apponimus, & subscribimus remissionem unius Anni, & quadraginta dierum, & eas impressione nostri Sigilli proprii comunimus. Nos *Michael Comaclensis* Episcopus hiis litteris apponimus & subscribimus remissionem unius Anni, & quadraginta dierum, & eas impressione nostri Sigilli proprii comunimus. Nos *Gracia Episcopus Saxenar* hiis litteris apponimus, & subscribimus remissionem unius Anni, & quadraginta dierum, & eas impressione nostri Sigilli proprii comunimus.

Nos *Florus Dei gratia Adriensis* Episcopus hiis litteris apponimus, & subscribimus remissionem unius Anni, & quadraginta dierum, & eas impressione nostri Sigilli proprii communimus.

2. An. 1337. Maii 7. N. 17. Indictione 5. Rav. In Ecclesia *S. Mariae in Pace*. D. Guida q. Benvenuti de Montalto Uxor q. Mag. Tricoli de Rav. vendidit D. Tholomeo Abbati *S. Appollenaris* novi unum hortum Ravennæ in Guaita *S. Theodori in Contrata Palatii*. Hondideus q. Ser Cipressi de Novellinis Not. Rav.

3. An. 1345. Octob. 25. N. 2. Ferrar. Ind. 13. D. Frater Jacobus Prior *S. Jacobi de Cella volana*; *S. Laurentii de Cesarea* de foris prope Rav.: & *S. Alberti* de supra Padum confirmavit renovationem factam de una possessione in Fileto Comit. & Diœces. Rav. Magnifico Viro Comiti Henrico q. D. Comitissæ *Federici* olim *Comitis Montis feretri*, & D. Comitissæ Ermiline suæ Uxori, & Fil. q. Nobilis & Potentis Viri *Pini de Ordelaſſi* de Forolivio, cui date sunt sexaginta libr. Rav. pro renovatione, & 100. libr. Bonon. parvorum pro damnis, & pensionibus non solutis. Raynaldus q. D. Amaley de Gramagnaciis Notar. Ferrar.

4. An. 1458. April. 8. N. 8. Indictione 6. Speſt. & eximius J. U. D. D. Gaspar Ferrarinus Vicarius D. B. Archiepi Rav. dedit per emphiteusim Laurentio q. Jo: de Rasfanellis de Rav. 1. petiam terræ territ. Rav. Plebe *S. Stephani* in Tegurio, fundo de Ghirardinis Testis Bernardinus q. Ser Benvenuti a Cornu Civis Rav. Petrus Rangonus q. Petri de Panma Civ. & Not. Rav.

5. An. 1471. Julii 4. N. 16. Ind. 4. Urbini. Illustris, & potens Dominus *Federicus Montis Feretri, Urbini Comes &c.* fecit suos Procuratores Mag. & Strenuum Virum D. Joannem Antonium Scariottum de Bernabucciis de Fav. Armorum Conductorem, & D. Jacobum de Spalariis Rectorem *S. Aghathe, Majoris* de Rav. Hieronimus D. Francisci de Cornio de Urbino Not.

6. An. 1498. Jannuar. 5. Ind. I. Speſtabilis Vir Ser Petrus q. Ser Barbatiani de Leonardis de Rav. procurator *S. Mamæ FF. Minorum* de Observantia, & Fideicommissarius Testamenti Nob. V. Ser Francisci de Numais de Forol. Civ. & habitatoris Rav. substituit in prorem dictorum Fratrum Syndicum FF. S. Jo: Baptæ de Pensauero ad exigendum ab Ill. D. D. Joanne Sforzia de Ragona Pensauri, & Cotignola Domin. quicquid pertinebat ad dictum Franciscum de Numais. Testis Ego V. Laurentius q. Bartholi Puritti Civ. Rav. Petrus Grossus Not. Rav.

7. An. 1503. Julii 10. Ind. 6. Cum esset a longissimo tempore diruta, & solo æquaa Eccl̃a S. *Apollinaris* in Ronco de Longana Territ. Rav. & Diœcesis Forolivi, & Nobiles Viri D. D. Hieronimus, Joannes, & Franciscus de Guaccimannis de Ravenna ipsam reædificaverint, & dotaverint, illisque jus nominandi Rectorem concesserit D. Thomas Agus de Forol. Ep̃us Levita; Elegerunt in Rectorem dictæ Eccl̃e D. Ottavianum q. Bartholomei de Montagnana, quem D. Laurentius Castellinus Can. Forol. & Vicarius Ep̃i confirmavit. Ego Vir Ser Federicus Magedius Not. Forol. descripsit, & Ser Bernardinus de Minghis Not. exemplavit.

8. An. 1517. Augusti 13. N. 15. Indictione 5. D. Hieronimus dictus Zittottus q. Ser Bartoli de Guaccimannis Civ. Rav. nomine Francisci ejus Patruelis, & Joannis ejus q. Fratris confirmavit D. *Ottaviano* Archipresbitero Plebis S. *Appollinaris* in Ronco seu de Lungana 5. tornat. terræ unitas aliis 20. tornat. terræ datis pro Dote dictæ Ecclesiæ. Testes Ven. D. Antonius q. Joannis Stregoni, & Jacobus q. Christophori de Portu. Guilielmus filius Mag. Equitis, & Comitis Romualdi de Saxi Nob. Rav. & Notarius.



N U M. CLIV.

Ristretto di alcune Pergamene dell' Archivio de' PP. MM. CC. di S. Francesco, già S. Pietro in Ravenna.

1. **A**N. 1277. 22. Octob. N. 7. Indi&. V. Forolivi in contrata S. Crucis Testes Suzzus Uspinellus; Leo de Barlitta, D. *Guido* q. D. *Alberti de Polenta* dedit facultatem D. Bertæ filiæ q. Andreæ Favalli vendendi 8. petias terræ territ. Rav. Plebe S. Cassiani in X. in *hostiliano*. Homo S. Joannis Not. Rav.

2. An. 1294. Martii 19. N. 4. Ind. VII. Rav. Benentendi q. Pesauri de *Castrocaro* Civis, & habitator Rav. vendidit Ser Drudulo q. Joannis Ubaldini unam petiam terræ in territ. Rav. Plebe S. Cassiani in Decimo in fundo *Hustiliani* Laudatur Hugitio q. Tederici de Bonacappo, Heredes D. *Guidonis* q. D. *Alberti de Polenta*, Heredes Recevuti de Tredricis de *Hostiliano*, Heredes Martini Tredrici. Jacobus q. Nicolai Ravenn. Civ. Notarius.

Tcm. II.

fff

3. An. 1349. 13. Febr. N. 1. Ind. II. Tempore D. Clementis Pp. VI. Rav. in *Statione Speziarie* Paulini, & Checchi de Cavedonibus *Speziariorum*. Ser Franciscus de Arestinis de Rav. & Checchus Cavedonus *Patroni S. Mariae della Misericordia* de Rav. vendiderunt Marti. q. Fratris Astoldi de Rav. duas domos solariatas contiguas mediante in Flumine *Padennæ* posit. in Civ. Rav. in Lunitis S. Michaelis, & S. Agnetis. Joannes q. Ser Sassolini de Sassolis. Not.

4. An. 1377. 14. Junii N. 8. Ind. XV. Sub Gregorio XI. Tonsius q. Bini de Lungana recepit in depositum a Guglielmuzzo *Hæbreo* q. Datolini *Hæbrei* de Asello - hab. Civ. Rav. in *Guaita S. Petri Majoris* 12. libras Rav. cum onere restituendi ad petitionem ejusdem Guglielmuzzi. Actum Rav. in *Palatio* Communis. Testes Ser Vitalis q. Gervasii de Zanariis Not. Rav. Signorellus q. Nicolutti de Scarabigulis. Tonus q. Jacobi de Russis de Rav. Joannes q. Sergometoli de Rav. Not.

5. An. 1392. 15. Nov. N. 2. Ind. XV. Sub Bonifatio. Ser Francischinus q. Pauli de Foratoribus Civis Rav. Procurator Magnificorum, & Potentum Dnorum Bernardini, & Ostasii, ac aliorum suorum Fratrum de *Polenta* dedit jure libelli Petro Scudellario filio q. Magistri Florini olim de *cex*, & nunc Civi, & habitatori Rav. unum spatium terræ in *Guaita S. Petri Majoris in Contrata Pontis coperti, adjacens Flumini Padennæ*. Præter pensionem addit. debere ipsis Dñis occurrere de placito, & besonio, & facere eis curtem in Paschate, & Natale. Actum Rav. in *Camellaria Communis*. Testibus Revdo P. F. D. Joanne de Forolivio Abbate S. Appollinaris in Classe, Fratre Benedicto de Rav. Mon. dicti Mon. Ser Joannes Balbo q. Ser Jacobi Balbi Civ. Rav. & Crescentio q. Jacobi Crescentii de Rav. Bernardinus q. Ser Racchi de Bosiis de Rav. Notarius.

6. An. 1402. 26. Septem. N. 18. Ind. X. Sub Bonifatio IX. Rav. in *Massaria* Communis. Testibus Guido Porcellino q. Ser Martini Porcellini de Rav. Zantaveggio q. Ser Vitalis Tabellionis Notario. Guido Ghezius q. Ser Thomaxii de Gheziis vice Coraducij ejus Fratris dedit jure libelli Mengo Zaulono q. Zannis Zauloni de *Cortina* habit. in *Burgo Porta Anestaxii* unam petiolam terræ positam ibi juxta Flumen *Montoni*. Laud. Heredes Antonii de Sassolis heredes Ser Bosantini de Boxiis Notarius. Mattheus Joannes q. Ser Nicolai de Sassolis Notarius. Laudantur egregius Vir D. Albanus Contareno de Venetiis honorandus *Potestas Rav.* Civ. pro Magnifico, & Potenti Dño *Hopizone* de *Polenta* Rav. pro S. Rom. Ecclia Vic. Gener. Ser Christophorus q. Francisci de S. Archangelo Not.

7. An. 1409. 20. Aprilis N. 5. Ind. II. Sub Gregorio XII. Michilinus q. Petri de Strambiatis de Civ. Rav. in Guaita S. *Mariæ Majoris* vendidit Joanni q. Venturæ de Tuxiniano hab. Rav. unam petiam terræ in territ. Rav. in fundo *tauresii*. Actum Rav. in *Gabella*, in *Palatio novo super Plateam Communis* Christophorus q. Francisci olim de S. Archangelo Notarius.

8. An. 1421. 11. Junii N. 9. Ind. XIV. Sub Martino V. Dña Sancta Filia q. Menghi Pintij, & Uxor olim Marci Michilini de Rav. vendidit Jacobo Calzolario 7. perticas terræ in territ. Rav. Plebe S. Laurentii in fundo dismani. Laud. D. Severius de Muratoribus Judex de Rav. Ser Ant. q. Joannis Cutii de Rav. Actum Rav. in *Guaita S. Petri Maj.* Joannes q. Ser Bartholomei de Bregezanis Notarius. Laud. Spectabilis & egregius vir D. Joannes de Ca de Pesaro Honorabilis tunc *Potestas* Civ. Rav. pro Magnifico, & potente D. Hopixone de Polenta pro S. Rav. Ecclā Vicario Genle.

9. An. 1428. 11. Octob. N. 10. Ind. VI. Sub Martino V. Jacobus q. Jacobi Ser Bindini de Rav. fecit testamentum rogatum per Nicholaum de Sassolis 1400. Aug. 12. & reliquit heredem universalem D. Franciscam ejus matrem uxorem q. Jacobi S. Bindini, & filiam S. Joannis de Rambaldi de Rav. & post illius mortem voluit omnia vendi, dari Libras XII. *Sacristiæ S. Petri Majoris* reliqua distribui pauperibus per S. Joannem de Palazzo Not. Zambaldum de Balbis de Rav. & Fabianum S. Pauli de Malpaghinis. Hisce mortuis, deinde Francisca, Venerabilis, & egregius Decretorum Doctor D. Nicolaus Malazampa Can. *Cardis* S. Rav. Eccl. *Sindicus*, & procurator pauperum Christi Civ. & districtus Rav. constitutus per Rmum in Christo P. & D. D. Thomam de Perondolis de Ferrar. dignissimum Archiep. Rav. adivit hereditatem. Testes Franciscus q. Marchi Pagonichi, Petrus q. Michaelis de Rubaldi Joannes q. Andreæ de Zaparuschis de Rav. Raccus q. S. Bonisantonio de Bosiis Not. Rav.

10. An. 1437. April. 8. N. 11. Ind. XV. Sub Eugenio IV. Rav. in *Refectorio* Mon. S. Mariæ in *Cosmedin*. Venerabilis in Christo Pater D. Blasius a S. Victoria Dei, & Aplicæ Sedis grā Abbas

dedit per Emphiteusim Vitali q. Joannis Massesii de Santerno unam petiam terre in Plebe *Furculi* Schola, & Villa Santerni. Laudan, heredes Guidonis Aldovrandini, Bartholus, & Jacobus Tabarinus, D. Joannes Ste-

phanus de Adria, Bartholomeus Ser Joannis de Bichis de Bag. Civ. Rav. Notarius.

11. An. 1445. 25. Martii N. p. 29. Ind. VII. Sub Eugenio IV. Prudens Vir Masius q. Mengoli de Lazaris Civ. Rav. fecit suum Testamentum, voluit sepelli in Ecclā S. Petri Majoris in Capitulo. Reliquit pro passu ultra Maris sold. V. Rav. Pro Missis S. Gregorii sold. XXX. Rav. Pro Fabrica Ecclā S. Dominici X. lib. Rav. Et ut in perpetuum celebrarent. & decantarent. tria Anniversaria in Ecclā S. Petri Majoris adeout in quolibet Anniversario celebrarent. 20. Missæ annuatim in perpetuum lib. 3. Rav. Heredes instituit Honestinum, & Commendabilem filios, & Dñam Joannam Uxorem suam. Actum in Guaita S. Mariæ Majoris in Domo Testatoris. Franciscus filius q. Petri de Fabris Civ. & Not. Rav.

12. An. 1452. Novemb. 13. N. 2. 30. Ind. XV. Sub Nicolao V. Actum in Guaita Gazii in Par. S. Justinae int. Testes Jacobus q. Mundini de Ingolis de Campiano. Egregius Vir Vangelista q. Ser Francisci de Salsa Civ. Rav. Cimiarka Ecclā S. Petri Majoris, deputatus a P. Mag. Philippo de Bononia Provinc. Bon. ac Vicario Patris Antonii de Rusconibus Generalis cum assensu Patris Mag. Francisci de Rasponis dedit per Emphiteusim Franco q. Christophori de Papociis unam petiam terræ octo tornat. Territ. Rav. Plebe S. Cassiani in Fundo Vegiæ in Villa Campiani cum annua pensione sold. 32. Rav. Petrus Rangonus de Parma Civ. Rav. filius alterius Petri Notarius.

13. An. 1455. Sept. 10. N. 4. 31. Ind. III. Sub Callisto III. Congregato Capitulo Monast. S. Clarae in quo erant Soror Magdalena de Genariis de Rav. Abbatissa, Soror Francisca de Zenariis, Sor. Dorothea de Spinalis, Sor. Benvenuta de Trivisio, Sor. Lisa de Zansaveliis, Sor. M. de Fantinellis, sor. Parisina, & sor. Ugolina de Aldrovandinis. Sor. Cecilia de Bononia, sor. Francisca de Baroncellis sor. Franc. a Tribu, sor. Jacoba filia Circumspecti Viri S. Petrini de Meliis, sor. Catterina de Benaciis, sor. Clara de Forolivio, & sor. Petra filia Beltrami Hospitis vendiderunt Patri Fratri Mag. Francisco de Rasponis pro S. Petro Majori duas Tornat. & septem perticas Forolivien. vineæ territ. Forol. Villa Maurani in fundo Casabellorum pro lib. 69. Rav. quod prætium d. Mag. dixit solvisse de propriis elemosinis. Moniales autem alias terras emerunt a Lud. de Rasponis, & a Nicolao de Realibus territ. Rav. Plebe S. Zaccariæ, & Felleti. Testes Nob. Vir Oppizo q. Joan. de Aldevrandinis. San-

Ætes q. Joannes de Quattripanis, & Petrus fil. Apollinaris Martini Civ. Rav. Franciscus q. Caroli Civ. & Not. Rav.

14. An. 1458. Jan. 3. N. 5. 32. Ind. VI. Sub Calisto III. Testes Ser Andreas q. Ser Antonii Sutili, & Joannes ab Argento Civ. Rav. Venerabilis in X^{to} Pater Dominus Jacobus de Regio Procurator Portuen. dedit jure pacti in 60. annis ad renovandum Ser Angelo q. Nicolai de Ancona Civ. Rav. & pro D. Bona ejus uxore 4. tornat. terræ & Perticas septem in territ. Rav. *Plebe S. Cassiani* in Fundo *Padoleclæ* juxta *flumen Aqueductus*. Item per Emphiteusim dedit eisdem 7. Perticas Vineæ in iisdem locis. Franc. q. Jacobi de Guidarellis Civ. & Not. Rav.

15. An. 1464.... 22. N. 7. 34. Ind. XII. Sub Pio II. Inter testes Scaramutia q. Nicolai Martinelli. Monast. S. Petri Maj. permutavit 5. Tornat. terræ in Plebe *Lungane* juxta *flumen Montonis* cum consensu Ser Ferondi de Ferondis Cimiarchæ di^{ctæ} Eccl^{iæ}, & Rev. Patris Magistri Sebastiani de Pepolis de Bagnacallo, & Patris Pauli de Bagnacallo Guardiani, fratris Michaelis de Reggio Vicarii, Fr. Michaelis de Bagnacallo, Fr. Joan. de Florentia Fr. Ludovici de Arimino, Fr. Blasii de Dalmatia, Fr. Antonii de Iporegia, & Fr. Floriani cum Provided. Viro Novellono fil. Magist. Guasparini *Recamatoris* de Faventia Civ. Rav. pro duab. petiis terræ prativæ territ. Rav. *Plebe S. Stephani* in *Tigurio* in fundo *Mudafeni* Schola *Lanzamachj*, erantque septem tornaturæ. Jacobus fil. q. præstantis, & Egregii Viri Ser Nardi de Zorzenghis Civ. & Not. Rav.

16. An. 1467. 6. April. N. 8. 35. Ind. XV. Sub Paulo II. Providus Vir Angelus q. Antonii de Ancona Civ. Rav. in Guaita S. Agatæ Maj. & provida Mulier D. Bona fecit testamentum, & sepelliri voluerunt in Capella S. Sebastiani intra Eccl^{iam} S. Petri Maj. reliquerunt pro Missis S. Gregorii sold. 30. Eccl^{iæ} majori unum *Ducatum aureum* S. Agatæ Majori unum *Ducatum aureum* S. Mamæ Ord. Frum Observ. unum Duc. auri, idemque Hospitali S. Mariæ della Croce, & Capellæ eorum S. Sebastiani in S. Petro Majore, pro Dote unam petiam terræ tornat. XI. & pertic. VI. territ. Rav. extra *Portam Ursicinam*, de quib. innovati fuerant a Portuensibus. Item di^{ctæ} Capellæ pro Dote Domum in qua habitabant in Guaita S. Agatæ Maj. cum honore cellebrandi singulis annis unum Officium. Franciscus q. Caroli Civ. & Not. Rav.

17. An. 1467. Mail 1. N. 9. 58. Ind. XV. Sub Paulo II. Egregius legum Doctor D. Antonius fil. q. Ser Andreæ fecit testamentum, & inter cætera Legata pia reliquit Capellæ S. Bernardini a se

fundatæ in Ecclâ S. Francisci, in qua voluit sepelli sold. 40. pro *Missis S. Gregorii*, *Cuppam argenteam* pro custodia SS. Sacramenti, *figuram B. V. Mariæ cum auro*, & 50. tornat. prati fundo Meledæ Plebe S. Cassiani. Testes Egregii Viri Ser Bernardinus q. Benvenuti a Cornu Joannes q. Emiliani a Sale, Alexander q. Joannis Baptistæ de Bensais, Ser Joannes q. Antonii de Inseldis, Opizo q. Joannis de Aldobrandinis. Franciscus q. Petri de Fabris Civ. & Notar. Rav.

18. An. 1468. 30. Novemb. N. 13. Ind. I. Sub Paulo II. Rav. In *audientia Dnorum Sapientum ad utilia Communis Rav.* Presentib. egregiis Viris Ser Desiderio de Spretis, Civ. & Not. Rav. Comite Petro Baptistæ q. Baptistæ q. Joannis Picinini, & Laurentio q. Jacobi Laurentini Civ. Rav. Magnifici Dni de Gheciis de Rav. Signorellus, & Ubaldus, Fra. & Filii q. Conraduci de Gheziis, & D. Bartholomeus q. Thomasii Ghezii de Gheziis Nepos dñorum Signorelli, & Ubaldi dederunt jure libelli Jacobo Tinto q. Laurentii Tinti Civ. Rav. tres tornat. terræ sitas in *Burgo Portæ Anastasiæ juxta flumen Montonis*. Laudant. Martinus de Labina, *Hospitale S. Joannis Baptistæ* de Rav. Jacobus Filius Ser Matthæi Joannis de Sassolis Not.

19. An. 1469. 7. Junii N. 15. Ind. II. Sub Paulo II. Rav. in *Macello veteri* sito in Guaita S. Theodori, Andreas q. Pellegrini de Durazzo de Albania Caballarius & Civ. Rav. dedit ad Afictum per annos 4. Bartolo Suriano q. Jacobi Suriani, & Jacobo q. Bartoni de Bonon. Civ. Rav. *Hospitium, sive Albergum Hospitii viæ novæ*. Jacobus de Sassolis fil. Ser Matthei Joannis de Sassolis Not.

20. An. 1470. 11. Octob. N. 12. Ind. III. Venetiis Notabilis Dñus Philippus Corrariorum q. Pauli, Procuratoris S. Marci constituit Procurat. suum egregium Militem Dñum Stasium Rasponum Nob. Rav. Joannes Dominicus q. Lodovici de Guastalegnamine Not. Venet.

21. An. 1473. 28. Novemb. N. 25. Ind. V. Sub Sixto IV. in *Monast. Monialium S. Pauli* de Rav. Ord. S. Francisci. Hæ Moniales venderunt 60. tornat. terræ in *Territ. Russi*, cum licentia Ministri Gentis hujus Ordinis, erant autem in Capitulo sequentes. Moniales. Venerabilis Dña Dorothea de Fabbris Abb. Soror Joanna de Faventia, sor. Orsolina, & sor. Horabilis de Rasponis, sor. Petra de Cantarellis, sor. Margarita de Mazolano, sor. Maxima de Morisijs, sor. Magdalena de Salomonibus, sor. Cassandra de Richis, sor. Catherina de Bondemanis, sor. Philippa, & sor. Maria de Argenta, sor. Giulia de Caprolis, & sor. Maria filia Jacobi Ravignani. Emerunt autem filii Bassi de Michelettis de Bri-

sighella, Martinus q. Ser Federici de Astosiis Civ. & Not. desumpsit ex Protocolis egregii Ser Ondedei de Magrinis Civ. & Not. Cognati sui.

22. An. 1474. Septemb. 1. N. 10. 36. Ind. VII. Sub Sixto IV. in Guaita S. Michaelis in Domo Testatricis juxta Baptistam a Sale, & illos de Artusinis. Testibus P. Magistro Andrea q. Antonii de Contrariis de Ferrara, Fr. Ant. q. Meldutii de Donatis de Rav. Ord. S. Domin. Matthæo de Gambis, Barbatiano fil. Andreæ ab Oleo, & aliis. Honesta Mulier D. Petra filia q. Dulcini de Rav. uxor q. Ser Natalis de Bonon. fecit Testamentum, & voluit sepelli apud S. *Dominicum*, cui Eccl. reliquit libr. 25. Bonon. Rav. Eccl. S. *Francisci* ducatos 4. auri, solvenda ex illis sibi debitis a Sp. Eg. Dño Janfrancisco de Bracis Civ. Rav. Item Eccl. S. *Francisci* unum paramentum facendum juxta illud quod fecerat S. *Dominico*. Instituit hæredes Dulcinum Narinem, & Franciscum Fratres, & Filios q. Bartholomei Dulcini. Laurentius q. Marci Guarini Civ. & Not. Rav.

23. An. 1475. Mart. 3. N. 17. Ind. VIII. Sub Sixto IV. Rav. in Guaita S. Agathæ in *domibus Monac. Portuen.* Frater Jacominus de Parma Conversus Monasterii Portuensis, Sindicus, & Pror Venerab. Monast. S. Laurentii in Cisaria de extra, & prope Rav. dedit jure libelli Nandii Filio q. Bartholomei de Dulzinis de Rav. pro Dulcino, & Francisco Fratrib. viol. unam petiam terræ in territorio Rav. *Plebe S. Cassiani* in fundo de Massariis situm *Cisareæ non multum longe a muris Rav. juxta viam Mangagnini* Laud. Dñi Nerinus, & ejus Fratres de Rasponibus, Petrus, & Datus de Fabris Eccl. S. *Petri de Burgo*. Franciscus q. Jacobi de Cudiarellis Civ. Rav. & Notarius.

24. An. 1476. April. 17. N. 11. 37. Ind. 9. Sub Sixto IV. Providus Vir Mag. Angelus de Ancona q. Nicolai de Ancona, & Domna Bona q. Costæ de Janua Gegi Conjuges, & Civ. Rav. fecerunt Codicillum suo priori Testamento. Inter Legata haber. ex Afidib. & introitibus suorum Bonorum, nempe unius Domus posit. in Civ. Rav. in Strata Portæ *Ursicianæ* in Guaita S. Agathæ Maj. cui adhiacebant Michael de Benolis, heredes q. Antonii Garofoli, & Viola S. *Luciæ*. Item alteram Domum in eadem Guaita constituta. Redditus autem harum Domorum inservirent pro nubendis Juvenculis Pauperibus Nobilib. Ecclæ S. *Mariæ in Zepadella* de Rav. 100. Ducatos aurei pro Fabrica Ecclæ S. Agathæ mai. Ducat. auri 25. pro fabrica Ecclæ S. Nicolai de Rav. Ducatos X. auri pro fabrica. Item omnes res mobiles pro nubendis pauperibus Juvenculis.

culis de Rav. Actum Rav. Domum illorum prope dum illi apud Hostium erant, & hoc ex *morbi suspitione*, Testes Ser Joannes fil. probi Viri Tomaxij Guacimanni Notar. Oppizo fil. Franciscus q. Caroli Civ. & Not. Rav.

25. An. 1480. Jan. 18. N. 64. Sub Sixto IV. Ind. XIV. Egreg. Vir Ser Georginus fil. q. alterius Georgii Fabri Civ. Rav. fecit Testamentum, in quo elegit sibi sepulturam apud Eccliam S. Petri Maj. in Capella seu figura sub Vocabulo *Braxzoforte*, & suos Commissarios instituit D. Potest. Civit. Rav. Reliquit 300. Ducat. auri pro augenda, & reparanda d. Capella, & pro Dote, & Luminaribus ejusdem reliquit unam possessionem in Villa Melsæ Territ. Rav. Item tornat. 4. Vineæ in loco dicto il Dismano. Item tornat. 15. prati in fundo Ronconis cum honore celebrandi ibi in perpetuum duas Missas quotidianas, & in Mense Augusto unum Anniversarium 50. Fratrum Heredes unales instituit Dñs Procuratores S. Marci. Testes Ser Bernardinus q. Ser Alberti de Dutia, Ser Leonardus q. Balthassaris de Salomonib. de Favent. & Bardus ejus filius. Petrus q. Ser Francisci de Fabris Civ. & Not. Rav.

26. An. 1480. Septemb. 20. N. 60. Ind. XIV. Judices D. Antonius Cornario, Fredericus Grandonico, & Paulus Contarenus Deputati a Dño Joanne Mocenigo Duce Venetiarum decreverunt quamdam partem hereditatis Dnæ Isabettæ de Gazo, pertinere ad providum Virum Ser Guizolum q. D. Astorgii de Cattaneis. Hæc Dña Isabetta de Gazo fuit fil. q. Ser Bartolomei de Gazo, & Uxor Ser Guizoli de Cattaneis, Matteo autem Masini Astorgii, & Alexandri qui Astorgius fuit Pater hujus Guizoli, de quo nunc loquimur, & sententiam favorem obtinuit. Dña Elisabetta fecit suum Testamentum die p. Mensis Novembr. 1426. Ind. IV. rogatum a Joanne q. Bartolomei de Brezedanis Civ. & Not. Rav. In illo Testam. decernitur, ut annuatim dent. perpetuo, & solvant. Monast. S. Petri Maj. de Rav. Ord. Min. S. Francisci X. Ducat. aurei, ut Fratres d. Conventus perpetuo quolibet die celebrent in d. Ecclia unam Missam pro anima Testatricis. Astorgius q. Ser Guizoli fecit Testum die p. Junii 1453. p Ser Petrum Rangonum de Parma Notarium Joannes Franciscus q. Jacobi Benincasa Civ. & Notar. Rav. descripsit anno 1537. April. 27.

27. An. 1482. Septemb. 17. N. 61. Ind. XV. Egregius, ac prudens Vir Dñus Petrus Paulus de Mainardis Civ. habit. ac Officialis Bulletarum Civit. Rav. fecit suum Testamentum. Instituit Fideicommissarios Dñum

Cavallerium Mainardum fr̄em suum, & Nob. Virum D. Franciscum Georgio Cognatum suum. Corpus suum sepelli voluit apud Ecclesiam S. Job Venetiarnm, seu apud Eccliam S. *Mammæ* Civit. Rav. & huic Ecclæ plura donavit, præcipue XVI. Duc. aurei pro conficiendo uno Calice cum sua Patena, & libr. XXV. Presbiteris d. Conventus pro uno Anniversario celebrando. Ecclæ S. *Michaelis* Lib. X. Ecclæ S. *Dominici* Lib. X., Ecclæ S. *Francisci* Lib. X., Ecclæ *Carmelitarum* Lib. X., Cathedrinx filix suæ pro Dote mille Libras præter Aradamenta. Dnæ Blanchæ Uxori suæ fil. q. Magn. ac Generosi Viri Dñi Jacobi Georgio, Ducatos aur. quingentos. Heredem instituit. Dnam Magdalenam Matrem, & Dnum Cavalerium Mainardum fr̄em suum. Vescuntus Corvutius Not. Vent.

28. An. 1486. Jan. p. N. 41. Ind. IV. Sub Innocentio VIII. Joannes Bapta fil. q. Joannis de Aliprandis de Montia Civ. Rav. fecit suum Testamentum, voluitque sepelli in Ecclia S. *Francisci* reliquit heredem Dnam Catherinam fil. q. Joannis de Seutero ejus Uxorem, & post illius mortem heredem declaravit Conventum S. *Francisci*. Petrus Grossus &c.

29. An. 1488. Octob. 25. N. 14. 40. Ind. VI. Sub Innocentio VIII. Ser Angelus fil. q. Nicolai de Ancona fecit alterum Codicillum cred. Bona uxore sua. Reliquit Capellæ S. Sebastiani in Ecclia S. *Francisci*, quam ipse fundaverat unam Domum cum suis pertinentiis, in Guaita S. Agathæ Mai. & unam petiam terræ XVIII. tornat. in Plebatu Extraordinariorum juxta *Desmanum*, *Flumen Aqueductus* Magistrum Bapta Fusconum, & Ser Franciscum de Cattaneis cum honore celebrandi singulis diebus nnam Missam in dicta Capella, & singulo Anno duo Officia Anniversaria. Reliquit etiam S. Rav. Ecclæ Lib. V. *Hospitali* S. *Mariæ della Croce* Lib. V. *Conventui* S. *Nicolai* Lib. V. Capellæ Pietatis in Ecclia S. *Francisci* Lib. X. Petrus Grossus &c. Not.

30. An. 1510. 5. Martio N. 19. Julius II. Pontifex mandavit Archidiacono Milevitano, & Præposito Fesulano, & Vicario Generali Archiep. Rav. ut Blasio de Pasiis Presbitero Rav. conferrent Ecclesiam S. *Laurentii de la Rotta*, alias de Tumbis pp resignationem Dominici de Albinis. Datum Rav.

31. An. 1514. Maij 10. N. 21. Antonius Franchinus Canonicus Rav. Decretor. Doct̄or, & Vicarius Generalis immisit Blasium de Pasiis in Possessione Ecclæ Parochialis S. *Laurentii in Tumbis*. Actum Rav. in Guaita Habitationis nostre. Gulielmus fil. Magn. Equitis, ac Comitis Romualdi de Saxis Nob. Rav. & Not.

Tom. II.

§ § §



N U M. CLV.

Indice di alcune Pergamene dell' Archivio Arcivescovile spettanti a varj oggetti Ravennati.

1. **A**N. 1023. April. 28. M. N. 5617. D. Benediſi Pape an. II. D. Henrici Imp. an. X. Ind. VI. Rav. D. Albertus Arch. Rav. d. p. l. Joanni de Dominico aliisq. 200. Tornat. *Sylvæ laboratorię* Territ. Livien. Plebe S. *Pancratii*. Honestus Not. Rav.
2. An. 1028. Feb. 23. F. N. 1901. D. Jo. Pp. IV. D. Conradi Imper. I. Ind. XI. Rav. D. Gebeardus Arch. Rav. d. p. e. Micheli *Medico* & Anastasio Fratri unum locum juxta Canalem *Majorem*, *Cassianicum*, & Ronco Marcianum in *Palude Montoni* in *Godaria*. Gerardus Not. Rav.
3. An. 1049. Jun. 7. H. N. 3244. D. Leonis Pp. an. I. D. Henrici Imp. q. Conradi an. III. Ind. II. Rav. D. Humbertus Arch. Rav. d. p. e. Petro, Rustico, & Tedelindo jugal. *Curtem* suam d. *Roetula* Territ. Livien. Plebe S. *Pancratii* sub pens. 24. denar. Gerardus Not. Rav.
4. An. 1049. Dec. 8. H. N. 3148. D. Leonis Pp. an. I. D. Henrici Imp. q. Conradi an. III. Ind. III. *Vicecomes* Arch. Rav. d. p. l. Petro da Constantino fundum *Casalicio* Territ. *Decimano*. Plebe S. *Petri in Quinto*. Gerardus Not. Rav.
5. An. 1049. . . . H. N. 3256. D. Leonis Pp. an. I. D. Henrici Imp. an. IV. D. Hunfredus Archiep. Rav. d. p. e. Martino quidquid habebat in fundo *Getesiaco* Territ. *Ravennæ* in *Decimo* Plebe S. *Petri in Quinto*. Gerardus Not. Rav.
6. An. 1051. Jun. 3. F. N. 1991. D. Moyses Arch. Rav. consecravit Joannem Monachum *Claræ Vallis* Abatem *Columbæ* in Episcopum *Placentinum*, qui juravit fidelitatem Arch. sicut mos est jurare *Sufraganeis* in *Ecc̄la Ursiana*. Interfuerunt *Henricus* Ep. *Comaclen*. *Petrus* Ep. *Cervien*. *Gregorius* *Adrianen*. *Ubertus* *Bobien*. *Drudus* *Livien*. & *Otto* *Cesen*. Ugo Rav. Tabel.
7. An. 1052. Nov. 9. G. N. 2789. D. Leonis Pp. an. II. D. Henrici q. Conradi Imp. an. IV. Ind. IV. Rav. D. Umfridus Arch. Rav. d. D. Joanni Abati S. *Apollinaris* novi 1. *Molendinum* in *Ripa Fluminis Padolecla* ad annos tres.

8. An. 1053. April. 13. F. N. 2239. D. Leonis Pp. V. Henrici Imp. VII. Ind. VI. Rav. D. Henricus Arch. donavit Aimoni Ab. S. *Adalberti* Piscariam de *Gaurione* prope *portum* de *Primario* & *Padorenium* usque in fossam *Minarete*, & usque ad *Polcinium* de *Carpeneta*. Gerardus Not. Rav.

9. An. 1053. Maii 15. E. N. 1798. D. Leonis Pp. an. V. D. Enrici q. Conradi an. VII. Ind. VI. Rav. D. Henricus Arch. Rav. d. p. e. Stephano de scazone 12. Tor. terræ in *Massa Caput Bovis* Territ. Livien. Plebe S. *Pancratii*. Gerardus Rav. Not.

10. An. 1059. Oct. 16. F. N. 2008. D. Nicolai Pp. I. Henrici Imp. III. Ind. XIII. Rav. in Claustro S. *Apollinaris* Novi D. Jo. Abbas d. p. 1. Uberto de Amalfredo aliisque unum Mansum Terræ in *Arcella* majore, & minore, Territ. *Popilien*. Plebe S. M. in *Castro novo*. Joannes Rav. Tabel.

11. An. 1059. Dec. 24. G. N. 2772. Henrici q. Henrici Imp. an. IV. Ind. XIII. Rav. D. Henricus Arch. Rav. d. p. e. Petro, & Christianæ Sorori 60. Tornat. terræ in *Curte sua* de S. *Archangelo* Territ. Favent. Plebe S. *Stephani* in *Tegurio*.

12. An. 1074. Dec. 11. F. N. 2025. D. Henrici Imp. XIX. Ind. XIII. *Argente*. D. Wibertus Arch. Rav. d. p. e. Petro, & Gotofredo q. Andreæ de *Calcinaria* 150. Tornat. terræ in *Ronco de Cice* Territ. Livien. Plebe S. *Petri ad Trentula*. Sub pens. 6. Denar.

13. An. 1080. Nov. 27. G. N. 2827. D. Anna Cedrena Nob. *Femina* uxor q. Joanizo de *Signorello* vendidit Lando quidquid habebat in fundo *Alfiano*. Petrus Tabel. *Longian*.

14. An. 1088. Maii 5. F. N. 2044. Clem. Pp. III. Henrici Imp. III. Ind. IX. Comiaclo. D. *Adalbertus* Ep. Comiacen. cum consensu Canon. fecit finem, & securitatem de non inquietando D. Jo. Abbatem S. *Adalberti* super Decimis ac Primitiis Insulæ *Perei* ac de Plebe S. M. in *Pado Vetere* & de Ecclesia S. *Michaelis* in *Pado*. Subscribunt post Epum ejus Canonici. Petrus Rav. Tabel.

15. An. 1093. Januar. 5. E. N. 1795. Sub Clem. Papa, & Henrico Imp. an. IX. Domini *Cardinales* S. Ecclesie Raven. Canonici dederunt *Runredio* unam petiam Terræ in Plebe S. *Apollinaris* in *Ronco*.

16. An. 1098. Maii 15. F. N. 2196. Sub Clem. Pp. & Henrico Imp. XV. Ind. VI. Rav. D. Wibertus Arch. Rav. d. p. e. Petro de Berta Tornat. 50. terræ in *Caucolia*. Deusdedit. Not.

17. An. 1116. Jun. 28. E. N. 1691. Ind. IX. Rav. D. S. ac merito

Beatis. atque Apostol. Pater Patrum D. Hyeremias Archiep. Electus Rav. d. p. c. Andreæ de Calcinaria quidquid habebat per anter. precep. in *Ronco de Cice* Diæces. Livien. nec non unam petiam terræ Plebe *S. Pancratii* ab altera parte *Fluvii Liviensis*. Gerardus Rav. Not.

18. An. 1188. Jan. 17. G. N. 2555. Raven. Bonalo Vicecomes dedit p. p. Liuncello X. Tornat. terræ in *Camerano* Plebe *S. Cassiani* in *Decimo* juxta *Flumen mortuum*. Joan. Not. Rav.

19 An. 1196. Ap. 2. H. N. 3798. Ind. XIV. Rav. Willielmus Arch. Rav. d. p. l. Petro de Corbo, & Bonfiliolo Carine sex Tornaturias terræ, & septem Perticas, quæ sunt quarta pars unius *Mansi* juxta *Flumen de Lungana*. Ravennus Not. Rav.

20 An. 1202. Jan. 8. J. N. 4583. Ind. V. Guilielmus de Montalto locavit Bastardo de Paradella 5. Tornat. Prati in *Flumine novo* Territ. Rav. Plebe *S. Cassiani* in *Decimo*. Martinus Rav. Tabel.

21. An. 1214. Jun. 1. L. N. 4715. Rav. Hubaldus Arch. Rav. d. ad l. Joanni Guarino quasdam petias terræ in sua *Curte de Casa Murata* Territ. Rav. Plebe *S. Petri* in *Quinto*.

22. An. 1215. Julii 6. D. N. 901. Ind. III. Ravennus q. D. Joannis Tacchi promisit D. Orlando *Preposito* Cantorum Raven. vendere unam *Silvam* in *Lungana*. Artusius Rav. Tabel.

23. An. 1217. Oct. 9. ex. J. N. 4147. Ind. V. Cæsen. D. Ota Uxor Leazarii fecit suum Testamentum, in quo reliquit quædam sua bona iis hominibus qui ibant ultra Mare pro redemptione, & remissione suorum peccatorum. Virum suum Leazarium hæredem istituuit. Henricus Lici-niani Not. Cæsen.

24. An. 1219. Aug. 1. H. N. 3270. Ind. VII. Raven. Testis Magister Azzo Medicus. D. Jacobus Archidiaconus Raven. vendidit duos Libros Legales, scilicet *Digestum* vetus, & *Digestum* novum Joanni *Scriptori* D. Archiepiscopi pro lib. Rav. 36. Liberius Not. Rav.

25. An. 1220. circiter Octob. B. N. 370. Raven. D. Simeon Archiep. d. p. c. Orlando, & Rodulfo Fratibus unum Casamentum in *Curte* sua de *Casa Murata* Plebe *Quinti*. Ravennus Raven. Not.

26. An. 1221. Jan. 14. intr. L. N. 4881. Rav. D. Marisenda Uxor q. Martini de Lastaderia vendidit D. Simoni Arch. Rav. 1. Hortum Rav. in *Regione Herculana* juxta *Flumen*. Ravennus Not. . . . Eodem die, & anno Joan. de Rainaldo *Cimiaricus Eccles. Rav.* d. p. p. D. Simeoni Arch. Rav. eundem Hortum, eo quod esset de jure *Cimiarcarie Eccles. Rav.* Idem Rav. Not.

27. An. 1222. Nov. 3. Int. E. N. 1214. Argente. Sententia irritans priorem Sententiam latam contra Mengam mulierem accusatam quod esset male fame, & propterea deberet se expurgare *Judicio aque bulientis*, & quod nihil contra illam juxta formam juris probaverit Ambrosius Accusator. Benedicto de Portu S. Rav. E. Not.

28. An. 1250. cir. Q. N. 9302. Testes deposuerunt in Causa Arch. Rav. cum Archipresbitero de Bagnacavallo propterea quod noluit Hospitium dare d. D. Archiepo, qui venerat *Lucum* iturus *Bagnacavallum* de Mandato D. Papæ pro facienda compositione inter Faventinis, & Episcopum Foroliv.

29. An. 1298. Oct. 9. H. N. 3128. Tholosendus Vicecomes D. Opizonis Arch. Rav. d. p. e. Magistro Vitali Medico de Lonzano unam petiam terdioces. Arim. Plebe S. Petri in Compito. Hostasius de Artusinis Notarius Rav.

30. An. 1310. Martii p. E. N. 1755. D. Bertolinus de Puteo Archid. Alexandrinus fecit finem se recepisse Bullam Clementis Pape dat. Pictavii Secundo Idus Augusti Pontif. an. III. ex parte DD. Archiep. Rav. & Pisan. Administratorum Bonorum *Ordinis Militiæ Templi Hierosolimitani* in Lombardia, Tuscia, & Istria, quam publicavit in Ecclia Majori S. Petri Alexand. Bensius Chona Not.

31. An. 1312. Jul. 9. E. N. 1208. Rav. Salvulinus q. Ser Rubei constituit suum Procuratorem Ser Joannem Morandi. Rainerius q. Rainerii Medici Not. Rav.

32. An. 1347. Junii 19. Num. 218. Lit. A. Teste D. Francisco Raponio Jurisperito & aliis. D. Laurentius Abbas S. Appollinaris Novi cum consensu D. Bartholomei Vicarii D. Nicolai Archiep. Rav. citavit Presbiterum Pasottum Rectorem S. Stephani de Orazano, ut resideret in propria Ecclesia, qui præstito fidelitatis, & obedientiæ Sacramento eidem Abati tamquam suo legitimo Superiori id promisit. Jacobus de Artusinis Notarius.

33. An. 1348. Oct. 15. Num. 125. Lit. A. Religiosus Vir D. Frater Tomaxius Præpositus Portuensis, & Syndicus dedit jure Libelli D. Guviliæ q. Chini de Philippis de Ustiliano unam petiam 7. Tornatur. Territ. Raver. Plebe S. Laurentii in Vado Rondino in fundo S. Bartoli de Lungana cum an. pens. unius libræ ceræ. Bentevegna de Palazzo Not. Rav.

34. An. 1349. Oct. p. Num. 141. Lit. A. Vitalis q. Leonardi Ravignani Civ. Rav. nomine, & Vice Leonardi sui Nepotis fil. q. Nicolai sui Fratris fe-

cit finem D. Thomasio *Reſtori SS. Nicandri, & Marciani* hæredi Magistri Manfredi q. Vianixi *Artis Gramaticæ Professoris* de non amplius petendo quidquam ab eo. Bartholinus q. Ser Dominici Mascaronis Not. Rav.

35. An. 1350. April. 2. N. 132. lit. A. Rav. In Ecclesia S. Salvatoris D. Frater Jacobus de Padua Prior S. Jacobi Cella Volanae, & S. Laurentii in Cesarea prope Rav. cum alii ibi non essent Canonici, tam propter pestiferam mortalitatem, tam propter Romanum iter constituit suos Procuratores Jacobum D. Leti de Montagnana, & Ser Boniacobum de Ferraria ad comparandum coram D. Episcopo Comaclen. propter quamdam summam pecuniæ quam Episcopus a dicto Priore petebat. Joannes q. Ser Sassolini de Sasso Not.



N U M. CLVI.

*Indice di alcune Pergamene dell' Archivio Arcivescovile di Ravenna
riguardanti Cervia.*

1. **A**N. 969. Mart. 13. G. N. 2418. D. Jo. Pp. IV. Ottonis Imperat. VIII. Ind. XII. Rav. D. Petrus Archiep. Rav. donavit Marino *Præposito* Canonice S. Rav. Eccles., & Sergio *Primicerio* 6. Salinas Territ. *Ficoclen.* ut iis gaudeant qui Canonice vixerint in *Canonica* Rav. Eccles.

2. An. 972. . . . F. N. 2364. Jo. Pp. VII. Ottonis Imp. XI. Otton. ejus Fil. Ind. XV. Rav. D. Honestus Arch. Rav. d. p. e. Vitali de Sali duas Salinas Territ. *Ficoclen.* in fundamento Dominicato in loco q. d. Rivo de *Mercuria.* Georgius Not. Rav.

3. An. 1068. Mar. 8. F. N. 2013. D. Henrici Imp. XII. Ind. VI. *Ficocle.* D. Henricus Arch. Rav. d. p. e. Bono, & Anne, aliisque unum *Campum* ad faciendas 12. Areas *Salinarum* Territ. *Ficoclen.*

4. An. 1079. Maij 20. G. N. 2781. D. Henrici q. Henrici Imp. an. XXIII. Ind. 2. in *Domo Tricollis* prope Ecclesiam Archiepiscop. Cum a D. Wiberto Arch. Rav. petiissent Petrus Tegrino, & alli *Ficoclenenses* ut firmaret bannum quod ipse miserat de *Campo S. Mariae prope Litus Maris*, ipse id prestitit. Deusdedit Not. Rav.

5. An. 1155. . . . circiter B. N. 310. *Cathalogus Salinarum (Cervien.)* quarum coltam remisit D. Arch. Anselmus Canonice Portuen. Erant au-

tem in fundamento de Savelongo, de Guarino, de Muclo, de Marino, de Corazeni, de Porcasiano, de Rodolandi, in Caneto primario, dalla Strada, in fundamento novo, quarum major pars donata fuerat Can. Portuen. & Collectam non solvebant amplius Archiepo.

6. An. 1186. Sep. 1. F. N. 2184. Ind. IV. In *Lacu Ficoclen.* D. Girardus Arch. Rav. d. p. e. Rustico Archipresbitero, & Reſtori Monast. S. Martini prope litus Maris 1. Salinam in Lacu Ficoclen. in fundamento novo in Bucca de Rio sub pens. 4. Modiorum de Sale. Bonusfil. Tabell.

7. An. 1186. Nov. 1. B. N. 449. Ind. 4. In *Lacu Ficoclen.* Regnante Henrico Rege fil. Federici Imp. Girardus Servus Servorum Dei Arch. Rav. d. p. e. Rustico Archipresbitero, & Reſtori Monast. S. Martini prope Litus maris Salinam unam cum Litis, Vasis, Morario, & Tumba in Capite suo in Lacu Ficoclen. in fundamento novo de bocca de Rio. Et mediet. Saline in fundamento novo da Mare &c. sub annua pensione 4. Modiorum de Sale. Bonusfilius Ficoclen. Tabellio.

8. An. 1186. Nov. 1. H. N. 3726. Ind. IV. In *Lacu Ficoclen.* D. Gerardus Arch. Rav. dedit Rustico Reſtori, & Archipresbitero S. Martini prope Litus Maris suisque Successoribus, donavitque medietatem Salinae in fundamento Corsazine, & unam petiam terræ Territ. Cervia, & unam Tumbam in Lacu Ficoclen. Bonusfilius Ficoclen. Not.

9. An. 1189. Feb. 28. E. N. 1726. D. Alexander Epi Livien. Vicarius D. Gerardi Archiep. Rav. d. p. e. Ugoni de Margarito duas Domos Cervia in Hora S. Mariae sub pensione duor. denar. Lucen. Ubaldus Ravenn. Not.

10. An. 1189. Jun. 13. H. N. 3738. Ind. VII. D. Alexander Livien. Eps Vicarius D. Gerardi Arch. Rav. dedit Lottoringo dum viveret Vicecomitatum Cerviae cum omnibus juribus, data Fidelitate conservandi jus Ecclesiae. Excepto Imperatore, Rege, & Petro Traversaria. Faydonus Not. Rav.

11. An. 1192. Feb. 18. int. I. N. 4161. Ind. X. Ficoclen. Misius de Ranucio juravit Fidelitatem D. Gugliemo Arch. Raven. & promisit ipsum adjuvare in Comitatu Cerviae. Colta Placito Fodro. Testis D. Thebaldus Epus Ficoclen. Jo. Ficoclenensis Not.

12. An. 1192. Feb. 18. I. N. 4162. Ind. X. Ficoclen. In presentia Lauterii Comitis Romaniae, & Episcopi Cerviae Zanca, & Luca juraverunt Fidelitatem D. Guilielmo Arch. Rav. Joan. Ficoclen. Not.

13. An. 1196. Januar. 12. int. E. N. 1211. Cerviae. Rotecarij, & illi

de *Ora S. Joannis* jurantes super S. Evangelia pacem inter se perpetuam firmarunt. Vinciguerra Imperialis Not.

14. An. 1197. Febr. 14. I. N. 4148. Ind. XV. *Cervie*. Concordia inita inter Guilielmum Archiep. Rav. & *Cervienses* Fideles suos, in qua dedit eis plenam potestatem eligendi *Consules*, vel *Potest.* Elegit 6. *Cervienses*, qui nomine aliorum jurarent observare consuetudinem, & jura Arch. Raven. & ibi fuse omnia describuntur, quæ etiam pertinent ad formam *judiciorum*.

15. An. 1205. Feb. 11. I. N. 4612. Ind. VIII. Rav. Refertur *Concordia* innita inter D. Guilielmum Arch. Rav. & Episcopum *Cervien.* & Commune super Sale *Cervie*. Jo: *Cervie* Tabel. Descripsit autem Misius Rav. Tabel.

16. An. 1209. Jul. ult. D. N. 936. *Cervie*. Bernardus Jo: Palmerii, & D. Aldrovandus Nuntii D. Rodulfi Comitis Legati Romanie & D. Ottorese, & Uguizzonus Ubertelli *Consules* Rav. cum Ugone de Guezzo, & Thederico D. Vilane *Ambaxatoribus* Ravennæ precep. Guarmasio Plazario, ut clamaret per *Civitatem Cervie* q. nullus portaret *Salem* in Navi in aliquo loco, nec Ravennæ. Ugo de Bico Rav. Tabel.

17. An. 1212. Jun. 5. intrante F. N. 1992. *Cervienses* hic nominati juraverunt fidelitatem D. Ubertino Potestati Ravennæ pro *Communi Ravennæ*. Ravennus Ravennæ Tabel.

18. An. 1222. Circiter H. N. 3373. Pars Processus Arch. Rav. contra *Cervienses* ex quo patet D. Ubaldum Archiep. Rav. cum exercitu suo devastasse munitiones *Cervie*, unde Causa commissa Episcopo Arimin. & pendente Lite Simeon Arch. cum exercitu suo devastasse omnia bona usque ad *Fossatum* Civitatis. D. Ubaldum Archiep. dimisisse *Cervienses* captos ad preceptum Aquileien. Patriarchæ Nuntii D. Ottonis Imperatoris, & absolvisse eos a juramento quod ei fecerant.

19. An. 1251. circiter Dec. 5. I. N. 3818. *Thomasius de Foliano*. D. Papæ Marescalcus scribit D. Philippo Rav. Electo, eumque rogat ut *Cerviam* personaliter adire vellet, & Hominibus appellantibus suadere, ut ei fidelitatem præstarent, & loco sui recipere. Quod si nollent poneret sub Banno D. Guilielmi Roman. Regis, & ejus *Castellanum* succurreret.

20. An. 1253. Dec. 17. H. N. 3065. D. Philippus Raven. Electus recepta fidelitate investivit D. Ranucium de Maltaliatis, & D. Goffredum ejus Fratrem de *Viscontaria Cervie* in vita ipsius D. Ranucii. Cambius Not. Raven.

N U M. CLVII.

*Indice di Pergamene dell' Archivio Arcivescovile di Ravenna
spettanti alla Terra di Savignano.*

1. **A**N. 1135. Julii Ind. 13. Caps. H. N. 3684. Gualterius Archiep. concedit Tancredo de Petro de Paulo, & Pauluzzo, & Petro Fratribus, Martino Fabro &c. quidquid habebant & detinebant in Curte S. Rav. Eccl. de Saviniano, donec in Curte habitarent. Ugo Ravenn. Eccles. Notarius.

2. An. 1141. Jan. primo H. N. 3687. Ind. IV. Gualterius Arch. Rav. d. p. L. Joanni de Sosa septem Torn. terræ in sua Curte de Saviniano. Plebe S. Jo: in Computo.

3. An. 1141. Jan. primo . . . H. N. 3692. Ind. IV. Gualterius Arch. Rav. d. p. e. Lazaro q. Petri Crassi quidquid habebat in Curte Saviniani. Plebe S. Jo: in Computo.

4. An. 1141. Mensis Januarii. Caps. G. N. 2460. Ind. IV. Gualterius Archiep. concedit Ugoni, Aldebrando, & Marchisella Jugal. 4. Tornaturias terræ, & vinee in Curte S. Rav. Eccl. de Saviniano, Plebe S. Joannis in Compudo sub pensione denariorum Veneticorum 4. Et concedit Prete Pelliziario, & Jubilie jugal. Gualdrade Soceræ, & Matri unam Tornatur. terræ in Serra de Savignano. Plebe S. Joannis in Compudo. Sub pensione denar. Venet. 2.

5. An. 1143. Januar. . . . Ind. 4. Caps. H. N. 3687. Gualterius Archiep. concedit Joanni de Sosa septem Tornat. terræ in Curte de Savignano Plebe S. Joan: in Compudo. Item Joanni & Martino fil. Bonizonis Callicarii quantum eorum Pater habuit in supradicta Curte de Savignano; & concedit Joanni Sosa petiam Silve in Serra de Saviniano.

6. An. 1170. Augusti E. N. 1773. Tempore discordiæ Romanæ Sedis, & Frederici Imp. Ind. VII. Gerardus Arch. Rav. d. p. e. Jo: & Rainerio medietatem *Fraſſa Savignani* Territ. Arimin. Plebe S. Jo: in Computo. Petrus *Savignani* Tabel.

7. An. 1173. Augusti Ind. II. Caps. E. N. 1773. Tempore discordiæ Rom. Sedis. Feder. Imper. Gerardus Archiep. concedit Joanni, & Raine-

Tom. II.

h h h

rio Tancredi medietatem *Fraße* de Savignano Ter. Arim. Plebe S. Joannis in Computo sub pens. den. 6. Lucens. Enricus Tabel. Savignani. Present. *Alexandro* Episcopo Foroliv.

8. An. 1182. Maij 22. H. N. 3730. Ind. XV. Cæs. Gerardus Arch. d. p. e. Auliverio Gisonis, & Gasdiæ Jugal. tertiam partem de duabus petiis in *Curte Castri sui de Savignano*, Petrus Turriensis Not. Cæsen.

9. An. 1183. Martii 4. ex. Caps. H. N. 3746. Gerardus Archiep. concedit Guidoni Ramerio, & Rambertino Fratribus fil. q. Guidonis Rambertini totum quod habebant in *Burgo Castri sui de Savignano*, & quartam partem totius Curtis de dicto Castro Territ. Arimini, sub pens. unius Libræ Ceræ. Reservatis Ecclesiæ Ravenn. Oste Cavalcata, Placito, districtu, & recepto, & habeant Domum suam Domnicatam in *Castro Savignani* Jurantes fidelitatem Archiep. Petrus Notar. Sanctæ Rav. Eccl.

10. An. 1183. Martii 24. ex. H. N. 3746. Ind. I. Cæs. Gerardus Archiep. d. p. e. Guidoni q. Guidonis Rambertini quidquid habebat in *Burgo Castri sui de Savignano*. Petrus Turrien. Not. Cæsen.

11. An. 1187. Jul. 5. F. N. 2189. Ind. V. Rav. D. Gerardus Arch. Rav. dedit licentiam Jo. de Tancredo ut faceret Domum in *Castro suo de Savignano*. Ubaldu Not. Rav.

12. An. 1188. Jun. 2. ex. G. N. 2715. Ind. VI. in *Castro Savignani*. D. Gerardus Arch. Rav. d. p. Feudum Jo. & Danieli Fratribus quidquid habebat Ingolus in Curia Castri Ligabicij.

13. An. 1188. Jul. 1. Ind. 6. Caps. H. N. 3749. Gerardus Arch. concedit Prudencio, & Mariæ Jugal. & aliis unam petiam terræ in *Savignano*, quæ est ultra de *Flumicello* Ter. Arimini Plebe S. Joannis in Computo a duobus lateribus Flumicellus, a tertio Fossa de Molendino. a quarto heredes de Roccolo, sub pens. unius denar. Lucens. Fulcerius Not. Cæsenæ.

14. An. 1195. Dec. 5. int. G. N. 2759. Wilielmus Arch. d. p. e. Prudentio, & Mariæ jugal. 3. Tornat. terræ Territ. Arim. *Curia Savignani* Plebe S. Joannis in Compoda. Isaac Savignani Not.

15. An. 1196. Mart. 6. int. G. N. 2552. D. Wilielmus Arch. Rav. d. p. e. Guittoni 2. Tornat. Terræ *Curia Savignani* Plebe S. Joan. in *Compodo*. Isaac Not.

16. An. 1196. Mart. 6. intr. E. N. 1679. D. Guilielmus Arch. Rav. d. p. e. Guidoni cum Fratribus suis unam petiam terræ in *Curia Sa-*

vignani Territ. Arim. Plebe S. Jo. in Compoda sub an. pens. den. 10. Isaac Savignani Not.

17. An. 1196. Martii 10. int. E. N. 1743. D. Guilielmus Arch. Rav. d. p. e. Mariæ, & Floræ cum Viris earum 4. Tornat. terræ in Curia Savignani Territ. Arim. Plebe S. Joan. in Compoda sub pensione un. den. Lucen. Isaac Savignani Not.

18. An. 1196. Mart. 10. intt. I. N. 3802. Ind. XIV. Wilielmus Arch. Rav. d. p. e. Andreæ Maruffi 2. Tornat. Terræ Territ. Arim. Plebe S. Jo. in Compoda *Curia Savignani*. Isaac Savignani Not.

19. An. 1196. Jun. 11. ex. B. N. 346. Ind. XIV. Guilielmus Servus Servorum Dei Archiepus Rav. d. p. E. Guidoni quasdam petias Terræ in *Curte Savignani* Territ. Arim. Plebe. S. Joannis. Guilielmus Savignani Notar.

20. An. 1211. Octob. 3. I. N. 4664. Savignani. Hubaldus Arch. Rav. d. p. e. Guidoni Rusticelli, & Mariæ Jugal. Clausuriam unam Vineæ, & Terram in *Burgo veteri Savignani*. Plebe S. Joannis in Computo. Joan. Savignani Not.

21. An. 1211. Oct. 3. ex. I. N. 4667. Ubaldus Arch. Rav. d. p. e. Petro Notario, & Angelo ejus fratri 2. hortalia in *Curia Savignani*. Fundo Petræfissæ. Joannes Not.

22. An. 1213. Dec. 14. I. N. 4697. Savignani. Homines de *Savignano* confessi sunt se jurasse sequi, & obedire præceptis D. Hubaldi Arch. Rav. qui D. Hubaldus sub banno 100. libr. Ravennæ iis præcepit, ut de cætero nullum recipiant Potestatem absque consensu, & voluntate Arch. Raven. Joannes Not. Savignani.

23. An. 1214. Jan. 11. I. N. 4700. *Savignani*. Joannes Paganellus pro Arch. Rav. intravit in Tenutam de possessione q. Guilielmi Not. Joannes Savignani Not.

24. An. 1220. Jun. 7. int. H. N. 3260. In *Burgo S. Archangeli*. D. Florentinus de Arim. de Mandato D. Simeonis Archiep. Raven. constituit Petrum Paulum de *Savignano Vicecomitem* super eodem Castro, & *Curia* ad voluntatem D. Archiepiscopi. Blasius de S. Marino Not.

25. An. 1225. Augusti 10. intr. E. N. 1635. In *Castro de Savignano*. Ugo de Fabro de Savignano confessus est se debere 3. libr. Rav. Aijnardo. Ravennus Rav. Tabel.

26. An. 1231. Jun. 7. ex. Caps. L. N. 5212. Ind. 5. Arimini. Theodericus Archiep. concedit Leonardo Notario Nepoti q. Joan. Supercle 4.

h h h 2

petias terræ, & unam vineam in Comitatu Arim. Plebe S. Joan. in Compodo. A p. latere pri. peciæ in fundo plani via, a Secundo Joannes D. Adalafre, & Ecclesia S. Mariæ in Savignano. Michaelis Not. Arim.

27. An. 1233. Jan. 4. ex. Caps. L. N. 5378. Temp. Gregor. Pp. & Frederici Imp. Ind. 6. Savignani. Thedericus Arch. conc. Dominico de Corenza, & D. Mariæ fil. olim Ugolini Faceti unam petiam Vineæ cum hortale. Ter. Arim. Plebe S. Jo. in Compoto in *Burgo veteri Savignani*. a primo lat. Strata *antiqua*. a secundo peccius Luccese; a tertio Dominicus de Pinzo. a quarto Pauli sub pen. un. den. Rav. Severinus nunc *Castellani* Savignani Not.

28. An. 1261. Jan. 8. ex. F. N. 2229. D. Philippus Eleæus Rav. constituit DD. Parcitatem, & *Malatestam* de Arimino suos Vicecomites in *Castro Savignani*. Artusinus Not.

29. An. 1262. Maii 7. int. F. N. 2101. *Savignani*. D. Philippus Arch. Rav. d. p. e. Aliotto q. Jacobi Bonazeve 1. petiam terræ, & Vineæ Plebe S. Joann. in Computo in *Curia Savignani*. Dominicus q. Joann. Clavii Not.

30. An. 1262. Maii 7. int. F. N. 2124. D. Philippus Arch. Rav. d. p. e. Joanni de Piris 1. petiam Terræ in Comitatu Arimin. Plebe S. Jo. in Computo. *Curte Savighani*. Jacobus de Gazio Not.

31. An. 1262. Maii 14. M. N. 5636. Ind. V. *Savignani*. D. Philippus Arch. Rav. d. p. e. D. Drudæ Uxori q. Guidi Berardi de Savignano 4. Tornat. Terræ Comit. Arim. Plebe S. Jo. in Computo Curia Savignani. Dominicus q. Jo. Not.

32. An. 1262. Maii 14. F. N. 2127. D. Philippus Arch. Rav. d. p. e. Leonardo de *Saviniano* duas Petias Vineæ Comit. Arim. Plebe S. Jo. in Computo infra Savinianum Dominicus q. Jo. Clavii Not.

33. An. 1262. Maii 14. int. FF. N. 2128. D. Philippus Arch. Rav. d. p. e. Petro Banzo unam petiam Terræ Territ. Arimin. Plebe S. Jo. in Computo in *Burgo Veclo Savignani*. Jacobus de Gazio Not.

34. An. 1262. Jun. 4. int. F. N. 2126. D. Philippus Arch. Rav. d. p. e. Leonardo Tobiz unam petiam Terræ Comit. Arim. Plebe S. Jo. in Computo *Curte Saviniani in Burgo Veclo*. Jacobus de Gazio Not.

35. An. 1262. Jun. 4. int. F. N. 2130. D. Philippus Arch. Rav. d. p. e. Homini S. Petri de Saviniano unum *Castellarium* cum 4. Tornat. Terræ Plebe S. Jo. in Computo in *Curte Saviniani*.

36. An. 1262. Jun. 6. M. N. 5687. D. Philippus Arch. Rav. d. p. e.

Ranutio Milareto unam Petiam Terræ Territ. Arim. Plebe S. Jo. in Computo *Curia Savignani in Burgo Veclo*. Jacobus de Gazio Not.

37. An. 1262. Jun. 8. M. N. 6227. Ind. V. *Savignani*. D. Philippus Arch. Rav. d. p. e. Timideo Milareto unam petiam Vineæ cum Hortali Territ. Arim. Plebe S. Joan. in Computo *in Burgo Savignani*. Jacobus q. Joannis Clarii Not.

38. An. 1276. Sept. 15. M. N. 6193. Franciscus de Lavagna Camerarius D. Bonifacij Arch. Rav. d. p. e. Dom. Bonæ de Pezziis unam petiam Vineæ Territ. Arim. Plebe S. Joan. in Computo *Curte Savignani*. Jacobus de Gazio Not.

39. An. 1280. Aug. 6. G. N. 2584. Homizolus D. Rosæ Syndicus D. Zozi de Amelia Potestatis Arimini appellavit ad D. Frat. *Latinum Ostien. & Veletren*. Epum *Legatum* contra petitionem D. Bonifacii Arch. Rav. *super pedagium in Terra Savignani* Territ. Arimini de quo dicebat se habere jus. Juvenalis q. Petri de Narnia Not.

40. An. 1286. Feb. 28. N. 241. In Capitulo *Monasterij de Savignano*. Gardinus Camerarius Archiep. Rav. d. p. e. Zanuzio Caffarino de Savignano unam Domum *in Castro Savignani*. Jacobus Lucii Mazonii de Cesena Not.

41. An. 1286. Mart. p. N. 251. Lit. A. In Capitulo Monasterii de Savignano Dñi Archiepiscopi Ariminen. Diœces. Gardinus Camerar. D. Arch. d. p. e. Magistro Fusculo de *Savignano* unum Canetum *Curia Savignani* fundo Planelli Dedit etiam Venturellæ fil. Divoli Guinici olim de S. Arcangelo 3. Tornat. in fundo Plani.

42. An. 1286. Mart. p. N. 280. Lit. A. In Capitulo *Monaster. de Savignano*. Gardinus Camerar. Arch. Rav. d. p. e. Dadiolo Lionardi de Savignano unum Ortum Diœces. Arim. *Curte Saviniani in Burgo Veclo*.

Dedit etiam Guianæ Fuscoli de Saviniano 4. Tor. ibidem in fundo de Roncoris. Et Rubeo Martino Condalfini de Saviniano unam Domum in Burgo Veclo. Jacobus Bucci Mazonis de Cesena Not.

43. An. 1294. Aug. 14. H. N. 3402. D. Andreas Archidiac. Foroliv. dedit Literas D. Ildebrandini Comit. Romand. Archipræsbitero S. Ansiani Bonon. Diœces. in quibus ad se revocabat Causam inter Arch. Rav. & Abatissam Monasterii S. Clare de Cesena, antea commissam *Abati Monasterii Savignani Ordinis Camaldull*. D. Federico. Can. Pisan. Abbati Mon. S. Felicis Bonon. & dicto Archipræsbitero. Berarducius de S. Donato Notarius.

44. An. 1295. April. 18. H. N. 3461. Presb. Hondedeus Rector S. Juliani Raven. Diöces. nomine Eccles. Rav. & futuri Pastoris, & D. Lamberti de *Polenta* Vicecomitis Genlis apprehendit possessionem Castri Corliani Arim. Diöces. & Castri *Savignani* in quibus ipse permansit Vicarius. Yuvanus q. Martini Not.

45. An. 1302. Feb. 3. O. N. 7136. Hostasius de Artusinis Vicecomes D. Arch. Rav. d. p. e. Guidocino Amadori unum Casalium in *Burgo Castri novi Savignani*. Guido q. Marci Sforcioli Not.

46. An. 1302. Nov. 11. O. N. 7109. Hostasius de Artusinis Vicecomes D. Opizonis Arc. Rav. d. p. e. D. Rainaldellæ unam petiam Terræ fundo Planelli *Curia Savignani*. Mencus q. Boniguardæ Mercatoris Not.

47. An. 1302. Nov. 13. O. N. 7116. Hostasius de Artusinis Vicecomes Arch. Rav. d. p. e. Virgilio Notar. de Arim. 4. Tor. Terræ fundo de Resta, *Curte Saviniani*. Mencus Not.

48. An. 1303. Feb. 4. H. N. 3117. Ind. I. Hostasius de Artusinis Vicecomes D. Opizonis Ar. Rav. d. p. e. Petro Supercli de Savignano 6. Tabulas Terræ Diöces. Arimin. *Curte Savignani*. Plebe S. Joan. in Compito.

49. An. 1303. Mart. 28. O. N. 7141. Hostasius de Artusinis Vicecomes D. Ar. R. d. p. e. Paolo q. Uguitti 1. petiam Terræ fundo Roncoris *Curia Savignani*. Bonizellus Bonaventuræ Not.

50. An. 1305. Dec. 20. O. N. 7185. Idem Vicecomes d. p. e. *Fornasario de Savignano* 8. Tabulas Terræ in *Burgo Savignani* Idem Not.

51. An. 1305. Dec. 21. O. N. 7183. Balzanolus de Medda Vicecomes Arch. Rav. d. p. e. Dominico q. Ugolini unam Tornat. Terræ fundo *Pantera Curte Savignani*. Almericus de Bagnolo Not.

Et d. p. e. Franciscæ Uxori Zanucoli unum *Hortale in Burgo Savignani*. Idem Not.

52. An. 1311. Dec. 11. O. N. 7354. Gilius de Cornazano Officialis D. Rainaldi Ar. Rav. d. p. e. Pavolæ Hondidei unam petiam Terræ in *Burgo veteri Savignani*. Vermilius de Bardaninis Not.

53. An. 1311. Dec. 21. O. N. 7356. Idem. d. p. e. Bernarducio q. Gualterii unam petiam Terræ in *Burgo veteri Savignani*. Idem Not.

54. An. 1311. Dec. 21. O. N. 7359. Idem d. p. e. Ghirardino Barberio unum *Hortale* in fundo *Burgi veteris Savignani*. Idem Not.

55. An. 1311. Dec. 22. E. N. 1420. In *Burgo Savignani*. Gilius de Cornazano Judex D. Rainaldi Archiep. Raven. constitutus a D. Antonio

de Verzeriis Vicario Generali d. p. e. Rainaldo Paganutii de Savignano unam petiam Terræ in Confinibus Savignani in fundo Stræ. Vermilius de Bardaninis Not.

56. An. 1311. Dec. 22. O. N. 7360. Idem d. p. e. Drudæ Guizardi unum *Casamentum* in fundo *Strate Savignani*. Idem Not.

57. An. 1311. Dec. 22. O. N. 7362. Idem d. p. e. Azarello q. Bonansegnæ Sartori 2. Tornat. Terræ, & Vineæ Fundo *Serræ Curia Savignani*. Idem Not.

58. An. 1311. Dec. 22. O. N. 7364. Idem d. p. e. Bartholo q. Lotti 25. Tornat. Terræ fundo Planelli in Confinibus *Savignani*. Idem Notarius.

59. An. 1311. Dec. 22. O. N. 7367. Idem d. p. e. Zannuzio Zannis Blaxi un. Tor. Vineæ in *Burgo Veteri Savignani*. Idem Not.

60. An. 1311. Dec. 22. O. N. 7368. Idem d. p. e. Petro Pauli unum *Casamentum* in fundo *Strate Savignani*. Idem Not.

61. An. 1329. Jul. 9. O. N. 7994. Martinus Fr. Raineril de Cesen. procurator D. Aimerici Arch. Rav. d. p. e. Jacomello Gracioli de Maccis unam petiam Terræ fundo Roncoris *Curia Savignani*. Joan. Tranchedi Notarius.

62. An. 1329. Dec. 24. Q. N. 8925. Martinus Fr. Rainerij Vicecomes Arch. Rav. d. p. e. Rainaldo Guiducii unam *Domum in Burgo Savignani*. Andreolus q. Mercati Not.

63. An. 1330. Apr. 22. Q. N. 8930. Martinus Fr. Rainerij Vicecomes Arch. Rav. d. p. e. Cicholo Leonardi unum *Terrenum in Burgo Castri Veteris Savignani*. Idem Not.

64. An. 1330. Apr. 22. Q. N. 8933. Idem d. p. e. Pellegrino Dadioli unum *Terrenum cum Domo in Castro Savignani*. Idem Not.

65. An. 1331. Dec. 17. Q. N. 9046. Idem d. p. e. Salinbucio q. Zamboni Gualtirol de *Castro Savignani* unam petiam Plebe S. Joannis fundo *Strate Curia Castri Savignani*. Idem Not.

66. An. 1332. Jan. 4. I. N. 4110. Ind. XV. Martinus Fr. Raineril Vicecomes D. Aymerici Arch. Rav. d. p. e. D. Gaudentiz Uxori q. Jo. Cipressi *terrenum cum Domo in Burgo Castri veteris Savignani*.

67. An. 1332. Jan. 9. I. N. 4510. Martinus Fratris Raynerii Vicecomes D. Aimerici Arch. Rav. d. p. e. Bernardino de Gualterio unum *terrenum Dieces. Arim. in Burgo Saviniani*. Joan. q. Bartholini Tancredi Notarius.

68. An. 1336. Apr. 28. Q. N. 9078. Idem d. p. e. Zucio q. Richobene unum *bortale* in fundo *Castri Veteris Savignani*. Idem Not.

69. 1336. Jun. 6. Q. N. 9082. Idem d. p. e. Zucio q. Santuci unam Domum in *Burgo Castri Savignani*. Idem Not.

70. An. 1336. Jun. 6. Q. N. 9081. Idem d. p. e. D. Franciscæ q. D. Apollinar. & Uxori q. Martini Guarnerii unam petiam terræ in *Burgo Castri Veteris Savignani*. Idem Not.

FINE DEL TOMO SECONDO.

Bayerische
Staatsbibliothek
MÜNCHEN

E L E N C O

D E' M O N U M E N T I

CONTENUTI IN QUESTO SECONDO TOMO.

N U M. I.

AN. 770. Mart. 3. Endochla Ancilla di Dio Vedova del q. Basilio dona al Monastero di S. Maria in Cosmedin, dove era Abate il Monaco Anastasio il Casale di Paolo, e più fondi ne' territori di Faenza, e Imola. Pag. 1.

N U M. II.

An. 838. Maj. 8. Teodoro Vescovo, e Messo della S. Sede Apostolica, e Witgero Vescovo, e Messo dell'Imperatore alla presenza di Duchi, e Conti in vicinanza di Gavello giudicano a favore di Giorgio Arcivescovo di Ravenna. 5

N U M. III.

An. 838. 25. Giorgio Diacono della Chiesa di Comacchio concede in Enfiteusi alcune terre nel Territorio di Ferrara Pieve di S. Maria in Bavria. 8

N U M. IV.

An. 858. circ. Solenne concessione di Giovanni Arcivescovo al Monastero di S. Maria di Palazzolo, dove aveva stabilito una Congregazione regolare di Monaci, dell'Isola di Palazzolo, e del Monastero di S. Maria detto alla Memoria del Re, e al Faro. 10

Tom. II.

iii

N U M. V.

An. 885. Feb. 20. Giovanni Vescovo, Feretrano e Orso Duca con molti Dativi, e Scabini giudicano in una vertenza fra Deltone Vescovo di Rimino, e Stefano Abate del Monastero di S. Marino Situato nel Monte Titano. Pag. 13

N U M. VI.

An. 932. April. 18. Onesto Sudiacono della Chiesa Ravennate, ed Abate de' Ss. Giovanni, e Barbaziano concede Enfiteusi nel fondo Monasteriolo Territorio d'Imola, Pieve di S. Maria in Tiberiaco 16

N U M. VII.

An. 939. Octob. 4. Paolo Vescovo di Forlì ed Abate del Monastero di S. Maria detta Imperiale, e Xenodochio concede Enfiteusi nel Territorio di Ferrara Pieve di S. Giorgio in Tamara. 17

N U M. VIII.

An. 955. Sept. 17. Regimbaldo Abate di S. Maria in Palazzolo concede a livello terre nella Pieve di S. Maria in Porto Territorio di Ravenna, e ne' fondi Vedrara, e Vergondino. 19

N U M. IX.

An. 956. Febr. 22. Pietro Arcivescovo di Ravenna dona al Monastero di S. Maria in Palazzolo il Monastero di S. Maria in Orto, e la metà di ciò che possedeva il quasi demolito Monastero di S. Eusebio. 21

N U M. X.

An. 958. Mai 24. Pietro Arcivescovo di Ravenna concede in Enfiteusi al N. V. Ottone, e Ragisburga chiarissima femina di lui Moglie la metà della Massa Osimana. 23

N U M. XI.

An. 963. Oct. 5. Giovanni, e Maria Magnifica Femina detta Marocia sua Moglie. Amelrico Duca, e Guilla Nobilissima femina di lui Moglie figli, cognate, e nuore del q. Giovanni Duca concedono per patto Campi nel Territorio di Forlì, Pieve di S. Pancrazio a lato del Vico detto de Russia. 25

N U M. XII.

An. 967. April. 7. Giovanni Papa, e Ottone Imperatore giudicano a favore di Pietro Arcivescovo di Ravenna contro Ranieri filio del q. Teudegrimo Conte, e di Ingelrada Contessa. Pag. 27

N U M. XIII.

An. 967. O&. 12. Pietro Arcivescovo di Ravenna concede per Enfiteusi ad Atone, Adelgauso, e Gislerio la metà della Massa Osimana. 30

N U M. XIV.

An. 970. Giorgio Diacono della Chiesa Ravennate, ed Abate del Monastero di S. Stefano giuniore permuta più beni, e Castelli con Pietro Arcivescovo di Ravenna. 32

N U M. XV.

An. 971 26. Pietro Arcivescovo concede per Enfiteusi a Paolo da Traversara diversi fondi nel Territorio di Ravenna, ed un Orto alla Postérula di Ovilione. 34

N U M. XVI.

An. 973. Aug. 1. Onesto Arcivescovo concede per enfiteusi ad Onesto Nobil Uomo figlio di Giovanni fondi, e Casali ne' Territorj di Fano, e Pesaro. 36

N U M. XVII.

An. 974. Febr. Onesto Arcivescovo dona all'Altare del B. Probo, ed alle Scuole de' Cantori, e Lettori la Corte, che dicevasi del Molino. 38

N U M. XVIII.

An. 977. Mai. 19. Onesto Arcivescovo concede per Enfiteusi ad Onesto, e Anna il Casale detto Campo di Ravenna nel Territorio di Sini-gaglia. 41

N U M. XIX.

An. 981. Maj. 3. Concessione Enfiteotica di Andrea Abate di S. M. in Palazzolo colla condizione di condurre la pensione al Porto chiamato Fenaria. 42

N U M. XX.

An. 981. Jan. 20. Concessione della Capella di S. Salvatore situata in Ravenna nella Corte della Casa, che fu del q. Pavolo Rastagno, e delle sue possidenze. Pag. 44

N U M. XXI.

An. 997. Onesto Venerabile Suddiacono della Chiesa Ravennate, ed Abate del Monastero de' Ss. Arcangelo, e Severino concede in Enfiteusi alcuni beni. 47

N U M. XXII.

An. 998. Sept. 16. Bando di Oldarico Suddiacono, e Messo dell'Imperatore Ottone, e di Erardo Conte a favore di Orso Prete, monaco, e Preposito del Monastero di S. M. in Palazzolo. 49

N U M. XXIII.

An. 1001. Ott. 21. Bonizone Prete, Monaco, e Abate di S. M. in Palazzolo stando in S. M. chiamata dal Faro concede in Enfiteusi alcuni fondi. 51

N U M. XXIV.

An. 1007. Febr. 19. Ricardo Abate del Monastero di S. Apollinare novo concede per Livello più terre nella Pieve di S. Cassiano in decimo. 52

N U M. XXV.

An. 1014. Jan. 26. Pietro Notaio per rimedio dell'anima sua e per Salute dell'anima del Re Enrico dona al Monastero di S. M. in Pomposa dove era Abate Guido Prete, e Monaco molte terre, e la Capella di S. Paterniano. 54

N U M. XXVI.

An. 1021. Mar. 12. Eriberto Arcivescovo concede per Enfiteusi una Casa e Corte per fare un Macello nella Regione del Ponte di Apollinare detto coperto. 56

N U M. XXVII.

An. 1023. Mai. 19. Ingelrada relitta di Ugone, che si chiamava di Aquabella figlia del q. Paolo di Traversara dona al Monastero di Santa

Maria in Pomposa un pezzo di terra vicino alla Torre Umbratica, e la Carbonara. Pag. 58

N U M. XXVIII.

An. 1024. 20. Enfiteusi della Capella di S. Maria in Domo, e sue adiacenze a lato dell' Androna, che va allo Scubito. 60

N U M. XXIX.

An. 1024. Dec. 12. Pietro Archidiacono, e Abate del Monastero di S. Michele Archangelo detto Storocomio fondato nella Casa del q. Onesto Negro concede per Enfiteusi uno Spazio di terra nella Regione di S. Gio: Battista sopra il fiume vicino alla Chiesa di S. Severino. 62

N U M. XXX.

An. 1028. Febr. 23. Gebeardo Arcivescovo concede per Enfiteusi a Michele Medico il luogo detto Pozzale nel Territorio di Forlì Pieve di S. Pancrazio vicino al Canale, che Scorreva nella Palude chiamata Montoni. 65

N U M. XXXI.

An. 1036. Jan. 10. Placito di Adelardo Conte, e Messo Imperiale, e di Guido Conte d'Imola a favore del Monastero di S. Andrea di Ravenna, e contro Paolo figlio del q. Giovanni Traversari. 67

N U M. XXXII.

An. 1037. Mart. 15. Placito di Gualtieri Conte, e Messo di Corrado Imperatore a favore di Gebeardo Arcivescovo sopra diversi fondi nel Territorio di Sinigaglia. 70

N U M. XXXIII.

An. 1037. Feb. 26. Guido di Arardo Conte d'Imola, e Adalardo Conte e Nunzio Imperiale, giudicano di un Molino posto nel Fiume Senio e Santerno, e del Castello di S. Potito. 72

N U M. XXXIV.

An. 1037. Mar. 25. Giovanni Abate di S. Maria in Palazzolo concede per enfiteusi a Maria magnifica femina relitta del q. Guido chiamato di Ragnò la metà del Fondo Tiberiolo. 74

N U M. XXXV.

An. 1037. Mar. 14. Guido Conte d'Imola mette in possesso Giovanni Ab. di S. Maria in Palazzolo di più terre, e Casali. Pag. 75

N U M. XXXVI.

An. 1039. Nov. 24. Onesto Diacono della Chiesa Ravennate consegna ed investe Giovanni Abate di S. M. in Palazzolo del Monastero di S. Stefano chiamato Marmorato posto di là dal Fiume Teguriense. 77

N U M. XXXVII.

An. 1053. Mai. 2. Ricolfo Abate del Monastero di S. Vitale concede per enfiteusi a Viberto Vescovo di Modena uno spazio nella Regione di S. Vitale vicino alla Basilica di S. Lorenzo detto in Pannonia. 78

N U M. XXXVIII.

An. 1056. Octob. Imelda nobilissima Contessa stando nel Castello detto di Bagnacavallo restituisce a Giovanni Abate di S. Maria in Palazzolo tredici tornature nel Territorio d'Imola, Pieve di S. Angelo in Capuano. 82

N U M. XXXIX.

An. 1058. Aug. 23. Giovanni Abate di S. M. in Palazzolo concede per livello a Fuscardo del q. Pietro di Gregorio alcune terre in vicinanza del Padareno. 82

N U M. XL.

An. 1059. Mar. 8. . . . coto Suddiacono, e preposito della Canonica Ravennate concede per patto alcune terre, con la loro palude, e la ripa del Fiume Livienne in confine del fiume Vecchio, che scorre fino al Ponte Longo, e del Canale de' Montoni. 83

N U M. XLI.

An. 1060. Jun. 9. Paolo, e Guido per la Dio grazia Duchi di Traversara vendono a Martino Abate di S. M. in Palazzolo ciò che possedevano nel luogo detto Tavola, ed un Orto con un prato sino al Badareno fuori di Porta nova. 85

N U M. XLII.

An. 1062. Mai. 31. Ingiza concubina del q. Pagano chiamato di Pipero, e Rusticello figlio del q. Pagano restituiscono a Martino Abate di S. M. in Palazzolo alcune terre. Pag. 86

N U M. XLIII.

An. 1062. Aug. 2. Oddo figlio di Amabile, ed altri di quella famiglia donano alla Chiesa di S. Maria fondata nel luogo detto Fassula ventiquattro tornature nella Pieve di S. Zaccaria. 87

N U M. XLIV.

An. 1093. Marcii 23. Berta Abadessa di S. Andrea concede per Enfiteusi una pezza di Selva nel luogo detto Arcoplatto Pieve di S. Lorenzo in Vado Rondino a lato de' figli di Almerico Duca. 91

N U M. XLV.

An. 1096. Jan. 13. Pietro Duca figlio del q. Almerico Duca col consenso di Liucarda sua Moglie dona a Giovanni Abate di S. Apollinare nuovo 20 tornature di Selva nel luogo detto Meleto Pieve di S. Cassiano in Decimo. 92

N U M. XLVI.

An. 1102. Decemb. 12. Promessa di Matrimonio alla presenza di Giovanni Padre della Città, ed altri. 94

N U M. XLVII.

An. 1103. Mart. 13. donazione di Onesto del q. Pietro di Onesto ai restauratori della Chiesa di S. Maria in Porto di ogni diritto che aveva sù di quella Chiesa, e di molte terre, paludi, pesche, e caccie in vicinanza del Mare, del Badareno, e del Bidente. 96

N U M. XLVIII.

An. 1108. Mart. 27. Alcuni promettono a Pietro Rettore di S. M. in Porto di andare ad abitare in Coreggio maggiore, e di cedere più beni con alcune riserve, e di far Chierici li loro figli. 98

N U M. XLIX.

An. 1108. April. 11. Giovanni Abate di S. Gio: Evangelista concede per

Enfiteusi a Pietro Chierico, e Rettore di S. Maria in Porto, e suo Collegio la Chiesa di S. M. in Porto, e tutta la terra, che ebbero Onesto del q. Pietro di Onesto, ed Almerico, e Gerardo del q. Gerardo di Teberto, e li figli del q. Andrea di Attone in Coreggio Maggiore a lato del Mare, del Badareno, del Bidente, e dell'antica Pigneta. Pag. 100

N U M. L.

An. 1108. . . . 16. Wifredo Ab. di S. Maria Rotonda concede per Enfiteusi a Gerardo del q. Gerardo di Teberto più cose nell'Isola di Palazzolo fra osservabili confini. 102

N U M. LI.

An. 1109. Januar. 26. Notabile investitura Portuense. 104

N U M. LII.

An. 1114. Nov. 21. Gioanni Abate di S. Pietro in Vincola concede in Enfiteusi a Martino Abate di S. Apollinare novo una mezza Tomba nel luogo detto Murnovo vicino al fiume. 105

N U M. LIII.

An. 1116. Feb. 10. Pietro Duca concede per patto, o affitto a Pietro Priore, e Rettore della Chiesa di S. Maria in Porto una Selva nel luogo detto due macine in confine a figli del q. Pietro Traversara. 106

N U M. LIV.

An. 1116. Jun. 28. Geremia Arcivescovo conferma in Enfiteusi più cose ad Andrea da Calcinara, e specialmente in vicinanza del fiume di Forlì,, e dell'antica Lama, e del Canale de Montoni, e di una palude in Longana. 107

N U M. LV.

An. 1122. Maj. 15. Gualtieri Arcivescovo concede a Dodone Vescovo di Modena, e Cardinale della S. Chiesa Ravennate la Chiesa di S. Agnese nella Regione Ercolana vicino all'Orologio. 109

N U M. LVI.

An. 1122. Jul. 26. Gualtieri Arcivescovo dona alla Chiesa di S. Agnese, e a Dodone Vescovo di Modena la Capella di S. Mama con le sue pertinenze, e tutto il suo Manso nella Pieve di S. Pancrazio. 110

N U M. LVII.

An. 1124. Ricevuta di Morello Archidiacono per comissione di Vittore Vescovo di Bologna ad Adalasia Abadessa di S. Andrea per una casa di diritto di S. M. in Bologna. Pag. 112

N U M. LVIII.

An. 1126. Mar. 27 Onesto del q. Pietro di Onesto vende a Giovanni da Bertinoro una Casa nella Regione di S. M. in Virtute di Porta S. Lorenzo a lato della Piazza maggiore. 112

N U M. LIX.

An. 1137. Diploma di Lotario Imperatore a favore della Canonica Portuense. 113

N U M. LX.

An. 1137. Gualtieri Arcivescovo dona a Giovanni Prete della Chiesa Ravennate, e Cardinale della Chiesa di S. Salvatore. situata vicino alla Chiesa di S. Apollinare novo terre, e selve nella Pieve di S. Pietro in Aquedotto. 115

N U M. LXI.

An. 1138. Jan. 16. Privilegio di Innocenzo II. PP. a favore della Canonica Portuense, e concessione di un Molino fuori la Porta di S. Lorenzo di diritto di S. Pietro. 117

N U M. LXII.

An. 1141. O&f. 1. Donazione di Gualtieri Arcivescovo di Ravenna già Canonico di S. M. in Porto, alla Canonica di S. M. in Vado. 120

N U M. LXIII.

An. 1141. Dec. 21. Memorie Portuensi di Giovanni da Cà Bono, e di altri Priori della Canonica di S. M. in Porto. 122

N U M. LXIV.

An. 1143. Mai. 15. Divizione Abate di S. M. in Palazzolo, e Rotonda concede per patto a Manfredo, di Pietro, di Giovanni, di Gualtieri, uno Spazio di terra nel Sobborgo di Ravenna sopra il Fiume Badareno. 126

N U M. LXV.

An. 1147. Jan. 10. Vilano Auzunculo dona più terre alla Canonica Portuense nella Pieve di S. Pietro tra le Selve. Pag. 127

N U M. LXVI.

An. 1148. Pietro Duca detto di Onesto concede per patto a Giovanni Gatto più terre nel luogo detto Bidente vicino al Badareno sino al Ponte di Classe. 128

N U M. LXVII.

An. 1148. Jan. 10. Arduino Abate di S. Pietro, e Rodolfo Ab. di S. Gaudenzio di Rimini investono Martino Abate di S. Apollinare novo di un Feudo nella Curia di Monte Gradolfo, Salvo il diritto di S. Pietro. 130

N U M. LXVIII.

An. 1154. Mar. 14. Adriano IV. Pp. concede privilegi, e conferma li possessi della Canonica Portuense. 131

N U M. LXIX.

An. 1157. Apr. 4. Guglielmo Traversara concede per patto, e colla rinnovazione dopo cento anni a Monaldo Priore della Chiesa di S. M. in Porto tutto ciò, che gli apparteneva in Coreggio maggiore in confine del Mare, del Bidente, e del Candiano. 134

N U M. LXX.

An. 1159. Pietro Duca, ed Ugolino suo Nipote vendono a Monaldo Priore di S. M. in Porto sul lido del Mare, due pezze di terra nel fiume novo Pieve di S. Cassiano in Decimo, a lato del fiume Morto. 135

N U M. LXXI.

An. 1162. Ranieri Abate di S. Apollinare novo concede per Enfiteusi alcune terre nella Pieve di S. Cassiano, e spazj di terra, ed Orti in Ravenna nella Piazza maggiore, e nello Scubito. 136

N U M. LXXII.

An. 1163. Aug. 1. Ubaldo Abate di S. M. Rotonda concede per Enfiteusi ad Ugone, ed altri de Balbi terre in Fusignano, ed altri luoghi nelle Pievi di S. Giovanni in Libba, e S. Stefano in Cathena. 137

N U M. LXXIII.

An. 1169. Jul. 10. Privilegio di Alessandro III. Pp. a favore de' Canonici Cardinali di Ravenna, nel quale sono nominate molte Chiese di loro giurisdizione. Pag. 138

N U M. LXXIV.

An. 1170. circ. Registro di varie investiture della Chiesa di Ravenna. 141

N U M. LXXV.

An. 1176. April. 29. Gerardo Arcivescovo conferma ad Enrico Vescovo di Modena la Chiesa di S. Agnese di Ravenna, e la Capella di S. Mama, con tutte le loro pertinenze. 145

N U M. LXXVI.

An. 1174. Aug. 5. Guido Abate di S. Apollinare novo concede per Enfitensi a Giovanni Duca più fondi anche nella Selva chiamata Stadi-
liano. Frà gli altri confinanti si nominano gli Ubertini, li Teberti, gli O-
nesti, lo Staggio di Ponte di Pietro, e Pietro Traversara. 147

N U M. LXXVII.

An. 1177. Sentenza data in Venezia avanti Alessandro III. Pp. da Ubaldo Vescovo d'Ostia, Giovanni Napolitano di S. Anastasia, Giacinto di S. M. in Cosmedin, Cencio di S. Adriano Cardinali, ed Ezelino giudice di Padova Arbitri in una Causa frà Guido Abate di Pomposa, e Pietro Abate di S. Vitale. 148

N U M. LXXVIII.

An. 1177. Mai. 11. Federico Imperatore conferma li beni ad Ugone Abate del Monastero di S. Lorenzo in Cesarea. 151

N U M. LXXIX.

An. 1186. Nov. 16. Editto di Enrico VI. Re de' Romani perchè sia amministrata giustizia a Canonici Portuensi, e perchè possino tradurre liberamente alla Canonica le loro rendite. 155

N U M. LXXX.

An. 1186. Urbano III. Pp. conferma li Privilegi, e le giurisdizioni sopra molte Chiese ai Canonici Cantori di Ravenna. 156

N U M. LXXXI.

An. 1187. April. 16. Giacomo Abate di S. Maria Rotonda concede per Enfiteusi alcune terre nella Pieve di S. Mercurio in Catena, Territorio di Faenza in confine di Gisla Contessa, e de Balbi. Si nomina la Chiesa di S. Barbara di Fusignano. 160

N U M. LXXXII.

An. 1187. Aug. 27. Buonfilitto dona a Niccolò Abate di S. Apollinare novo il suo Terrato, ed una Casa nella Regione di S. Teodoro in confine della Sig. Chiara (*probabilmente degli Onesti*) e del ius di S. Pantaleone. 161

N U M. LXXXIII.

An. 1187. Sept. 5. Gualtieri Conte di Fano per commissione del Re Enrico dona e restituisce ad Alimanno Priore di S. M. in Porto molte Case, e terreni ne' sobborghi di Fano, nelle Regioni di Porta nova, e di S. M. dal Mare. 162

N U M. LXXXIV.

An. 1191. Feb. 16. Nicolò Ab. di S. Apollinare novo concede per Enfiteusi alla Sig. Fedè più fondi nella Selva Stadiliana, che furono del q. Giovanni Duca. 163

N U M. LXXXV.

An. 1194. O&. 18. Vendita di due pezze di terra nella Regione di S. Salvatore vicino alla Chiesa di S. Cipriano. 164

N U M. LXXXVI.

An. 1195. Feb. 15. La Sig. Chiara (*forse degli Onesti*) vende al Monastero di S. Andrea alcune tornature di terra in Casale Pieve di S. Zaccaria. 166

N U M. LXXXVII.

An. 1196. Mai. 20. Privilegio di Celestino III. Pp. in favore della Canonica Portuense di Ravenna, nel quale sono indicate molte delle sue possidenze, e il Porto di Gajo Cesare. 167

N U M. LXXXVIII.

An. 1198. Febr. 12. Giacomo Abate di S. Maria Rotonda affitta un Oliveto in vicinanza di Longiano, Pieve di S. Pietro in Compoda. 171

N U M. LXXXIX.

An. 1198. Maj. 3. Lazaro Abate di S. Apollinare nuovo concede per Enfitensi alcune terre nella Pieve di S. Cassiano in Decimo, ed altre in Ravenna nello Scubito, e Piazza maggiore. 172

N U M. XC.

An. 1199. Jul. 3. La Sig. Matilde figlia del q. Malatesta, col consenso di Uberto Conte suo Marito concede per patto, o affitto uno spazio di terra diviso colla Sig. Chiara nella Regione di S. Pietro maggiore. 173

N U M. XCI.

An. 1203. April. 19. Giuliano Abate di S. Vitale concede per Enfitensi alle Chiese di S. Croce, e de' Ss. Nazario, e Celso un Ospitale nella Regione di S. Croce, ed un Manso nella Pieve di S. Stefano in Tegurio. 174

N U M. XCII.

An. 1207. Febr. 9. Egidio Arcivescovo di Ravenna conferma ai Cardinali il Dormitorio, Refettorio, Claustro, &c. e varie Pievi, e Terre. 175

N U M. XCIII.

An. 1208. Jan. 6. Avanti Egidio Arcivescovo, ed alla presenza de' Cardinali, e Cantori, Remengarda è ricevuta Conversa dell'Ospitale di S. Croce. 178

N U M. XCIV.

An. 1208. Jun. 3. Giacomo Abate di S. M. Rotonda concede per Enfitensi una Salina in vicinanza del Badareno. 179

N U M. XCV.

An. 1209. Jan. 4. Codicillo di un Militare, col quale lascia legati a più Chiese. 180

N U M. XCVI.

An. 1209. Jan. 6. Ottaviano Cardinale della S. Chiesa Ravennate vestito di Dalmatica, Tunicella, Sandali, Pianeta, e Mitra, ed avendo in dito l'Anello celebrò solennemente la Messa Pasquale, e salito sul Pulpito predicò al Popolo. Lo stesso Ottaviano Cardinale nel Mese di Febrajo vestito Pontificalmente andò colla processione a S. M. Maggiore, ed ivi celebrò la Messa Solenne. 181

N U M. XCVII.

An. 1209. Apr. 10. Alberto Onesti dona alla Canonica Portuense tre pezze di terra nella Pieve di S. Pietro in quinto, Territorio di Ravenna. Pag. 182

N U M. XCVIII.

An. 1213. Jul. 13. La Sig. Chiara, e Saladino (*forse degli Onesti*), la Sig. Fede, e le Sig. Bertrada, e Guglielma figlie del q. Guglielmo da Rimini concedono al Monastero di S. Andrea venti tornature di prato, che già fu della Casa de' Duchi, in Argine Pieve di S. Cassiano. 183

N U M. IC.

An. 1215. Essendo nel Chiostro di S. Barbara l'Abate di S. Apollinar novo permuta due pezze di terra nella Pieve di S. Cassiano col Ab. di S. Apollinare in Classe per la di lui Chiesa di S. M. in Virtù con una pezza di terra in Zinzeta, a lato del Fiume di Marino. 185

N U M. C.

An. 1218. Jul. 30. Testamento di Marchisino militare. 186

N U M. CI.

An. 1222. Mar. 22. Simeone Arcivescovo di Ravenna conferma a Ventura Abate di S. M. Rotonda la donazione di Gioanni Arcivescovo, ed aggiunge altri beni, con osservabili espressioni sopra confini. 189

N U M. CII.

An. 1223. Jan. 7. Ventura Abate di S. Maria Rotonda investe Baldinetto figlio della già Sig. Gasdia del q. Rizado Parcitati. 192

N U M. CIII.

An. 1223. Febr. . . . Federico II. Imperatore conferma beni, e privilegi alla Canonica Portuense, ed altri privilegi aggiunge. 193

N U M. CIV.

An. 1223. April. 6. Ventura Abate di S. M. Rotonda concede per livello una Salina in confine del Badareno. 197

N U M. CV.

An. 1225. Feb. 12. Onorio PP. conferma una Composizione tra l'Arcivescovo di Ravenna, e la Canonica Portuense. Pag. 198

N U M. CVI.

An. 1225. Jul. 6. Ugo Abate di S. Vitale, e Gioanni, ed Azzolino del q. Guido da Polenta fanno compromesso sopra lite di una Valle posta nel Montone Vicino al Drittolo. 201

N U M. CVII.

An. 1225. Decemb. 2. Misura di una Possessione del Monastero di S. Maria Rotonda nella Pieve di S. Zaccaria. 202

N U M. CVIII.

An. 1230. Apr. 4. Clemente Ab. di S. Apollinar novo concede a livello alcune terre nella Pieve di S. Pier in Trentola in confine del fiume morto. 203

N U M. CIX.

An. 1230. Livello di uno Spazio avanti la Chiesa di S. Apollinare novo nella Regione di S. Pietro Maggiore a lato della Piazza nova. 204

N U M. CX.

An. 1232. Mai. 2. Manzino Preposito de' Cantori concede per Enfiteusi un Manso di Palude, e Selva nella Pieve di S. Stefano in Tegurio a lato del Vecchio Canale del Montone, e del Drittolo. 205

N U M. CXL

An. 1235. Octob. 3. Ubaldo Priore, e Rettore della Chiesa di S. Clemente, e il Monastero di S. M. Rotonda compromettono nell'Arcivescovo Teodorico sopra alcune liti per le ripe, e passaggio del Porto di Primaro. 206

N U M. CXII.

An. 1235. Nov. 6. Laudo di Teodorico Arcivescovo nella Causa frà la Chiesa di S. Clemente di Primaro, e il Monastero di S. Maria Rotonda. 207

N U M. CXIII.

An. 1241. Octob. . . . Privilegio di Enrico Re di Gallura, e Legato Imperiale in Italia a favore della Canonica Portuense, all'occasione di essersi ammalato nella medesima. 209

N U M. CXIV.

An. 1246. Donazione del Notaio Graziadeo alla Canonica Portuense, onde si facessero Pitture in quella Chiesa. 210

N U M. CXV.

An. 1251. Aug. 15. Clemente Abate di S. Apollinare novo prende a livello la metà di una Casa nella Contrada del Palazzo Regione di S. Salvatore. 211

N U M. CXVI.

An. 1255. Sept. 1. Giacomo Abate di S. M. Rotonda concede per patto alla Canonica Portuense l'Isola del Pianetolo in confine del Badareno, del porto di Mare, e del Mare. 212

N U M. CXVII.

An. 1257. Jan. 17. Innocenzo III. commette al Vescovo di Rimini, ed al Proposto di S. Donino la Causa trà li Canonici di Porto, e l'Arcivescovo di Ravenna per le ingiurie, e violenze reciprocamente commesse, o procurate. 213

N U M. CXVIII.

An. 1262. Apr. 25. Urbano IV. Pp. conferma Chiese, e Privilegi all' Archidiacono, e Canonici Cardinali di Ravenna. 215

N U M. CXIX.

An. 1262. Aug. 6. Filippo Arcivescovo conferma, e concede privilegi, Chiese, e beni al Preposito, e Cantori della Chiesa Ravennate. 217

N U M. CXX.

An. 1265. Feb. 10. Filippo Arcivescovo rinnova alla Canonica Portuense l'Enfiteusi di più terre in diversi luoghi. 228

N U M. CXXI.

An. 1267. Mai. 12. Molti de Signorelli, e di altre Famiglie vendono a Giacomo Abate di S. M. Rotonda le loro ragioni nell'Isola di Palazzolo di là dal Badareno sulla Strada, che veniva dal Pianetolo. Pag. 231

N U M. CXXII.

An. 1271. April. 18. Il Commune di Ravenna vende al Monastero di S. M. della Rotonda alcuni pezzi di terra nel Borgo di Ravenna vicino alla Strada del Fiumicello Padenna. 233

N U M. CXXIII.

An. 1284. Apr. 4. Frate Bonifacio Arcivescovo di Ravenna donò alla sudetta Chiesa un Campo vicino al Muro della Città fra Porta S. Mama, e Porta Gaggi, ed un Prato per la celebrazione di un Anniversario. 234

N U M. CXXIV.

An. 1290. Jan. 6. Rinunzia al Monastero di S. Apollinare novo di alcune terre nella Pieve di S. Pancrazio, di diritto del sudetto Monastero, e della unita Chiesa di S. Salvatore. 236

N U M. CXXV.

An. 1291. Feb. 13. Aldigino Abate di S. Apollinare novo concede a Suor Tarisia Priora del Convento di S. M. in Padriale fuori delle mura quattro pezze di terra nella Selva Stadiliana, che già ebbe dallo stesso Monastero la Sig. Fede Moglie di Giovanni della Casa de' Duchi. 237

N U M. CXXVI.

An. 1302. Mai. 17. Precetto di Paganello Cardinale della Chiesa Ravennate, a Flisco Canonico della Chiesa di S. Giovanni Battista. 238

N U M. CXXVII.

An. 1307. Mar. 10. La Sig. Onestina figlia del q. Sig. Onesto degli Onesti, e Moglie del q. Giovanni Fontana riconoscendo, che essa, e li suoi antecessori avevano ingiustamente occupato, e ritenuto il lido del Pianetolo lo restituisce al Monastero di S. M. Rotonda. 238

N U M. CXXVIII.

An. 1310. Jul. 13. Il Monastero di S. M. Rotonda dà in affitto a Lamberto di Polenta tutta l'Isola di Palazzolo. 240

Tom. II.

III

N U M. CXXIX.

An. 1313. Testamento di Ghisella figlia del q. Sig. Ichibaldo. Pag. 241

N U M. CXXX.

An. 1315. Dec. 26. Il Monastero di S. M. Rotonda affitta il lido del Pianetolo. 243

N U M. CXXXI.

An. 1330. Jan. 8. Atti del Monastero di S. M. Rotonda per l'affitto de' pascoli dell'Isola di Palazzolo, che si circooscrive. 244

N U M. CXXXII.

An. 1330. Jun. 8. Affitto de' Pascoli di Palazzolo. 245

N U M. CXXXIII.

An. 1352. Catastro publico dell'Isola di Palazzolo. 246

N U M. CXXXIV.

An. 1441. Mai. 12. Francesco Foscari Doge di Venezia conferma le consuetudini, oblazioni, e feste alla Chiesa di S. Gio: Battista di Ravenna nella Solennità del predetto Santo, che eransi introdotte all'occasione di una Vittoria riportata dai già Sig. da Polenta. 247

N U M. CXXXV.

An. 1516. Jan. 18. Leone X. PP. assegna al Monastero di S. Paolo di Roma il Monastero di S. Apollinare novo, e la diruta Chiesa di San Salvatore con tutti li beni. 248

N U M. CXXXVI.

Indice di Pergamene dell'Archivio Arcivescovile di Ravenna spettanti alle Chiese, e Monasteri di S. Giorgio in Tavola, e di S. Mercuriale. 252

N U M. CXXXVII.

Indice di alcune Carte dell'Archivio Portuense spettanti al Monastero di S. Giorgio in Tavola, ed al Monastero di S. Mercuriale. 258

N U M. CXXXVIII.

Ristretti di Pergamene dell'Archivio Portuense riguardanti li acquisti di quella Canonica. Pag. 260

N U M. CXXXIX.

Indice di alcune pergamene dell'Archivio Capitolare della Metropolitana di Ravenna. 289

N U M. CXXXX.

Ristretto di alcune Carte dell'Archivio di S. Vitale di Ravenna. 295

N U M. CXXXXI.

Ristretti di alcune Carte del Codice Pomposiano pubblicato dal P. Federici nella Istoria delle cose Pomposiane, 301

N U M. CXXXXII.

Indice di non poche Pergamene dell'Archivio delle Monache di S. Andrea di Ravenna. 308

N U M. CXXXXIII.

Indice di altre pergamene dell'Archivio delle Monache di S. Andrea di Ravenna, che incominciò il Padre Ab. D. Pier Paolo Ginanni. 330

N U M. CXXXXIV.

Ristretto di Carte dell'Archivio Arcivescovile di Ravenna riguardanti investiture ne' Territorj di Gubbio, Monte Feltro, Osimo, Sinigaglia, Ancona ec. 342

N U M. CXXXXV.

Ristretto di Carte pubblicate dagli Annalisti Camaldolesi. 346

N U M. CXXXXVI.

Carte spettanti a Monasteri d'Istria esistenti nell'Archivio Portuense. 355

N U M. CXXXXVII.

Carte Istriensi dell'Archivio Arcivescovile di Ravenna. 362

N U M. CXXXV.ELL.

Indice di varie pergamene dell' Archivio Arcivescovile di Ravenna spettanti a Castelli, Pievi ec. di Romagna. Pag. 364.

N U M. CXXXIX.

Indice di Pergamene dell' Archivio Arcivescovile di Ravenna riguardanti Comacchio, ed altri luoghi. 379.

N U M. CL.

Indice di pergamene dell' Archivio delle Monache di S. Andrea di Ravenna spettanti alla Terra di Lugo. 384

N U M. CLI.

Alcune pergamene dell' Archivio del Convento de' Parrochi di Ravenna. 395.

N U M. CLII.

Ristretto di alcune Pergamene dell' Archivio de' PP. Carmelitani di San Gio: Battista di Ravenna. 400.

N U M. CLIII.

Alcune Pergamene dell' Archivio de' PP. MM. OO. di S. Apollinare nuovo di Ravenna. 407

N U M. CLIV.

Ristretto di alcune pergamene dell' Archivio de' PP. MM. CC. di S. Francesco, già S. Pietro in Ravenna. 409

N U M. CLV.

Indice di alcune pergamene dell' Archivio Arcivescovile, spettanti a vari oggetti Ravennati. 418

N U M. CLVI.

Indice di Alcune Pergamene dell' Archivio Arcivescovile di Ravenna riguardanti Cervia. 422

N U M. CLVII.

Indice di pergamene dell' Archivio Arcivescovile spettanti alla Terra di Savignano. 425

INDICE PRIMO.

CHIESE, BASILICHE, MONASTERI, CAPELLE,
ORATORI, PIEVI, E LORO RETTORI.

- S** *Adalberti*. Monast. Aimo Ab. a. 1042. p. 348. & 356. a. 1043. 1053. p. 348. & 419. Capitulo. a. 1070. p. 371. Joan. Ab. a. 1088. p. 419. In Insula Perei. Leo Ab. a. 1104. p. 255. & 349. — Monast. a. 1106. p. 260. a. 1161. p. 272. a. 1218. p. 186. a. 1262. p. 224. — Supra Padum. Jacobus Prior. a. 1345. p. 408.
- S. Agathe Majoris*. Monast. a. 1161. p. 272. a. 1169. p. 139. a. 1467. p. 413. — Jacob de Spadariis Rector. a. 1471. p. 341. & 408. Ec. a. 1476. p. 415.
- * *S. Agata de Mercato*. a. 1349. p. 397.
- * *S. Agnetis in Classe*. Monast. a. 1029. p. 347. — olim Classis. a. 1062. p. 348. — q. fuit situm in Civitate Classis. a. 1128. p. 349.
- S. Agnetis in Regione Erculana juxta Orologium* a. 1122. p. 109. — Monasterium. a. 1169. p. 139. — Eccles. a. 1176. p. 145. Prevostus Rector. a. 1326. p. 396.
- * *S. Alexandri, & Eusemiae*. Monast. a. 1170. p. 143.
- S. Anastasii de Moretano*. Territ. Cornelian. a. 1161. p. 272.
- S. Andrea Ap. (Gothorum)*. a. 956. p. 21.
- Ss. Andrea & Floriani in Istria*. Sopotus Ab. a. 1154. p. 361. V. Monast. *S. Mariae, & S. Andreae in Istria*.
- S. Andrea Majoris*. Monast. Martinus Abbas. a. 1003. p. 331. — Alvasa Abbatisa M. M. S. Andreae, & S. Martini. a. 1016. p. 331. — Ildegarda Ab. M. M. S. Andreae, & S. M. in Celeseo. a. 1019. p. 384. — Claustra a. 1022. p. 309. — Ildegarda Ab. a. 1022. p. 331. — Hemma Ab. a. 1029. 1033. 1035. 1037. p. 309. a. 1035. 1047. p. 331. a. 1053. p. 332. a. 1036. p. 68. a. 1042. 1047. 1052. p. 310. — Liuzza Ab. a. 1056. 1058. 1059. 1062. p. 310. a. 1058. 1065. p. 332. — Berta Ab. a. 1066. 1073. 1087. p. 332. a. 1093. p. 91. a. 1068.

1071. 1074. 1077. p. 311. a.
 1079. 1082. 1088. 1090. 1097.
 1098. 1106. p. 312. a. 1111.
 p. 313. a. 1105. 1108. 1113.
 p. 333. — Marocia Ab. a. 1113.
 p. 333. a. 1114. p. 384. a. 1115.
 p. 313. 384. & 385. — Al-
 vasa. Ab. a. 1116. p. 313. —
 Roberga Ab. a. 1120. p. 386.
 — Adalasia Ab. a. 1124. p. 112.
 — Lazara Ab. a. 1124. p. 333.
 — Ruberga Ab. a. 1127. p. 313.
 — Adalasia Ab. a. 1132. p. 313.
 a. 1133. 1137. 1140. p. 314. a.
 1141. p. 333. — Cedrena, vel Ci-
 trina Ab. a. 1145. p. 314. &
 386. a. 1146. p. 333. a. 1147. p. 387.
 — Roberga Ab. a. 1150. p. 333.
 a. 1155. p. 314. — Agnes Ab.
 a. 1156. p. 315. a. 1157. p.
 333. a. 1162. p. 315. — Ma-
 rina Ab. a. 1158. p. 333. a.
 1167. p. 315. & 334. — Ca-
 lismera Ab. a. 1170. p. 334.
 a. 1173. 1174. 1175. p. 315. a.
 1176. 1178. p. 334. — Abb-
 major. a. 1178. 1179. 1183.
 p. 316. a. 1179. p. 388. —
 Lazara. Ab. a. 1184. p. 334.
 a. 1185. 1187. 1189. 1190.
 1192. 1193. p. 317. a. 1190.
 1193. 1194. p. 334. a. 1194.
 1195. 1198. p. 318. & 166.
 — Athalasia Abbatissa una cum
 Lazara. a. 1190. p. 317. —
 Adalasia Ab. a. 1202. 1203.
 1207. 1208. 1209. p. 335. a.
 1203. 1210. 1212. p. 319. a.
 1213. p. 320. a. 1210. 1214.
 p. 336. a. 1213. p. 184. —
 Gualdrada. Ab. a. 1216. 1222.
 p. 320. a. 1217. 1230. p. 336.
 a. 1220. p. 386. a. 1224. 1227.
 1228. p. 321. a. 1230. p. 322.
 — Ugolina. Ab. a. 1231. 1232.
 p. 337. & p. 322. a. 1233.
 p. 320. — Constantia. Ab. a.

1233. p. 322. a. 1234. p. 337.
 a. 1239. p. 386. a. 1243. p. 337.
 a. 1243. 1245. p. 323. & p.
 389. — Monaster. S. Andreae
 de Abbatissis. a. 1245. p. 323.
 — Constantia Ab. a. 1257. p.
 324. — Vacante Ab. a. 1257.
 p. 324. — Sapia Ab. a. 1259.
 p. 390. — Daria Ab. a. 1259.
 p. 389. & 390. a. 1260. p. 337.
 a. 1262. p. 390. a. 1263. p.
 337. — Parlatorium. a. 1263.
 p. 324. — Lucia Ab. a. 1264.
 p. 337. a. 1265. p. 338. &
 324. — Mon. S. Andreae de
 Abbatissis a. 1266. p. 338. — Lu-
 cia Ab. a. 1267. p. 338. 325.
 390. & 391. a. 1269. p. 338.
 & 392. a. 1270. p. 325. a. 1271.
 p. 338. a. 1282. p. 325. a. 1283.
 1284. p. 326. a. 1286. p. 392.
 & 393. a. 1289. p. 326. — Sa-
 pia Ab. a. 1295. 1298. p. 326.
 a. 1301. p. 338. a. 1304. p.
 339. a. 1307. 1308. 1309. p.
 327. a. 1311. p. 328. & 339.
 — Rengarda. Ab. a. 1313. p.
 328. a. 1314. p. 339. a. 1321.
 p. 328. & 339. Ad gradam Fer-
 ream. a. 1321. p. 329. — Ren-
 garda Ab. a. 1322. p. 329. &
 393. a. 1327. p. 394. a. 1333.
 1336. 1340. p. 339. Rengar-
 da de Bulgaris Ab. a. 1346. p.
 339. a. 1347. p. 340. — Guillia
 Ab. a. 1349. 1361. p. 340. —
 Joanna de Polenta Ab. a. 1361.
 p. 340. — Joanna q. D. Osta-
 sii de Polenta. a. 1361. 1362.
 p. 340. a. 1367. p. 394. a. 1371.
 p. 340. — Francisca de Polen-
 ta Monialis. a. 1361. p. 240.
 — Monast. S. Andree. a. 1494.
 p. 341. a. 1513. 1514. p. 341.
 — Francisca Cernetta Ab. a.
 1535. *V. Monas. S. M. in Ceresio,
 & S. Martini post Eccl. Majorem.*

- * *S. Andrea* de Matmo Rubeo. Cap. in Pl. S. Cassiani in Decimo a. 1186. p. 157. a. 1262. p. 223.
- * *S. Andrea* de Zagonaria. a. 1081. p. 349. a. 1148. p. 268.
- S. Angeli*. Monast. in Comit. Sarsin. a. 1037. p. 347.
- S. Angeli*. Ec. in Civ. Arimin. a. 1062. p. 348.
- S. Antonii*. a. 1209. p. 180. Fr. Franciscus de Aquapendente Rector a. 1494. p. 341. *V. Eccles. S. Joan. in Buxo.*
- S. Apollinaris* in Terra Catolicæ. a. 1313. p. 378.
- S. Apollinaris* in Clasac. Monast. Audfredus Ab. a. 1001. p. 346. — Lambertus Ab. a. 1031. p. 306. a. 1037. p. 347. — Monast. a. 1138. p. 350. a. 1164. p. 350. a. 1191. p. 277. a. 1194. p. 352. — Andreas Ab. a. 1193. 1194. p. 278. — Monast. a. 1210. 1229. p. 353. — Almericus Ab. a. 1261. p. 285. — Mon. a. 1315. p. 353. — Benedictus Ab. a. 1370. p. 286. — Jo: de Forolivio Ab. a. 1392. p. 410.
- * *S. Apollinaris* Longipressi. Cap. Pl. S. Cassiani a. 1186. p. 157. a. 1262. p. 222.
- S. Apollinaris* Castri Molin Vecli. reedificat. a. 1262. p. 376.
- S. Apollinaris novi*. Clastrum. — Richardus Ab. a. 1007. p. 53. — Martinus Ab. a. 1019. p. 368. Jo: Ab. a. 1052. p. 418. a. 1059. p. 419. — Berardus Ab. a. 1081. p. 295. — Jo: Ab. a. 1096. p. 92. — Martinus Ab. a. 1103. p. 371. — Lazarus Ab. a. 1109. p. 296. — Martinus Ab. a. 1114. p. 105. — Nicolaus Ab. a. 1187. — prope Eccles. S. Salvatoris. a. 1137. p. 115. — Martinus Ab.

- a. 1148. p. 130. — Leo Prior. a. 1153. p. 296. — Claust. Andr. Ab. a. 1154. p. 296. a. 1158. p. 277. — Rainerius Ab. a. 1162. p. 136. — Dominicus Prior. a. 1164. p. 297. — Monast. a. 1172. p. 297. — Vido Ab. a. 1174. p. 147. — Nicolaus Ab. a. 1187. p. 161. a. 1189. 1191. p. 299. a. 1191. p. 163. — Lazarus Ab. a. 1198. p. 172. a. 1199. p. 352. — Mauritius Ab. a. 1217. p. 299. — Murus Broili prope locum q. d. Scubito. a. 1224. p. 300. — Clemens Ab. a. 1230. p. 203. a. 1243. p. 300. a. 1251. p. 211. — Corpus B. Lavini Epis. & Mart. a. 1267. p. 407. — Aldeghinus Ab. a. 1290. p. 236. — in Balchione Monast. ibi. — Tolomeus Ab. a. 1337. p. 408. — Laurent. Ab. a. 1347. p. 421. — Bona Monast. iam concessi Ordini MM. de OO. assignantur Mon. S. Pauli de Urbe. a. 1516. p. 249. — *V. M. S. Martini in Palacio.*
- S. Apollinaris* de Pola. a. 1197. p. 362.
- * *S. Apollinaris* prope Posterulam Ovilionis. a. 1169. p. 139. a. 1262. p. 216. — in Veclo Jacobus Rector. a. 1370. p. 403.
- Sr. Archangeli, & Severini*. Monast. Honestus subdiac. S. Rav. Ec. Abbas a. 997. p. 47.
- * *Baptismalis* Ecclesia. ante Domum Felicis. a. 1207. p. 175.
- * *S. Barbara*. Ec. a. 1109. p. 296. a. 1185. p. 351. — Clastrum. a. 1195. p. 278. — Eccles. a. 1210. p. 353. — Clastrum. a. 1215. p. 185. — Eccles. in qua traslata fuit Cura Parochialis S. Salvatoris. a. 1513. p. 354.

- * *S. Barbara* de Fusignano. a. 1187. p. 161. a. 1203. p. 319.
- S. Barbatiani*. V. *Ss. Joannis & Barbatiani*.
- * *S. Bartolomei*. Monast. a. 1169. p. 139. — *S. Bartoli* in Fundo Taurese extra Portam Anastasiam. a. 1425. p. 399. — *S. Bartoli* a palada in Burgo Portæ Anastasiæ. a. 1432. p. 404.
- * *S. Bartolomei* in Capite de Orto. a. 1170. p. 143.
- * *S. Bartolomei* de Castruzano. Cap. Pl. *S. Cassiani*. a. 1186. p. 157. a. 1262. p. 223.
- * *S. Bartolomei* ex alia parte Fl. Livien. a. 1262. p. 220. — de Lungana. Pl. *S. Laurentii* in Vado Rondino. a. 1348. p. 421.
- * *S. Bartolomei*, Eccl. prope Ospitale Misericordiæ. a. 1293. p. 355. a. 1433. p. 354.
- S. Blasii* de Burgo Rav. a. 1322. p. 329. Fr. Palmerius Ord. *S. Crucis* Fontis Avellanæ Rector. a. 1322. p. 393.
- * *S. Blasii* in Turricla. Cap. Pl. *S. Cassiani*. a. 1186. p. 157. a. 1262. p. 222.
- * *S. Blasii* Supra Padum. a. 1238. p. 292.
- * *Braxzo forte*. Cap. apud Eccles. *S. Petri* Majoris. a. 1480. p. 416.
- S. Cipriani*. Turris. a. 1184. p. 351. — in Reg. *S. Salvatoris*. a. 1194. p. 165. a. 1229. p. 353.
- * *S. Clare*. in Reg. *S. Salvatoris* in Palatio. a. 1303. p. 300. — locus *D. Clare*. a. 1313. p. 241. — Monaster. Monial. a. 1455. p. 412. V. *M. S. Stephani* in fundamento.
- * *S. Clementis*. Primarii. a. 1161. p. 272. a. 1218. p. 280. a. 1222. p. 191. — *Ubaldu* Prior, & Rector. a. 1235. p. 206. 207.
- * *Ss. Cosma & Damiani*. Olim Glas- sis Mon. a. 1062. p. 348. — q. fuit situm in Civitate Glas- sis. a. 1128. p. 349. — juxta Petrianam. a. 1169. p. 139. — prope Petrinianam. a. 1262. p. 216.
- S. Cosmadi*. Ec. (in Burgo Rav.) a. 1235. p. 282. — *Ss. Cosma, & Damiani* in Burgo. a. 1248. p. 284, & 259.
- * *S. Cristophori* de Longana in Pl. *S. Laurentii* in Vado Rondino. a. 1262. p. 215.
- S. Crucis*. Monast. a. 1169. p. 139. a. 1203. p. 174. Hospitale. a. 1218. p. 280.
- * *S. Crucis*. In Ponderonio. Pl. *S. Cassiani*. Cap. a. 1186. p. 157. a. 1262. p. 223. — *Franciscus* Rector. a. 1358. p. 398.
- * *S. Crucis*. In Silvis. Pleb. *S. Zaccariæ*. a. 1186. p. 157. a. 1262. p. 221.
- S. Demetri*. Monast. a. 1169. p. 139.
- * *S. Dominici*. a. 1445. p. 412. a. 1474. p. 415.
- S. Donati*. Monast. a. 1169. p. 139.
- S. Donati*. Monast. Ter. Cornellen. *Baldus* Ab. a. 1158. p. 271.
- * *S. Egidii*. De battipaglia. In Pl. *S. Mariæ* in Furculo. a. 1262. p. 215.
- * *Ss. Eleocadii, & Probi*. In Classe. a. 1037. p. 348. a. 1138. p. 350.
- * *S. Eleuterii*. In Canucio. Cap. Pl. *S. Zaccariæ*. a. 1186. p. 157. a. 1262. p. 221.
- S. Emiliani*. Favent. a. 1194. p. 318.
- S. Euphemie*. Ad Vervece. Monast. a. 1169. p. 139. — *Jo. de Maurisiis* Rector. a. 1371. p. 341.
- S. Eusebii*. Monast. pœne demolit. a. 956. p. 21. — prope Campum *Coriandri*. a. 1169. p. 139. a. 1262. p. 216.

- S. Eustachii*. Prope Platheam publ. a. 1152. p. 268.
- S. Fabiani*. Jo. Rector. a. 1262. p. 285. — Guido Rector a. 1313. p. 241. — Jo. q. Albertucii de Foropomp. Rector. a. 1349. p. 397. — SS. Fabiani, & Sebastiani idem Rector. a. 1349. p. 397. a. 1353. p. 397. — S. Fabiani. Idem Rector. a. 1358. 1363. 1369. p. 398.
- * *S. Philippi*. Monast. a. 1169. p. 139. — SS. Philippi, & Jacobi prope Murum latum. a. 1188. p. 257.
- S. Floriani*. Rodigii. Monast. a. 964. p. 381.
- S. Francisci* Ec. in q. Cap. S. Bernardini. a. 1467. p. 413. a. 1474. p. 415. — Capella Pietatis. a. 1488. p. 417. Ec. a. 1482. 1486. p. 417. V. Ec. S. Petri Majoris; & S. Mercurialis.
- * *SS. Gaudentii, Sergi, & Theodori* in Classe. Monast. a. 1029. p. 347. — Olim Classis. a. 1062. p. 348. — q. fuerunt sita in Civitate Classis. a. 1128. p. 349.
- * *S. Georgii*. In Decimo. In Pl. S. Cassiani. Cap. a. 1186. p. 157. a. 1262. p. 222. (forsan eadem est Eccl. S. Georgi in Ustiliano).
- S. Georgii* in Tabula Mon. & S. Mercurialis Mon. unita. — S. Georgii Mon. non longe a Mon. S. M. ad Farum. a. 858. p. 11. — S. Mercurialis. Mon. prope Andronam q. pergit ad Turrim Florentinam. Jo. Archid. Rav. Ab. a. 948. p. 252. — prope Turrim Florentinam. Leo Presb. Ab. a. 967. p. 252. — SS. Mercurialis, & Gratii. Romualdus Diac. Ec. Ra. Ab. a. 979. p. 252. — SS. Mercurialis, & Gratii, seu Apollinaris. Petrus Cler. & Not. Ab. bas. a. 998. p. 252. — S. Georgii Mon. Sergius Archid. Rav. Ab. a. 1015. p. 252. — S. Georgii in Suburbio Rav. Ratilda Abbatisa. a. 1019. p. 252. — Foris Portam q. v. Artenetorum. Florentia Marocia Ab. a. 1029. p. 253. — Asceterium S. Georgii in Suburb. Rav. foris Portam q. v. nova. ubi Claustum. Maria Abbatisa. a. 1036. p. 253. — Ratilda Ab. a. 1037. 1039. 1042. 1045. p. 253. Gasdia Ab. a. 1058. p. 253. a. 1063. 1067. p. 254. — Gratia Ab. a. 1084. 1086. 1088. 1093. p. 254. — S. Georgii & S. Mercurialis Imica Ab. a. 1098. a. 1102. p. 254, & 255. — S. Georgii foris Rav. in loco q. d. d. Taula. Imica Abbatisa. a. 1104. p. 349. & 255. — Ortus S. Georgii prope Monast. S. M. Rotundæ. a. 1108. p. 193. — S. Mercurialis. Imica Ab. a. 1112. p. 255. — S. Georgii q. v. Taula foris Portam Artemeduli, & S. Mercurialis Imica Abbatisa. a. 1114. p. 258. a. 1115. p. 255. — S. Georgii, Richa. Ab. a. 1119. p. 255. — S. Mercurialis, & S. Georgi de Taula Richa Ab. a. 1122. 1123. 1124. p. 255. a. 1127. p. 256. — S. Georgii de Taula, & Mercurialis, ubi Claustum. Gualdrada Ab. a. 1136. 1140. p. 256. — Agnes Ab. a. 1150. 1152. 1153. p. 256. — S. Mercurialis. Binia Ab. a. 1160. p. 256. — S. Georgii ad Tabulas, & S. Mercurialis. a. 1169. p. 139. — S. Mercurialis & S. Georgii de Taula in q. Clau-
- Tom. II.

riallis, & Gratii, seu Apollinaris. Petrus Cler. & Not. Ab. bas. a. 998. p. 252. — S. Georgii Mon. Sergius Archid. Rav. Ab. a. 1015. p. 252. — S. Georgii in Suburbio Rav. Ratilda Abbatisa. a. 1019. p. 252. — Foris Portam q. v. Artenetorum. Florentia Marocia Ab. a. 1029. p. 253. — Asceterium S. Georgii in Suburb. Rav. foris Portam q. v. nova. ubi Claustum. Maria Abbatisa. a. 1036. p. 253. — Ratilda Ab. a. 1037. 1039. 1042. 1045. p. 253. Gasdia Ab. a. 1058. p. 253. a. 1063. 1067. p. 254. — Gratia Ab. a. 1084. 1086. 1088. 1093. p. 254. — S. Georgii & S. Mercurialis Imica Ab. a. 1098. a. 1102. p. 254, & 255. — S. Georgii foris Rav. in loco q. d. d. Taula. Imica Abbatisa. a. 1104. p. 349. & 255. — Ortus S. Georgii prope Monast. S. M. Rotundæ. a. 1108. p. 193. — S. Mercurialis. Imica Ab. a. 1112. p. 255. — S. Georgii q. v. Taula foris Portam Artemeduli, & S. Mercurialis Imica Abbatisa. a. 1114. p. 258. a. 1115. p. 255. — S. Georgii, Richa. Ab. a. 1119. p. 255. — S. Mercurialis, & S. Georgi de Taula Richa Ab. a. 1122. 1123. 1124. p. 255. a. 1127. p. 256. — S. Georgii de Taula, & Mercurialis, ubi Claustum. Gualdrada Ab. a. 1136. 1140. p. 256. — Agnes Ab. a. 1150. 1152. 1153. p. 256. — S. Mercurialis. Binia Ab. a. 1160. p. 256. — S. Georgii ad Tabulas, & S. Mercurialis. a. 1169. p. 139. — S. Mercurialis & S. Georgii de Taula in q. Clau-

m m m

- strum. Matilda Abbatissa a. 1173. p. 256. — S. Mercurialis. Dominicus Abbas. a. 1176. p. 257. Farulfus. Abbas. a. 1183. 1186. p. 257. — S. Georgii q. v. in Tavola, & S. Mercurialis Farulfus Abbas. a. 1187. p. 258. a. 1188. p. 257. S. Georgii in Tavola. a. 1220. p. 258. — S. Mercurialis. *ibi*. — S. Georgii Canonica q. olim Monasterium fuit. a. 1122. p. 190. — S. Mercurialis Monast. a. 1224. p. 258. — S. Mercurialis. Presbiter Lazarus Rector. a. 1227. 1229. p. 257. — S. Mercurialis. In quo Mon. Fratres Minores. a. 1233. p. 282. a. 1244. p. 258. a. 1245. 1248. 1249. 1255. 1256. p. 259. a. 1248. p. 284. 1250. p. 285. — S. Mercurialis de jure Canon. Cardinal. a. 1262. p. 215. S. Georgii ad Tabulas de jure Canon. Cardinal. a. 1262. p. 216. — S. Georgi in Tauro foris Portam Anastasiam. a. 1325. 1350. p. 259.
- * S. Georgii. In Ustiliano. Pl. S. Laurentii in Vado Rondino. a. 1114. p. 258.
- S. Gervasii. a. 1108. p. 99. in Ripa Ursaria prope Sylvas S. Apollinaris in Classe. a. 1185. p. 351. a. 1186. p. 157. — in Pl. S. Zaccarie. a. 1262. p. 221.
- Gothorum. Ecclesia. (*foras S. Andree*) an. 1001. p. 346. — in Regione Porta nova. a. 1041. p. 307. a. 1169. p. 334.
- S. Jacobi. De Cella Volana. a. 1345. p. 468. — Fr. Jacobus Prior. a. 1350. p. 422.
- S. Jacobi de Cesena. Moniales. a. 1262. p. 376.
- * S. Jacobi de Ducatu. a. 1262. p. 224.
- * S. Jacobi. In Gambellaria Cap. Pl. S. Cassiani. a. 1186. p. 157. a. 1262. p. 223.
- * S. Jacobi de media Pineta. Ospitalis. Pl. S. Cassiani. a. 1186. p. 157. a. 1262. p. 223.
- * S. Jacobi. Ad Rafanariam, reedificat. a. 1154. p. 125.
- S. Illari. In Cento. Terris Cornel. a. 1170. p. 388. — SS. Illari, & Jacobi de Lugo. a. 1327. p. 394. V. *Castrum S. Illari*.
- S. Illari, de Galliata. Monast. Manfredus Ab. a. 1070. p. 371. a. 1076. p. 349. — Benedictus Ab. a. 1200. p. 373. — Arduinus Ab. a. 1324. p. 378.
- S. Jo. Baptista. q. v. supra Fluvio. a. 1024. p. 63. — S. Jo. Bapt. Ec. a. 1124. p. 400. — Presbiteri, & Clerici Servientes. a. 1166. 1177. p. 400. — S. Jo. Bapt. Monast. a. 1169. p. 139. — prope Flumen Padennae. a. 1175. p. 274. — Servientes. a. 1181. 1195. 1201. p. 401. — Rectores. a. 1224. 1267. 1279. p. 402. — Canonici. a. 1290. 1296. 1315. p. 402. a. 1302. 238. a. 1370. p. 403. a. 1392. p. 403. a. 1396. p. 398. — Jo. Subdiaconus. a. 1203. p. 175. Ospitale. a. 1218. p. 280. 1296. p. 402. a. 1432. p. 404. a. 1468. p. 414. — Claustrium. a. 1245. p. 401. — Eccles. a. 1262. p. 216. — Porticus anterior Canonice. a. 1279. p. 402. — Cimiarchium. a. 1370. p. 403. a. 1429. p. 403. — Ec. Ord. S. M. de Monte Carmelo a. 1441. p. 247. — Fr. Jo. Ord. Carmel. Prior. a. 1450. p. 404. — fr. Guasparinus ab oris de Padua Prior. a. 1465. p. 404. — Fr. Jacobus de Factoris de Ferrar. Prior. a. 1476.

- ibi*. Ec. Carmelitanorum a. 1482. p. 417. Ec. a. 1499. p. 405. — detect. immag. B. M. Virg. miraculis clar. a. 1596. p. 406.
- * *Jo: Baptista*. In Palude Cervien. a. 1176. p. 274.
- S. Jo: & Barbatiani*. Monast. Onestus Subdiac. S. Ra. E. Abbas. a. 932. p. 16. — Onestus subd. S. Ra. E. q. Jo: Dativus Ab. a. 953. p. 301. — prope Monast. S. Zaccariæ, & Basil. S. Vitalis. a. 957. p. 301. — Paulus Subd. S. Ra. E. fil. Pauli Ducis q. v. de Traversaria. Abbas. a. 983. 988. p. 303. — conced. Monast. Pompos. a. 1040. p. 307.
- S. Joannis*. In Bezzo. Martinus Presb. a. 1224. p. 336. — Benvenutus presb. Rector. a. 1265. 1267. p. 338. a. 1270. p. 325. — Prope Ecclesiam S. Mariæ Ipopanti. Jo: Presb. a. 1197. p. 335. *V. S. Antonii*.
- * *S. Joannis* in Castillione. Pl. S. Zaccariæ. a. 1186. p. 157. a. 1262. p. 221.
- * *S. Joannis* in Casapateria. a. 1169. p. 139.
- * *S. Joannis* in Erbosa. Pl. S. Cassiani. a. 1186. p. 157. a. 1262. p. 222.
- S. Jo: Evangeliste*. Monaster. Joan. Abbas. a. 1108. p. 100. — Martinus Ab. a. 1112. p. 255. — Monast. a. 1152. p. 268. — Claustum. Daniel Abbas a. 1193. p. 278. — Mon. a. 1218. p. 280. a. 1233. p. 282. a. 1313. p. 242. — Donatus Abbas. a. 1314. p. 396. — Petrus Ab. a. 1350. p. 259. — Cemeterium, in quo Cap. pro Conventu Parochorum. a. 1353. p. 397. — Obertus Ab. a. 1361. p. 340. — Theseus de Aldovrandinis Ab. a. 1569. p. 400.
- S. Joannes* in Ora Cerviæ. a. 1196. p. 424.
- S. Joannis* in Fontibus. Jo: Rector. a. 1361. p. 340. *V. Baptisma. lis Ec.*
- S. Joannis* ad Marmorata. Monast. a. 1169. p. 139. — S. Jo: Marmorati a. 1209. p. 180. a. 1218. p. 280.
- * *S. Joannis* in Meleta. Pl. S. Cassiani. a. 1186. p. 157. a. 1262. p. 223.
- * *SS. Jo: & Pauli*. Mon. a. 1169. p. 139. Presb. Bonacursus Rector. a. 1292. p. 396. — Gerardus Rector. a. 1326. p. 396.
- * *SS. Jo: & Pauli*. Non longe a Turri Florentina. Eccles. diruta. a. 1155. p. 255.
- * *S. Joannis* in Patena. a. 1169. p. 139.
- * *S. Joannis* in Armenia. (*in Classe*) Monast. a. 1029. p. 347. — SS. Jo. & Stephani ad Titum in loco q. d. Armeniæ, nunc demolitum. a. 1062. p. 348. — SS. Jo. & Stephani ad Titum demolitum. a. 1128. p. 349. — S. Jo. ad Titum. a. 1169. p. 138. a. 1262. p. 215.
- * *S. Ippoliti* in Cesarea. Monast. a. 1169. p. 139.
- * *S. Juliani* de Fossa putrida. a. 1262. p. 215.
- * *S. Justine* in Capite Porticis. a. 1169. p. 139. — Parochia in Guaita Gazii. a. 1452. p. 412.
- S. Laurentii* in Cesarea. Monast. Claustum. a. 1027. p. 331. — Benedictus Abbas. a. 1037. p. 72. — in Cesaria apud Raven. a. 1177. p. 151. — Farulfus Ab. a. 1190. p. 277. — in Cesarea. a. 1223. p. 290. — Foris prope Raven. Jacobus Prior.

- a. 1345. p. 408. — in Cesaria. a. 1475. p. 415.
- * *S. Laurentii, & Ippoliti* de Favenna 1081. p. 349.
- * *S. Laurentii* in Panonia. Basilica in Regione S. Vitalis. a. 1053. p. 79.
- * *S. Laurentii* q. v. ad. . . . golam Ferream. Mon. in Regione a Scubito. a. 1170. p. 143.
- * *S. Laurentii* in Posterula. Presb. Antonius Rector. a. 1292. p. 396. a. 1341. p. 396.
- * *S. Laurentii* in Sezano. Pl. S. Cassiani. Cap. a. 1186. p. 157. a. 1262. p. 223.
- * *S. Laurentii* de Tumbis. Pl. S. Cassiani Capella. a. 1177. p. 153. — della Rotta alias de Tumbis. Blasius de Pasis Rector. a. 1510. 1514. p. 417.
- S. Leonardi*. Pr. Franciscus Rector. a. 1364. p. 339.
- S. Lucæ*. Ec. a. 1218. p. 187. — de Palatio *ibi*.
- * *S. Lucæ* in Guaita S. Agathæ Maj. a. 1476. p. 415.
- Majoris Eccles.* Raven. — Altare B. Probi. a. 974. p. 39. — Ecclesia Ursiana. a. 1051. p. 418. Pulpitum seu Pergulum. Sacristia. a. 1209. p. 181.
- Archidiaconi — Petrus. a. 858. p. 13. — Joannes. a. 948. p. 252. — Petrus. a. 974. p. 40. — Georgius. a. 978. p. 502. — Sergius. a. 1015. p. 252. — Petrus. a. 1024. p. 62. — Guido. a. 1125. p. 289. — Albertus. a. 1162. p. 400. — Bernardus. a. 1169. p. 138. — Enricus. a. 1176. p. 146. — Jacobus. an. 1213. p. 290. — Gratia. a. 1265. p. 228. & 324. — Aldevrandinus. a. 1270. p. 376.
- Archipresbiteri — Joannes. a. 858. p. 13. — Constantinus. a. 974. p. 40. — Joannes Archipresb. & Cardinalis. a. 1122. p. 110. Camerarius — Joannes Diaconus. a. 957. p. 301. 302.
- Cimiarca. — Martinus. a. 1209. p. 182. — Cimiarcaria. a. 1222. p. 420.
- Canonici — Constitutiones. a. 1294. p. 293. — frequent. — Jo. M. de Matarellis de Rovigio Canon. Rav. Elect. Episc. Cassen. a. 1513. p. 341. — Vita Canonica. a. 969. p. 422.
- Cantores — Scholæ Cantorum, & Lectorum. a. 974. p. 39. — Cantores. a. 1141. p. 289. a. 1143. *ibi*. — Canonici Cantores. a. 1186. p. 156. a. 1202. p. 290. a. 1208. p. 178. a. 1223. p. 290. — Domus Cantorum in introitu S. Rav. Ec. usque ad M. q. S. Michaelis, & inde ad Caput Porticus. a. 1186. p. 156. — Claustrum. a. 1227. p. 321. a. 1229. p. 291. a. 1232. p. 205. — Loc. ubi q. fuit Domus Cantorum prope vias, q. veniunt a Concancollo. a. 1262. p. 217. — Claustrum situm citra Fl. q. v. Fossa Lamisa *ibi*. — U. sus Mitræ. a. 1469. p. 293.
- Cardinales. — Canonici. a. 1088. p. 419. — Num. XXIV. a. 1092. p. 289. — Dodo Epis. Mutin. Cardinalis. a. 1122. p. 109. — Titulum Cardinalatus. a. 1122. p. 109. — Cardinales Presbiteri, Diaconi, & Subdiacon. a. 1122. p. 110. — Tituli &c. a. 1125. p. 289. a. 1137. p. 115. — Cardinales. a. 1169. p. 138. a. 1176. p. 146. — Domus Cardinal. a. 1187. p. 276. — Cardin. a. 1188. p. 257. a. 1195. p. 290.

- a. 1202. p. 290. a. 1207. p. 175. — Dormitorium, Refectorium, Coquina, Cellario, Claustrum. *ibi*. — Pontificalia. a. 1209. p. 181. — Cardinal. a. 1219. p. 290. — Capitulum Cardinal. & Cantorum. a. 1223. p. 290. — Card. a. 1232. p. 375. a. 1235. p. 206. a. 1243. p. 283. a. 1252. — Jurisdictio temporalis. a. 1258. p. 292. a. 1262. p. 293. 227. — Canonici Card. a. 1262. p. 215. — Card. Cantor. & Abbates Mitrati. a. 1284. p. 235. — Cardinal. a. 1293. p. 353. a. 1302. p. 238. a. 1326. p. 396. a. 1367. p. 403.
- Defensores Ec. Rav. — Dominicus Notar. & Primicerius. a. 933. p. 380.
- Hostiarii, & Cruciferarii. a. 1223. p. 291.
- Præpositi. — Marinus. a. 969. p. 422. — Petrus Præpositus Cantorum. a. 995. p. 38. —ertus Præpositus Canonice. a. 1059. p. 84. — Ugo. a. 1176. p. 146. a. 1186. p. 156. — Orlandus. a. 1215. p. 420. — Thedericus Præpositus Cantorum. a. 1227. p. 321. — Manzinus. a. 1232. p. 205. — Symon Præpositus Cantorum Ec. Rav. a. 1262. p. 217. — Ugolinus. a. 1285. p. 286.
- Primicerii. Dominicus Notar. & Primicerius. a. 933. p. 380. Sergius Primicerius. a. 969. p. 422. — Georgius Arcidiacon. & Primicerius Notariorum. a. 978. p. 302. — Martinus Primicerius Canonice S. Rav. Ec. a. 1059. p. 84.
- S. *Mamma*. Ec. a. 1143. p. 127. — Monast. a. 1169. p. 139. a. 1244. p. 283. — Fratres, a. 1248. p. 284. & 259. — FF. MM. de Observant. a. 1467. p. 413. a. 1482. p. 417. a. 1498. p. 408.
- S. *Mama*. Capel. Pl. S. Pancratii de jure Ec. S. Agnetis. a. 1122. p. 111. — in Pleb. S. Pancratii. a. 1176. p. 145. — in Auriliaco Pl. S. Pancratii. a. 1207. p. 176.
- S. *Marci*. Ec. a. 1222. p. 336. — Presb. Paulus Rector. a. 1233. p. 337.
- Ss. *Marci*, *Marcelli*, & *Fellicula*. Monast. in Muro S. Apollinaris in Classe. a. 1037. p. 348. a. 1138. p. 350. a. 1164. p. 351.
- * S. *Margbarita*. Eccles. Fratres. a. 1209. p. 180.
- S. *Margarita*. in Massa Costantica. Terr. Argent. Pl. S. M. in Portu. a. 1124. p. 383.
- S. *Maria*. Capella. a. 1010. p. 331.
- * S. M. in Atignano. Pl. S. Cassiani. a. 1186. p. 157. — a. 1262. p. 222.
- S. M. in Aula Regia. Comaclen. — Monast. a. 1140. p. 266. — Joan. Prior. a. 1143. p. 267. a. 1172. p. 273.
- * S. *Maria* in Batiano. in Decimo. Terr. Rav. a. 1037. p. 347. — in Bazano in Decimo. a. 1148. p. 350. a. 1164. p. 351. a. 1185. p. 351. a. 1186. p. 157. a. 1210. p. 353. a. 1258. p. 292. — in Pl. S. Zaccch. a. 1262. p. 221.
- S. *Maria* ad Blachernas. a. 1169. p. 139. a. 1262. p. 215.
- S. M. in Bononia. in Reg. S. Andreae Majoris. a. 1124. p. 112. a. 1185. p. 351. a. 1210. p. 353.
- * S. M. in Cantone. Pl. S. Zaccchariz. Cap. a. 1186. p. 157. a. 1262. p. 221.
- S. M. de Charitate de Venetiis. a. 1154. p. 270.

- S. M.* in Casale. Pl. *S. Cassiani*. Cap. a. 1186. p. 157. a. 1262. p. 223.
- * *S. M.* in Caucoro. a. 1163. p. 137. a. 1187. p. 160.
- S. Maria* in Ceresco. Monast. *Desideria Abbatissa*. a. 910. p. 308. — *S. M.* in Ciresio. a. 919. p. 330. — in Ceresco. *Berlinda Ab.* a. 979. p. 308. — in Celeseo *Benedicta Ab.* a. 98. . . p. 308. — *Anrada Ab.* a. 991. p. 308. — a Ceresco. *Radiverga Ab.* a. 1003. p. 384. — . . . arda *Ab. Sac. X.* p. 308. — *S. M.* in Ceresis sub undita. a. 1245. p. 323. — *S. M.* in Celeseo. *Deutalevi Rector.* a. 1290. p. 396. a. 1304. p. 339. — *S. M.* in Celosco *Benvenutus Rector.* a. 1341. p. 396. — *Petrus Nardi Rector.* a. 1410. p. 399. *V. Mon. S. Andr. Maj.*
- S. M.* in Cipitello. a. 1169. p. 139.
- * *S. M.* in Colonello. Mon. a. 1169. p. 139.
- S. M.* in Cosmedin. Monast. *Anastasiu Ab.* a. 767. p. 1. — *Bonizo Ab.* a. 1031. p. 306. — *Rusticus Ab.* a. 1120. p. 261. — *Bonofilio Ab.* a. 1123. p. 262. — *Jo: Ab.* a. 1149. p. 360. — *Clastrum. Uguizo Ab.* a. 1191. p. 277. — Monast. a. 1195. p. 372. — *Laurentius Ab.* a. 1229. p. 375. a. 1230. *ibi.* — *Fr. Servideus Ab.* a. 1410. p. 399. — *Refectorium. Blasius a S. Victoria Ab.* a. 1437. p. 411.
- S. Maria* in Crucis. Mon. (*forasan in M. Feretro*) *Ugo Abbas fil. Ugonis Comit.* a. 963. p. 365.
- S. M.* in Curte Matrona. Monaster. a. 1169. p. 139.
- S. M.* q. v. in Domo. — juxta *Andronam euntem ad Scubitum.* a. 1024. p. 61.
- S. M.* in Fabriaco. Cap. — Pl. *S. Petri Transilvam.* a. 1054. p. 356.
- S. M.* Ficoclen, prope litus Maris. a. 1079. p. 422. — *Cervic.* a. 1189. p. 423.
- S. M.* foris Portam Faven. Monast. — *Salvus Ab.* a. 1173. p. 315. — *Petrus Ab.* a. 1232. p. 337. a. 1233. p. 322.
- S. M.* q. v. *Ipopanti* — in Regione *Erculana. Cap.* a. 1087. p. 332. — *Parochia prope S. Jo: in Bezo.* a. 1197. p. 375. — *S. M.* de Fantis. in Regione *Ss. Jo. & Pauli. Jo: Presbiter.* a. 1197. *ibi.* — *Philipp. Presb.* a. 1198. p. 318. — *S. M.* de infantibus. *Fr. Petrus Teutonius Eremita habitator.* a. 1514. p. 341. *V. S. M. in Bezzo in Tom. I.*
- S. M.* loci q. d. *Filus. Ec.* a. 1195. p. 290. — in *Filus prope Padum, & Ruptam Veterem.* a. 1207. p. 177. — in loco *Fili.* a. 1219. p. 290. — de *Filo.* a. 1262. p. 215.
- * *S. M.* in Flumine novo. Pl. *S. Cassiani. Cap.* a. 1186. p. 157. a. 1262. p. 223.
- * *S. Marie.* in Fossola. a. 1062. p. 88.
- * *S. M.* Gazi — prope *Stratam Gazi, murum Civitatis, & Viam Fossol.* a. 1262. p. 218.
- S. Marie, & S. Andrea* in Insula *Serra Istrien.* — *Andigisus Episcopus Polen. Abbas.* a. 859. p. 355. — *Jo: Abbas.* a. 1023. 1035. p. 355. a. 1037. 1040. 1042. 1054. p. 356. & 309. *Erhenbaldus Ab.* a. 1054. p. 362. — *Jo: Ab.* a. 1071. p. 357. — *Mart. Ab.* a. 1079. 1085. 1090. p. 357. a. 1090. 1100. p. 358. — *Ursus Ab.* a. 1107. p. 358. — *Martinus Ab.* a. 1109. *ibi.*

— Engeschalehus Ab. a. 1110. 1115. 1122. p. 358. — Martinus Ab. a. 1122. p. 359. — Joannes Ab. a. 1130. *ibi.* — Martinus Ab. a. 1137. 1138. *ibi.* a. 1139. p. 360. — Angelus Ab. a. 1149. p. 360. — S. Maria de Cereto, & S. Andrea de Serra. Istrien. a. 1154. p. 361. — Sipotus Ab. a. 1154. p. 269. & 361. — Martinus Ab. a. 1160. p. 361. a. 1190. *ibi.* Joannes Ab. a. 1223. *ibi.* V. Monast. S. Andreae.

* S. M. & S. Joannis ad Auro. Mon. a. 1169. p. 139.

S. M. in Luminaria. Martinus Rector. a. 1292. p. 395. & 396.

* S. M. in Lato. Clastrum. a. 1174. p. 147.

S. Maria Majoris. Monast. a. 1169. p. 139. — Eccles. a. 1203. p. 174. a. 1209. p. 182. — Monast. a. 1262. p. 216. — Petrus Rector. a. 1304. p. 339. — Dominicus Rector. a. 1358. p. 398. — Jacobus q. Minghini a Vallis. Rector. a. 1390. p. 403.

* S. Maria della Misericordia — Hospitale in Reg. Erculana in loco q. d. Turricella: a. 1293. p. 353. — a. 1313. ip. 242. — Patroni. a. 1349. p. 410. — Ostasil de Polenta Patroni ces. Mon. Classen. a. 1433. p. 354.

S. Maria in Monte Mauri. Cessen. Monast. Jacobinus Abbas. a. 1265. p. 325.

* S. M. Novæ Ec. — Pl. S. Zachariæ. a. 1262. p. 222.

* S. M. ad Ortum. Mon. — in Regione S. Andreae (Gothorum) a. 956. p. 22. — in Ortale. a. 1037. p. 348. a. 1138. p. 350. — Guido Presb. a. 1169. p. 334. — S. M. in Ortale. a. 1185. p. 351. a. 1210. p. 353.

* S. M. in Hostiliano. Cap. Pl. S. Cassiani. a. 1186. p. 157. a. 1262. p. 222.

* S. M. in Pace. Monast. a. 1037. p. 348. — Petrus Presb. a. 1134. p. 265. — in Pace. a. 1138. p. 350. — ad Pacem. a. 1177. p. 153. in Pace. a. 1185. p. 351. a. 1210. p. 353. a. 1337. p. 408.

D. Maria. Locus. (Padrielle). Monast. Monial. a. 1248. p. 284. & 259. a. 1250. p. 284. — S. M. in Padrielle Monast. foris Muros Rav. Sotor Tarisia Priorissa. a. 1291. p. 237. — Locus D. Mariæ. a. 1313. p. 242.

* S. M. in Palazzolo. Cap. Pl. S. Cassiani. a. 1186. p. 157. a. 1262. p. 223.

S. Maria in Palazzolo, & S. M. Rotundæ. Monast. unit. — S. M. in Palatiolo. Monast. Regul. Congreg. Monac. instit. a. 858. circ. p. 10. — S. M. ad memoriam Regis, & ad Farum. Mon. unit. *ibi.* — S. M. in Palatiolo. Ragimbaldus Ab. a. 955. p. 19. — Andreas Ab. a. 981. p. 42. — Ursus Abbas. a. 998. p. 50. — Bonizo Ab. a. 1001. p. 346. & p. 51. — S. M. q. v. a Faro. Mon. a. 1001. p. 51. — S. M. in Palatiolo. Mon. Jo: Abbas. a. 1037. p. 74. a. 1039. p. 78. a. 1056. p. 81. — S. M. a Faro. Clastrum. a. 1058. p. 82. — S. M. in Palatiolo Mon. Jo: Ab. a. 1058. p. 82. — Martinus Ab. a. 1060. p. 85. — S. Mar. q. v. a Faro M. & Clastra. a. 1062. p. 86. — S. M. in Palacciolo. Martinus Ab. a. 1062. p. 86. — S. M. q. v. a Faro. Jo: Ab. a. 1064.

- p. 295. — S. M. Rotundæ: Guifredus Ab. a. 1108. p. 102. — Petrus Ab. a. 1126. p. 296. — Claust. Petrus Ab. a. 1127. p. 296. — Capitulum. Divizo Abbas. Palacioli, & Rotundæ. a. 1143. p. 126. a. 1146. p. 296. — S. Mariæ Rotundæ Ec. a. 1161. p. 272. — Ubal-
 dus Ab. a. 1163. p. 137. — S. M. Rot. Mon. a. 1168. p. 273. a. 1169. p. 297. — An-
 dreas Ab. an. 1171. p. 297. a. 1173. p. 298. a. 1181. 1184. 1187. p. 298. — Jacobus Ab-
 bas. a. 1187. p. 160. & 298. a. 1198. p. 171. a. 1200. 1204. p. 299. a. 1208. p. 179. a. 1214. p. 299. — S. M. in Rotunda. a. 1218. p. 187. & 280. — B. M. q. nunc d. Rotundæ, & o-
 lim ad Farum, & ad Regis Memoriam Vocab. Ventura Ab. a. 1222. p. 189. — Hospitale Rotundæ. a. 1222. p. 190. — B. M. in Insula Palatioli Ec-
 cles. a. 1222. p. 191. — S. M. Rotundæ. Ventura Ab. a. 1223. p. 193. S. M. Rotundæ. a. 1225. p. 202. a. 1233. p. 282. a. 1235. p. 206., & 207. — Jacobus Ab. a. 1255. p. 212. a. 1267. p. 232. — Leve Abbas. a. 1307. p. 239. — Deutalevi Ab. a. 1310. p. 240. — Donatus Ab. a. 1315. p. 243. — S. M. Ro-
 tundæ. a. 1330. p. 244. — Ro- bertus Ab. a. 1420. p. 287. — Accarisius de Bononia. Ab. a. 1561. p. 340.
- * S. M. in Peratella. in Decimo Ter. R. a. 1037. p. 347. — in Peradella. a. 1138. p. 350. a. 1164. p. 351. — in Pera-
 tella Pl. S. Cassiani a. 1185. p. 351. a. 1186. p. 157. a. 1210. p. 353. a. 1258. p. 292. — Capel. Pl. S. Cassiani. a. 1262. p. 223.
- B. Marie de Pinu. Ter. Cervien. — ædific. a. 1484. p. 405. a. 1487. 1490. 1495. 1498. 1502. p. 405. a. 1504. 1515. p. 406.
- S. M. q. v. in Pomposia. Monast. Guido Presb. & Monacus. a. 1012. p. 305. — Guido Ab-
 bas. a. 1014. p. 54. — in In-
 sula q. v. Pomposia. a. 1031. p. 306.
- * S. Mariæ in Portu. Eccles. incæp. ædific. B. Petrus. a. 1096. p. 123. — Confraternitas B. Vir-
 ginis Portuen. a. 1100. circ. p. 123. & 124. — Mare pro-
 pe Eccles. S. M. in Portu. a. 1103. p. 96. — Eccles. instau-
 ratur. a. 1103. p. 260. — In-
 stauratores Eccles. a. 1103. p. 96. — Insula Portus infra Ca-
 nale q. d. Bidente, & Mare; Patarenium, & Portum. *ibi*. — Petrus Clericus Rector. a. 1108. p. 98. — promissio Cle-
 ricatus, & cessio bonorum Ec. Portuen. *ibi*. — Petrus Rector. a. 1103. 1106. 1108. p. 260. idem Rector. a. 1108. p. 100. a. 1109. p. 104. — Petrus Prior a. 1114. p. 258. — idem Petrus Prior, Præpositus, Re-
 ctor. a. 1113. 1116. 1118. p. 261. — Joannes Prior. a. 1120. p. 261. a. 1121. 1123. 1124. p. 262. a. 1124. p. 383. a. 1126. p. 262. a. 1126. 1127. 1130. 1131. p. 263. a. 1132. 1133. p. 264. a. 1134. p. 265. a. 1135. p. 267. — Eccl. S. M. in Portu. a. 1137. p. 114. — Joannes Prior. a. 1138. p. 117. a. 1140. 1141. p. 267. — Memor. Portuen. de Ædi-
 ficat. Ec. & Cænob., de cultu B. M., de B. Petro &c. a. 1141.

p. 123. — Miraculum B. M. Portuen. a. 1142. p. 124. — Joannes Prior. a. 1142. 1144. 1146. p. 267. — Monaldus Prior. a. 1147. p. 267. a. 1148. p. 267. 268. — Processio Portuen. a. 1152. p. 124. — Manfredus Prior. a. 1152. p. 268. a. 1153. 1154. p. 269. & 270. a. 1154. p. 131. — Canon. Port. a. 1154. p. 361. — Monaldus Prior. a. 1155. p. 270. a. 1156. 1158. p. 271. a. 1157. p. 134. a. 1159. p. 136. a. 1159. p. 273. — Ec. Portuen. a. 1161. p. 272. — Monaldus Prior. a. 1161. 1162. p. 272. & 273. — Eccl. Port. a. 1168. p. 273. — Monaldus Prior. a. 1168. 1169. 1175. 1176. p. 273. & 274. — Campanile. a. 1175. p. 274. — Ec. Portuen. a. 1179. p. 274. — Alimannus Prior. a. 1180. p. 275. — Rainerius Prior. a. 1182. 1183. p. 275. a. 1186. p. 276. — Alamanus Prior. a. 1187. p. 162. — Canon. Portuen. a. 1187. p. 276. — Campanile Can. Port. a. 1187. p. 276. — Bonus Prior. a. 1189. 1190. 1191. p. 277. — Canonica Portuen. a. 1191. p. 277. — Officina Portus. a. 1192. p. 278. — Guardo Prior. a. 1192. 1193. 1194. 1195. 1196. p. 278. a. 1196. p. 167. — Canon. Port. a. 1199. p. 352. a. 1202. p. 279. Petrus Prior. a. 1205. p. 279. — Conversæ Can. Port. a. 1206. p. 279. — Jacobus Prior. *ibi*. — Fratres seu Servientes Can. Port. a. 1208. p. 279. Mathæus Prior a. 1209. p. 279. & 182. — Leo Prior. a. 1210. p. 279. — Conversus major Canon. Portuen. a. 1211.

Tom. II.

p. 280. — Guido Prior. a. 1218. p. 281. — Can. Portuen. a. 1218. p. 280. — Matheus Prior. a. 1223. p. 361. a. 1224. 1225. 1228. 1229. p. 281. — Canon. Portuen. a. 1222. p. 198. a. 1227. p. 281. a. 1233. 1235. p. 282. — Adam Prior. a. 1240. p. 282. a. 1243. p. 283. — Hospitalitas in Can. Port. a. 1241. p. 209. — Ægritudo Enrici Regis in Can. Portuen. a. 1241. p. 209. — Can. Portuen. a. 1244. 1245. p. 283. — Adam Prior. a. 1246. 1248. p. 284. — Conversæ. a. 1249. p. 259. Can. Port. a. 1250. p. 284. & 285. — Bonafides Prior. a. 1255. p. 212. — Can. Port. a. 1257. p. 213. — Bonafid. Prior. a. 1259. p. 285. — Conversi Portuen. a. 1259. p. 285. — Avancius Prior. a. 1261. 1262. p. 285. — S. M. in Portu. a. 1265. p. 228. — Avancius Prior a. 1269. 1278. p. 286. — Domus Portuen. Arim. a. 1278. p. 286. — Palatium infirmariæ Canon. Portuen. a. 1313. p. 286. — Conversi Portuen. *ibi*. — Guarnerius Prior. *ibi*. Canon. Port. a. 1315. p. 353. a. 1352. p. 246. — Bartholus Prior. a. 1370. p. 286. — Petrus Prior. a. 1426. p. 287. — Angelus Prior. a. 1452. p. 287. — Silvanus Prior. a. 1470. p. 287. — Domus Monaster. Portuens. in Guaita S. Agathæ. a. 1475. p. 415. S. M. Rotonda. V. S. M. in Palazolo. S. Maria. Savignani. a. 1231. p. 428. * S. M. in Septem puteis. Pl. S. Zacchariæ. a. 1185. p. 157. a. 1262. p. 221. S. M. a Teganigo. Monast. a. 1081. p. 345.

nnn

- S. M. ad Senzanico*. a. 1169. p. 139. (*forsan eadem est*).
- S. M. Veneticæ. Sorores*. a. 1248. p. 259. & 284.
- * *S. M. Vetulæ Eccles. non longe ab Eccl. S. M. in Portu*. a. 1109. p. 104. a. 1199. p. 352.
- * *S. Mariæ in Porta Cesarea*. a. 1169. p. 139.
- * *S. Mariæ in Virtute. de Porta S. Laurentii*. a. 1126. p. 113. a. 1169. p. 139. a. 1194. p. 352. a. 1210. p. 353. a. 1215. p. 185.
- S. M. de Urano. Mon. prope Castrum Cesubeo nunc Bertinoro*. a. 1187. p. 351.
- * *S. M. in Zepadella. Jacobus Re- & or*. a. 1292. p. 396. a. 1304. p. 339. — *Pr. Ubertinus Re- & or*. a. 1321. p. 329. — *S. Mariæ in Zepadella*. a. 1476. p. 415.
- S. Mariæ in Xenodochio, & Imperialis*. — *Paulus Epis. Livien. Abbas* a. 939. p. 17. — *juxta Portam S. Laurentii. Sergius Presb. S. Rav. Eccl. Abbas*. a. 972. p. 302. — *q. v. Exenodochio. Gerardus Clericus, & Notarius S. Rav. Eccl. fil. Gerardi ex gen. Ducis Abbas*. a. 976. p. 302. — *q. v. a Xenodochio prope Portam S. Laurentii. idem Gerardus Ab.* a. 988. p. 303. a. 998. a. 1002. p. 304. a. 1004. 1006. 1008. *ibi*. a. 1013. 1014. 1018. p. 305. a. 1020. p. 306. — *Sandæ Mariæ Xenodochiæ Monast.* a. 1029. p. 347. — *conced. Mon. Pompos.* a. 1040. p. 307. — *conc. Monast. Class.* a. 1128. p. 349. — a. 1169. p. 139. — a. 1184. p. 351.
- S. Marini. Montis Titani*. — *in Monte Feretro* — *Monasterium* — *Stephanus Presb., & Abbas*. a. 885. p. 14.
- * *S. Martini. in Aqualonga*. a. 1001. p. 346. — *in Decimo in Aqualonga*. a. 1037. p. 347. — a. 1138. p. 350. — a. 1164. p. 351. *cum Curte*. a. 1185. p. 351. — *Cap. in Pl. S. Casiani*. a. 1186. p. 157. — a. 1210. p. 353. — *Martinellus Ministralis*. a. 1230. p. 204. — a. 1262. p. 225.
- * *S. Martini in Cisterna. Cap. Pl. S. Zacchariæ*. a. 1186. p. 157. — a. 1262. p. 221.
- S. Martini. Ficoclen. Monast. prope litus Maris. Rusticus Archipresbiter, & Rector*. a. 1186. p. 423.
- S. Martini in Palacio*. a. 1081. p. 295. — *Monaster. juxta Palatium Theodorici Regis*. a. 1169. p. 139. — *V. Monas. S. Apollinaris novi*.
- S. Martini. post Eccles. Major.* — *Monast. Monial.* — *Maria Abbatissa*. a. 948. 953. p. 330. — a. 967. p. 308. — a. 974. p. 331. — *in Regione Erculana*. a. 1146. 1163. p. 333. — *Ortus prope viam & Monaster. S. Andreæ Maj.* a. 1262. p. 218. *V. Mon. S. Andreæ Maj.*
- S. Martini. in Strata* — *Monast.* — *Territ. Cesen.* a. 914. p. 380.
- * *S. Martini. ad tre mari. Monast.* a. 1169. p. 139.
- * *Ss. Mathei, & Jacobi* — *in Classe* — *non longe ab Eccl. Petriana* — *Monast.* a. 1169. p. 139. — a. 1262. p. 216.
- * *S. Mauri*. — *Eremus* a. 1250. p. 284.
- S. Mercurialis. Mon. V. S. Georgii in Tubula*.
- S. Michaelis Archangeli q. v. Storo-*

- comio . in domo q. Honesi
Nigri — Petrus Archidiacon. Ab-
bas. a. 1024. p. 62.
- S. Michaelis* Archangeli . Cap. —
prope Mon. S. Andr. Maj. a.
1003. p. 331.
- S. Michaelis* . ad Filicisco . Monast.
— a. 1169. p. 139. — a. 1262.
p. 216. — in Africisco . Eccles.
— Presb. Simeon Rector. a.
1330. p. 245. — Michael Re-
ctor. a. 1410. p. 399.
- * *S. Michaelis* . in Cisano . Cap. —
Pl. S. Cassiani . a. 1186. p.
157. — a. 1262. p. 222.
- * *S. Michaelis* . Monast. destr. — non
longe ab introitu Ec. Maj. Ca-
pite Porticus , & Balneo . a.
1141. p. 289. — a. 1186. p.
156.
- * *S. Michaelis* . in Roetula . — Pl.
S. Petri in Quinto . a. 1169.
p. 139. — a. 1207. p. 176.
- S. Michaelis* . in Pado . Ec. Terr.
Comaclen. a. 1088. p. 419.
- * *Ss. Nazarii , & Celsi* . Eccles. a.
1203. p. 174.
- S. Nicandri* . Basilica . — Dominicus
Presb. deserviens. a. 1019. p.
253. — *Ss. Nicandri , & Mar-
ciani* . Monast. a. 1169. p. 139.
— *S. Nicandri* . Pr. Benceven-
næ . Rector. a. 1291. p. 395.
— Presb. Thomasius Rector.
a. 1349. p. 397. — *Ss. Nican-
dri , & Marciani* . idem Rector.
a. 1349. p. 422. — a. 1367.
p. 340. — Michael Rector. a.
1398. p. 399. — Jo: q. Anto-
nii Butrighe Rector. a. 1410.
p. 399.
- S. Nicolai* . de Argenta . a. 1252.
p. 292. a. 1262. p. 215.
- * *S. Nicolai* . Badareni — Eccles.
a. 1218. p. 280. — prope Pa-
dum , & Badarenum in Insula
Palatioli . a. 1222. p. 191.
- * *S. Nicolai* . de Brituis . a. 1248.
p. 259. , & 284. — Eremus Fr.
S. Augustini . a. 1250. p. 284.
— *S. Nicolai* Fabrica . a. 1476.
p. 415. — Conventus . a. 1486.
p. 417.
- * *S. Nicolai* . in Mensa . Pl. S. Zac-
chias . a. 1186. p. 157. — a.
1262. p. 221.
- Ospitalia* . — S. Crucis . a. 1203. p.
174. — 1208. p. 178. — S.
Mariæ a. 1209. p. 180. — del-
la Croce . a. 1467. p. 413. a.
1488. p. 417. — Cruciferorum
de Porta Ursicini . a. 1262. p.
225. — Damiani . a. 1209. p.
180. — S. Jacobi de media Pi-
neta . Pl. S. Cassiani . a. 1186.
p. 157. a. 1262. p. 223. —
prope Portam de Gazo a. 1186.
p. 158. — S. Joannis . a. 1209.
p. 180. — Seyte . a. 1209. p.
180. — Damiani . *ibi* . — *V. Ec-
clesia S. Crucis* . — S. Jo: Ba-
ptista . — *Misericordia* . — S. M.
Rotunda . — S. M. in Portu . —
S. M. in Xenodochio — S. Petri
de Burgo — S. Petri Orfanotro-
fo — S. Petri — S. Simonis —
S. Thome — S. Ursicini — S.
M. Ipopanti vel de Infantibus &c.
- S. Pantaleonis* . Eccl. in Regione S.
Theodori . a. 1187. p. 161.
- S. Paterniani* . in Reg. Ss. Jo: &
Pauli . a. 1014. p. 54. — N. N.
Rector. a. 1228. p. 395. — ju-
xta Reg. Ss. Jo: & Pauli , &
Plateam . a. 1249. p. 395. —
Hugo Rector. a. 1262. 1273.
ibi . — Christophorus Rector.
a. 1410. p. 399. — Baldassar
de Brunellis Rector. a. 1514.
p. 341.
- * *S. Paterniani* . a. 1175. p. 274.
— Cap. in Rosfredena . Pl. S.
Cassiani . a. 1186. p. 157. —
a. 1262. p. 223.

- * *S. Pauli*. Monast. prope Guandalariam. a. 1169. p. 139.
- S. Pauli*. Monast. foris Muros. a. 1169. p. 139. — a. 1177. p. 153. — a. 1262. p. 216. — a. 1262. p. 223.
- * *S. Pauli*. Locus. a. 1244. p. 283. — Fratres. a. 1248. p. 259. & 284. — a. 1250. p. 285. — Eremus. a. 1250. p. 284. — Monial. Ord. *S. Francisci*. a. 1473. p. 414.
- S. Pauli*. de Massa. Dioces. Imol. a. 1490. p. 287.
- S. Petri*. in ~~Andem~~. Monast. a. 1169. p. 139.
- * *S. Petri*. de Burgo. a. 1475. p. 415. — Ospit. Cruciferorum de Porta Ursicini. a. 1262. p. 225.
- * *S. Petri*. in Campiliano. Pl. *S. Cassiani*. a. 1170. p. 142. — a. 1186. p. 157. — a. 1262. p. 222.
- S. Petri*. in Curte. Petrus Rector. a. 1326. p. 396.
- * *S. Petri*. in Gradiliano. Cap. Ph. *S. Zacchariz*. a. 1186. p. 157. — a. 1262. p. 221.
- S. Petri*. in Lectorio. a. 1169. p. 334.
- S. Petri*. Maioris. Eccles. a. 1106. p. 260. — Mon. a. 1169. p. 139. — a. 1262. p. 216. — Locus FF. MM. a. 1313. p. 241. — Fr. Francischinus Capellanus loci D. Claræ. *ibi*. — Sacristia. a. 1428. p. 411. — Capitulum. a. 1445. p. 412. — Cimiarca. Vangelista q. ser Francisci de Salsa. a. 1452. p. 412. — Ferondus de Ferondis. Cimiarca. a. 1464. p. 413. — Capella *S. Sebastiani*. a. 1467. p. 413. — *S. Petri Maj.* Ec. Ord. Min. *S. Francisci*. a. 1480. p. 416. *V. Eccl. S. Mercurialis & S. Francisci*.
- S. Petri*. Orphanotrofio. Monast. a. 1169. p. 139.
- S. Petri*. Ospitale. a. 1218. p. 2^{co}. (*forsam idem est Ospitale Cruciferorum Porte Ursicini.*)
- S. Petri*. in Sala Monast. Ter. Cornel. a. 1037. p. 347. — Goto Abbas. a. 1122. p. 377.
- * *S. Petri*. in Sari. Pl. *S. M.* in Aqueducto. a. 1194. p. 352.
- S. Petri*. Scotorum. Monast. a. 1169. p. 139. — in Scottis, in via q. itur ad Ortos Cantorum. a. 1262. p. 218.
- * *S. Petri*. in Vincula. Monast. — Jo: Abbas. a. 1114. p. 105. — Monast. a. 1161. p. 272. — a. 1191. p. 277. — Assalon Abbas. a. 1194. p. 306.
- S. Petri*. q. v. Ustulatus. Eccl. Ter. Ferrar. a. 1031. p. 306.
- * *Petriniana (Petriana)* Eccl. in Classe. a. 1169. p. 138. — a. 1262. p. 215.
- S. Probi*. *V. S. Eleocadii*.
- S. Prosperi*. Monast. Ter. Fav. Pl. *S. Stephani* in Juviano. a. 955. p. 382.
- S. Pullionis*. a. 1002. p. 304. — Basilica. a. 1014. p. 305. — Monast. a. 1013. p. 346. a. 1029. p. 347. a. 1044. p. 308. a. 1128. p. 349. — a. 1169. p. 139. a. 1177. p. 153. a. 1184. p. 351. — Gattulum *S. Pullionis*. a. 1183. p. 275.
- * *S. Rufilli*. Mon. in Regione Salutaris in Classe. a. 1169. p. 139. a. 1262. p. 215.
- S. Rufilli*. Eccl. non longe a Ponte cooperto. a. 1161. p. 272.
- S. Salvatoris*. Capella. a. 981. p. 45.
- S. Salvatoris* Eccl. Oddo Presb. a. 1134. p. 265. — prope Eccl. *S. Apollinaris novi*. a. 1137. p. 115. — Majoris Ec. q. v. ad Calcem. Vivianus Archi-

- presb. a. 1161. p. 297. — Mon.
a. 1169. p. 139. — Unit.
Mon. S. Apol. novi. a. 1290.
p. 236. — a. 1350. p. 422.
— Cura Parochialis translata
in Eccl. S. Barbaræ. a. 1513.
p. 354. — dirupta. a. 1516.
p. 249.
- S. Salvatoris, & Ss. Viti, & Mode-
sti. Cesenæ. a. 1183. p. 372.*
*Ss. Sergii, & Bacchi, & 40. Marti-
rum / Mon. a. 1169. p. 139.*
* *S. Sergii. in Classe. juxta Viri-
darium. a. 1169. p. 139. a.*
1262. p. 216.
* *S. Severi. in Camerano. Pl. S.*
Cassiani. a. 1186. p. 157. —
a. 1262. p. 223.
*S. Severi. infra Civit. dudum Clas-
sis. Monast. a. 967. p. 28. —*
*infra Muros Civit. Classis. Bo-
nizo Abbas. a. 970. p. 365.*
— Vitalis Ab. a. 1013. p. 346.
— Bonizo Abbas. a. 1029. p.
347. — Baccio Ab. a. 1031.
p. 306. — Wido Ab. a. 1049.
p. 348. — Monast. a. 1062.
p. 348. — Fundat. in Civit.
*q. Classis — Claustrum — Pe-
trus Ab. a. 1121. p. 262. —*
a. 1128. p. 349. — in Classe.
a. 1184. p. 351. — dudum
Classis. Henricus Ab. a. 1183.
p. 275. — a. 1191. p. 277. —
de Classe. a. 1199. p. 352. —
*a. 1233. p. 282. dudum Clas-
sis. Guido Abbas. a. 1267.*
p. 285.
S. Severini. Eccl. in Reg. S. Joan.
Bapt. a. 1024. p. 63.
S. Simonis. Ospitale. a. 1218. p.
280.
* *S. Sixti. de Santerno. Ter. Rav.*
a. 1290. p. 402.
* *S. Stephani. in Agere. Cap. Pl.*
S. Cassiani. a. 1186. p. 157.
a. 1262. p. 223.
S. Stephani. ad Balneum Gothorum.
Mon. a. 1169. p. 139.
S. Stephani. in fundamento. Mon.
a. 1169. p. 139. V. S. Clara Ec.
S. Stephani. in Germinella. Ec. in
Suburb. Rav. a. 1217. p. 336.
* *S. Stephani. ad Libertinos. Mon.*
a. 1167. p. 139.
S. Stephani. Majoris. Mon. — conced.
Monast. Pomposiano. a. 1031.
*p. 306. — q. v. Majoris — Ba-
silica. — Tribuna. a. 1037.*
p. 306. — Mon. a. 1040. p.
307. — a. 1169. p. 139.
* *S. Stephani. a Marmorata. ultra*
Fl. Teguriense. — Sub Urbe
Rav. — in Gurgo. a. 1039.
p. 77.
S. Stephani. de Mercato. Antonius
Rektor. a. 1353. p. 397.
* *S. Stephani. junioris. non longe*
*a Ponte Cooperto. — Geor-
gius Dlac. S. Rav. Eccl. Ab.*
*a. 970. p. 33. — Georgius Ar-
chidiac. Ab. a. 978. p. 302. —*
S. Stephani Minoris Mon. a.
1040. p. 307. — S. Stephani
junioris conced. Mon. Pompos.
a. 1031. p. 306.
S. Stephani de Oliva. Mon. Monial.
— Gualdrada Priorissa. a. 1301.
p. 338.
* *S. Stephani. de Orazano. Pr. Pa-
sottus Rektor. a. 1347. p. 421.*
* *S. Stephani. a Titu (in Classe)*
a. 1029. p. 347. V. Mon. S. Jo:
in Armenia.
S. Theodori. prope Domum Drag-
donis. a. 1169. p. 139. a. 1262.
p. 216. V. S. Theodori a vultu.
S. Theodori. Monaster. Andreas Ab.
a. 1021. p. 306. — a loco q.
v. Calchi. a. 1169. p. 139. a.
1262. p. 216. — in Contrata
Palatii. a. 1337. p. 408.
S. Theodori. a vultu. a. 1193. p.
278. a. 1217. p. 300. V. S.

- Theodori prope Domum Dragdonis.*
- S. Thome.* foris Portam S. Laurentii. a. 1029. p. 347. — foris Porta S. Laurentii, prope ipsam portam. a. 1049. p. 348. — foris P. S. Lau. a. 1128. p. 349. — Mon. a. 1169. p. 139. a. 1184. p. 351. — Hospitale. a. 1218. p. 280. — Monaster. a. 1262. p. 216. — Eccl. a. 1262. p. 223.
- S. Thome.* in Episc. Pensaur. Eccl. a. 1137. p. 115.
- S. Victoris.* Eccl. a. 1152. p. 268. — Mon. a. 1169. p. 139. — Guido Bonedini. Rector. a. 1422. p. 403.
- * *S. Victoris.* in Fossola. Ecclesiaz. a. 1194. p. 352.
- S. Vincentii.* Mon. a. 1037. p. 348. a. 1210. p. 353. a. 1138. p. 350. a. 1193. p. 278.
- S. Vitalis* Basilica. — non longe a M. S. Zacchariaz, & Ss. Jo: & Barbatiani. a. 957. p. 301.
- Riculfus Abbas. a. 1053. p. 79. a. 1063. p. 371. — Joannes Abbas. a. 1083. p. 357. — Monast. a. 1154. p. 270. a. 1169. p. 139. — a. 1170. p. 142. a. 1177. p. 149. — Julianus. Abbas. a. 1203. p. 174. — Claustrium — Ugo Abbas. a. 1476. p. 404. — Jo: de Venetiis Abbas. a. 1489. p. 247.
- * *S. Ursicini.* Ospitale. a. 1200. p. 401.
- S. Zaccharia.* Monast. — prope Basil. S. Vitalis, & Monast. Ss. Jo: & Barbatiani. — Jo: Diac. S. R. E. & Camerar. Abb. a. 957. p. 301, & 302. — conced. Monast. Pompos. a. 1031. p. 306. — Monast. a. 1040. p. 307. — a. 1169. p. 139.
- S. Zenonis.* Monast. quondam in Valle Montonis. a. 1262. p. 219.
- * *S. Zenonis.* ad puteum. Monast. a. 1169. p. 139. — a. 1262. p. 216.
- * *S. Zilii.* Ecc. a. 1109. p. 180.



P I E V I

- * *S. Anastasia.* Plebs. Territor. Pupilien. a. 943. p. 365.
- * *S. Andrea.* q. v. in Arquada. Ter. Ferrar. a. 1004. p. 304. — in Arcuada Ter. Adrien. a. 1018. p. 306. — in Arcuada. Ter. Ferrar. a. 1020. p. 306.
- * *S. Andrea.* in Ter. Ficoclen. a. 1098. p. 312. — in Domo culta. Ter. Cesen. a. 1116. p. 261. — in Ter. Ficoclen. a. 1159. p. 272. — Pl. a. 1170. p. 144. a. 1176. p. 274.
- S. Andrea.* in Panicale. Ter. Favent. a. 1115. p. 385. — Panigalis. a. 1227. p. 257. — a. 1262. p. 225.
- * *S. Angeli.* in Campiani. Terr. Cornel. a. 1088. p. 312. — Massa. a. 1088. p. 312. — in Capuano. a. 1056. p. 81. — a. 1313. p. 328.
- * *S. Angeli.* in Ter. Senogal. a. 1081. p. 345.
- S. Apollinaris.* Aquæ Vivæ. Ter. Cornel. a. 1156. p. 271.
- S. Apollinaris.* in Collina. Terr. Livien. a. 1001. p. 367.

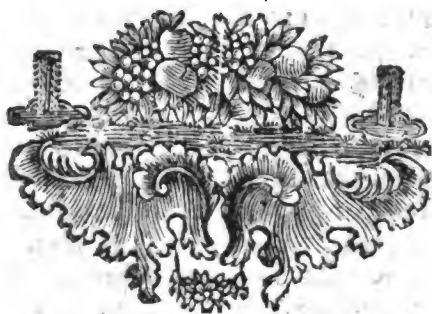
- S. Apollinaris*. in Runco. Ter. Livien. a. 1038. p. 369. — in Ronco. a. 1093. p. 419. — in Runco in Longana. a. 1097. p. 312. — ubi Fl. Livien. & Canale de Montone. a. 1106. p. 313. — prope Fl. Livien. a. 1116. p. 108. — a. 1167. p. 315. — a. 1170. p. 141. — a. 1187. p. 317. — a. 1203. p. 319. — Territ. Rav. Diotest Archipresb. — Cimiarchi. a. 1257. p. 324. — a. 1263. p. 324. — a. 1282. p. 326. — Presb. Bonus Canon. Pl. S. Viti Arim. Rector. a. 1283. p. 326. — Pl. Lungana. a. 1464. p. 413. — reedific. Eccl. diruta. a. 1503. — Octavianus Archipresb. a. 1517. p. 409.
- de Candelara*. Plebs. (in Comit. Pensaur.) a. 1062. p. 348.
- S. Cassiani*. in Decimo. Ter. Rav. a. 1041. p. 307. — a. 971. p. 35. — a. 1162. p. 137. — a. 1174. p. 148. — a. 1186. p. 157. a. 1191. p. 164. a. 1198. p. 172. — a. 1213. p. 184. — fines Plebatus. a. 1262. p. 223. — a. 1291. p. 395. — Pl. a. 1458. p. 413. — a. 1475. p. 415. & frequ.
- * *S. Cassiani*. in Apennino. Terr. Livien. a. 1001. p. 367.
- * *S. Cassiani*. in Casatico. Ter. Livien. a. 882. p. 379. a. 1031. p. 383. a. 1177. p. 151.
- * *S. Cassiani*. Ter. Bononien. a. 972. p. 366.
- * *S. Cassiani*. Cornelian. a. 1132. p. 264.
- S. Cassiani*. Terr. Feretr. a. 950. p. 365.
- * *S. Crucis*. Ter. Livien. a. 1056. p. 370. a. 1144. p. 267. a. 1187. p. 276. a. 1367. p. 403.
- * *S. Damiani*. Ter. Auxima. a. 978. p. 344.
- * *S. Damiani*. Seu S. Jo: Ter. M. Feretr. a. 972. p. 343.
- * *S. Damiani*. Ter. Bobien. Leo Archipresb. a. 1153. p. 385. a. 1340. p. 378.
- * *S. Donati*. Ter. Auxim. a. 1157. p. 345.
- * *S. Donati*. Ter. Ferrar. a. 1021. p. 306. — a. 1113. p. 333.
- * *S. Donati*. de Castro Polente. Dioces. Britinor. Gaspar de Gasparinis Archipresb.
- * *S. Exuperantii*. Ter. Eugub. a. 945. p. 340.
- * *Extraordinariorum*. Pleb. in q. Desmanus, & Fl. Aqueductus. a. 1488. p. 417.
- * *de Fabriago*. Pl. Ter. Cornel. a. 1091. p. 349.
- * *S. Gaudentii*. de Sinogal. a. 1081. p. 345.
- S. Georgii*. in Argenta. a. 1169. p. 139. a. 1207. p. 176. a. 1213. p. 290. a. 1262. p. 215.
- * *S. Georgii*. in Tamara. Ter. Fer. a. 939. p. 18.
- * *Ss. Gervasii & Protasii*. Ter. Ferrar. a. 957. p. 380.
- S. Joan.* in Axiata. a. 1014. p. 55. — in Axihata Ter. Favent. a. 1022. p. 309. — in Axiata. Ter. Fav. a. 1116. p. 313. — in Auxiata. a. 1142. p. 266.
- S. Joan.* in Compudo. Compeda: Compito. a. 1141. p. 425. a. 1188. 1195. 1196. p. 426. &c. Ter. Arim. a. 1177. p. 152.
- * *S. Jo: q. v. Damianus* Ter. M. Feretr. a. 972. p. 343.
- * *S. Jo: in Farone*. Ter. Favent. a. 1177. p. 152.
- * *S. Jo: q. v. in Fonte*. Ter. Favent. a. 991. p. 308.
- S. Jo: q. v. in Libba*. Ter. Rav. a. 1037. p. 309. — Terr. Rav. aucto Cornel. Ugo Diaconus, & Archipresb. a. 1115. p. 313.

- a. 1163. p. 138. — Terr. Favent. a. 1179. p. 315. — a. 1245. p. 323.
- * *S. Jo:* in Octavo. a. 1186. p. 157.
- * *S. Jo:* in Ruffio. a. 1039. p. 253.
- * *S. Jo:* Ter. Senogal. a. 980. p. 344.
- * *S. Jo:* in Strata. Ter. Auxim. a. 960. p. 343.
- * *S. Jo:* in Superclo. Ter. Cesen. a. 1003. p. 367.
- * *S. Landitii.* Ter. Arim. a. 1176. p. 373.
- * *S. Laurentii.* in Nocito. Ter. Livien. a. 1001. p. 367.
- S. Laurentii.* in Vado Rondini. Ter. Livien. a. 997. p. 47. in Vado Rondino. a. 1114. p. 258. — Ter. Livien. a. 1130. p. 263. — Pl. a. 1174. p. 148. — Ter. Livien. a. 1187. p. 258. — Pl. a. 1191. p. 164. a. 1262. p. 215. a. 1285. p. 286. — Ter. Rav. a. 1348. p. 421.
- * *Livien.* Pl. a. 967. p. 232. — a. 1021. p. 367. a. 1014. p. 55.
- S. Maria.* in Afri. Ter. Favent. a. 891. p. 379. — a. 1035. p. 309. — in Auri. a. 1132. p. 313. — in Afri. in q. Curtis de Taibano. a. 1243. p. 323. — in Afri. a. 1313. p. 328.
- S. M.* in Aqueductu. Ter. Livien. a. 1037. p. 307. — a. 1194. p. 352.
- * *S. Maria.* in Barni. Ter. Favent. a. 897. p. 380.
- * *S. M.* in Bavria. Terr. Ferrar. a. 838. p. 8. — in Bavri. a. 838. p. 379.
- * *S. M.* in Bruxita. Ter. Bonon. a. 1060. p. 371.
- * *S. M.* in Cantullsinio. Ter. Cornel. a. 1148. p. 268.
- * *S. M.* in Castro novo. Ter. Popilien. a. 943. p. 365. — a. 970. p. 366. — a. 994. p. 367. — a. 1019. p. 368. — a. 1042. p. 370. — a. 1056. p. 370. — Ter. Popilien. a. 1059. p. 419. — a. 1228. p. 374. — Dioces. Popilien. a. 1262. p. 376.
- S. M. Castri Cesubei.* a. 1003. p. 367. — q. v. Bretenoro. Ter. Popilien. a. 1122. p. 371.
- S. M. Castri Ciporiani.* Ter. Fav. a. 970. p. 366. — q. v. in Cipariano. Ter. Fav. a. 1052. p. 310. — Ceparani. a. 1228. p. 321. — Ceprani. Ter. Fav. a. 1295. p. 326.
- * *S. M.* q. v. in Curilina. Ter. Favent. a. 983. p. 303.
- S. M.* in Furculis. Ter. Rav. a. 1183. p. 257. — Furculi. a. 1184. p. 298. — Furcholi. a. 1203. p. 335. — *S. M.* in Furculo. a. 1261. p. 215. — *S. M. Furculi.* a. 1264. p. 293. — Ter. Rav. Schola Rafanariz. a. 1363. p. 398. — a. 1452. p. 287.
- * *S. M. Territor.* Livien. & Popilien. a. 1042. p. 253.
- * *S. M.* in Pado vetere. a. 1088. p. 419. — a. 1170. p. 144.
- * *S. M.* in Porto. Ter. Rav. a. 955. p. 20. — a. 1028. p. 369. — Ter. Ferrar. a. 1123. p. 262. — Ter. Argen. a. 1124. p. 383. — Dioces. Rav. a. 1264. p.
- S. M.* in Ronta. Ter. Cesen. a. 973. p. 382. — a. 1058. p. 253. — a. 1199. p. 375. — a. 1265. p. 229. p. 338.
- * *S. M.* in Roitano. Ter. Fav. a. 891. p. 379. — in Castro Rontano. Ter. Fav. a. 973. p. 366.
- * *S. M.* in Sarna. Ter. Favent. a. 909. p. 380.
- * *S. M.* in Solustra. Ter. Corneli. a. 1120. p. 261.
- * *S. M.* q. v. in Castro Tausiniano. Ter. Cornel. a. 968. p. 365.

- * *S. M.* in Tiveriaci. Ter. Cornel. a. 932. p. 16. — Castri Tiberioriaci. Ter. Cornelian. a. 953. p. 301.
- S. M.* q. v. in Trenta. Ter. Ferrar. a. 988. p. 303.
- * *S. Martini.* Castri. Pl. a. 1252. p. 376.
- S. Martini.* in Barisani. a. 1014. p. 55. — in Barigano Ter. Livien. a. 1055. p. 370.
- * *S. Martini.* Ter. Bonon. a. 972. p. 366.
- S. Martini.* in Burdunclo. a. 1177. p. 152. Ter. Arim.
- * *S. Martini.* in Golfare. Ter. Favent. a. 1082. p. 312.
- * *S. Martini.* in Lablusi. Ter. Favent. & Cornel. a. 767. p. 2.
- * *S. Martini.* in Rovina. Ter. Ferrar. a. 906. p. 380. — contra Padum. a. 933. p. 380.
- S. Martini.* in Rubigone Ter. Cesen. a. 1042. p. 310. — in Rubicone. a. 1173. p. 372. — a. 1174. p. 148. — a. 1191. p. 164. — Rubiconis. a. 1287. p. 377. in Ter. Cesen.
- * *S. Martini.* in Strata. Ter. Livien. a. 1001. p. 367.
- * *Meldula.* Pleb. Dioc. Popilien. a. 1262. p. 376. — a. 1270. p. 325.
- * *S. Mercurialis.* Livien. a. 1037. p. 307.
- S. Mercurii.* Catenæ. in Episc. Favent. a. 1262. p. 225.
- * *S. Pancratii.* Ter. Anconitano. a. 974. p. 343.
- S. Pancratii.* Ter. Livien. a. 963. p. 25. — a. 966. p. 365. — a. 974. 1016. p. 331. a. 977. p. 367. — a. 1177. p. 153. a. 1189. p. 317. — Ter. Livien. a. 1023. 1044. p. 418. — a. 1116. p. 420. & freq.
- * *S. Paterniani.* Ter. Senogal. a. 977. p. 41.
- * *S. Paoli.* Ter. Fav. a. 1173. p. 316. — a. 1233. p. 322.
- * *S. Petri.* in Aqueducto. a. 1137. p. 116.
- * *S. Petri.* de Bagnacavallo. a. 1322. p. 329.
- S. Petri.* q. v. in Bruxita. Ter. Favent. a. 1035. p. 309. — in Brussita. Ter. Favent. & Cornel. a. 1014. p. 55.
- * *S. Petri.* in Casale. Ter. Bonon. a. 972. p. 366.
- S. Petri.* in Cerito. Ter. Cesen. a. 973. p. 382. a. 1058. p. 332. a. 1090. p. 312.
- S. Petri.* in Cestino. Ter. Decimano. a. 986. p. 367. — Ter. Decimano. a. 988. p. 367. in Cistino. Ter. Rav. a. 1022. p. 331. — a. 1169. p. 139. — a. 1207. p. 175. — Cistini. a. 1262. p. 222.
- * *S. Petri.* in Compoda. Ter. Arim. a. 1198. p. 171. — in Compito. a. 1298. p. 421.
- S. Petri.* in Cultus. Ter. Feretr. a. 950. p. 365.
- * *S. Petri.* in Galligata. Ter. Populien. a. 1070. p. 371. — q. v. Galligata. a. 1076. p. 349.
- * *S. Petri.* Ter. Livien. a. 979. p. 252.
- S. Petri.* in Lacuna. a. 1036. p. 369. — Ter. Favent. a. 1047. p. 310. — a. 1058. 1062. p. 311. — a. 1155. p. 314. a. 1178. p. 354. — a. 1233. p. 322.
- S. Petri.* ad Missa. Ter. Feretr. a. 912. p. 364. — a. 950. p. 365.
- S. Petri.* intra Silvas. Ter. Favent. & Cornel. a. 927. p. 364. — a. 1023. p. 355. — Ter. Fav. & Cornel. a. 1035. a. 1040. 1042. p. 356. — Ter. Fav. & Cornel. a. 1023. p. 368. —

- Ter. Fav. adto Cornel. a. 1033. p. 309. a. 1036. p. 68. & 253. — a. 1037. p. 74. & 76. — a. 1062. p. 87. — Bonus Archipresb. a. 1139. p. 360. — Pl. a. 1147. p. 128. a. 1154. p. 269. — Ter. Rav. & Fav. a. 1223. p. 361. — in Episc. Favent. a. 1262. p. 225., & frequent.
- S. Petri*. in Trentula. Ter. Livien. a. 1116. p. 108. — a. 1170. p. 142. — a. 1230. p. 203. — Ter. Raven. a. 1246. p. 284. a. 1265. p. 338. — a. 1265. p. 229.
- S. Petri*. Popilien. a. 967. p. 308. — Canon. Popilien. a. 1262. p. 222.
- * *S. Petri*. in Quinto. Ter. Rav. a. 965. p. 331. — in Ter. Decimano. a. 1049. p. 418. — Pl. a. 1149. p. 268. a. 1169. p. 139. a. 1170. p. 142. a. 1174. p. 148. a. 1186. p. 157. — Ter. Rav. a. 1188. p. 257. — a. 1189. p. 299. a. 1191. p. 164. a. 1207. p. 176. a. 1209. p. 183., & 279. a. 1219. p. 290. a. 1224. p. 401. a. 1261. p. 285. a. 1262. p. 222. — Ter. Rav. a. 1279. p. 402.
- S. Proculi*. a. 1036. p. 369. — Ter. Favent. a. 1056. p. 310. a. 1170. p. 142. a. 1178. p. 316. — a. 1313. p. 328.
- * *Rubta*. Ter. Populien. & Livien. a. 1042. p. 253.
- * *S. Savini*. Ter. Arim. a. 1040. p. 307. — a. 1228. p. 374.
- * *Sezate*. a. 1224. p. 336. — Schola Russi. a. 1361. p. 340.
- * *S. Sofia*. Ter. Senogal. a. 1143. p. 266.
- S. Stephani*. in Barbiano. Ter. Cornel. a. 993. p. 382. a. 1003. 1019. p. 384. — a. 1114. p. 384. a. 1133. p. 264. a. 1142. p. 266. — Ter. Cornel. a. 1148. p. 268. — a. 1367. p. 394. & a p. 384. usq. ad 394.
- S. Stephani*. in Coloritula. Ter. Fav. a. 977. p. 367. in Colorita. a. 1014. p. 55. a. 1154. p. 361.
- * *S. Stephani*. a Catena. Ter. Fav. & Cornel. a. 998. p. 50. — in Catena. Ter. Fav. & Cornel. a. 1001. p. 51. — Ter. Cornel. a. 1036. p. 68. — a. 1163. p. 138. — Ter. Fav. a. 1187. p. 160.
- * *S. Stephani*. in Giminiano. Ter. Fav. a. 892. p. 379. — in Saviniano. Ter. Fav. a. 970. p. 381. — in Juviano. Terr. Fav. a. 995. p. 382.
- * *S. Stephani*. ad Murulo. Ter. Ferrer. a. 927. p. 364. a. 949. p. 342. — a. 955. p. 365. a. 972. p. 366.
- S. Stephani* in Panicale. Ter. Favent. a. 1029. p. 309. — in Panigale. a. 1138. p. 360.
- * *S. Stephani*. in Pisiniano. Terr. Cesen. a. 1128. p. 349. — a. 1133. p. 264. a. 1174. p. 148. — Ter. Cesen. a. 1170. p. 142. — a. 1185. p. 317. — Terr. Rav. a. 1186. p. 257. — a. 1191. p. 164. in Pal. Ficocl. a. 1265. p. 231.
- * *S. Stephani*. Rodigii. Leo Archipresbiter. a. 964. p. 381. in Villa Marciana. Territor. Ferrar. a. 972. p. 302. — Ter. Adrien. a. 976. p. 302. — Ter. Ferrar. a. 988. p. 303. a. 1006. p. 304. Ter. Adrien. a. 1008. p. 305.
- S. Stephani*. in Teguria. a. 1170. p. 143. — in Tegurio. a. 1203. p. 174. — Ter. Rav. a. 1210. p. 319. — a. 1213. p. 320. a. 1232. p. 205. — a. 1245.

- p. 323. — in Episc. Faven. a. 1262. p. 226. — a. 1464. p. 413.
- * *S. Thoma.* a. 957. p. 302. — in Paterno. Ter. Cesen. a. 1054. p. 383.
 - S. Valentini.* in Tradocio. Ter. Faventi. a. 970. p. 381.
 - * *S. Victoris.* in Valle. Ter. Cesen. a. 919. p. 330. a. 1014. p. 55. a. 1212. p. 320.
 - * *S. Vincentii.* Ter. Bonon. a. 972. p. 366.
 - * *S. Viti, & Modesti.* de Ducatu. a. 1262. p. 224.
 - S. Viti.* Arlm. Dioces. — Bonus Canonicus. a. 1283. p. 326.
 - * *de Ustulato.* Ter. Vicoabentino. a. 985. p. 382.
 - S. Zaccarie.* in Decimo. a. 1062. p. 89. & 311. — Ter. Rav. a. 1098. p. 312. — a. 1137. p. 314. a. 1141. p. 314. a. 1149. p. 268. — in Decimo. a. 1170. p. 141. — a. 1186. p. 157. a. 1224. p. 321. — Fines Plebatus. a. 1262. p. 221. & frequ.



INDICE SECONDO.

NOMI, DIGNITA' &c.

ARCHIEPISCOPI. RAVENNE.

Aymericus. Arch. Rav. a. 1324.
p. 378.
Bonifatius. a. 1284. p. 234. a.
1293. p. 353.
Egidius. a. 1207. p. 175. a. 1278.
p. 178.
Filippus. a. 1252. p. 292. & 375.
— a. 1253. p. 376. a. 1258.
p. 293. — a. 1260. p. 376. a.
1262. p. 217. 293. & 376. —
a. 1270. *ibi*.
Gebeardus. a. 1031. p. 306. a.
1040. p. 307. a. 1042. p. 310.
Gerardus. a. 1176. p. 145. a. 1189.
p. 423.
Gualterius. a. 1122. p. 109. a.
1125. p. 289. a. 1128. p. 349.
— a. 1137. p. 115. a. 1138.
p. 349. — olim Canon. S. M.
in Portu. a. 1141. p. 120.
Henricus. a. 1055. p. 370.
Heribertus. a. 1023. p. 368.
Honestus. a. 972. p. 302. a. 974.
p. 38.
Hunfredus. a. 1049. p. 348.
Joannes. a. 858. p. 10.
Moyses. a. 1141. p. 289.

Petrus. a. 956. p. 21. a. 967.
p. 29.

Simeon. a. 1219. p. 290.

Theodoricus, vel *Tedericus*. a.
1223. p. 290. a. 1230. p. 291.
a. 1235. p. 207.

Ubalus. Archiep. & Princeps. a.
1210. p. 374. — a. 1213. p.
290. — cum exercitu devastat
Munitiones Cerviar, a. 1222.
p. 424.

Vibertus. a. 1070. p. 371. a. 1092.
p. 289.

Willielmus. a. 1194. p. 352. a. 1195.
p. 290. a. 1197. 1199. p. 362.
a. 1200. p. 373.

CALICARIUS.

Petrus. a. 1024. p. 63.

CASTALDIO.

Gregorius. a. 885. p. 15.

CASTELLANUS. Castri Ravennae pro D. Imp. a. 1244. p. 285.

COGNOMINA.

Balbi. — Ugo. Drodonus. Pe-

trus. Albertus. Henricus. a. 1163. p. 137. — Balbi. a. 1187. p. 160. — D. Jo: Balbus Syndicus Com. Rav. a. 1271. p. 233.
Bernardengi. — a. 1225. p. 202.
de Caminadis. Belmonte. a. 1290. p. 236.
Dusdei. — Guido Dusdei, & Beatrix Ux. a. 1140. p. 265. — Ubertinus Guidonis Dusdei. a. 1210. p. 319. — Petrus Dusdeo. a. 1210. p. 401.
de Guezziis. — Thomasius. a. 1262. p. 227.
Lazari. a. 1162. p. 137. — a. 1174. p. 147. — a. 1198. p. 172.
Maltaliati. — Ubertus de Maltaliatis. a. 1245. p. 283. — Ranucius de Maltaliatis Vicecomes Cerviz. a. 1253. p. 424.
Mainardi. — Ubertinus de Mainardis. a. 1224. p. 321. — Mainardi de Bretenorio. a. 1282. p. 326.
Onesti. — Jacobus Onestus. a. 1100. p. 123. — Onestus q. Petri de Onesto. a. 1103. p. 96. a. 1108. p. 100. & 103. — Sebilia Ux. a. 1109. p. 104. — Aunesti. a. 1162. p. 137. — Onestorum. a. 1174. p. 147. — D. Clara. a. 1187. p. 161. a. 1195. p. 166. a. 1198. p. 172. a. 1199. p. 175. — Saladinus. a. 1213. p. 184. — Albertus Aunesti. a. 1209. p. 182. — Onesti heredes q. Onesti de Petri de Onesto. a. 1267. p. 232. — Catalina q. Saladini de Onestis. a. 1313. p. 242. — D. Aunestina q. D. Onesti de Onestis de Rav., & Uxor Jo: de Fontana. a. 1307. p. 239. de Onestis. a. 1308. p. 327.

Ordelaffi de Foroliv. — q. Pini. a. 1345. p. 408.
de Pratis. D. Alteclara. — a. 1298. p. 326.
de Saxo. Arconus. a. 1225. p. 202. — Ugo. a. 1174. p. 147. — Peppus q. Ugonis D. Castri Pertusetæ. a. 1240. p. 282. — Ugo, & Vitalis. a. 1267. p. 232.
Signorelli. — Drudus q. D. Signorelli, & Ubaldicus de Signorellis, nepos olim Dusdei. a. 1267. p. 231.
Tiberti. — Gerardus de Teberto. a. 1103. p. 260. — Almericus & Gerardus q. Gerardi de Teberto. a. 1108. p. 100. — Gerardus q. Gerardi de Teberto, & Ita Cognata. a. 1108. p. 102. — Tebertorum. a. 1174. p. 147. — Domus Tibertorum. a. 1221. p. 321. — Tiberti. a. 1267. p. 232.
V. Malatesta. de Polenta. de Traversaria.

COMITES. SMC. X.

Ariardus. Co: poss. in Comitatus Cornel. a. 968. p. 365.
Lambertus fil. Widonis Co: & Adelberga claris. Fœm. jugal. poss. in Ter. Auxim. a. 981. p. 344.
Rainerius Diac. q. Teudegrimus Co:, & Ingeltrudæ Co: a. 967. p. 28.
Theobaldus inclit. Comes. pos. in Ter. Auxim. a. 960. p. 342.
Ubaldus, & Lambertus NN. VV. filii Lamberti Co: pos. Terr. Decim. a. 988. p. 367.
Ugo Abbas Sanctæ Mariz in Crucis fil. Ugonis Com. a. 963. p. 365.
Warinus Co: & Officia jugal. pos. in Ter. Bonon. a. 972. p. 366.

COMITES. SEC. XI.

- Albericus* Co: de Donigaglia. a. 1091. p. 349.
Ariminensis. Comes. a. 1040. p. 307.
Bernoni. incl. Co: pos. Ter. Ferrar. a. 1038. p. 369.
Bonifacius Co: q. Lamberti Co: a. 1021. p. 368.
Galfredus. Co: a. 1021. p. 368.
Imilla. Comitissa. *ibi*.
Imelda. Nobilissima Com. in Castro Bagnacaballi. a. 1056. p. 81.
Matilda. Co: Ux: q. Lamberti Co: & Bonifacius Co: ejus fil. a. 1021. p. 368.
Malferius Co: pos. in Ter. Corneli. a. 1073. p. 357.
Paganus de Ugone. Co: pos. in Civ. Pisaur. &c. a. 1051. p. 370.
Ubaldu Co: & Ugo ejus fil. a. 1081. p. 371.
Ugo Co: Ferrariensis. a. 1055. p. 370.
Ugo & *Ubaldu* q. *Ubaldu* Co: a. 1021. p. 368.
 q. *Varini* Co: Maria Ux. pos. in Com. Fer. a. 1028. p. 369.
Ubaldu Co: & *Imilda* cl. Comit. a. 1003. p. 367.
Ugo Co: q. *Ubaldu*. a. 1037. p. 72.
Wido Co: de Comitatu Imolens. a. 1036. p. 67. — *Wido* de *Arardo* Co: Imolensis. a. 1037. p. 72. — *Wido* Imolensis Comes. a. 1037. p. 75. & p. 369. — *Wido* Co: pos. in Ter. Corneli. a. 1090. p. 358.

COMITES. SEC. XII.

- q. *Alberti* Co: de Prada Sofia Ux. a. 1154. p. 270.
Albertus Co: & *Matilda* Ux. a. 1124. p. 372.
Bonifacius Co: & *Corbulus* Fratres. a. 1158.
Bretenorii Comites. a. 1186. p. 155.

- Gallicia*. Com. pos. in Ter. Fav. a. 1154. p. 270.
Gualterius Co: de Fano. a. 1187. p. 162.
Gisla Co: pos. in Ter. Fav. a. 1187. p. 160.
Ingilpertus de Forojulii Co: a. 1197. 1199. p. 362.
Lambertus Co: & *Gasdia*. a. 1156. p. 372. — Co: *Castri novi*. *ibi*.
Machalda Com. a. 1133. p. 314.
Malevicinus Co: a. 1117. p. 349.
Petrus *Traversaria* Co: *Arimini*. a. 1182. p. 275.
Tegrino. Co: a. 1122. p. 372.
Ubertus de *Rando* Co: N. V. & *Matilda* Ux. a. 1199. p. 373.
Ubertus Co: *Castri novi*. a. 1192. p. 372.
Ugo q. *Guidonis* Co: a. 1122. p. 372.

COMITES SEC. XIII.

- Aginulfus* q. *Marcualdi* Co: *Modilianæ*. a. 1232. p. 373.
Bagnacavalli. Comites. a. 1245. p. 323.
 de *Battifolle* in *Tuscia* Co: a. 1279. p. 377.
Bretenorii Comites. Loca q. habebant. a. 1200. p. 375.
Forza Co: M. *Scutoli*, & *Grisalba* Ux. a. 1228. p. 374.
Guido Co: de *Cunio*. a. 1243. p. 325.
Guido de *Carpigna*. a. 1270. p. 376.
Guilielmus *Marchio* M. *Feretri*. a. 1223. p. 196.
Guido Co: de *Modiliana*. a. 1223. p. 196.
Lambertus Co: *Castri novi*. a. 1228. p. 374.
Modiliana Comites a. 1232. p. 375. a. 1279. 1292. p. 377.
Rogerius Co: *Bagnacavalli*. a. 1262. p. 227. — *Rogerius*, &

Celinus Co. Co. Bagnacavalli.
a. 1264. p. 203.
de Romena in Tuscia Comites.
a. 1279. p. 377.
Rainerius de Carpigna. a. 1270.
p. 376.
Tadeus Co: M. Feretri, & Urbini.
a. 1252. p. 375. — a. 1223. p.
196. — *Tadeus* Co: de Carpi-
gna. *ibi*.
Ubertus Co: M. Feretri. a. 1295.
p. 377.
Ubertus C: Castri novi: a. 1205. p.
373. — a. 1210. 1211. 1220.
1221. 1223. p. 374.

COMITES SMC. XIV. &c.

Enricus Co: q. Co: Federici, o-
lim Co: M. Feretri a. 1345. p.
404.
Rambertus Co: Glazoli. a. 1324.
p. 378.
Rogerus Co: de Doadola. a. 1324.
p. 378.
Ubertus Co: Glazoli. a. 1304. p.
377.
Federicus Co: M. Feretri, Urbini
&c. a. 1471. p. 408. — *Fede-*
ricus q. Co: Guid. Antonii M.
Feretri, Urbini &c. Comes, &
Ligæ Capitaneus generalis. a.
1471. p. 341.
Jo: Sfortia Pensauri, & Cottigno-
læ D. a. 1498. p. 408.

CONSULES, ET EX GEN. CONSUL.

SEC. IX.

Georgius. a. 899. p. 308.

CONSUL. SEC. X.

Adalbertus a. 953. p. 301.
Amelricus q. Jo: Consul. a. 998.
p. 252.
Anastasius fil. Leonis Cons. a. 981.
p. 44.
Andreas proles Jo: Cons. a. 997.
p. 48.

Attilianus, & *Gerardus* Cons. fil.
Jo: Cons. a. 973. p. 382.
David N. V. Consul. a. 966. p.
365.
Deusdedit. a. 988. p. 303.
Everardus. a. 988. p. 303.
Joannes. a. 953. p. 301. — a. 967.
p. 381. — Jo: Consul, & Pa-
tricius. a. 968. p. 28. — Jo:
Consul, & Pater Civitatis. a.
968. p. 365. — q. Jo: Consu-
lis. a. 970. p. 366. — Jo: in
Dei nomine Consul. a. 971.
p. 36. — Jo: Consul q. v. de
Pusterula. a. 978. p. 303. —
Jo: ex genere Cons. Tabel. a.
978. p. 303. — Jo. Consul q.
v. Butus de Guandilo. a. 998.
p. 50. — Jo: q. Liucio Cor-
sul. *ibi*. — Jo: q. Jo: Cons. a.
963. p. 27.

Lambertus. a. 981. p. 44.

Mauricius. a. 981. p. 45.

Paulus fil. q. Jo: Cons. a. 963. p.
27.

Petrus. a. 9... p. 308. — *Petrus*
de Anatoli. a. 957. p. 301. —
Petrus. a. 981. p. 46. — Dei
nutu ex gen. Cons. Tabellio.
a. 988. p. 303.

q. *Romanus*. Consul. a. 998. p.
50.

Romano Consul. a. 973. p. 38.

Ragimbaldus Cons. a. 953. p. 301.

Theofilatus fil. Petri Cons. q. v.
de Acio. a. 998. p. 50.

CONSUL. SEC. XI.

Illinto preclare Urbis Rav. ex gen.
Consulum Tabellio. a. 1086.
p. 254.

Leo. Dominicus q. Anastasius Cons.
a. 1001. p. 52.

Jo: Consul. a. 1001. p. 52. — ex
gen. Consul. a. 1058. p. 253. —
ex gen. Cons. divina gracia Almæ
Urbis Rav. Tab. a. 1064. p. 295.

Petrus Consul, & Tabellio a. 1023.
p. 59.
Tedebaldus Consul. a. 1015. p.
252.

CONSUL. SÆC. XII. &c.

Dusdens Consul. a. 1170.
Consules Rav. a. 1186. p. 155. —
a. 1195. p. 318. — a. 1207.
p. 335. — a. 1209. p. 424. —
a. 1257. p. 213.
Consules Polæ. a. 1230. 1289. p.
363.

CURIALIS PROVINCIIS ROMANORUM.
Leo Tabellio Rav. a. 955. p. 20.DATIVI, & *Judices*.

Deusdedit dativus. a. 838. p. 5.
M. Feretri. Dativi plures. a. 885.
p. 14.
q. *Jo*: Dativus. a. 953. p. 301.
Leo. Dativus. a. 967. p. 28.
Paulus Judex. Urbis Rav. a. 967.
p. 28.
Thomas fil. Leonis Dativi. a. 977.
p. 42.
Petrus q. Petri Dativi. a. 978.
p. 303.
Jo: divino lumine annuente. Da-
tivus. a. 988. p. 303.
Andreas. Dativus. a. 998. p. 49.
Petrus Deo annuente Dativus. a.
998. p. 49.
Andreas de Duero. Dativus. a.
1002. p. 304.
Ezelinus Judex Paduæ. a. 1177.
p. 148.

DOMESTICI.

Theophanus. Domesticus Bandi pri-
mi. a. 767. p. 4.
Martinus. Domesticus Bandi pri-
mi ibi.

DUCES, ET EX GENERE DUCUM.
SÆC. IX.

Dachipertus. Dux —... Ughelius
Dux rso Dux. a. 838.
p. 7.
Sergius. Michael! & Gregorius Du-
ces a. 838. p. 5.
Urso gloriosus Dux. a. 885. p.
14.

DUCES SÆC. X.

Almericus fil. Jo: Ducis. a. 967. p.
32. a. 963. p. 25.
Andreas. Ex genere Ducum. a.
973. p. 38.
Enricus fil. Romualdi Ducis. a.
927. p. 364.
Gerardus ex genere Ducis. a. 976.
p. 302.
Joannes Dux. a. 967. p. 28. —
Joannes Dux, & *Amelricus* Dux
q. Jo: Ducis. a. 963. p. 25. —
Joannes Dux q. *Sergius* Dux.
a. 947. p. 330.
Paulus q. Petri Dux. a. 967.
p. 30.
Petrus fil. Pauli Ducis. a. 927.
— *Petrus* de Augusto ex ge-
nere Ducum. a. 974. p. 366.
— *Petrus* q. *Paulus* ex gen-
Ducis. a. 977. p. 42.
Sergius Misericordia Dei Dux a.
967. p. 30.

DUCES SÆC. XI.

Adelbertus q. *Sergii* Ducis. a. 1013.
p. 346.
Amelricus Dux, & *Ermelina* ma-
gnif. scem. jugal. a. 1070. p.
371. — Filii q. *Almerici* Du-
cis. a. 1093. p. 91.
Gerardus Dux *Feraldi* a. 1004. p.
304. — *Gerardus* de *Farvaldus*
Judex. a. 1006. p. 304. — *Ge-
rardus* Dux q. v. *Farvaldi*. a.
1008. p. 304. a. 1013. p. 305.
a. 1014. a. 1018. p. 305.
Jo: Dux q. *Adelberti* Ducis, &
Giseltruda Nob. Fcem. jugal. a.

1044. p. 307. — Jo: fil. Petri Ducis. a. 1013. p. 305. — Jo: Dux Ravennæ. a. 1029.

Natalis. Dei Pietate Dux. a. 1013. p. 347.

Petrus q. Adelberti Ducis. a. 1013. p. 346. — *Petrus* Dux, a. 1028. p. 65. — q. *Petrus* Dux & *Gasdia* ejus fil. a. 1070. p. 371. — *Petrus* Dux q. *Almerici* Ducis. a. 1096. p. 92. — *Petrus* Dux, & *Liucarda* Ux. a. 1096. p. 93.

Tebaldus ex gen. Ducis. a. 1023. p. 60.

DUCES SEC. XII.

Aimericus. Dux fil. *Gislæ*. a. 1122. p. 359.

Jo: & *Petrus* Dux. a. 1157. p. 271. — *Jo:* Dux a. 1162. p. 272. — a. 1168. p. 273. — a. 1174. p. 147. — a. 1178. p. 372. — a. 1191. p. 163. — q. *Jo:* Dux. a. 1191. p. 163. — a. 1194. p. 352.

Petrus Dux, & *Gasdia* Ux. a. 1116. p. 106. & 107. — *Petri* Ducis bona. a. 1108. p. 260. — *Petrus* Dux. a. 1115. p. 123. a. 1122. p. 372. — a. 1130. p. 263. — *Petrus*, & *Almericus* Duces q. *Petri* Ducis, & *Gasdia* eorum Mater. a. 1135. p. 265. — *Petrus* Dux q. v. de *Aunesto*, & *Comitissa* magnif. scem. Ux. a. 1148. p. 128. — *Petrus* Dux, & *Ugolinus* fil. a. 1103. p. 371. — *Petrus* Dux, & *Fides* Ux. a. 1142. p. 266. — *Petrus* Dux, & *Ugolinus* Nepos a. 1159. p. 272. — *Petrus* Dux, *Ugolinus* Nepos, *Ligarda* Ux., & *Comitissa*. a. 1159. p. 272. — *Heredes* q. *Petri* Ducis. an. 1158. p.

Tom. II.

297. — q. *Petri* Ducis Majoris. a. 1170. p. 144.

DUCES SEC. XIII.

Domus Ducum. a. 1213. p. 184. & 320.

Joannes Dux de Domo Ducum. D. *Fides* ejus Uxor. a. 1291.

p. 237. *V. de Traversaria*.

DUCES VENETIARUM.

Jo: *Mocenigo* Dux Venenarum. a. 1416. p. 416.

Franiscus *Foscari*. a. 1441. p. 247.

Nicolaus *Marcello*. a. 1474. p. 404.

Dux. Ravennæ. *Joannes*. a. 1029. p. 347.

Dux. Spoleti. *Rainaldus*. a. 1120. p. 374.

EPISCOPI.

Adrien. *Gregorius*. a. 1051. p. 418.

— *Gregorius*. a. 1128. p. 349.

Florus. a. 1267. p. 408.

Arimin. *Delto*. a. 885. p. 14.

Bobien. *V. Saxen*.

Bonon. *Adalfredus*. a. 1031. p. 306. — *Victor*. a. 1124. p. 112.

Cassen. *Jo:* *M. de Matarellis*. Canon. Rav. a. 1513. p. 341.

Castellanus. *Marcus*. a. 1198. p. 362.

Cervien. *V. Ficoclen*.

Cesen. *Florus*. a. 858. p. 13.

Joannes. a. 1031. p. 306. —

Otto. a. 1051. p. 418. — *Ben-*

no. a. 1123. p. 262. — *Od-*

do. a. 1222. p. 192. — *Man-*

zinus. a. 1234. p. 375. — *Fr.*

Bernardus. a. 1346. p. 154.

Cornelien. *Petrus*. a. 858. p. 13.

PPP

- Paulus. a. 1025. p. 369.
 — Benno. a. 1132. p. 264. —
 Albertus. a. 1222. p. 192.
Comacien. Cyprianus. a. 858. p.
 13. — Gregorius. a. 969. p.
 381. — Henricus. a. 1051. p.
 418. — Adalbertus. a. 1088.
 p. 419. — Ildebrandus. a. 1122.
 p. 109. — Enricus. a. 1143.
 p. 267. — Albertus. a. 1172.
 p. — Joannes. a. 1222. p. 192.
 — Michael. a. 1267. p. 407.
Cremom. Liucio. a. 967. p. 28.
Livien. Apollenaris. a. 858. p.
 13. — Paulus. a. 939. p. 17.
 — Oddo. a. 1021. p. 368. —
 Drudus. a. 1051. p. 418. —
 Petrus Foroliv. Epis. a. 1117.
 p. 149. — Alexander. a. 1173.
 p. 426. a. 1189. p. 423. — Ri-
 chelmus. Livien. Ep. a. 1267.
 p. 407. — Thomas Agūs.
 Forol. Ep. a. 1503. p. 409.
Favent. Romanus. a. 858. p. 13.
 — Ugo. a. 1063. p. 371. —
 Albertus. a. 1222. p. 192.
Ferrar. Constantinus. a. 858. p.
 13. — Martinus. a. 965. p.
 381. — Episcop. Vicoven. Seu
 Ferrar. a. 966. p. 381. — Leo
 Epis. Vicoven. a. 971. p. 387.
 a. 981. p. 382. — Rolandus.
 a. 1031. p. 306.
Feretran. Joannes. a. 885. p. 14.
 — Ugolinus. a. 1252. p. 375.
Ficoclen. Leo. a. 1023. p. 309. a.
 1025. p. 369. — Joannes. a.
 1031. p. 306. — a. 1042. p.
 310. — Petrus. a. 1051. p. 418.
 — Bonus. a. 1059. p. 310. —
 Petrus. a. 1128. p. 349. a. 1132.
 p. 264. a. 1146. p. 267. a. 1153.
 p. 269. Ugo. a. 1175. p. 273.
 — Thebaldus. a. 1192. p. 423.
 a. 1193. p. 317. — Albertus
 Epis. Cervien. a. 1199. p. 362.
 a. 1200. p. 319., & 373. —
 Rusticus. Ep. Cervien. a. 1222.
 p. 192. — Petrus Ep. Ficocler.
 a. 1235. p. 265. — Thomas
 ex Capitaneis de Coleonibus de
 Bergamo. Ep. Cervien. a. 1502.
 p. 406.
Imolen. V. Cornélien.
Mutinen. Guido. a. 967. p. 28.
 — Vibertus. a. 1053. p. 79. —
 Dodo. Cardinal. S. Rav. Ec.
 a. 1122. p. 109. — Henricus.
 a. 1176. p. 145.
Parmen. Hubertus. a. 967. p. 28.
 Hugo. a. 1031. p. 306.
Pisaurum. Petrus. a. 1051. p. 370.
Placent. Ivo. a. 1031. p. 306. —
 Joannes. Monachus Claræ Va-
 lis. a. 1051. p. 418.
Palen. Andigisus Abbas Istrien. a.
 859. p. 355. — Rodulfus. a.
 1154. p. 269. & 361.
Populien. Joannes. a. 858. p. 13.
 — Petrus. a. 1076. p. 349. —
 Ubertellus. a. 1222. p. 192. —
 Aimericus. a. 1267. p. 407.
Regien. Ermonaldus. a. 967. p.
 28. — Sigefredus. a. 1031. p.
 306.
Saxenaten. Apollenaris. a. 858. p.
 12. — Ubertus. a. 1031. p. 306.
 Episc. Bobien. a. 1051. p. 418.
 — Saxen. Ep. Albericus. a. 1222.
 p. 192. — Gracia. a. 1267. p.
 407.
GRAMMATICÆ Artis Professor. Man-
 fredus q. Vianixi. a. 1349. p.
 422.
IMPERATORES, ET REGES.
Michael, & Theophilo Imperat.
 Græcorum. a. 838. p. 7.
Otto. Imp., & Joan. PP. apud
 Raven. a. 967. p. 28.
Ageltrudis Regina. jam possid.
 Curtem in Com. Auxim. a.
 978. p. 344.

Otto. Imp. a. 101. p. 346.
Enricus. Rex. pro cuius animæ
 Salute donat Petrus Tabel. a.
 1014. p. 54.
Chonradus Rex. a. 1029. p. 347.
 - Chonradus Imper. apud Ra-
 ven. a. 1037. p. 347.
Enricus. q. Conradi Imperat. -
 post necem. a. 1057. p. 383.
Enricus Imp. apud Cortinam. a.
 1117. p. 349.
Lotarius Cæsar. Rav. in Canon.
 Portuen. an. 1131. p. 123.
Lotarius Imp. apud Eccl. S. Tho-
 mæ in Episc. Pensauren. a. 1157.
 p. 113.
Federicus Imp. - in Castro S. Ar-
 changeli. a. 1164. p. 350 -
 apud Raven. a. 1177. p. 154.
Enricus. Romanor. Rex. Aug. -
 apud Rav. a. 1186. p. 155.
Otto. Imp. a. 1210. p. 352., &
 p. 373.
Federicus Imp. a. 1220. p. 374.
 - a. 1223. p. 193.
Enricus. Rex Turrin. & Gallur.
 - apud Raven. a. 1241. p.
 209.

LEGATI, COMITES, RECTORES &c. ROMANDIOLÆ.

Lauterius Comes Romaniz. a.
 1192. p. 423.
Rodulfus Co: Romaniz. a. 1209.
 p. 424.
Leonardus de Tricarico. Co. Ro-
 mand. a. 1210. p. 374.
Chonradus Meten., & Spiren. E-
 pisc. Italiæ Leg. a. 1211. 1221.
 p. 374.
Marchoaldus olim Dapifer Imper.
 a. 1220. p. 374.
Julianus Co: Romand. a. 1221. p.
 374.
Albertus Magdeburg. Arch. Imper.
 Legatus, & Co: Romand. a.
 1223. p. 374.

Simon Co: Theatinus Imper. Le-
 gat. a. 1237. p. 375.
Thomasius de Foliano Papæ Ma-
 rescalcus. a. 1251. p. 424.
Latinus. Ostien. & Veletren. Ep.
 Legat. a. 1280. p. 429.
Neapoleo S. Adriani Card. Lega-
 tus. a. 1292. p. 377.
Guillelmus. Ep. Mimaten. Romand.
 Comes. a. 1295. p. 377.
Nicolaus. Ostien. & Veller. Ep.
 Romand. Legatus. a. 1304. p.
 339.
Thebaldus de Brusanis Romand.
 Co: & Rector. a. 1304. p. 377.
Opizo de Polenta pro S. Roma-
 na. Ecclesia Vicarius Genera-
 lis Raven. a. 1402. p. 410. a.
 1421. p. 411.

MAGISTRI MILITUM.

Faroaldo. a. 885. p. 14.
Andreas ex gen. Magistri Mili-
 tum. a. 972. p. 382.
Romualdus. a. 972. p. 382.
Andreas ex gen. Magistri Mili-
 tum. a. 973. p. 38. a. 977. p.
 367.

MALATESTII.

D. Matilda q. Maleteste Ux. U-
 berti Comitiss. a. 1199. p. 173.
 - filia q. Malateste, & D. Ber-
 tæ. ibi.
Malatesta de Arimino Vicecomes
 Castri Savignani. a. 1261. p.
 426.
D. Malatesta de Veruculo, &
 Paulus ejus fil. a. 1270. p. 376.
Rambertus de Malatestis. a. 1333.
 p. 378.
D. Pandulfus de Malatestis. a. 1490.
 p. 287.

MARCHIONES.

q. *Joannes* Marchio pos. in Ter.
 Bonon. a. 972. p. 366.

PPP 2

Uguizo q. *Uguizonis Marchionis*.
a. 1070. p. 371.
Guilielmus Marchio M. *Feretri*. a.
1220. p. 374.
Henricus Marchio, & *Alognese* e-
jus *Ux.* a. 1228. p. 287.
q. *D. Rigonis Marc.* a. 1267. p. 376.

MEDICI.

Michael Medicus. a. 1028. p. 65.,
& 418.
Andreas. a. 1154. p. 296.
Jo. a. 1160. p. 256.
Tancredus. a. 1208. p. 179.
Magister Azzo. *Medicus.* a. 1219.
p. 420.
Blinidus Medicus. a. 1245. p. 323.
Vitalis Medicus de *Lonzano.* a.
1298. p. 421.
Rainerius q. *Rainerii Medici.* a.
1312. p. 421.
Fiducius. a. 1314. p. 396.
Magister Marinus. *Medicus Eisi-*
cus. a. 1321.

MISSI, ET VASSI.

Theodorus Epis. *Missus Domni A-*
postolici. a. 838. p. 5.
Witgerus Epis. *Missus D. Imp.* a.
838. p. 7.
Francho. *Rodandus.* *Bruningus.*
Vassi D. Imp. a. 838. p. 5.
Theobaldus N. V. *Imperialis Mis-*
sus. a. 977. p. 366.
Oldericus Subdiac. & *Missus Otto-*
nis Imp. a. 998. p. 49.
Erardus Comes, & *Missus Imp.*
a. 998. p. 49.
Adelardus Comes *Missus Imp.* a.
1036. p. 67.
Gualterius Co: & *Missus D. Con-*
radi Imp. a. 1037. p. 70.
Adelardus Co: & *Nuncius Impe-*
rialis. a. 1037. p. 72. & 369.

NEGOTIATORES.

Jo: fil. Jo: Negotiatoris. a. 767. p. 4.

Gregorius q. *Petri Neg.* a. 971. p.
36.
Petrus. a. 972. p. 302.
Jo: a. 976. p. 302.
q. *Dominicus.* a. 968. p. 303.
Mauricius Neg. a. 1002. p. 304.
Petrus Tabellio, & *Neg.* a. 1002.
p. 304.
Petrus de Gerardo Neg. a. 1038.
p. 369.
Vitalis Vlr Magnificus Negot. a.
1055. p. 370.

PATRES CIVITATIS.

Joannes. *Pater Civitatis,* & *Con-*
sul. a. 968. p. 365.
q. *Albertus.* *Pater Civitatis.* a.
1102. p. 94.
Joannes. *Pater Civitatis.* a. 1102.
p. 94.
Rizardus. *Pater Civit.* a. 1169. p.
297.
Patris Civitatis *ius.* a. 1184. p.
298.
Rizardus *Parcitis* q. *Joannis.* a.
1223. p. 193.

PATRICIUS. *Joannes Consul.* a. 968.
p. 28.

PATRIARCHA. *Venetiarum.* *Antonius*
Surianus. a. 1504. p. 399.

DE POLENTA NN. VV.

Ostasius de *Polenta.* a. 1200. p.
290.
Guido. a. 1210. p. 319. — a. 1213.
p. 320.
Joannes, & *Azzolinus* q. *Guidonis*
de *Polenta.* a. 1225. p. 201.
Filii Guidonis *Pulentæ.* a. 1230.
p. 203.
Guido q. *D. Alberti* de *Polenta.* a.
1277. p. 409.
Guido q. *D. Lamberti* de *Polen-*
ta. a. 1284. p. 234.
Lambertus. *N. V.* a. 1290. p.
402.

Heredes D. Guidonis q. D. Alberti de Polenta. a. 1294. p. 409.
Lambertus de Polenta. Vicecomes Eccles. Rav. a. 1295. p. 430.
Polentenses. a. 1298. p. 326.
Lambertus de Polenta Nob. Miles. a. 1310. p. 240. — a. 1315. p. 353.
Hostaxius de Polenta. a. 1330. p. 244. — mortuus est a. 1346. p. 339.
Joanna q. D. Ostasii de Polenta. Abbatissa S. Andreæ. a. 1361. 1362. 1371. p. 340.
Francisca de Polenta Monialis S. Andreæ. a. 1361. p. 240.
Bernardinus, Ostasius, & Fratres de Polenta. a. 1392. p. 410.
Opizo, Aldovrandinus, & Fratres de Polenta a. 1396. p. 398.
Opizo de Polenta pro S. Ro. Ec. Vicarius Generalis. a. 1402. p. 410. — 1421. p. 411.
Ostasius de Polenta. — in Camera de Fraschis. a. 1433. p. 354.
Olim. DD. de Polenta. Victoria. a. 1441. p. 247.

PONTIFICES.

Joan. es PP. & Otto Imp. apud Raven. a. 967. p. 27.
Alexander. II. PP. a. 1062. p. 348.
Innocentius. II. PP. a. 1138. p. 117.
Anastasius. IV. PP. a. 1154. p. 269.
Adrianus. IV. PP. a. 1154. p. 131.
Alexander. III. PP. a. 1169. p. 138.
Lucius. III. PP. a. 1184. p. 351.
Urbanus. III. PP. a. 1185. p. 351.
 — a. 1186. p. 159. & p. 156.
Celestinus. III. PP. a. 1196. p. 167.
Honorius. III. PP. a. 1225. p. 198.
Gregorius. IX. PP. a. 1229. p. 353.
Innocentius. III. PP. a. 1257. p. 213.
Urbanus. IV. PP. a. 1262. p. 215.
Clemens. V. PP. a. 1310. p. 421.

Leo. X. PP. a. 1516. p. 248.

POTESTATES RAVENNÆ.

Potestas Ravennæ. a. 1186. p. 155.
Ubertinus. a. 1212. p. 424.
Petrus Traversaria, & Ubertinus Potestates. a. 1216. p. 336.
Co: Malvicinus de Castello. a. 1233. p. 337.
Theodericus de Gallisidio jam Potestas. a. 1315. p. 402.
Albertus de Bonacattis de Bononia. a. 1315. p. 402.
Albizius de Gallucis. a. 1325. p. 259.
Thomas de Pistina. a. 1400. p. 403.
Albanus Contareno de Venetiis. a. 1402. p. 410.
Joannes de Ca de Pesaro. a. 1421. p. 411.
Paulus Contareno. a. 1433. p. 354.
Victor Delfinus. Provisor. a. 1441. p. 247.
Franciscus Diedo. Pot. & Capit. Rav. a. 1474. p. 404.

PREFECTUS. — Deusdedit. a. 838s p. 7.

PROCURATORES S. Marci. a. 1480. p. 416.

RECAMATOR. Magister Guasparinu. de Faventia. a. 1464. p. 413.

SAPIENTES. — Jo: Sapiens. a. 1199. 173. — DD. VIII. Sapientes Rav. a. 1271. p. 233. — Sapientes ad utilia Com. Ravennæ. a. 1468. p. 414.

SCAVINI. — Urso Scavino. a. 949. p. 342. — M. Feretri Scavini plures. a. 885. p. 14.

SCOLASTICI.

- Petrus*. Scolasticus. a. 1023. p. 60.
Arardus. Scolasticus. a. 1036. p. 69.

SENIOR. a. 1037. p. 70. — a. 1042. p. 310.

SINDICUS, & Procurator pauperum Christi — Nicolaus Malazampa Can. Cardinalis S. Rav. E. a. 1428. p. 411.

DE TRAVERSARIA.

- Paulus*. q. *Petrus*. de Traversaria. a. 967. p. 32. — *Paulus* de Traversaria. a. 970. p. 34. & 35.
Petrus. Densdedit, & Jo: q. v. Huberto filii Pauli de Traversaria. a. 970. p. 34.
Paulus Subdiac. S. Ra. E. fil. *Paulus* Dux q. v. de Traversaria. a. 983. 988. p. 303.
Paulus. Dux. q. v. de Traversaria. a. 983. p. 303.
Petrus q. Pauli de Traversaria. a. 988. p. 303.
Petrus Traversaria. a. 1023. p. 309.
q. *Favonia* Ux. q. Pauli de Traversaria. a. 1023. p. 58.
Ingelrada relicta q. Ugonis de Aquabella, & fil. q. Pauli q. y. de Traversaria, & Favonia. a. 1023. p. 58.
Paulus q. Joannis de Traversaria. a. 1036. p. 68.
Densdedit q. Jo: de Traversaria. ibi.
Paulus, & *Wido* Dei gratia Traversariae Duces. a. 1060. p. 85. — a. 1063. p. 253.
Matildis Con. Petri Traversariae. a. 1101. p. 123.
Petrus Traversaria. a. 1115. p. 261. — a. 1116. p. 108.

Filii q. Petri Traversariae. a. 1116. p. 107.

Wilielmus Traversaria. a. 1133. p. 264.

Heredes Petri Traversariae. a. 1137. p. 116.

Petrus de Rustico Traversariae. a. 1140. p. 265.

Rigolus fil. natur. q. *Guldonis* Traversariae. a. 1143. p. 127.

Jus Guilielmi Traversariae. a. 1152. p. 269.

Tebaldus Traversariae. a. 1152. p. 268.

Berta fil. q. Petri Traversarii. a. 1152. p. 268.

Petrus Traversaria. illius iter ad a. *Jacobum* de Compostella. a. 1154. p. 270.

Wilielmus Traversaria. a. 1157. p. 134., & 271.

Petrus Traversaria. a. 1172. p. 298. — a. 1174. p. 147. — a. 1184. p. 298. — *Comes Arimini*. a. 1186. p. 156. — *Petrus* Traversaria. a. 1189. p. 423. — a. 1203. p. 175.

Traversarii. a. 1290. p. 236.

TRIBUNI.

- Constantinus* Tribunus Numeri Leon. (forsan Veron.) a. 767. p. 4.
q. *Theofilactus* Tribunus. a. 971. p. 35.
Densdedit q. Tribuni. a. 1037. p. 72.

VIRI NOBILES.

- q. *Basilius* Vir Eudochiae Ancillae Dei. a. 767. p. 4.
Ugo, & *Berta* cl. F. jugal. a. 932. p. 16.
Venerius Vir cl. & *Clementia* jugal. a. 943. p. 364.
Linzo V. Magnif. a. 948. p. 365.
Leo N. V. & *Odeltruda* jugal. a. 950. p. 365.

Jo: N. V. fil. Onesti, & Anna N. F. jugal. a. 953. p. 330.
Atto, & *Adelgauso* NN. VV. a. 958. p. 23.
Dominicus q. *Guidonis* N. V. a. 958. p. 365.
Jo: V. cl. q. *Petri Greci*, et *Ide- lenda* q. *Romanaci* jugal. a. 965. p. 331.
David N. V. Consul. a. 966. p. 365.
Petrus, et *Lambertus* NN. VV. q. *Jo:* *Marchionis* poss. in *Ter. Bonon.* a. 972. p. 366.
Maria N. F. a. 973. p. 366.
Honestus N. V. fil. *Jo:* a. 973. p. 37.
Sergio q. v. *Caro* q. *Honesti*. a. 977. p. 41.
Jo: de *Platano*, & *Tertia* magnif. f. ux. a. 1004. p. 367.
Maria N. F. q. v. *Albizarra*. a. 1004. p. 367.
Ugo, & *Gerardus* NN. VV. a. 1011. p. 382.
Gerardus N. V. & *Belisa* cl. F. jugal. a. 1015. p. 368.
Raimbertus, *Ugo*, *Severus*, *Lam- bertus*, *Rodulfus* q. *Rodulfi* de *Sigizo* DD. *Castri* *Glazoli*. a. 1021. p. 368.
de Racco. N. V. a. 1023. p. 368.
Paulus N. V. & *Imilla* N. F. a. 1023. p. 368.
Honestus fil. *Ursonis* q. v. de *At- tiliano*. a. 1024. p. 60.
Albertus N. V. q. *Petri* de *Cri- stoduli*. a. 1037. p. 72.
q. *Guido* de *Ragno* N. V. a. 1037. p. 74.
Jo:, et *Almericus* de *Onesto*. a. 1037. p. 76.
Maria q. v. *Marocia* magnif. fœm. reli&ta q. *Guidonis* de *Ragno*. a. 1037. p. 74.
Petrus, et *Rambertus* NN. VV. q. bo. me. *Paulus* q. v. de *E- clila*. a. 1037. p. 306.

Rodaldus N. V. a. 1037. p. 369.
Gotfredus q. *Gandulfi* D. *Castri* *Val de Pondo*. a. 1042. p. 370.
Andreas de *Calcinaria*. Consul. a. 1047. p. 332.
Arardus Ill. V. poss. in *Fabriaco*. *Ter. Cornel.* a. 1054. p. 357.
Frogerius N. V. q. *Gebizonis*, & *Berta* jugal. a. 1056. p. 370.
Oddo, *Petrus*, & *Petrus* q. *Deus- dedit* de *Amabilis*. a. 1062. p. 88.
Uguizo q. *Uguizonis* *Marc.* a. 1070. p. 371.
Anna *Cedrena* N. F. ux. q. *Joan- nizo* de *Signorello*. a. 1080. p. 419.
Saxo, & *Julitina* Ux. — *Petrus* de *Bonisilda* — *Itta* rel. q. *Al- merici*. a. 1108. p. 98.
Ugo *Tebaldi*. a. 1108. p. 260.
Manfredus de *Petro*, de *Jo:* de *Gualterio*, & *Acia* Con. a. 1143. p. 126.
Ubertus de *Alberto* de *Severo*. a. 1143. p. 126.
Guido *Ubertini*, & *Ubertus* Ne- pos. a. 1174. p. 147.
Guillielmus, & *Peppo* fil. D. *Ma- tildis*. a. 1182. p. 275.
D. Fides, & *Rainerius* de *Uber- tino* vir ejus. a. 1182. p. 275.
Signorellus, & *Druda* Ux. a. 1188. p. 276.
D. Clare, & *D. Imila*. a. 1191. p. 164.
Ubaldu q. *Ubertini*. a. 1191. p. 164.
Guido *Filarardi*. a. 1193. p. 401.
Allamanus, *Salinguerra*, *Rusticel- lus* q. *Rodulfi*, DD. *Castri* *An- tignani*. a. 1196. p. 373.
Henricus de *Pola*. a. 1197. p. 362.
Filii *Oderici* de *Pola*. a. 1199. p. 362.
Albertus *Aunesti*. a. 1209. p. 182. & 279.

Albertinus Nepos D. Salinguerræ.
 a. 1209. p. 373.
D. Fides. a. 1213. p. 184.
Stephanus Segnor de Pola . a.
 1213. p. 362.
 q. *Guilielmus* de Arimino . a. 1213.
 p. 184.
Marchisinus . Miles . a. 1218. p. 186.
Alognese, & *Henricus* Marchio e-
 jus Vir . a. 1228. p. 281.
Arardus de Cevola D. Montis
 Cogurutii . a. 1229. p. 375.
Salinguerra de Bononia q. Petri
 Taurinelli . a. 1229. p. 375.
Manuel N. V. in Civit. Polæ . a.
 1230. p. 363.

Rambertinus, & Fratres de Sori-
 vola NN. VV. a. 1237. p.
 375.
Prevostus Orselli . a. 1248. p.
 284.
Guido D. Castri Val de Nucis . a.
 1260. p. 376.
D. Saracenus q. D. Saladini . a.
 1265. p. 228.
D. Alogna Mater D. Fe. q. D.
 Rigonis Marchionis . a. 1267.
 p. 376.
Ghisella q. D. Ichibaldi . a. 1313.
 p. 241.
Antonellus de Forolivio. Magnif.
 V. a. 1491. p. 288.



INDICE TERZO.

LUOGHI DELLA CITTA' DI RAVENNA,
SUOI SOBBORGH, E TERRITORIO,

E SPECIALMENTE

PALAZZI, REGIONI, PORTE, PONTI, FIUMI, ec.

ALBURGUM. in Regione Ercula-
na. a. 1207. p. 335. — Al-
bergaria in Pl. Furcoli. a. 1203.
p. 335. — Albergum in Reg.
SS. Jo. & Pauli. a. 1301. p.
338. — Sive Hospitium viæ
novæ. a. 1469. p. 414.

AMONETA. a. 1103. p. 97. — Re-
gio de Amoneta. a. 1153. p.
296. in loco q. v. Scubito. a.
1154. p. 297.

AQUEDUCTUS. Ter. Popilien. a.
1040. p. 307. — Aqueductum
in Longana. a. 1111. p. 313.
— in Aqueducto Pl. S. Petri.
a. 1137. p. 116. — in Longa-
na. a. 1140. p. 314. — a. 1174.
p. 316. — a. 1187. p. 317. —
V. Fl. Aqueductus.

ARCUS PLATTUS. *V. Fundi.*

Tom. II.

ARMENIÆ. *V. Classe.*

BALNEA. Gothorum. prope Mon.
S. Stephani. a. 1169. p. 139.
Aditum Balnei prope Caput Por-
ticus. a. 1186. p. 156.

BURGI RAVENNÆ. Novum extra
Portam novam. a. 1126. p. 296.
— novum. a. 1218. p. 280.
— Burgo Arment. a. 1218. p.
186. a. 1222. p. 190. — in Bur-
go Rav. 1225. p. 281. — jux-
ta Fl. Tegurien. Reg. S. Cosm.
a. 1230. p. 336. — Burgo Rav.
a. 1271. p. 233. — a. 1248. p.
284. — Burgo Portæ Anexta-
xii. a. 1402. p. 410. a. 1425.
p. 399. — a. 1432. p. 404. —
a. 1468. p. 414. — Burgo S. Petri
a. 1475. p. 415. — *V. Suburbium.*

999

- CALCHI.** ad Calcem. prope Ec. S. Salvatoris. a. 161. p. 297. — Calchi locus prope Mon. S. Theodori. a. 1169. p. 139. — a. 1262. p. 216.
- CAPITOLIUM.** — ubi fuit. a. 1170. p. 144.
- CARBONARIA.** prope Turrem Umbraticam. a. 1023. p. 59.
- CASTRUM.** Rav. — Castellanus pro D. Imperat. a. 1244. p. 283.
- CATHENA RAV.** a. 1222. p. 191. prope Badarenum.
- CENSEDA.** in Suburb. Rav. Salceda (*forsan Censeda*). a. 1108. p. 103. — Cenzeda, in qua palus, prope Corezolum, Badarenum, & fossam Grapulam. a. 1134. p. 265. — Zinzeta, prope Fl. Murnovum. a. 1215. p. 186. — Censeda juxta Fl. Badarenum, & Fl. Aquidutii. a. 1245. p. 283.
- CESAREA.** — Cisareæ non multum longe a Muris Ravennæ, juxta viam Mangagnini. Pl. S. Cassiani. a. 1475. p. 415. V. Mon. S. *Laurentii in Cesarea*, S. *Hipoliti*, &c.
- CIRCULO.** a. 1175. p. 274. — Regio de Circolo. a. 1183. p. 275. — V. *Murus latus*.
- CLASSE.** Infra Civitatem dudum Classis. a. 967. p. 28. — infra Muros Civit. Classis. a. 970. p. 365. — locus q. d. Armenie in Classe. a. 1029. p. 347. a. 1062. p. 348. — Murus longus prope Bidentem, Et Insul. S. M. in Portu. a. 1109. p. 104. — Murus longus q. vadit ad Bidentem prope Insul. Corizoli. *ibi*. — Civitas q. Classis. a. 1121. p. 262. — in Classe. a. 1169. p. 139. — a. 1184. p. 351. — dudum Classis. a. 1183. p. 275. — Murus longus sive Portus. a. 1199. p. 352. — Classe. a. 1199. p. 352. — Vestigia muri q. v. Longus prope Portum Gai Cesaris, & Bidentem in Insula S. Severi. a. 1199. p. 352. — Murelli de Civitate Classis. a. 1223. p. 194. — dudum Classis. a. 1261. p. 285. — in Classe juxta Viridarium. a. 1262. p. 216. Classe. a. 1262. p. 15. — Murus Civitatis Classis. a. 1262. p. 219. — Viridarium Classis. a. 1262. p. 216. V. *Eccl. S. Apoll. in Classe*, S. Jo: & Stephani ad Titum, *Petrinianam*, S. *Agnetis*, SS. *Alexandri*, & *Eusemiae*, SS. *Cosmæ*, & *Damiani*, SS. *Eleucadii*, & *Probi*, SS. *Gaudentii*, *Sergii*, & *Teodori*, SS. *Marci*, *Marcelli*, & *Felliculæ*, SS. *Mathei*, & *Jacobi*, S. *Sergii juxta Viridarium*, S. *Severi* & S. *Ruffilli* &c.
- CLAVIGA.** — in Regione SS. Jo: & Pauli. a. 1273. p. 395.
- CONCAINCOLLO.** — non longe ab introitu Eccl. Majoris. a. 1262. p. 217. V. *Orologium*.
- CORIANDRI** Campus — non longe a Taula — a. 1169. p. 139. — a. 1262. p. 216.
- CURTIS.** — de Corbellariis, in Reg. S. Jo: Bapt. a. 1166. p. 400. — Curtis Berardenga in Reg. Erculana. a. 1203. p. 319. — Curia Berardenga in Reg. Erculana. a. 1209. p. 336. — Curtis Berengarii in Reg. Erculana. a. 1228. p. 349.
- DOMUS.** *Canonic.* Cantor. ab introitu Eccl. Maj. usque ad q. Mon. S. Michaelis, & inde usque ad Caput Porticus. a. 1186. p. 156.

Tricollis. prope Ec. Archiepiscop.
pal. a. 1079. p. 422.

FARUM. — a. 858. p. 11. — olim
ad Farum. a. 1222. p. 189.
V. M. S. M. Rotunde.

FLUMINA.

Aqueductus. in Longana. a. 1111.
p. 313. — in Longana prope
Canale Montoni. a. 1187. p.
317. — Lagoducii Fl. in Lon-
gana prope Canale de Montu-
ni. a. 1203. p. 319. — Aque-
ducti Fl. a. 1224. p. 258. —
Aqueductii in Censeda prope Fl.
Badarenum. a. 1245. p. 284.
— Lagoduzzi Fl. Pl. S. Apoll.
in Ronco de Longana. a. 1257.
p. 324. — Lagoducius Fl. in
Longana. a. 1263. p. 324. —
Lagoducii Fl. in Ter. Meldu-
le. a. 1270. p. 325. — in Lon-
gana a. 1282. p. 326. — in
Longana prope Fl. Montonis.
a. 1308. p. 327. — Laquedu-
cii Fl. in fin. Ins. Palazoli pro-
pe Badarenum, & Portus Ma-
ris. a. 1330. p. 244. — juxta
Insulam Palazoli. a. 1352. p.
246. — Aqueductus Fl. juxta
Fund. Padoleclæ. in Pleb. S.
Cassiani. a. 1458. p. 413. *V.*
Fl. Livien. & Fl. prope Portam
S. Laurentii & Fl. mortuum. &
Verb. Aqueductus.

Badarenus. Padus, & Renus Fl.
in Conf. Ins. Palatioli. a. 856.
p. 10. — *Adarenus. ibi.* p. 11.
Padorenus prope piscariam de
Augusta, Padum, & Pereum.
a. 977. p. 366. — prope In-
sulam S. Severi. a. 1029. p.
347. — a. 1043. 1053. p. 348.
— *Badarenum* prope Padum,
& Portum de Primario. a. 1053.
p. 419. — *Patereno* Fl. in In-

sula Palatioli. a. 1058. p. 82.
— *Badareno* foris Portam no-
vam. a. 1060. p. 85. — *Pata-*
renum Fl. prope Bidentem, &
Portum. a. 1103. p. 260. —
prope Ec. S. M. in Porto. a.
1103. p. 96. — *Badarenus* Fl.
prope Ins. Corrigli majoris. a.
1108. p. 100. — *Badareno* ma-
jore, & minore in Insula Pa-
latioli. a. 1108. p. 102. & p.
103. — *Padumrenum* prope In-
sulam S. M. in Portu. a. 1109.
p. 104. — in Insula S. M. in
Portu, non longe a Bedente,
& prope insulam Corezoli. a.
1109. p. 104. — *Badarenum*
Fl. prope Ins. S. Severi. a.
1117. p. 349. — in Vedicle.
a. 1127. p. 296. — prope Cen-
sedam, & Corezolum. a. 1134.
p. 265. — in Suburbio Raven.
a. 1143. p. 127. — *Patarenum*
Fl. non longe a ponte Classis.
a. 1148. p. 129. — prope Sil-
vas, pascua, &c. Monast. Clas-
sen. a. 1164. p. 351. — *Bada-*
renus prope Ins. S. Severi. a.
1184. p. 351. — Juxta Ins.
Corizoli, & Portum Gaij Cæ-
sar. a. 1196. p. 167. — *Ba-*
dareno usque ad Candianum.
a. 1199. p. 352. — *Badarenus*
Fl. prope Salinam & Mon. Ro-
tundæ. a. 1208. p. 179. —
Padarenus Fl. in quo Teg-
uriensis Fl. per Portum S. M.
decurrrens in Mare. a. 1222.
p. 190. — *Padarenus* Fl. exiens
de Pado apud Eccl. S. Nicho-
lai, & veniens usque ad *Catbe-*
nam Ravennæ, & descendens
per Portum S. M. in Mare.
a. 1222. p. 191. — *Badarenus*
prope Portum. a. 1223. p. 195.
— prope Salinam Mon. Rotun-
dæ. a. 1223. p. 197. — prope

- insulas S. M. in Portu . a. 1223. p. 194. — in Censeda prope Fl. Aquidutii. a. 1245. p. 284. — prope Ins. Planctoli. a. 1255. p. 212. — Badareni canale in Conf. Insulæ Palazoli. a. 1310. p. 240. — Canale Badareni. in Insula Palatioli. a. 1352. p. 246.
- Bidente* . Canale usque ad litus Maris prope Patarenium , & Portum. a. 1103. p. 260. — Canale q. d. Bidente prope Ec. S. M. in Porto. a. 1103. p. 96. — Bidens Fl. in Corrigio majore prope Caput Antiquæ Pignetæ. a. 1108. p. 100. — prope Corrigium maj. Mare, & Fl. Candiani. a. 1108. p. 260. — Bidens a lat. Insulæ S. M. in Portu. a. 1109. p. 104. — Bidens Fl. juxta Corrigium majorem. a. 1157. p. 134. & 271. — Bidens Fl. juxta Ins. Corizoli, & prope Badarenium, & Portum Gai Cæsaris. a. 1196. p. 167. — Bidens rivus prope In. S. Severi. a. 1199. p. 352. — Bidens Fl. prope Insulas S. M. in Portu a. 1223. p. 194. — prope Portum. a. 1223. p. 195. — Bidens prope Flumissellum, Candianum, & Insulam Portus. a. 1315. p. 354. — Fossatum Bidentis juxta Ins. Palazoli, ubi Monast. Portuen. a. 1352. p. 246.
- Candianum* Fl. prope Insul. S. Severi. a. 1029. p. 347. — Candiani Fl. juxta Corrigium majorem, mare, & Fl. Bedentem. a. 1108. p. 260. — Fl. non longe a fossa Pontis Petri. a. 1135. p. 265. — Fl. prope Bidentem in Corrigio majore. a. 1157. p. 134. & 271. — a. 1199. p. 352. — Candianum Fl. prope Portum. a. 1223. p. 195. — Candianus prope Insulam Portus. a. 1315. p. 354. — Candiani Fl. juxta Insulam Palazoli ubi Canon. S. M. Portuen. a. 1352. p. 246.
- Lamon* . Fl. prope Clusam. Traversariæ. a. 1042. p. 348. — ultra Stratam Fantinam. Fl. a. 1176. p. 146. — Rafanariæ Fl. a. 1358. p. 398.
- Lamisc* . Fl. prope Claustrium Cantorum. a. 1267. p. 218.
- Prope Portam S. Laurentij Ripæ Fluminum* usque ad Palacium Theodorici Regis. a. 1029. p. 347. — prope Portam S. Laurentii Flumen. a. 1117. p. 349. — extra Portam S. Laurentii usque ad Turrem S. Cipriani. a. 1184. p. 351. — non longe a muro Civitatis ad Portam S. Laurentii Fl. a. 1183. p. 275. — Murnovum Fl. a. 1215. p. 186. *V. Fl. Aqueductus*.
- Livien* . Flumen. prope Curtem de Molino. a. 974. p. 39. — Fossa q. d. rupta exiens de Fl. Livien. *ibi*. — in Padolecla Fl. & Molendinum. a. 1052. p. 418. — prope paludem, & Vallem de Regione. a. 1059. p. 83. — Livien. Fl. in Longana non longe a Canale de Montuni. a. 1097. p. 312. — a. 1106. p. 313. — in Plebe S. Apollinaris in Longana. a. 1116. p. 108. — Pl. S. Pancratii ex altera parte Fl. Livien. *ibi*. — in loco q. v. Ronco de Cice. Pl. S. Petri in Trentula. a. 1116. p. 108. — Fl. Livien. Pl. S. Pancratii. a. 1116. p. 420. — Pl. S. Laurentii in Vado Rondino, in Arcuplatto. a. 1130. p. 263.

— a. 1175. p. 274. — Fl. Livien. in Longana, prope Canalem de Montoni. a. 1186. p. 158. — usque ad Montonem. *ibi*. — a Fl. Livien. usq. ad Fl. Populien. in Arcuplato, Tusco, & Calanco. a. 1186. p. 157. — Fl. de Lungana. a. 1196. p. 420. — Molendinum in Canale Fl. Livien. in Roitula Pl. S. Pancratii. a. 1207. p. 176. — Fl. Livien. prope vallem de Montone, & Pontem Longum, & locum q. olim v. de Molino. a. 1262. p. 219. — Fl. Livien. non longe a Fl. *mortuo* in Fund. Sclai, peradellæ, Calanchi, &c. a. 1262. p. 220. — Ec. S. Bartolomei ex alia parte Fl. Livien. *ibi*. V. Fl. *Aqueductus*. & *Montonis* & Fl. *Mortuum*.

Montonis Flumen. — Canalis major in Plebe S. Pancratii percurrent in Paludem q. v. Montoni, & Canale q. v. de Aqua fusca. a. 1028. p. 65. — Canalis major in Palude Montoni in Godaria. a. 1028. p. 418. — Canale de Montoni prope Paludem de Regione, e Fl. Livien., & Fl. verus. a. 1059. p. 84. — Canale de Montuni in Longana non longe a Fl. Livien. a. 1097. p. 312. a. 1106. p. 313. — prope Aqueductum. a. 1111. p. 313. & a. 1140. p. 314. — Canale de Montoni prope Paludem, & Canalem de Burdonari, & locum q. d. posta de Salice. a. 1116. p. 108. — Canale, a. 1170. p. 144. — in Longana non longe ab Aqueducto. a. 1174. p. 316. — prope Fl. Lagodusii. a. 1203. p.

319. — Vallis Montonis juxta Drittolium. a. 1225. p. 201. — Canale de Montone usq. ad Fl. Livien. a. 1262. p. 220. — Vallis Montonis q. d. de Regione prope Stratam q. itur Faventiam, fossam q. d. Strarella, Pontem longum, Fl. Livien. &c. a. 1262. p. 219. — Fl. Montonis in Longana non longe a Fl. Lagoducii. a. 1282. p. 326. — Fl. Montone. prope Ec. S. Georgii in Tavro. a. 1325. & 1350. p. 259. — Fl. Montoni de Gattinellis. a. 1366. p. 340. Fl. Montoni in Burgo Portæ Anexasii. a. 1402. p. 410. — Pl. Lunganæ. a. 1464. p. 413. — juxta Burghum Portæ Anastasiæ. a. 1468.

Mortuum. Flumen. — in Cipulini Pl. S. Petri Transilvas. Ter. Fav. acto Cornel. a. 1035. p. 356. — juxta Camerano Pl. S. Cassiani. a. 1188. p. 420. — prope M. S. M. Rotundæ. a. 1222. p. 190. 191. — prope Fund. Fossadellæ, & Campum de Contra. a. 1228. p. 395. — Pl. S. Petri in Trentula in Fundis Vadi, Roncadelli, & Badai. a. 1230. p. 203. — in Fund. Sclai, peradelle, Calanchi, plataneta, Troa &c. prope Fl. Livien. a. 1262. p. 220. — in Pl. S. Cassiani ad Tribbium Francorum. a. 1262. p. 223. — in Pl. S. Petri in Trentula, in Roncalcese, prope Lamam, & fossatum de Bando. a. 1265. p. 228. — in Grasseto Pl. S. Pancratii. a. 1290. p. 236. — in Pl. S. Cassiani in loco d. Spinalbus. a. 1290. p. 395. — in Pl. S. Cassiani. a. 1368. p.

398. — Fiume morto extra Portam Anastasiam. a. 1465. p. 404.
- Murnovo*. Flumen in Zinzeta (vel Censcda). a. 1215. p. 186. *V. Fl. ante Portam S. Laurentii, & Fl. Aqueductus*.
- Novum* Flumen. — Fosso novo in fin. Insule Palatioli. a. 858. p. 10. — Fl. novo. a. 1108. p. 99. — Fl. novum in Pl. S. Cassiani in Decimo, non longe a. Fl. mortuo. a. 1159. p. 136. — a. 1159. p. 272. — a. 1170. p. 144. — a. 1193. p. 278. — a. 1202. p. 420. — Fl. novum in Villa Gattinellæ Pl. S. Pancratii. a. 1369. p. 398.
- Padenna*. Flumen. in Suburbio Rav. foris Portam S. Victoris. a. 1029. p. 253. — in Regione S. Jo: Bapt. a. 1037. p. 253. — in Reg. S. Michaelis in Afrig. a. 1040. p. 307. — in Suburb. foris Port. Guarcini in Reg. S. Cosmæ. a. 1105. p. 333. — a. 1156. p. 315. — in Reg. Sancti Joannis Bapt. a. 1166. p. 400. — prope Turrim. a. 1171. p. 291. — prope Ec. S. Jo: Bapt. a. 1175. p. 274. — in Suburb. Rav. in Pusterula de Augusto. a. 1177. p. 400. — Flumicellus in Reg. S. Andreæ Major. a. 1193. p. 317. — Flumen in Reg. Erculana. a. 1221. p. 420. — Flumen q. d. Fossa Lamise prope Ec. Majorem, & Claustrum Cantorum. a. 1262. p. 218. — Fl. Padenna in Reg. S. Jo: Bapt. a. 1267. p. 402. in Burgo Rav. a. 1271. p. 233. — in Reg. S. Mich. in Afric. a. 1284. p. 326. — Flumicellus in Reg. Ss. Jo: & Pauli. a. 1298. p. 326. — Fl. Padenna in Reg. S. Mich. a. 1314. p. 339. — in Guaitis S. Mich. & S. Agnetis. a. 1349. p. 410. In Guaita S. M. Majoris non longe a Cruce Pontis Austri. a. 1370. circ. p. 403. — prope Ec. S. Jo. Bapt. a. 1392. p. 403. — prope Pontem Copertum in Guaita S. Petri Majoris. a. 1392. p. 410. — Flumicell. Comm. in Guaita S. Agnetis a. 1410. p. 399. — Flumicellus Padenna. in Guaita S. Jo: Bapt. a. 1450. p. 404. — a. 1465. *ibi*.
- Murnovum*. Flumen in Zinzeta. a. 1215. p. 186.
- Padolecla* Fl. & Molendinum. a. 1052. p. 418. *V. Fl. Aqueductum*.
- Padus*. Fl. in fin. Ins. Palatioli. a. 858. p. 10. — prope Percum, & Padorenium. a. 977. p. 366. — Padus Juveniacus. a. 1043. p. 348. — Padus Volanæ. a. 1172. p. 273. — Padus currens in Mare per Portum Primarii. a. 1222. p. 191. — Padus Volanæ. a. 1224. p. 281. — Padus in Portum Primarii. a. 1235. p. 208. in Conf. ins. Palatioli. a. 1330. p. 244. *V. Ind. Città &c.*
- Padusiolus* percurrens in Portum de Primario. a. 1053. p. 348.
- Padusolus* in fin. Insulæ Primarii. a. 1222. p. 191.
- Pantium* Flumen. prope Vangaditiam. a. 1013. p. 347.
- Perotolum* a latere Padi. a. 1235. p. 208. — Canale Perotoli in Ins. Palatioli. a. 1310. p. 240. — Pirotoli Flumen in Insula Palazoli. a. 1352. p. 246.
- Populien*. Flumen. in loco q. d. Plataneta minor, nunc Sclai & in Arcoplatto, tusco, & Calan-

co non longe a Fl. Livien. a. 1186. p. 157. *V. Fl. Aqueductus.*
Ronco. Pons. a. 1218. p. 280.
Sandali Flumen. in Ter. Argentæ. a. 1217. p. 336. *V. Flum. Padus.*
Santerni, & Senni Flumina. Ter. Favent. & Cornelian. a. 1154. p. 269. *V. Ind. Città &c.*
Sapis Flumen. in Ter. Feretr. a. 949. 972. p. 343. — prope Stadilianum. a. 1185. p. 351. — a. 1210. p. 353. — Ter. Cesen. a. 1212. p. 319. — in Pl. S. Zacchariæ. a. 1262. p. 221.
Sinno, & Santerno. Flumina. Ter. Imolen. a. 1037. p. 369. — Sennum. a. 1154. p. 269. & 361.
Tavresi. Fl. extra ripam Burgi, & juxta ripam Vidicli a. 1267. p. 358. *V. Teguriens. Fl.*
Teguriense. Flumen. Sub Urbe Rav. a. 1039. p. 77. — foris portam S. Victoris. a. 1081. p. 295. — in loco d. Caput de Orte. a. 1088. p. 254. — Sub Urbe foris Port. S. Victoris a. 1053. 1066. p. 332. & 1108. p. 333. in Taurisc. a. 1146. p. 296. — nominis mutatione recepta d. Badarenus decurrens in Mare per Badarenum & Portum S. Mariæ. a. 1222. p. 190. — in Burgo Rav. Reg. Ss. Cosmæ, & Damiani. a. 1230. p. 336.
Vetus. Flumen. prope Canale de Montoni, & Pontem Longum. a. 1059. p. 84.
FORUM. — Locus ubi fiebat Forum Sabati prope Domum Cantorum, & vias q. v. a Concaincollo. a. 1262. p. 217.

FUNDI. CURTES. MASSÆ, &c.
Albizani. Ter. Rav. Pl. S. Petri in Cistino. a. 1022. p. 331.
Albone. Pl. S. Cassiani. a. 971. p. 35.
Albucianum in Decimo. Pleb. S. Petri in Quinto. a. 965. p. 331.
Albanum. Curtis. Pl. S. Petri in Quinto. a. 1149. p. 268.
Aguli. in Quinto Pl. S. Cassiani. a. 981. p. 45. a. 1162. p. 136.
Aguzano. a. 1191. p. 299.
Apollinis. Pl. S. Cassiani. a. 971. p. 35. — Campus Apollinis. a. 1170. p. 142.
Aqualonga. in Decimo. Curtis. a. 1037. p. 347. a. 1185. p. 351.
S. Archangeli. Curtis. Pl. S. Stephani in Tegurio. a. 1059. p. 419.
Arcellioni. q. v. Calanco. Pl. S. Laur. in V. Rondino. a. 997. p. 47.
Arcopiatto. locus. Pl. S. Laurentii in Vado Rondino. a. 1095. p. 91. — Arcuplatto prope Flumen. Pl. S. Laurentii in V. Rondino. a. 1130. p. 263. — Arcusplattus in via q. v. a S. Bartholomeo. a. 1262. p. 220. prope Fund. Troa, & Eccl. S. Bartholomei. a. 1262. p. 220.
Arzene. Pl. S. Cassiani in Decimo. a. 1213. p. 184.
Auriliago. a. 1191. p. 164. — Auriliaco prope Ec. S. Mamæ. Pl. S. Pancratii. a. 1207. p. 176.
Auriliago. & Massa Pl. S. Laurentii in V. Rondino. a. 1174. p. 148.
Bagnolo. Villa. prope Terras circump. M. Ss. Eleucadii, & Probi in Classe. a. 1037. p. 348. Pl. S. Cassiani. a. 1162. p. 136. — a. 1191. p. 299. — Bagnolus Villa prope Silvas S.

- Apoll. in Classe, & Stadillanum. a. 1210. p. 353.
- Badaï*. Pl. S. Petri in Trentula prope Fl. mortuum. a. 1230. p. 203.
- Balneolo*. Villa: a. 1138. p. 350. V. *Bagnolo*.
- Bannitorio*. Pl. S. Zaccariæ. a. 1062. p. 89.
- Barzannus* vel *Campilianus*. Pl. S. Cassiani. a. 1194. p. 352.
- Battipaglia*. Pl. Furcoli. a. 1264. p. 293.
- Borfaglago*. Pl. S. Stephani in Tegurio. a. 1177. p. 143.
- Buroniano*. Pl. S. Cassiani. a. 971. p. 35.
- Butrio*. Pl. S. Jo: in Axiata. a. 1142. p. 266.
- Cadini*. Pl. S. Stephani in Tegurio. a. 1326. p. 396.
- Calanco*. q. v. Arcelioni. Pl. S. Laurentii in V. Rondini. a. 997. p. 47. — a. 1186. p. 157. — a. 1262. p. 220.
- Camerano*. juxta Fl. mortuum. Pl. S. Cassiani. a. 1188. p. 420. — a. 1262. p. 223.
- Campilione*. Pl. S. Cassiani. a. 971. p. 35.
- Campiniano*. Pl. S. Cassiani. a. 1115. p. 261. — *Campiliano* Pl. S. Cassiani. a. 1170. p. 142. — *Campilianus* vel *Barzanus* Pl. S. Cassiani. a. 1194. p. 352. — *Campiliano*. a. 1262. p. 222. — a. 1262. p. 285. — *Campiani*. Villa. Pl. S. Cassiani. 1452. p. 412.
- Campilonghi*. Pl. S. Petri in Trentula. a. 1341. p. 396.
- Cantone*. Pl. S. Zaccariæ. a. 1262. p. 220.
- Canucia*. Pl. S. Zaccariæ. a. 1186. p. 157. — a. 1262. p. 221.
- Caput Bovis*. Massa. Pl. S. Pancratii. a. 1053. p. 419.
- Caput de Orte*. prope Fl. Tegurien. a. 1088. p. 254.
- Carbonianum*. Pl. S. Cassiani. a. 971. p. 35.
- Casalicio*. Pl. S. Cassiani. a. 1162. p. 136. — a. 1262. p. 221.
- Casalis*. Pl. S. Cassiani. a. 1007. p. 53. — *Casale* Pl. S. Zaccariæ. a. 1195. p. 166. — a. 1224. p. 321.
- Casa Murata*. Curtis. Pl. S. Zaccariæ. a. 1170. p. 141. — Pl. S. Petri in Quinto. a. 1214. 1220. p. 420.
- Casanaula*. Curtis. Ter. Rav. a. 1262. p. 225.
- Casilola*. Pl. Quinti. a. 1224. p. 401.
- Cassianice*. Pl. S. Pancratii. a. 1028. p. 65.
- Castilione*. a. 1108. p. 99. — Pl. S. Zaccariæ. a. 1186. p. 157. — *Castilione Aunesti*. a. 1218. p. 187. — *Castilione* Pl. Sancti Zaccariæ. a. 1262. p. 221.
- Caucolia*. a. 1098. p. 419.
- Ciciliano*. Pl. S. Laurent. in Vado Rondini. a. 997. p. 47.
- Cisano*. Pl. S. Cassiani. a. 1191. p. 299.
- Cistellano*. a. 1174. p. 147. a. 1191. p. 164.
- Colonia*. Curtis. Pl. S. Cassiani. a. 1186. p. 156.
- Columnata*. Pl. S. Cassiani. a. 971. p. 35.
- Coriandri*. Campus. a. 1169. p. 139. — a. 1262. p. 216.
- Cortina*. in Arch. Rav. a. 1117. p. 349. — Villa. a. 1042. p. 410.
- Decimanum*. Territorium. Pl. S. Petri in Cistino. a. 986. p. 367. — Pl. S. Petri in Quinto. a. 1049. p. 418. — Comitatu Decimano. a. 1128. p. 349. — *Decimanus*. a. 1245.

p. 323. — Decimo. freq. V. Pl. *Sancti Cassiani*, & Pl. *Sancti Zaccaria*.
Dusenta. Pl. S. Laurentii in V. Rondino. a. 1248. p. 284.
Fenaria. V. *Portus*.
Feletto. Curtis. Pl. S. Pancratii. a. 1177. p. 155.
Feletti, & *Campiliani*. Pl. S. Cassiani. a. 974. p. 366.
Figlini. Pl. S. Zaccariae. a. 1149. p. 268.
Filus. a. 1195. p. 290. — prope Padum, & ruptam veterem. a. 1207. p. 177. — Fili. a. 1219. p. 290. — Filo. a. 1262. p. 215.
Filis Julii. Pl. S. Cassiani in Decimo. a. 1161. p. 272.
Filzari. a. 1174. p. 147.
Floriano. Pl. Ss. Cassiani. a. 1191. p. 299.
Flumicini. Pl. S. Cass. a. 1284. p. 234.
Fossadella, & Campo de Contra juxta viam, & Fl. mortuum. a. 1228. p. 395.
Gamelaria fund. a. 943. p. 364. — Curtis. a. 1057. p. 348. — a. 1118. p. 350. — a. 1164. p. 351. — a. 1185. p. 351. — Pl. S. Cassiani in Decimo. a. 1193. p. 278. — a. 1210. p. 353.
de Gattinellis. Fund. Montoni. a. 1366. p. 340. Villa Gattinellæ. Pl. S. Pancratii, in q. Fl. novum. a. 1369. p. 398.
Godaria. Pl. S. Pancratii. a. 966. p. 365. — a. 1137. p. 116.
Godi. Pl. S. Steph. in Teg. Ter. Rav. a. 1210. p. 319. — a. 1245. p. 323. — seu Via Godi. a. 1267. p. 325.
Grassito. Pl. S. Pancratii, ubi Fl. mortuum. a. 1290. p. 236.
de Gramignaccis. Massa. Pl. S. Pancratii. a. 1197. p. 335.
 Tom. II.

Lampianus. Villa. Pl. S. Zaccariae. a. 1225. p. 202.
Liseta S. Apol. in Classe. a. 1315. p. 353.
Longana. in q. Fl. Liv. & Canale de Montuni. a. 1097. p. 312. — ubi Aqueductum, & Canale de Montani. a. 1111. p. 313. — locus q. d. Longana Pl. S. Apol. in Ronco. a. 1116. p. 108. — Homines de Longana. a. 1133. p. 314. — Longana. a. 1140. p. 314. — a. 1170. p. 141. — a. 1174. p. 316. — ubi Fl. Lagoducii, & Canale Montoni. a. 1203. p. 319. — a. 1307. p. 327. V. Pl. S. *Apollinaris* in Ronco.
Lucianicus. Pl. S. Cassiani. a. 971. p. 35.
Massa, & Auriliago Pl. S. Laurentii in V. Rondino. a. 1174. p. 148.
Massa. Pl. S. Petri in Quinto. a. 1279. p. 402.
duo Masina de Vangaditia. a. 1013. p. 347. — duo Masinae in Stratellam in fin. S. Severi, & S. Apol. a. 1185. p. 351.
Massuli. Pl. S. Cassiani. a. 1196. p. 278.
Mecnana. Pl. S. Cassiani. a. 971. p. 35.
Meleta. Pl. S. Cassiani. a. 1162. p. 273. — Mejede. Pl. S. Cassiani a. 1358. p. 398.
Mensa. Pl. S. Zaccariae. a. 1186. p. 157.
Molino. Curtis jam deserta, nunc roncora, prope fossam exien. de flumine q. d. rupta, Fl. Livien. Paludes, & Pontem longum. a. 974. p. 39. — Curtis inter ead. Conf. a. 1186. p. 158. — locus q. d. Vadus, & olim Molino inter ead. Conf. a. 1262. p. 219.
 rrr

- Munnis*. in Decimo. Pl. S. Cassiani. a. 971. p. 35.
Murcione. *ibi*.
Ostiliano. Pl. S. Cassiani. a. 1277. 1294. p. 409.
Padulecla. a. 1142. p. 266. — ubi fuit Molendinum. Pl. S. Apol. in Ronco. a. 1191. p. 299. — *Padolecla* Pl. S. Laurentii in Vado Rondino. a. 1196. p. 278. — locus quod olim Molino v. prope pontem longum, Fl. Livien., Vallem Montonis &c. a. 1262. p. 219. — *Padoleclæ* Fund. juxta Fl. Aqueductus Pl. S. Cassiani. a. 1458. p. 413.
Padolunghe. Fund. Pl. Furcoli. a. 1452. p. 287.
Pastine. Pleb. Quinti. a. 1224. p. 401.
Peradelle. a. 1262. p. 220.
Plataneta. q. v. Solai. a Fl. Populien., usque ad Fl. Livien. & ab Arcoplatto, & Tusco, usque ad Calancum. a. 1186. p. 157. — Pl. S. Laurentii in Vado Rondino. a. 1189. p. 277. — in conf. Peradelle, Calanchi, Fl. mortuum, porcile, & Fl. Livien. a. 1262. p. 220.
Plancole. prope Decimanum Pl. S. Zaccarie. a. 1262. p. 222.
Porcile. in Longana. Pl. S. Laurentii in V. R. a. 1285. p. 286. — prope Eccl. S. Bartolomei, & Fl. Livien. a. 1262. p. 220.
Pozale. Pl. S. Pancratii. a. 1028. p. 65.
Rafanaria. Pl. S. Petri Transilvas. a. 1223. p. 361. — Villa. a. 1358. p. 398. — Schola. a. 1363. p. 398.
Ripa Ursaria. V. Insula.
Ripulis. in Decimo. Pl. S. Cassiani. a. 971. p. 35.
Roda. Pl. Furcoli. juxta Fossam Bovariam. a. 1293. p. 335.
Roetula. Fund. Pl. S. Pancratij. a. 977. p. 367. — Curtis Roetula Pl. S. Pancratii. a. 1049. p. 418. — Molendinum in Roetula juxta Canale Fl. Liv. Pl. S. Pancratii. a. 1207. p. 176. — Rovedula a. 1262. p. 219.
Roetula. Pl. S. Petri in Quinto. a. 1169. p. 139. a. 1207. p. 176.
Rofredene. Fund. Pl. S. Petri in Quinto. a. 1243. p. 283.
Roncadelli. prope Fl. mortuum Pl. S. Petri in Trentula. a. 1230. p. 203.
Ronco de Cise. Ter. Livien. Pl. S. Petri ad Trentula. a. 1074. p. 419. — Diocesis Livien. a. 1116. p. 420. — prope Viam, Fl. mortuum, & Lama. Pl. S. Petri in Trentula. a. 1265. p. 228. — Ter. Raven. a. 1265. p. 338.
Roncore. Fund. a. 1174. p. 147.
Rosariote. Massa. Ter. Rav. a. 1037. p. 369.
Rovorata. in Decimo. Pl. S. Cassiani. a. 971. p. 35.
Russi. Vico quod v. de Russia Pl. S. Pancratii. a. 963. p. 25. — Locus. Pl. S. Jo. in Auxiata. a. 1142. p. 266. Curtis. a. 1176. p. 149. — Scola P. Sezade. a. 1361. p. 340. — Russi Territorium. a. 1473. p. 414.
Santerno. Villa. Ter. Rav. a. 1290. p. 402. — Villa, & Schola. Pl. Furcoli. a. 1437. p. 411.
Sclai. Fund. a Fl. Populien. usque ad Fl. Livien. a. 1186. p. 157. — inter Fl. mortuum, & Fl. Livien. a. 1262. p. 220.
Septem Arcoras in Strata q. i. Faventiam prope Vallem Montonis pontem longum, & locum ubi fuit Eccl. S. Zenonis. a. 1262. p. 219.

Sorciano. Pl. S. Cassiani in Decimo. a. 1007. p. 53.
Spinalbus juxta Fl. Mortuum Pl. S. Cassiani. a. 1291. p. 395.
Stadilianum. Silva. a. 1174. p. 147.
 — *Stadilianum*. a. 1185. p. 351. *V. Silva*.
Subtarmo, & Malvano. Ter. Decimano. Pl. S. Petri in Cestino. a. 988. p. 367.
Suli. Villa. Ter. Rav. Pl. S. Petri in Trentula. a. 1246. p. 284.
Succumiano. Fund. in Quinto. Pl. S. Cassiani. a. 981. p. 45.
Tesuria. Fund. Silvæ. Pleb. S. Stephani in Catena. a. 1001. p. 51.
Traversaria. Clusa. juxta Fl. Lammonem. a. 1042. p. 348.
Trentula. S. Petri. Villa. a. 1341. p. 396.
Tribbium Francorum. Pl. S. Cassiani. a. 1262. p. 223.
Troa. prope Arcuplattum, & Eccl. S. Bartolomei. a. 1262. p. 220.
Turricla, Fund. in Gamellaria. a. 943. p. 364. — Pl. S. Cassiani in Decimo. a. 1007. p. 53.
Vadum. prope Fl. Pl. S. Cassiani. a. 1041. p. 307.
Vadum. Fund. prope Fl. mortuum Pleb. S. Petri in Trentula. a. 1230. p. 203.
Vadus. locus prope Vallem Montonis, Fl. Livien. Pontem Longum & Stratam q. itur Faventiam. a. 1262. p. 219.
Vangaditia prope Fl. Pantium, & Paludes S. Apol. in Classe. a. 1013. p. 347. — *Vangaditia*. a. 1164. p. 351. — *Vangadicia*. Curtis. prope Civit. Rav. a. 1177. p. 153.
Villa nova. Pl. S. Pancratii. a. 1189. p. 317.
Vincilionem. Pl. S. Zaccariæ. a. 1262. p. 222.

Vico. Fund. Pl. S. Pancratii. a. 1177. p. 153.
Volta de Nardo. Pl. S. Cassiani. a. 1172. p. 298.
Volteaspini. in Insula Primarii. a. 1212. p. 191.
Ursaria. Ripa. a lat. Silvarum M. Ss. Eleucadii, & Probi. a. 1037. p. 348. — non longe a Portu Classicano. a. 1138. p. 350. — prope Silvas. M. Ss. Eleocadii, & Probi. a. 1143. p. 350. — prope Silvas, & terras M. S. Apol. in Classe. a. 1164. p. 351. — in q. Eccles. S. Gervasii. a. 1185. p. 351. — a. 1210. p. 353.

GURGO. — ultra Fl. Tegurien. Sub Urbe Rav. a. 1039. p. 77.

INSULÆ.

Corrigius major. Insula. infra Fl. Bedente, Mare, & Fl. Candiani. a. 1108. p. 260. — a lat. Bedentis, Badarenus, & Viola a mare ad Bedentem. a. 1108. p. 100. — infra Mare, Viola, Bidente, & Candianum. a. 1157. p. 134, & 271.
Correzolo. Insula. prope Cenzedà. & Fl. Badarenum. a. 1134. p. 265. — Corizolum cum Palude, juxta Bidentem, & Badarenum, usque ad Portum Gaj. Cæsaris, & podia S. Severi. a. 1196. p. 167. — Corezoli. Insula. a. 1199. p. 352. — Corigiolus. a. 1223. p. 194.
Infra Bidentem, Cavanam S. Severi, vestigia muri, portum Gaj. Cæsaris, Stradam Sablonariam, Classatellum &c. Insula. a. 1199. p. 352.
Palatiolus. Insula. infra Padum, Renum, mare, & fosso novo. a. 858. p. 10. — infra Pata-
 rrr 2

- renum, & Mare. a. 1058. p. 82. — in qua Podium de Gualterio. *ibi*. — in q. Badarenus Major, & minor, Caput Pinetæ &c. a. 1108. p. 103. — in q. Ec. S. Nicolai prope Padum, et Badarenum. a. 1222. p. 191. inter Padum, Badarenum, et mare. *ibi*. — ultra Badarenum. a. 1267. p. 232. — inter Mare Canale Perotoli, Canon. S. M. in Portu, canale Badareni, et Stazum q. D. Aunesti. a. 1310. p. 240. — juxta Mare; Padum, Badarenum. Fl. Laqueducii, et Portus Maris. a. 1330. p. 244. — juxta Mare Fl. Padi, Badarenum. jura Canon. Portuen., et Portus. a. 1330. p. 245. — pars Insulæ Palat. juxta Fl. Laqueducium, Dimilium, Badarenum eundo joxum usque ad Pirotolum, & Mare a. 1352. p. 246. — pars Insulæ Palat. Mon. S. M. in Portu. Fl. Laqueducii, mare, Fl. Candiani, & fossatum Bidentis. a. 1352. p. 246. *V. M. S. M. in Palatiolo.*
- Perei*. Insula. a. 977. p. 366. — a. 1088. p. 419. — in q. Mon. S. Alberti. a. 1104. p. 255. — Insula. q. v. Pereus. a. 1104. p. 349. *V. M. S. Alberti.*
- Planetolo*. Insula. juxta Badarenum. a. 1186. p. 276. — Stadium in Planetolo. a. 1214. p. 299. — Portus Maris. prope Insulam Planetoli, & Badarenum. a. 1255. p. 212. — Insula prope Fl. Badarenum, Portus maris, & mare. a. *ibi*. — insula. a. 1255. p. 285. — prope Ins. Palatioli. a. 1267. p. 232. — Planetoli litus. a. 1307. p. 239. — litus infra viam novam, litus Portus, & litus Albareti. a. 1315. p. 245. — Insula Planetoli in fundo fossæ Buffoli. a. 1420. p. 287.
- Pomposia*. Insula. a. 1031. p. 306.
- S. M. in Portu*. Insula. inter Bidentem, Classatellum, Padum renum, & fossam S. M. Vetulæ. a. 1109. p. 104. — Insula ubi Ec. S. M. in Portu. a. 1196. p. 167. — prope jus S. Severi. a. 1199. p. 351. — Insula. a. 1223. p. 195. — alia Insula in Conf. Fl. Bidentis, Badareni, Classatelli, & Portus Cæsaris. a. 1223. p. 194. *V. Ec. S. M. in Portu.*
- Primarii*. Insula. infra Padum, Voltaspini, Padusolam, & Mare. a. 1222. p. 191.
- Ripa Ursaria*. a. 1138. p. 350. — a. 1164. p. 351. — a. 1185. p. 351.
- Saltus*. Insula. prope Padum. a. 1190. p. 277.
- S. Severi*. Insula Dominicata. a. Badareno ad Candianum. a. 1029. p. 347. — Insula inter Monast. & Mare, Badarenum, & Portum Candiani. a. 1117. p. 349. — Insula S. Severi a Badareno ad Portum Candiani, & a Monasterio ad Mare. a. 1184. p. 351. — Insula S. Severi in qua Strada Sablonaria, q. venit a Pineta Classis. a. 1199. p. 352. — in qua vestigia Mari q. v. Longus. prope Portum Gaj Cæsaris, & Bidentem. *ibi*.
- Volano*. Insula. a. 1172. p. 273. — Insula, & Silva. a. 1224. p. 281. — a. 1228. p. 281.
- MACELLUM.** — in Regione Pontis Apollenaris. a. 1021. p. 57. — Macello veteri in guai-

ta S. Theodori. a. 1469. p. 414.
MALBORGHETTO. — locus in Guaita S. Jo: Bapt. a. 1429. p. 403.
MANGANO. — Ripa prope Mon. Rotundæ. a. 1222. p. 190.
MARMORATA. — in Suburb. Rav. ultra Fl. Tegurien. a. 1039. p. 77. — 1158. p. 333. — a. 1169. p. 139.
MASSARIA. Communis. a. 1402. p. 410.
MERCATUM. — Pontis cooperti. a. 1161. p. 272. — Mercato. a. 1303. p. 397.
MERCURIUM. — apud Palatium Archiep. a. 1265. p. 228.
MILLIARIO AUREO. — a. 1130. p. 263.
MOLENDINA. Clusa Traversariæ in Fl. Alimone. a. 1042. p. 348. — in Ripa Fl. Padolecla. a. 1052. p. 418. — q. fuit in Padolecla Pl. S. Apollinaris in Ronco. a. 1191. p. 299. — in Fl. Sinno, & Santerno. a. 1037. p. 72. — duo Masinæ. a. 1116. p. 107. — Aquimolum extra Portam S. Laurentii. a. 1138. p. 118. a. 1154. p. 132. a. 1196. p. 167. — Molendina duo prope Monast. S. Laurentii. a. 1177. p. 153. — olim Molend. in Fl. Livien. in Roitula Pl. S. Pancratii. a. 1207. p. 176.
MURUS LATUS. — prope Ec. SS. Philippi, & Jacobi. a. 1188. p. 257.
MURNOVO. — Locus prope Fl. a. 1114. p. 105. — Fundus Murnovi prope Murum Rav. juxta Fl. Montonis, & Ec. S. Georgii in Tauro. a. 1350. p. 259.
OROLOGIUM. — in Reg. Erculana. a. 1122. p. 109.

PALATIA.

Palatium Episcopatus Rav. a. 838. p. 6. — Domus Tricollis. a. 1079. p. 422. — Domus Felicis post Eccles. Baptism. a. 1207. p. 175. — *Palatium* Archiepiscopatus. a. 1235. p. 206. — *Palatium* Arch. apud Mercurium. a. 1265. p. 228. — *Palacium* Mercurii. a. 1271. p. 233.
Palatium Communis. a. 1193. p. 318. — Curia Communis in Reg. Erculana. a. 1223. p. 321. — *Palacium* Com. Rav. a. 1310. p. 240. — a. 1377. p. 410. — *Palatium* novum super Platheam Communis — Gabella. a. 1409. p. 411.
Domus olim Regis in Pl. S. Casiani (*Palatium Ottonis extra Portam S. Laurentii, & prope Ec. S. Thomæ V. To. L.*) a. 1262. p. 225.
Mansio. Dominicata prope S. Severum, ubi Otto Imp. residerebat. a. 967. p. 28. — *Palatium* D. Bonifatii apud Monast. S. Severi dudum Classis. a. 1261. p. 285.
Palacium Theodorici Regis. a. 1029. p. 347. — prope Ec. S. Martini, nunc S. Apol. novi. a. 1081. p. 295. — a. 1169. p. 139. — *Palatium* Theodorici. a. 1184. p. 351. — Theodorici Regis in Reg. S. Theodori a vultu. a. 1217. p. 300. — *Palatium* prope Ec. S. Lucæ. a. 1218. p. 280. — *Palatii* Porta. ibi. — Contrata *Palatii* in Scubito. in Reg. S. Salvatoris. a. 1243. p. 300. — Contrata *Palatii*, & Platheæ. a. 1251. p. 211. — in *Palatio* Reg. S. Salvatoris prope locum D. Clara. a. 1303. p. 300. — Contrata *Palatii* in

- Guaita S. Theodori. a. 1337. p. 408.
- PALADA. -- in Burgo Portæ, Anastasiæ. a. 1432. p. 404.
- PALUDES. *V. Valles.*
- PEDERUPTULO. a. 1187. p. 298. -- *V. Fl. Perotolum.*
- PINETE *V. Silva.*
- PLATHEÆ. Juxta Basilicam S. Vitalis. a. 957. p. 301. -- publica in Reg. pontis Apollenaris. a. 1021. p. 57. -- in Reg. Porta nova. a. 1041. p. 307. -- publica in Reg. S. Vitalis prope Basil. S. Laurentii in Pannonia. a. 1053. p. 79. -- publica in Reg. S. Victoris non longe a muro Civitatis. a. 1107. p. 295. -- publica prope Eccl. S. Barbaræ. 1109. p. 296. -- Major in Reg. S. M. in Virtute de Porta S. Laurentii. a. 1126. p. 113. -- publica in Reg. Radianti Sole. a. 1127. p. 263. pub. prope Ec. S. Eustachii a. 1152. p. 268. -- in Regione de Amoneta. a. 1153. p. 296. -- Platheia major. a. 1176. p. 137. -- major in Regione S. Salvatoris Majoris. a. 1164. p. 297. -- Placiam major. a. 1176. p. 274. -- Platea nova. a. 1177. p. 153. -- Platheia major. a. 1198. p. 172. -- Platheæ in Reg. S. Theodori a vultu. a. 1217. p. 300. -- Platheia publica, & plathea nova. ante Eccles. S. Apol. novi. a. 1230. p. 204. -- in Reg. SS. Jo. & Pauli prope Ec. S. Paterniani. a. 1249. p. 395.
- PODIA. -- S. Severi usque ad mare prope Insulam Corizoli. a. 1196. p. 167.
- PONTES.
- Apollenaris. V. Coopertus.*
- Austri. Pons. a. 1370. circ. p. 403.*
- * *Bidentis. Pons. in Insula Correzoli. a. 1199. p. 352.*
- Candiani. Pons. a. 1218. p. 280.*
- Calciatus. Pons. in Regione Erculana. a. 1184. p. 334. -- a. 1276. p. 338. -- in Regione SS. Jo. & Pauli. a. 1321. p. 339.*
- * *Caucolia. Pons. a. 1218. p. 280.*
- * *de Classe. Pons. prope Corizolum. a. 1109. p. 104.*
- * *Classis. Ponticelli. prope Insulam. S. Severi. a. 1199. p. 352.*
- Coopertus. Pons. non longe a Mon. S. Stephani junioris. a. 970. p. 33. -- Apollenaris q. v. coopertus. a. 1021. p. 57. -- Collatore Pontis cooperti in Godaria. a. 1137. p. 116. -- Pons Coopertus. a. 1137. p. 116. -- non longe ab Ec. S. Rufilli. a. 1161. p. 272. -- Mercatum. a. 1161. p. 272. -- Pons Coopertus. a. 1170. p. 143. -- Contrata Pontis cooperti in Guaita S. Petri Majoris. a. 1392. p. 410.*
- de Gazo. Pons. a. 1262. p. 220.*
- * *S. Gervasii. Pons. a. 1218. p. 280.*
- * *S. Laurentii. ante Portam. Pons. a. 1138. p. 118. -- a. 1154. p. 131. -- ad portam S. Laurentii. a. 1196. p. 165.*
- * *Letonis Pons. a. 1137. p. 116.*
- Longus Pons. prope Fl. Livien., paludes, & Curtem de Molino a. 974. p. 39. -- prope Fl. vetus, Canale de Montoni, & Valle de Regione. a. 1059. p. 84. -- Pons Longus. a. 1186. p. 158. -- prope Vallem Montonis, Stratam q. itur Faventiam. Fl. Livien., & locum q. olim vocabatur de Molino. a. 1262. p. 219.*

- Marinus*. Pons. a. 1250. p. 284.
 * *Petri*. Pons. non longe a Canale Candiani, Rosfredena, & Iaco Sancto. a. 1135. p. 263. — a. 1174. p. 147.
 * *de Ronco*. Pons. a. 1218. p. 280.
 * *de Villanis*. Pons extra Portam Adrianam. a. 1223. p. 291.

PORTÆ Urbis Ravennæ.

- Adriana*. Porta. a. 1223. p. 291. — a. 1460. p. 404.
 * *Anastasia*. Porta. extra q. Ec. S. Georgii in Tauro. a. 1325. a. 1350. p. 259. — Anastasi. a. 1402. p. 410. — Anastasia. a. 1425. p. 399. a. 1432. p. 404. a. 1465. p. 404. a. 1468. p. 414.
Artemediorum. Extra q. Mon. S. Georgii. a. 1029. p. 253. — a. 1084. p. 254. — Artemeduli, extra q. M. S. Georgii. a. 1114. p. 258. — Artemediorum. a. 1160. p. 256. — Tremeduli. a. 1218. p. 280. a. 1350. p. 259.
Augusti. Pusterula. a. 1173. p. 257. — de Augusto prope Regionem S. Cosmæ in Suburbio. a. 1177. p. 400.
Aurea. Porta. a. 1170. p. 334. — a. 1269. p. 338. — a. 1301. p. 358.
 * *Cesarea*. Porta. a. 1169. p. 139.
 * *de Gazo*. Porta. a. 1186. p. 158. — Gazi. Porta. a. 1262. p. 218. — Gagi. a. 1284. p. 234.
 * *Guandalaxia*. prope Mon. S. Pauli. a. 1169. p. 139. — a. 1262. p. 216.
S. Laurentii. Porta. a. 1029. p. 347. — a. 1049. p. 348. — a. 1126. p. 113. — a. 1117. p. 349. — a. 1138. p. 118. — a. 1154. p. 131. — a. 1177. p. 153. — a. 1184. p. 351. — a. 1196. p. 167. &c.

- * *S. Mama*. Porta. a. 1284. p. 234.
 * *in Regione S. Marci*. Posterula. a. 1222. p. 336.
Nova. Porta. a. 1036. p. 253. — extra q. Mon. S. Georgii in Suburbio. a. 1036. p. 253. — Porta nova. a. 1045. p. 253. — a. 1060. p. 85. — a. 1063. & 1067. p. 254. — a. 1108. p. 103.
 * *Ovilionis*. Posterula. a. 970. p. 35. — a. 1169. p. 139. — a. 1262. p. 216.
Palatii. Porta. a. 1218. p. 280.
Ursicini. Porta. a. 1262. p. 223. — Ursicina. a. 1467. p. 413. — a. 1476. p. 415.
Varcini. Porta. V. S. Victoris.
S. Victoris q. v. Guarcini. a. 1019. p. 253. — q. v. Varcini. a. 1040. p. 307. — Varcini. a. 1105. 1113. 1141. p. 333. — S. Victoris. — a. 1053. 1065. 1066. p. 332. — a. 1081. p. 295. — a. 1108. p. 333. — Guarcini. a. 1177. p. 153.
 * *S. Vitalis*. Porta. a. 1158. p. 315.
S. Zenonis. Posterula. a. 1262. p. 219.

PORTICUS. — non longe ab Ec. Maj. a. 1186. p. 156. — prope Mon. S. Justinæ. a. 1169. p. 139.

PORTUS.

- Candiani*. Portus. prope Insulam S. Severi. a. 1117. p. 349. — a. 1184. p. 351. — Candiani Portus. a. 1200. p. 401. — Bucca. Portus S. Apollinaris in Classe. a. 1315. p. 353. — Portus, & Canale Candiani. a. 1315. p. 353. V. *Classicanus*.
Classicanus. Portus prope Silvas circumpositas Mon. SS. Eleuchadii, & Probi. a. 1037. p. 348. — prope Fl. Paterenum,

- & Canale Bidente. a. 1103. p. 260. — non longe a ripa Ursaria. a. 1138. p. 350. — *Classicanus Portus* inter *Silvas S. Apollinaris* in *Classe*, & *Conf. S. Severi*. a. 1185. p. 351. — *Gaii Cæsaris portus*. prope *Bidentem*, & *Badarenum*, *insulam Corezoli*, & *Podia S. Severi*. a. 1196. p. 167. — *Gaii Cæsaris* q. modo d. *Portus Ganearum* prope *insulam S. Severi*. a. 1199. p. 352. — *vestigia muri* q. v. longus prope *Portum G. Cæsaris*, & *Bidentem* in *Insula S. Severi*. a. 1199. p. 352. — *Murus*, seu *Portus*. *ibi*. — *Classicanus* prope *Silvas*, & *terras S. Apol.* in *Classe*, & *Conf. S. Severi*. a. 1210. p. 353. — *Cæsaris Portus* prope *Insulas S. M.* in *Portu*. a. 1223. p. 194. — *Portus circumdat.* a *Flum. Candiano*, *Bidente*, *Badareno*, & *Mare*. a. 1223. p. 195. *V. Candiani*.
- Prope Ec. S. M. in Porto*. *Portus*. a. 1103. p. 96. — *Locus* q. d. *Portus*, ubi *Ec. & Canon. S. M.* a. 1133. p. 264. — *Portus S. M.* a. 1222. p. 190.
- Fenaria*. *Portus*. a. 981. p. 43.
- Ganearum*. *Portus*. *V. Classicanus*.
- Gaii Cæsaris*. *Portus*. *V. Classicanus*.
- Libba*. *Portus*. a. 1203. p. 319.
- In Conf. insulæ Palatioli*. *Portus Maris*. a. 1330. p. 244.
- Prope Insulam Planetoli*, & *Badarenum*. a. 1255. p. 212.
- Primarii Portus*. a. 1053. p. 348. & 419. — a. 1222. p. 191. — a. 1235. p. 206. & 207.
- Setarie*. *Portus*. a. 1037. p. 307.
- REGIONES.
- S. Agathe*. *Guaita*. a. 1476. p. 415.
- S. Agnetis*. a. 1073. p. 332. — a. 1116. p. 108. — a. 1176. p. 334. — a. 1311. p. 339.
- * *de Amoneta*. a. 1153. p. 296. — *il loco* q. v. *Scubito*. a. 1154. p. 296.
- * *S. Andrea* (*Gothorum*), in q. *Mon. S. M. ad Ortum*. a. 956. p. 22. *Ecclesiæ Gothorum*. a. 1169. p. 334.
- S. Andrea*. a. 965. p. 331. — *S. Andrea Majoris*. a. 1027. p. 331. — a. 1124. p. 112. — a. 1193. p. 317. — a. 1202. p. 335.
- Pontis Appollenaris* q. v. *cooperatus*. a. 1021. p. 57.
- q. v. *Ariesto*. a. 1012. p. 305. (*forsan Regesto*).
- Portæ Arnenetorum*. a. 1093. p. 254.
- Posterulæ Augusti* in *Suburblo Rav.* a. 1181. p. 298. — *Posterulæ de Augusto*. in *Suburb. Rav.* a. 1204. p. 299.
- Portæ Aureæ*, seu *Erculana*. a. 1235. p. 337. — a. 1170. p. 334.
- * *Ultra Pontem Calceatum*. a. 1276. p. 338.
- * *de Circolo*. a. 1183. p. 275.
- S. Cosmæ* in *Suburb. Rav. foris Portam Guarcini*. a. 1105. p. 333. — a. 1156. p. 315. — *prope Posterulam de Augusto*. a. 1177. p. 400. — *SS. Cosmæ, & Damiani* in *Burgo Rav.* a. 1230. p. 336. — a. 1248. p. 284.
- * *S. Crucis*. a. 1146. p. 296. — a. 1203. p. 174.
- Erculana*. a. 1087. p. 332. — in qua *Ec. S. Agnetis, & Orologium*. a. 1122. p. 109. — *Erculana*. a. 1124. p. 33. — a.

- a. 1128. p. 349. — q. d. Mil-
liario Avreo. a. 1130. p. 263.
— Erculana. a. 1146. 1163.
p. 333. a. 1167. p. 334. — Reg.
Erculana, & Porta Avrea a.
1170. p. 334. — prope Archie-
piscopatum. a. 1176. p. 334.
— a. 1184. *ibi*. — Erculana.
a. 1198. p. 318. — a. 1203. p.
319. — a. 1207. 1208. 1209.
p. 335. — a. 1223. p. 321. 1243.
p. 357. & 1293. p. 355.
- * *Gazii*. Guaita. a. 1346. p. 329.
— 1452. p. 412.
- S. Jo: Baptistæ*. a. 1037. p. 253.
— q. v. supra Fluvio. a. 1024.
p. 63. — juxta Fl. Padennæ.
a. 1136. p. 256. — Regio a.
1171. p. 297. — a. 1124, 1162.
1166. 1174. p. 400.
- S. Jo: In Marmorato*. in Suburb.
Rav. a. 1158. p. 333. — Mar-
morati. a. 1169. p. 273, & 297.
— in Suburb. Rav. a. 1175. p.
316. — a. 1184. p. 298. — a.
1194. p. 334. — a. 1226. p.
281. — a. 1234. p. 337.
- SS. Jo: & Pauli*. a. 1014. p. 54.
— a. 1193. p. 334. — a. 1197.
p. 335. — a. 1249. 1273. p.
395.
- Portæ S. Laurentii*. a. 947. p. 330.
a. 1013. p. 305. — a. 1044. p.
308. — a. 1045. p. 253. — a.
1158. p. 297.
- S. Marci*. a. 1222. p. 336.
- S. M. Majoris*. a. 1371. p. 341.
— a. 1370. circ. p. 403.
- * *S. M. in Virtute* de Porta S. Lau-
rentii. a. 1126. p. 112.
- * *S. Martini* in Palacio. a. 1081. p.
295.
- * *S. Mercurialis*. a. 1140. p. 256.
- S. Michaelis* q. v. in Afrigiselo. a.
1040. p. 307. — Regio. a. 1190.
p. 334. — in Africisco. a. 1243.
p. 337. — a. 1284. p. 326. —
- Tom. II.
- juxta Fl. Padennæ. a. 1314. p.
339.
- * *S. Petri* in Letorio. a. 1169. p. 334.
S. Petri Apostoli. a. 978. p. 303.
— *S. Petri Majoris* usque ad
Ec. S. Apol. novi. a. 1230. p.
204.
- * q. v. *Platea nova*. a. 1177. p. 153.
Porta nova. in qua Ec. Gotho-
rum. a. 1041. p. 307. — juxta
Muros Civitatis a. 1098. p. 254.
a. 1102. p. 254. & 255. — a.
1108. p. 103. — a. 1126. p. 296. —
a. 1124. p. 255. — a. 1127. p. 256.
- Radianti Sole* in qua Platea pu-
blica. a. 1127. p. 263.
- S. Raphilli*. a. 1161. p. 272.
- S. Salvatoris* Majoris a. 1164. p.
297. — prope Ec. S. Cypriani.
a. 1194. p. 165. — in Scubi-
to in Contrata Palatii. a. 1232.
p. 300. — a. 1243. p. 300. a.
1250. p. 211. — prope locum
D. Claræ. a. 1303. p. 300.
- * *Salutaris*. a. 1169. p. 139. — a.
1262. p. 216.
- * a *Scubito*. a. 1170. p. 143.
- S. Stephani* in Germinella in Su-
burb. Rav. a. 1217. p. 336.
- S. Theodori*. a. 1037. p. 369. —
a. 1187. p. 161. — a Vultu
juxta Ec. S. Vincentii. a. 1193.
p. 278. — a Vultu in Palatio
q. Theod. Regis. a. 1217. p.
300. — Guaita S. Theodori.
a. 1469. p. 414.
- S. Vitalis*. a. 1053. p. 79.
- S. Victoris* prope murum Civitatis
a. 1040. p. 307. — Regio S.
Victoris. a. 1107. p. 295.
- RIVI. Fossæ. &c.
- Aqua longa* in Pl. S. Zaccariæ. a.
1001. p. 346. — a. 1185. p. 351.
- Aquimolum* extra Portam S. Lauren-
tii. de jure S. Petri. a. 1138. p.
118. — a. 1154. p. 131. — a. 1177.
p. 153. — a. 1196. p. 167.
- sss

de Bando. Fossatum in Pl. S. Petri in Trentula non longe a Lama, & a Fl. mortuo. a. 1265. p. 228.

Bevanum. a. 1262. p. 222.

Boaria. Fossa. in Pl. Furcoli. a. 1203. p. 335.

Burdonati. Canale prope Paludem, & Canale de Montoni. a. 1116. p. 108.

Burgi. Fossatum prope ripam de Mangano, & Rotundam. a. 1222. p. 190.

Classatellus prope Portum Classicanum. a. 1185. p. 351. — prope Insulam S. Severi. a. 1199. p. 352. — prope portum Classicanum in fin. S. Severi, & Silvarum S. Apoll. in Classe. a. 1210. p. 353. — prope Insulas S. M. in Portu. a. 1223. p. 194.

Dimilium in In. Palatioli. a. 1352. p. 246.

Drittulus juxta paludem Montoni. a. 1225. p. 201. — prope canalem veterem de Montuno. a. 1232. p. 205.

Finalis Fossatus. Pl. S. Zaccariæ, & Cassiani. a. 1262. p. 222.

Finale Fossa. Pl. S. Stephani in Tegurio. a. 1309. p. 327.

Grapula Fossa prope Censedam, & Corezolum. a. 1134. p. 265.

Lama antiqua. Pl. S. Petri in Trentula. a. 1116. p. 108. — in Roncalcese prope Fl. mortuum. a. 1265. p. 228. — Lama, & via Lamæ. Pl. S. Petri in Trentula. a. 1341. p. 397.

Lamise Fossa. V. Fl.

de Muntuno. Canalis Vetus. Pl. S. Stephani in Tegurio prope Drittolum. a. 1232. p. 205. V. Fl. Montonis.

S. Mariæ Vetulæ. Fossa infra insul. Portus, & ins. S. Severi. a. 1199. p. 352.

Pontis Petri. Fossa non longe a Canale Candiani. a. 1135. p. 265.

Pavoni. Rivus & de Marti. Pl. S. Cassiani. a. 1007. p. 53.

Rofredena. Aqua prope Silva circumposit. M. SS. Eleucadii, & Probi in Classe. a. 1037. p. 348.

— prope Canale Candiani a. 1135. p. 265. — prope Portum Classicanum. a. 1138. p. 350.

— Cursus antiquus non longe a M. S. Apollinaris in Classe. a. 1185. p. 351. — in Pl. S. Cassiani. a. 1186. p. 157. — prope Silvas S. Apol. in Classe. a. 1210. p. 353.

Sacrum. Fossatum. a. 1209. p. 180.

Santernalis. Fossatus. Pl. S. Stephani in Tegurio. a. 1263. p. 175.

Viola. Rivus. a. 1191. p. 164.

SALINÆ.

Salinæ in Pederuptulo prope Pine-tam. a. 1187. p. 298. — prope Badarenum, & Mon. Rotundæ, a. 1223. p. 197. — Salinæ S. M. in Portu prope Candianum. a. 1315. p. 354. V. *Conaclum* & *Ficocle*.

SCUBITO — a. 1024. p. 61. — in Reg. de Amoneta. a. 1154. p. 297. — Scubitum. a. 1162. p. 137. — a. 1198. p. 172. — prope murum Broili S. Apol. novi. a. 1224. p. 300. — in Reg. S. Salvat. a. 1232. in Contrata Palatii. a. 1243. p. 300.

SCHOLARIORUM. Tumba in Suburb. a. 1173. p. 298.

SILVÆ. PINETÆ.

Silva in Pl. S. Pancratii. a. 1023. p. 418. — Silvæ circa Mon. SS. Eleucadii, & Probi in Classe. a. 1037. p. 348. — Silva in fundo Aviliano, & Meleto Pl. S. Cassiani. a. 1096. p. 92. — Caput Pinetæ in Insula Pala-

tioli. a. 1108. p. 103. — Caput antiquæ Pignetæ prope Bedentem a. 1108. p. 100. — Silva in loco q. v. dua Masinæ, a. 1116. p. 107. — Silvæ circumpos. Mon. SS. Eleucadii, & Probi prope Ripam Ursariam, Portum Classianum, Aquam Rosfredenam, & Villam Balneolo. a. 1138. p. 350. — Eadem Silvæ circump. Mon. S. Apol. in Classe prope Padarennum, Ripam Ursariam, & Vangaditiam. a. 1164. 351. — eadem Silvæ circump. Mon. Clas. prope Ripam Ursariam, & Ec. S. Gervasii, Portum Classicanum, Classatellum confinium S. Severi, Aquam Rosfredenam, Villam Bagnolum usque Sapim. a. 1185. p. 351. — media Pineta. Pl. S. Cassiani. a. 1186. p. 157. — Silvæ in Pl. S. Zaccariæ. a. 1186. p. 157. a. 1262. p. 221. — Pigneta in Pederuptolo a. 1187. p. 298. — Silva Stadiliani. a. 1191. p. 163. — Silva Pl. S. Laurentii in Vado Rondino. a. 1194. p. 318. — Pineta Classis. a. 1199. p. 352. — Silvæ circumpos. Mon. Classen. a. 1210. p. 355. Silva in Lungana. a. 1215. — Pigneta. a. 1262. p. 223. — Silvæ Gratosi, & Sergi Archiepis. prope M. S. Zenonis. a. 1262. p. 219. — Silvæ & Paludes in Longana, Vado, Padolecla usque ad Pontem de Gazo. a. 1262. p. 220. — a. 1263. p. 324. — Silva Stadignani. Pl. S. Cassiani. a. 1291. p. 237. — Pigneta in Insula Palazoli. a. 1352. p. 247. — Silva in Godaria Pl. S. Pancratii. a. 1399. p. 399.

SURURBIUM RAV. — Foris Portam

S. Victoris in q. Fl. Padenna. a. 1029. p. 253. — Foris P. Guarcini. a. 1105. p. 333. — a. 1141. p. 335. — a. 1156. p. 315. — a. 1158. p. 333. — a. 1169. p. 297. — in Vidicle. a. 1173. p. 298. — in Reg. S. Jo. Marmorati, ubi Platheia publica. a. 1175. p. 316. — in Posterula de Augusto Reg. S. Cosmæ. a. 1177. p. 401. — in Reg. Posterulæ Augusti. a. 1181. p. 298. — Suburb. a. 1204. p. 299. — a. 1216. p. 320. — a. 1217. p. 336. *V. Burgi &c.*

TABULA. — Taula, in q. clusurola, vacuamenta, & fossata. a. 1060. p. 85. — Via q. v. Tabula foris Portam novam. a. 1063. p. 254. — Taulam. a. 1115. p. 255. — ad Tabulas. a. 1169. p. 139. — Caput loci q. habetur per publicum, in q. Ravennate currere consueverunt, & currunt. a. 1222. p. 190. — *V. M. S. Georgii in Tabula, & Mon. Rotunda.*

TAVRESE. — Supra Fl. Tegurien. a. 1146. p. 296. — Fund. in q. Ec. S. Bartholi extra Portam Anastasiam. a. 1425. p. 399. — a. 1409. p. 411. — a. 1425. p. 399.

TEGURIENSES. — Campi. a. 1170. p. 143. — prata sub Urbe Rav. a. 1012. p. 305.

TURRICELLA. — locus in Reg. Erculana, in q. Ospitale Misericordiæ. a. 1293. p. 353.

TURRIS.

S. Cypriani. a. 1184. p. 351. in Reg. S. Jo. Bapt. prope Fl. Padenna. a. 1171. p. 297.

Florentina non longe a Mon. S. Mercurialis. a. 948. 967. p. 252. — a. 1115. p. 255.

Umbratica. a. 1012. p. 305. — prope Carbonariam. a. 1023.

p. 59. — a. 1170. p. 144.
VALLES. PALUDES. PISCARIÆ.

In Insula Palazoli Valles. a. 940.
 p. 247. — Paludes prope Fl.
 Livien. Curtem de Molino, &
 Pontem Longum. a. 974. p. 39.
 — Piscaria q. v. Augusta prope
 Pereum, Padum, & Padoren-
 num. Ter. Comacl. a. 977. p.
 366. — palus q. v. Montoni
 Pl. S. Pancratii. a. 1028. p. 65.
 — palus, & Vallis de Regio-
 ne prope Fl. Livien. a. 1059.
 p. 83. — paludes in Lungana.
 a. 1097. p. 312. — paludes S.
 Apol. in Classe prope Vanga-
 ditiam. a. 1013. p. 347. —
 palus, Vallis, & piscaria de Re-
 gione prope Fl. Livien. usque
 ad Canale de Montoni. a. 1059.
 p. 84. — piscaria de aqua dul-
 ze, & amara prope Ec. Ec. S.
 M. in Portu. a. 1103. p. 96.
 — Piscaria & padule in Ins.
 Palatioli. a. 1108. p. 103. —
 Palus juxta Ins. Corizoli. a.
 1109. p. 104. — Padule in
 Longana. a. 1116. p. 108. —
 Lago Sancto prope Canale Can-
 diani. a. 1135. p. 265. — Pa-
 lus in Cenzedà prope Corezo-
 lum, Badarenum, et Fossam
 Grapulam. a. 1134. p. 265. —
 Palus, & Silva in Roedula Pl.
 S. Pancratii, & S. Apol. in
 Runco. a. 1170. p. 145. — pi-
 scaria q. v. Vallis de Regione,
 & modo d. Vallis de Monto-
 ne. a. 1186. p. 157. — Pa-
 lus juxta Corizolum, Biden-
 tem, Badarenum, portum Gai
 Cæsaris, & podia S. Severi. a.
 1196. p. 167. — Valles Jusve-
 rri, & Fenariæ. a. 1246. p.
 284. — Paludes in Longana.
 a. 1257. p. 324. — Vallis Mon-
 tonis q. d. de Regione cum pi-

scaria, prope stratam q. itur
 Faventiam, Pontem Longum,
 Fl. Livien. &c. a. 1262. p. 219.

VEDICLE — prope Burgum. a. 1126.
 p. 296. — Supra Fl. Badare-
 no. a. 1127. p. 196. — in Su-
 burb. a. 1173. p. 298. — Ri-
 pa Vidicli extra ripam Burgi,
 juxta ripam Fl. Tauresi. a. 1267.
 p. 358.

VICI.

Vico de Capeli, seu Guillari. a.
 970. p. 34.

Vico — Pl. S. Zaccariæ. a. 1141.
 p. 314.

Vico de Russia. Pl. S. Pancra-
 tii. a. 963. p. 25. — *V. Fund.*
Russi.

Vico de Surru Pl. S. Paneratii.
 a. 966. p. 365.

VIE.

Via q. ab Ec. S. Bartolomei v.
 versus Troam, & Arcuplattum
 a. 1262. p. 220.

Via q. pergit ad S. Cyprianum.
 a. 1194. p. 165.

Via q. veniunt a Concancollo ver-
 sus Domos Cantorum. a. 1262.
 p. 217.

Decimanus. a. 1225. p. 202. —
Via Dismant ubi Crux Ec. Ba-
 zani, & Casaliculum. a. 1262.
 p. 221.

Erbasa. Pl. S. Zacchariæ. a. 1262.
 p. 222.

Fossolæ prope Stratam Gazi. a.
 1262. p. 218.

Gazi prope murum Civitatis, &
Viam Fossolæ. *ibi.*

Strata Fantina prope Curtem Rus-
 si. a. 1176. p. 146. — *Strata*
 q. itur Faventiam. a. 1262. p.
 219.

Viola S. Lucie in Guaita S. Aga-
 thæ. a. 1476. p. 415.

Via Mangagnini in Cisarea,

Pl. S. Cassiani . a. 1475. p. 415.
Via nova . a. 1469. p. 414.
Via in R. Porta nova q. pergit ad Burgum novum, & ad Vedicule . a. 1126. p. 296.
Via de Mangano prope M. Rotundæ . a. 1222. p. 190.
Via retro Claustra M. Rotundæ . a. 1108. p. 103.
Carraria Maza, seu Major q. v. per Stadilianum . a. 1262. p. 221.
Via descendens a Murellos Classis in Badareno . a. 1223. p. 194.
Stratella in fin. S. Severi, & S. Apol. a. 1185. p. 351. — *Stratella* q. v. ad Stazum Pontis

Petri . a. 1174. p. 147. — a. 1191. p. 164. — inter Silvas, & Terras S. Apol. in Classe . a. 1210. p. 353. — *Strata petrosa Territ. Ficoclen.* a. 1097. p. 312. — *Stratella infra Curtem* q. v. Sala Comit. Arimin. a. 1001. p. 346. a. 1087. p. 347. a. 1138. p. 350. a. 1185. p. 351.
Strata Portæ Ursicinæ in Guaita S. Agathæ Maj. a. 1476. p. 415.

URSARIA . Ripa . V. Fundi .

ZANO . Locus prope Eccl. S. Andree . a. 1106. p. 260.



INDICE QUARTO.

CITTA' ; CASTELLI , MASSE ; LUOGHI ; FONDI ,
MONTI , FIUMI , &c.

ADRIA. — Territorium . a. 838.
p. 6. — Pl. S. Stephani in
Villa Marciana . a. 976. p. 302.
— Ter. a. 1008. p. 305. — a.
1018. p. 306. — Ec. S. Lau-
rent. in Comit. Adrien. a. 1177.
p. 153. — *V. Episcopi* — *Ga-*
vellum — *Rodigium* . Eccl. Pl.

ANCONA. — Territorium . a. 974.
p. 343.

ARIMINUM. — in Comit. Villa q.
d. Sala . a. 1001. p. 346. a. 1037.
p. 340. — Curtis . a. 1138. p.
350. a. 1164. 1185. p. 351. a.
1210. p. 352. — Bulgaria , &
Branchise . a. 1001. p. 346. —
Massa q. v. Branchese , & Ruf-
fiense . a. 1030. p. 347. a. 1138.
p. 350. a. 1186. p. 351. a. 1210.
p. 353. — Stratella infra Cur-
tem Sala . a. 1001. p. 346. a.
1037. p. 347. a. 1138. p. 350.
a. 1185. p. 351. — Massa Uti-
na . a. 1037. p. 347. a. 1138.
p. 350. — Massa Uzani . a. 1164.

p. 350. 1185. p. 351. a. 1210.
p. 352. — Curtis q. v. Pisatel-
lum . a. 1037. p. 347. — Ca-
strum q. v. Pisatellum . a. 1138.
p. 350. — Curtis . a. 1164. p.
350. — Castrum . a. 1185. p.
351. a. 1210. p. 303. — Cur-
tis q. v. Fontana Sabatina . a.
1037. p. 347. a. 1138. p. 350.
a. 1164. a. 1185. p. 351. a.
1210. p. 352. — Ter. a. 1040.
p. 307. — Posterula da Mare .
a. 1128. p. 349. — Mon. S.
Gaudentii , & Mon. S. Petri .
a. 1148. p. 130. — Fontana Cal-
dararia . a. 1164. p. 350. —
Curtis Spiscia , & Curtis Sul-
fiani . a. 1177. p. 152. — Co-
mes Arimini Petrus Traversa-
ria . a. 1182. p. 275. — Cur-
tis Verignani . a. 1185. p. 351.
— Filii Duce de Gambacerris .
a. 1210. p. 374. — Domus
Portuen . a. 1278. p. 286. —
Ariminum . a. 1252. p. 375.
a. 1253. p. 376. — Omodei .
a. 1252. p. 375. — *V. Ma-*

latesta — Pleb. Ecclesia. Cast. &c.

AUXIMUM. — Massa Auximana. a. 958. p. 23. — Curtisq. fuit Ageltrudis Reginæ. a. 978. p. 344. — Massa Magna. *ibi.* — Massa Aternana. Pl. S. Damiani. *ibi.* Mons Sentinus in quo Offania. a. 1039. p. 345. — Castrum q. v. Offania. a. 1040. p. 345. — Ter. a. 960. p. 343. — a. 981. p. 344. — a. 1157. p. 345. *V. Pl.*

BOBIO. a. 1019. p. 382. — Ter. a. 1153. p. 383. — Commune. a. 1313. p. 317. — Territ. a. 1340. p. 378. *V. Saxena.*

BONONIA. Ter. a. 972. p. 366. — a. 1194. p. 278. *V. Episc.*

BRETINORIUM. a. 1126. p. 112. Castrum Cesubeo nunc Bertinoro. a. 1187. p. 351. — Maynardi de Bretenorio. a. 1282. p. 326. *V. Castrum Cesubeo. Comites. Forum. Pompil. &c.*

CASTRA.

M. Abbatis. in Comit. Sarsin. a. 1304. p. 377.

S. Agatha. Ter. Cornel. Villa — a. 1186. p. 276. — Terr. Eccl. S. Pauli. a. 1490. p. 287.

M. Albani. Castrum. Com. Arim. a. 1164. p. 350.

M. Alti. Castrum. Com. Popilien. a. 1205. p. 373.

Antignani. Cast. a. 1196. p. 373. *Aquilianum.* Cast. a. 1042. p. 371.

S. Archangeli. Castrum. in Burgo. a. 1120. p. 427. — Castrum. a. 1164. p. 351.

Argenta. a. 1074. p. 419. — Massa Costantiaca Ter. Ar.

gentæ. a. 1124. p. 383. — Castrum. a. 1209. p. 373. — Vallis Bozoleti. Ter. Arg. a. 1217. p. 336. — Territor. a. 1227. p. 281.

Aucarium. Castrum. a. 1035. p. 331.

Balneo. Castrum. Ter. Cesen. a. 1011. p. 382.

Balneolo. Massa. Ter. Popilien. a. 1015. 1019. p. 368. — Castrum Comit. Popil. a. 1037. p. 347.

Bagnacavallo. Castrum. a. 1056. p. 81. — a. 1120. p. 385. — Territ. a. 1147. p. 267. — Castr. a. 1187. p. 160. — a. 1250. p. 421. — a. 1262. p. 225. — a. 1322. p. 329. *V. Pl. & Cast. Tiberiaci.*

Bagnaria. Ter. Cornel. a. 1211. p. 280.

Bifurca. Castr. Ter. Arim. Pleb. S. Laodicii. a. 1176. p. 373.

M. de Boddo. in Comit. Senogal. a. 1074. p. 345. a. 1200. p. 346.

Bufularia. Castr. Ter. Popilien. a. 1180. p. 275.

Butrio. a. 1162. p. 273.

Cabali. Castrum in loco q. v. Pogioli. a. 970. p. 33.

Calbannm. Commune. Direc. Saxen. a. 1313. p. 377.

Calisese. Ter. Cesen. a. 1116. p. 261. — Gallisidii. Castr. a. 1185. p. 351.

Carpineo. a. 885. p. 14. — Carpigna. a. 1223. p. 196. — a. 1270. p. 376.

Casaleclo. Castrum. a. 1037. p. 347. — Ter. Arim. a. 1210. p. 353.

Casa Ficaria. Ter. Livi. a. 1001. p. 367.

Casa Murate. Castr. a. 1228. p. 375. — a. 1234. p. 375. — a. 1304. p. 377.

- Cauliani*. Castr. a. 1304. p. 377.
Castrocaro. a. 1294. p. 409.
Casula. Curtes. Ter. Cornel. Pl. S. Cassiani. a. 1158. p. 271.
Catholica. Castrum. a. 1113. p. 378.
Cesubei. Castr. a. 1003. p. 367. — Pl. S. Vi&toris in Valle. a. 1047. p. 332. — q. v. Bretenoro Ter. Popilien. a. 1122. p. 371. — nunc Bertinoro. a. 1187. p. 351.
Civitella. Castrum. a. 1070. p. 371. — Ter. Populien. a. 1076. p. 349. — a. 1200. p. 373.
Civorii. Castr. cum Turre in Comit. Sarsin. a. 1037. p. 348. — a. 1164. p. 350. — a. 1185. p. 351.
Ciporiano. Castr. Ter. Favent. a. 970. p. 366.
M. Crepati. Castr. Ter. Cesen. Pl. S. Martini Rubiconis. a. 1287. p. 377.
Codignola. Com. Imolæ. a. 1322. p. 329. — Cotignola. a. 1498. p. 408.
Collina Gracorum. Castrum destrukt. a. 1196. p. 373.
M. Cucurutii. Castrum. a. 1195. p. 372. — Cugurutii. a. 1229. 1230. p. 375.
Cunii. Castr. — Casale Pauli q. e. Conio Terr. Fav. & Cornel. a. 767. p. 2. — Castro Cunio. a. 1036. p. 369. — a. 1037. p. 76. — Curtis Cunii. a. 1147. p. 267.
Doadola. a. 1324. p. 378.
M. S. Donati. Castrum. Terr. Cornel. a. 1158. p. 271.
Donigallia. Ter. Cornel. Pl. Fabriago. a. 1091. p. 349. — Burgum Castri. a. 1122. p. 371. — a. 1187. p. 161.
Ducia. Castrum. a. 1140. p. 265.
Elmize. Roccha. Ter. Popil. a. 1180. p. 275. — 1191. p. 277. — a. 1240. p. 283.
Fabriago. Fund. Fabriago Territ. Fav. & Cornel. a. 767. p. 2. — Fabriago. Pl. S. Petri transilvas. a. 1040. 1042. 1054. p. 356. — Pleb. de Fabriago. a. 1091. p. 349. — Fabriago Maggiore, & minore. Casalia. Ter. Cornel. a. 1154. p. 269.
M. Ferro. Castrum. Comit. Pissauri. a. 1051. p. 370.
Flamigne. Castrum. Territ. Popul. a. 1180. p. 275.
Fossa putrida. Castr. a. 1207. p. 177. — Ter. Argentæ. a. 1226. p. 281.
Fusignano. a. 1163. p. 138. — Fusignanum. a. 1187. p. 161. — Eccles. S. Barbaræ de Fusignano. a. 1187. p. 161. — a. 1203. p. 319.
Galligata. Terr. Popil. a. 1070. p. 371.
Gajo. Castrum. in Comit. Arim. a. 1037. p. 347. — a. 1138. 1164. p. 350. — a. 1185. p. 351. a. 1210. p. 352.
Glaxoli. Castr. Ter. Popilien. & Sassen. a. 1021. p. 368. — a. 1042. p. 370. — a. 1205. p. 373. — a. 1304. p. 377. — a. 1324. 1333. p. 378.
Gavrianum. Castrum. a. 1177. p. 151.
M. Gradulfi. Curia. a. 1148. p. 130.
Grizani. Castr. Ter. Pupilien. a. 1180. p. 275.
S. Illari. Castrum. a. 1037. p. 72. & p. 369. — Massa. a. 1071. p. 384. — Castrum. a. 1114. p. 384. — Burgo. a. 1115. p. 384. — Burgo Gusfredo (forsan S. Illari.) a. 1123. p. 386. — locus Pl. Barbiani. a. 1142. p. 266. — Massa.

a. 1147. p. 386. & 387. — a. 1179. p. 388. *V. Lugo.*
S. Ipoliti. Castr. Ter. Favent., & Cornel. Pl. S. Petri inter Silvas. a. 1023. p. 368.
Libba. a. 1115, p. 313. — Portus. a. 1203. p. 319. — Libba. a. 1218. p. 188.
Ligabicii. Castrum. in Com. Pisaur. a. 1188. p. 426.
Ligorii. Castrum. Ter. Cornelian. a. 1156. p. 271.
Limitis alti. Territ. Cornelian. a. 1164. p. 350.
Linarii. Castr. Ter. Sarsen. a. 1021. p. 368.
Longiani. Cast. — Petrus Tabetlio. a. 1080. p. 419. — Castr. a. 1164. p. 350. — a. 1185. p. 351. — Fracta. a. 1198. p. 171. — Castr. a. 1210. p. 352. — a. 1298. p. 421.
Lugo. — Fund. Luco. Ter. Fav. a&to Cornel. Pl. S. Petri Transilva. a. 1120. p. 385. — Fund. Luco, Cento, Marzaniculo. a. 1147. p. 386. — Luco. Pl. Barbiani Ter. Cornel. a. 1239. p. 389. — Luci. Villa. a. 1245. *ibi.* — Lucum. a. 1250. p. 421. — Luci in Domo D. Bartoli Judicis. a. 1259. p. 389. — Lugi Villa. a. 1262. p. 390. — apud Lucum. a. 1267. *ibi.* — Luci Terra. a. 1267. p. 390. & 391. — Lugo. 1269. 1279. p. 392. — Lugi Curia. a. 1286. p. 392. — Lugi. Terra. in cuius pertinent. Fund. Centi, Blanchanigi, & Marzaniguli. a. 1286. p. 393. — Villa. *ibi.* — Territorium. a. 1313. p. 393. — Lugi. Contrada, & fundo Centi. a. 1327. p. 394. — Ec. Ss. Illari, & Jacobi *ibi.* — Lugi Terra. Pl. Barbiani. a. 1367. p. 394. — *V. Castrum*
 Tom. II.

S. Illari. Fund. Cento. Terr. Cornel. Pl. S. Stephani in Barbiano. a. 1003. 1019. p. 384. — a. 1114. p. 384. & a. p. 383. usque ad 390.
S. Marini. Monast. a. 885. p. 14.
S. Marino. a. 1200. p. 375. — Castrum. a. 1252. p. 376. — Castrum. a. 1270. *ibi.*
Medicine. Castrum. a. 1060. p. 370. — a. 1070. p. 371. — Castr. Ter. Bonon. a. 1194. p. 278. — Silvæ. a. 1225. p. 195.
Meldula. a. 1058. p. 81. — a. 1124. p. 372. — Ter. a. 1270. p. 325. — Palatium Com. a. 1308. p. 327. — Meldula. a. 1324. p. 378.
Molin. Vecli. Castrum. a. 1030. p. 369. — Castrum. a. 1205. p. 373. — Diœces. Pupilien. a. 1262. p. 376.
M. Major. Castrum. a. 1055. p. 370.
Montiliani. Castr. a. 1100. p. 371. — Monteiano Cast. Ter. Cessen. a. 1173. p. 372. — Montiliani Castr. a. 1234. p. 375.
Mutiliana. a. 1279. p. 377.
M. Novi. Castr. a. 1234. p. 375.
Novo. Castr. Ter. Pupilien. a. 943. p. 365. — a. 970. p. 366. — a. 1025. p. 368. — a. 1124. p. 372. — a. 1192. *ibi.* — a. 1205. p. 373. — a. 1210. 1211. 1220. 1221. 1223. p. 374.
Offania. Castr. Terr. Auxim. a. 1040. p. 345.
Paderni. Castr. Diœces. Feretr. a. 1295. p. 377.
Pergula. Castr. Comit. Faent. a. 1164. p. 350.
Pertisete. Castr. Ter. Pupilien. a. 1180. p. 275. — a. 1240. p. 282.
M. Petra de Mauro. Castr. a. 1021. p. 368.

† † †

- Pisatelli* Castrum . Com. Arim.
a. 1138. p. 350. — *Curtis*. a.
1164. *ibi*. — Castrum. a. 1185.
p. 351. — a. 1210. p. 353.
S. Potiti. Castr. a. 1037. p. 73.
— a. 1063. p. 371.
Quiliano . Castrum . a. 1205.
p. 373.
Raynerio . Castr. a. 1289. p. 326.
Rangle . Castr. a. 1205. p. 373.
Reversani . Castr. a. 1210. p. 336.
Rivassian . Castr. a. 957. p. 301.
Rontagnani . Castr. a. 1295. p. 377.
Rontano . Castr. Terr. Favent. a.
973. p. 366.
Salti . Castr. Territ. Pupilien. a.
1180. p. 275.
Savignano . — *Curtis* de Savinia-
no. a. 1135. 1141. p. 425. —
Serra de Savignano. *ibi*. —
Curtis. a. 1143. *ibi*. — *Fra-*
cta. a. 1170. 1173. *ibi*. — *Pet-*
rus Tabellio — *Enricus* Ta-
bellio. *ibi*. — *Curtis* Castri de
Savignano. a. 1182. p. 426.
— *Burgus* Castri. a. 1183. *ibi*.
Domus Domnicata Archiepisc.
ibi. — Castrum. *ibi*. — *Fossa*
de Molendino. a. 1188. p. 426.
— *Curia* Savignani. a. 1195.
1196. p. 426. 427. — *Burgo*
Vet. Savignani. a. 1211. p.
427. — *Homines*. a. 1213. p.
427. — Castrum & *Curia*. a.
1220. p. 427. — *Eccl.* S. Ma-
riae de Savignano. a. 1231. p.
428. — *Burg.* vetus. —
Strata antiqua — *Castellanus*.
a. 1233. p. 428. — *Burgo* ve-
clo — *Castellarium* in Curte
Saviniani. a. 1262. p. 428. —
Burgo. a. 1262. p. 429. —
Terra. a. 1280. *ibi*. — *Burgo*
veclo. a. 1286. *ibi*. — *Capi-*
tulum Monast. de Savignano.
a. 1286. p. 429. — *Castro* Sa-
vignani. *ibi*. — *Monast.* Savi-
gnani Ord. Camald. a. 1294.
p. 429. — *Burgo* Castri novi.
a. 1302. p. 430. — *Burgo* ve-
teri Savignani. a. 1311. p.
430. — *Burgo* Castri veteris.
a. 1330. 1332. p. 431. — a.
1336. p. 432. — *V. Pl. S. Jo: in*
Compito.
M. Scutolus. a. 1228. p. 374.
Solariolo . Terr. Cornelian. Pl. S.
Stephani in Barbiano. a. 993.
p. 382.
Sorivola . Castrum — *Subripola*.
a. 1126. p. 262. — Castrum
Sorivolæ. a. 1199. p. 373. —
Castr. a. 1237. p. 375.
Strigarii . Castr. Comit. Arim. a.
1340. p. 378.
Susisina . Castr. a. 1279. p. 376.
Taibi . Castr. Terr. Bobii. Pl. S.
Damiani. a. 1340. p. 378.
Tausiniano . Castr. a. 872. p. 379.
— Terr. Cornel. a. 968. p. 360.
Tiberiaci . Terr. Cornel. a. 953.
p. 301. *V. Bagnacaballum*.
M. Tipbi . Castrum. a. 1295. p.
377. — *Monast.* *ibi*.
Tradocio . Terr. Faven. a. 970.
p. 381.
Tudurano . a. 1205. p. 373.
Val de Pondo . Cast. Terr. Popilien.
Pl. S. M. in Castro novo. a.
1042. p. 370. — a. 1304. p.
377. — a. 1333. p. 378.
Vetulum . Castr. Territ. Pupilien.
a. 1070. p. 371. — a. 1076.
p. 349.
Veruculo . a. 1270. p. 376.
Zagonaria . a. 1081. p. 349. —
Eccl. Sancti Andreae. *ibi*. —
Fundum. a. 1115. p. 385. —
in Pleb. S. Stephani in Bar-
biano. Terr. Cornel. a. 1133.
p. 264. — *Zagonaria*. a. 1327.
p. 394.

CERVIA. — Salinæ in Cervia. a. 1152. p. 268. — Sale de Padule Cerviæ. a. 1161. p. 272. — Episcopatus Cerviæ. *ibi.* — Padule Cerviæ. a. 1175. p. 274. — Cervia. a. 1176. p. 274. — Territ. Cerviæ. a. 1186. p. 423. — Domus in Hora. Sanctæ Mariæ. a. 1189. p. 423. — Vice comitatus. a. 1189. p. 423. — Comitatus. a. 1192. p. 423. — Eccl. S. Pellegrini in Episcopatu Cerviæ. a. 1196. p. 168. — Hora. Cerviæ. Rotecarii. &c. a. 1196. p. 424. — Cervia. a. 1197. *ibi.* — a. 1200. p. 373. — a. 1202. p. 228. — a. 1205. 1209. 1212. p. 424. — Fossatum Civitatis. a. 1222. p. 424. — Ubaldus Archiepiscop. Rav. cum exercitu. *ibi.* — Castellanus Cerviæ. a. 1251. p. 424. — Vicecomes. a. 1253. p. 424. — Cervienses. a. 1262. p. 225. — Salinæ. *ibi.* — Eccl. Beatæ Mariæ de Pinu ædif. Territ. Cerviæ. a. 1484. p. 405. &c. — *V. Ficcole.*

CESENA. — Territ. a. 919. p. 330. — Castrum. a. 1003. p. 367. — Cesena. a. 1010. p. 382. — a. 1015. p. 367. — a. 1019. p. 382. — Comitatus. a. 1037. p. 347. — Terr. a. 1042. p. 310. — Burgus. a. 1055. p. 370. — Territ. a. 1058. p. 332. — a. 1116. p. 108. — Castro vetulo — a. 1116. p. 261. — Cesen. a. 1126. p. 263. — Terr. a. 1170. p. 142. — Eccl. S. Mariæ in Trivio in Terr. Cesen. a. 1177. p. 152. — Castro novo. a. 1183. p. 372. — Comitatus. a. 1185. p. 351. — Cesena. a.

1187. p. 162. Eccl. S. Crucis in Episcopatu Cesen. a. 1196. p. 168. — Terr. a. 1212. p. 320. — Cesen. a. 1234. p. 375. — a. 1262. p. 225. & 376. — Terr. a. 1265. p. 325. — Mons Mauri q. olim vocabatur Salus paciani. a. 1265. p. 325. — Vicariatus. a. 1265. p. 229. — *V. Episcopi. Castra. Pleb. Eccles. &c.*

CUMACLUM. — S. Cumiaciensis Eccl. a. 838. p. 8. — a. 838. p. 379. — Territ. a. 964. p. 381. — Salinæ. a. 967. 969. 972. p. 381. — Silva in Terr. Cumiaci. a. 967. p. 381. — Comitatus a. 1172. p. 273. — Silva Gattula. *ibi.* — Mon. S. Laurentii in Comitatu Comacensis. a. 1177. p. 153. — *V. Episcopi &c.*

EUGUBIUM. — Territorium. a. 945. p. 342.

FANUM. Civit. Fanestre & Porta Anconitana. a. 953. p. 330. — Territ. Fanestro. a. 973. p. 37. — Comitatus Fani. a. 1141. p. 266. — Fanum. a. 1187. p. 172. — Regio Portæ novæ in Suburb. & Eccl. S. Mariæ a Mare. a. 1187. p. 162. — Territ. a. 1210. p. 279. — Palatium Eccl. Portuen. Rav. a. 1246. p. 210.

FAVENTIA. — Terr. a. 899. p. 308. — a. 927. p. 364. — a. 973. p. 366. — Favent. a. 977. p. 366. — Terr. a. 977. p. 367. — a. 979. p. 308. — a. 983. p. 303. — a. 991. p. 308. — a. 1022. p. 309. — Casa Marisci in Terr. Fa-

111 2

vent. a&o Cornel. a. 1035. p. 356. — Comitatu. a. 1037. p. 347. — Ter. a. 1040. p. 356. — a. 1064. p. 295. — a. 1068. p. 311. — Comit. a. 1051. p. 370. — Ter. a. 1054. p. 362. — Palus q. v. Gaza. a. 1055. p. 309. — Ter. a. 1154. p. 269. — Rotta de Vadosello ad latera Fl. Senni, & Santerni Ter. Fav. & Cornel. a. 1154. p. 269. — Favent. Ter. a. 1175. p. 316. — a. 1177. p. 152. — a. 1190. p. 317. — a. 1229. p. 281. — Fav. a. 1232. p. 337. — Strata Ravignana. a. 1243. p. 283. — Ter. a. 1259. p. 285. — Vallis Baronica, & Albana, in Episc. Favent. a. 1262. p. 225. — Ter. Faven. a. 1289. p. 326. — *V. Episcop. Castra. Pl. Eccl.*

FERRARIA. — Vico Masserio. a. 892. p. 379. — Ter. a. 916. p. 380. — a. 933. *ibi.* — a. 957. *ibi.* — a. 972. p. 302. — a. 988. p. 303. — Vico Cupario. a. 998. p. 304. — Territ. a. 1004. p. 304. — Vico Gragnano. *ibi.* Vico Cupario. a. 1008. p. 305. — Vico Ruina. a. 1018. p. 305. — Ter. a. 1020. p. 306. — a. 1021. & 1031. p. 306. — a. 1038. p. 369. — a. 1084. p. 385. — Rupta Crespana. a. 1084. p. 383. — a. 1123. p. 262. — a. 1124. *ibi.* — Castellum in Civ. Ferrar. a. 1135. p. 265. — Eccl. S. Mariæ de Vado. a. 1141. p. 120. — *V. Vicoven. Pl. Eccl.*

FICOCLE. — Salinæ. Ter. Ficoclen. a. 969. a. 972. p. 422. — Palude majore. a. 1023. p. 309. — Salinæ. a. 1029. p. 253.

— Comit. Ficocl. a. 1037. p. 348. — Lacu Ficoclen. a. 1059. p. 510. — Phicoclen. a. 1068. p. 422. — Phicoclenses. a. 1079. p. 422. — Territ. in q. *Strata petrosa.* a. 1097. p. 312. — Salinæ in lacu Ficocl. a. 1103. 1106. p. 260. — Ter. a. 1116. p. 261. — Fossatum Salinarium. a. 1118. p. 261. — Salinæ. a. 1126. p. 263. — a. 1132. 1133. p. 264. — a. 1140. p. 265. — a. 1143. 1147. p. 267. — a. 1153. p. 269. & 256. — Lacu. palude majore. a. 1154. p. 270. — Ter. a. 1159. p. 272. — Comit. a. 1164. p. 350. — Salinæ & fossæ piscariæ. a. 1177. p. 153. — Monast. S. Martini prope litus Maris. a. 1186. p. 423. — Lacu. a. 1186. p. 423. — Ter. Ficoclen. sive lacu. a. 1192. p. 278. — Ficocle. a. 1192. p. 423. — Lacu. a. 1193. p. 317. — a. 1195. p. 318. — Salinæ, & Tumbæ. a. 1196. p. 161. — Salinæ in Palude Ficocl. a. 1265. p. 230. — *V. Cervia. Episc. Pl. Eccles.*

FLUMINA.

Flumicello. Ter. Arimin. Pl. S. Jo: in Compito. prope Savignanum. a. 1188. p. 426.

Gavro. Fl. a. 922. p. 380.

Isinum. Fl. a. 1200. p. 346.

Lagoducii. Fl. in Ter. Meldulæ. a. 1270. p. 325.

Metauri. Fl. a. 1148. p. 268.

Rubigone. Ter. Cesen. a. 1042. p. 310. — Rubiconis Flum. a. 1287. p. 377.

Santerni. Fl. a. 1037. p. 75. — a. 1154. Ter. Fav. & Corn. p. 269.

Sinno. Fl. a. 1037. p. 75. — a. 1154. p. 269. — Ter. Faven. Pl. S. Proculi. a. 1170. p. 142.

Pisatellus. Com. Arim. a. 1001. p. 346. a. 1037. p. 347. — a. 1138. p. 350. — a. 1185. p. 351.

Padus. a. 916. 953. p. 380. — a. 1177. p. 149. — a. 1207. p. 177.

Sapis. Fl. Ter. Bobien. in Pl. S. Damiani. a. 1153. p. 382. ubi Pons.

Usu. Fl. in Ter. Feretrano. a. 949. p. 349. V. *Luogbi &c.*

FORUM CORNELII. — Territ. a. 927. p. 364. — a. 953. p. 301. — Mon. S. Mariz in Regula. a. 998. p. 49. — Terr. a. 998. p. 50. — a. 1035. 1037. &c. p. 336. — a. 1036. p. 67. — a. 1037. p. 74. — & 347. — Casale *Gotbo*. Pl. S. Petri transilvam. a. 1040. 1043. p. 306. a. 1073. 1090. p. 357. a. 1122. p. 359. a. 1139. p. 360. — Ter. a. 1115. p. 313. — a. 1154. p. 269. — a. 1156. p. 271. — a. 1158. p. 271. — a. 1161. p. 272. — a. 1168. p. 273. — a. 1211. p. 280. — V. *Imola*. *Episcop. Castra*. Pl. *Eccl.*

FORUM JULII. — a. 1197. p. 362.

FORUM LIVII. — Ter. a. 966. p. 365. a. 974. p. 331. — a. 1016. *ibi*. — a. 1037. p. 307, & 347. — Comit. a. 1051. p. 370. & *freq.* — Commune. a. 1292. p. 377. — a. 1345. p. 408. V. *Episc. Castr. Pl.*

FORUM POMPILII. — Territ. a. 873. p. 364. — a. 943. p. 364. — a. 948. p. 365. — a. 967. p. 308. — a. 970. p. 365. — a. 994. p. 367. — a. 1003. p. 367. — a. 1004. p. 367. —

a. 1023. p. 368. — Comit. a. 1037. p. 347. — Territ. in q. Fund. Monterioni prope Aque-
ductum. a. 1040. p. 307. — Plebe *Rabta*. a. 1042. p. 253. — Comit. a. 1051. p. 370. — Ter. a. 1076. p. 349. — Comit. a. 1138. p. 350. — a. 1164. *ibi*. — Ter. a. 1180. p. 275. — Civitas rupta. a. 1181. p. 383. — Ter. a. 1260. p. 376. a. 1262. p. 225. V. *Episcop. Castra*. Pl.

GAVELLO. — Civitas. a. 838. p. 5. — Comit. a. 998. p. 304. — Vico q. v. Rungiano. *ibi*. Comit. a. 1008. p. 305. V. *A. dria*. *Rodigrum*.

IMOLA. — Ter. a. 873. p. 364. — Imolenses. a. 998. p. 50. — Ter. a. 1037. p. 369. — Immolensis Civitas. Castrum ruptum. a. 1037. p. 73. — Comit. a. 1051. p. 370. — Imola. a. 1060. p. 371. — Comit. a. 1177. p. 155. — Episc. Imolen. a. 1262. p. 225. — Comit. a. 1322. p. 329. — V. *Forum Cornelii*.

ISTRIA. — a. 859. &c. p. 355. &c. — a. 1154. p. 269. & 131. — a. 1196. p. 168. — a. 1310. p. 421.

MONTES.

Apenninus. a. 1001. p. 367. — a. 1200. p. 346.
Atti. Mons. Seu S. Bartholomei Ter. Pisauren. a. 1218. p. 280.
Carpineo. a. 885. p. 14. — V. *Castra*.
Cogurutii. Mons. V. *Castra*.
Crepatus. Mons. Ter. Ces. Pl. S. Martini Rubiconis. a. 1287. p. 377.

- S. Donati.* Mons. Ter. Cornel. *V. Castra.*
Feretri. Mons. — Territ. a. 885. p. 13. — Mon. S. Marini. *ibi.* — Curtis de Stirvano q. v. Cereeto. *ibi.* — Antico — Sorbo — Plega. *ibi.* — Ter. a. 972. p. 366. — Fund. Sapinium. a. 980. p. 367. — Ter. a. 912. 927. p. 364. — a. 948. p. 365. — a. 949. p. 342. — a. 972. p. 343. — a. 950. p. 365. a. 955. p. 365. — a. 1220. p. 374. — a. 1223. p. 196. — a. 1252. p. 375. — a. 1295. p. 377. — a. 1345. p. 408. — a. 1471. p. 408. — *V. Episc. Castr. Pl.*
Gradulfi. Mons. *V. Castra.*
Leo. Mons. a. 1200. p. 375.
Major. Mons. *V. Castra.*
Mauri Mon. q. olim v. Saltus Pacian. Cesen. a. 1265. p. 325.
Novi. *M. V. Castra.*
Osculi. *M.* Ter. Feretr. a. 912. p. 364.
Petra de Mauro. Mon. *V. Castra.*
Scutulus. *M. V. Castra.*
Sentinus. Mons. q. v. Offania — Ter. Aux. a. 1039. p. 345.
Titanus. Mons. in q. M. S. Marini. a. 885. p. 14. *V. Castr. S. Marini.*
Tipbi. Mon. a. 1193. p. 377. *V. Castra.*
- PADUA.** — a. 1177. p. 148.
- PISAURUM.** — Territ. a. 973. p. 37. — Pisaurum. a. 1051. p. 370. — Plebs de Candelaria. a. 1062. p. 348. — Ec. S. Thomæ in Epis. Pensaur. a. 1137. p. 115. — Civitas. Suburb. & Comitatus. a. 1140. p. 265. — Mons S. Bartolomei in loco q. d. Mons Atti. a. 1218. p. 280. — Palatium. Forum. Ter. *ibi.* Castrum M. Ferro in Comit. Pisauri. a. 1051. p. 370. — Pensauri. a. 1498. p. 408.
- PERUSIUM.** — Burgo q. v. Bado. a. 1020. p. 306. — Perusium. a. 1252. p. 375.
- POLA** — a. 1197. 1199. p. 362. — a. 1213. 1220. 1223. 1230. 1289. p. 363. — *V. Istria. Episc. Eccl.*
- RODIGIUM.** — Rodigo Villa. a. 838. p. 5. — Rodigii. a. 964. p. 381. — Curtello q. v. Rudige. a. 1018. p. 305. — Roviglio. a. 1513. p. 341. *V. Adria. Gavellum.*
- ROMANDIOLA.** — Romania. a. 963. p. 365. — Romaniola. a. 1241. p. 209.
- SARSINA.** — Comit. Sarsin. a. 1037. p. 347. — Territ. a. 1021. p. 368. — Saxen. Consilium. a. 1313. p. 377. — *V. Episc. Castr. Pl.*
- SENOGALLIA.** — Ter. a. 963. 968. p. 343. — a. 977. p. 41. — a. 980. p. 344. — a. 981. *ibi.* — a. 1074. 1081. p. 345. — a. 1143. p. 266. — a. 1155. p. 270. & 271. — Civit. a. 1184. p. 276. — Ter. a. 1200. p. 346. — Civit. a. 1206. p. 279. a. 1211. *ibi.*
- SPOLETUM.** — a. 1220. p. 374.
- STRATA.** — petrosa. Ter. Ficolen. a. 1097. p. 312. — Stratella infra Curtem q. v. Sala

Co: Arim. a. 1001. p. 346. —
a. 1037. p. 347. — a. 1138. p. 350.
— a. 1185. p. 351. — Strata
Ravignana Ter. Favent. a. 1243.
p. 283.

TUSCIA. *V. Comites.*

VENETIA. — a. 1154. p. 270. *V.*
Duces Venet. Patriarcha Venetiar.
Procur. S. Marci.

VICOVENTIA. — a. 966. p. 381.
— a. 971. p. 381. — a. 981.
p. 382. — Territ. Vico Aben-

tino. a. 985. p. 382. *V. Fer-*
raria.

URBINO. — a. 1252. p. 375. —
a. 1471. p. 408.

VICO. — Abentino: a. 985. p. 382.
— Cupario Ter. Fer. a. 1008.
p. 305. — Gragnano. Ter. Fer.
a. 1004. p. 304. — Masserio.
Ter. Fer. a. 892. p. 379. —
Ruina. Ter. Fer. a. 1018. p.
305. — Rungiano in Comit. *V.*
Gavello. a. 1008. p. 305. —
V. Indice de' Luoghi.



INDICE QUINTO.

COSE NOTABILI,

E SPECIALMENTE

PAROLE, CONTRATTI, AGRICOLTURA, MISURE,
MONETE, COSTUMI, &c.

- A**bsolutio peccatorum. a. 1073. p. 357.
Anathema. a. 838. p. 12. — a. 956. p. 21. a. 974. p. 39. — a. 1138. p. 119. — a. 1154. p. 133. — a. 1169. p. 139. — a. 1176. p. 146. — a. 1186. p. 159. — a. 1196. p. 170. — a. 1222. p. 191. — a. 1262. p. 227.
Ancilla Dei. Deo dicata. a. 767. p. 1. & 4. — a. 859. p. 355. a. 899. p. 308.
Anfora Vini. Modium grani. a. 1233. p. 323.
Animarum commendatio. a. 1141. p. 289.
Antifonarium. a. 1346. p. 339.
Argenti Marca. a. 1177. p. 150.
Artica. (vel *Abdica*) ante Eccl. S. Crucis. a. 1203. p. 174.
Assazius Vini. a. 1270. p. 325.
Ateguis. Capannis. Tumbis &c. a. 970. p. 33.
Avrei. infigurati. a. 838. p. 6.
Avri. dimid. libr. a. 1096. — *Un-*
cia. a. 1114. p. 105. — a. 1265. p. 230.
Balcona, seu Fenestras. a. 1107. p. 296.
Bandi, primi. Domesticus. a. 767. p. 4.
Barconem, & Clusum in Fundum. Duciz Ficoel. a. 1175. p. 274.
Bellum adversus Ferrarien. a. 1115. p. 123.
Bisantium. a. 1161. p. 272. — *Bi-*
santium Avri ad rationem 5 Floren. den. Lucen. a. 1154. p. 270. — *Bisant.* Avri aut quinque Sold. Lucen. a. 1154. p. 269. — *Bisanti*. a. 1209. p. 180.
Caballo uno pro in Argent. solid. 20. a. 981. p. 45.

Calchi. V. Luoghi &c.
Calix Argenti valoris 6. libr. Forciat. a. 1153. p. 383.
Calciarii. frequent. usque ad a. 1309. p. 327.
Caminatas cum porcione Curtis. a. 978. p. 303.
Canaparii. Tabulas. Curte Reverساني. Ter. Ces. a. 1259. p. 383.
Canava. a. 1218. p. 187. — Canipa. a. 1251. p. 211.
Cancellaria. Communis. a. 1392. p. 410.
Cappa una pro denar. Venet. lib. 6. a. 1120. p. 386.
Capannis. a. 970. p. 33.
Capelectum Corii. a. 1209. p. 180.
Carestia. tempore. a. 1228. p. 322.
Casei. Formulæ. a. 1213. 1220. p. 362.
Casbena Ravennæ super Padarenum. a. 1222. p. 191.
Causa S. Apollinaris seu Ecclesiæ. a. 838. p. 5.
Census libræ Ceræ. a. 1265. p. 229.
Ceræ. Pensio. a. 1120. p. 261.
Cii. mei. Cia meæ. a. 1218. p. 187.
Clericandi Filios promissio a. 1108. p. 98.
Coculariis, Butinis, Gurguras. a. 970. p. 33.
Collatore Pontis Cooperti. a. 1137. p. 116.
Commendatio animarum. a. 1141. p. 289.
Communis Raven. a. 1271. p. 233.
Concrrdia inter Clericos, & Laicos Rav. a. 1262. p. 395.
Consuetudines & Oblationes in Festo S. Jo: Baptistæ ob Victoriâ DD. de Polenta. a. 1441. p. 247.
Conventus Parochorum. a. 1292. p. 395. & 396. — a. 1314. *ibi*, & freq. usq. ad p. 400.

Tom. II.

Conversus. Puer Ugo Monachus. a. 1120. p. 262.
Corbæ. Vini. a. 1229. p. 291.
Corpus B. Probi collocat. in Altario infra Eccl. maj. a. 974. p. 39.
Cruces Grechæ. a. 1152. p. 124.
Cupa. a. 1164. p. 297. — a. 1177. p. 153.
Cupas Vini. a. 1001. p. 346.
Cuppa Argentea pro Custodia SS. Sagramenti. a. 1467. p. 414.
Decima de frugibus Aridis, & liquidis. a. 945. p. 342.
Dei impedimentum. a. 1102. p. 94.
Denarii. — in Argentum. a. 838. p. 9. — de bonis denariis in Argentum. a. 981. p. 45. — Denarii Lucenses. a. 1138. p. 119. — Denarii Lucen. inforciat. a. 1107. p. 296. — Lucens. a. 1131. p. 263. — a. 1724. p. 262. — Lucen. inforciat. a. 1146. p. 333. — Denar. Papien. a. 1039. p. 345. — a. 1157. p. 346. — Denar. Rav. a. 1194. p. 334. — a. 1202. p. 335. — Denar. Venetici. — a. 1021. p. 57. — a. 1053. p. 79. — a. 1265. p. 231.
Digestum vetus, & novum. Vend. pro libr. 36. Ravignan. a. 1219. p. 420.
Discum Maleficlorum. a. 1330. p. 244.
Domus vend. 50. sol. Rav. a. 1207. p. 335.
Donatio. jure Salario. a. 1036. p. 253. — more Salario. a. 1142. p. 266. — personæ cum anima, & Corpore. a. 1180. p. 275.
Notes pro Juvenculis Pauperibus Nobil. a. 1476. p. 415.

uuu

- Ebrei*. a. 1377. p. 419.
Eremita. a. 1244. p. 283.
Eremo. D. Martæ. a. 1233. p. 282.
Exarchatus Rav. a. 1223. p. 194.
Excommunicatio. a. 1228. p. 374.
Famulus S. Apollinaris. a. 838. p. 6.
Feltorum. pensio. a. 1213. 1220. p. 362.
Festum Visionis S. Jo: Evangel. a. 1108. p. 101.
ad Fictum. a. 1225. p. 202.
Fidelitatis Sacramentum. a. 1223. p. 193.
Figura B. M. Virginis cum Avro. a. 1467. p. 414.
Floreni. Inforciator. Lucen. a. 1143. p. 267. — Florenum. a. 1315. p. 243.
Forme Anatrariæ. a. 1097. p. 312. — a. 1103. p. 96.
Fossis & Radofossis. a. 1229. p. 282.
Fraſta. Longiani. a. 1198. p. 171.
Fundoras. a. 838. p. 6.
Francorum ex genere. a. 978. p. 344. — a. 981. *ibi*.
Immagō Virginis Sculpta. a. 1177. p. 125. — miracul. cl. in Eccl. S. Jo: Bapt. a. 1596. p. 406.
Investire per maniciā. a. 838. p. 7.
Iter ad S. Jacobum de Compostella. a. 1154. p. 270. — ultra Mare a. 1217. p. 420. — Romanum. a. 1350. p. 422. — ultra Mare. a. 1445. p. 412.
Judicium Aquæ bullientis. a. 1222. p. 421.
Juramentum per Sedem Apostol. a. 767. p. 3. — a. 838. p. 9. — a. 963. p. 26. — a. 981. p. 43. & 46. — a. 997. p. 47.
Jus S. Apollinaris. a. 838. p. 7.
Jus B. Petri. in Molend. extra Portam S. Laurentii. a. 1138. p. 118. — a. 1154. p. 132. — a. 1196. p. 167. — in Curia M. Gradulfi. a. 1148. p. 130. — in Eccl. S. Crucis Cesen. a. 1196. p. 168.
Justitia Palatii salva. a. 1177. p. 153.
Laborerium ad Medietatem. a. 1225. p. 202.
Longobardorum ex gen. a. 969. p. 381. — a. 1042. p. 310.
Leſos pennæ. a. 1218. p. 187.
Letaniarum die Mercurii. a. 1262. p. 221.
Leprosi. a. 1295. p. 396.
Letamandum, fossadandum. a. 1245. p. 323.
Libræ. Den. Lucen. a. 1172. — Raven. a. 1194. p. 165. — a. 1218. p. 186. — a. 1219. p. 420. — a. 1290. p. 236. — a. 1330. p. 245. — libræ de Rialibus. a. 1209. p. 181. — denar. Venet. a. 1108. p. 99.
Liberatio ab omni jugo servitutis. a. 1154. p. 270.
Lino gramulato. a. 955. p. 20.
Litania antiquæ e Græco in latinum translata. a. 1530. p. 399.
Locatio. a. 1213. p. 184.
Locus publicus ubi Ravennates currunt, & currere consueverunt. a. 1222. p. 190.
Longarias. a. 1022. p. 309. — Longaria de terra. a. 1116. p. 108.
Malsoteſti, Tellonei &c. a. 1235. p. 208.
Mansi Terræ. a. 1042. p. 253. — a. 1097. p. 312. — integrum. a. 1098. *ibi*. — Mansum. a. 1106. p. 260. — a. 1183. p. 275. — Mansi quarta pars. a.

1196. p. 420. — *Mansus*. a. 1224. p. 258. — a. 1232. p. 205. — *integri*. a. 1265. p. 228.
- Mantellum*. *Vargrisum* golatum de Martore. *Mantellum* de Martore. *Pilizonem*. *Mantiles*. *Tovaleam*. a. 1161. p. 172. — *Mantellum Persi*. a. 1209. p. 180.
- Medicinarum*. a. 1187. p. 276.
- Morcbadante* Fornario. a. 1313. p. 241.
- Metuxia*. a. 1002. p. 394.
- Missa* S. Gregorii. a. 1445. p. 412. — a. 1467. p. 414.
- Monte novop*. Legat. 4. Libr. a. 1233. p. 282.
- Morbi Suspicio*. a. 1476. p. 416.
- Mora Salaris*. a. 1096. p. 92. — a. 1113. p. 261.
- Mortalitas pestifera*, & *Romanum iter*. a. 1350. p. 422.
- Mulieres Foetæ* cinguntur cintula B. V. Portuen. a. 1177. p. 125.
- Nappura*. *Argenteum*. *Scutellæ Argenteæ*. *Cucleriæ Argenteæ*. a. 1161. p. 272.
- Navis Domnica*. ad ripam Padi. a. 939. p. 18. — *Navis Domnicata*. a. 1037. p. 307. — a. 1004. p. 394. — in Portu Primarii ad Transitum. a. 1235. p. 207.
- Numerum Lenon* (forsan Veron.). a. 767. p. 4.
- Oblatas*. a. 981. p. 45.
- Olivarum*. Feudum in Curia M. Gradulfi. a. 1148. p. 130. — *Olive* in Ter. Longiani Pl. S. Petri in Compoda. a. 1198. p. 171. — *Olivas* scudere. *ibi*.
- Ordo Militiæ Templi Jerosolimit*. in Lombardia, Tuscia, Istria a. 1310. p. 421.
- Osbergum*. a. 1218. p. 187.
- Ospitale de Templo*. a. 1179. p. 274.
- Ospitale de Sepulchro*. a. 1179. p. 274.
- Ospitalitas*. V. M. S. M. *Rotundæ*, & S. M. in Portu.
- Paſſum Conjugii*. a. 1102. p. 94.
- Panzeria*. a. 1209. p. 180. — *Pancieriam meam*. a. 1218. p. 187.
- Panteria*. a. 1147. p. 128.
- D. Paſſa*. *mandatum*. a. 1250. p. 421.
- Parochia*. a. 1197. p. 335.
- Passu ultra Mare*. a. 1445. p. 412.
- Pauperes Christi*. a. 1292. p. 395. — *Verecundi*. a. 1284. — *Christi*. a. 1428. p. 411.
- Pelle una a collo portanda pro denar*. Venet. Sol. 15. a. 1148. p. 129.
- Pensio Feltrorum*, & *Formularum Casei in Istria*. a. 1213. a. 1220. p. 362.
- Pensio lib. Ceræ*. a. 1120. p. 261.
- Pertica antiqua*. a. 1309. p. 327. — *Perticam S. Pancratii nunc currentem*. a. 1230. p. 203. — *Pertica Plebis Libbæ*. a. 1245. p. 323. — *Pertica Plebis S. Zaccariæ*. a. 1137. p. 314.
- Pes Brachiarius*. a. 1124. p. 256.
- Pictura ad Aurum in Ec. S. M. in Portu*. a. 1246. p. 210.
- Piscatio in Pado*. a. 1235. p. 208.
- Piscandi jus in Badareno & Mare*. a. 1222. p. 191.
- Piscatorum*. *Schola*. a. 1262. p. 219.
- Pisces Capitaneos*. *Luclos*. *Tinchas*. *Anguillas*. a. 1217. p. 336.
- Pistrinum*. a. 1168. p. 273.
- Palledrum*. a. 1161. p. 272.
- Pollicinium*. prope Portum de Primario. a. 1053. p. 419.
- Possessiones Domnicatas*, & *Admanentatas*. a. 1228. p. 321.
- Processio ad S. M. Majorem*. a.

1209. p. 181. — annua S. A. pollinaris, & S. Vitalis. a. 1225. p. 199.
Purpura. a. XII. Bisantis. a. 1209. p. 180.
Quadragesima S. Martini. a. 1217. p. 336.
Regularis Congregatio Monachorum. a. 767. p. 1. — a. 858. p. 10.
Romanorum Legem. a. 1155. p. 270.
Romita. a. 1233. p. 282.
Roncane. propaginare &c. a. 971. p. 35.
Sacra Ecclesiæ. a. 1103. p. 97.
Salina. cum Vasis morariis, alita sua in fundamento de Gaurione. a. 974. p. 39. — & frequ.
Salis modii. a. 1133. p. 264.
Sub Scarso. a. 1155. p. 314.
Scubito V. Luoghi &c.
Scutum. Sellam. Usbergum. a. 1179. p. 274.
Sedis Apostolicæ auctoritas. a. 1169. p. 139. — a. 1186. p. 158.
Servitio Domni Apostolici. a. 838. p. 6.
Servi. a. 1108. p. 99. — liberatio ab omni iugo Servitutis a. 1154. p. 270. — *Servi*. a. 1263. p. 324.
Solidi. Lucenses. a. 1187. p. 258. — a. 1197. p. 335. — *Solidi denar.* Lucen. a. 1193. p. 334. — *Sol.* Raven. a. 1207. p. 335. — *Sol.* Venet. a. 1121. p. 262. — *Sol. blanc.* Venet. a. 1190. p. 317.
Sonum Squillæ. a. 1313. p. 328.
Sorores. a. 1248. p. 259. & 284. &c.
Spekiaria. a. 1349. p. 410.
Starium Ravennæ. a. 1232. p. 322. — *Staria grani boni, legalis, & niſti*. a. 1302. p. 238. — *Starios de bono Vino* a. 1062. p. 311.
Statua Argentea inter duos Angelos cum facibus a tergo. a. 1154. p. 124.
Statuta B. Gregorii. a. 1186. p. 158. — a. 1262. p. 226.
Statutum Ravennæ. a. 1262. p. 395. *Communis Raven.* a. 1307. p. 327.
Storiones in Pado. a. 1207. p. 177.
Sumpta ante Portam Ecclesiæ. a. 1203. p. 174. — *Sub Sondita Eccl.* a. 1245. p. 323.
Ferratico. tritico. faba. Sielea. Ligumina. Lino. &c. a. 939. p. 18. — a. 945. p. 342. — *Ferraticum*. a. 955. p. 20. — a. 981. p. 43. — a. 980. p. 344. — a. 1137. p. 314. — a. 1147. p. 387. — a. 1155. p. 314. a. 1159. p. 372. — a. 1213. p. 320. — a. 1225. p. 202. — a. 1245. p. 323. — a. 1302. p. 238. — a. 1309. p. 327.
Ferratum meum. a. 1187. p. 161.
Thesaurum. Eccl. Rav. a. 967. p. 29.
Tortanaturia una pro Curte, Area, Orto, & Canalibus. a. 1309. p. 327. — *Venditio pro X. Lucens. pro qual. Tornat.* a. 1154. p. 270. — 36. *Sol. Lucen pro qual. Tornat.* a. 1159. p. 272.
Tugurium Molendini. a. 1207. p. 176.
Tumbis & Capannis. a. 970. p. 33.
Turibulo. a. 1266. p. 338.

<i>Vasa</i> Marmorea . a. 1170. p. 142.	<i>Vini</i> . a. 1091. p. 346. — a. 1229. p. 291. — a. 1233. p. 323. — a. 1270. p. 325.
<i>Vassi</i> , & Missi Pontificii, & Imp. Servitio Domni Apostolici. a. 838. p. 6. <i>V. Nomi</i> .	<i>Usurarii</i> . a. 1186. p. 158.
<i>Veronensem</i> unum . a. 1259. p. 383.	<i>Wadem dare</i> . a. 838. p. 6.

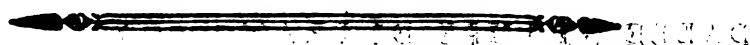
FINE DEGL' INDICI DEL TOMO SECONDO.



E L E N C O

D E G L' I N D I C I

CONTENUTI IN QUESTO SECONDO TOMO.



Elenco de' Monumenti contenuti in questo Secondo Tomo. Pag. 433

I N D I C E P R I M O .

Chiese, Basiliche, Monasterj, Cappelle, Oratorj, Pievi, e loro Rettori. 453
Pievi. 470

I N D I C E S E C O N D O .

Nomi, Dignità, ec. 476

I N D I C E T E R Z O .

*Luoghi della Città di Ravenna, suoi Sobborgbi, e territorio, e specialmente
 Palazzi, Regioni, Porte, Ponti, Fiumi, ec.* 489

I N D I C E Q U A R T O .

Città, Castelli, Masse, Luoghi, Fondi, Monti, Fiumi, ec. 510

I N D I C E Q U I N T O .


*Cose Notabili, e specialmente, Parole, Contratti, Agricoltura, Misure,
 Monete, Costumi, ec.* 520



V E N E Z I A

DALLE STAMPE DI FRANCESCO ANDREOLA

CON REGIA PERMISSIONE.



A N N O MDCCCCL.



XXXXXXXXX (2-5) \overline{V} .87
 \overline{VI} .87
 \overline{VII} .87

